Principe

IL PICCOLO

Principe

Anno 115 / numero 34 / L. 1500 Spedizione abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata

Giornale di **Trieste** del lunedì

Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565

Lunedì **2** settembre 1996

ESCLUSI EVENTUALI RINVII

Moneta unica: da Kohl e Chirac nessuno sconto

BONN — Maastricht non si tocca. Germania e Francia tagliano corto su ipotesi e illazioni di rinvii o di revisione dei parametri. Nel vertice franco-tedesco di Bonn, ieri sera, il cancelliere Helmut Kohl e il Presidente francese Jacques Chirac hanno raggiunto una «piena identità di vedute» su tutte le questioni in agenda. E in particolare sull'Unione Economica e Monetaria, Francia e Germania si impegnano a «realizzarla unitariamente, nei tempi e nei modi previsti e secondo i criteri fissati dal Trattato di Maastricht».

Il Presidente francese e il cancelliere tedesco hanno quindi seguito il consiglio degli economisti, che alla vigilia dell'incontro li avevano messi in guardia dal mostrare qualsiasi disponibilità o propensione verso una modifica dei parametri di Maastricht, o verso un rinvio dell'introduzione della moneta unica. Questo perchè, ritenevano i consiglieri economici, i mercati avrebbero reagito molto negativamente a un'ipotesi che aumenterebbe l'incertezza sulla politica economica dei singoli paesi europei e sul futuro della Ue.

«La moneta unica è un'opportunità importante, e non possiamo perderla», hanno quindi detto all'unisono ai giornalisti i due capi di stato. Ma nè Kohl nè Chirac hanno spiegato come intendono far digerire nuovi sacrifici a due paesi, Francia e Germania, già duramente colpiti. La disoccupazione in Francia è ormai la più alta d'Europa, oltre il 12 per cento, mentre la Germania paga ancora gli altissimi costi della riunificazione, con i land occidentali impoveriti e quelli orientali ancora tormentati da un'arretratezza strutturale e una disoccupazione vicina al 20 per cento.

A pagina 4

CONTINUA L'AGGRESSIONE DEGLI IRACHENI AL KURDISTAN

La sfida del Rais

Resta lo stato d'allerta: in volo verso il Golfo anche due bombardieri B-52

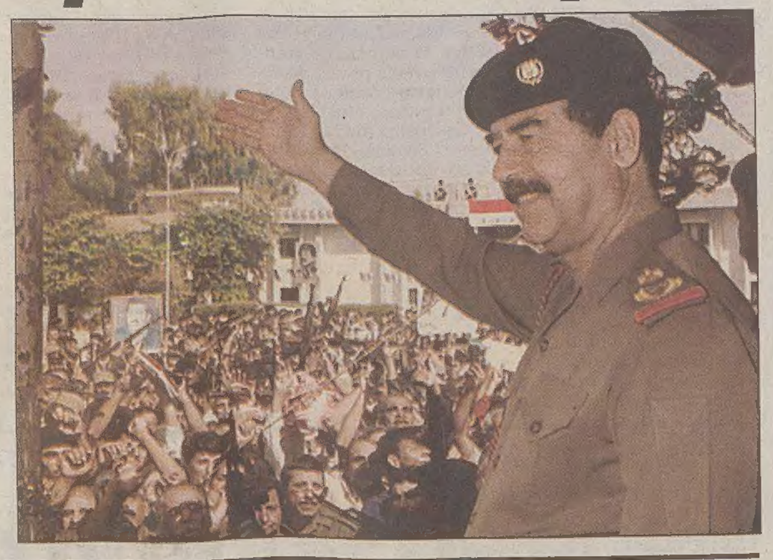
Clinton: Usa pronti a colpire

BAGHDAD — Le truppe americane nel Golfo potrebbero entrare in azione da un momento all'altro. «Ci sarà una risposta – ha assicurato il Capo dello staff della Casa Bianca – Saddam rimane una minaccia e gli avevamo detto chiaramente che questo tipo di azioni non sarebbero rimaste senza conseguenze».

Secondo le televisioni americane, alti ufficiali del ministero della Difesa sarebbero in partenza per il Golfo Persico per coordinare la rappresaglia contro gli iracheni. Verso il Golfo sono anche già in volo quattro bombardieri B-52. Tuttavia Clinton, in una sosta della sua campagna elettorale, ha avvertito: «Siamo in stato di massima allerta e preoccupati per gli eventi. Ma è prematuro fare previsioni su una nostra risposta militare».

La decisione di annunciare una risposta militare è venuta dopo ore di notizie confuse sulla reale situazione sul campo. Sabato sera e nella mattinata di ieri, gli iracheni avevano sostenuto in varie sedi che l'operazione in Kurdistan era «limitata» e che le truppe si sarebbero presto ritirate. Ma alla prova dei fatti sembra essere successo esattamente il contrario. Non solo i soldati iracheni, circa 20 mila secondo i satelliti spia americani, sono ancora nella «zona protetta», ma il raggio dell'offensiva si è esteso ad altre due città. Le reali intenzioni di Saddam restano misteriose.

A pagina 4



IL PROCURATORE BORRELLI GELA LE TENTAZIONI DI UN COLPO DI SPUGNA

«Mani pulite»: altolà a Prodi

I ministri della Giustizia e dell'Interno negano che ci sia scontro con i giudici

ROMA — «Da Mani pulite non si deve uscire nè ora nè mai». Come era già accaduto a Berlusconi anche Romano Prodi trova la strada verso il «colpo di spugna» nei confronti di Tangentopoli sbarrata dal procuratore di Milano Francesco Saverio Borrelli, che, prudente ma decisa avverte: «Come magistrato non posso che rispondere che faremo quello che il Parlamento deciderà di fare, come cittadino rispondo che uscire da Tangentopoli non significa uscire da Mani Pulite». E il mondo politico si è trovato di nuovo con le spalle al muro proprio mentre sembrava profilarsi la tanto attesa soluzione politica per Tangentopoli. Lo scontro aperto con la procura milanese che spuntò le ali al governo Berlusconi è ancora ben presente alla memoria.

Si prospetta un nuovo muro contro muro? Il ministro della Giustizia, Giovanni Maria Flick, per assicurare di no, si affretta a spiegare che «la politica deve dare alla giustizia gli strumenti di efficienza per poter celebrare i processi e assicurare la legalità». Ma le ipotesi di abolizione del reato di falso in bilancio, chiavistello giudiziario che ha consentito ai magistrati di perseguire colpevoli di reati più gravi ma più difficili da accertare? Flick nega. «Non è mai stata allo studio una simile ipotesi». E il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano ha aggiunto: «Mi pare molto giusto sottolineare come ha fatto Borrelli, che l'impegno a sradicare la corruzione non può che essere un impegno permanente, che deve proiettarsi nel futuro».

A pagina 2

La Pivetti vuole un partito

Anche la ex leghista punta al centro e vorrebbe «arruolare» perfino Romiti

A PAGINA 2

Morti per cercare funghi

Uno è stato trovato senza vita nel bosco, il secondo è precipitato in un burrone

A PAGINA 3

LA STAMPA SLOVENA

Foibe e fobie

Commento di

Mauro Manzin

Le foibe non devono rimanere dei buchi neri nella storia dell'Istria e della Venezia Giulia. La sinistra italiana, o meglio la società democratica nazionale, si è scrollata di dosso il comodo complesso della rimozione ed è ora pronta a ricollocare la tragica tessera degli infoibamenti e delle deportazioni titine nel mosaico storico degli ultimi 50 anni. Anche sulla coscienza ideologica del comunismo jugoslavo, come su quella del fascismo di Mussolini, pesa la morte di innocenti. Un'operazione questa che però fa ancora paura a molti. Soprattutto in Slovenia.

Le reazioni a Lubiana alle dichiarazioni del segretario del Pds triestino Spadaro rasentano l'isteria. Non è la classe politica a suonare le trombe del giudizio, ma sono i mass media quelli che vedono uscire dalle voragini carsiche i fantasmi del passato e aizzano le Furie dell'odio contro l'Italia. Colpevolizzare chi ha perpetrato il massacro delle foibe non significa certo criminalizzare il popolo sloveno. Sul banco degli imputati è salito prepotentemente il potere comunista di Tito e il nazionalismo da questo astutamente fomentato e adoperato quale detonatore per eliminare i possibili avversari del futuro regime, non importa se tra di loro c'erano anche gli alleati del passato contro l'occupatore nazifascista.

«Una guerra speciale contro la Slovenia», titola il «Delo» di Lubiana. E ancora: «La Slovenia è una spina nel tallone italiano?». Certo non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire. Ma una siffatta reazione suona perlomeno sospetta. O chi la sostiene non capisce l'italiano, oppure si è sentito colpito direttamente. Del resto già per i romani «excusatio non petita»... E se questa seconda ipotesi sembra la più plausibile chi scrive queste cose non fa altro che alimentare il fuoco di quei partiti di destra, vuoi italiani, vuoi sloveni, che si ostinano a sostenere che la Slovenia è ancora in mano ai comunisti di ieri.

A dover subire l'inevitabile giudizio della storia non è un popolo, quello sloveno, quello croato o quello serbo, ma un'ideologia, quella comunista, e chi di tale sciovinismo fu l'ispiratore e l'artefice. Non si spiega quindi perché a Lubiana i media parlino, relativamente al tema della rilettura storica delle foibe, di un complotto italo-serbo per instaurare un nuovo potere sui Balcani e per arginare, con l'appoggio russo, lo strapotere statunitense in quella regione soprattutto dopo gli accordi di Dayton. Neppure il miglior scrittore di fantapolitica sarebbe riuscito a ideare una trama tanto originale quanto inconcepibile. Ma lo scopo ultimo, secondo i giornali sloveni, sarebbe quello di sbarrare la strada a Lubiana al suo ingresso a pieno titolo nell'Unione europea.

Francamente non riusciamo ad immaginare nè il ministro degli esteri Dini (che domani incontrerà a Roma il collega sloveno Kracun), nè il sottosegretario Fassino, chini sulla loro scrivania alla Farnesina a intessere simili «complotti». Loro che alla Slovenia hanno aperto le porte dell'Europa dopo una trattativa serrata, seria e proficua. Con la politica estera è meglio non scherzare. Così come con l'informazione. Disinformare era il vizietto preferito di quel comunismo che la storia ha sconfitto. Ma, evidentemente, per i politici sloveni il lavoro per scrostare la ruggine di un passato totalitario dalla loro giovane democrazia è ancora lungo e difficile.

La saggezza politica del presidente Kucan e l'intelligenza diplomatica del premier Drnovsek costituiscono una garanzia sufficiente per l'Europa e per l'Italia. Lo sanno bene sia Dini che Fassino. Allora bisogna tapparsi le orecchie con la cera della politica e della democrazia per evitare il canto delle Erinni intonato sulle colonne dei giornali d'oltreconfine.

A Lubiana è già «esplosa» la campagna elettorale per le politiche di novembre. Ma chi mescola la politica, o peggio, l'ideologia alla storia rischia che l'alambicco dell'alchimista-demagogo gli esploda tra le mani. E c'è chi, certo non l'Italia nè l'Europa, tende già l'orecchio per sentire il botto.

MONDIALI DI CICLISMO: 2 BRONZI

L'esordio alabardato dà la prima delusione Basket: addio coppa

TRIESTE — Fuori della Coppa Italia al primo turno. Il basket regionale ha fatto flop. Alla netta sconfitta di Gorizia a Cantù contro la Polti (94-80), si aggiunge la clamorosa battuta d'arresto che la Pallacanestro Trieste ha conosciuto ieri sera a Chiarbola. Montecatini è passata alla fine di due supplementari con il finale di 105-102. Una partita incredibile che dimostra ancora una volta quanto e quale sia il ritardo di condizione della squadra di Steffè. A segnare la gara è stata l'espulsione di Burtt a 4 secondi dal termine quando Trieste era a più sette.

Non esaltante nemmeno l'esordio della Triestina nel girone B della C2. La formazione di Roselli ha acciuffato il pari (1-1) sul terreno della matricola Maceratese. Una prestazione sottotono e soprattutto di scarsa personalità. Al di là della sconfitta evitata, il pari è un mezzo campanello d'allarme.

Per il motomondiale, la grande attesa dei tifosi a Imola non è stata premiata. Nessun italiano sul podio. Spavento per la caduta di Max Biaggi che conserva comunque il primato nella classe 250 cc.

E si è chiuso con un doppio bronzo l'avventura dell'Italia nel campionato mondiale di ciclismo su pista a Manchester. Solo un terzo posto per gli olimpionici Martinello e Belluti.

In Sport

RUBINI DENUNCIA IL «SONNO» DEL COMUNE

I campioni olimpionici: «Trieste, città matrigna»

TRIESTE — Cesare Rubini (nella foto), il «Principe» dello sport giuliano, nazionale di basket e olimpionico di pallanuoto, suona la sveglia all'«addormentato» Comune di Trieste. E ammonisce: «Caro Comune, sei lento. Sbrigati a dare impianti sportivi a campioni già affermati e ai talenti in erba della città». Rubini ha tirato le orecchie all'amministrazione comunale nel corso della festa di ringraziamento agli atleti triestini che hanno preso parte alle Olimpiadi di Atlanta svoltasi l'altra sera al castello di San Giusto, festa promossa dall'amministrazione municipale e dal Coni alla quale hanno preso parte il sindaco di Trieste Riccardo Illy e l'assessore allo Sport Franco Degrassi oltre alle maggiori autorità sportive locali.

Accanto a Rubini va registrato anche l'intervento di Marcella Skabar, presidente provinciale dell'Associazione Azzurri d'Italia, che ha chiesto «un futuro dignitoso agli atleti affermati in sede internazionale che decidono di tornare a Trieste e mettere a frutto l'esperienza maturata altrove». Parole che calzano a pennello al due volte campione del mondo dello sport triestino, il canottiere Riccardo Dei Rossi, reduce tra l'altro da una sfortunata avventura olimpica ad Atlanta con il «quattro senza», che in una lettera aperta chiede a Trieste un approdo sicuro per il proprio futuro. E una garanzia per non abbandonare il canottaggio.

In Trieste

la nuova Polizza auto con
FRANCHIGIA
Premio annuo max unico 1,5 miliardi

Fino a 8 cv	315.000	franchigia 100.000
da 9 a 10 cv	418.000	franchigia 100.000
da 11 a 12 cv	521.000	franchigia 200.000
da 13 a 14 cv	552.000	franchigia 200.000
da 15 a 16 cv	710.000	franchigia 300.000
da 17 a 18 cv	852.000	franchigia 300.000
da 19 a 20 cv	994.000	franchigia 300.000
oltre 20 cv	1.262.900	franchigia 300.000

AUTOCARRI (peso complessivo) Fino a 15 q 670.000; da 15 a 25 q 871.000; da 25 a 35 q 1.072.000

La polizza è aumentata senza preavviso? Puoi recedere subito!
dove?
BRESSANI Assicurazioni
Via Revoltella 6 - Tel. e Fax 040/392487
zona a circolazione libera

H22123
Il primo tedesco non si scorda mai!

ENTE CULTURALE PER LA DIFFUSIONE DELLA LINGUA TEDESCA

- CORSI INTENSIVI (durata 1 mese) inizio 3 settembre
- CORSI ANNUALI (durata 9 mesi) inizio 14 e 15 ottobre
- CORSI QUADRIMESTRALI (durata 4 mesi) inizio 14 e 15 ottobre e 5 e 6 novembre

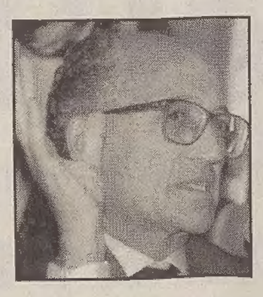
VIA DONIZETTI 1 - (laterale di via Battisti)
TEL. 370472

DOPO IL NO DEL PROCURATORE CAPO BORRELLI ALL'IPOTESI DI SOLUZIONE «TECNICO-POLITICA» ABBOZZATA DA PRODI

Tangentopoli, vicolo senza uscita

I ministri Flick e Napolitano cercano di spegnere la polemica: «Nessuno vuole abolire il reato di falso in bilancio»

ROMA — «Da Mani pulite non si deve uscire nè ora nè mai». All'indomani del monito del procuratore di Milano Francesco Saverio Borrelli, pronunciato di fronte alle telecamere puntate sul premio Viareggio, il mondo politico non reagisce con una levata di scudi. Lo scontro aperto con la procura milanese che spuntò le ali al governo Berlusconi è ancora ben presente alle forze politiche. E nessuno ieri ha rispolverato i toni da crociata contro lo strapotere delle toghe. Anzi, come nel caso del senatore De Corato di An l'operato dei magistrati viene elogiato: «Sono d'accordo con Borrelli che Mani pulite non potrà finire mai, perché ritengo che nessuno possa chiedere alla magistratura di tornare indietro nella storia di questo Paese; allo stesso modo mi auguro che Tangentopoli si possa chiudere celebrando i processi al più presto e



questo è un compito in cui il Governo deve fare tutta la sua parte stanziando nella prossima Finanziaria cospicui fondi per il settore giustizia».

Del resto anche Francesco Saverio Borrelli è stato prudente. E prima della ramanzina contro il nuovo «colpo di spugna» – che il presidente del Consiglio ha annunciato come soluzione politica necessaria a «suturare la ferita di Tangentopoli» dopo il varo di norme in grado di impedirne il ripetersi – ha specificato: «come magistrato non posso che ri-

Il Guardasigilli: «La politica deve fornire gli strumenti per celebrare i processi e assicurare la piena legalità»

spondere che faremo quello che il Parlamento deciderà di fare».

«Come cittadino – ha aggiunto però il procuratore di Milano – rispondo che uscire da Tangentopoli non significa uscire da Mani Pulite». «Tangentopoli e Mani Pulite – ha spiegato il capo del "pool" – sono due facce della stessa medaglia. Tangentopoli è la corruzione e bisogna trovare il modo per uscirne. Ma Mani Pulite è l'accertamento e la punizione dei fenomeni corruttivi e non può finire e non finirà mai».

Un bello smacco per Romani Prodi, ricevere l'altolà, proprio come Silvio Berlusconi, da uno di quei magistrati che quest'ultimo chiamava «toghe rosse». Proprio nel giorno in cui l'orizzonte politico sembrava tingersi di rosa intorno alla proposta di soluzione politica. E le agenzie battevano le dichiarazioni di Pietro Folena, responsabile nel Pds del settore giustizia (nonchè coinvolto in un'inchiesta sulle Coop), favorevole a individuare una soluzione in tempi brevi e a non ricadere nel solito

tormentone politico. Ma, a sorpresa, l'intervento di Borrelli ha sbaragliato i fronti.

Si prospetta un nuovo muro contro muro? Il ministro della Giustizia, Giovanni Maria Flick, per assicurare di no, si affretta a spiegare ai microfoni del Tg3 che «la politica deve dare alla giustizia gli strumenti di efficienza per poter celebrare i processi e assicurare la legalità». Ma le ipotesi di abolizione del reato di falso in bilancio, chiavistello giudiziario che ha consentito ai magistrati di perseguire colpevoli di reati più gravi ma più difficili da accertare? Flick nega. «Non è mai stata allo studio una simile ipotesi che sarebbe in controtendenza con la spinta verso una maggiore trasparenza dell'economia che si registra in tutta Europa». e il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano ha aggiunto: «mi pare molto giusto sottolineare come ha fatto Borrelli, che l'impegno a sradicare la corruzione non può che essere un impegno permanente, che deve proiettarsi nel futuro». «Naturalmente - ha proseguito il ministro - ci auguriamo che attraverso le politiche che si sono adottate e si porteranno avanti, si sradichi il più possibile il fenomeno stesso della corruzione».

Dunque pace fatta tra mondo politico e giudiziario? Finché permangono ipotesi di soluzione di Tangentopoli non può che essere una tregua armata.

Virginia Piccolillo

IL SUPERTESTE «OMEGA»

Stefania denuncia: «Mi spiano da mesi non ne posso più»

«Ma non mi incastrano: adesso vivo da monaca»

MILANO — Stefania Ariosto, la teste «Omega» del caso Squillante, ha annunciato di aver scritto una lettera al ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, per segnalargli di essere «spiata» dalla fine del luglio scorso. La decisione di scrivere al ministro, la signora Ariosto l'ha presa in seguito all' intervista rilasciata al «Corriere della Sera» dal titolo «La Zardo? Una mia brutta copia» pubblicata ieri. La teste ha detto di aver avuto solo un colloquio telefonico con il giornalista, il quale però ha scritto: «Alloggia in un residence, la Fiat Brava posteggiata lì vicino e stracolma di pelati sottovetro, di bottiglie di vino...».

Secondo Stefania Ariosto questa «netta proposizione del giornalista è di interesse degli organi di pubblica sicurezza».

La Ariosto, nella lettera inviata al ministro Napolitano di cui ha riferito il testo, ha infatti spiegato: «E' vero che la mia auto è ancora oggi piena di bottiglie di pomodoro, ma è altresì vero che uno spione non mi abbandona più dal luglio 1996. Egli mi osserva, si fa sostituire da figure femminili, lascia biglietti, inviti, telefona nel tentativo di far saltare la mia quotidiana legittimazione».

«Lo spione - ha aggiunto Ariosto - non ha raccolto sufficienti dati delegittimanti in questo periodo, vista la mia vita volutamente ascetico-monacale e quindi, non avendo potuto catturarmi in comportamenti disdicevoli, rompe il silenzio consegnando alla stampa prodotti culturalmente falsi».

A conclusione della sua lettera, Stefania Ariosto ricorda al ministro Napolitano: «Non sono un'eroina ma soltanto una persona che ha fatto il proprio dovere. Ma umilmente le chiedo: per poter esercitare il mio diritto alla libertà personale, che sembra inviolabile, e alla vita intellettuale e fisica, devo forse davvero divenire un eroe?».

SCALFARO

«Lo Stato in debito con i volontari»

ROMA — «Bisogna che lo Stato non solo vi conosca ma vi riconosca. E c'è ancora molta strada da compiere. Bisogna, con l'aiuto di tutti, che questa strada si compia senza mai turbare lo status di volontariato e il concetto di volontariato, senza inquinarlo mai». Un augurio, quello di Scalfaro, ieri a Castelnuovo di Porto, affinchè la preziosa opera svolta gratuitamente da tanti cittadini a favore della collettività, abbia presto un riconoscimento giuridico da parte dello Stato. Un augurio che comporta dunque anche un invito al Parlamento affinchè una volta per tutte riesca ad approvare la tanto travagliata legge sul settore. Una legge di cui si discute da tempo e che dovrebbe portare al volontariato delle agevolazioni fiscali nonchè lo status politico.

Il Capo dello Stato, ospite di un forum organizzato da numerose organizzazioni di volontariato, ha voluto sottolineare il valore dell'opera da loro prestata. «Non è arrivato per voi un ordine dall'esterno - ha detto - non c'è stato un appello o una disposizione di legge, ma una chiamata da dentro, e voi avete risposto con una frase semplice: il volontariato è quello che a questo altro che chiama ha aperto la porta anche quando era sul margine».

LA PIVETTI, «PASIONARIA LEGHISTA», DECISA A FONDARE UN SUO PARTITO

Irene al centro in tandem con Romiti

Ppi e Ccd cercano di dissuaderla e le offrono «ospitalità politica» - Il presidente della Fiat non commenta

ROMA — Un nuovo partito. Di centro, naturalmente. E insieme a Cesare Romiti. A forzare la capienza della già affollatissima area moderata del mondo politico, questa volta, è Irene Pivetti. La giovanissima ex presidente della Camera, «pasionaria» leghista per eccellenza, annuncia a sorpresa di avere in cantiere la costituzione di un nuovo soggetto politico. Lo chiamerà «Centro sociale» e le piacerebbe avere accanto, nel progetto, nientemeno che il presidente della Fiat. Che da parte sua, per ora, sceglie il silenzio.

Chi invece commenta a botta calda è Umberto Bossi. «Sono due anni che Irene ha in mente e sta lavorando per creare un partito di centro nazionale. Lei e Di Pietro vogliono dividersi i voti tra i due poli del nazionalismo italiano oppure creare la nuova Dc cercando di fregare la Lega e di impedire che si arrivi all'indipendenza padana. Ma ormai è troppo tardi e non ce la farà più». Scettico ma per tutt'altri motivi l'ex presidente del Senato Carlo Scognamiglio. «Mi risulta che per fare un partito bisogna essere almeno in tre».

Un'accoglienza freddina. Così come quella che, in generale, le viene riservata dal resto del mondo politico. E Bianco e Casini? Cosa dicono i suoi 'corteggiatori' per eccellenza? Freddi anche loro? Abbastanza. Ma non tanto da non ricordare alla bella Irene

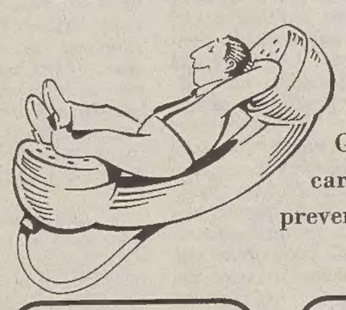
come, comunque sia, nei loro rispettivi partiti, vi sia sempre un posticino per lei. «È un progetto portato avanti solo con la testa - commenta il segretario dei popolari- e le forze politiche non si costruiscono così. Ma se la Pivetti - conclude Gerardo Bianco - vuole colloquiare con il centro dell'Ulivo, siamo pronti a discutere».

Benvenuta Pivetti. Benvenuti tutti coloro che cercano riaggregazioni al centro. Anche Pierferdinando Casini, dunque, apre le braccia. Ma a un patto: non si cada nella tentazione di creare un terzo polo. «Finirebbe per essere - afferma il segretario del Ccd - un'area di equivoci e di opportunismi». I moderati, tanto del Polo quanto dell'Ulivo, insistono, dunque, per un allargamento del centro. «Se il Polo è morto - spiega Clemente Mastella all'apertura della festa del Ccd a Telese (BN) - l'Ulivo non cresce nè mette radici. Occorre dunque lavorare per un centro alternativo alla Sinistra».

E Rocco Buttiglione che dice? «Un idea eccellente» commenta il filosofo del Cdu che invita però, prima di parlare di leadership, a costruire realmente il centro di cui tanto si parla. Manovre di ordinario centrismo, insomma. Con molti protagonisti in un'area sempre più affollata. E proprio così la vede Fausto Bertinotti che sottolinea come nella logica di costruzione di un centro che non c'è, il tentativo di farsi rappresentare dalla grande industria sia «un auspicio necessario». Di concreto, in effetti, ad oggi c'è solo ciò di cui parla Maroni. «Se la Pivetti conferma queste dichiarazioni - dice l'esponente del Carroccio - vuol dire che ha dato le dimissioni dalla Lega e che ha tratto il dado». Ma sarà vero?

Francesca Biancacci

Una polizza auto più conveniente non c'è. Scommettiamo un caffè?



Sicuro di guidare sicuro? Bene, allora puoi essere certo anche della convenienza di Genertel. Se sei un automobilista con le caratteristiche qui riportate, chiedi un preventivo gratuito e non impegnativo.

Hai più di 25 anni? ☑ SÌ ○ NO

Sei in una classe di "bonus" o hai la franchigia? ☑ SÌ ○ NO

In un anno fai meno di 20.000 km? ☑ SÌ ○ NO

Tieni l'auto in garage o hai l'antifurto? ☑ SÌ ○ NO

Pensi di meritare un risparmio sulla tua polizza auto? ☑ SÌ ○ NO

Vieni a trovarci in Viale XX Settembre 5, a Trieste. Se dimostrerai di avere un preventivo più conveniente del nostro, ti offriremo un caffè. Ma siamo già certi che risparmierai molto più di una tazzina.

Numero Verde 167-20.20.20

Genertel
L'assicurazione al telefono.

GRUPPO GENERALI

lunedì-venerdì: 8-20 sabato: 8-13 Tel. (040) 67.68.666 - Fax (040) 67.68.300
internet http://www.genertel.it/

Aipem

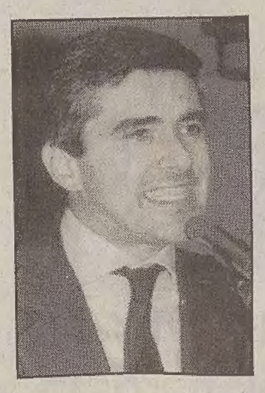
Validità fino al 31 ottobre 1996

LEGA: POLEMICHE E CONTROMANIFESTAZIONI

Padania a Montecitorio e Casini «garibaldino»

ROMA — L'interrogazione della Lega al Parlamento Europeo sulle procedure per il riconoscimento della Padania ed il suo ingresso in Europa fa discutere? Bene. Anzi, benissimo. Roberto Maroni si compiace. E annuncia che alla riapertura di Montecitorio una interrogazione analoga approderà sul tavolo del presidente della Commissione Esteri, Achille Occhetto. L'ex segretario del Pds che proprio l'altro ieri, all'apertura della Festa dell'Unità, manifestava il suo disappunto nei confronti del Carroccio. «Invece di dire stupidaggini sulla politica - gli manda a dire il capo delle camice verdi - si occupi dei problemi che riguardano la sua commissione».

Tra questi, appunto, vi



Pierferdinando Casini

sarà l'interrogazione pro-Padania. Preoccupante, secondo Francesco Storace, in quanto atto pubblico. «Bossi - fa notare il parlamentare di An - ha, per la prima volta, ufficializzato che il 15 settembre ci sarà la dichiarazione di indipendenza della cosiddetta Padania. Vorremmo sapere - aggiunge - se il governo è consapevole del reato di attentato all'unità nazionale, che a tutt'oggi è punito dal codice penale, che si consumerà proprio il 15 settembre sulle rive del Po. E vorremmo sapere se per l'Esecutivo la manifestazione si debba ancora tenere».

Già, il 15 settembre è ormai alle porte. E man mano che diminuiscono i giorni rispetto alla famigerata festa leghista, aumentano i dissapori. Le critiche. Le grida d'allarme. Fervono i preparativi di contromanifestazioni. Già annunciata da tempo quella di An, con un comizio di Gianfranco Fini, a Milano. Maurizio Gasparri, uno dei colonnelli del leader, la riveste però di un sapore particolare: l'apertura di una vera e propria campagna d'autunno contro il governo Prodi. Gasparri rivolge quindi un appello «a tutti gli elettori del Polo, ma anche a quanti sbagliando hanno sprecato il loro voto con Bossi, spianando la strada al governo dell'Ulivo». Una novità, invece, la contro manifestazione del Ccd. Pierferdinando Casini annuncia per il 15 uno sbarco a Marsala in stile garibaldino. «Sì - spiega - dove arrivarono i garibaldini nel 1860, approderanno le barche con i tricolore e con noi sopra. Sarà una grande manifestazione in contemporanea con quella di Fini a Milano e con quella secessionista di Bossi sul Po».

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.G. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800). Menchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.600 Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)

La tiratura dell'1 settembre 1996 è stata di 70.050 copie

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

© 1989 O.T.E. S.p.A.

DIALOGO A ORIENTE

Il Papa in Ungheria apre le braccia agli ortodossi

ROMA — Soltanto il canto a voce spiegata, da parte di un gruppo di pellegrini napoletani, della celeberrima canzone partenopea «O sole mio», è riuscito a strappare un simulacro di sorriso a un Papa Wojtyla ieri a mezzogiorno, quando s'è affacciato per la consueta recita dell'«Angelus» al balconcino della residenza estiva dei pontefici di Castel Gandolfo. Se l'umore non era, o perlomeno appariva, dei migliori, lo stato fisico generale non destava alcuna preoccupazione, anche se i movimenti, del resto assai parchi, parevano come legnosi e lo sguardo sempre fisso: forse, erano i pensieri sullo stato di salute del mondo; o forse anche a causa delle non ottime notizie che affluiscono dal settore ecumenico del mondo cristiano, fra le quali ha una particolare rilevanza la preannunciata assenza del patriarca di tutte le Russie, Alessio II, dall'«embrassons nous» fra cattolici e ortodossi in quel di Budapest.

Come che sia, Giovanni Paolo II non è tipo da scoraggiarsi, tant'è vero che ha voluto auspicare che la sua prossima visita in Ungheria contribuirà al riavvicinamento fra le due Chiese. Ma ha spezzato anche una lancia in favore della grande tradizione culturale dell'Oriente cristiano, sostenendo che il viaggio di venerdì e sabato prossimi «in Ungheria per commemorare i mille anni della celebre abbazia di Pannonhalma metterà in evidenza anche il grande connubio tra fede e cultura che emerge da tale centro prestigioso del monachesimo occidentale ai confini col cristianesimo orientale». E ha ricordato ancora una volta che l'umanità «è debitrice all'Oriente cristiano di immensi tesori»; ma ha anche sottolineato con forza, lui l'uomo venuto dall'Est, il contributo che l'Oriente senza specificazioni geografiche ha dato alla cultura, oltre che alla stessa civiltà dell'uomo di tutti i tempi. E qui gli son cadute acconce quanto mai le citazioni di alcuni grandi letterati, russi specialmente, da Dostoevskji e Solov'ev fino ad Andrej Rublev e ai tanti altri che hanno illustrato le lettere e le arti di quel mondo imponendosi all'ammirazione dell'umanità; nè ha dimenticato di lodare la meravigliosa «arte religiosa dell'Oriente». Ma proprio queste riflessioni hanno indotto Papa Wojtyla a citare il pubblico rammarico espresso a suo tempo da Paolo VI per «la frattura tra Vangelo e cultura»: è questo, ha insistito, «il dramma del nostro tempo: riscoprendo le grandi ricchezze culturali dell'Oriente cristiano in un nuovo dialogo di comunione, consentiremo alla testimonianza cristiana di respirare, anche a questo livello, con due «polmoni», offrendo il nostro doveroso contributo all'avvenire dell'umanità». Come dire che Papa Wojtyla andrà in Ungheria aprendo le braccia agli ortodossi.

L'UOMO CONOSCEVA TUTTE LE CARTE DELLE INCHIESTE GIUDIZIARIE CHE LO RIGUARDAVANO

Brusca, una talpa per il boss

Il ministro Flick annuncia una norma per la revoca della protezione ai pentiti che non la meritano

ROMA — Chi ha riferito a Giovanni Brusca tutte le le accuse che gli altri pentiti gli avevano rivolto? Chi gli ha spiegato minuziosamente e nei dettagli il contenuto delle carte segretissime dell'inchiesta che lo riguarda? Chi gli ha anticipato i punti di forza e di debolezza delle accuse contro di lui? I procuratori di Palermo, Firenze e Caltanissetta, che martedì lo interrogheranno di nuovo nel carcere di Rebibbia intendono scoprirlo. Per capire se la strategia di minimizzazione delle accuse sia solo la prima parte dell'ultima missione di Giovanni Brusca: sfuggire al carcere duro e spuntare alla giustizia l'arma più pericolosa, l'uso dei pentiti.

I magistrati di Palermo avrebbero le prove che il boss, che loro invitano a considerare solo un «dichiarante», sapeva già prima degli interrogatori in quali episodi criminosi viene tirato in ballo da più pentiti, e in quali da uno solo. Nel primo caso sarebbe stato in sostanza quasi «costretto» ad ammettere la sua responsabilità, nell'altro, o nel caso di accuse che provengono da più collaboratori ma che riguardano solo una parte dell'azione criminale, avrebbe invece negato, o completato il racconto escludendo la sua responsabilità.

Finora, dunque, più che una collaborazione, la sua viene considerata un'accorta difesa da accuse gravissime. Questa sua posizione ambigua ha dato la possibilità al dibattito sui pentiti di riprendere quota. Ieri il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick ha annunciato che è quasi ultimato un provvedimento che renderà più semplice la revoca della protezione a chi non la merita. E ha anticipato che il giro di vite sui pentiti andrà nella direzione di una maggiore verifica della loro attendibilità e del peso della loro collaborazione da affidare, ha specificato Flick, solo ai magistrati.

Virginia Piccolillo

CRIMINE

A Milano imperversa la violenza «by night»

MILANO — Notte movimentata a Milano con una serie di aggressioni e risse in seguito alle quali alcune persone sono rimaste ferite. L'episodio più grave è avvenuto alle 6, in via Giorgi al Parco Trenno. In una rissa per futili motivi fra 5 italiani e 7 extracomunitari, due italiani sono stati feriti e uno è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale San Carlo, dove è stato sottoposto ad un intervento chirurgico. Si tratta di Samuele Rampuglia di 20 anni, residente a Bologna. E' stato accoltellato all'addome, all'altezza della milza. L'altro ferito è Filippo Carrao, 30 anni, di Milano, colpito alla mano destra e alla coscia sinistra: la prognosi per lui è di 8 giorni. All'1.45 in una discoteca di via Ripamonti un tunisino di 27 anni, Mohamed Zai, per motivi non chiariti, è stato colpito violentemente al volto da un albanese. All'ospedale San Paolo gli hanno diagnosticato una contusione cranica e la sospetta frattura al naso, con una prognosi di 10 giorni. L'uomo ha però rifiutato il ricovero. Nella stessa discoteca, alcune ore dopo, Mario Negria, 22 anni romeno, ha riferito ai poliziotti di essere stato aggredito da quattro persone a scopo di rapina. I quattro lo hanno picchiato colpendolo ad un occhio e poi sono scappati.

POSSIBILI ATTENTATI A FELICE MANIERO CAPO DELLA MALA DEL BRENTA

«Faccia d'angelo» nel mirino di Cosa nostra

VENEZIA — Un progetto allo studio delle cosche mafiose per uccidere Felice Maniero, e probabilmente anche i poliziotti che lo scortavano, è stato scoperto pochi mesi fa degli investigatori veneziani che gestivano la protezione dell'ex boss della malavita del Brenta. Il pm Antonio Fojadelli, della procura distrettuale antimafia, ha confermato ieri che si trattava di segnali «generici» riguardo ad un possibile attentato, dei quali però la Dda veneziana «ha tenuto conto», informandone la direzione nazionale antimafia ed il servizio centrale di protezione.

A inviare questi «segnali» sarebbero stati alcuni pentiti «locali», appartenenti cioè alla stessa mala del Brenta. Contemporaneamente però la Questura di Venezia aveva accertato la presenza in Veneto di personaggi legati a cosche mafiose siciliane, le stesse con cui era in contatto l'organizzazione di Maniero, che pare cercassero di scoprire il luogo dove il boss del Brenta era nascosto.

Fojadelli non ha confermato, invece, l'ipotesi secondo la quale l'attentato a Maniero avrebbe potuto essere messo in atto con un'auto-bomba. Le informazioni sul progetto omicida sarebbero state raccolte dalla Questura veneziana all'inizio dell'estate, quando Maniero era ancora nel nascondiglio (poi scoperto e presto abbandonato) a Castagnole di Paese, nel trevigiano.

La possibilità di un attentato a Maniero, ad ogni modo, rende ancora più inspiegabile, secondo Fojadelli, la decisione di revocare la protezione all' ex boss, assunta nei giorni scorsi dalla commissione centrale del servizio di protezione, dopo le segnalazioni della vita non proprio riservata condotta da «Faccia d'angelo».

Fojadelli ha sottolineato che se la procura distrettuale antimafia di Venezia aveva chiesto il mantenimento della protezione a Maniero e alla sua famiglia «c'erano ragioni che suggerivano, consigliavano e, per parte nostra, imponevano il mantenimento di queste misure».

Il magistrato ha infine confermato che è intenzione della Procura distrettuale antimafia di Venezia chiedere alla commissione centrale del servizio di protezione di rivedere la propria decisione in merito a Maniero.

DUE UOMINI MUOIONO IN POCHE ORE DURANTE LE FASI DELLA RACCOLTA

Valtellina: funghi maledetti

Il primo si è perso in un bosco, il secondo invece è caduto sul fondo di un burrone

SONDRIO — In pochi giorni tre cercatori di funghi sono morti in Valtellina.

Ieri le ultime due vittime, dopo la tragica fine della 61enne Giovanna Volpi di Guanzate (Como) rinvenuta cadavere a metà della scorsa settimana in località Prati Maslino, nel territorio comunale di Berbenno.

A perdere la vita in questo week end sono stati il 47.enne Giacomo Morrone di Limbiate, un grosso centro alle porte di Milano, e il 64enne Angelo Bonanomi di Airuno in provincia di Lecco.

Il corpo senza vita del primo è stato rinvenuto attorno alle 7.45 dalle squadre del Soccorso Alpino di Morbegno e Sondrio in località Our, quota 1250 metri, nei boschi di Buglio in Monte.

L'uomo, profondo conoscitore della zona, risultava disperso dalla mattinata di sabato.

Si era recato a cercare porcini in Valtellina con altri 5 amici che, come tante altre volte nel fine settimane, si erano poi dati appuntamento a mezzogiorno e mezzo presso il ristorante «La Baita», in località Anzegolo per il pranzo.

Ma all'orario stabilito il Morrone non si è presentato e gli altri 4 cercatori, dopo un'attesa durata un paio d'ore hanno cominciato a preoccuparsi seriamente e hanno lanciato l'allarme e sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Ardenno per le prime ricerche.

Sui monti sopra l'abitato di Colorina, sempre in provincia di Sondrio, è invece deceduto il 64enne Angelo Bonanomi di Airuno (Lecco), che lungo un sentiero reso viscido dalla pioggia caduta in mattinata ha messo un piede in fallo finendo in un burrone profondo una trentina di metri.

Per il recupero del cadavere si è reso necessario l'intervento dell'elicottero del 118 con a bordo i tecnici specializzati nell'uso del verricello.

Monica Sandrini

IN UN PALAZZO DEL PORTUENSE

Fuga di gas: esplosione a Roma, cinque i feriti

ROMA — Una fuga di gas metano, probabilmente da una caldaia autonoma o da una cucina, ha causato ieri mattina un'esplosione che ha quasi distrutto cinque appartamenti e danneggiato in molti punti uno stabile di sei piani nel quartiere Portuense, a Roma. Nello scoppio, avvenuto al primo piano del palazzo di vicolo della Serpe, sono rimaste ferite cinque persone, tra queste due donne che sono state ricoverate in due ospedali della capitale con prognosi riservate per ustioni di primo e secondo grado in varie parti del corpo. I tecnici dei vigili del fuoco nel dare una prima valutazione di quanto accaduto hanno considerato che «solo una fuga di gas può causare danni simili», anche perché la deflagrazione è stata molto forte: pezzi di vetro ed altri detriti sono stati trovati fino a trenta metri dal palazzo, e soprattutto i danni sono stati «ad espansione» e non concentrati in una sola zona come potrebbe accadere per l'esplosione di qualsiasi oggetto che non abbia gas all'interno.

IN BREVE

Lei lo lascia, ma lui la sequestra in casa e vuole violentarla

ROMA — Al ritorno dalle vacanze aveva deciso di interrompere il fidanzamento, ma il ragazzo con una scusa l'ha attirata in casa e, minacciandola con un coltello, ha tentato di violentarla: la polizia è riuscita a disarmarlo e lo ha quindi arrestato. E' avvenuto a Roma, nel quartiere di Primavalle, nell'abitazione di Fabrizio Venditti, 19 anni, accusato di ratto a fini di libidine, tentata violenza sessuale, lesioni personali e resistenza a pubblico ufficiale. Due giorni fa la ragazza, che ha 17 anni, aveva informato Fabrizio che il loro rapporto, iniziato da alcuni mesi, era ormai concluso.

L'attore Mickey Rourke ricoverato a Terracina per una cura antistress

TERRACINA — Una cura antistress e disintossicante per Mickey Rourke. Sarebbe questo il motivo del ricovero dell'attore americano presso una clinica di Terracina, nella quale è giunto venerdì sera proveniente da Roma. Mickey Rourke sarebbe stato consigliato da un neurochirurgo della capitale a seguire una particolare terapia nella clinica «Villa Azzurra» nella città pontina, affidato alle cure di uno staff di specialisti neurologi per superare uno stato di depressione e stress forse per droga e alcol.

Dopo ventidue anni una donna scopre di avere un ago nel femore

SAVONA — Per 22 anni ha portato un ago terapeutico nel femore, senza saperlo. E soltanto nei giorni scorsi, a causa di una banale caduta, ha scoperto lo sgradito «ospite». E' accaduto ad una donna savonese di 48 anni, Clara M., che sabato ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell' ospedale San Paolo di Savona per i continui dolori ad una gamba dopo una caduta. Per giorni e giorni la donna ha atteso invano che i problemi al ginocchio che aveva battuto cadendo passassero.

Bimba e padre persi nel bosco ritrovati dopo una notte di ricerche

TERNI — Hanno trascorso la notte all'aperto, tra i boschi fitti delle montagne dei Prati di Stroncone e solo ieri mattina Mauro Gennari, di 32 anni, ternano, e la figlia Erika, di sette anni, sono stati trovati in buone condizioni dai soccorritori. L'allarme era scattato sabato sera poco prima delle 23. Gennari era andato a cercare funghi nei fitti boschi della località montana, insieme alla figlioletta. Ha detto di essersi perso e per il buio di non essere più riuscito a trovare la strada per uscire dal bosco.

In libertà la donna che voleva uccidere la famiglia dei vicini

LECCO — E' tornata in libertà Raimonda Usai, la donna di Malgrate (Lecco) arrestata alla fine di maggio con il marito (da oltre due mesi agli arresti domiciliari) con l'accusa di aver progettato l'eliminazione di un'intera famiglia vicina e rivale attraverso un presunto killer, poi ravvedutosi al punto da svelare il piano ai carabinieri. La donna è stata scarcerata ieri per decorrenza dei termini di custodia cautelare in relazione al reato di minacce.

RIPRENDONO LE ATTIVITÀ DEI DOCENTI DOPO LA PAUSA ESTIVA

Scuola, da oggi di nuovo al lavoro

Gli insegnanti predisporranno l'inizio effettivo delle lezioni - Pagelle più semplici per elementari e medie

ROMA — Tutte le scuole riprendono da oggi l'attività con il rientro degli insegnanti, i quali saranno impegnati a predisporre l'inizio effettivo delle lezioni per i 4 milioni 800 mila alunni della scuola dell'obbligo e per i 2 milioni 750 mila studenti delle superiori, che rientreranno a scuola in date diverse - secondo le regioni - a partire dalla settimana prossima. I docenti impegnati nell'anno scolastico che sta per aprirsi sono circa 740 mila, fra quelli di ruolo e non. Di essi, 280 mila sono gli insegnanti elementari, 240 mila quelli delle medie e 320 mila quelli delle secondarie superiori.

I professori e l'altro personale della scuola, come ha annunciato il ministero della pubblica istruzione, avranno nella busta paga di settembre gli aumenti retributivi - con gli arretrati dallo scorso primo gennaio - previsti dall'accordo contrattuale per il 1996/97.

Ecco qui di seguito, intanto, le date di inizio effettivo delle lezioni, regione per regione. Scuola dell'obbligo (elementari e medie): 12 settembre in Valle d'Aosta, Lombardia, Bolzano e provincia, Toscana, Lazio; 16 settembre in Piemonte, Trento e provincia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Marche, Umbria (solo elementari perchè le medie riapriranno l'11), Abruzzo, Molise, Campania, Puglie, Basilicata, Calabria; 17 settembre in Sardegna; 18 settembre in Liguria; 19 settembre in Sicilia.

Scuole secondarie superiori: 9 settembre in Emilia-Romagna; 10 settembre in Sardegna; 11 settembre in Piemonte, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise; 12 settembre in Valle d'Aosta, Lombardia, Bolzano e provincia, Liguria, Toscana; 16 settembre in provincia di Trento, Marche, Campania, Puglie, Basilicata, Calabria, Sicilia.

In questi giorni, intanto, giovani e famiglie si trovano comunque di fronte alle notevoli spese per i testi e i corredi scolastici, rischiando fra l'altro di pagare le conseguenze della «guerra dei prezzi» che si è aperta fra librai e editori.

Due novità, peraltro, attendono al rientro gli studenti, in questo che il ministro Berlinguer ha definito un anno scolastico «ponte», perchè dovranno essere approvate quelle riforme (prima di tutte quella sull'autonomia) che si prevede entreranno in vigore nel 1997/98. Per gli alunni delle elementari e delle medie il ministro Luigi Berlinguer ha già predisposto, con una circolare, una nuova pagella semplificata, con giudizi cinque giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente). Per gli studenti delle superiori, dopo l'abolizione degli esami di riparazione (avvenuta due anni fa), sarà avviato il nuovo metodo dei «crediti e debiti formativi» per il sostegno e il recupero delle carenze di profitto.

BERLINGUER

«Il latino non ritorna alle medie inferiori»

ROMA — Il ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer, in un'intervista al Tg1, in riferimento a quanto pubblicato ieri da organi di stampa su un possibile ritorno del latino tra le materie d'insegnamento alla scuola media inferiore, ha detto: «E' una balla clamorosa». Alla festa dell'«Unita» di Firenze, Berlinguer ha affermato di aver parlato di «un'altra cosa» e ha aggiunto: «E' stato giusto abolire l'avviamento professionale nel '61, unificare la scuola media e quindi togliere quel modo di insegnare il latino che era discriminatorio a quell'età». Oggi, invece, il ministro ritiene che, «essendo unificata la scuola media e dovendo addirittura estendere la cultura di base per altri due anni», «sia giusto che tutti i ragazzi italiani possano godere della bellezza del mondo classico, della grande cultura umanistica». «Ma non la grammatica latina a quell'età», ha ribadito.

I licei restano in cima alle preferenze degli studenti e dei genitori italiani

ROMA — I licei sono gli unici indirizzi di studi verso cui i giovani e le famiglie mostrano di avere una chiara fiducia, dal momento che classico e scientifico hanno continuato ad incrementare i propri iscritti anche quando - come negli ultimi anni - tutti gli altri indirizzi delle secondarie superiori hanno visto diminuire il numero dei propri studenti. Il fenomeno generale del calo di iscrizioni è dovuto, in gran parte, all'onda lunga del decremento demografico che ha colpito prima di tutto le scuole elementari e, dai primi anni Novanta, ha cominciato a intaccare anche le secondarie superiori, con l'unica eccezione, appunto, dei licei. Una tendenza che dovrebbe essere confermata quest'anno, anche se non sarà possibile avere le cifre ufficiali sulla popolazione studentesca del 1996/97 prima della prossima primavera.

In ogni caso, analizzando le cifre dell'Istat (scuole statali e non statali) si ricava che, dal 1991 al 1995, gli studenti del classico sono aumentati da 231.064 a 237.636 e quelli dello scientifico da 471.817 a 491.201. Incrementi da considerare molto più significativi di quanto non appaia a prima vista, proprio perchè - nello stesso periodo - gli iscritti agli istituti tecnici sono diminuiti da 1.289.682 a 1.159.569, quelli degli istituti professionali sono calati da 546.057 a 514.647 e, nel complesso, gli studenti delle superiori sono scesi da 2 milioni 864 mila a poco meno di 2 milioni 700 mila.

Quanto alla scuola dell'obbligo, nel 1995 gli alunni erano in totale (scuole statali e non statali) 4.802.815, dei quali 2.849.157 iscritti alle elementari e 1.953.058 iscritti alle medie inferiori. Poco meno di dieci anni addietro, nel 1986, gli alunni della scuola dell'obbligo erano, nel complesso, 6.244.863, dei quali 3.530.825 frequentavano le elementari e 2.714.038 frequentavano le medie inferiori. Rispetto a queste cadute «verticali» di alunni, dovute al forte decremento delle nascite nel nostro paese, il numero dei bambini che frequentano la scuola materna ha avuto un andamento altalenante, collegato probabilmente al fatto che molte famiglie scelgono (o possono permettersi) di tenere a casa i figli fino all'età scolare. Dal 1986 al 1993/94, i bambini iscritti alle materne (statali e non statali) sono passati, con andamento discontinuo, da 1.621.471 a 1.577.842. Nell'anno 1994/95 il loro numero è invece risalito a 1.619.544.

Luana, reginetta svizzera

SALSOMAGGIORE TERME — Luana Spagnolo, nella foto, che sabato sera si è aggiudicata il titolo di Miss Italia nel mondo, 21 anni, occhi verdi, capelli lunghi castani, alta 1,75, è stata colta ieri mattina da un leggero malore durante il rituale assedio dei fotografi e dei giornalisti. Oltre a voler entrare nel mondo del cinema la vincitrice ha detto di voler diventare la mamma di almeno cinque bambini. Assieme a lei c'era anche il fidanzato, Ivan, un imbianchino di Napoli anch'egli residente in Svizzera. Ma Luana non è l'unica reginetta in casa Spagnolo. Sua madre, la signora Abbondanza, nata in provincia di Lecce, infatti, è stata eletta Miss Mamma tra tutte le madri delle concorrenti a Miss Italia nel mondo. Ad applaudire le sue donne c'era il papà Antonio anche lui pugliese, titolare di un'impresa edile. Luana, che abita a Wil, vicino a San Gallo, nella Svizzera tedesca, ha il diploma di segretaria d'azienda e lavora in un'agenzia immobiliare. Parla bene l'italiano e l tedesco, ma conosce pure l'inglese e lo spagnolo.

Nel XVIII anniversario della perdita della madre

Bianca Varridi

la figlia FRANCA e il marito la ricordano con immutato affetto.

Trieste, 2 settembre 1996

VII ANNIVERSARIO

Zita Gabrielli

La ricordano il marito MARIO e familiari.

Trieste, 2 settembre 1996

IV ANNIVERSARIO

Olga Trevi in Benedetti

Nei nostri cuori con immutato rimpianto.

Il marito BRUNO, i parenti e le care amiche

Trieste, 2 settembre 1996

101114

SPE

Società Pubblicità Editoriale

Accettazione necrologie

TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergesteo, 11

LUNEDI' - VENERDI'
8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO 8.30 - 12.30

KOHL E CHIRAC NON MOSTRANO TENTENNAMENTI

Avanti con l'Ume

Maastricht non si tocca: l'Italia aspetterà il suo turno

Deluso chi prestava fede alle voci di un accordo tra il cancelliere tedesco e il Presidente francese per rimandare l'unione monetaria

BONN — La moneta unica europea si farà e si farà nei tempi e nei modi previsti dal trattato di Maastricht.

Parola di Helmut Kohl e di Jacques Chirac. Il cancelliere tedesco e il Presidente francese hanno voluto fare ieri piazza pulita dei dubbi e delle incertezze riccorrenti in Europa sull'attuazione della moneta unica, assicurando ancora una volta che nonostante le attuali difficoltà di bilancio di Bonn e Parigi entrambi i Paesi arriveranno puntuali e con le carte in regola all'appuntamento del 1999.

«La Germania e la Francia sono fermamente determinate a soddisfare i criteri di Maastricht senza esitazioni. E' un nostro obiettivo comune e lo vogliamo raggiungere insieme», ha detto Kohl ieri sera, incontrando i giornalisti nel giardino della Cancelleria durante una pausa dei colloqui con Chirac. «Conosciamo i dati economici. In entrambi i nostri Paesi la disoccupazione è a un livello inaccettabile». Eppure «diamo per scontato che riusciremo a soddisfare per tempo i criteri».

Ancora più deciso Chirac. «Nelle prossime settimane il primo ministro Juppè avrà occasione di far conoscere i dati economici, che permetteranno di dire che la Francia rispetterà tempi e modi dell'unione monetaria. E questo sgombrerà definitivamente il campo da dubbi e scetticismi», ha osservato il capo dell'Eliseo, rispondendo ad una domanda sulla recente debolezza del franco.

Ma se Kohl e Chirac si sono mostrati certi del fatto che l'Unione monetaria europea (Ume) si farà, altrettanto certo è che per loro l'Ume sarà fatta nella formula delle due velocità. «Vogliamo la moneta unica per tutti i Paesi europei. E' l'evoluzione naturale delle cose. Ma in questo processo - ha detto Chirac - ci saranno Paesi che aderiranno subito e altri che arriveranno dopo, quando la situazione economica glielo permetterà. E' indispensabile - ha proseguito il presidente francese, che in passato ha criticato più volte l'Italia, accusandola di svalutazione competitiva - un accordo fra l'Euro e le monete dei Paesi che in un primo tempo resteranno fuori, se vogliamo evitare gravi danni all'economia europea».

Per quanto riguarda l'Ume, quindi, tutto come da copione. Chi si aspettava qualche segnale di cedimento è stato deluso. Anche l'ipotesi di posticipare di un anno dal 1997 al 1998 la base di riferimento per la decisione su chi parteciperà da subito, cioè dal 1999, alla moneta unica, è stata scartata da Kohl. Il cancelliere ha poi messo in evidenza i vantaggi già ottenuti in campo politico-finanziario grazie alla pressione esterna derivante da Maastricht. «Anche gli avversari dell'Ume - ha osservato - devono ammettere che i criteri hanno contribuito in modo decisivo a far scendere l'inflazione in Europa» e di conseguenza anche i tassi d'interesse, riducendo così gli oneri per il servizio dei debiti pubblici.

Entrambi hanno ribadito l'importanza politico-strategica dell'Europa alla Maastricht. «E' l'unica politica possibile per il ventunesimo secolo, che inizia tra soli quattro anni», ha detto Kohl.

Helmut Kohl è stato centrato in pieno ieri dal lancio di un uovo mentre visitava il centro di ricerche di fisica nucleare a Jülich.

CERNOMYRDIN SODDISFATTO DELL'ACCORDO

Lebed procede ma Eltsin frena

A Grozny intanto la tregua tiene ancora

GROZNY — In attesa del «placet'»del Presidente Boris Eltsin all'accordo di pace sottoscritto dal suo potente ma scomodo inviato in Cecenia Alexander Lebed con il comandate militare dei secessionsti Aslam Maskhadov, un segnale positivo è arrivato ieri dal primo ministro russo Viktor Cernomyrdin. «Sono certo che siamo sul binario giusto», ha detto il capo del governo senza tuttavia sbilanciarsi oltre.

Sporadiche scaramucce sono state registrate in alcune zone montuose della repubblica nordcaucasica, ma nel resto del Paese il processo di pace prosegue senza intoppi con la smobilitazione delle truppe russe e lo scambio dei prigionieri di guerra. I guerriglieri ceceni hanno rimesso in libertà 10 militari russi a Gudarmes, circa 40 chilometri a Est della capitale Grozny.

All'esultanza dei protagonisti di questo accordo che mette fine a 21 mesi di guerra costata oltre 30 mila vite umane e rinvia al 2001 la definizione dello status della Cecenia, Eltsin ha raffreddato gli animi dicendo che sono necessarie «ulteriori valutazioni». Il portavoce del capo del Cremlino, Serghei Yastrzhembsky, ha detto che il presidente, ancora in vacanza in una località non distante da Mosca, aspetta una relazione dettagliata da Lebed, capo del consiglio nazionale di sicurezza, affinchè gli esperti del governo possano esaminarla.

Anche in questa occasione si evidenzia la presa di distanza di Eltsin dall'uomo che lui stesso ha insediato nella cerchia più stretta del Cremlino, ma che politicamente sta crescendo troppo in fretta tanto che in Cecenia lo hanno acclamato come il futuro presidente della Russia.

Yastrhembski ha detto che Lebed e Maskhadov hanno apportato modifiche alla versione del piano di pace elaborato dall'inviato insieme con Cernomyrdin e i responsabili dei dicasteri della Difesa, Interno e della Sicurezza. Su questo punto il primo ministro parlando da Nizhny Novgorod, sul Volga, non ha fatto commenti, ma non ha lesinato il suo incoraggiamento: «Dobbiamo essere coraggiosi, perseveranti e pazienti. Dobbiamo continare ad andare avanti, ma non a rischio degli interessi della Russia». Poi il capo del governo ha detto che incontrerà Lebed oggi per discutere l'intesa.

Il Consiglio di comando della rivoluzione, presieduto da Saddam, si è riunito ieri. È partito l'ordine di ritirarsi, ma le truppe non si muovono...

KURDISTAN / ORDINATO IL RITIRO, MA LE TRUPPE DI BAGHDAD NON SI MUOVONO

Saddam continua la sua marcia

Clinton sul piede di guerra, ma con prudenza - Il conflitto interno fra curdi mette in imbarazzo gli alleat

Il «rais» rispolvera i toni retorici della guerra del Golfo e minaccia gli americani di coinvolgerli in un nuovo Vietnam

NICOSIA — Dopo la conquista di Arbil, nel Kurdistan iracheno, la macchina da guerra di Saddam Hussein non si è arrestata, contrariamente a quanto era stato annunciato a Baghdad: i cannoni del 'rais' si sono accaniti ieri mattina contro altre località della regione, in particolare Sulaimaniya, ultima roccaforte della fazione di guerriglieri curdi dell'Unione patriottica curda (Puk) di Jalal Talabani, sconfitti già sabato. Il ministro della difesa iracheno gen. Sultan Hashim Ahmed ha annunciato che Saddam Hussein gli ha ordinato di ritirare tutte le truppe da Arbil, ma non si riscontra ancora alcun movimento di truppe in ritirata.

Diverse fonti hanno detto invece che Sulaimaniya è stata sottoposta dalle prime ore del giorno ad un pesante bombardamento e che nel pomeriggio è caduta. L'agenzia iraniana 'Irna' nel dare la notizia della caduta della città ha d'altro canto scritto che fonti locali non sono state in grado di confermare la fuga dei sostenitori del Puk. Talabani ha confermato l'attacco contro la città, ma ha smentito che sia stata conquistata dagli iracheni.

Fonti Onu a Baghdad, che prima lo avevano confermato, hanno smentito del tutto l'attacco contro Sulaimaniya affermando che «la città è ancora sotto il controllo del Puk». Sulaimaniya sorge fuori dalla 'zona di protezione' creata nel '91 dall'Onu a nord del 36/o parallelo per difendere dalla repressione di Saddam i curdi, che si erano ribellati chiedendo l'indipendenza. Ieri gli aerei di Saddam sarebbero inoltre entrati nella 'no fly zone' per bombardare due cittadine vicino ad Arbil, Kifri e Bustaneh, hanno detto fonti dell'opposizione irachena.

Intanto ad Arbil, che è nel cuore della 'zona di protezione', la situazione sembra completamente in mano ai soldati iracheni e al Partito democratico del Kurdistan (Pdk) di Massud Barzani, che aveva chiesto aiuto a Baghdad in risposta ad un presunto sostegno militare dato dall'Iran al Puk.

Sul 'parlamento' curdo, secondo fonti del Pdk, sventola la bandiera irachena e la vita in città è tornata nella norma. Al momento non vi è un bilancio ufficiale: fonti Onu a Baghdad hanno riferito che sabato sarebbero morte cento persone, tra militari e civili. E i bombardamenti di ieri, 12 colpi di obice al minuto per ore, fanno pensare che la distruzione sia pesante.

L'altra notte a Baghdad si è riunito il Consiglio di comando della Rivoluzione, presieduto da Saddam Hussein. Dopo i lavori, un portavoce governativo ha detto che «in base al piano elaborato per dare sostegno a Barzani e ai suoi compagni (...) Le nostre truppe torneranno alle loro posizioni in breve tempo».

Ma le rassicurazioni di Baghdad non hanno avuto effetti negli Usa, dove il Presidente Bill Clinton ha espresso «grave preoccupazione» e ha posto le forze armate americane di stanza nel Golfo Persico in stato di massima allerta.

«Conoscendo le provocazioni irachene, non diamo un briciolo di credibilità alle promesse. Non ci interessa ciò che dice l'Iraq, ma ciò che fa», ha detto il portavoce della Casa Bianca Mike McCurry. E il capo di gabinetto della Casa Bianca Leon Panetta da detto più esplicitamente che «ci sarà una risposta» e che «Saddam rimane una minaccia».

A Washington ci si interroga peraltro sulla stessa 'zona di protezione', che viene fatta rispettare da caccia Usa, francesi e britannici di stanza in Turchia. «Chi proteggiamo se il Pdk si allinea con Saddam contro i suoi stessi fratelli?» Si è chiesto un diplomatico della Nato citato da un'agenzia britannica.

Baghdad sembra intanto incurante della tensione in aumento e ha rispoverato i toni retorici che usava durante la guerra del Golfo (1991), ammonendo gli Usa affinchè si tengano fuori dal Kurdistan: se Washington intervenisse, secondo un giornale governativo, la regione diventerebbe un nuovo Vietnam. «Il popolo iracheno, e in prima linea i curdi iracheni, è pronto a fornire un esempio che inevitabilmente ricorderebbe agli Usa i suoi complessi sul Vietnam», ha scritto in un editoriale il quotidiano 'al Jumuhourya'.

KURDISTAN / MONITO

La diplomazia turca si sveglia dal letargo e accusa Baghdad

ANKARA — Il ministro degli Esteri turco Tansu Ciller ha chiesto a Baghdad di sgomberare senza indugi le truppe dal Kurdistan. «Saddam deve ritirarsi immediatamente, è essenziale per la pace», ha dichiarato la signora Ciller, aggiungendo che il richiamo delle truppe è indispensabile anche perchè si proceda alla riapertura dell'oleodotto turco-iracheno con la benedizione dell'Onu, come previsto entro settembre.

Accennando all'eventualità di pressioni sul Consiglio di sicurezza dell'Onu perchè riveda la decisione di fare un'eccezione all'embargo e permettere all'Iraq di vendere petrolio per un miliardo di dollari, la Ciller ha detto che la Turchia vigilerà perchè ciò non avvenga. «La decisione in materia non dovrebbe essere modificata. Seguiremo molto da vicino la questione. Ma anche Saddam deve cooperare e ritirarsi immediatamente», ha detto la Ciller.

Il monito turco fa seguito ad una semi paralisi della diplomazia di Ankara mentre il territorio ai suoi confini meridionali era stato oggetto, prima dell'intervento iracheno, di una invasione e di bombardamenti iraniani in appoggio ad attacchi da parte del Puk di Jelal Talabani, accusato dal Kdp di avere rotto per due volte la tregua.

DAL MONDO

Impiegate senza trucco in uno Stato della Malesia

KUALA LUMPUR — Il governo del Kelantan, uno deg stati che compongono la Federazione della Malesia, h vietato il rossetto e ogni altra forma di trucco alle im piegate dell'amministrazione pubblica per rispetto de Corano. Il premier Nik Abdul Aziz Nik Mat ha dichiara to che il divieto viene dal Partito islamico pan-males che ha la maggioranza nel parlamento del Kelantan. governo federale, a ispirazione laica, ha espresso so presa per il «divieto del rossetto»: secondo il ministr Abdul Hamid Othman esso tradisce la vera morale cora nica e limita la libertà individuale.

Ragazzina francese freddata mentre chiacchiera sotto casa

PARIGI — Una ragazzina francese di 13 anni è stat uccisa ieri da un proiettile sparato da uno sconosciu to che l'ha raggiunta alla schiena mentre si trovav davanti a un palazzo alla periferia di Montpellier, n Sud della Francia. La tragedia è avvenuta menti Mary-Lou chiacchierava con alcuni compagni di scu la e amici, appoggiata a un motorino. Si è accasciat mormorando «mi fa male, muoio». E' spirata nel braccia di un vicino subito accorso. L'atmosfera n quartiere popolare di Montpellier era diventata te durante l'estate per i contrasti tra vicini di casa ch si lamentavano del rumore causato dai ragazzi.

Una Tv mostra solo un acquario gande successo in Giappone

TOKYO — Grande e inatteso successo in Giappone una rete televisiva via cavo a pagamento che trasme te esclusivamente immagini in diretta di un acquar ripreso con camera fissa. Il fortunato esordio, secon quanto riferiscono gli esperti, si spiega con il fatto c le dimensioni ridotte degli appartamenti non conse tono di tenere animali. Il 'Goldfish Channel' (Cana del pesce rosso) fa affidamento soltanto su sei pes che vivono in un acquario molto ben illuminato e d corato con fiori e piante, dietro cui è stata colloca una telecamera. Il canale trasmette 24 ore su 24 sen interruzioni pubblicitarie e conta su 12 mila abbona

Tre parà russi morti e 4 dispers per una bufera che li porta via

MOSCA — Tre paracadutisti russi hanno perso la v ta e quattro risultano dispersi per un'improvvisa b fera di vento che ha investito il loro campo di add stramento e li ha scaraventati nelle gelide acq dell'Oceano Pacifico nell'estremo oriente siberian Altri due paracadutisti sono rimasti feriti e sono st ti ricoverati in ospedale nella città di Petropavl vsk-Kamciatsky, 6700 km est di Mosca. E' succes sabato mentre un gruppo di 17 paracadutisti, milit ri e civili, si stavano preparando per un'esibizio in programma per una festa locale.

NESSUN «ASSALTO» A GERUSALEMME

Arafat ha fallito anche in chiesa

Ma l'incontro con Netanyahu sembrerebbe imminente

GERUSALEMME — Erano solo un centinaio i presenti alla messa nella Chiesa del Santo Sepolcro ieri mattina, più o meno il solito gruppo di fedeli della domenica: in parte per il blocco israeliano che vieta l'accesso a Gerusalemme ai palestinesi della Cisgiordania e della Striscia di Gaza ma in parte anche per disinteresse, non ha avuto seguito l'appello lanciato da Arafat ai cristiani per una presenza in massa sul luogo più santo della Cristianità per una protesta-preghiera contro Israele.

Anche venerdì del resto, il festivo dei mussulmani, alla Spianata delle Moschee i fedeli erano molto meno dei 100.000 previsti. Non più di 15 mila si sono presentati all'appuntamento: meno del solito.

Marwan Sahar, un negoziante di Gerusalemme Est presente al santo Sepolcro, non nasconde la delusione per lo scarso zelo dei suoi correligionari. «E' una vera vergogna», è il suo commento.

La celebrazione della Messa greco-ordossa, presieduta da padre Elias Yaghnum, è stata dedicata a «coloro che cercano una pace giusta e globale».

Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu, intanto, nel corso di una visita alle scuole in occasione dell'inizio dell'anno scolastico, ha accusato il leader palestinese Yasser Arafat di essere responsabile delle recenti tensioni.

«Penso che alcune delle cose che sono state dette siano frutto di cattivi consigli. Le considero irresponsabili: il mio suggerimento è di mettere fine alla retorica», ha detto riferendosi alle ultime dichiarazioni di Arafat, che ha accusato il governo israeliano di avere di fatto «dichiarato guerra» ai palestinesi e ha indetto uno sciopero generale e dimostrazioni, che peraltro hanno raccolto scarso successo. «Penso che ci sia bisogno di placare gli animi e cominciare ad affrontare i problemi sul tappeto, nel reciproco rispetto degli impegni, in modo che si possa andare avanti con il processo di pace».

Ma dietro la cortina fumogena delle polemiche verbali, israeliani e palestinesi sono tornati a parlarsi e sembra imminente un incontro tra Arafat e Netanyahu; anzi, potrebbe aver luogo domani stesso.

L'incontro al vertice è l'oggetto di intensi colloqui tra il numero due di Arafat, Mahmoud Abbas, detto anche Abu Mazen, e il consigliere politico del primo ministro israeliano, Dore Gold. Gli incontri dei due consiglieri sono statai confermati dal ministro degli Esteri David Levy in visita ad Alessandria d'Egitto per colloqui con il presidente Hosni Mubarak, preoccupato dalle crescenti tensioni che rischiano di mettere a repentaglio il processo di pace.

Netanyahu ieri ha ribadito alla televisione che avrebbe incontrato il leader palestinese a tempo opportuno: «Questo incontro non dipende da questa o quella data. Dipende da precisi sviluppi che spero siano in gestazione. Ciò vuol dire che quando gli sviluppi hanno luogo, avrà luogo l'incontro. Per ora sono in corso contatti».

Ad Alessandria, il ministro degli Esteri egiziano Amr Moussa, presente all'incontro di Levy con Mubarak, ha dichiarato che l'israeliano ha discusso delle sue previsioni relative al processo di pace, ma che non è entrato nella sostanza dei colloqui segreti israelo-palestinesi. «Non sappiamo cosa siano, perciò aspettiamo. Non basta parlare per fare progredire la pace».

GHEDDAFI HA PERSO LO SMALTO DI UNA VOLTA, MA NON RINUNCIA ALLE PARATE SPETTACOLARI

Il Colonnello apre la strada al suo «grande fiume»

TRIPOLI — Tornando ad indossare la divisa dell'esercito libico, come nel giorno in cui partecipò all'operazione che segnò la fine del Regno di Idriss, Mohammar Gheddafi è apparso ieri sulla piazza Verde di Tripoli per festeggiare il 26.o anno della rivoluzione. Il leader libico, che sembra avere perso la vigoria fisica di alcuni anni fa, ha assistito seduto su un palco a ridosso del castello della città ad una parata militare con cui la Libia ha voluto dare una manifestazione di potenza, nonostante l'embargo che la attanaglia da alcuni anni.

Gheddafi ha lasciato vuota la poltrona allestita per lui in un secondo palco, sul lungomare di Tripoli, dove lo stavano aspettando i funzionari del governo libico ed il corpo diplomatico. Non ha parlato, ma con la sua sola presenza ha voluto rispondere alle voci, fattisi più intense negli ultimi tempi, di una sua malattia. Di fronte a lui la folla ha scandito a lungo il suo nome, bagnandosi i piedi nell'acqua del «grande fiume costruito dall'uomo» che da ieri ha fatto saltare più di un tombino della città e scavato qualche voragine.

Il colonnello ha voluto che questo anniversario fosse segnato dall'inaugurazione della seconda fase del «fiume», in realtà un acquedotto di grandissime proporzioni destinato a fare da ossatura ad un progetto di sviluppo economico della regione costiera libica. Sfruttando degli enormi giacimenti di acqua rinvenuti alla fine degli anni settanta nel Fezzan, il governo di Tripoli sta portando a termine una rete di condotte di oltre 2.500 km che garantiranno un flusso costante di acqua agli allevamenti ed ai campi tra Tripoli e Bengasi.

Ieri sera, con grande risalto datole dalla televisione di stato libica, si è svolta la cerimonia in cui il colonnello Gheddafi ha fatto cadere l'ultimo diaframma di roccia che impediva alle acque di defluire nella campagna a sud di Tripoli.

Gheddafi ha assistito a lungo allo spettacolo della gente che si tuffava nelle acque del grande fiume, poi si è rivolto ai giornalisti presenti per attaccare le pretese «egemoniche» di Usa, Fondo Monetario Internazionale e Banca Mondiale. «Ora il mondo può vedere come noi, grazie alla nostra volontà, stiamo respingendo la desertificazione - ha detto - noi vogliamo costruire il progresso e respingere ogni tentativo di neocolonizzazione che cercano di imporci. Questo fiume è la miglior risposta agli Stati Uniti ed alle forze maligne che ci accusano di essere legati al terrorismo. In realtà la nostra unica preoccupazione sono la pace ed il progresso. Il fatto è che noi respingiamo la colonizzazione ed ogni progetto di egemonia degli Stati Uniti, del Fondo Monetar o della Banca Mondiale

Parole ripetute in s stanza da Lewis F rakkhan, leader dei m sulmani neri d'Ameri che da tre giorni comp re costantemente al fia co di Gheddafi e che n perde occasione per ri facciare al governo Washington di aver bl cato la munifica elar zione fatta dal leader li co al suo movimento, c ca 250milioni di dolla «Il fratello Gheddafi», detto Farakkhan, ha re lizzato «l'ottava mera glia del mondo. E' un u mo di coraggio e di m sione».

MUSEI: AUSTRIA

Per la computer-art Linz inaugura un centro senza pari

Servizio di
Flavia Foradini

VIENNA — L'appuntamento è per oggi, giorno in cui a Linz inizierà la sua attività un museo che, invece di raccogliere e presentare dei capolavori del passato o del presente servendosi di strutture fisse, concrete e univoche, si concentrerà sul divenire, sull'apertura dell'oggi al futuro, trasformando il visitatore in attore e regista. Il tutto nella dimensione dell'immaterialità, negli spazi quasi infiniti della navigazione digitale. L'idea è giovane, risale a solo quattro anni fa. La sua realizzazione è costata 180 milioni di scellini (circa 27 miliardi di lire), finanziati al 70 per cento dalla città e al 30 per cento dalla Regione. Così l'Ars Electronica Center è ora un grande complesso nel centro del capoluogo dell'Alta Austria che, a detta dei suoi fondatori, non ha eguali in Europa.

Intersezione tra arte e tecnologia, finestra privilegiata sul XXI secolo, il centro si articola su cinque piani: «Si tratta di un prototipo di come noi pensiamo dovranno essere i musei del futuro. Il nostro centro è infatti un laboratorio permanente capace di interagire con i suoi visitatori e di evolversi assieme a loro», dice Gerfried Stocker, fiero direttore trentaduenne della nuova struttura.

Una sezione del museo è dedicata al tema della realtà virtuale e propone una sofisticata installazione realizzata all'Università di Chicago, con la quale è possibile esplorare edifici immaginari, mondi digitali e anche strutture molecolari. Un'altra sezione importante è la «Cyber City», un'ulteriore installazione che ha come tema l'urbanistica del domani, sull'esempio di Linz: il visitatore può infatti, partendo dai dati reali della situazione attuale della città, modificarli, inventare e sviluppare altri scenari e verificarne gli effetti anche sotto l'aspetto sociale che ecologico.

Una terza sezione è intitolata «Knowledge Net» ed è un progetto multimediale destinato alle scolaresche. Una sofisticata sala da 75 posti tutti «on line» sarà poi destinata ad accogliere seminari e conferenze, mentre all'ultimo piano dell'edificio uno «Sky Media Loft», un caffè cibernetico, offrirà fra l'altro ai visitatori servizi «on line» e una stupenda vista su Linz e il Danubio. L'apertura del nuovo centro ha prodotto effetti anche sul corrispondente festival Ars Electronica, che da oggi al 6 settembre offrirà quanto di meglio e di più artistico si produce nel mondo con l'ausilio del computer. E, come è ormai tradizione, nel corso della rassegna verrà consegnato anche il Prix Ars Electronica: sponsorizzato dalla Siemens Nixdorf, con i suoi 1,25 milioni di scellini (circa 190 milioni di lire) è il più ricco premio del mondo in fatto di computer-art. Domani e il 4 settembre, infine, un seminario internazionale sul tema «Il futuro dell'evoluzione» sonderà gli scenari che ci attendono grazie alle tecnologie digitali. In realtà il seminario è stato concepito come work-in progress ed è stato inaugurato su Internet già a marzo, perché davvero tutti gli interessati, in qualsiasi parte del mondo, potessero dare il proprio contributo e stimolare così un concreto scambio culturale. L'attuale stato del dibattito è visionabile all'URL Internet http://www.aec.at/meme/symp/ mentre è possibile inserirsi attivamente nella discussione via e-mail <open-memesis @ aec.at> col proprio computer.

E sempre col proprio pc, per chi non potesse o volesse muoversi da casa, l'Ars Electronica Center ha una home page che risponde all'indirizzo: http//www.aec.at. Collegandosi si può visitare il museo e interagire con esso. E su qualcosa come 2000 pagine di ipertesto in tedesco e in inglese, è possibile approfondire ogni aspetto del centro, informarsi su 15 anni di storia del Festival Ars Electronica e sulle oltre 10.000 opere d'arte e di animazione realizzate al computer, che, dal 1987, hanno partecipato da tutto il mondo all'annuale concorso per il Prix Ars Electronica.

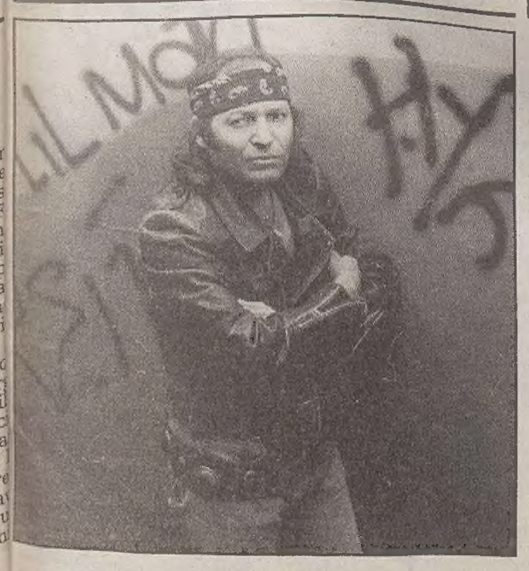
RACCONTI: BAMBOSCHEK

Pensieri di sabbia molto femminili

Quattro soli racconti, brevi e leggeri: sensazioni che trovano un palcoscenico ideale sullo sfondo del mare. Il mare è mobile, come i pensieri che queste pagine registrano. E infatti si intitola **«Il mare» (Il Murice, Trieste, pagg. 47, s. i. p.)** il nuovo libretto di **Liliana Bamboschek**, che quest'anno ha anche tenuto una mostra di pittura sullo stesso tema. Versatile e ricca di interessi, soprattutto musicali - e con una specializzazione per la musica popolare -, la Bamboschek ha descritto qui quattro situazioni femminili.

Una madre guarda il bimbetto giocare sulla spiaggia, e la sua mente si sdoppia: come sarà da grande? E sarà un bambino sereno, nonostante sia figlio di genitori separati? Il problema torna nel terzo racconto, dove una nonna si rammarica del fatto che il suo compagno (partito per altri amori) sia ignaro della nascita della nipotina, che rinnova un'altra nascita, quella della loro figlia.

Desideri e rimpianti: una delle protagoniste raggiunge dopo averla sognata per tutta la vita un'isola misteriosa e bella, ma ormai è troppo tardi. L'ultimo brano è un lieve ritratto di un amore che prende consistenza solo in fugaci incontri. La distanza esiste, o il senso di comunione la cancella? Questi delicati «flash» fotografano con mano sensibile certi segreti pensieri, cui la Bamboschek dà una forma educata e contenuta, leggera e «pittorica».



53ª mostra internazionale d'arte cinematografica — La Biennale di Venezia

VENEZIA / FESTIVAL

Oliveira porta poesia

Il caso di «Basquiat» (Schnabel) e qualche chicca nelle altre sezioni

Dall'inviato
Francesco Carrara

VENEZIA — Altro che storie, «Independence Day» è il vero Leone d'oro di questa Mostra, almeno quanto a successo di pubblico: biglietti esauriti alla prima proiezione delle 21.30, e biglietti esauriti a quella successiva (straordinaria) notturna dell'1.15 (che significava uscire dal cinema non prima delle 3.40). Folle in coda per entrare, litigi perché i «tesserati» venivano lasciati fuori nonostante le promesse (la fila ha cominciato a formarsi a mezzanotte, per la proiezione notturna). Insomma, viva gli effetti digitali e il nuovo cinema virtuale, a quanto sembra vincitore su tutta la linea. Un bene? Un male? Bisogna comunque prenderne atto (anche del fatto che il martellamento pubblicitario non è propriamente inutile).

Ma veniamo a noi e ai nostri film in concorso, visto che questa è la sezione principe, quella che caratterizza Venezia. Siamo ormai arrivati a quota otto, e quindi quasi alla metà dei 18 titoli che aspirano ai premi. Per fare un bilancio velocissimo, solo tre film, mi pare, possono per il momento sperare: «God Bless America» (Taiwan), «Vesna va veloce» (Italia) e «Party» (Portogallo). Tra gli interpreti, in pole position Tereza Zajickova («Vesna»), John Turturro («Box of Moonlinght»), John Malkovich («The Ogre»), Jeffrey Wright («Basquiat»).

Il primo film in concorso di ieri era **«Party»** *del decano del cinema portoghese Manoel de Oliveira, che continua imperterrito e rigoroso nella sua ricerca (esposizione) filosoficheggiante del senso della vita e soprattutto dei rapporti fra gli uomini, in particolare tra quelli di sesso diverso. Lo fa con un racconto estremamente statico, a prima vista, che ha il sapore del teatro filmato. Ma così non è. Le inquadrature, i piccoli movimenti, le contrapposizioni delle immagini danno ai dialoghi una vivezza genuina e offrono una commedia dai toni soffusi, ora ironici ora più drammatici, che non perde un colpo e finisce per affascinare, scena dopo scena, in una «cornice» intellettuale che non dimentica mai il cuore.*

Il soggetto è povero, almeno apparentemente. Leonor e Rogerio per il loro decimo anniversario di matrimonio danno un «garden party» nella loro villa su un'isola delle Azzorre (proprio quelle dell'anticiclone) e, tra gli invitati, ci sono l'ex attrice Irène e il suo amico Michel, di professione seduttore. Il matrimonio tra Leonor e Rogerio va maluccio, e Leonor accetta, parzialmente, la corte fantasiosa che le fa Michel, suscitando le ire del marito. Cinque anni dopo Irène e Michel sono di nuovo invitati alla villa, questa volta da soli, e l'idillio rispunta: Leonor pare decisa ad abbandonare davvero il marito, questa volta, e fuggire con Michel. Ma Irène riesce a sventare la minaccia, Leonor resta con Rogerio e, quando questi le confessa di essere ormai rovinato, sembra ritrovare interesse al suo matrimonio. Tra gli interpreti, spicca la bravura di Michel Piccoli, accanto a una brava Irene Papas.

Un Oliveira «doc» che sciorina i suoi dialoghi (scritti in collaborazione con Augustina Bessa-Luis) con grande eleganza, dissertando sull'amore, sulla vita e sulla morte con superba e affascinante disinvoltura. Tra le chiose del regista: «Esiste un conflitto latente fra maschile e femminile. Una penosa situazione di conflitto che, tanto nell'uomo quanto nella donna, nè l'esperienza nè l'età riescono ad attenuare. Ammettendo che questo stato di cose sia irrisolvibile, è anche vero che la saggia natura ha voluto che così fosse sicuramente per rompere la monotonia, madre del tedio, e per eccitare e ravvivare i rapporti tra i sessi. Ciò che resta, caso mai resti qualcosa, potremmo chiamarlo amore».

Altro giro, altra corsa. Eccoci nella New York del 1979, dove un giovane di colore, insoddisfatto della sua vita (con il padre non ha rapporti, la madre è ricoverata in manicomio), vive in una topaia drogandosi e si diverte a tracciare graffiti sui muri, con frasi più o meno evocative, facendo anche dei disegni dove capita e suonando in un gruppo «underground» che cerca di produrre i suoi videoclip. Ha appena 18 anni, è originario di Haiti e ha un nome francese: Jean-Michel Basquiat. Di lì a due anni incontra Andy Warhol, trova chi crede in lui (chi pensa di poterlo sfruttare), e i suoi quadri cominciano a marciare, come esempio di «arte dei bassifondi» (scritte e colori abilmente mescolati). Insomma, Jean-Michel è «arrivato».

«Basquiat» di Julian Schnabel (Stati Uniti) racconta la vita del pittore con tono accorato, seguendolo passo passo lungo la sua folgorante ma breve carriera, mantenendo sempre in primo piano la sua insoddisfazione di fondo che lo porta verso la droga, la sua incapacità di «inserirsi», la sua sostanziale indifferenza per il successo che lo sta travolgendo. Basquiat esprime se stesso con semplicità, con la massima naturalezza, non ha niente a che fare con il milieu intellettuale newyorkese che lo coccola e lo sfrutta. Solo con Warhol, in fondo, sembra riuscire a instaurare una amicizia di qualche peso, ma quando Andy muore Jean-Michel si ritrova nuovamente solo, ricco e famoso ma sempre più solo. Neanche l'amore di Gina, da tempo accanto a lui, riesce a smuoverlo dalla sua apatia. E muore per un'overdose di eroina nell'88, a 27 anni.

Schnabel, pittore e scultore, narra la vicenda dell'amico con buona sensibilità, anche se con qualche tocco di manierismo un po' fastidioso, e riesce a darne un ritratto abbastanza vivo, grazie anche alla buona interpretazione di Jeffrey Wright (accanto a lui molto bravo David Bowie nella parte di Warhol, e una segnalazione la merita anche Claire Forlani, che è Gina: ricorda a tratti Claudia Koll). Ma il ritmo un po' sfilacciato e qualche scena «simbolica» poco riuscita (come quella nel ristorante) rendono il film un pochino traballante e non del tutto convincente.

Dall'alto, «La mia generazione» di Wilma Labate e «Go Now» dell'inglese Michael Winterbottom.

Servizio di
Cristina D'Osualdo

VENEZIA – «Eventi speciali», «Finestra sulle immagini», «Corsia di sorpasso»: la Mostra si concede uno sguardo sulle inquietudini delle nuove generazioni, sulle tendenze del giovane cinema e ci regala uno squarcio di cinema radicale e femminile: quello di **Monica Pellizzari**, chiare origini italiane ma nata e cresciuta in Australia, e già presente a Venezia coi suoi cortometraggi, piccoli drammi familiari intrisi di umor nero.

Con **«Fistful of Flies»** (Un pugno di mosche), prima prova nel lungometraggio, tornano temi e luoghi dei suoi precedenti lavori. Siamo in Australia, in una comunità italiana-cattolica e in una famiglia dove domina il «padre padrone». Maria detta Mars non ci sta. La vorrebbero a casa e sposata. Lei vuole studiare. Allora l'adolescenza diventa una sfida perenne, perché Mars è disposta a seguire i propri desideri e quello che le resterà non sarà un pugno di mosche, perché è in ballo la sua identità, di donna innanzitutto.

Dall'iperrealismo della regista australiana le immagini sconfinano nel realismo – tragico e divertente – di **«Go now»** diretto dall'inglese **Michael Winterbottom.** Nick, il protagonista, è un operaio con la passione del calcio. Passa il tempo con gli amici, bevendo birre come solo gli inglesi sanno fare, e invano tenta di rimorchiare. Poi incontra Karen ed è subito amore. Qualcosa disturba Nick, la diagnosi parla di sclerosi multipla. Cosa sarà del suo amore? Siamo dalle parti del melodramma lacrimevole, lontani dalle nere atmosfere di «Butterfly Kiss» (uno dei film più interessanti della scorsa stagione), ma Winterbottom con la sua regia singhiozzante fatta di accelerazioni e di «stop frame» – che seguono l'andamento delle gustose battute sul sesso – sa evitare i luoghi comuni e i toni più patetici (anche nel finale con matrimonio).

Il film ha il pregio di una bella scrittura e si avvale di due splendidi attori, una dolce Juliet Aubrey e il Robert Carlyle di «Riff Raff» a cui il pubblico del Palagalileo ha tributato un lungo applauso.

E, a proposito di attori, una citazione doverosa per Claudio Amendola, interprete di **«La mia generazione»**, un dramma intimista, diretto da **Wilma Labate**, sugli anni del dopo terrorismo. Amendola ci regala una bella interpretazione nel ruolo di Braccio: il terrorista che si porta il peso di trent'anni di carcere da scontare per non aver rivelato dei nomi. In un viaggio che dalla Sicilia lo conduce a San Vittore per un promesso colloquio con la sua ragazza, cercheranno, con il ricatto, di farlo parlare, minacciando l'ultimo desiderio che gli è rimasto, quello dell'amore.

VENEZIA / PERSONAGGI

Mi commuove Mastroianni

VENEZIA — Un film con Marcello Mastroianni, cominciato a girare appena una settimana fa in Portogallo e poi un altro subito dopo. «Ho fretta, ho ancora tante storie da raccontare» dice Manoel De Oliveira, portoghese, 88 anni, maestro del cinema universalmente riconosciuto. E' a Venezia in concorso, come un novellino, con «Party» che racconta come la coppia Michel Piccoli - Irene Papas, sconvolga l'ordinato ménage matrimoniale di due stanchi giovani.

Il film con Mastroianni si intitolerà forse «Viaggio all'altro capo del mondo» e racconterà, dice De Oliveira, la storia di un regista che accompagna un suo giovane attore alla ricerca delle proprie radici. Si gira a Camigna, nel Nord, sul confine spagnolo, dove il maestro tornerà non appena compiuti i doveri veneziani. «Mastroianni - dice - è il più grande attore europeo ed ha una dote ineguagliabile, la semplicità. Ha un talento enorme e allo stesso tempo è una persona alla mano. Quando l' ho scoperto mi sono quasi commosso». Accanto a Mastroianni reciteranno il francese Jean Yves Gautier e la portoghese Leonor Silveira, presenza ormai costante nella filmografia del regista.

VENEZIA

In concorso arriva Loach in duetto con Doillon

VENEZIA — I film di oggi: IN CONCORSO: «Ponette» di Jacques Doillon (Sala grande, 18,45, 20,30); «Carlàs song» di Ken Loach (Sala grande, 21). NOTTI VENEZIANE: «Gli angeli» di Roman Polanski; «Szamanka» di Adrzej Zulawski (Sala grande, 23,30). FINESTRA SULLE IMMAGINI: «A close shave» di Nick Park; «Forgotten Silver» di Peter Jackson e Costa Botes (Palagalileo, 11.30); «Guy» di Michael Lindsay-Hogg (Sala grande,15); «Intolerance» di D. Cini, C. Torrini, P. De Vita; «Bophana» di Rithy Panh (Sala Volpi, 17,30). CORSIA DI SORPASSO: «Lea» di Ivan Fila (Sala grande, 17,30).

VENEZIA

Anteprima del «muto»: Davidson l'esilarante

VENEZIA — Oggi alle 15, in Sala Volpi, le Giornate del cinema muto di Pordenone presentano un'anteprima della rassegna prevista per ottobre: due esilaranti cortometraggi diretti da Leo McCarey con Max Davidson, il comico americano-berlinese che tanto successo ebbe alle «Giornate» del '94 e che sarà uno dei protagonisti quest'anno. Piccoletto, barba grigia e capelli arruffati, con le sue nevrosi (una sorta di Woody Allen ante litteram) Davidson incarna il tipico immigrato ebreo ortodosso che lotta per inserirsi nella società americana.

VENEZIA / SCENARI

Clic, apparizioni sul set Il futuro è qui, virtuale

VENEZIA — Ti trovi in un ambiente nudo, assolutamente spoglio. Una «piattaforma» sulla quale ti puoi muovere come vuoi, che ha soltanto dei segni sul pavimento. Alle tue spalle, sull'unica parete è disegnata una sorta di grata con vistose strisce nere che s'intersecano perpendicolarmente. Una normalissima telecamera ti inquadra. Ti aspetti, guardando il monitor, di vederti in un ambiente nudo con alle spalle una parete a strisce.

Invece no: eccoti immerso in una sala della Fenice, oppure nella tomba di Nefertari, con tutti i dettagli, tutti i colori. Se segui i segni sul pavimento puoi muoverti evitando gli «ostacoli», o «appoggiandoti» ad essi. L'ideale spettatore avrà la certezza che tu ti trovi in quel posto: le carrellate avranno un realismo tale da confermarlo, se necessario.

Cos'è, magia? No, è semplicemente un «virtual set», che la televisione ha già usato e continuerà ad usare, in forme sempre più perfezionate. E' uno degli aspetti delle nuove tecnologie applicate all'immagine, che valgono per le trasmissioni televisive ma anche, com'è facile immaginare, per il cinema, quel «Cinema del terzo millennio» che la Mostra di Venezia ha posto all'attenzione, quest'anno, di chi fa e di chi ama il cinema, attraverso una serie di incontri-relazioni, con ospiti illustri quali Ettore Scola, Robert Zemeckis, Gabriele Salvatores, Volker Schlöndorff, Ken Loach e tanti altri.

L'iniziativa «Virtual Set» è collaterale al dibattito, e intende fornire delle «prove concrete della realtà virtuale» realizzabile su un set, televisivo o cinematografico. Ed è un piccolo viaggio affascinante diviso in tre sezioni. Virtual Studio (realizzato da Rai, Enel e Infobyte), che consente, come abbiamo visto, ai «personaggi» di muoversi in ambienti esistenti solo nella «mente» del computer; Digital cinema (in collaborazione con Interactive Group) che presenta alcune delle tecnologie di punta per il trattamento delle immagini computerizzate; Cinema nella rete (in collaborazione con Apple) che dà una panoramica delle possibilità offerte da Internet e Intranet nella ricerca e diffusione di locations consultabili in maniera interattiva.

Gillo Pontecorvo, presentando l'iniziativa, ha voluto sottolineare come questo sia senza dubbio il futuro del cinema, qualcosa con cui il cinema deve per forza confrontarsi, senza timori. Lo stesso ovviamente è il parere di Scott Anderson, Oscar 1995 per gli effetti speciali di «Babe», il quale ritiene che anzi le nuove tecnologie siano soltanto un arricchimento, in quanto consentono di realizzare qualcosa che altrimenti sarebbe impossibile. Ma precisa anche che, «se da un lato si progetteranno cose sempre più grandiose, più coraggiose, sempre più fantasiose, il vero progresso sarà l'abbassamento dei costi delle immagini digitali, cosa che consentirà a un numero sempre più vasto di produzioni di avvicinarsi a questo strumento».

Gli effetti digitali non sono tecnicamente facili da spiegare, diventano più «facili» quando li si vede «in azione»: per lo meno si ha un'idea di come funziona praticamente. D'altra parte digitale ormai è un termine che, nel mondo della comunicazione a tutti i livelli, sta diventando un leit-motiv ossessivo: cinema digitale, ma anche tv digitale, anche videoregistratori digitali, anche videocamere digitali.

Tutto è o sta diventando digitale. Un un piccolo esempio può dare un'idea delle possibilità in più che questo sistema offre: pensate a un orologio analogico (con le lancette) e a uno digitale, con le cifre belle scritte, come dire che adesso, per esempio, il quadrante mi darebbe 12:17 (digitale viene da digit, che significa numero e non dito!). Un orologio digitale può dami pressione atmosferica, altitudine, temperatura, ecc. Cosa che uno analogico non può fare. Un piccolo esempio banale ma significativo.

Il punto, naturalmente, al di là delle immense capacità di finzione che il sistema digitale offre (e dei costi che un po' alla volta diminuiranno per diventare più accessibili a tutti), è questo: quale futuro per il cinema, a confronto con queste tecnologie? E, anche, quale futuro di fruibilità: sempre la sala cinematografica al primo posto, o messa in secondo piano dalle televisioni pay per view, on demand, dai cd-rom sempre più perfezionati?

Su come il cinema verrà fruito nel futuro è difficile pronunciarsi, anche se è improbabile che il rito collettivo della sala possa scomparire. Quanto alla creatività, il problema, come sempre, è saper utilizzare i mezzi a disposizione, e non scandalizzarsi delle novità. In fondo, anche un film girato interamente in studio (Cinecittà, per esempio) ha qualcosa di «virtuale». Se il «virtual set» consente ciò che un set normale non consente, sia il benvenuto.

Una notizia: in occasione della Mostra di Venezia Raiuno produrrà, con Enel e Infobyte, un programma televisivo firmato da Piero di Pasquale e Giuliano Nicastro, che andrà in onda entro settembre. Sarà una carrellata sugli eventi della Mostra incastonata in una serie di scenari virtuali ma anche un modo per scoprire le possibilità espressive delle nuove tecnologie.

Francesco Carrara

MUSICA & LIBRI

Vasco scrive il suo delirio notturno. E c'è un pensiero per ciascuno

Servizio di
Carlo Muscatello

La solitudine di una rockstar? Eccola: «Mi infilo in una tournée come in un tunnel. Buio, sempre buio, senza sapere come va a finire, non sai più che giorno è, non sai mai dove sei, non sai mai se vai bene. Quando improvvisamente si accende il palco, si illumina il prato ed è ancora quasi giorno ed è San Siro: un mare di gente, luci, colore, festa! Zainetti, magliette, attese per ore, amori, incontri, baci, carezze. Una sensazione che non si dimentica».

E poi? «Poi di nuovo il buio di colpo. La camera d'albergo, la solitudine, il vuoto pneumatico, l'aria condizionata che bisogna spegnere perchè uccide, e le finestre chiuse. Naturalmente ermeticamente. E poi di nuovo le luci, la gente, le urla. Lo show...».

Vasco Rossi, in questo suo **«Diario di bordo del capitano» (Mondadori, pagg. 168, lire 25 mila)**, fotografa alla perfezione alcune delle piccole grandi contraddizioni dello «show business», della vita della rockstar, del fanatismo che permea tutto l'ambiente.

Ce n'è un po' per tutti. Per Michael Jackson («lo ascolto sempre quando non ho voglia di ascoltare della musica»), per Sabrina Salerno («come cappottare in un parcheggio, da fermi») e per Red Ronnie («registra, registra, che ogni cosa è scritta, anche di quando eri candidato nel Piesseì»).

Fra i tanti pensierini, uno anche per Roman Polanski («è un mito mondiale, un grandissimo regista, ma anche come persona, è uno veloce... basta un attimo per capirsi»), autore del videoclip «Angeli», che verrà presentato oggi alla Mostra del cinema di Venezia.

Il rapporto con la scrittura, mediato dalla presenza di un semplice blocco per gli appunti, viene così spiegato: «A vent'anni scrivi direttamente il tuo destino sui muri della vita, senza pennello. Il blocco ti serve dopo, quando sei stanco di correre e di giocare, di discutere e di litigare, di combattere per ogni motivo».

L'idea della morte torna fuori spesso. Come semplice riflessione («voglio morire di incidente stradale, molto meglio del cancro o dell'Aids», e ancora: «desidero morire di colpo, senza accorgermi di niente»), o nel ricordo del manager Maurizio Lolli, «splendido amico e uomo vero».

Poi si parla di noia («questo sarà veramente il secolo della noia. Se non ci son guerre arriva la noia a far tirar giù dei sassi dai cavalcavia, a vedere se si fa centro») e di stragi del sabato sera, di carcere e di droga da legalizzare.

Una chiacchierata sui Rolling Stones («io sono quello a cui voi dovevate fare da spalla nel '90 e vi ho risposto di no...») offre lo spunto per una sorta di manifesto programmatico per il futuro. «Giocare a fare la rockstar 24 ore su 24 - scrive il quarantaquattrenne Vasco - può anche essere divertente. Ma bisogna saper smettere. Bisogna saper guardare in faccia la realtà, tornare alla noia della vita quotidiana, quella che ti riporta con i piedi per terra. Va bene il jet privato, l'albergo di lusso, la limousine, lo stordimento e i pasti alle tre di notte... Ma per fare del buon rock devi essere molto presente nella realtà, devi sentirla, anche se sei fuori. Devi rimanere sempre quello che eri».

Forse ha ragione Tania Sachs, che ha raccolto da bigliettini e appunti sparsi il materiale del libro: sono soltanto deliri. «Deliri notturni - precisa colei che cura i rapporti del Blasco con la stampa - deliri diurni. Sfoghi e follie fuori dal tempo. Abbozzi di appunti, appunti di viaggio, schegge di diario, scorci di intimità messi a nudo. Spunti per una canzone o chi lo sa...».

Dal 6 settembre

IN EDICOLA

Ogni venerdì un inserto di otto pagine

Totopronostici

IL PICCOLO

notizie e consigli utili
per compilare la schedina
del totocalcio,
del totogol
e giocare
al lotto

ogni settimana
sul tuo giornale
tutte le indicazioni
ed i suggerimenti
per tentare
la fortuna

UN DURO CONFRONTO TRA JAKOVCIC E DELBIANCO DIETRO LA CRISI AL COMUNE

Pola, scontro per il potere

A prescindere da chi vinca, la vicenda mette a rischio il futuro del partito regionalista istriano

POLA — Il clima politico nella città dell'Arena, dopo la destituzione del sindaco Stokovic e la nomina di una nuova giunta, continua ad essere arroventato. Le polemiche fra i due «schieramenti» della Dieta polese non accennano a diminuire. Ormai gli alleati del sindaco «sfiduciato» e la dirigenza regionale e locale della Ddi sembra abbiano scelto di comunicare esclusivamente attraverso le pagine dei giornali, scambiandosi accuse pesantissime.

Dopo la lettera aperta ai membri della Dieta del deputato Pauletta, l'intervento polemico straripante di accuse (imbarazzanti per i vertici Ddi) di Zirovnik, le risposte e i comunicati della dirigenza polese della Dieta, sono da segnalare, per l'eco che hanno avuto, la recente intervista concessa dal leader della Ddi Ivan Jakovcic al quotidiano spalatino «Slobodna Dalmacija» e la risposta (pubblicata dal «Glas Istre» di Pola) a Franc Zirovnik e all'opinione pubblica istriana del presidente del Consiglio regionale Damir Kajin.

Nell'intervista rilasciata alla giornalista Branka Zuzic della «Slobodna», Jakovcic rivela ai lettori apertamente, forse per la prima volta, particolari inediti sulla vicenda di Pola e la recente storia politica del suo partito. Il leader della Dieta riconosce di avere sbagliato a «riammettere» nel Partito, nel '92, Elio Martincic (espulso poi nel '94), e Ivan Pauletta, nonché di avere accolto «incondizionatamente» nelle file della Dieta l'«équipe» di Luciano Delbianco (cioè l'ex sindaco Stokovic ed i suoi uomini).

Per Jakovcic l'attuale episodio è quindi la continuazione dello scontro politico conclusosi, nel '94, con l'espulsione dal Partito di Darko ed Elio Martincic e di Ivan Herak. «Personalmente allora ero contrario ad espellere i due deputati, così come nei giorni scorsi mi sembrava non fosse necessario adottare delle misure tanto severe nei confronti di Stokovic e della presidentessa del Consiglio Ferjancic. Non ho potuto fare a meno però – dice Jakovcic nell'intervista – di conformarmi alla volontà democratica della maggioranza. Era un mio preciso dovere. Voglio però ricordare – questa la «chicca» lasciatasi sfuggire dal leader dietino – che i primi a chiedere l'espulsione di Herak e Martincic furono l'ex sindaco Stokovic e il suo gruppo».

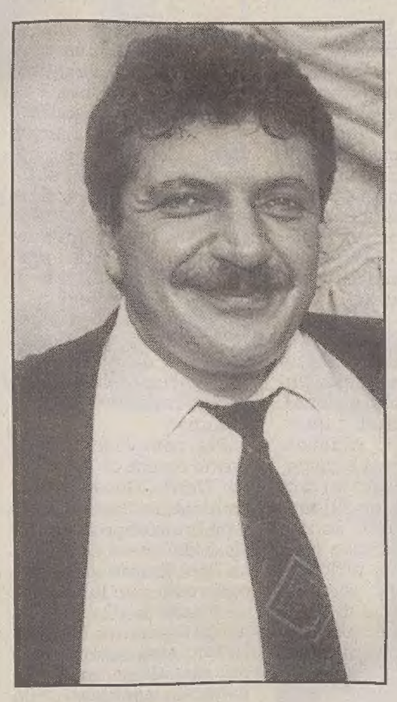
Imbarazzanti le domande poste dall'intervistatrice a proposito del suo rapporto con il presidente della Regione, Luciano Delbianco. In proposito, Jakovcic ha espresso rammarico per la scelta di Delbianco di non convalidare ufficialmente (e dunque sostenere politicamente) la decisione del Consiglio municipale di «sfiduciare» Stokovic e di eleggere Zupic. «Ora la situazione è passata nelle mani del ministero per l'amministrazione, che potrà decidere a propria discrezione, di annullare oppure di confermare quanto deliberato democraticamente dal Consiglio comunale. Sono convinto – così Jakovcic – che Delbianco abbia valutato male la situazione, sia stato tratto in inganno. Qualcuno evidentemente è riuscito a convincerlo che la destituzione di Stokovic sia stata una manovra, un attacco rivolto contro di lui. In tutti gli incontri che abbiamo avuto non mi sono mai stancato di confutare queste insinuazioni e di confermargli la mia piena solidarietà e appoggio. Sono certo si tratti solo di un «episodio», del tutto trascurabile, nel percorso politico del presidente e spero – ha ribadito Jakovcic – si possa operare assieme, in futuro, per il bene della Dieta. Delbianco è un politico di stazza nazionale; spero di poter contare su di lui in vista delle prossime elezioni».

Importanti le rivelazioni e i giudizi, su alcuni aspetti della storia recente della Dieta, del vicepresidente Damir Kajin, (nella sua «risposta» apparsa sul «Glas Istre»). A suo avviso, la lettera dei «19» con cui si chiedeva l'avvio di un dibattito sulla crisi di Pola al Consiglio della Dieta non era un invito al dialogo, ma un vero e proprio ricatto, un ultimatum a Jakovcic e alla Ddi. Di fatto il «gruppo» di Stokovic stava imponendo ai vertici della Dieta di compiere una scelta netta fra la vecchia dirigenza dietina di Pola, sostenuta da Delbianco, e la leadership locale della Ddi, guidata da Valter Drandic.

«Una specie di: o noi, o loro. Il che concretamente avrebbe significato per la Dieta – afferma Kajin – sostenere nuovamente Stokovic alla guida del Comune e Pauletta quale deputato al Parlamento e sconfessare apertamente le strutture locali del Partito. Se lo avessero chiesto rispettando le regole democratiche interne, se tale soluzione fosse stata appoggiata dalla maggioranza nei nostri organismi non avremmo avuto nulla in contrario. Ma così non è stato: abbiamo constatato che lo staff di Stokovic non godeva più della fiducia del Partito, di gran parte dei suoi iscritti, della cittadinanza. Sono convinto – ha aggiunto inoltre in un passo della sua risposta Kajin – che numerosi esponenti del gruppo di Delbianco, accolti nella Dieta all'inizio del '93, non hanno mai accettato la linea, le concezioni di fondo, il modo di pensare del nostro Partito».

La crisi di Pola rivela l'esistenza, all'interno della Dieta, dunque, di un confronto ben più profondo che rischia di compromettere gli equilibri interni e il futuro stesso dei regionalisti istriani. Ci riferiamo a quello che ormai pare essere uno scontro aperto fra le due «anime» del Partito rappresentate rispettivamente da Jakovcic e da Delbianco. Un problema inventato dai giornalisti, come alcuni continuano testardamente a sostenere? Solo un «incidente di percorso», una lieve frattura destinata prossimamente a ricomporsi? In altre parole: niente di più di un improvviso temporale estivo cui seguirà di nuovo il bel tempo? Staremo a vedere.

e.g.



I due antagonisti: Luciano Delbianco (a sinistra) e Ivan Nino Jakovcic.

DISAVVENTURA (A LIETO FINE) DI TRE RAGAZZI

Sfida al Quarnero su un guscio di noce

FIUME — Sfidare il golfo del Quarnero, per giunta su un «guscio di noce» della lunghezza di due metri e mezzo, può risultare estremamente pericoloso. Non per nulla il diciassettenne abbaziano Marko Vlahov e le sorelle Ksenija e Ana Pavicic di Mattuglie (rispettivamente di 20 e 17 anni) se la sono vista brutta, salvandosi solo grazie a una massiccia dose di fortuna. I tre spensierati, e aggiungiamo incoscienti, giovani sono salpati venerdì scorso da Abbazia su una barchetta azionata da un motorino fuoribordo di due cavalli, con l'intenzione di raggiungere nientemeno che l'isola di Cherso. Senza avvertire i genitori, il terzetto ha lasciato lo scalo abbaziano e a metà viaggio il piccolo fuoribordo ha cessato di funzionare, precisamente tra la terraferma e lo scalo traghetti di Faresina, nella Bocca Grande.

«Eravamo senza remi, in balia delle onde – hanno dichiarato ieri ai responsabili della Capitaneria di porto di Fiume – e siamo stati persino attaccati da uno squalo che per poco non ha rovesciato l'imbarcazione». I tre sono stati quindi avvistati da un motopesca di Draga di Moschiena, che ha trainato il piccolo natante sino a punta Jablanac (Cherso) su sollecita richiesta dei giovani. Rientrati a Moschiena, i pescatori hanno dato l'allarme e sul posto si sono recate due motovedette della capitaneria e della polizia marittima, come pure un velivolo decollato da Lussinpiccolo. Le ricerche non hanno dato però alcun esito.

Nella notte tra sabato e domenica i tre hanno cercato di far rientro ad Abbazia. «Eravamo stanchi e affamati e non sapevamo che stessero cercandoci. Abbiamo così deciso di rimetterci in viaggio ma a una cinquantina di metri dalla riva la barchetta è stata sommersa dalle onde ed è colata a picco. Ci siamo salvati a nuoto, riuscendo ad accendere un focherello». Il bagliore è stato notato dall'equipaggio della motonave Iris che ha dato l'allarme. Solo ieri mattina i tre sono stati tratti in salvo dalla vedetta «Marino» della polizia marittima e immediatamente trasferiti al Centro clinico-ospedaliero fiumano. Il personale medico li ha trovati in precarie condizioni di salute, disidratati e debilitati, con la più giovane delle Pavicic colpita da un attacco d'asma.

Dopo le cure del caso hanno potuto rincasare. «Volevamo solo divertirci, costeggiando l'isola di Cherso. Solo più tardi abbiamo capito in che guaio ci eravamo cacciati». È mancato poco insomma che venisse consumato l'ennesimo tributo di vite umane alle acque del Quarnero, particolarmente infide verso la gente poco avvezza alla navigazione e ai pericoli del mare.

LA QUESTURA DI FIUME REPLICA ALLE PROTESTE PER IL TRASFERIMENTO DI SEI PERSONE

Serbi «allontanati» non deportati

Secondo la polizia non erano in regola con la legge sul soggiorno e la circolazione dei cittadini stranieri

FIUME — Immediata replica della Questura di Fiume alla notizia, divulgata dal quotidiano locale Novi List (e ripresa dal nostro giornale), sulla deportazione a forza in territorio bosniaco di sei uomini – tutti di nazionalità serba – e residenti da anni nel capoluogo del Quarnero. La deportazione, come denunciato dai famigliari dei sei uomini, è avvenuta domenica scorsa quando dal Centro di raccolta stranieri del capoluogo quarnerino il sestetto è stato trasferito al confine tra Croazia e Bosnia-Erzegovina, da dove avrebbe raggiunto a piedi un'area controllata dai serbi, in prossimità della città di Banja Luka.

A reagire con un comunicato ufficiale è stato Ante Stefanic, capo del Settore per gli affari amministrativi della questura fiumana, il quale ha negato tassativamente che nella vicenda siano ravvisabili abusi.

«Queste sei persone – ha precisato Stefanic – sono state allontanate in conformità alla legge sul soggiorno e sulla circolazione di cittadini stranieri in quanto hanno violato l'articolo 65. Si tratta di cittadini della Bosnia-Erzegovina, tutti di nazionalità serba, privi dei necessari documenti per poter restare in Croazia. Si badi bene che nessuna delle sei persone in questione ha inoltrato al ministero degli interni

Ma i familiari e le organizzazioni per i diritti umani ribattono che essi avevano fatto domanda per avere la cittadinanza croata

la richiesta di ottenimento dello status di profugo, in armonia con la suddetta normativa. Ne deriva che, in assenza del certificato di cittadinanza croata, questi uomini dovevano venir consegnati alle autorità bosniache, come in effetti avvenuto il 26 agosto scorso al valico di confine di Zupanja».

Il funzionario ha quindi voluto far sapere che tre dei sei interessati dalla misura coercitiva (definita «repressiva» dalle organizzazioni che si battono per i diritti umani) hanno firmato la richiesta di rimpatrio nella Bosnia-Erzgovina. Si tratta di Dragan Krstanovic, 37 anni, Nedeljko Obradinovic, 22 anni, e Bogdan Mandic, 46 anni, sistemati al Centro raccolta stranieri da alcuni mesi. I restanti tre, Radojica Karac, 31 anni, Milan Ninkovic, 52 anni, e Drago Puljanovic, si trovavano al centro da un paio di settimane.

Stefanic ha però dimenticato, volutamente o meno, di rendere noto se i sei avessero inoltrato domanda per ottenere la cittadinanza croata, documento che avrebbe permesso loro di poter restare a vivere in Croazia. Stando a quanto dichiarato dai parenti, la loro posizione stava per essere finalmente regolarizzata ed è per questo che non avrebbero chiesto lo status di rifugiati.

Come si sa, col disfacimento dell'ex Jugoslavia e la nascita di nuove realtà statali, anche in Croazia v'è stato l'obbligo di rifare tutti i documenti personali ottenendo in primo luogo la «domovniza», o certificato di cittadinanza. Per molti il rinnovo dei documenti si è trasformato in un calvario per l'impossibilità di ricevere i relativi «papiri» dai luoghi natii interessati dalla guerra, che ha portato alla distruzione di archivi, uffici di stato civile, ecc., e all'isolamento di dette località.

Sulla vicenda si è espressa pure l'organizzazione croata di Amnesty International, unendosi alla protesta dei famigliari dei sei «deportati».

BRUCIATE ROULOTTE E AUTO ALLA PERIFERIA DI ISOLA

Emergenza piromani

Segnalazioni di ragazzi «sospetti» anche da Ancarano e Divaccia

CAPODISTRIA — Emergenza piromani nel litorale sloveno. Durante l'ultimo fine settimana un gruppo di giovani, rimasto ancora sconosciuto, ha seminato il panico tra la gente e i turisti della zona.

Per primi sono stati gli abitanti del rione periferico di Saredo, a pochi chilometri da Isola, ad allertare polizia e vigili del fuoco: un gruppo di agricoltori che stavano rientrando a casa dopo aver lavorato negli attigui vigneti hanno telefonato agli agenti che in una radura di Saredo ignoti avevano dato al fuoco una roulotte e un'automobile. Dai rilievi è emerso che l'incendio sarebbe doloso. Alcuni abitanti del quartiere hanno dichiarato agli inquirenti di aver visto scorrazzare nella zona un grosso fuoristrada immatricolato a Lubiana con a bordo alcuni giovani con le teste rapate in stato euforico, molto probabilmente sotto i fumi dell'alcol.

Il proprietario della roulotte, Rojko Lusin, ha affermato di aver subito un danno valutabile intorno ai sette milioni di lire. Mentre l'automobile, parcheggiata accanto alla roulotte, una «Golf» fortunatamente è stata danneggiata soltanto in parte della fiamme.

Ieri pomeriggio alcuni turisti che trascorrono le loro ferie nel campeggio di Ancarano hanno dichiarato invece agli agenti di avere sorpreso un gruppo di giovani sospetti aggirarsi nelle vicinanze dell'insediamento turistico, tutt'ora pieno di ospiti. I vacanzieri avrebbero intimato i ragazzi di fermarsi. E i giovani, nel timore di essere denunciati alla polizia, si sono dati a una precipitosa fuga.

Una segnalazione agli inquirenti è giunta anche dal Carso: gli abitanti del villaggio di Gorenje, nei pressi di Divaccia, hanno allertato la polizia sostenendo di avere notato, sempre ieri, alcuni gruppi di ragazzi sospetti con taniche di benzina muoversi nelle vicinanze di un bosco.

benzi

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 11,85 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 298 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 82,80 = 1033 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,30 = 1281 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 76,20 = 950 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,00 = 1192 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

FIUME

Quasi raddoppiati i sussidi sociali

FIUME — Sono 17.418 le persone nella regione quarnerino-montana notificate presso il competente ufficio di collocamento. Un vero esercito quello dei disoccupati, la cui maggioranza (9490) sono donne. I dati si riferiscono alla fine dello scorso mese di luglio e indicano che rispetto all'inizio dell'anno (a gennaio erano 17.960 i senza lavoro nella regione) vi è un calo del numero di disoccupati, che comunque non induce all'ottimismo, in quanto nei mesi estivi (complice il turismo) è più facile trovare un impiego. Per ciò che concerne i fruitori di sussidi sociali nella regione di Fiume (in questo momento ne sono notificati 3187), c'è una lievitazione del loro numero su base annua del 77 per cento, un dato indicativo e che spiega la costante erosione del tenore di vita nel Paese.

DOMANI

Tre sindaci del Fiumano in crociera di 'protesta'

FIUME — Iniziativa un po' singolare dei sindaci di Fiume, Linic, Abbazia, Luttenberger, e Crikvenica, Malatestinic. Singolare non per i contenuti, ma perché avrà quale scenario la motonave «Marin Drzic». Domani, infatti, su questa piccola unità si daranno appuntamento i tre sindaci, come pure i sindaci delle altre municipalità della regione quarnerino-montana, per discutere della mancata effettuazione delle elezioni per l'assemblea conteale, come pure per analizzare problemi e questioni che interessano da vicino la regione di Fiume. L'incontro dei sindaci sulla «Marin Drzic» avverrà dunque domani con partenza alle 14 dal molo «Carolina la fiumana» e mini-crociera nelle acque del Quarnero.

CAPODISTRIA, OGGI ALLE 16 I FUNERALI

Morto padre Atanasio, «custode» di Sant'Anna

Uno dei fanò custodito da padre Atanasio.

CAPODISTRIA — È morto Padre Atanasio, ultimo frate dell'ex convento capodistriano di Sant'Anna. Spirato la scorsa notte all'età di 86 anni dopo un intervento chirurgico, il religioso resterà impresso nel ricordo di molti capodistriani. Di ieri e di oggi. Nato a Cristoglie (Hrastovlje), il paesetto istriano dove si conserva il famoso affresco della «Danza macabra», fra Atanasio Kocjancic studiò al seminario di Capodistria, conoscendo la vita conventuale di Sant'Anna prima della cacciata dei religiosi. Dalla fine della guerra prestò servizio a Pisino. Nel '47 venne arrestato dagli jugoslavi e deportato a Bosanska Gradiska, in Bosnia. Il motivo non fu mai del tutto chiarito.

Tuttavia l'arresto arrivò all'indomani di un episodio singolare. Chiamato a organizzare la cresima a Castelverde (Grdoselo), vicino a Pisino, e avendo appreso che agenti dell'Ozna stavano preparando azioni di disturbo alla funzione, decise di anticipare il rito da domenica a sabato. La cresima si svolse senza incidenti – i «disturbatori» arrivarono in ritardo – ma lo «sgarro» gli costò cinque anni di lavori forzati.

Liberato, si unì ai frati di Kostanjevica, sul Carso sloveno, per poi passare a Strugnano e terminare, a metà degli anni Sessanta, nel luogo che gli era sempre rimasto nel cuore, il convento capodistriano di Sant'Anna.

A dire il vero il convento nel frattempo era stato nazionalizzato, al suo posto era sorto il carcere tutt'ora esistente. Gli rimaneva a disposizione la chiesa, spoglia delle opere d'arte più preziose (come il polittico di Cima da Conegliano inviato in Italia durante la seconda guerra mondiale) con la sacrestia e la soffitta. Da quest'ultima ripulì l'immondizia, adattandola a cameretta, che lo ospitò fino alla morte. Stivò i libri ancora rimasti dell'antica biblioteca conventuale, mantenne lucidi i meravigliosi fanò delle confraternite di Sant'Antonio e Sant'Andrea.

Tutti lo ricordano per la bontà, per la coerenza nel vivere i valori della povertà francescana – divideva quel poco che aveva con i vicini più poveri – ma anche per il suo «savoir faire».

Il soffitto andava a pezzi e si era senza soldi?

Padre Atanasio si trasformava in muratore. Celebrava Messa uno o due volte al giorno. Sempre con rito bilingue, sloveno e italiano. Anche quando in chiesa non c'era nessuno. Anche quando, ed è realmente successo una volta, due detenuti in fuga dal vicino carcere erano sbucati fuori da un cunicolo di fronte all'altare.

Insomma ne avrebbe da raccontare Padre Anatasio se fosse ancora in vita. Desiderava tanto che le carceri si spostassero altrove e che il Quattrocentesco chiostro fosse rivalorizzato e accessibile a tutti. Sarà mai esaudito questo suo desiderio?

Oggi alle 16 i funerali. Fra Atanasio verrà sepolto nella chiesa di Sant'Anna.

a.c.

SLOVENIA

Telefono turistico

LUBIANA — «Telefono turistico»: numero 1900, prefisso 080 (00386 dall'estero). E' l'ultima novità introdotta dall'Associazione turistica e dalla Telekom indirizzata gli ospiti nazionali e stranieri. Componendo il numero si potranno esprimere critiche, opinioni e segnalazioni su qualità, prezzi e servizi e disservizi. Per ora in sloveno e inglese, ma entro l'anno anche in italiano.

ZDENKO FORTUNAT ACCUSATO DI UNA VENTINA DI REATI

Disinvolto avvocato a giudizio

CAPODISTRIA — Dopo oltre nove mesi di indagini uno speciale «pool» di magistrati dei tribunali circondariali di Capodistria e Nova Gorica ha rinviato a giudizio l'avvocato capodistriano Zdenko Fortunat. Al 34.enne legale, noto soprattutto per la sua impeccabile eleganza e per la fulminea carriera, vengono contestati una ventina di pesanti reati, che vanno dalla truffa a fine di lucro al furto, falsificazione e distruzione di atti d'ufficio, documenti e fatture. Stando alle numerose prove finora raccolte dai giudici istruttori il giovane uomo di legge avrebbe tratto enormi guadagni illeciti stipulando fasulli contratti di compravendita e cessione dei nuovi locali del Centro commerciale «Zeleni Park» (Parco Verde) di Capodistria.

Negli ultimi due anni Zdenko Fortunat avrebbe falsificato e quindi soppresso decine e decine di contratti ponendo sul lastrico numerosi imprenditori che gli avrebbero affidato il loro denaro. La pubblica accusa gli contesta persino il furto di uno speciale timbro del Tribunale di Capodistria avvenuto nel 1992. Stando ai suoi accusatori con questo timbro, che riportava ancora la vecchia dicitura real socialista dell'istituzione, con una incredibile disinvoltura Zdenko Fortunat avrebbe siglato numerosi accordi, falsificando perfino le firme di alcuni magistrati.

Le disavventure dell'avvocato sono iniziate nel 1994 immediatamente dopo la misteriosa morte del suo collega e collaboratore Milko Mlakar, il quale figurerebbe perfino nel lungo elenco delle persone truffate da quello che quest'ultimo reputava uno dei suoi migliori amici.

CAPODISTRIA, FURTI «MOTIVATI» DALL'EMARGINAZIONE

«Ho rubato causa la droga»

CAPODISTRIA — Una lunga storia di miseria ed emarginazione è stata raccontata dal muratore muggesano Alessandro P., 28 anni, ai giudici del Tribunale circondariale di Capodistria. L'operaio tossicodipendente era stato tratto in arresto dalla polizia di confine slovena al valico di Rabuiese il 5 giugno mentre si apprestava a rientrare a Muggia. Alessandro P. è accusato di avere compiuto, dal 27 al 31 maggio, una trentina di furti con scasso in automobili parcheggiate nel centro storico di Capodistria. Dalle vetture in sosta ha asportato numerosi oggetti che più tardi ha tentato di rivendere per procurarsi stupefacenti.

«Sono un disgraziato che finora non ha avuto nulla dalla vita. Non ricordo come ho compiuto i furti. Prima di svaligiare le automobili mi sono iniettato la droga. Ho agito inconsciamente – così ha rievocato tra le lacrime i furti messi a segno tre mesi fa –. Mi serviva denaro per acquistare la droga. Non disponevo di alcun mezzo sono soltanto un povero disoccupato».

Alessandro ha ancora raccontato che ultimamente veniva a Capodistria per acquistare piccole dosi di eroina in quanto la droga nel Friuli-Venezia Giulia costa molto di più che non in Slovenia. In tribunale il giovane muggesano ha persino ringraziato i dirigenti delle carceri capodistriane, dove finora ha trascorso tre mesi di detenzione, per l'aiuto che gli hanno porto per disintossicarsi. Infine Alessandro ha promesso che, se verrà assolto, raggiungerà immediatamente una comunità per il recupero dei tossicodipendenti di Piacenza.

PER LA POLITICA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA SI ANNUNCIA SEMPRE DI PIÙ UN AUTUNNO INTENSO

Ppi-Lega, lo scoglio congressi

Accanto alla «trappola Dini» che incombe sull'esecutivo, i due partiti di fronte a un difficile dibattito interno

TRIESTE — Se per l'economia l'imminente autunno non si presenta certo bene, altrettanto si può già prevedere ora per quel che riguarda la politica di casa nostra. Con la nascita ufficiale in consiglio regionale del gruppo della Lista Dini-Rinnovamento italiano, gli equilibri paiono infatti essersi definitivamente rovesciati.

Il Ppi, ma soprattutto il Pds, preferiscono a quanto pare non raccogliere per ora questa ennesima «provocazione». Malgrado quindi i quattro consiglieri «diniani» si dicano pronti e disponibili a realizzare un progetto in Regione sul modello dell'Ulivo, ancora nessuno li avrebbe contattati in via ufficiale. Le opposizioni, per bocca di Antonione di Fi, si dicono ormai convinte che la crisi politica in Regione è soltanto questione di giorni.

Accanto ai problemi legati strettamente alla realizzazione di una nuova maggioranza e quindi a una nuova giunta, Pds, Ppi e anche la Lega Nord tra l'autunno e i primi mesi dell'inverno dovranno affrontare, al loro interno, i congressi regionali.

Il Pds, in vista di questi appuntamenti, appare il più blindato. Il nuovo segretario regionale Alessandro Maran è stato nominato a luglio dal comitato direttivo e ora il congresso dovrà soltanto ratificare la sua nomina.

Più complicate le vicende invece di Ppi e Lega Nord. Quest'ultima, commissariata da Bossi a febbraio dopo le dimissioni di Visentin, avrebbe già fissato data del congresso per la «nazione Friuli» nell'ultimo fine settimana di ottobre. Il tam-tam interno per ora segnala soltanto due possibili candidati alla segreteria. Da una parte ci sarebbe il pordenonese Danilo Narduzzi, consigliere regionale e dall'altra Alessandra Guerra , interessata a diventare segretario della Lega Nord Friuli se la sua avventura all'interno della giunta Cecotti dovesse finire, dopo l'ennesima crisi politica di questa legislatura.

Giochi non ancora definiti anche all'interno del Ppi. Il periodo di reggenza della segreteria da parte di Isidoro Gottardo è giunta alla sua naturale scadenza. Ma i vari equilibri interni non sono ancora ben definiti. Il naturale antagonista di Gottardo, ossia la parte udinese del partito, potrebbe ancora risultare isolata rispetto alle altri componenti dell'intera regione. Tutto ciò anche se qualche segnale di sfaldamento rispetto alla linea della segreteria regionale, lo si sta registrando anche in provincia di Gorizia.

VENERDÌ SEDUTA, FASOLA SPIEGA LA LEGGE SULL'HANDICAP

Ma tra i venti di una crisi possibile la giunta continua la sua opera

TRIESTE — Mentre sulla giunta regionale si agitano venti di crisi, l'esecutivo continua nella propria tabella di marcia. La prossima riunione di giunta è stata convocata dal presidente Cecotti per venerdì, mentre la riunione di maggioranza convocata in un primo momento per lunedì potrebbe essere anticipata a questa stessa settimana.

Intanto proseguono gli impegni dei vari assessori. Lo stesso Fasola ha preannunciato per questo mese, in stretta concomitanza quindi con la prevista entrata in vigore della legge (entrata in vigore subordinata al favorevole «riscontro» governativo), una specifica riunione con questi stessi enti locali coinvolti dalla legge.

La legge infatti sarà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione sul bollettino ufficiale della regione ed entro 60 giorni da quella data i comuni e le province saranno obbligatoriamente chiamate ad alcune precise scelte operative, legate all'articolazione dei servizi sul territorio.

Nella sua comunicazione l'assessore Fasola ricorda inoltre che la legge, al termine del lungo dibattito sviluppatosi in consiglio regionale, ha portato ad alcuni decisivi risultati: tra questi, il riconoscimento della centralità della persona handicappata e del suo nucleo famigliare, la valorizzazione delle autonomie locali ed in particolare dei comuni («ai quali è affidato il compito – sottolinea Fasola – di operare scelte essenziali in ordine agli strumenti ed ai modelli organizzativi dei servizi»), nonchè una più attenta considerazione del ruolo della componente privata di solidarietà.

L'INTERVENTO

«Una conferenza economica per evitare il buio»

È di questi mesi una ricerca svolta dal prestigioso Global institute McKinsey relativa alla produttività del capitale investito (impianti, immobili, azioni e obbligazioni) in cinque settori produttivi, tra cui quello automobilistico, l'alimentare e la distribuzione. La conclusione, a dire il vero sorprendente, è che negli Usa il capitale investito «rende» un buon 30% in più che in Giappone e Germania. In questo modo, gli americani creano più ricchezza risparmiando di meno e consumando di più. La tesi del McKinsey è che la risposta sia da ricercare anzitutto nella migliore capacità di gestione industriale e manageriale dei dirigenti americani e, insieme, nella professionalità e dedizione delle maestranze che sanno dar vita a prodotti che trovano rispondenza nella clientela con costi che miscelano al meglio le risorse.

Messe così le cose, visto che nei giorni scorsi si è molto parlato della situazione economica nella regione e considerato che subito dopo l'estate il presidente della Giunta regionale convocherà una conferenza per fare il punto sull'industria e le sue prospettive, rimarrebbe da chiedersi se si troverà il modo di interrogarsi sul perché della sua insoddisfacente redditività e, in particolare, se ci sarà uno spunto d'indagine sullo spreco di capitale investito rispetto al valore aggiunto (la produttività) per ogni addetto, tema per l'appunto della ricerca statunitense.

Eppure ragionare su queste cose, intenderne la portata e l'urgenza dell'agire, vale una posta di più di mille miliardi annui che, quand'anche recuperati gradualmente, consentirebbero per esempio minori sofferenze e contorcimenti nel riassetto ospedaliero, ricerca e istruzione di adeguata qualità, infrastrutture di livello e via discorrendo.

Ora, incrociando i dati Istat sul censimento dell'industria e quelli raccolti settimane or sono dal centro Prometeia calcolo, vien fuori che nel confronto tra aziende industriali regionali e italiane con più di 20 addetti – cioè dove lavorano due terzi degli occupati – la produttività per addetto è inferiore di tre milioni l'anno; il costo del lavoro è superiore di un milione e mezzo e, quel che più colpisce, gli investimenti fissi eccedono i 5 milioni e mezzo per occupato. La somma di questi tre indicatori negativi porta a concludere che, anno dopo anno, il nostro apparato industriale viaggia appesantito da un «mix» di eccesso di investimenti e bassa resa unitaria per più di 10 milioni per lavoratore.

Se non partiamo da qui, è arduo immaginare una conferenza regionale sull'industria che trovi il bandolo del perché e percome si investe, lavora e produce dentro queste costrizioni. Un tema che è spinoso per le banche e il loro modo di dar credito, per le associazioni di categoria e per la Regione, dove l'insieme delle agevolazioni erogate da Mediocredito, Frie e Friulia è quasi pari allo «spreco» di investimento. Non è cioè possibile procedere oltre se solo si pensa che gli ingenti investimenti pubblici e privati che annualmente affluiscono al settore industriale generano – a parità di prezzi – lo stesso valore aggiunto del 1980.

Anche qui, al pari del coma profondo in cui giace il nostro sistema bancario, ci sono le avvisaglie di una difficile strettoia per il futuro del Friuli-Venezia Giulia.

Alessandro Maran
segretario regionale del Pds

NEL CORSO DEL CONVEGNO ORGANIZZATO A RONCHI DEI LEGIONARI DURA PRESA DI POSIZIONE DELL'ANPI

«Foibe, no alle strumentalizzazioni»

L'appello dei partigiani: «I partiti politici devono abbandonare il campo e lasciare spazio alla storia nella sua interezza»

RONCHI DEI LEGIONARI – Non poteva esserci occasione migliore del convegno promosso ieri nel corso del «Meeting Partigiano» organizzato come di consueto a Ronchi dei Legionari, città in cui nacque la prima brigata partigiana italiana, per parlare di quello che sembra essere l'argomento del momento, quello delle foibe, della verità che si cela attorno a questa pagina oscura della storia. L'occasione, come detto, l'ha fornita l'incontro, sul tema «Negli ideali della Resistenza l'avvenire dell'Italia e dell'Europa», che ha visto protagoniste le delegazioni degli ex combattenti della guerra di Liberazione delle regioni di confine d'Italia, Slovenia e Croazia, coordinato dal presidente provinciale dell'Anpi di Gorizia, Silvano Bacicchi, cui hanno preso parte, tra gli altri, il vicepresidente nazionale, Arturo Calabria, il senatore Bratina, il consigliere regionale Antonaz, il segretario regionale del Pds, Maran e i rappresentanti dell'Associazione nazionale ex deportati e dell'Associazione dei volontari per la Liberazione. «Non è sicuramente una novità quella che accompagna l'argomento delle foibe – ha detto nel suo intervento Bacicchi – e da anni l'Anpi è impegnata a sottolineare, con i fatti, la sua voglia di chiarezza e di verità. Ma c'è un'esigenza, soprattutto, ed è quella che i partiti abbandonino il campo, lasciando spazio alla storia, a quella storia che va presa nella sua interezza, nel suo insieme di eventi. La nostra organizzazione – ha detto – condanna quanto è avvenuto, ma desidera che sia tolta ogni strumentalizzazione. Bisogna capire che in quella sciagurata guerra l'Italia recitava lo scomodo ruolo dell'aggressore. Vanno aperti tutti gli archivi – ha concluso – e va dato spazio ai risultati del lavoro che da tre anni vede impegnata un'apposita commissione». Sulla stessa linea anche l'intervento di Arturo Calabria, che ha evidenziato come quei gravi fatti, condannati da sempre, non abbiano alcun legame con gli ideali politici che hanno animato la Resistenza. E proprio la guerra di Liberazione è il preciso monito agli ideali che oggi spingono verso l'unità dell'Europa. Così come recitava il tema del convegno di Ronchi dei Legionari si è parlato di unità plurietnica e plurinazionale, sottolineando come si debba dar maggior voce ad argomenti come lo stato sociale o l'occupazione. «Solo superando un ristretto nazionalismo – è stato detto – e modificando i rapporti con chi ci sta accanto sarà possibile costruire concretamente un'Europa unita degna di questo nome».

Luca Perrino

QUESTE LE CIFRE REGISTRATE AI CASELLI

Rientro record sull'autostrada Più di duemila auto all'ora Muore un giovane vicentino

PALMANOVA — Un giovane vicentino è morto ieri pomeriggio sull'autostrada A4 tra Palmanova e Villesse, in direzione Trieste. ALberto Leasi, 32 anni, di Montebello Vicentino, che viaggiava a bordo di una moto di grossa cilindrata ha perso la vita sbattendo la testa sull'asfalto, dopo aver perso il controllo del mezzo ed esser uscito di strada. Al momento dell'incidente era in corso un forte temporale, come ha rilevato la polizia stradale di Cervignano intervenuta sul posto.

Intanto per tutto il week-end le previsioni di traffico intenso hanno trovato conferma nei flussi che su tutta la rete delle Autovie Venete, in particolare su A4 e A23, hanno transitato in Friuli-Venezia Giulia. Confermato, quindi, il fine settimana di «cambio» per turisti che ha registrato a metà della giornata un flusso di oltre 2 mila veicoli all'ora, soltanto sulla A23. Grande traffico che si è registrato non soltanto in entrata, in particolare dal valico austriaco, ma anche in uscita dall'Italia.

I maggiori problemi si sono verificati nei punti critici della rete autostradale: la tangenziale di Mestre e il nodo di Palmanova. In quest'ultimo tratto si sono verificati alcuni chilometri di coda e rallentamenti sia in direzione Udine/Palmanova che Venezia/Udine, tra San Giorgio e l'interconnessione. Code e rallentamenti dovuti anche ad alcuni incidenti che hanno rallentato il traffico. Per Palmanova, comunque, si tratta di problemi del nodo e non sicuramente – secondo le Autovie Venete – della segnaletica orizzontale, identificata, da più parti, come la vera causa delle code. Sulla A23, a giudizio delle Autovie, i disagi sono causati da due fattori: il forte aumento del traffico e la strozzatura del nodo di Palmanova. La segnaletica orizzontale non è la causa del problema, ma una misura adottata per incanalare il traffico prima del nodo ottenendo maggior sicurezza per gli automobilisti.

NE FA PARTE ANCHE RONCHI DEI LEGIONARI

Comuni con aeroporto Nasce un'associazione

RONCHI DEI LEGIONARI — Nasce l'Ancal, l'associazione tra i comuni sedi di aeroporti in Italia, e anche nella nostra regione pronta è l'adesione di quelle municipalità che, con questa decisa azione, vogliono in primo luogo concorrere allo sviluppo dell'attività economica legata al trasporto aereo, mentre in secondo hanno a cuore la salvaguardia dei loro territori attraverso un corretto rapporto tra strutture e cittadini.

L'«input» per la nascita di questa nuova realtà arriva, e non potrebbe essere diversamente, dall'amministrazione comunale di Fiumicino, sede del più grande aeroporto italiano, che proprio nelle settimane scorse, a firma del sindaco Giancarlo Franco Bozzetto, ha inviato una lettera di adesione a molti colleghi della penisola. A fianco del Comune c'era, in qualità di esperto del settore, il Centro studi «Aerohabitat», realtà con sede nel Lazio, ma già conosciuta nel Friuli-Venezia Giulia per aver elaborato nei mesi scorsi due importanti studi: il primo su «Ronchi dei Legionari, un aeroporto minore» e il secondo su «Ronchi e il rumore», incentrato sul problema dell'inquinamento acustico a ridosso dello scalo cittadino. Ma che cosa si prefigge l'iniziativa dell'Associazione tra i comuni sedi di aeroporti, che nel Friuli-Venezia Giulia ha visto l'adesione, oltreché di quella di Ronchi dei Legionari, anche delle municipalità di San Pier d'Isonzo, Turriaco e San Canzian d'Isonzo?

«Lo scopo dell'iniziativa – scrive il primo cittadino di Fiumicino – è quello di valutare le esigenze comuni e delineare una politica in grado di coordinare sia le rispettive problematiche, sia le eventuali misure normative e operative. L'intento principale è quello di realizzare, già nel prossimo autunno, un coordinamento tra i comuni aeroportuali, mentre nella primavera 1997 sarà programmato un convegno internazionale.

Lu.Pe.

SI APRE OGGI IL CORSO REALIZZATO DALL'IRSE

Giovani di tutta Europa a confronto col Nord-Est

PORDENONE — Nella sala consiliare della Provincia di Pordenone è stato presentato il X Corso di lingua e cultura italiana per stranieri curato dall'Istituto regionale di studi europei del Friuli-Venezia Giulia (Irse).

S'inizierà oggi a Pordenone con la presenza di ventidue giovani laureandi provenienti da Austria, Belgio, Croazia, Francia, Marocco, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Slovenia, Spagna e Ungheria.

Tre settimane – fino al 22 settembre – di full immersion nella lingua e anche nella realtà italiana in rapida trasformazione (politico e socio-economica) in una regione tra le più significative di quel Nord-Est ormai universalmente famoso.

L'iniziativa, che vede la sinergia di Ministero Affari esteri, Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e Amministrazione provinciale di Pordenone, prevede mattinate dedicate alla lingua con l'analisi di testi, video, simulazioni, lettura comparata di quotidiani e poi seminari-dibattito di storia, economia, sociologia, lezioni di storia dell'arte, incontri sul cinema e la letteratura contemporanea, visite a industrie e centri sociali.

Moltissimi i dibattiti aperti cui possono partecipare tutti gli interessati. (Informazioni alla segreteria Irse tel. 0434/35326).

Questi i temi «in discussione»: «Economia e occupazione. Analogie e diversità in Italia e in Europa» in tre seminari condotti dal prof. Gian Battista Bozzola; «Italia unità difficile»: tre lezioni tra storia e attualità condotte dal prof. Sergio Chiarotto; «Giovani e famiglia in Europa e in Italia», con il prof. D. Luciano Padovese; «Percorsi di storia dell'arte» con la prof. Marina Portelli; «Cinema e narrativa italiana Anni '90» con la dottoressa Martina Ghersetti; «Professione operatore turistico» con l'intervento dei corsisti stessi.

Due giovedì saranno dedicati a itinerari turistico-culturali: Aquileia e Grado; Itinerari del '400 nella provincia di Pordenone. Per giovedì 19 settembre è in programma un incontro conclusivo al Consiglio regionale.

L'INTERROGAZIONE DELL'ESPONENTE DI AN RITOSSA IN CONSIGLIO REGIONALE

«Alta mortalità per tumori, letti insufficienti»

TRIESTE — Il consigliere regionale Adriano Ritossa (An) ha presentato al consiglio regionale un'interrogazione riguardante l'alto tasso di mortalitò per tumori.

«Nel 1990 – scrive Ritossa – sono stati rilevati 382 decessi per neoplasia ogni 100.000 abitanti, contro una media nazionale di 255: il 50 per cento in più; l'organizzazione mondiale per la sanità prevede vi siano 650 posti letto per milione di abitanti in adeguati centri oncologici, mentre il Friuli-Venezia Giulia ne ha in totale 250, di cui 94 concentrati in una sola struttura».

Per questi motivi Ritossa ha deciso di interrogare il presidente della giunta regionale e l'assessore competente per conoscere quanto la giunta regionale ha attuato e/o sta attuando per assicurare capillarmente una buona assistenza oncologica, di fatto ancora carente nella maggior parte delle strutture ospedaliere.

«Quanto sopra – continua Ritossa – per garantire al paziente, nelle diverse fasi della malattia, ed in particolare di coloro che necessitano di ospedalizzazione in strutture non specialistiche. Anche perchè solo con un approccio multidisciplinare sistematizzato si può offrire al singolo paziente, di volta in volta, le maggiori possibilità di guarigione, di sopravvivenza libera da malattia e di soprvvivenza globale; ciò si ottiene solo attraverso l'impiego sequenzale e con uno stretto rispetto dei tempi, delle varie procedure diagnostiche e terapeutiche (mediche, chirurgiche, radioterapiche)».

Portogruaro in Friuli Referendum a rischio

PORTOGRUARO — Sarebbe stata scarsa l'affluenza alle urne dei cittadini di Portogruaro chiamati ieri a eprimere il proprio parere con un referendum consultivo sul possibile passaggio del comune veneto sotto la provincia di Pordenone e quindi in Friuli-Venezia Giulia. Gli aventi diritto al voto sono oltre 23mila, ma il Comune non ha distribuito i certificati elettorali che per questo tipo di referendum devono essere ritirati dagli stessi cittadini interessati negli uffici comunali. Il comitato promotore del referendum ha per questo già accusato di boicottaggio il Comune portogruarese.

AUTO CAMPOMARZIO

AUTO CAMPOMARZIO

A SORPRESA DURANTE I FESTEGGIAMENTI A SAN GIUSTO DEGLI ATLETI CHE HANNO PARTECIPATO AI GIOCHI DI ATLANTA

Lo sport punta il dito contro il Comune

Cesare Rubini, davanti a Illy seduto in prima fila, chiede più impianti, a cominciare dalla nuova piscina, per formare i futuri campioni

Foto di gruppo degli atleti triestini in gara alle Olimpiadi di Atlanta nella festa promossa da Comune e Coni; tra loro, al centro, Cesare Rubini.

Dietro a un grazie c'è sempre un conto. Già pagato o ancora da pagare. Stavolta il conto dovrà pagarlo il Comune. E sarà piuttosto salato. L'altra sera a San Giusto, nella festa di ringraziamento promossa dal Comune e dal Coni per gli atleti regionali che hanno partecipato ai Giochi olimpici di Atlanta, è stato Cesare Rubini, il «Principe», in conclusione di serata, a suonare le trombe, o meglio la sveglia, nelle orecchie di un «Comune addormentato»

Rubini è Rubini. Quando comincia a parlare t'incanta subito perchè attraverso la sua voce passa anche un'epoca, l'epoca d'oro dello sport triestino quando bastava un angolo di mare per diventare pallanuotisti o nuotatori provetti; o un rettilineo d'asfalto, anche malconcio, per allenarsi e per diventare poi campioni del mondo di pattinaggio velocità: per ulteriori informazioni rivolgersi al grande (e dimenticato) Giorgio Venanzi...

Ma qual è l'«ultima» di Rubini? «Caro Comune, sei troppo lento - ha detto il "mitico" rivolgendosi al sindaco Riccardo Illy, seduto in prima fila - Ora devi sbrigarti a dare impianti sportivi a questa città e a questi giovani campioni».

Parole sante ma, anche se dette con il sorriso sulle labbra, ferme e decise. Come solo il «Principe» sa fare convinto com'è che il futuro dello sport di Trieste coincida con il futuro dei campioni appena rientrati da Atlanta. Campioni ai quali Rubini ha stretto, uno ad uno, la mano. Con orgoglio e con un pizzico di nostalgia.

Parole «contro», quelle di Rubini, anche perchè arrivate poco dopo l'intervento ottimistico di Illy. «Grazie a voi campioni - aveva detto il sindaco - tutti i giovani triestini possono sperare di realizzare il sogno delle Olimpiadi. Voi avete dimostrato che ai Giochi si può partecipare e anche vincere qualche medaglia».

Parole di-chi-la-salunga, piovute poco dopo il discorso pieno di buoni auspici dell'assessore allo sport Franco Degrassi. «Ce la stiamo mettendo tutta per dotare Trieste di impianti e strutture - ha sottolineato Degrassi - E i frutti si cominciano a vedere: il campo del Ponziana, il palasport di via Calvola, il nuovo «tempio del basket».

E la piscina? La nuova piscina che il capoluogo giuliano aspetta da tempo? E che, come un tormento, torna e ritorna negli appelli sia dei politici sia dei semplici cittadini? Arriverà anche quella - ha promesso Degrassi - anche perchè ora, con il bronzo conquistato da Luca Giustolisi nella pallanuoto, sarà necessario rimboccarsi le maniche. «E se Giustolisi conquistava l'oro, quante nuove piscine avremmo costruito?» ha sibilato caustica una voce dal pubblico.

Illy con la calottina da pallanuotista donatagli da Giustolisi.

A dar man forte al «Principe», con grazia degna di una «vestale» (così l'ha definita, con volo di fantasia, Augusto Re David, presentatore ufficiale della manifestazione), è stata Marcella Skabar, appassionata presidente provinciale degli Azzurri d'Italia. Tutto suo l'appello alle istituzioni per «dare un futuro ai giovani campioni che dopo trionfi internazionali desiderano tornare a casa con il bottino di medaglie e di esperienze». «A loro - ha detto la Skabar - che cosa offre questa città nota in tutta Italia per essere stata una delle più ricche di talenti sportivi?».

Già, che cosa offre? Alla domanda che è circolata nell'aria per tutta la sera, nessuno ha dato una risposta concreta. Il primo a porsi questo quesito, con fredda insistenza, è stato Riccardo Dei Rossi (ne fa fede la sua «lettera aperta» pubblicata qui a fianco). E fin d'ora si può immaginare che prima o poi si formerà la coda. Ma questa è un'altra storia.

L'altra sera, in fondo, nonostante la presenza dei giovani Giustolisi, Orzan, Vascotto, Bogatec, Sossi, Kuris e Perfler e di tutti i tecnici presenti con alterne fortune ad Atlanta, si respirava la solita atmosfera d'amarcord. Nonostante il luccichìo delle targhe e dei premi donati con autentica gioia da Comune, Coni e ApT ai campioni. E nonostante la simpatia nella quale si è svolta l'intera manifestazione (Illy ha persino indossato la calottina di pallanuotista regalatagli da Giustolisi) e il festoso cartellone con sopra scritto un cubitale «Trieste ringrazia i suoi atleti olimpici».

Quel cartellone ha accontentato più di tutti Martina Orzan, la forte campionessa di canottaggio che ad Atlanta, in coppia con Lisa Bertini, ha sfiorato il podio facendo sognare tutto il remo azzurro. Lei, in fondo, che prima di partire alla volta degli States aveva lamentato di sentirsi trascurata - lei come tutti gli altri atleti triestini - dalle istituzioni, il suo traguardo l'ha ottenuto. La sua richiesta di venir festeggiata, e un po' coccolata dal Comune della sua città, è stata esaudita.

Ora bisognerà esaudire i desideri di chi chiede ciò che è legittimo: impianti, strutture, mezzi. Perchè non bastano più angoli di mare o rettilinei d'asfalto per diventare campioni. Eppure la voglia di fare sport è sempre la stessa e se si vuole dare un'occasione ai nuovi talenti ora non c'è più tempo da perdere. La sveglia ha già suonato. Tante volte. Il rischio è che si finisca per non sentirla più.

e. m.

LETTERA APERTA DEL CAMPIONE GIULIANO

Dei Rossi: «Trieste, non farmi smettere»

Riccardo Dei Rossi

«Trieste mi ha deluso. Ancora una volta. Da dieci anni abito lontano dalla mia città per motivi sportivi e, fatto non indifferente, anche per motivi finanziari. Non avrei mai potuto infatti praticare dello sport senza poter contare su uno stipendio sicuro a fine mese. Me l'ha dato la Guardia di Finanza con la quale gareggio dal '90.

Oggi, dopo aver vinto tanto e aver dato, almeno credo, molte soddisfazioni anche a Trieste, penso che sia giunto il momento di tornare a casa. Ma non per affrontare nuove e disparate attività, ma piuttosto per continuare a praticare la disciplina che amo: il canottaggio.

Ma che cosa mi può dare Trieste? Ci sono strutture e impianti che possano consentire a me e ai tanti talenti nati in questa splendida città di praticare a casa propria questo sport? Io ho paura che Trieste non sia in grado di investire i propri «capitali» per Sidney 2000. Per «capitali» intendo dire i campioni già affermati ma anche chi non è ancora «arrivato» ma promette bene.

Spesso si ammoniscono i giovani triestini dicendo loro: «Andate via da qui per qualche anno, imparate e poi tornate indietro portando a casa tutto quanto siete riusciti ad apprendere in giro per il mondo». Ma che cosa aspetta un vincitore di due mondiali assoluti quando pensa di tornare a casa? Questa domanda me la pongo da qualche mese. Da quando cioè nella mia mente si presenta un pensiero ricorrente: abbandonare il canottaggio. Credo che ai giovani servano i buoni esempi. E io non vorrei in alcun modo deludere i sogni di tanti ragazzi.

Chi pensa che medaglie d'oro e titoli internazionali possano essere sufficienti per conquistare, una volta smessa l'attività, qualche sicurezza, può restare deluso. Vorrei invece che la mia carriera sportiva diventasse un modello per quei talenti che tanti sacrifici fanno e che tanto credono nello sport. Questo è il mio desiderio. Trieste permettendo».

Riccardo Dei Rossi

CORTILE DELLE MILIZIE IN DEGRADO

Quante erbacce fra le poltroncine

Se questo è uno dei «salotti» estivi di Trieste, allora stiamo freschi. Il riferimento è al Cortile delle Milizie all'interno del Castello di San Giusto, sede l'altra sera della premiazione degli atleti triestini presenti ad Atlanta e di solito punto di riferimento per appuntamenti musicali e culturali. Sedere su seggiole sporche e malmesse, allungare le gambe sulle erbacce e dover sorbirsi certi olezzi nauseabondi non è proprio come stare in salotto.

CITTÀ IN DECLINO, PARLA LA DORIGO (PPI)

«Pronti al dialogo col Polo senza An»

Intervista di
Fabio Cescutti

«Lady D» ci riprova. «D» come Dorigo. Nome di battesimo Elettra, all'insegna del nuovo e della speranza in anni che furono di ispirazione marconiana e che a Trieste oggi sono nuovamente anni di sfida scientifica. Anche la politica è una scienza, sicuramente non esatta. Elettra Dorigo quindi tenta, dal suo studio di Palazzo Diana e alla guida del Partito popolare, di dare soprattutto un cuore e una ragione non a quello che resta dei partiti, ma a quello che i partiti possono e devono ancora fare alla vigilia del terzo millennio. Al capezzale di una Trieste ormai avvilita, ma non rassegnata (guai se fosse così) la Dorigo punta dunque sul dialogo come ultima risorsa per dare fiducia a chi ancora è in grado di avere fiducia. Ed ecco che il segretario del Ppi rilancia le intese programmatiche comuni, il cosiddetto tavolo Polo-Ulivo caro al senatore Giulio Camber, segretario della Lista per Trieste. Con un qualcosa in più: l'annuncio di un impegno immediato per fare del mese che inizia oggi un laboratorio che arrivi, nel più breve tempo possibile, quanto meno a un minimo comune denominatore di lavoro. E, con una maggiore buona volontà, magari a qualcosa di più.

«Con Antonione il confronto era iniziato già due anni fa»

L'autunno elettorale incombe sull'attività amministrativa e rischia di bloccare ancora una volta una città che sta vivendo una già grave e stagnante emergenza. È possibile, a suo avviso, trovare un'intesa fra Polo e Ulivo che possa garantire, su alcuni temi, un lavoro comune nell'interesse di Trieste e, in particolare sulla Provincia, qualora si votasse, se non un'alleanza almeno un patto su alcuni obiettivi?

«Per ora scinderei la risposta dall'impegno elettorale».

Perché?

«Se abbiamo coscienza che il degrado di Trieste abbia raggiunto un fondo, quasi di non ritorno, c'è la necessità di mettere a punto delle intese programmatiche comuni fra Polo e Ulivo, non generiche, su temi precisi, coinvolgendo la responsabilità delle forze politiche, istituzionali e sociali della città. Su queste intese programmatiche ne consegue un impegno preciso d'unità d'intenti nei riguardi della Regione e del governo nazionale evitando quei singoli interventi di parte, comunque frammentati e divisi, che non hanno assicurato fino ad ora nè risultati, nè particolare visibilità a chi li ha perseguiti».

C'è stata insomma una corsa a ostacoli, fra partiti ed enti, per portare ognuno a Roma la propria «bandierina»...

«Non solo, ma esiste una precisa sottolineatura, a questo proposito, da parte dei governi regionale e nazionale che si esprime con quell'ipotetica benevolenza verso Trieste diluita dall'impossibilità di accontentare richieste diverse e frammentarie, disperse e, a volte, contraddittorie».

Più che un'intesa di largo respiro, si tratta dunque di individuare un minimo comune denominatore su alcuni temi. Quali potrebbero essere?

«Quand'anche ci fosse un'intesa di minima per garantire la sopravvivenza della città, qualsiasi accordo andrebbe perseguito facendo tutti gli sforzi necessari. E, parlando di temi e non di punti punti programmatici che dovrebbero maturare comunemente al "tavolo", mi vengono in mente i contenuti istituzionali per la Provincia che garantiscano la specificità di Trieste nei confronti della Regione e nel contesto di essa; un coordinamento economico funzionale dell'area giuliana; competenze precise e internazionali da chiedere per la città; un patto sociale sulle nuove povertà; l'off-shore, l'alta velocità e quei temi di fondo dei quali si parla da anni e che non hanno ancora trovato risposta adeguata. Qualora su questi temi fosse trovata un'inyesa, non sarebbe fra l'altro un accordo di minima...».

Secondo lei, alla fine di questo percorso, si potrebbe costruire un'alleanza che valorizzi il centro degli schieramenti privilegiando una linea moderata, da mettere in campo se non per le elezioni provinciali i cui tempi sono stretti, per le comunali in calendario a fine '97?

«Ritengo che l'approccio programmatico, proprio per la sua gradualità, sia quello più adatto a favorire anche intese politiche, certamente non semplici perchè resta il riferimento nazionale delle coalizioni, il percorso va quindi fatto con molta attenzione e prudenza. Mi sembra tuttavia di poter dire che da questa intesa si siano autoescluse forze politiche che vedono ancora nello scontro e nell'opposizione un metodo di fare politica».

Per essere espliciti, si riferisce ad Alleanza nazionale e Rifondazione comunista?

«An e Rifondazione, da me interpellate sull'intesa programmatica che sto illustrando, si sono dichiarate contrarie, rinviando eventuali intese a dopo le elezioni».

Come la mettiamo invece con la Lega Nord?

«Ritengo che della Lega si sia parlato anche troppo. Un eventuale approccio potrà essere fatto dopo la festa in costume del 15 settembre voluta da Bossi».

Un tavolo di confronto Polo-Ulivo che valorizzi un'azione moderata, nell'interesse di Trieste, era già stato lanciato dal senatore Camber. Il segretario della Lista ha datempo rimarcato la collocazione al centro del Melone. Cosa pensa?

«Se l'intento è serio, come da parte mia, non ci possono essere pregiudiziali, tanto meno nei confronti di quelle forze che si sono dette disponibili a questo tipo di confronto. Quello che va assolutamente evitato è che il tentativo di unire resti nel campo delle buone intenzioni».

Il clima elettorale che si respirerà nelle prossime settimane e la riapertura del dibattito sulle foibe non potrebbero danneggiare la sua proposta?

«Non credo che il dibattito sviluppatosi sulle foibe, per un'esigenza interna al Pds, e che purtroppo non ha trovato quella risposta nazionale tanto auspicata, ma è servito solo ad acuire sofferenze mai sopite e degne del massimo rispetto, debba pregiudicare un dialogo inderogabile per il bene della città. Su questo dialogo sono stata confortata da sollecitazioni da parte di figure significative non appartenti al Ppi. Il che mi fa pensare che i tempi siano maturi per guardare avanti. Se dialogo ci sarà, i lclima sarà quello di una società responsabile e civile».

JAZZ-CO. SERVICE
Servizi e consegne a domicilio
Pony express - Assistenza domiciliare
Pizza - Videocassette - Cinese - Gelati
Panini - Colazioni - Spesa fuori orario
Tel. 364385
Aperto tutti i giorni dalle 10.30 alle 22.30 NOSTOP
centrale operativa
abbonamenti con JAZZ-CARD per avere il 20% di sconto!
In collaborazione con:
Gelateria Zampolli P.zza Cavana 6
Bar Walter Vis S. Nicolò 31
Pizzeria al Barattolo P.zza S. Antonio 2
Punto video V.le D'Annunzio 67/b
Ristorante cinese "Fiore di Loto" Campo Belvedere 1
Pluscoop ITALMEC Via di Vittorio 3/1
Zóga Barúga RISTORANTE Via Cisternone 21
JAZZ-CO SERVICE

CHI NON CHIUDE CHI CHIUDE INDISPENSABILE PER CHI RESTA

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565.

ACCONCIATURE

- **CLAUDIO HAIR STYLE.** Via Muratti 4/E, tel. 772400 orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2C, tel. 946820 orario 9-12.30/15-20, sab. 8.30-14.30.
- **NUOVA APERTURA ACCONCIATURE MASCHILI. LAURA DUBBINI** vi aspetta in via San Marco 51/C, tel. 662703.

ALIMENTARI

- **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20, tel. 370567. Continua l'offerta: prosciutto crudo 4 etti L. 10.000. Sabato non-stop. Consegne a domicilio. Associato Millionaire.
- **MERCATO DEL PROSCIUTTO.** Via Ginnastica 35, tel. 662400. Assortimento formaggi friulani. Associato Millionaire.

ANIMALI

- **NONSOLOANIMALI.** Via Udine 57/D ☎ 418996.
- **NONSOLOANIMALI.** Via del Roncheto 24/B ☎ 382141.
- **NONSOLOANIMALI.** Via Fabio Severo 33 ☎660209.

Tutte le linee alimentari cane e gatto, sempre presenti

AUTOLAVAGGIO

Autolavaggi
SERVIZI NORD EST
Via Gambini 11 - Tel. 638068 V.F. Severo 100/a - Tel. 577956
Aperto tutti i giorni 8.30-12.30 / 15-19
Domenica 8.30-13

AUTO - MOTO

- **MELILLO MOTO-CICLI.** Via Torino 14 ☎ 304868. PIAGGIO-GILERA - Biciclette BIANCHI LEGNANO.

BIGIOTTERIA

- **LA PERLA.** Gall. Rossoni. Bigiotteria anallergica, in argento, novità. Infilatura collane e chiusure di tutti i tipi.

COLLEZIONISMO

- **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto attori, riviste moda, collezionismo in genere. Piazza Barbacan 1/A tel. e fax 631562.
- **LO SCRIGNO.** Compravendita antiquariato, collezionismo, oggettistica, curiosità. Piazza Cavana 1, tel. 303350.

CONCESSIONARIE

CONCESSIONARIA ŠKODA
Autoagenzia CLAUDIO
Tel. 370108 - Officina tel. 370096
Via della Geppa 8/12 - Trieste
Gruppo Volkswagen — APERTI TUTTO AGOSTO —

ELETTRAUTO

- **BOLDRIN ROBERTO.** Via D'Azeglio 20, tel. 767076. Montaggio antifurto, riparazione cruscotti digitali.

FOTOCOPIE

- **MAGIC DATA.** A colori o b/n. F. Severo 4/b, 361733.

IDRAULICA

- **TERMOIDRAULICA.** Condizionamento, manutenzioni, pronto intervento 24 h su 24 h. Tel. e fax 44837. Tel. 0330/405842.

IMP. ELETTRICI - RIPARAZIONI

MAIZEN
RIPARAZIONI E IMPIANTI ELETTRICI
AUTORIZZATO ACEGA
preventivi gratuiti
Viale XX Settembre 56, Tel. 574647

LIBRERIA

- **INTERNAZ. TRANSALPINA.** Via Torrebianca 27, tel. 662297. Edizioni italiane e straniere, oggi aperto: 9-13 e 15.30-19.30.

OTTICA

- **SILVANO BUFFA.** Via Settefontane 40. Tel. 392737.

PALESTRE

A OPICINA
la **PALESTRA BODY LINE**
Via S. Pellegrino 35, tel. 214195
- ampio parcheggio gratuito -
allenamento e dieta computerizzati, ginnastica dimagrante, aerobica, step, funk.

PANIFICIO - PASTICCERIA

- **PASTICCERIA PATTI.** V. Battisti 3, tel. 371592. V.le Sanzio 5/5, tel. 54305. Aperto domenica.
- **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 632117- Piazza Puecher 5, tel. 7606407. Domenica 9-13.
- **LA COCCINELLA.** Viale D'Annunzio 27, tel. 636355. Aperto domenica.

PESCHERIE

PESCHERIA
da "FABIO"
il pesce a Trieste
VIA GENOVA 10 ☎ 362859

PRONTO INTERVENTO CASA

- Vuotatura pozzi neri
- Disotturazioni canali e condotte in genere con operatrici ad alta ed altissima pressione

Pertot s.r.l. ecologia/servizi
PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24 ☎ 0337/543648

PULISECCO

- **PULISECCO MARIUCCIA.** Via Campanelle 108. Tel. 390861.

RISTORANTI

- **AL NUOVO ANTICO PAVONE.** Riva Grumula 2, tel. 303899. Pranzi e cene anche in terrazza. Chiuso domenica.
- **TRATTORIA TRIESTE MIA.** Piazza Benco 3. Tel. 631231. Cucina tipica triestina pesce e carne. Chiuso lunedì.
- **TRATTORIA «IL FRASCO».** Via Vecellio 1b - tel. 364420. Cucina casalinga triestina. Provate il nostro carpacio di struzzo. Chiuso domenica e dal 15 al 19.

SCUOLE DI LINGUE

- **CIRCOLO DI CULTURA ITALO-AUSTRIACO** Piazza S. Antonio Nuovo 2, tel. 634738. Corsi di tedesco collettivi ed individuali.

TUTTOCASA

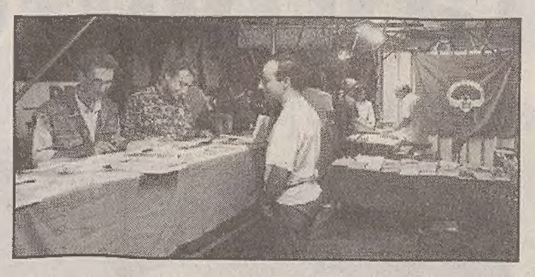
ATTENZIONE IL LADRO E' IN AGGUATO!!!
Serrature ✦ Casseforti
Porte blindate
FERRAMENTA DAMIANI
Via S. Maurizio 14/B - Tel. 771942

IN ESTATE FIOCCANO... LE OCCASIONI
Una confezione di **4 STILO DURACELL L. 4800** fino a esaurimento scorte
LAMPADINE A RISPARMIO ENERGETICO
e tutti i materiali per il vostro impianto elettrico
AI MIGLIORI PREZZI... COME SEMPRE
MAIZEN materiali elettrici
TRIESTE - VIA GIULIA 5 - TEL. 635328
Lunedì pomeriggio APERTO

FULVIO CAMERINI E DARKO BRATINA AL «FESTIVAL DELL'UNITA'»

Cento giorni da Prodi

«Sono positive le ricadute su Trieste per l'operato del nuovo governo»



Il Pds al governo? Tutta un'altra storia. Anzi un'altra musica, visto che l'inno «Bandiera rossa» sembra ormai un lontano ricordo. Sono soddisfatti Fulvio Camerini e Darko Bratina, senatori dell'Ulivo, il primo al suo debutto parlamentare, il secondo ormai già un «veterano» di Palazzo Madama. Ma tutti e due convengono: con l'esecutivo di Prodi è un'altra vita. E «I 100 giorni del Governo Prodi» sono stati il motivo conduttore della prima domenica alla «Festa dell'Unità e del Delo» in programma fino all'8 settembre alla Casa del Popolo di Santa Croce. Poche bandiere rosse, nessun fazzoletto dello stesso colore, ma l'atmosfera è più meno la stessa degli anni dell'opposizione. Con una differenza: stavolta si festeggia con il partito al potere. «E direi che per Trieste è un bene - spiega Darko Bratina -: con questo governo c'è più confronto, forse anche conflitto, ma si vive un altro tipo di contrattazione». Un esempio? Meglio due: «La Slovenia nell'Unione europea - dice Bratina -, questione risolta in brevissimo tempo e che apre molte prospettive per le nostre aree; e poi la questione degli studenti della fascia di confine, equiparati agli extracomunitari con decreto ministeriale prima del governo Prodi; ce ne sono duecento solo a Gorizia, e la faccenda è stata subito risolta da questo governo».

«A dire il vero - interviene Camerini - ho avuto l'impressione che a Roma non hanno ben chiari quali sono i reali problemi di Trieste: tendono a identificare la nostra area con un Nord-Est un po' generico». «Ad ogni modo - prosegue il neo-senatore - buona parte del futuro di Trieste si giocherà nelle prossime settimane, quando sarà ripresentato il Protocollo d'intesa rinnovato e rivisto, mentre la Finanziaria dovrà decidere la sorte del Fondo Trieste». E tra i nodi più ingarbugliati, prosegue Camerini, c'è quello che riguarda le infrastrutture, prima fra tutte l'Alta velocità. «Il punto - interviene Bratina - è che a Trieste si era abituati a batter cassa con i vecchi governi, pensando sempre che qualcosa fosse dovuto; invece Trieste deve cominciare a contrattare». «Perché le cose vanno avanti solo su progetti precisi e concreti», gli fa eco Camerini. Tira aria buona, dunque, dopo i primi cento giorni di Prodi, secondo Camerini e Bratina.

E le foibe? Pareri contrastanti tra «la base»: chi ha vissuto di più bofonchia, i giovani dicono «finalmente». Chi nulla dice, invece, è l'ex europarlamentare Giorgio Rossetti: «Lasciamo perdere, si parla già troppo», sussurra. E lascia intendere che, forse, ci voleva più cautela: «Forse bisognava pensare prima a come andare avanti dopo», conclude. Pare strano, ma la stessa cosa la pensa Stelio Spadaro, il segretario provinciale della Quercia, che si aggira con aria assorta tra i banchi gastronimici della gran festa, medita sugli effetti dei suoi interventi «revisionisti» e pensa già alle prossime mosse. Mirando molto in alto. Sulla questione foibe anche Darko Bratina pensa in grande «Si fa bene a parlarne - afferma - ma ora bisogna fare un salto di qualità: uno sforzo interpretativo di più vasta portata, che parte dalle violenze che hanno spazzato quest'area di confine dalla Prima guerra mondiale fino agli Settanta». «A proposito - chiosa alla fine -: "Bandiera rossa" resta sempre una bella canzone: le tradizioni culturali mica si cambiano perché si va al governo».

Pietro Spirito

IN ARRIVO

Maroni e Pagliarini alla Festa della Lega

Le feste dei partiti in città continuano a ritmo serrato. Due giornate importanti si annunciano per la Lega Nord. Domani alle 20.30 arriverà Roberto Maroni, responsabile degli affari esteri della Lega e membro del comitato di liberazione della Padania. Mercoledì sarà la volta di Pagliarini, presidente del Consiglio della Padania. Il Ccd chiuderà la festa della Vela domani, con gli interventi dei responsabili della locale federazione.

La Lega intanto, in una nota, rileva come il Carroccio non si accontenti di una mera valutazione storica o parziale dell'intero Territorio libero di Trieste e del Porto franco, ma sia invece attenta alla fissazione dei rigorosi caratteri rivestiti dagli stessi e soprattutto alle conseguenze della mancata osservanza da parte degli organi statuali italiani della disciplina istitutiva (allegati VI, VII, VIII) che scandisce le fasi essenziali e indeclinabili del processo di internazionalizzazione idonee a dare un assetto completamente nuovo a tutti i rapporti economici, sociali e scientifici della istituenda metropoli triestina. Secondo la Lega il governo italiano dal 1972 a oggi ha percepito, in carenza assoluta di presupposti di applicazione, l'Iva, che, seppure in via forfettaria, ammonta a cinquemila miliardi dei quali chiediamo allo Stato italiano l'immediata restituzione.

DENUNCIA DI GOBESSI

Aree verdi dimenticate: nelle casse del Comune 135 milioni inutilizzati

Nei cassetti del Comune giacciono da quasi due anni, ancora inutilizzati 135 milioni, risarciti da una compagnia di assicurazione per le aree comunali devastate dagli incendi. Tutti soldi da devolvere per il ripristino dell'essenze erbose colpite dal fuoco o per l'arricchimento del verde pubblico cittadino.

L'argomento sta particolarmente a cuore al consigliere comunale Massimo Gobessi (indipendente all'interno del Polo), che ha recentemente sollevato il problema con un'interrogazione in consiglio. Egli ritiene che il denaro accantonato si debba usare quanto prima per un progetto «verde» che dia dignità ai viali cittadini «che purtroppo presentano vistose carenze di piante e alberi». Gobessi inoltre, fa presente come il problema fosse già stato toccato in una sua analoga interrogazione del giugno '95. Allora, la risposta dell'amministrazione era stata (sulla carta) soddisfacente e tempestiva, facendo ben sperare a un seguito di fatti concreti. Giacché il Comune dell'introito complessivo di 171.149 milioni ottenuti a risarcimento degli incendi dall'Assitalia, aveva subito utilizzato oltre 35 milioni per un progetto del settore verde pubblico per la reintegrazione di alberi nelle strade cittadine. I restanti 135.462 milioni, aveva promesso un anno fa si sarebbero adoperati al più presto per risistemare il verde nei viali cittadini, e soprattutto per finanziare un nuovo progetto di rimboschimento nelle zone colpite dagli incendi (Trebiciano, Monte Grisa, Boschetto, Monte Fiascone, Monte Belvedere, ecc.).

«Ora dichiara Gobessi - pur comprendendo i problemi che ha avuto il settore verde pubblico a causa di un susseguirsi di cambiamenti di dirigenti ai vertici, ritengo che la somma vada usata senza indugiare oltre per una campagna di bonifica e posa degli alberi nei viali. Sono sicuro che questa volta la risposta all'interrogazione sarà positiva».

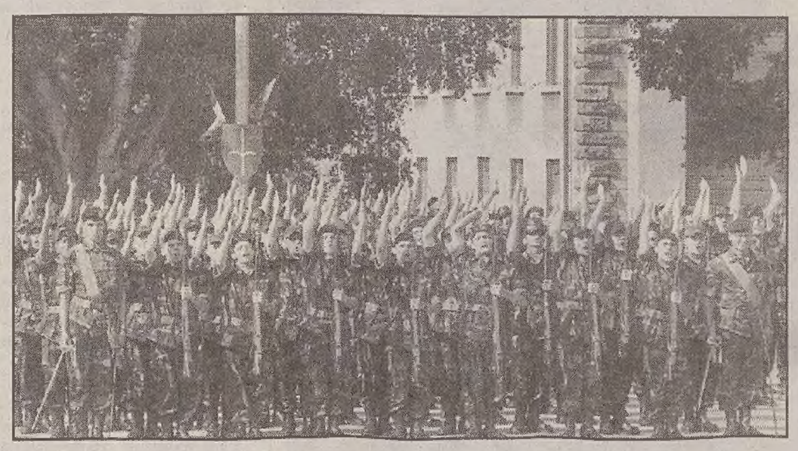
Daria Camillucci

Scontro in largo Sonnino, ferite quattro persone

Quattro feriti in uno scontro ieri alle 15.40 in largo Sonnino. La più grave è Emma Pozzo, 85 anni, che ha riportato lesioni guaribili in 40 giorni. L'anziana era alla guida di una 127 che, per cause in corso di accertamento da parte dei vigili urbani, ha violentemente tamponato una Y10 con al volante Nada Stolfa, 32 anni. La Y10 a causa dell'urto è finita contro due ciclomotori in sosta dall'altra parte della strada. Gli altri due feriti sono Giuliana e Giuliano Ongaro, entrambi passeggeri della Y10. Anche loro hanno riportato ferite guaribili in una decina di giorni.

DOPPIA CERIMONIA ALLA CASERMA «VITTORIO EMANUELE» DI VIA ROSSETTI

Giuramento con cambio del comandante



Doppia cerimonia ieri mattina alla caserma «Vittorio Emanuele» di via Rossetti: dopo un giuramento di 380 reclute dell'8.o scaglione '96, il colonnello Raffaele Cirillo, comandate uscente del reggimento, ha passato le consegne al colonnello Francesco Pompa. Cirillo aveva assunto il comando l'1 luglio 1995 ed ora, per normale avvicendamento, viene destinato a ricoprire l'incarico di commissario di leva al Distretto militare di Udine. Dallo stesso Distretto, dove ricopriva l'incarico di capo ufficio reclutamento e di vicecomandante, proviene Francesco Pompa.

Raffiche di bora hanno spazzato per l'intera mattinata la piazza d'armi della caserma: ai bordi erano assiepati centinaia di parenti, fidanzate e amici dei giovani, perfettamente inquadrati in cinque compagnie, quattro di reclute giunte al termine del loro periodo addestrativo e una Comando e servizi che alla fine ha reso gli onori al comandante militare della Regione, il generale Gianfranco Zaro.

Dopo lo schieramento dei reparti dei rappresentanti delle numerose associazioni combattentistiche e d'arma con i rispettivi vessilli, uno squillo di tromba ha preannunciato l'ingresso della bandiera di guerra del reggimento, accompagnata poi dalle note dell'inno nazionale. Nel suo discorso di commiato dal reggimento, Raffaele Cirillo ha ricordato la dedizione e l'impegno dei suoi collaboratori che lo hanno aiutato a superare momenti difficili della vita del reparto. Al termine, ha pronunciato la formula rito di fedeltà alla Repubblica alla quale hanno risposto all'unisono le reclute: «Giuro!»

Un lungo applauso dei presenti ha poi salutato il nuovo status dei 380 cittadini-soldati. È seguito il passaggio formale della bandiera dalle mani del comandate uscente a quelle del subentrante che ha baciato il tricolore. Parole di incoraggiamento per il nuovo periodo che aspetta i neomilitari ha quindi avuto il generale Zaro: «Non sarà una vita semplice – ha confermato il comandante regionale – ricorrerete a tutte le vostre risorse nel nome del dovere, in uno spirito di eguaglianza, senza distinzioni sociali o economiche». Riferendosi al colonnello Cirillo e al suo successore Pompa, il generale Zaro ha poi parlato di un filo di continuità che lega questo avvicendamento, un legame di servizio alle istituzioni, «tanto più – ha aggiunto Zaro – in un momento così delicato come quello che stiamo attraversando, forse il più difficile di tutto il dopoguerra, con rischi anche per la nostra stessa identità. È proprio questo spirito di servizio – ha concluso il generale – che deve aiutarci a superare anche questo sbandamento temporaneo».

Al termine della cerimonia le cinque compagnie sono sfilate per l'ultima volta nella piazza d'armi in perfetto inquadramento marziale.

g.l.

Servizi JAZZ-CO SERVICE a domicilio
S.S. SANTO SPIRITO
Inizio corsi 16 novembre 1996
AIKIDO
Via Civrani 10
TEL. 370624 - 768438
F.I.L.P.J. C.O.N.I.
AFFILIATO JAZZ-CO SERVICE AFFILIATO

ULTIMA SETTIMANA TUTTO A 1/2 PREZZO
SURF
V.LE MIRAMARE 31 ☎ 425145

DIAMANTI
Collier
Solitari
Orecchini
Bracciali tennis
Gioielleria OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 040/371460

ARS ARREDO INTERNI
PROGETTAZIONI 3D
FORNITURA DIRETTA
CASA - UFFICIO - NEGOZI
BAR - RISTORANTI
ALBERGHI - CONTRACT
TEL. 040 - 7600230
VIA PONZANINO 19 - TRIESTE

Birra LAŠKO

NOVITÀ
L'AUTO SCOOTER
PINGO 50 CC
anche a Trieste si guida a 14 anni
(senza patente)
Prezzo promozionale fino al 30 novembre 1996
L. 7.100.000
Per informazioni: Tel. Fax. 040/330828

LA «GRANA»

«San Giusto: invisibili le mura del castello coperte dall'edera»

Care Segnalazioni,

Per giungere alla cattedrale di San Giusto ho fatto un gran giro, avendo malauguratamente prescelto scala Winkelmann e poi via Capitolina. In questo giro ho notato con crescente costernazione che non c'è più un millimetro quadrato delle mura del castello che non sia ricoperto da una fittissima coltre di rampicanti. Per esperienza diretta so quale dannosa azione demolitrice eserciti l'edera sulle superfici alle quali si attacca. Mi chiedo se non sarebbe il caso di estirparla, riportando le mura all'aspetto originario. La Soprintendenza dovrebbe, secondo me, imporre a chi di dovere di eliminare integralmente l'indecorosa ricopertura.

Mia Römer

Eleganti per la Pasqua del 1925

La famiglia Gandini in un'immagine datata 1925: la fotografia è stata scattata nel giorno di Pasqua, all'uscita dalla messa. Eleganti i vestiti della bambina e delle signore, gli uomini in abito scuro: tutti abbigliati, insomma, per celebrare degnamente quel giorno di festa di 71 anni fa.

SOCIETÀ / BAMBINI VIOLENTATI E GIOVANI PRIVI DI IDEALI

«Riflettiamo, prima che sia troppo tardi»

Da un po' di tempo seguo con tristezza le cronache: le violenze, le uccisioni, i suicidi, le guerre, i morti, le varie colpe presunte non si contano più.

Ma ciò che più mi angoscia sono le violenze fisiche e non sui minori, sui bambini, sui ragazzi, su quegli esseri umani che domani saranno adulti, che in qualche modo saranno il nostro futuro. La gioventù di oggi è frastornata, incapace di reggere ai ritmi troppo caotici del nostro vivere quotidiano.

Gli esempi negativi sono all'ordine del giorno, e sono gli adulti, o meglio siamo noi, che distruggiamo con il nostro incedere incerto e disgustoso i sogni, gli ideali e i sentimenti di chi, messo al mondo, non sa come difendersi. Siamo noi che permettiamo l'amplificarsi di certe situazioni, noi con il nostro perbenismo o menefreghismo. Siamo tutti colpevoli se le cose stanno precipitando in un baratro sempre più profondo. I ragazzi di oggi non hanno ideali? Siamo sempre noi che non glieli abbiamo dati, probabilmente perché il tempo o per meglio dire la fretta, ci uccide. La fretta che ci vede spesso presenti in scene di esistenza sempre più insignificante e vuota. Certamente un attimo di riflessione sarebbe d'obbligo, per fermare quello che personalmente considero il vero Olocausto di questo fine millennio. Desidero ricordare, a distanza di anni, gli insegnanti che assieme ai miei genitori hanno contribuito alla mia crescita personale, dei veri maestri cui va tutta la mia gratitudine. Correvano gli anni '70, la scuola era ancora una cosa seria... Grazie a: don Delise, prof.ssa Giovanna Giarretta, prof. Bruno Matteucci, prof.ssa Maria Norbedo, prof.ssa Anita Pellegrini, prof. Giuseppe Pillitteri, prof. Romano Riosa, prof.ssa Giannina Romano, prof. Luciano Rossit, prof.ssa Esmeralda Spadon, prof. Zitomir Tercelli (Frumenzio), prof. Zanetti, prof.ssa Giovanna Zanon, prof. Leopoldo Zubalich.

Li ringrazio di cuore. E c'è da augurarsi che tutti coloro che ne hanno le possibilità recuperino tutto ciò che è stato loro insegnato, perché, senza dubbio, è il momento di riprendere le fila di un discorso interrotto; prima che sia troppo tardi per ricominciare.

Mara Scheriani Taccardi

L'urbanistica tradita

Una città era la Trieste fiorente del XVIII secolo. La sua elitaria classe dirigente aveva l'autorità di definire regole precise, entro le quali si sviluppava il tumulto d'ogni sorta d'attività lavorativa. Vi crescevano genti che si facevano spazio a gomitate alla ricerca d'opportunità personali.

Il disegno urbanistico unitario e lineare delle Rive era stato tracciato. Da palazzo Carciotti fino a Sant'Andrea s'era immaginata una dirittura affacciata sul mare. Non sarebbe stato pensabile modificare quel fronte inserendovi edifici che non fossero stati perfettamente e ordinatamente allineati, e quella lungimirante decisione determinò la splendida fisionomia delle Rive.

L'altra città è la Trieste contorta del XX secolo. Quando s'addormenta la spinta delle ambizioni prorompenti, diventa ambiguo l'esercizio del potere e si fa tortuoso il discrimine che divide gli illeciti vantaggi dai diritti individuali che ciascuno pretende. Fino a tradire l'eredità delle Rive. Si rinuncia alla propria identità e con opportunismo, prima si costruisce la piscina Bianchi e poi si pensa di sostituirla con il Tergesteo a mare.

Quest'altra città si avvita su sé stessa e, forse già questo settembre, il Tergesteo a mare darà il colpo di grazia alla credibilità di una maggioranza politica ormai propensa ad adagiarsi a concedere lo scambio venale d'una preziosa licenza edilizia contro la realizzazione d'una nuova piscina. Ma Spilimbergo, Forni di Sopra, Codroipo hanno pure le loro piscine senza bisogno di aver sacrificato la loro dignità storica.

Forse sarà questa l'occasione nella quale il sindaco Illy mostrerà di essere disposto a cambiare le carte in tavola e a diventare alfiere del centrodestra pur di ottenere il consenso del Consiglio comunale per il Tergesteo a mare.

Delle due città non c'è certo nostalgia per l'autoritarismo e per i crudi contrasti sociali della prima Trieste. La seconda però non sembra sia capace di rispettare il suo passato e di trarne spunto per un futuro laborioso.

Furio Finzi

Act: anche i controllori devono rispetto agli anziani

Scrivo perché sono molto amareggiata nel constatare come, in una Trieste piena di persone anziane (io ho 75 anni), le stesse possano venire trattate sgarbatamente e con arroganza da pubblici funzionari.

Il 27 agosto alle 9.45 sono salita sull'autobus 9 (vettura 288) diretta al caro «Pedocin». Per cinque minuti sono rimasta sul predellino posteriore, stretta da numerosissimi passeggeri, con il biglietto in mano impossibilitata a farlo convalidare. Raggiunta finalmente la macchinetta, la stessa non riusciva a timbrarlo in quanto troppo sgualcito. Un signore, cedendomi il suo posto, mi tranquillizzava dicendomi che era sufficiente rompere la parte superiore del biglietto per convalidarlo, e così ho fatto.

Dopo un poco mi sento battere la spalla e una voce scortese dire: «Biglietto»! (Non si usa più, forse, il garbato «Signora biglietto prego?»). Al controllo porgo il biglietto da me rotto e cerco di spiegargli il perché della mancata timbratura. Niente da fare, si fa consegnare la mia carta d'identità e alla fermata del mercato ortofrutticolo scendiamo.

Alle osservazioni di una signora, scesa assieme a me, sulla mia sincerità e sulla possibilità di un gesto comprensivo da parte sua (cinquantamila lire sono tante per una pensionata), il controllore ha risposto che o fa il suo dovere o «Passo la giornata da Pepi S'ciavo a remenarme».

D'accordo, chi sbaglia, anche se in buona fede, paga, ma esige almeno di essere trattato con un po' di cortesia e rispetto, se non altro per l'età avanzata. Dimenticavo una cosa: il «Verbale di illecito amministrativo» rilasciatomi portava come numero progressivo: uno. Mi chiedo se il controllore aveva appena preso servizio (ore 10.08) o se io sia stata l'unica persona (anziana) che lo zelante ha trovato in errore.

Bianca Del Bianco

INCIDENTI / PARLA UN RAGAZZO CHE HA PERSO L'AMICO

Le responsabilità di una tragedia

Sono passati poco più di tre mesi dalla scomparsa del mio amico Fabio Felluga in un terribile incidente stradale. Molti hanno potuto apprendere la dinamica dell'incidente e i nomi dei protagonisti dal Piccolo del 28 maggio e dei giorni successivi.

Per chi non avesse seguito il fatto mi limiterò a riassumere i fatti accaduti. Il 27 maggio scorso Fabio, mentre se ne stava andando per la sua strada, ha incontrato la morte sulla statale all'altezza del bivio «H» per mezzo di un camion di oltre 35 quintali condotto da un dipendente di una ditta di trasporti che ha sede a Monfalcone (Go).

Il conducente del camion ha perso completamente il controllo del mezzo a causa, molto probabilmente, di un malfunzionamento dell'impianto frenante e del cambio (stando alle dichiarazioni dell'autista stesso) ed è andato a travolgere Fabio nella corsia opposta alla sua.

Voglio informare l'opinione pubblica di come sono regolate le leggi della strada: al conducente del camion non è stata nemmeno ritirata la patente! Ritiro che sembrava, al senso comune, cosa scontata fino all'accertamento delle reali responsabilità dello stesso conducente, vista la gravità dell'incidente. Per quanto si può sapere, l'autista, in questo momento, potrebbe essere alla guida di un altro mezzo pesante. Non sapendo ancora le sue eventuali responsabilità il Codice stradale non prevede il ritiro della patente immediato che, in questo caso, sarebbe cautelativo. Lo prevede invece per casi di eccesso di velocità: secondo il mio punto di vista qualcosa non quadra.

Un funzionario di Polizia con cui ho discusso sull'argomento mi ha confermato quanto detto sopra e ha aggiunto che, nel caso in questione, ritirare la patente a un camionista coinciderebbe con la sua, anche se temporanea, sospensione dal lavoro. Questa persona presumibilmente ha una famiglia e dei figli da sfamare! Siamo in uno stato di diritto per Dio! Non possiamo, anche se in via cautelativa, ritirare la patente se le reali responsabilità non sono state ancora accertate.

Certo, rispondo io, andiamo a spiegare queste cose a Emilio e Pia Felluga che il figlio da «sfamare» non ce l'hanno più, che il conducente dell'autocarro Scania che è finito sopra a loro figlio, causandone la morte, già dal giorno successivo poteva montare su un altro camion come se nulla fosse accaduto! Speriamo di non doverlo spiegare a qualche altra famiglia, più che un diritto un pugno nello stomaco.

Per dovere di cronaca mi limito a sottolineare un altro episodio: due giorni dopo l'incidente di cui sto scrivendo, un altro camion appartenente alla stessa ditta ha avuto un altro incidente, questa volta, grazie al cielo, senza morti. Allora mi chiedo: visto che questi camion vengono sottoposti a controlli annuali come mai hanno tutti questi problemi? Viene spontaneo ipotizzare che spesso le ditte sovraccarichino questi camion accelerando così il processo di deterioramento dei freni e sottoponendo tutto il mezzo a sforzi eccessivi provocando rotture e inevitabili incidenti che ne conseguono.

Spero quindi che chi è incaricato di trovare o di verificare le eventuali responsabilità di questo ma ledetto incidente, in cui Fabio è rimasto letteralmente massacrato, non sottovaluti nessun protagonista di questa triste vicenda e controlli soprattutto se ci sono state delle eventuali omissioni nella manutenzione di questo camion e se il camion stesso non fosse stato più carico del dovuto, visto che una gru piuttosto robusta ha avuto enormi difficoltà per spostarlo.

Se ci saranno delle responsabilità di qualcuno aspetteremo giustizia, uno spiraglio di luce dove ora la luce non c'è. Questo non lenirà il dolore della famiglia e di tutte le persone (tante) che volevano bene a Fabio e certo non riporterà in vita il mio caro amico, ma se qualcuno ha delle eventuali responsabilità, e quel qualcuno resterà impunito, oltre al danno arriverà anche la beffa e in futuro potremmo trovarci a consolare un'altra famiglia distrutta.

Cristiano Stea

Solidarietà nel dolore

Vorrei portare una testimonianza d'affetto e di riconoscenza alla figura di monsignor Bellomi. Lo faccio come cittadino e come dirigente sportivo. A poche ore dalla tragedia che aveva sconvolto la mia famiglia per la perdita di mio figlio Fabio, mi è stata recapitata a mano una lettera del vescovo che, pur travagliato dal male, ha trovato la forza per esprimerci con parole semplici ma efficaci solidarietà e affetto per lenire il nostro dolore. Un gesto che non dimenticheremo.

Negli anni in cui sono stato presidente provinciale del Coni ho avuto spesso occasione di incontrarmi con lui per risolvere piccoli o grandi problemi delle nostre società sportive e ho trovato sempre la sua disponibilità e completa adesione.

Ripeto quindi quello che ho scritto sul libro-firma a S. Giusto: «Grazie monsignor Bellomi per quello che ci hai dato».

Emilio Felluga

«Bellomi, un vescovo attento pure all'arte e alla cultura»

Ho avuto la possibilità di conoscere personalmente nel 1990, monsignor Lorenzo Bellomi, in occasione della promozione del comitato per San Giusto costituitosi per iniziativa degli Amici dei musei con l'obiettivo di aver cura della cattedrale, allora trascurata e bisognosa di urgenti interventi di restauro.

Ho sempre ricordato la calda cortesia con cui ci accolse, ma anche la consapevolezza che egli aveva della situazione, per cui ci offrì subito il suo entusiasta e competente appoggio. Non ha voluto che perdessimo tempo, ha condiviso subito l'idea e proprio in Curia, con il vescovo e con monsignor Cattaruzza, parroco di San Giusto, il comitato – costituito dal Comune, dalla Soprintendenza, dagli Amici dei musei e da alcuni services e banche cittadine – si è riunito per la prima volta.

Il mutamento di San Giusto, dove ora monsignor Bellomi riposa, è ben visibile dal sagrato al suo interno, e si è realizzato, dunque, anche per la spinta del suo atteggiamento positivo.

Rammento anche l'incontro al museo Sartorio il giorno dell'inaugurazione del Trittico di Santa Chiara: l'apprezzamento del vescovo per l'opera d'arte, la gioia di vederla così ben restaurata ed esposta e le sincere parole di apprezzamento per l'associazione. So bene di quanta ampiezza fossero i suoi impegni, ma desidero testimoniare anche questa viva attenzione di monsignor Bellomi ai problemi della cultura e dell'arte, in particolare riguardanti Trieste.

L'associazione e io personalmente di questo gli siamo tanto grati.

Caterina Prioglio Oriani
presidente dell'Associazione triestina Amici dei musei «Marcello Mascherini»

Il rispetto della sacralità

Sono profondamente indignato. Nella serata del 27 agosto, mentre nella cattedrale giaceva la salma di monsignor Bellomi nell'attesa della cerimonia funebre che si sarebbe tenuta l'indomani pomeriggio, a pochi metri di distanza, all'insegna dell'imperativo «lo spettacolo deve continuare» si teneva l'ennesimo concerto di musica afro-mediterranea del gruppo Agricantus.

Alla faccia del lutto cittadino e delle promesse autunnali sul rispetto del diritto al riposo dei residenti, il «Castello in aria '96» continua – si fa per dire – a volare alto, nella vana attesa che qualcuno in Comune si ravveda prevedendo lo svolgimento a San Giusto di spettacoli degni della sacralità e dello stato dei luoghi.

Mauro Zinnanti

Sposi da quarant'anni

Ricorre oggi il quarantesimo anniversario del matrimonio di Nedda e Fulvio Carini: tanti auguri dal figlio Dario, dalla nuora Emanuela, dai nipoti Stefano e Manuel.

ANIMALI / L'ENNESIMO CASO DI SEVIZIE SU UN GATTO

«Persone incivili e senza valori»

Desidero ringraziare, anche a nome della mia famiglia, le persone che hanno raccolto il mio gatto Picho e che hanno pubblicato sul Piccolo albo un annuncio che mi ha dato modo di ritrovarlo il 28 agosto, in condizioni a dir poco pietose, e l'hanno portato in una clinica veterinaria dando, di tasca loro, un acconto per le prime cure.

Picho mancava da casa da sabato sera ed eravamo tutti molto preoccupati.

Desidero anche segnalare, una volta di più, che il mio gatto è stato fatto oggetto di sevizie da parte di sconosciuti. Abitiamo a Valmaura-Servola e sembra che qui questa sia la «norma». Non so a chi rivolgermi, ma gradirei che i seviziatori di gatti, e di qualsiasi animale, assistessero alle pene che hanno loro inferto seduti su dei carboni ardenti!

Lo sconforto che provo è molto forte e il fatto di sapere che esistano delle persone che si sono perse la briga di accudire il mio Picho mi fa pensare che quegli altri sono solo barbari, incivili e senza alcun valore nella vita: delle nullità che hanno bisogno di martirizzare degli animali innocenti per sentirsi qualcuno.

Sicuramente i problemi che attanagliano l'umanità in questo momento sono molto più seri e importanti, ma se cominciassimo anche da queste «piccole cose»?

Giada Benevol

Avviso ai lettori

Invitiamo ancora una volta i lettori a inviare lettere brevi.

A causa della sempre crescente lunghezza dei manoscritti inviati a questa rubrica, ci troveremo costretti, d'ora in poi, a ridurre i testi superiori alle 45 righe per 60 battute.

TUTTI I LUNEDI' APERTO DALLE 16 ALLE 20

PREZZO

SPECIALE RATE: DODICI MESI A INTERESSE ZERO

ZERIAL MOBILI DI QUALITÀ
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 94.45.05

CR CRTRIESTE BANCA SPA

MONCINI GOMME
Settembre a Trieste è bello e conveniente

Alcuni esempi e tipi dell'assortimento dei nostri pneumatici

MICHELIN-PIRELLI-CEAT GOODYEAR-CONTINENTAL AVON-BRIDGESTONE FIRESTONE-MARSHAL YOKOHAMA

5% a chi effettuerà gli acquisti o la prenotazione di lunedì

CONTINENTAL

135 R 13 CS21	65.000
155/80 R 13 CT22	78.000
155/70 R 13 CT22	79.000
165/70 R 13 CT22	94.500
165/65 R 13 CT22	100.000
165/65 R 14 CT22	91.500
185/60 R 14 CH90 H	143.000
185/60 R 14 ECOCONTACT H	150.000
195/60 R 14 CV90 V	175.000
195/60 R 14 ECOCONTACT	183.000
195/60 R 15 CH90 H	179.000
195/60 R 15 ECOCONTACT H	188.000
205/60 R 15 CV90 V	216.000

GOODYEAR

185/60 R 14 E.NCT2 H	135.000
195/60 R 14 E.NCT2 H	145.000
155/70 R13 GT2	75.000

MICHELIN

135/80 R 13 CLASSIC	87.500
155/80 R 13 CLASSIC	103.000
155/70 R 13 ENERGY	117.000
165/65 R 13 CLASSIC t2	128.000
185/60 R 14 ENERGY T	161.000
185/60 R 14 ENERGY H	201.000
195/50 R 15 SX XGT VR	197.000
195/65 R 15 MXV3-A VR	320.000

YOKOHAMA

185/60 R 14 A509 H	127.000
195/60 R 14 A509 H	137.000

BRIDGESTONE

185/60 R 14 B530 H	135.600
195/60 R 14 B530 H	158.500
195/60 R 15 B530 H	175.000
195/65 R 15 ER90 H	188.000

PIRELLI

135/80 R 13 P1000	76.500
155/80 R 13 P1000	92.000
155/70 R13 AQUACHRONO	103.000
165/70 R 13 AQUACHRONO	114.500
185/60 R 14 P5000 HR	157.000
195/60 R 14 P6000 HR	199.000
195/60 R 15 P6000 HR	223.000

MARSHAL

135 R 13 772	56.000
155 R 13 772	63.000
155/70 R 13 772	63.000
185/60 R 14 772 H	99.000

FIRESTONE

135 R 13 F570	66.000
155/70 R 13 F580	80.000
195/65 R 15 FH680 V	240.000

MONTAGGIO, EQUILIBRATURA E VALVOLA L. 10.000. I prezzi si intendono comprensivi di IVA

Pagamento rateale senza interessi CRT, CARTASI, VISA, POS.
Parcheggio interno - Preventivi telefonici

MONCINI GOMME - Via del Coroneo, 31 - Tel. 637700

ORE DELLA CITTA'

Circolo astrofili

Il Circolo culturale astrofili Trieste, dopo la pausa di Ferragosto, riprende oggi l'attività sociale. Sempre oggi si riaprono le iscrizioni per l'anno 1997. Per richieste o informazioni riguardanti le osservazioni con i telescopi, anche da parte di istituti scolastici, telefonare al 307800 ogni lunedì dalle 17 alle 19.

Associazione «I Passeri»

L'Associazione «I Passeri» comunica che la ripresa degli incontri mensili, dopo la pausa estiva, avverrà oggi, alle 18, in via dei Mille 18 (tel. 943793). Verrà illustrato il programma delle prossime attività.

Luci e suoni

Stasera al castello di Miramare primo spettacolo, alle 20.30, «Una favola viennese a Miramare»; secondo spettacolo, alle 21.45, «Il sogno imperiale di Miramare». Servizio bus 36 da piazza Oberdan.

Settembre musicale

Si terrà stasera, alle 20.30, nella cattedrale di San Giusto (ingresso libero) il secondo concerto del «Settembre musicale» organizzato dalla Cappella civica e dall'Associazione Promusica. Si esibirà il tenore Gordon Pullin affiancato all'organo da Roger Fisher.

Pro Senectute Club Rovis

Oggi, alle 16.30, «Invito all'Opera», un pomeriggio dedicato alla grande opera con la proiezione del filmato di «Madame Butterfly». Via Ginnastica 47.

Invalidi del lavoro

La sede regionale dell'Anmil comunica a tutti gli invalidi del lavoro che, con il rateo di settembre '96, verranno riliquidate le rendite Inail comprensive degli arretrati dall'1/1/1996. Si fa presente che l'associazione è a disposizione per le opportune verifiche in caso di omissioni o di eventuali errori che si potrebbero verificare. Inoltre, dall'1/10/96 verrà messo a disposizione, nella sede di Trieste, un elenco di agevolazioni e convenzioni con enti e ditte fruibili da tutti gli associati.

Gruppo Incontro

Il complesso vocale e strumentale «Gruppo Incontro» ricerca, per reintegrare il proprio organico, nuove voci sia maschili che femminili. Gli interessati potranno presentarsi per un'audizione alla sede del coro, in via Mazzini 32 a Trieste (c/o FE.CI.S.CU.R), ogni lunedì e mercoledì, dalle 21 alle 22.30.

ORE SPE

Corsi di informatica

Sono aperte all'Istituto Enenkel le iscrizioni ai nuovi corsi per operatori su P.C.: Windows 95, Word, Excel, Access, Internet, ecc. Inizio corsi 16 settembre. Via Donizetti 1, tel. 370472.

Centro Jnanakanda

Il Centro culturale yoga Jnanakanda della Magna Fraternitas Universalis di via S. Lazzaro 5, III piano, riapre oggi (orario di segreteria: lun., merc. e ven. ore 17-20, tel. 631225 e 660197). Lunedì 23 settembre, alle 20, lezione dimostrativa «Lo yoga come visione di vita» e presentazione dei programmi.

Pellegrinaggio a Roma

La parrocchia di S. Caterina da Siena, di via dei Mille 18, organizza una gita-pellegrinaggio a Roma, con l'udienza con il Papa, nei giorni 30 settembre, 1 e 2 ottobre. Prenotazioni telefonando nelle ore pomeridiane al 943793.

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale di Trieste invita i partecipanti al XXV convegno nazionale di Torino a presenziare all'incontro di venerdì prossimo alle 17, nella sede dell'Associazione degli industriali di piazza Scorcola 1, per informazioni riguardanti il viaggio.

Italiano per stranieri

Il comitato di Trieste della Società «Dante Alighieri» organizza, come ogni anno, dei corsi di lingua italiana per stranieri, articolati su tre livelli (principianti, medio e avanzato). Informazioni e iscrizioni il lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19 nella nuova sede di via Torrebianca 32, tel. 362586.

Gola Nord-Est

Alla segreteria della XXX Ottobre sono già aperte le iscrizioni per l'escursione del 21 e 22 settembre, organizzata dalla commissione gite per portare gli alpinisti alla vetta del Jof Fuart, salendo la maestosa Gola Nord Est, che recentemente è stata riattrezzata. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22 (tel. 635500), dalle 18 alle 20 tutti i giorni, escluso il sabato.

Amici della lirica

L'associazione ha in programma un viaggio di due giorni a Bergamo, il 24 o il 27 ottobre, per la «Gioconda» di Ponchielli, protagonista G. Casolla. Costo dei biglietti: L. 80.000. Informazioni in segreteria o telefonando al 301812.

Tutela consumatori

L'Organizzazione tutela consumatori comunica i seguenti orari: sportello assicurazione ore 10-12 (per appuntamento); sportello banche, martedì 18-19 e giovedì 17-18. Per tutti gli altri problemi martedì 9.30-12, giovedì e venerdì 17-18. Informazioni telefoniche, ogni giorno, al 365263.

Banda di S. Giuseppe

La scuola di musica della Banda di S. Giuseppe-Ricmanje comunica che sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1996/97 ai seguenti corsi: musica per bambini dai 5 ai 7 anni; lezioni individuali di ottoni, ance, flauto, percussioni e pianoforte comp. per ragazzi da 8 anni in poi. Gli interessati possono rivolgersi nella sede della Banda a S. Giuseppe, presso la Casa di cultura, da oggi a venerdì dalle 18 alle 20.

Gruppo azione umanitaria

Il Gau è una associazione di volontariato che offre tre servizi: ascolto telefonico «Presenza amica»; assistenza domiciliare; trasporti. Chiamare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 (orario di tariffa telefonica ridotta) i numeri 369622-661109. In altro orario è attivo il servizio di segreteria telefonica.

Alla Oktoberfest con i Bulli e Pupe

Bulli e Pupe organizza una gita di due giorni alla Oktoberfest di Monaco di Baviera i giorni 21 (giorno delle sfilate inaugurali) e 22 settembre prossimi. Informazioni e iscrizioni entro il 10 settembre telefonando al 231481 ore serali. Chiedere di Betty.

Alcolisti Anonimi

Cercate un aiuto per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Se volete saperne di più sul recupero di migliaia di alcolisti, siete invitati alle riunioni informative pubbliche che si terranno ogni primo martedì del mese presso il gruppo Alcolisti Anonimi «Il Giardino» di via Pendisce Scoglietto 6, dalle ore 19.30 alle 21.30 (tel. 577388).

Corso di speleologia

La Scuola di speleologia «Cesare Prez» dell'Associazione XXX Ottobre, sezione del Cai di Trieste, organizza dal 29 ottobre all'1 dicembre il VII corso sezionale di introduzione alla speleologia, a tutti i maggiori di 15 anni di età. Per informazioni rivolgersi alla sede di via Battisti 22 (telefono 635500) da lunedì a venerdì, dalle 18 alle 20, o martedì e venerdì dalle 21 alle 23 (ritrovo soci).

L'Alpina sul monte Chiadin

La sezione del Cai di Trieste, Società Alpina delle Giulie, organizza per domenica un'escursione a Cima Sappada. Passando per i Piani del Cristo si salirà alla cima del monte Chiadin m. 2287 per poi scendere a Pierabech. Partenza in pullman alle 6.30, da piazza dell'Unità d'Italia. Programma e iscrizioni in sede via Machiavelli 17 (tel. 369067) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

In viaggio con la Farit

La Farit comunica che sono aperte le iscrizioni per il viaggio in Burgenland, regione poco conosciuta ma estremamente affascinante dell'Austria, dal 19 al 22 settembre. La segreteria è aperta il lunedì dalle 10 alle 12 e il mercoledì dalle 17.30 alle 19.30 (tel. 370667).

RISTORANTI E RITROVI

Oca Giuliva

ha riaperto. Tel. 303984.

Finanzieri d'Italia

Il raduno nazionale dell'Aquila programmato e fissato per i giorni 20-21 settembre, è stato rimandato alla data del 27-28, dello stesso mese. Gli interessati potranno rivolgersi alla locale sezione di persona, o telefonare al 362809, per informazioni e prenotazioni, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 18.30.

XII Circolo, assemblee

La direzione didattica del XII Circolo ha organizzato una serie di assemblee delle famiglie degli alunni delle scuole elementari, per le informazioni inerenti l'organizzazione scolastica per l'anno scolastico 1996-'97. Questo il calendario degli incontri: scuola elementare «Don Milani» (via Alpi Giulie 23) lunedì 9 settembre ore 9.30; scuola elementare «F.lli Visintini» (via Petracco 10 entrata via Curiel) martedì 10 settembre ore 9; scuola elementare di Domio (Domio 72 - San Dorligo della valle) martedì 10 settembre ore 11; scuola elementare di Bagnoli della Rosandra (Bagnoli della Rosandra 311 - San Dorligo della Valle) mercoledì 11 settembre ore 10.

Licenza media per lavoratori

Alla scuola media statale «Addobbati-Brunner» è ancora possibile iscriversi ai corsi gratuiti per il conseguimento del diploma di licenza media in un anno. I corsi possono essere frequentati da lavoratori, giovani che abbiano compiuto 16 anni, casalinghe, disoccupati e pensionati. Per le domande di iscrizione e ogni altra informazione rivolgersi alla segreteria della scuola in via delle Ginestre 1 (tel. 414291).

Progetto continenza

È in funzione ogni martedì dalle 17 alle 19 in via Ghiberti 4 III piano, il consultorio per l'incontinenza urinaria femminile. Le consultazioni avvengono gratuitamente previo appuntamento telefonando, soltanto il martedì dalle 17 alle 19, al numero 3997827.

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che oggi verrà riaperto, completamente rinnovato, il suo circolo di via Mazzini. La prima giornata sarà caratterizzata da giochi. È in fase di definizione il programma settimanale comprendente anche musiche, cori, videocassette, ecc.

Festa a Sottolongera

Prosegue ancora oggi la festa per lo sport organizzata dall'associazione sportiva Union. L'iniziativa riprenderà venerdì 6 per concludersi lunedì 9. La festa si terrà nell'accogliente giardino di via Masaccio 24 (capolinea linea 35). Nel corso delle serate sono previste diverse iniziative all'insegna dell'allegria. L'apertura dei chioschi enogastronomici è prevista alle 18. Ad allietare le serate suoneranno i gruppi «I muli de una volta» e «I Barbanera».

Circolo Generali

Questa sera, alle 17.30, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, si inaugura la mostra fotografica di Antonella Mucchiut «Sogni e immagini». La mostra proseguirà fino al 6 settembre con orario 10-19.

Università Popolare

A partire da oggi l'orario di segreteria sarà il seguente: da lunedì a venerdì 8-14; lunedì e mercoledì 15-18.

Biblioteca civica

Oggi la Biblioteca Civica riapre al pubblico dopo la consueta chiusura del mese di agosto per revisione annuale. Invariato l'orario di apertura: da lunedì a venerdì 8.30-13-30 (sala ragazzi 10-12) e 15.30-20 (sala ragazzi 15.30-18.30); sabato 8.30-13.30 (sala ragazzi 10-12).

Alliance française

L'Associazione riapre oggi con il seguente orario di segreteria: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 16.30 alle 19 (telefono 634619). A partire dal 16 settembre verranno istituiti corsi intensivi a livelli differenziati.

PICCOLO ALBO

Sabato 31 agosto in mattinata smarriti occhiali da vista in custodia rigida chiara, autobus linee 9 - 6 o Barcola lungomare sino castello Miramare, o bar parco Grignano bus 36. Si prega gentile rinvenitore telefonare 568647 possibilmente alla mattina.

Smarrita gatta tigrata grigio/nocciola con collarino nero e pendaglio rosso in zona «nuovo parcheggio» del cimitero. A chi fornirà notizie utili al ritrovamento lauta ricompensa. Tel. 814220.

L'8 agosto smarrito braccialetto con ciondoli in oro. Se qualcuno l'avesse trovato può telefonare al 3772165 o 3772080. Adeguata ricompensa.

In questa rubrica si vedono molte persone in vacanza in varie parti d'Italia, ma c'è nessuno che viene in vacanza a Monfalcone? Ma certo: ecco la piccola Tonca di Lussinpiccolo (Croazia), la bambina sulla sinistra, davanti al «vecchio lupo di mare», Mario Vidulich (col cappello bianco), mentre «naviga» coi parenti nel mare monfalconese.

ELARGIZIONI

— In memoria di Luigia Arnerich nell'anniv. (2/9) dai figli 100.000 pro Enpa.
— In memoria dell'ing. Lorenzo Colautti nel VII anniv. (2/9) dalla moglie Paola 100.000 pro Ass.Amici del cuore, 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Dario Gherbitz per una ricorrenza (2/9) dalla moglie Licia 50.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Ines Miniussi Grusovin nel XXXIII anniv. (2/9) dal figlio Carletto 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Raimondo Orlando nel XXI anniv.(2/9) da Romano Erica nipote Massimo 25.000 pro Ass.de Banfield, 25.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppe Riosa (2/9) dalla moglie e figli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Francesco Tamaro nel II anniv. dalla famiglia 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Marsilio Villi per il compleanno (2/9) dalla moglie Bruna 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Oliviero Zigant (2/9) da Anna Mocchi ved.Zigant 30.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Mario Zocconi nel IX anniv. (2/9) da Maria Paulin Zocconi e figlie Elisabetta, Antonella e Caterina 150.000 pro Airc.
— In memoria di Ernesta Zoli nel VI anniv. (2/9) da Maria Grazia e Maria Pia 70.000 pro Ass.Amici del cuore, 30.000 pro Astad, 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario.
— In memoria di Guglielmo Majer da Nerina e Riccardo Carobella 50.000 pro Chiesa S.Luigi; dalle fam. Omero Furlan e Giorgio Ferigutti 50.000 pro Anfaa.
— In memoria di Nerina Maraldo dalla fam. Fornasaro Fortunato 50.000 pro Ass.volontariato per anziani Acli S.Luigi.
— In memoria di Mario Marzari dall'istituto di anatomia ed istologia patologica - Osp.Maggiore 215.000 pro Caritas.
— In memoria di Maria Novella Papucia Valentinis da Elda, Dario, Marina e Fabrizio Martini 150.000 pro Agmen.
— In memoria di Angela Paliaga e Giuseppe Garbin da Eligio Nasi 100.000 pro Enpa.
— In memoria di Pino Palmitessa da Dusi 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giorgio Paoletti da Albina e Lucia Visentin 200.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Guido Penati dalla famiglia Missori 25.000 pro Ass.sportiva Edera - sez. nuoto.
— In memoria di Antonio Pettirosso da Lidia Miot 50.000 pro Chiesa S.Giovanni Decollato.
— In memoria di Claudio Postogna da Kermaz, Pino, Battich, Mario, Berto, Giorgio, Giuliano, Tiso ed Attilio 210.000, da Vittorio, Malvina Corrado 100.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Stelio Ravalico dal personale della farmacia "Dei due Lucci" 150.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Olj Skarlavaj dalla famiglia Gigante 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Raffaele Taranto dalla fam. Battiston Andriani 100.000 pro Aism.
— In memoria della cara Anna Tomadin da Lidia Carli 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Giordana Viezzoli in Nasi da Eligio Nasi 300.000 pro Astad.
— In memoria di Beatrice Zacchigna in Vascotto dai nipoti Antonio, Giuliana e Marina Vascotto 200.000 pro Lega tumori Manni; da Angelo e Natalia Del Ben 20.000 pro Ass.Amici del cuore, 20.000 pro Famiglia Umaghese; dalla fam. Giovanni Petroselli 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Felice Zerial da Lucio e Mariagrazia Chiesa 100.000 pro Unicef.
— In memoria di tutti i propri cari defunti da Aurora Sole 190.000 pro Chiesa Nostra Signora della Provvidenza e di Sion.
— In memoria degli amici e conoscenti defunti da Clementina Scabar 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri cari dalla famiglia Tendella 50.000 pro Unione ital. ciechi.

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a «IL PICCOLO» - Via Guido Reni, 1

compro...

Nome della scuola .....
Classe ..... Sezione .....
Titolo del libro .....
Edizione .....
Nome Cognome Telefono .....

SI ACCETTANO UN MASSIMO DI 5 LIBRI PER SCHEDA

vendo...

Nome della scuola .....
Classe ..... Sezione .....
Titolo del libro .....
Edizione .....
Nome Cognome Telefono .....

«PEDALARE PER AIUTARE» IL 15 SETTEMBRE

Passeggiando in bici, per sostenere chi soffre

Sono aperte le iscrizioni alla manifestazione benefica: il ricavato sarà devoluto all'Associazione fibrosi cistica

Sono sempre aperte le iscrizioni a «Pedalare per aiutare», la passeggiata in bicicletta sulle strade del Carso triestino in programma per domenica 15 settembre. La manifestazione è organizzata dal Ciclo Club trieste con il patrocinio del Comune di Trieste e il contributo dei Supermercati di piazza. Per partecipare all'iniziativa a scopo benefico (il ricavato della manifestazione sarà devoluto all'Associazione Fibrosi cistica del Friuli-Venezia Giulia) sarà sufficiente recarsi in questi giorni nel bar di via Coroneo 11 oppure nei negozi situati nella stessa via, ai numeri 1 e 4; le adesioni si raccolgono anche nel bar di via Locchi 38. La quota di partecipazione è fissata a 7mila lire.

Come di consueto, si potrà partecipare alla pedalata anche presentandosi direttamente alla partenza, fissata per le 10 precise di domenica 15 sulla via di Prosecco, all'altezza del bivio per Borgo Grotta Gigante. In ogni modo, gli organizzatori consigliano vivamente di evitare le iscrizioni dell'ultimo minuto per non veder ripetersi l'affollamento registrato lo scorso anno, quando a «Pedalare per aiutare» hanno partecipato ben 1.600 persone.

La passeggiata sulle due ruote si snoderà lungo un percorso di circa 25 chilometri, toccando Rupingrande, le Girandole, Rupinpiccolo, Sgonico: qui sarà effettuata una sosta per un rinfresco. Si proseguirà poi per Sales, Samatorza, Baita e Gabrovizza. Il gruppone si immetterà poi sulla statale 202 per tornare al punto di partenza verso mezzogiorno.

All'arrivo, nel rispetto della tradizione, grigliata per tutti, panini, bibite, coppe ai gruppi più numerosi e premi a sorpresa.

LAVORO

Venti posti disponibili per laureati e diplomati

L'Ufficio provinciale del Lavoro comunica che nell'ambito di un progetto - approvato dal ministero di Grazia e giustizia - per lavori socialmente utili, sono richiesti sette collaboratori amministrativi laureati in Economia e commercio, e 13 addetti ai servizi ausiliari che posseggano la licenza media. Per poter essere impiegati i lavoratori devono essere iscritti alle liste di mobilità oppure alle liste di collocamento ordinario da almeno 24 mesi.

Per confermare la propria disponibilità, presentarsi negli uffici di via fabio Severo 46 (stanza A) a partire dal 9 e fino al 16 settembre dalle 8.30 alle 12 (sabato escluso), muniti di fotocopia del titolo di studio richiesto.

Farmacie di turno

Dal 2 al 9 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13.00 e 16.00-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13.00 alle 16.00: piazza Oberdan 2, tel. 364928; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 414068 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Oberdan 2; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); via Baiamonti 50; viale Mazzini 1, Muggia; Sistiana, tel. 414068 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Baiamonti 50, tel. 812325.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MUSICA

Emergenti a Castrocaro: c'è una voce triestina

Anche una triestina parteciperà al Festival per le nuove voci di Castrocaro: si tratta di Lorella Hrovatin, una ventiseienne che ha già al suo attivo un variegato curriculum. Avviata al canto fin da bambina, alle spalle numerosi concerti come corista dei Pueri Cantores di San Giovanni, Lorella è entrata a 19 anni in un gruppo pop triestino, diventandone la solista e partecipando a concorsi e concerti regionali. Intanto ha studiato pianoforte e composizione.

A 23 anni, con l'obiettivo di migliorare la voce, ha intrapreso lo studio del canto lirico ed è entrata a far parte di un gruppo francese, nel quale è tuttora inserita. In Francia ha cantato in numerose operette, fra le quali «La vedova allegra» e «Il paese del sorriso».

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

I grandi pensieri vengono dal cuore.

Inquinamento

(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 20 gradi; temperatura massima: 24,5; umidità 42%; pressione millibar 1017,7 in diminuzione; cielo variabile; vento da E-N-E con velocità di 13,3 km/h;, e raffiche di 24,5; mare poco mosso con temperatura di 23 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 0.33 con cm 26 e alle 12.50 con cm 40 sopra il livello medio del mare; bassa alle 6.26 con cm 33 e alle 19.21 con cm 30 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 1.14 con cm16 e prima bassa alle 6.51 con cm 22.

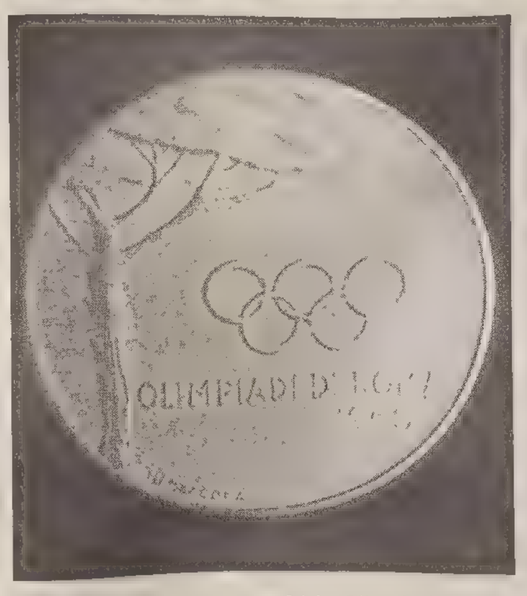
(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

NUMISMATICA

Monete e medaglie della storia olimpica

C'è proprio tutto. Dalle medaglie ufficiali a quelle celebrative, dalle monete ai bronzi artistici e ai distintivi – con o senza coccarde – per gli atleti, la stampa, i giudici e i membri del Cio. Tutto catalogato con grande passione e competenza da Victor Gadoury,, numismatico a Montecarlo, fino alla sua prematura, improvvisa scomparsa avvenuta nel 1994.

Ora il suo lavoro di ricerca sulle «Médailles et monnaies olympiques 510 a.Cr.1994» (Monaco, 556 pagg., 395 fr.), ripreso e completato da Romolo Vescovi, è in libreria per offrire ai lettori «un viaggio attraverso i secoli nel mondo dello sport, dell'arte, della passione e della fratellanza». Un'iniziativa, come sottolinea nella presentazione il principe Alberto di Monaco – olimpionico di bob – che merita l'attenzione del mondo intero ed esalta l'armonia e la bellezza del gesto atletico espresso attraverso i secoli dall'arte numismatica.



La prima parte del catalogo traccia una breve storia degli antichi giochi in Olimpia iniziati – secondo Ippia di Elide – nel 776 a.Cr. e fornisce l'elenco dei vincitori da Koroibos di Elide a Teodesio, che decreta la fine delle Olimpiadi nel 393. Dei 146 pezzi monetali coniati a Olimpia sono descritte le immagini del dritto e del verso (Zeus, Hera, Olympia, Nike, fulmine, aquila) e indicati i riferimenti bibliografici e il valore di mercato.

La parte preponderante del catalogo è occupata dai pezzi coniati per i giochi olimpici moderni estivi e invernali, da Atene (1896) a Barcellona (1992), da Chamonix (1924) a Lillehammer (1994). Di tutti sono indicati le quotazioni e, ove possibile, il numero dei pezzi coniati. Completano il volume (disponibile anche in inglese) le medaglie, i distintivi, le monete coniate per le sessioni del Cio, per il revival dell'olimpismo e il centenario dei primi Giochi.

Nella foto: medaglia commemorativa delle Olimpiadi di Roma; bronzo, 33 mm. Incisore: Merzagora, senatore e compianto presidente delle Generali.

Daria M. Dossi

FANTASIA

Un mese a tutto gioco

In regione un ricco calendario di eventi di richiamo nazionale

Mese intenso, quello di settembre, per gli appassionati del gioco e del fantasy: e una volta tanto che la nostra regione presenta eventi di richiamo nazionale. Dopo la sfida da guinnes dei primati della partita di Magic giocata ieri a Miramare da ben 50 persone contemporaneamente, sarà Tolmezzo a calamitare l'attenzione degli amanti di Tolkien (l'autore de Il Signore degli anelli) con la festa di compleanno di Bilbo e Frodo Baggins, mentre ancora Trieste ospiterà il campionato italiano di Dbm, un wargame di ambientazione medievale.

Andiamo per ordine. Domenica prossima si svolgerà a Belluno un torneo di Dungeons and Dragons valido per il circuito Game Network organizzato dai Cavalieri del Nord (0437/97511). Si passa poi al Romacon, dal 13 al 15 settembre. E' la quattordicesima convention dei giocatori di simulazione e di ruolo che si terrà nelle sale dell'Hotel Dany a Ciampino. L'organizzazione è della Federgiochi (06/2294955) e di Strategia e tattica.

Si arriva così alla festa per il compleanno di Bilbo e Frodo Baggins, due protagonisti delle storie di Tolkien. Dal 20 al 22 settembre l'auditorium Candoni di Tolmezzo ospiterà incontri e intrattenimenti rigorosamente in stile tolkeniano. Il calendario prevede musiche e danze celtiche, teatro elfico e relazioni sul mondo fantastico degli hobbit. Da segnalare sabato 21 alle 15.30 una caccia al tesoro fra i boschi con la rievocazione di uno scontro tra elfi e orchi e un incontro con i folletti locali (sbilfs); mentre domenica ci sarà la premiazione del concorso Silmaril 1996 (disegni per il calendario e racconti) e del miglior costume presente alla terza edizione della Hobbiton. Sarà allestita pure una mostra artigianato tolkeniano.

Arriviamo così alla due giorni triestina (28-29 settembre) del campionato italiano di Dbm, sigla di De Bellis multitudinis, organizzato da Alea (sede in via Marconi 14, a Trieste) in collaborazione con la Federazione italiana wargame. Nella sala Arac, nel giardino pubblico di via Giulia, si disputeranno le sfide del torneo. «Lo scutifero», valido quale ultima prova per la classifica nazionale. Sono attesi a Trieste i migliori giocatori, non solo del Nord Italia, e sarà possibile vedere miniature curate fin nei minimi particolari e la messa in campo di strategie militari da fare invidia ai generali più famosi. Per l'occasione sarà stilata una speciale graduatoria proprio per le migliori e più fedeli ricostruzioni delle milizie medioevali.

A margine della manifestazione il programma presenta infine un torneo «Open» di Vampiri, il gioco di ruolo che si rifà a un'ambientazione horror e che sta riscuotendo sempre maggiori consensi tra gli appassionati.

Tra gli altri appuntamenti di rilievo da citare Libriamo & Giochiamo, dal 21 al 29 settembre a Marina di Carrara con le 20 prove per la designazione del «Giocatore dell'anno».

Ra.Ca.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
2/9	6.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	A.F.S.
2/9	6.00	Ma ZAGREB EXPRESS	Koper	50/114
2/9	6.00	Bs RAVENNA BRIDGE	Ashdod	47
2/9	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
2/9	8.00	Cy WISTERIA	Bari	22
2/9	15.00	Gr NISSOS DELOS	Banias	Siot
2/9	20.00	Ma BUZET	Fiume	Molo VII
2/9	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

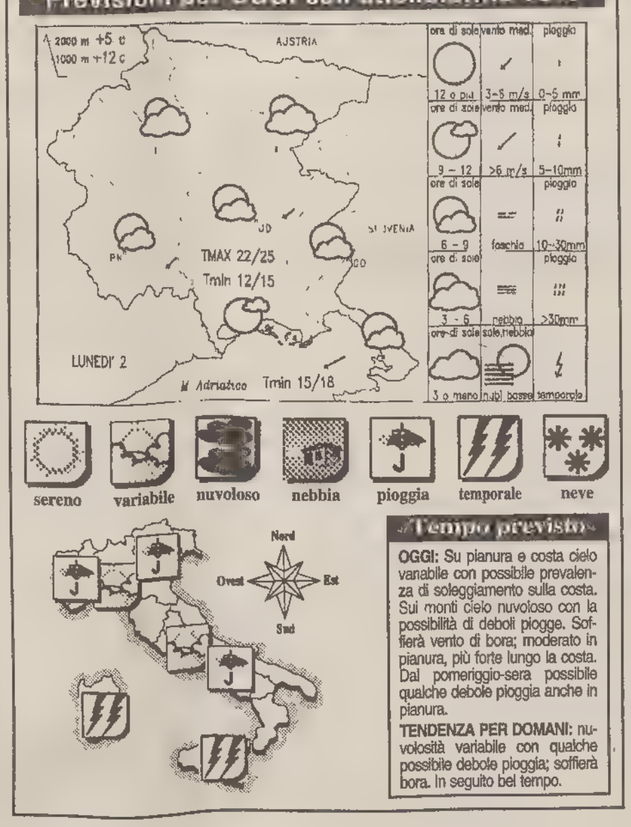
Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
2/9	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
2/9	10.00	It ORMEA	ordini	SI.LO.NE
2/9	17.00	Ma KUPARI	Marghera	Safa
2/9	18.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	A.F.S.
2/9	20.00	Ma ZAGREB EXPRESS	Napoli	50
2/9	20.00	Bs RAVENNA BRIDGE	Ravenna	47
2/9	21.00	Ct RIVA	Durres	44

Ogni MARTEDI' con IL PICCOLO

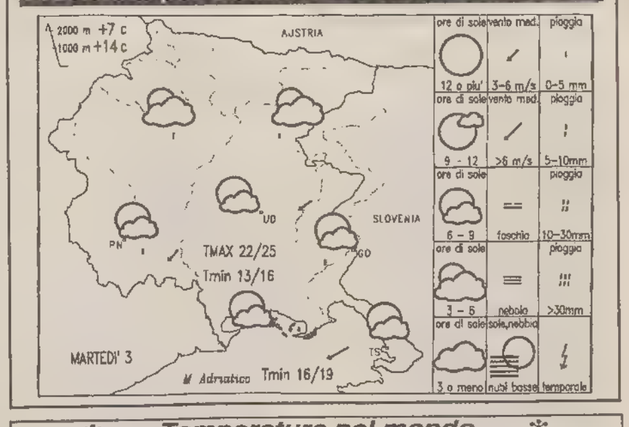
Settegiorni

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%



E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max	Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	sereno	9	18	Madrid	sereno	14	29
Atene	variabile	21	32	Manila	nuvoloso	24	32
Bangkok	pioggia	25	33	La Mecca	variabile	32	42
Barbados	variabile	27	32	Montevideo	sereno	8	17
Barcellona	pioggia	15	23	Montreal	sereno	14	27
Belgrado	variabile	17	25	Mosca	variabile	10	26
Berlino	nuvoloso	12	19	New York	nuvoloso	19	29
Bermuda	variabile	27	30	Nicosia	sereno	19	36
Bruxelles	nuvoloso	9	18	Oslo	nuvoloso	14	20
Buenos Aires	sereno	8	22	Parigi	variabile	9	30
Caracas	np	np	np	Perth	nuvoloso	7	17
Chicago	variabile	17	27	Rio de Janeiro	pioggia	18	22
Copenaghen	nuvoloso	12	19	San Francisco	variabile	14	22
Francoforte	nuvoloso	10	18	San Juan	variabile	16	31
Gerusalemme	sereno	17	30	Santiago	variabile	8	18
Helsinki	nuvoloso	12	22	San Paolo	pioggia	14	17
Hong Kong	sereno	27	32	Seul	sereno	18	32
Honolulu	variabile	24	31	Singapore	nuvoloso	24	30
Istanbul	variabile	18	26	Stoccolma	nuvoloso	12	21
Il Cairo	variabile	23	34	Tokyo	variabile	22	30
Johannesburg	sereno	5	22	Toronto	sereno	14	26
Kiev	variabile	16	26	Vancouver	variabile	14	20
Londra	variabile	12	20	Varsavia	nuvoloso	13	19
Los Angeles	sereno	21	35	Vienna	nuvoloso	15	18

LUNEDÌ 2 SETTEMBRE — S. ELPIDIO

Il sole sorge alle 6.28 e tramonta alle 19.40 — La luna sorge alle 22.24 e cala alle 11.42

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	20,0	24,5	MONFALCONE	15,1	25,2
GORIZIA	14,8	24,8	UDINE	13,5	24,6
Bolzano	12	23	Venezia	17	25
Milano	16	21	Torino	15	20
Cuneo	np	18	Genova	19	25
Bologna	17	25	Firenze	14	25
Perugia	15	22	Pescara	15	23
L'Aquila	11	18	Roma	13	25
Campobasso	13	20	Bari	15	24
Napoli	18	26	Potenza	16	21
Reggio C.	23	28	Palermo	23	28
Catania	19	28	Cagliari	17	28

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni iniziali condizioni di variabilità con temporanei addensamenti associati a locali precipitazioni. Nel corso della mattinata nuvolosità e fenomeni si andranno intensificando sulla Sardegna e sulla Sicilia, estendendosi sucessivamente alle regioni del medio e basso versante tirrenico. Le precipitazioni, anche temporalesche, potranno assumere carattere di forte intensità sulla Sardegna meridionale e sulla Sicilia.

Temperatura: in lieve aumento sulle regioni meridionali.

Venti: deboli o moderati: da Est-Nord-Est sulle regioni settentrionali e su quelle centrali adriatiche; da Est-Sud-Est sulle altre regioni, con sensibili rinforzi nelle aree temporalesche.

Mari: mossi il Tirreno meridionale, lo Stretto di Sicilia e il Canale di Sardegna. Poco mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle due isole maggiori cielo nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse e locali rovesci o temporali, condizioni di variabilità sulle regioni del medio e basso versante tirrenico. Sul resto del Paese generalmente poco nuvoloso.

Temperatura: in lieve aumento nei valori massimi al centro-Nord.

Venti. deboli orientali con rinforzi da Sud-Est su Sicilia e Sardegna.

RUBRICHE

PER ALCUNI E' UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Sportello di banca - 5 Sigla di Trapani - 7 Somma di anni - 10 Iniziali di Thurgheniev - 11 Rete del tennis - 13 Sigla di Avellino - 15 Articolo maschile - 16 Io in altri casi - 17 Ha molto denaro - 19 Lo fu Edipo - 22 Una preghiera cristiana - 23 Un'eresia del IV secolo - 24 Guastare determinando corruzione - 26 Distruggono immondizie - 28 Sigla di Aosta - 29 Preposizione - 31 Isola della Sonda - 35 La Zanicchi - 36 Il Clapton del rock - 38 Il nome di Bernard - 41 Programma televisivo.

VERTICALI: 1 Questa cosa - 2 Sigla di Asti - 3 Estenuate - 4 Iniziali di Einstein - 6 Francesi della capitale - 8 Vizio nervoso - 9 Dà un succo amarissimo - 12 Antica nave da guerra - 14 Come i documenti vistati - 16 Stato morboso di depressione morale e fisica - 18 Portato per il canto - 19 In provincia di Pavia - 20 Storica regione tedesca - 21 Un nome di donna - 22 Antica popolazione iranica - 25 Città dell'Armenia - 27 Inutile, vano - 30 Vi si girano film - 32 Il pareggio sulla schedina - 33 Questi a Trastevere - 34 Non lo concedeva Paganini - 35 Andato, partito - 37 Iniziali di Redford - 39 In mezzo alla corsia - 40 Lo dicono gli sposi.

INDOVINELLO

Debuttante sfrontato ma mediocre

Sì, sei il massimo della faccia tosta e sopra il lancio io ci scommetterò che dietro hai uno che potrà riuscire a piazzarti... non sul set, però!

CAMBIO DI LETTERA (5)

Un bandito senza auto

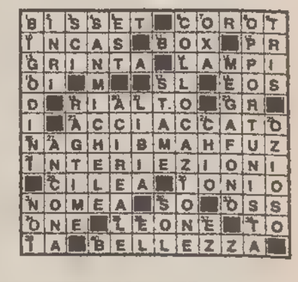
Ritmo o Metro? Oppure va a finire che a piedi devo ancora proseguire? Forse sol se ritorno a quel mio piano me la trovo davanti «chiavi in mano»

SOLUZIONI DI IERI

Scambio di consonante: Vico di sera, viso di cera

Cambio d'iniziale: pazzi, razzi

Cruciverba



ENIGMISTICA IN CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese in edicola

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
A persone estranee non fate confidenze. Approfittate del poco lavoro di questo periodo per riposare e rilassarvi. Vita affettiva effervescente.

Toro 21/4 – 19/5
Alcune novità impreviste non devono farvi prendere decisioni affrettate e poco opportune. Molta prudenza nell'allacciare nuove relazioni.

Gemelli 20/5 – 20/6
Situazione movimentata: sappiate muovervi in modo da sfruttare al massimo le opportunità. Con la calma risolverete anche questioni sentimentali.

Cancro 21/6 – 21/7
Una circostanza fortunata porterà un miglioramento economico. Ottimi scambi di idee con gli amici. Buoni presupposti per una vita di coppia.

Leone 22/7 – 23/8
Concedetevi un pò di tregua dal lavoro: non organizzate in modo frenetico giornate cariche di impegni. In amore sviluppi interessanti.

Vergine 24/8 – 22/9
Momenti di tensione e d'impazienza nella vita quotidiana. In serata le cose miglioreranno notevolmente. Una persona vi tiene sulla corda da tempo.

Bilancia 23/9 – 22/10
Tra non molto avrete via libera per un ottimo progetto di lavoro. Cercate perciò di rilassarvi. In amore liberatevi dalle riserve mentali ingiustificate.

Scorpione 23/10 – 22/11
Non lasciatevi impressionare dai commenti pessimistici degli altri. Con un pò di grinta riuscirete ad emergere alla grande. Ottime carte in amore.

Sagittario 23/11 – 21/12
Non mancheranno imprevisti stimolanti. Siete nelle migliori condizioni di spirito per sfruttare una situazione favorevole. Non bene le questioni affettive.

Capricorno 22/12 – 20/1
Non chiudetevi in voi stessi solo perchè vi sentite un pò depressi. Sforzatevi di incontrare gente: da cosa nasce cosa. Positive novità in amore.

Aquario 21/1 – 19/2
Dovrete lottare fino in fondo per affermarvi nel lavoro: avete la stoffa e l'esperienza per riuscire, più grinta. Qualche incertezza in amore.

Pesci 20/2 – 20/3
L'ansia non è per voi una buona consigliera. Solo quando avrete recuperato il self control potrete prendere decisioni determinanti. Successo in amore.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1
6.45 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (7.30 - 8 - 8.30 - 9 - 9.30)
10.00 TUONI SU TIMBERLAND. Film (avventura '59). Con Alan Ladd.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 CORSIE IN ALLEGRIA. Telefilm. "Eccomi qua" "Lezioni di vita"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Quel giorno a Dallas"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 UN AMORE D'ESTATE. Film (commedia '88). Con I. Stubbs.
15.45 SOLLETICO ESTATE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.50 SPIDERMAN
16.15 LE AVVENTURE DI TIN TIN
16.30 IL GIOVANE ROBIN HOOD
16.50 BIKER MICE DA MARTE
17.35 LE SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
18.00 TG1
18.10 LA PIOVRA 5. Scenegg.
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 SENTIERI SELVAGGI. Film (western '56). Con John Wayne.
22.50 TG1 (ALL'INTERNO DEL FILM)
23.25 ASPETTANDO MISS ITALIA 1996
23.35 VENEZIA CINEMA '96
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 CREARE IMMAGINE
1.30 CANZONISSIMA (1969)
3.05 TG1 NOTTE
3.35 E NOI QUA: "L'ITALIA UNA". Con Otello Profazio e Nanni Svampa.
4.15 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: GINO PAOLI
4.30 CALCIO: CORSA ALLO SCUDETTO (1989 - 1990)

RAIDUE

6.45 VIDEOCOMIC
7.00 PARADISE BEACH. Telefilm.
7.45 QUANTE STORIE!
7.45 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
8.10 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
8.35 L'ALBERO AZZURRO
9.05 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm. "Il genio dei castighi"
9.30 PROTESTANTESIMO
10.00 SI SPOGLI...INFERMIERA. Film (commedia '63). Di Robert Asher.
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "La caduta di un eroe"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 METEO 2
13.45 QUANTE STORIE FLASH
14.05 ECOLOGIA DOMESTICA
14.15 QUANDO SI AMA. Telenovela.
14.45 SANTA BARBARA. Telenovela.
15.30 BLACK STALLION. Telefilm.
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.25)
16.05 ...E L'ITALIA RACCONTA
17.50 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con O. Bevilacqua.
18.05 TGS SPORTSERA
18.20 METEO 2
18.30 UN CASO PER DUE. Telefilm. "La posta in gioco"
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.30 TG2 20.30
20.50 CHOUANS - 1A PARTE. Film tv (commedia). Con Philippe Noiret.
22.40 TURISTI PER CASO: TURCHIA. Con S. Blady e P. Roversi.
23.40 TG2 NOTTE
0.15 METEO 2
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 I DELITTI DELLA MASCHERA DEL NOH. Film (drammatico '93).
2.20 SEPARE': DOMENICO MODUGNO E IVA ZANICCHI (1970)
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.50 ELETTROTECNICA 1. LEZIONE 2. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 SCHEGGE
9.05 L'EDERA. Film (drammatico '50).
10.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 IN FAMIGLIA E CON GLI AMICI. Telefilm. "Pensando a Janey"
13.05 VIDEOSAPERE
13.15 LECTIO BREVIS, LEZIONI DI COMICITA'
13.25 TURCHIA TEATRO DI GRANDI IMPERI
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 PRIMA DELLA PRIMA: LA BOHEME
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.30 NOTIZIARIO SPORTIVO
15.40 PESCARA: BEACH VOLLEY
16.05 PADOVA: PATTINAGGIO A ROTELLE
16.30 CICLISMO: CAMPIONATO DEL MONDO
17.00 MISTER MAGOO
17.15 SPAZIO 1999. Telefilm. "La missione dei dariani"
18.00 STAR TREK - DEEP SPACE 9. Telefilm. "Una pace crudele"
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 VIVA IL CINEMA
20.15 BLOB DA VENEZIA
20.30 III GRAN PREMIO DEL CIRCO RIVA DEL GARDA '95.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 MATINEE. Film (commedia '93). Con John Goodman.
0.10 EDICOLA IPPOLITI
0.30 TG3 LA NOTTE
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.40 CHIUNQUE TU SIA. Scenegg.
3.40 DIECI MINUTI CON FELICE CASORATI
3.50 FELICITA' PERDUTA. Film (drammatico '38). Con L. Dagover.
5.10 IN TOURNEE: MIMMO LOCASCIULLI

TMC

6.00 CNN
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con G. Longo.
8.35 EURONEWS
9.00 LE GRANDI FIRME
9.50 BUON GIORNO ZAP ZAP
10.00 CYBERNELLA
10.30 MAD. ANNE
11.00 SAMPEI IL NOSTRO AMICO PESCATORE
11.30 SKIPPY IL CANGURO. Telefilm.
12.00 MATLOCK. Telefilm. "Il fantasma"
13.00 TMC ORE 13
13.15 TMC SPORT
13.30 GLI ANTENATI
14.00 ASTERIX. Film (animazione).
15.30 NATA LIBERA. Telefilm.
16.30 ELLERY QUEEN. Telefilm.
17.30 ALFRED HITCH-COCK PRESENTA. Telefilm.
18.00 ZAP ZAP
19.30 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.00 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
20.30 LE VIE DEL SIGNORE SONO FINITE. Film (commedia '87). Con Massimo Troisi.
22.30 TMC SERA
22.45 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
23.45 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
0.45 TMC DOMANI
1.05 ELLERY QUEEN (R). Telefilm.
2.05 TMC DOMANI
2.15 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.50 ARCA DI NOE'.
9.20 UN'AVVENTURA MERAVIGLIOSA. Film (musicale '51).
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Missione compiuta"
12.00 NONNO FELICE.
12.30 CASA VIANELLO.
13.00 TG5
13.25 LEZIONI PRIVATE. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 SENZA RIFUGIO. Film (drammatico '89).
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 C'ERA UNA VOLTA POLLON
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
17.00 SIAMO QUELLI DI BEVERLY HILLS
17.25 LA FAMIGLIA DE MOSTRIS
17.30 L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO
18.00 PAPI QUOTIDIANI (R)
18.15 TARGET SPECIALE
19.00 VINCA IL MIGLIORE.
20.00 TG5
20.25 ESTATISSIMA SPRINT.
20.45 INFELICI E CONTENTI. Film (commedia '92). Con E. Greggio.
22.45 TG5
23.15 OSCURE PRESENZE. Film (thriller '87).
0.15 TG5 (ALL'INTERNO DEL FILM)
1.00 DREAM ON. Telefilm. "La grande farsa"

ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA
9.10 SECONDO NOI
9.15 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
10.20 MCGYVER. Telefilm.
11.30 T.J. HOOKER. Tf.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 VOLA MIO MINI PONY
13.35 I FANTASTICI VIAGGI DI FIORELLINO
13.55 CONTE DACULA
14.30 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm.
15.00 SUPERVICKY. Tf.
15.30 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm.
16.00 COLLEGE. Film (commedia '84).
18.00 PRIMI BACI. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 SECONDO NOI
18.55 STUDIO SPORT
19.00 ACAPULCO HEAT. Telefilm; "Intuito femminile"
20.00 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Ragazze... siamo nei guai"
20.30 FESTIVALBAR '96
23.00 I TRASGRESSORI. Film (azione '92). Di Walter Hill.
1.10 SPECIALE RALLY
1.40 ITALIA 1 SPORT
1.45 STUDIO SPORT (ALL'INTERNO)
3.00 ALL'ONOREVOLE PIACCIONO LE BIONDE. Film (commedia '72). Con L, Buzzanca.
5.00 T.J. HOOKER. Tf.
6.00 MORK E MINDY. Tf.

RETE 4

7.00 NATI LIBERI. Documenti.
7.30 TRA LE MANI DI UNO SCONOSCIUTO. Film tv (thriller '91).
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
10.00 ZINGARA. Tn.
10.30 IL DONO DELLA VITA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 CASA DOLCE CASA. Telefilm.
14.30 SENTIERI. Tn.
15.30 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
16.00 UN AMORE AMERICANO. Film tv (commedia '92). Con Brooke Shields.
17.50 AGENZIA.
18.45 COSI' COME SIAMO.
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT.
19.55 ASPETTANDO SAILOR MOON
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT.
20.40 RICERCATI: UFFICIALMENTE MORTI. Film (avventura '87). Con Nick Nolte.
22.40 VITE PERDUTE. Film (drammatico '92). Di Giorgio Castellani.
23.30 TG4 NOTTE
1.20 RASSEGNA STAMPA
1.30 MARIA STUARDA, REGINA DI SCOZIA. Film (drammatico '71). Con V. Redgrave.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

15.00 VESTITI USCIAMO
15.05 AMORE GITANO. Telenovela.
15.55 NOTIZIE DAL VATICANO
16.10 GINNASTICA INSIEME
16.30 BASKET: PALLACANESTRO TS - MONTECATINI (R)
18.01 GREAT DETECTIVE. Telefilm.
18.55 LA SALUTE A TAVOLA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.35 CALCIO: MACERATESE - TRIESTINA
22.05 FATTI E COMMENTI
22.31 BEWERLY HILLBILLIES. Telefilm.
22.55 AMORE GITANO. Telenovela.
23.45 FATTI E COMMENTI

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.40 DUE MOGLI SONO TROPPE. Film (commedia '50). Di Mario Camerini. Con Lea Padovani, Griffith Jones.
18.00 STUDIO 2 SPORT
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.00 TG JUNIOR
20.30 PAGINE APERTE. Con Rosanna Giuricin.
21.00 ALICE
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 EURONEWS
22.30 SPORTEL

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
19.30 TGA - METEO - RIFLESSIONE
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.05 MUSICA INDIAVOLATA. Film (musicale '40). Di Busby Berkeley. Con Mickey Rooney, Judy Garland.
8.00 MATCH MUSIC MACHINE
8.30 VIDEOSHOPPING
9.00 TELEFILM. Telefilm.
10.00 VIDEO SHOPPING
11.10 ARABAKI'S
12.00 ROMAGNA MIA
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 I FUNGHI QUESTI SCONOSCIUTI
12.55 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEO SHOPPING
18.00 ROMAGNA MIA
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.17 ALLA SCOPERTA DLLE ERBE
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 TELEFILM. Telefilm.
20.30 EIS CAFE'
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 INVIATA SPECIALE
23.55 ALLA SCOPERTA DELLE ERBE
0.00 TELEFRIULI NOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 ROMAGNA MIA
3.15 MUSICA INDIAVOLATA. Film (musicale '40). Di Busby Berkeley. Con Mickey Rooney, Judy Garland.

TELE+3

10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
20.50 +3 NEWS
21.00 CLASSICA
21.05 B. BRITTEN: IL PRINCIPE DELLE PAGODE
23.25 G. BIZET: SUITE L'ARLESIENNE N. 2
23.40 F: LISTZ: RAPSODIA UNGHERESE N. 2
23.50 H. BERLIOZ: LA DANNAZIONE DI FAUST
0.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 GIGI LA TROTTOLA
8.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 RITUALS. Telenovela.
11.45 NEWS LINE
12.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 LASSIE
13.30 FORZA SUGAR
14.00 CONAN
14.30 DIAMONDS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 WOLF. Telefilm.
18.30 ALICE. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 GIGI LA TROTTOLA
20.05 HE MAN
20.35 LA FRECCIA NELLA POLVERE. Film (avventura '54). Di Leslie Selander. Con Sterling Hayden, Coleen Gray.
22.30 ORO SOMMERSO. Film tv (avventura '84). Di Dick Lowry. Con Brooke Shields, Burgess Meredith.
0.15 NEWS LINE
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 IMAGES. Film tv (drammatico '72). Di Robert Altman. Con Susannah York, Marcel Bozzuffi.
2.45 SPECIALE SPETTACOLO
2.55 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.10 BILL COSBY SHOW. Telefilm.
11.45 IL FANTASTICO MONDO DI MONROE. Telefilm.
12.15 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
13.30 SOLO MUSICA ITALIANA
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
18.30 TG ROSA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 TG ROSA
20.30 BIRAGHIN. Film (commedia '46). Di Carmine Gallone. Con Lila Silvi, Andrea Checchi.
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
0.30 SOLO MUSICA ITALIANA
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

RADIO

Radiouno

6.00. GR1; 6.08: Radiouno Musica; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6 34: Chicchi di riso; 6.41 Bolmare; 7.00. GR1, 7.20. GR Regione, 7 42: L'oroscopo, 8 00: GR1; 10.00: GR1 Ultimo minuto (12,00); 10.07: RadioZorro Estate; 11.00: Tutti per uno; 13.00 GR1; 13 30: Radiomania, 13.45: Due uomini in Barcaccia; 14.00: Uno per tutti; 14 30: Tendenze; 14 35. Casella postale; 15.00. GR1 Ultimo minuto (17 00); 15 05: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.30: Non solo verde; 17.40: Uomini e camion; 18.00: Come vanno gli affari; 18.10: I mercati; 18.15: L'arte di amare: istruzioni per l'uso; 18.30: Radiohelp!; 19 00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera, 19 35: Radiouno musica, 20.40: Radio sport; 21.00: GR1 Ultimo minuto (22 00); 22 43 Bolmare; 23 00: Chicchi di riso, 23 10: Magic moments; 23.25 Oltre il giardino, 0 00: Il giornale della mezzanotte; 0.33. Stereonotte

Radiodue

6.00. Il buongiorno di Radiodue, 6.30, GR2; 7 17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8 30: GR2; 8.50: Il tempo libero del Commissario Ferro; 9.10. La pantera rosa; 10 05: Occhio al porto; 10.30 GR2 Notizie; 10 34: Viva la radio; 11.38: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR2 Regione; 12 30: GR2; 12.50: Un terno all'otto, 13.30: GR2, 14 00 Ring; 14 30: Radioduetime Estate, 15.05: Hit Parade - Album; 16 30. GR2 Notizie (18.30), 19.30. GR2; 20.02: Serata d'estate; 21 30: Planet Rock; 22.30: GR2; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Stereonotte.

Radiotre

6 00: Ouverture. La musica del mattino, 6.45: GR3 Anteprima, 7.30: Prima pagina, 8.45 GR3; 9.00: Mattino Tre, 10.30. Terza pagina; 10 40. Venti Radiofed; 10.45 Archivio del jazz; 11 00. Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti: Salvatore Accardo; 11.45 Pagine da 'Rinascimento privato'; 12.00: Opera senza confini; 13.45: Aspettando il caffe': I tre moschettieri; 14.00: Lampi d'estate; 18.00: Il quadrato magico; 18.45: GR3; 19 02: In bianco e nero; 19.15. Hollywood Party; 20.00: Elijah oratorio in due parti, 20.15 Radiotre Suite Festival, 20.30 Concerto sinfonico; 23 35 Cronache dal Festival del Cinema di Venezia; 0.00: Musica classica.

Notturno italiano
0.00. Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00 Notiziario in italiano (2 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5 03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7 20: Giornale radio; 11 30: Aperto per ferie; 12 30 Giornale radio; 14.30 I teach you learn; 15. Giornale radio; 15.15: La musica nella regione; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15 30 Notiziario; 15.45. Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr, 7.20. Il nostro buongiorno, 8. Notiziario e cronaca regionale, 8 10: Dagli Incontri del giovedì; 10: Notiziario, 10.10: Concerto in stereofonia, 11.15: Musica leggera slovena, 11.30: Libro aperto. Prezihov Voranc: «Racconti brevi», 11.40 New age; 12 La salute è nelle nostre mani; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Il caso Hrescak al Comune di Trieste; 15. Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale: 17.10: Album classico; 18: Le ali spezzate, di Marjanka Rebula; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20. Notiziario: 8.30, 12 30, 18 30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8 37. Radio Trafic - viabilità; 9 30: I titoli del Gr oggi, 9 35 L'oroscopo di Paolo Agostinelli; 10.30. La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - viabilità, 14 Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 14 30: «Check this sound» rap, soul e funky con dj Cue John M.C Power e Lillo Costa; 15: Le richestissime, le tue canzoni preferite allo 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18. Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18 35 Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo.

Radio Punto Zero

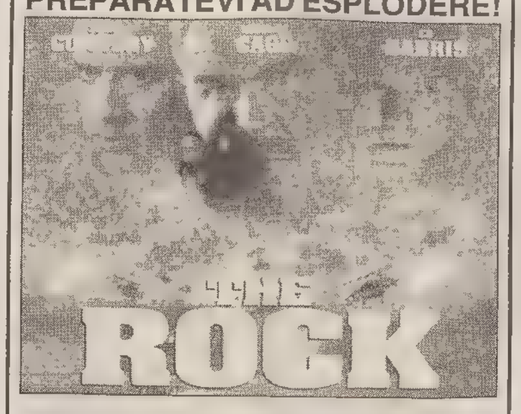
Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45: Gazzettino triveneto alle 7.05, Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19 45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8 15, 10 15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11 15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù.

Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22 05: Hit parade; 8 05, 10.05, 12.05, 14.05, 16 05, 18 05, 20.05, 22.05 Cinema a Trieste, 8.05: Hit parade anni '60; 12.05 Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21 38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12. 15, 19, 23: Fortissime, la classifica dalle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20 05, 22.05; Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

I PRIMI GRANDI FILMS DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA
AMBASCIATORI
DOLBY DIGITAL · dts · SDDS Sony Dynamic Digital Sound · THX
PREPARATEVI AD ESPLODERE!


NAZIONALE CINEMA MULTISALA
IL FILM CHE CAMBIERÀ LA VOSTRA VITA!

UNA RISATA OGNI MINUTO!
La madre di tutte le commedie!
LESLIE NIELSEN
SPIA E LASCIA SPIARE
E' ARRIVATO MISTER TERREMOTO!

LA BOMBA COMICA DI JOHN LANDIS
The STUPIDS

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di Prosa 1996/97. Domani ore **11.30,** conferenza stampa di presentazione. Ingresso libero.

CASTELLO DI MIRAMARE. «Spettacolo di Luci e Suoni»: ore **20.30** «Una favola viennese a Miramare» (italiano), ore **21.45** «Il sogno imperiale di Miramare» (italiano). Servizio bus n. 36 piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20, 22.30: «The Rock». Preparatevi ad esplodere! Con Sean Connery, Nicolas Cage ed Ed Harris. Dolby digital.

ARISTON. 17.o Festival dei Festival. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «La bruttina stagionata» di Anna Di Francisca, con Carla Signoris, Edi Angelillo, Isabella Biagini, Milena Vukotich. Dal romanzo di Carmen Covito un film divertentissimo sulle tecniche seduttive delle donne.

EXCELSIOR. Ore **17.15, 18.55, 20.35, 22.15:** «Flipper» con Paul Hogan ed Elijah Wood. Una nuova spettacolare avventura dal protagonista di «Mr. Crocodile Dundee».

SALA AZZURRA. Ore **18, 20, 22:** «Poeti dall'inferno» di Agnieszka Holland, con Leonardo di Caprio e David Thewlis. Il film che esplora le vite di Rimbaud e Verlaine.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Il segreto di Maurizia Paradiso».

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Giovani streghe». Lo straordinario film di Andrew Fleming che sbalordisce il pubblico di tutto il mondo! In Sdds (Sony dinamic digital sound).

NAZIONALE 2. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Spia e lascia spiare» con Leslie Nielsen. Una risata ogni minuto! Dolby digital.

NAZIONALE 3 (aria condizionata). 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: È arrivato Jackie Chan «Terremoto nel Bronx». Dolby stereo.

NAZIONALE 4 (aria condizionata). 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The stupids». La bomba comica di John Landis. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. 20, 22: Robin Williams e Gene Hackman in uno strepitoso e divertentissimo film con... vizietto! «Piume di Struzzo», di Mike Nichols. Ultimo giorno.

CAPITOL. 17, 18.30: «Balto». Un cartone animato di S. Spielberg basato su una storia vera. Ore **20.15, 22.10:** «Lockness» una grande avventura, un mistero svelato.

LUMIERE FICE. In ferie.

ESTIVI

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Ultima volta sul grande schermo. **Oggi** ore **21.30:** «Johnny Mnemonic» di Robert Longo con Keanu Reeves. **Martedì 3** ore **21:** «Dracula morto e contento» di Mel Brooks con Leslie Nielsen. In caso di maltempo le proiezioni si svolgeranno al Teatro Miela (tel. 365119). Ingresso L. 7000.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Showgirls». Dal regista di «Basic Instinct» un altro film indimenticabile.

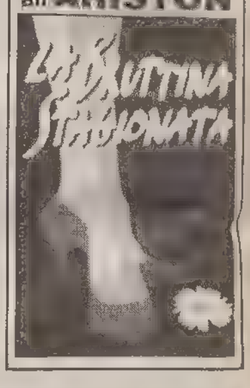
GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Vampiro a Brooklyn» di Wess Craven con Eddye Murphy e A. Bassett.

GORIZIA

ALPE-ADRIA PUPPET FESTIVAL. Villa Coronini Cronberg ore **17:** Tradicne Babkove Divadilo (Rep. Slovacca) - «Hercules». Giardini Pubblici ore **18.30** F.lli Mauro e Andrea Monticelli: «La mirabolante istoria di Fasolino». Castello - Cortile dei Lanzi ore **20.30** Tradicne Babkove Divadlo: «Don Giovanni». Affascinante rivisitazione del mito di Don Giovanni, protagoniste le «teste di legno della famiglia Anderle». Castello - Sala del Conte ore **22** Teatro del Mediterraneo: La tragica storia del dottor Faust. Parole e immagini, per raccontare la storia di un uomo disposto a dannarsi per sete di conoscenza. Biglietti per gli spettacoli serali: L. 10.000. Biglietto unico per due spettacoli: L. 15.000.

CORSO. 18, 20, 22: «Crying Freeman».

XVII Festival dei Festival
PROTAGONISTA DONNA all'ARISTON


SCEGLI IL CINEMA
Dove sognare è sognare alla grande.

MUSICA / SPOLETO

Suoni dall'incomunicabile

«Dokumentation 1» di Oehring: una prima per i 50 anni del Lirico Sperimentale

SPOLETO — Il Teatro Lirico Sperimentale ha inaugurato sabato sera la stagione del cinquantesimo anniversario con la prima mondiale di «Dokumentation I», l'opera che si è aggiudicata la seconda edizione del «Concorso Orpheus».

Il lavoro, del trentacinquenne berlinese Helmut Oehring, ha convinto la giuria presieduta da Luciano Berio perchè presenta aspetti nuovi e del tutto originali nell'interazione tra musica, drammaturgia e tecnologia. Anche grazie alle commistioni con il linguaggio del rock e del jazz, che sono le radici culturali di Oehring, più tardi passato sul versante della musica contemporanea, offre «un interessante punto di vista nel superamento delle convenzioni del teatro musicale».

In effetti, «Dokumentation I», atto unico affidato a una orchestra da camera di 13 musicisti, due cantanti e tre attrici sordomute, con la direzione di Roland Kluttig e la regia di Daniele Abbado, è un'opera complessa, che vive di delicati equilibri fra suoni acustici ed elettrici.

Infatti, ha bisogno di un sofisticato apparato di amplificazione che avvolge il pubblico con una dislocazione circolare di monitor. Il tutto è gestito da un complicato sistema computerizzato di diffusione e manipolazione del suono. Su una grande tela trasparente, posta davanti all'orchestra, e su uno schermo collocato dietro, scorrono primi piani dei musicisti, dei cantanti, del direttore.

Si alternano a immagini di tetri condomini di periferia, a pagine della partitura, ai testi cantati e a quelli rappresentati con il linguaggio dei gesti dalle tre attrici.

Il senso dell'opera, che è poi una costante della ispirazione di Oehring, figlio di genitori sordomuti, è, infatti, il tema della comunicazione, o meglio della difficoltà di rapportarsi con il mondo di chi non può udire, come metafora di una più generale incomunicabilità. Ne esce l'emozionante denuncia di un'acuta sofferenza, e, nello stesso tempo, un anelito di libertà e di urgenza espressiva.

«Dokumentation I» indubbiamente è interessante e la sua partitura intensa, per quanto difficile da eseguire e da ascoltare, e con la sua esasperata ricerca sul suono, non meno che per l'ardita ridefinizione dello spazio scenico, merita attenzione. Anche se, talvolta, si fa fatica a cogliere l'intricata trama multimediale dei messaggi.

Bravissime le tre attrici tedesche, che rappresentano il vero fulcro drammaturgico dell'opera, e i due cantanti, il soprano Anna Clementi e il sopranista Arno Raunig, mentre una menzione speciale va certamente a Torsten Ottersberg, che ha progettato e realizzato con la collaborazione dello stesso Oehring tutto l'aspetto tecnologico.

Un'appuntamento, quello con l'opera di Helmut Oehring, apparso, in ogni caso, particolarmente degno ad aprire i festeggiamenti per i cinquant'anni del Teatro Lirico Sperimentale. E non importa se la «leggibilità» dell'opera è sembrata, a tratti, difficoltosa.c A Spoleto, il pubblico è ormai allenato a confrontarsi con lavori che fanno dell'inventiva, della sperimentazione, il loro punto di forza.

La stagione operistica del Lirico continuerà il 6 settembre con il «Falstaff». E, poi, altri spettacoli di grande spessore seguiranno, per celebrare questo cinquantenario dello Sperimentale.

MUSICA / INTERVISTA

Altruismi, frecciate e progetti di Katia

FERRARA — La vacanza in Sardegna l'ha ritemprata, rinvigorita, preparata a sostenere una nuova stagione piena di impegni. «Nella nostra casa di Sardegna – dice Katia Ricciarelli (nella foto) – Pippo Baudo e io meniamo vita molto ritirata. Al mattino ci si alza presto: caffè e giornale, poi mare. Il pomeriggio rimaniamo in piscina. Non vediamo quasi nessuno.»

La rentrée di Katia, bionda e giunonica dea dell'Olimpo lirico, è avvenuta a Bondeno, per un concerto di beneficenza a favore dei bambini della Bosnia.

Spiega: «Ne ho preso a cuore uno: quel bambino che era apparso su tutti i giornali, perché bisognoso di un arto artificiale dopo che gli era stata amputata una gamba... Adesso è in Italia con la famiglia, proprio a Bondeno, dove l'intero paese si è fatto carico della sua sistemazione; un alloggio, un lavoro per il padre. Possiamo dire che, con un po' di buona volontà, questo è un caso risolto».

Non molti anni fa, lei e Baudo avevate espresso l'intenzione di adottare un bambino, se non ne fosse arrivato uno vostro. Siete sempre della stessa idea?

«No. Ci siamo resi conto che, con il nostro tipo di vita e di lavoro, sarebbe un'impresa improba per noi e alienante per il bambino. Ciò non significa che mi disinteresserò dei problemi dei bambini, anzi, seguo molto la causa dei bambini thalassemici che è diventata per me un impegno sociale».

Anche la causa dei giovani artisti le sta a cuore. la sua Accademia di Perfezionamento lirico di Desenzano...

«Credo che tutti gli artisti sentano il desiderio di perpetuarsi, di insegnare le proprie esperienze, di scoprire nuovi talenti e vederli far carriera. Anche perché le voci ci sono, ma vengono sbattute in prima linea senza dar loro la possibilità di approfondire niente. E così cantano e non ti fanno sentire niente. Dopo la Caballè e la Scotto, che mi hanno dato emozioni incredibili, siamo rimasti a secco».

Lei è pro o contro le operazioni «Lirica-popolare», vedi il famosissimo concerto dei tre tenori?

«Il Concerto dei tre tenori, già era molto azzardato farlo una volta, ma poteva essere una bravata accettabile. Adesso, però, diventa un business e mi pare una cosa scandalosa.»

Però poche sere fa abbiamo visto lei in televisione con Bennato...

«Scherziamo. È tutt'altra cosa! Io ho mantenuto il mio repertorio: ho cantato brani per la mia vocalità, rossiniana. Avevo per accompagnatori quattro archi del Conservatorio: tutto regolare. E comunque è stata una esibizione spiritosa, ironica, con gusto».

I prossimi impegni?

«In settembre andrò a Cipro per girare il video di "Otello" sui luoghi storici. Desdemona è un personaggio che ho ormai scavato sotto tutte le angolazioni, in teatro e nel film di Zeffirelli, ma c'è sempre qualcosa da scoprire... Qui il regista è Michael Hampe, che ho già conosciuto a Pesaro, nel 1989, per la "Gazza ladra". È un artista che apprezzo molto... Poi avrò un giro di concerti in Brasile e in Giappone».

E in Italia?

«Un debutto addirittura: in dicembre canterò la "Cenerentola" a Pavia. È un ruolo che comporta una notevole parte virtuosistica, che ho considerato attentamente, e mi sembra molto congeniale alla mia vocalità».

TEATRO / UDINE

Attori al «Club»

Una stagione con Gassman, Lavia e altri

UDINE — Alcuni l'hanno già definita una stagione eccezionale per la prosa. È quella a cui Teatro Club e il Comune di Udine stanno lavorando alacremente. E che, proprio per il fatto che il cartellone non è ancora completo, potrebbe riservare, in seguito, ulteriori sorprese.

Senz'altro il personaggio più atteso al Teatro delle Mostre di Udine è Vittorio Gassman. Impegnato nella produzione firmata dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, porterà in scena «Anima e corpo», lo spettacolo che vedrà impegnato, per l'ultima volta sulle scene (se manterà la promessa) l'indiscusso mattatore dei palcoscenici d'Italia, dopo il debutto, previsto a Trieste in ottobre, e due tappe nelle piazze di Milano e di Napoli.

Ma non sarà soltanto Gassman a riempire la stagione di Teatro Club. Ad aprire la stagione, il 23 ottobre, sarà una serata d'onore dedicata a Ernesto Calindri, di scena con l'applaudito remake di «Gigi». A Udine arriveranno anche Giorgio Gaber, che presenterà la sua ultima produzione, e Moni Ovadia, con «Ballata di fine millennio», lo spettacolo recentemente allestito in collaborazione con il «Piccolo» di Milano.

Luca De Filippo sarà al Teatro delle Mostre con il testo di suo padre Eduardo «Uomo e galantuomo». Un classico pirandelliano, «Il gioco delle parti», vedrà ancora una volta insieme Gabriele Lavia, regista, e Umberto Orsini, protagonista.

Gli organizzatori confidano di poter inserire in cartellone anche «Cantando sotto la pioggia», il musical che ha debuttato con grande successo nell'ambito del Festival dell'operetta 1996 a Trieste.

Vittorio Gassman è attesissimo a Udine.

TEATRO

Lo Stabile e la Contrada presentano i cartelloni

TRIESTE — È arrivato il momento di scoprire le carte per la nuova stagione teatrale. E, in un paio di giorni, conosceremo tutti gli spettacoli che il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia e la Contrada proporranno, a cavallo tra il 1996 e il '97.

Il primo a presentare il suo cartellone sarà lo Stabile, domani mattina alle 11.30, nel foyer del Politeama Rossetti di Trieste.

Mercoledì, alle 11, toccherà alla Contrada rivelare la scaletta degli spettacoli, in una conferenza stampa al «Cristallo».

TEATRO / GORIZIA

Ercole, Don Giovanni a anche Faust in scena al «Puppet»

GORIZIA — Seconda giornata del quinto «Puppet Festival». Anche oggi il calendario della rassegna diretta da Roberto Piaggio, e organizzata dal Centro regionale del teatro d'animazione e di figura in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune di Gorizia, in collaborazione con la Regione Friuli-Venezia Giulia, l'Ente Regionale Teatrale e la Provincia di Gorizia, propone un buon menu di spettacoli.

Si inizia alle 17, a Villa Coronini, con «Hercules» degli slovacchi Tredicne Babkove Divadlo. Dall'«Alcesti» di Euripide, un'opera adottata dal repertorio popolare del Diciassettesimo secolo e ripresa dalla tradizione del teatro di figure centro-europeo. Ai Giardini pubblici, alle 18.30, Mauro e Andrea Monticelli presenteranno «La mirabolante istoria di Fasolino», spettacolo tratto da un vecchio canovaccio dell'Ottocento.

In serata, alle 20.30 nel Cortile dei Lanzi del Castello di Gorizia, il «Don Giovanni» degli slovacchi Tredicne Babkove Divadlo», con preziosi burattini e marionette della collezione di Anton Anderle. Alle 22, nella Sala del Conte del Castello, «La tragica storia del dottor Faust», presentata dal Teatro del Mediterraneo.

TELEVISIONE

I FILM

Leggendario West

Su Raiuno «Sentieri selvaggi» di John Ford

Un grande film di John Ford con John Wayne e un buon film d'azione con Nick Nolte sono offerti dalla programmazione cinematografica di lunedì 2 settembre sulle reti nazionali.

«Sentieri selvaggi» (Raiuno, ore 20.45). Regia di John Ford, con John Wayne e Natalie Wood (1956). Un classico del western con Wayne impegnato a ritrovare la nipote rapita dai Comanches. Firma il film il leggendario John Ford.

«Infelici e contenti» (Canale 5, ore 20.45). Regia di Neri Parenti, con Renato Pozzetto e Ezio Greggio (1992). Le avventure-disavventure di un bancario costretto su di una sedia a rotelle e un imbroglione cieco. Si ride, però con una punta di amarezza. Come accade in molte commedie all'italiana.

«Ricercati: ufficialmente morti» (Retequattro, ore 20.40). Regia di Walter Hill, con Nick Nolte (1987). Uno sceriffo è deciso a tutto per stroncare un traffico di droga.

«Vite perdute» (Retequattro, ore 22.40). Regia di Sergio Castellani, con Alfredo Libassi, Salvatore Termini (1992). Ritratto della gioventù bruciata della Palermo d'oggi.

«I trasgressori» (Italia 1, ore 23). Regia di Walter Hill, con Bill Parton, Ice Cube e Ice T. (1992). Due stelle del rap come Ice T. e Ice Cube per un film che ruota attorno alla lotta sanguinosa per un tesoro nascosto in una fabbrica.

Raidue, ore 22.40

«Turisti per caso» in Turchia

Patrizio Roversi e Syusy Blady, i due «Turisti per caso» dell'omonima trasmissione, saranno in viaggio verso la Turchia nella puntata in onda su Raidue.

Raiuno, ore 11.35

Nuovo episodio di «Corsie in allegria»

Ritorna il telefilm di Raiuno «Corsie in allegria», che racconta vita, inefficenze e miracoli di un ospedale americano. Visti, naturalmente, con gran buon umore.

Italia 1, ore 20.30

Prima finale di «Festivalbar '96»

Va in onda questa sera, dopo che la Campania l'aveva già vista in diretta sabato, la prima parte della finale del «Festivalbar '96», presentata da Amadeus, Corona e Alessia Marcuzzi. Com'è già stato reso noto, quest'edizione della rassegna organizzata da Vittorio Salvetti è stata vinta trionfalmente da Eros Ramazzotti.

TEATRO: TRIESTE

Un poker dialettale per la «Barcaccia»

TRIESTE — Al primo volgere dell'autunno il gruppo teatrale «La Barcaccia» è già pronto a riprendere la sua navigazione nel mare casalingo del dialetto triestino, al teatro dei Salesiani. Anche quest'anno quattro commedie andranno in scena da ottobre a maggio.

La stagione della «Barcaccia» avrà il suo prologo con la presentazione ufficiale al pubblico nei giorni 21 e 22 settembre, durante la quale verrà messa in scena la pièce teatrale di Italo Svevo in dialetto triestino, «Atto unico», seguita da un concerto di canzoni triestine di Umberto Lupi.

Tre dei quattro lavori allestiti quest'anno sono opere nuove di zecca: si inizierà con «Isolda la tirolese» di Carlo Fortuna (dal 5 ottobre al 3 novembre). La commedia presenta uno spaccato familiare: il padre commerciante, la moglie spendacciona, i figli viziati si trovano un po' in crisi. Ma l'arrivo provvidenziale di una zia dal Tirolo porterà, in modo inaspettato, la soluzione dei problemi. Dopo le dieci repliche a Trieste la commedia sarà rappresentata anche a San Pier d'Isonzo.

Il secondo spettacolo (dal 30 novembre al 29 dicembre) s'intitola «AAA... attori cercansi»; gli autori sono due attori della compagnia, Alessandro Tamaro ed Elena Viaro, e la vicenda si ispira al celebre musical «Chorus line». Per questa commedia, e per la successiva, ci saranno repliche anche al «Teatro dei Fabbri». Il terzo lavoro in programmazione (8 febbraio-9 marzo) è un giallo che, già dal titolo, mostra risvolti parodistici: «Un maledetto intrigo» di Gerry Braida.

L'ultima commedia (dal 5 aprile al primo maggio) è una ripresa, fra quelle più votate dal pubblico: «La colpa xe del paroco» di Zeno Mariani (rifacimento di Carlo Fortuna). Non mancheranno premi per i migliori attori e un «Premio simpatia» del pubblico.

Liliana Bamboschek

CINEMA / PERSONAGGIO

Tutte le maschere di Falzarano

Si divide tra teatro «serio», film, programmi tv, il poliedrico attore triestino

Servizio di
Carlo Muscatello

TRIESTE — Per molti rimarrà sempre «l'uomo gong». Sì, perché nonostante siano ormai passati quasi dieci anni dalla sua fortunata partecipazione a «Indietro tutta», e nonostante il tempo trascorso sia stato proficuamente impiegato in molti lavori, peraltro più teatrali e cinematografici che televisivi, il grande pubblico continua a collegare la faccia di Fulvio Falzarano alla gag che interpretava nel programma-cult di Renzo Arbore.

«Di quell'avventura» ricorda il trentasettenne attore triestino «mi rimane l'impressione di un grande calderone, nemmeno troppo gratificante. Dall'interno non si capiva neanche il motivo di tutto questo grande successo. Per noi era gioia, gioco collettivo, divertimento, anche se il fatto di andare in onda ogni giorno ci faceva a tratti scivolare verso la routine».

Ma il presente, per lui, parla un'altra lingua. Ha appena debuttato a Taormina con l'«Antigone» (regia Maurizio Panici, protagonista Pamela Villoresi), di cui riprenderà le repliche all'inizio del '97 e nella stagione '97-'98.

«Interpreto il terzo ruolo» racconta Falzarano «quello della guardia che arresta e porta Antigone a morte. Sono l'unico personaggio per certi versi comico della tragedia, usato per ammorbidire il tutto, per renderlo più umano».

Fulvio Falzarano, «uomo gong» di Arbore.

Ultimamente l'attore ha recitato nell'«Ubu Re» (produzione del Teatro Argentina di Roma, con Mario Scaccia), nel «Romeo e Giulietta» (coproduzione del Teatro Ciak di Milano e della Cooperativa Argot di Roma, visto anche a Monfalcone), ed è stato protagonista del film di Vincenzo Verdecchi «Supplì», che ha partecipato alla Mostra del Cinema di Venezia del '94, nell'ambito della Settimana della critica.

In questi giorni Falzarano è presente anche nella sale cinematografiche, con una parte nel film «La bruttina stagionata», con Carla Signoris (quella dei Broncowiz) ed Edi Angelillo. Dopo aver lavorato lo scorso anno nel film della triestina Alessandra Scaramuzza «Era meglio morire da piccoli».

«Sì, continuo a fare un po' di tutto» spiega «appena arrivato a Roma, dieci anni fa, era quasi obbligatorio. Ora tento di mirare maggiormente i lavori, quest'anno ne ho anche rifiutati tre o quattro, sia al cinema che a teatro. Potessi scegliere, farei soltanto teatro. Anche se mi capita qualcosa di valido nel cinema non mi tiro certo indietro. Non vado pazzo, invece, per la televisione. Difficilmente mi vedrete presentatore, o show-man...».

Eppure la televisione cerca ancora Falzarano. Dopo un'esperienza su Telemontecarlo in un programma per bambini (si intitolava «Amici mostri», con quel Mauro Serio, anche lui triestino, baciato poi dal successo come presentatore di «Solletico») e una partecipazione alla serie Rai «I ragazzi del muretto», nella prossima stagione realizzerà assieme al disegnatore satirico Stefano Disegni alcuni contributi esterni per un programma di Raidue.

«A me interessa il lavoro di attore» conclude Falzarano «è quello che mi dà più soddisfazione. Non cerco la popolarità, che spesso è legata alla televisione. Preferisco ciò che mi interessa. Come lo spettacolo rappresentato l'estate scorsa alla Risiera di San Saba con Renato Sarti, e che nella primavera prossima porteremo al Teatro dell'Elfo di Milano».

CINEMA / PRIME VISIONI

«Flipper», basta un delfino per sconfiggere il Male

FLIPPER
Regia di Alan Shapiro
Interpreti: Paul Hogan, Elijah Wood. (Usa, 1996)

Recensione di
Cristina D'Osualdo

Tutti ricorderanno il balzo spettacolare di Willy per superare il molo, ultima barriera verso la libertà, e ricongiungersi alla sua famiglia nell'oceano. Così si concludeva il primo «episodio» della favola ecologica «Free Willy», grande successo di alcune stagioni fa, che raccontava l'amicizia tra il dodicenne James e l'orca «assassina».

L'appuntamento estivo con il mare e i buoni sentimenti è irrinunciabile. E, allora, ecco arrivare sugli schermi la nuova avventura ecologica hollywoodiana, sulla falsa riga del precedente successo. Protagonisti dell'attuale vicenda marina sono il delfino Flipper, il suo amico Sandy, un adolescente ancora da svezzare e con quella giusta dose di arroganza e spirito di avventura che lo rendono simpatico, lo zio, Rick Porter (Paul Hogan), un lupo di mare che ama la sua isola, la sua barca e i Beech Boys. E, seppur con qualche difficoltà, riesce a comunicare i propri sentimenti, saprà farsi amare anche dal diffidente nipotino.

L'intreccio, questa volta, prevede una banda di spregiudicati pescatori che, oltre ad uccidere i delfini, sbarcano il lunario scaricando la diossina sui fondali oceanici.

Problema reale che Hollywood risolve con incomparabile leggerezza. La complicità tra Flipper, Sandy, la graziosa Kim e l'enigmatico Marvin manderanno gambe all'aria i trafficanti.

Flipper, nel frattempo, ritroverà la sua famiglia; Sandy farà ritorno dalla mamma, mentre Rick probabilmente si sposerà. L'ordine è ristabilito. Ma, lasciandoci, Sandy chiede allo zio di tornare la prossima estate. Attendiamoci, quindi, il seguito.

Prodotto di routine ma gradevole, il film ha il pregio di una sceneggiatura scorrevole, che non evita di cadere nei toni melensi tipici del genere. Il cast è ben assortito e la coppa per il miglior interprete va senza dubbio a Flipper. Per nulla convincente, invece, la sua controfigura elettronica.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.
TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

2 Lavoro pers. servizio
offerte

CERCASI per villa in campagna provincia di Bologna cameriere con patente e domestica esperta cucina, fissi con vitto alloggio. Tel. 051/841533 ore pasti. (G9654)

4 Impiego e lavoro
offerte

ANTICO caffè san Marco assume immediatamente cameriera turnista bella presenza. Presentarsi ore 13/14 via Battisti 18. (A10031)
AZIENDA seria in forte espansione per nuovo insediamento in Gorizia, Trieste, Monfalcone seleziona ed assume urgentemente n. 5 collaboratrici max 45 anni. Buona retribuzione. Telefonare 0337/904071. Si richiede esperienza con il pubblico. (B00)
CERCHIAMO commessa abile negozio calzature abbigliamento conoscenza lingua sloveno croato ingrandimento secondo i meriti. Scrivere a Cassetta n. 11/F Publied 34100 Trieste. (A10073)
COLLABORATRICE domestica altamente qualificata offresi per famiglia casa riposo e mense. Tel. 944742.
GORIZIA apprendista banconiere capace interessato apprendere disponibilità immediata ricerca bar ristorante. Tel. 0481/531956. (B668)
ISTITUTO internazionale leader nella formazione linguistica ricerca madrelingua inglese e tedesca per ampliamento corpo insegnanti. Indirizzare curriculum Contact via Grabizio 11 Gorizia tel. 0481/533354. (B00)
LAVORO a domicilio società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877. (GMi)
RISTORANTE cerca cuoco serio con esperienza buon trattamento. Possibilità di alloggio. Tel. 0481/753068. (B00)
100.000 al giorno ad ambosessi per semplice attività da svolgersi in zona di residenza (no porta a porta). Requisiti richiesti 3 ore al giorno, auto propria, minimo 23 anni. Tel. lunedì dalle 17.30 alle 19 0481/808698. (B00)

Rappresentanti

AZIENDA commerciale udinese beni largo consumo ricerca rappresentante monomandatario iscritto Enasarco per zona Goriziano e Bassa Friulana. Telefonare per appuntamento 0432/662577. (G7403)
LA prima azienda italiana settore eco-manutenzione industriale produttrice sistemi esclusivi richiestissimi, inserisce 2 collaboratori commerciali. Il ricchissimo portafoglio e affiancamento permettono guadagno iniziale 6-8 milioni mensili. Informazioni gratuite 167/234270. (Ag213561)

5 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. riparazione sostituzione rolè veneziane. Pitturazioni restauri appartamenti. Telefonare 040/384374. (A10052)
A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A10052)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

CONCESSIONARIA Alfa Romeo Bigot, Mariano del Friuli, tel. 0481/69281, acquista auto usate immatricolate dal '90 in poi. (B00)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AMMINISTRAZIONE stabili affitta prestigioso appartamento circa mq 300 in centro città. Telefonare ore 15-16 763734. (A10017)
GORIZIA mq 75 affitto appartamento nuovo ammobiliato termoautonomo. Tel. 0422/543854 0481/536666.

21 Capitali - Aziende

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. 0422/423994-424186. (Gpd)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GPd)
A Lugano (Svizzera) finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9853510.
ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere aziende agricole. Paghiamo contanti. 02/29518014. (Gmi)

AD aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Telefono 049/8754422. (GPd)
ATTENZIONE vuoi risolvere i tuoi problemi finanziari a norma di legge, chiamaci senza esitare per qualunque tipo di credito e operazione autorizzata n. 0254365. Tel. 049/8710657. (G00)
FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata. 049/8626190.
RISOLVIAMO problemi finanziari qualsiasi importo ogni categoria celerità, visita gratuita. 02/33100682.
VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Es. 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. 0432/26495. (Gmi)

22 Case-ville-terreni
vendite

AMMINISTRAZIONE stabili vende appartamento pressi tribunale mq 120. Telefonare ore 15-16 763734. (A10017)
CASABELLA Barbacan nuovissimo: soggiorno, vista arco Riccardo, due matrimoniali, cucina, servizi, autoriscaldamento, ascensore, RARA OCCASIONE, 170.000.000. Tel. 309166. (A10035)
CASABELLA Gretta vista mare: ampio salone, cucina abitabile, quattro stanze, doppi servizi, doppio ingresso, scala interna, porticato, giardino, posto auto, 470.000.000. Tel. 309166. (A10035)
CASABELLA Gretta vista mare: salone, ampia terrazza, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, posto auto. 380.000.000. Tel. 309166.
CASABELLA Hortis nuovissimo: soggiorno vista giardino, cucina, due stanze, servizi, 215.000.000. Tel. 309166.
CASAFFARI 040/213366 PADRICIANO - AURISINA - SISTIANA ville singole, accostate o schiera in costruzione, ottime rifiniture, da mq 160-230 disposte su due o tre livelli, box e giardini. (A099)
CASAFFARI 040/213366 BARCOLA prestigioso appartamento mq 180, ampi spazi abitativi, terrazza, garage, parco e campo tennis condominiale. (A099)
CASAFFARI 040/213366 HERMET adiacenze, appartamento mq 85, ultimo piano con vista mare, stabile signorile, ascensore, termoautonomo. (A099)
CASAFFARI 040/213366 OPICINA palazzina in costruzione, appartamenti da mq 120 a mq 200 con giardini esclusivi, taverne, mansarde e posti auto. (A099)
CASAFFARI 040/213366 S. GIOVANNI appartamento mq 80, ventennale, ottimo, piano alto, vista aperta, ascensore, terrazza, box. (A099)
ELLECI 040/635222, Piccardi, libero, perfetto, disimpegno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, cantina, termoautonomo. 105.000.000.
ELLECI 040/635222, Pinguente, libero, nel verde, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina, giardino proprio. 85.000.000. (A
ELLECI 040/635222, Roiano, libero, perfetto, recente, soggiorno, due camere, cucina abitabile, due bagni, due balconi, ripostiglio. 210.000.000.
ELLECI 040/635222, Roiano, recente, signorile, luminoso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio, ottimo investimento. 45.000.000. (A 10026)
ELLECI 040/635222, Strada di Fiume, libero, ottime condizioni, piano alto con ascensore, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, balcone. 158.000.000. (A 10026)
ELLECI 040/635222, Vicolo Ospitale Militare, recente, vista verde, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina. 125.000.000. (A 10026)
GABETTI Op. Imm. adiacenze ippodromo recente ingresso soggiorno due stanze cucina bagno poggiolo eventuale box auto. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)
GABETTI Op. Imm. centralissimo recente sesto piano ottima vista salone cucina tre stanze doppi servizi ampio poggiolo. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)
GABETTI Op. Imm. S. Vito stabile d'epoca prestigioso luminosissimo appartamento quarto piano ampia metratura termoautonomo giardino condominiale. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)
GABETTI Op. Imm. Villaggio del Pescatore appartamento in bifamiliare con ampio giardino fronte mare. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)
GABETTI Op. Imm. villetta a schiera vista golfo. Muggia recente buone rifiniture con piccolo giardino e box auto. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)

MINISTERO DELLA DIFESA
REGGIMENTO "PIEMONTE CAVALLERIA" (2°)
VILLA OPICINA - TRIESTE
AVVISO DI GARA

Ai sensi del D.P.R. 18/4/1994 n. 573 si dà notizia che con 2 separati bandi di gara saranno indette distinte licitazioni private per la fornitura di materiale di:
a) minuto mantenimento, per tutte le caserme della provincia di Trieste, suddiviso in 6 lotti per un valore presunto di lire 150 000 000;
b) pezzi di ricambio originali FIAT e IVECO per un valore complessivo presunto di lire 30 000 000.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 28/9/96 presso la sede del reparto in epigrafe completate come disposto da bando di gara pubblicato sulla G.U.R.I. n. 194 del 20 agosto 1996.

IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Cap. amm. Giuseppe BAVARO

GABETTI Op. Imm. villa bifamiliare con ampio giardino da rinnovare zona università. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325.
GABETTI Op. Imm. zona centrale luminoso quarto piano signorile ampia metratura vista sulla città. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via Rossetti ultimo piano vista golfo: saloncino, tre stanze, cucina, servizi separati. 225.000.000. (A10043)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Altipiano due casette carsiche accostate con 1000 metri quadrati di terreno. (A10043)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Aurisina villa di nuova costruzione ampia metratura interna, rifiniture signorili, 1000 metri quadrati di giardino alberato. (A10043)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centrale in palazzo d'epoca posizione tranquilla: salone, quattro stanze, cucina, bagno. Affittato. 100.000.000. (A10043)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissimo zona pedonale in palazzo signorile: salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo. (A10043)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Grignano terreno lottizzato con splendida vista golfo, circa 12.300 metri quadrati. Trattative riservate. (A10043)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio San Francesco in palazzo moderno: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, 130.000.000.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Vito attico con vista mare città, circa 185 metri quadrati interni con 110 metri quadrati di terrazze. (A10043)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Colleoni primingressi vista mare ultime disponibilità: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo panoramico, riscaldamento autonomo, possibilità posto auto. (A10043)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via del Dittamo recente piano alto ottime condizioni: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino. 200.000.000. (A10043)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Padriciano in villa bifamiliare come primingresso: salone, tre matrimoniali, cucina, tre bagno, lisciaia, taverna, porticato, posto auto, giardino. 575.000.000.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Mazzini quarto e ultimo piano soleggiato, ottime condizioni: salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, totali 180 metri quadrati. 235.000.000. (A10043)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via San Maurizio sesto piano soleggiato: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, da ripristinare. (A10043)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Torrebianca in palazzo signorile, mansarda lussuosamente rifinita con aria condizionata e riscaldamento autonomi: salone, matrimoniale, cucinotto, bagno, ascensore. 180.000.000.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale luminoso bicamere mq 78 bella terrazza. Adatto anche uso ufficio.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centro vendesi grande magazzino piano strada mq 300 cinque stanze due servizi eventuale garage doppio.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 recente appartamento autoriscaldato 2 camere sala terrazza cucina servizio posto auto cantina.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 semicentro locale commerciale mq 70 tre stanze da sistemare adatto multiusi.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano vicinanze in nuova residenza appartamenti autoriscaldati 2-3 camere garage cantina.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 appartamento tre letto doppi servizi due terrazze autoriscaldato cantina garage ottime condizioni. Altro biletto. (A00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centrale ufficio mq 140 possibilità garages vendesi. (A00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centrale villa indipendente da ristrutturare due letto giardino mq 500. (A00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 vende centrali garages, cantine ampie metrature. (A00)
MONFALCONE GABETTI Op. Imm. Monfalcone zona centralissima nuovo mini-appartamento ottime finiture. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op. Imm. Ronchi casetta con giardinetto soggiorno salotto cucina due matrimoniali una cameretta doppi servizi ripostiglio. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op. Imm. S. Pier villetta ottimo stato giardino salone cucina tre letto doppi servizi tavernetta lavanderia garage. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op. Imm. Staranzano appartamento in ottime condizioni zona residenziale soggiorno con caminetto cucina matrimoniale due stanze doppi servizi cantina posto auto. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op. Imm. villetta indipendente disposta su due livelli con giardino ampia metratura ottimo stato. Tel. 0481/44611. (C00)
QUADRIFOGLIO MALCHINA residenza "IL BORGO" in avanzata fase di costruzione sette casette nella tradizione carsica. I materiali di costruzione sono biocompatibili nel rispetto dell'ambiente. Tutte le unità sono indipendenti, hanno il giardino proprio e posto macchina coperto. I prezzi partono dai 345.000.000 e sono fermi fino alla consegna. Le vendite sono esenti da mediazione. 040/630175. (A099)
QUADRIFOGLIO S. ANDREA palazzo signorile, spazioso, III piano con soggiorno, cucina, 3 stanze, stanzino, servizi, poggioli, cantina. 040/630175. (A099)

NUOVO CONDOMINIO
Soggiorno, due stanze, due bagni con idromassaggio e doccia. Cucina con veranda.
Vende direttamente impresa
Tel. 44608

QUADRIFOGLIO ALTIPIANO complesso "Le Girandole" recente villino accostato composto da cucinotto, salone con caminetto e veranda, 2 stanze, bagno, giardino, posto macchina. 040/630174. (A099)
QUADRIFOGLIO BARCOLA ultimo piano d'ampia metratura con grande terrazza e giardino di proprietà in casa trifamiliare con riscaldamento autonomo e garage. 040/630174. (A099)
QUADRIFOGLIO BERGAMINO primingresso, panoramico, ampia entrata, cucina, salone, matrimoniale, servizi, ripostiglio, giardino, posto macchina, con possibilità ricavare la seconda stanza. 040/630174. (A099)
QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE recente, tranquillo e luminoso, composto da cucina abitabile, soggiorno, una stanza, ripostiglio, riscaldamento autonomo. 040/630175. (A099)
QUADRIFOGLIO STADIO in vendita ampio vano commerciale di 800 mq, all'uscita dell'asse grande viabilità. 040/630174. (A099)
QUADRIFOGLIO VIA COLOGNA luminosissimo ultimo piano con ascensore, autometano, ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostigli, cantina. 040/630174. (A099)
QUADRIFOGLIO VIA GAMBINI primingressi di circa 90 mq composti da cucina, soggiorno, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli, cantina, autometano, box o posto macchina, a partire da 203.000.000. 040/630175. (A099)
QUADRIFOGLIO via GATTERI alta, tranquillo, spazioso, ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi, poggioli, cantina, 135.000.000. 040/630174. (A099)
QUADRIFOGLIO zona SEVERO al piano stradale ufficio di 130 mq con ingresso indipendente. 040/630174. (A099)
QUATTROMURA Baiamonti, panoramico, buono, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo abitabile. 84.000.000. 040/578944.
QUATTROMURA Barriera recente, tranquillissimo, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio. 130.000.000. 040/578944. (A9994)
QUATTROMURA Cancellieri buono, occasione, mobilio nuovo, camera, cameretta, cucina, bagno. 69.000.000. 040/578944. (A9994)
QUATTROMURA Palazzetto ottimo investimento, camera cucina, bagno, ripostiglio, arredo recentissimo. 45.000.000. 040/578944. (A9994)
QUATTROMURA San Giacomo buone condizioni, soggiorno, camera, cucina, bagno. 50.000.000. 040/578944. (A9994)
QUATTROMURA San Giacomo, ottima opportunità, camera, cucinino, bagno. 28.000.000. 040/578944.
QUATTROMURA varie zone appartamentini di camera, cucina, bagno, partendo da 50.000.000. 040/578944.
QUATTROMURA Veronese buono, tranquillo, soggiorno, camera, cucinino, bagno, posteggio condominiale 85.000.000. 040/578944 (A9994)
QUATTROMURA Veronese panoramico, perfetto, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo. Telefono 040/578944. (A9994)
TOP 040/314777 Campi Elisi libero ottime condizioni camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, vista verde 65.000.000. (A10044)
TOP 040/314777 Cologna recente soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, poggiolo, luminoso, 145.000.000.
TOP 040/314777 Revoltella adiacenze, ristrutturato completamente, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo, 105.000.000.(A10044)
TOP 040/314777 San Luigi recente libero, vista golfo, saloncino, camera, cucina abitabile, bagno, terrazza, 146.000.000. (A10044)
TOP 040/314777 Soncini recente bellissimo, salone, due camere, cucina abitabile, bagno, ampia terrazza, vista verde, 192.000.000.(A10044)
ROZZOL pronto ingresso appartamento con mansarda box auto vista libera per appuntamento telefonare 040/910205 oppure 0347/2219464. (A10092)

Turismo e villeggiatura

GRADO affittasi appartamenti vicinissimi spiaggia, 350.000 - 580.000 settimanali, per supervacanze! 0431/80112. (A9585)
GRADO: affittasi appartamenti vicinissimi spiaggia, 350.000 - 580.000 settimanali, per supervacanze! 0431/80112. (A9585)

ENAIP
Friuli-Venezia Giulia

APERTURA ISCRIZIONI CORSI DI FORMAZIONE

PROMOTORI FINANZIARI
DESTINATARI: 14 giovani di età inferiore ai 27 anni compiuti con diploma universitario o laurea in discipline economiche e giuridiche.
• DURATA: **390 ore** • PERIODO: **ottobre / febbraio** • TERMINE ISCRIZIONI: **21/09/96**
✔ **E' prevista una indennità di frequenza.**

ESPERTO NELLA CREAZIONE D'IMPRESA
DESTINATARI: 16 disoccupate/i con diploma di laurea in discipline economiche e giuridiche da almeno un anno.
• DURATA: **400 ore** • PERIODO: **ottobre / marzo** • TERMINE ISCRIZIONI: **21/09/96**
✔ **E' prevista una indennità di frequenza ed uno stage aziendale fuori regione.**
Il corso è promosso dalla Confederazione Nazionale dell'Artigianato e delle Piccole Imprese del FVG e dalla Lega delle Cooperative del FVG.

TECNICO IMPORT - EXPORT
DESTINATARI: 14 giovani di età inferiore ai 25 anni compiuti con diploma di Scuola Media Superiore.
• DURATA: **800 ore** • PERIODO: **settembre / marzo** • TERMINE ISCRIZIONI: **21/09/96**
✔ **E' prevista una borsa di studio ed uno stage aziendale fuori regione.**
Il corso è promosso dall'Istituto per il Commercio Estero.

REDATTRICE INTERNET
DESTINATARI: 16 donne disoccupate con diploma di Scuola Media Superiore.
• DURATA: **400 ore** • PERIODO: **ottobre / marzo** • TERMINE ISCRIZIONI: **21/09/96**
✔ **E' prevista una indennità di frequenza.**

IMPRENDITRICE DEL CATERING
DESTINATARI: 15 donne disoccupate.
• DURATA: **400 ore** • PERIODO: **ottobre / marzo** • TERMINE ISCRIZIONI: **21/09/96**
✔ **E' prevista una indennità di frequenza.**
Il corso è promosso dall'Unione Cuochi Regionale - Sezione di Trieste.

TECNOLOGO DI FABBRICAZIONE
DESTINATARI: 12 disoccupati con diploma di Scuola Media Superiore da almeno un anno.
• DURATA: **300 ore** • PERIODO: **settembre / novembre** • TERMINE ISCRIZIONI: **4/09/96**
✔ **E' prevista una indennità di frequenza.**
Il corso è finalizzato all'assunzione di quota dei formati da parte della FINCANTIERI - Divisione Motori Diesel - Trieste.

MODALITA' DI ISCRIZIONE
Il modulo per la domanda di ammissione è disponibile presso la Segreteria del **Centro Servizi Formativi di Trieste**, via dell'Istria 57, 34137 Trieste.
☞ tel. 040/765.285 - fax 040/760.6184

Alla domanda vanno allegate la fotocopia del titolo di studio, della carta d'identità, del codice fiscale e l'attestazione dello stato di disoccupazione rilasciata dalla Sezione Circoscrizionale per l'Impiego.

La Segreteria è aperta:
✔ da lunedì a venerdì: 08.00 / 17.00
✔ sabato: 09.00 / 12.00

I corsi di formazione sono approvati dalla Giunta Regionale e finanziati da

Commissione Europea
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Direzione Regionale della Formazione Professionale

Principe

IL PICCOLO

Principe

Anno 115 / numero 203 / L. 1500 — Sped. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Martedì 3 settembre 1996

CLIMA PESANTE ALLA RIPRESA E MINACCE DI SCIOPERO NAZIONALE

Fabbriche bollenti

Sempre più drammatici i dati sui disoccupati: gli over quaranta sono quasi un milione

E Trieste perde un'altra occasione

ROMA — Tutte le fabbriche italiane hanno riaperto ieri faticosamente i battenti dopo le ferie, durate quest'anno generalmente una settimana in più a causa della grave crisi che sta attraversando il Paese.

I metalmeccanici, che hanno fiutato l'aria e che si rendono conto della difficoltà di rinnovare un contratto in queste condizioni, stanno disseppellendo l'ascia di guerra e minacciano uno sciopero nazionale.

Ma il dramma maggiore, in questo momento, non è forse quello di chi, anche se mal retribuita, un'occupazione ce l'ha, ma dei milioni di disoccupati che non riescono a mettere insieme il pranzo con la cena. Un dramma nel dramma, che sarà al centro della discussione tra governo e sindacati, è quello dei senza lavoro che hanno superato i quarant'anni: troppo giovani per andare in pensione e troppo vecchi per ritrovare un'occupazione. Spesso padri e madri di famiglia sbattuti fuori dal circuito produttivo da un mercato tritatutto. Se n'è accora ieri la Cisl milanese.

Colosso tedesco rinuncia: «C'è troppa burocrazia»

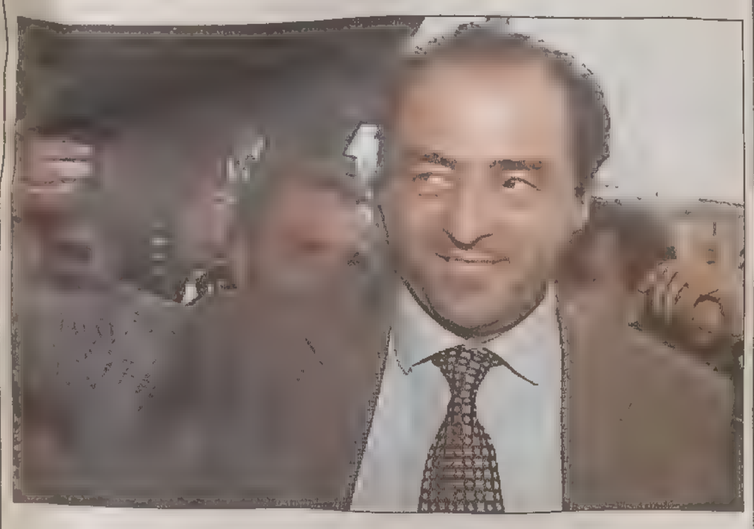
Di dramma in dramma, la situazione nel Friuli-Venezia Giulia: il presidente degli industriali, Andrea Pittini, ha chiesto al presidente della giunta regionale, Sergio Cecotti, di promuovere un incontro di vertice (il servizio a pagina 10) per «trovare strategie convergenti perchè la regione possa dotarsi delle necessarie infrastrutture». Brucia l'Alta Velocità che si ferma a Venezia.

A Trieste, intanto, (il servizio è in cronaca) è sfumata un'altra opportunità: la Getrag, un colosso tedesco che voleva insediarsi in città, se n'è andato dopo essersi impastoiato nella burocrazia locale.

In Economia

LA PRIMA VOLTA AL FESTIVAL DELL'UNITA'

Di Pietro: Il governo? Ottimo e abbondante



MODENA — La «prima volta» di Antonio Di Pietro ad un dibattito della Festa nazionale dell'Unità è stata salutata dal pubblico con un'ovazione. Il Ministro dei Lavori pubblici è giunto da solo sotto il tendone dei dibattiti, passando in mezzo al pubblico e «beffando» giornalisti e fotografi che lo aspettavano da un'altra parte.

«Alla faccia di chi non ci crede, questo governo è ottimo e abbondante». E' con questa battuta che «Tonino» ha conquistato la platea dei numerosi presenti al dibattito sullo «Sviluppo del paese tra ambiente e lavoro», rispondendo alla prima domanda: una valutazione sui primi cento giorni dell'esecutivo guidato da Prodi.

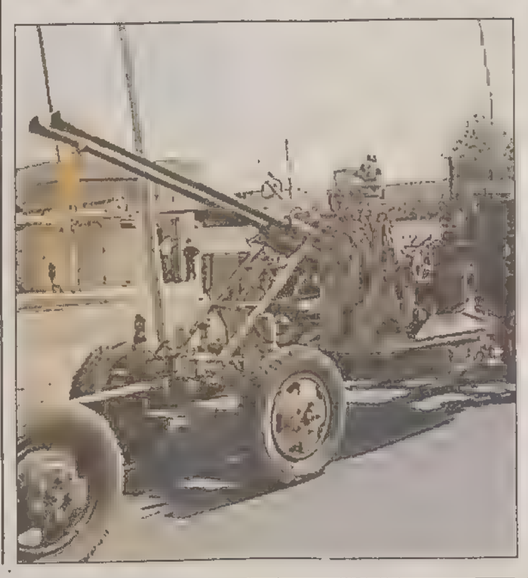
Gli è stato poi chiesto cosa sia in realtà cambiato nella moralizzazione del settore pubblico rispetto a poco tempo fa. «Grazie a tutto ciò che è stato possibile scoprire — ha risposto — sono state riscritte le regole sui lavori pubblici, rendendo i meccanismi più trasparenti. Del resto, ciò che è stato scoperto prima ha reso tutti più guardinghi».

Per Di Pietro, la trasparenza è fondamentale per «riportare alla moralità e all'efficienza il settore degli investimenti pubblici. Altrimenti diamo efficienza — ha detto con un'altra battuta — alle tasche di pochi ma alla faccia di tutti».

A pagina 2

SI ATTENDE A MOMENTI LA REAZIONE USA

Saddam ritira le truppe ma la punizione di Clinton non dovrebbe tardare



ANKARA — L'esercito di Saddam fa marcia indietro: alle prime ore di ieri si è ritirato dalla città di Arbil, nel nord Iraq, che con centinaia di carri armati e pesanti bombardamenti aveva conquistato sabato. Il ritiro, confermato da fonti dell'Onu, è confutato dai nemici di Saddam, l'Unione democratica del Kurdistan Talabani e l'opposizione irachena raccolta nel Congresso nazionale. Gli americani hanno definito «insignificante» l'entità del ridispiegamento delle truppe irachene.

La missione — insediare al potere nella città il Partito Democratico del Kurdistan, che aveva chiesto l'intervento di Baghdad — ha avuto successo, nonostante fosse un'aperta sfida alla comunità internazionale.

Ancora non è stato reso noto il numero dei morti e feriti causati nei due giorni di battaglia, ma c'è chi parla di centinaia di vittime e migliaia di profughi. Un portavoce del Puk da Ankara ha tuttavia smentito le informazioni diffuse ieri da alcune fonti su presunte esecuzioni di massa compiute dai soldati iracheni.

L'operazione decisa da Saddam è stata giudicata da molti una sfida alla comunità internazionale. A Washington il capo di gabinetto alla Casa Bianca ha fatto capire che l'Iraq ne subirà le conseguenze. Bill Clinton ha due giorni di tempo per bombardare l'Iraq, dicono i consulenti elettorali a Washington. Saddam lo ha sfidato e l'opinione pubblica esige che sia punito. Il candidato repubblicano, Bob Dole, ha già accusato di debolezza il presidente: e questo è un rischio inaccettabile in campagna elettorale.

A pagina 6

NUOVE INQUIETANTI DICHIARAZIONI DELL'EX AVVOCATO DEL BOSS

I misteri della cella di Brusca

«Organi ufficiali gli fecero visita in carcere» - I magistrati: «Solo fumo, nessun giallo»

PALERMO — Chi incontrava Brusca in cella violando l'articolo 41bis? L'ex difensore del boss, Vito Ganci, continua a suscitare attenzione e polemiche. Dopo le dichiarazioni allarmate sul falso complotto, ieri ha lanciato altre pesanti accuse. «Scoprirete che c'erano degli organi ufficiali che ricevevano informazioni in carcere da Brusca, nonostante il regime di isolamento» — ha detto Ganci, subito dopo aver rimesso il mandato alla difesa dei familiari del boss: per evitare l'imbarazzo, ha spiegato, «di dover difendere un individuo che adesso accusa il padre, i fratelli, i cugini».

L'identità di quel «qualcuno che ha dormito con lui in cella i giorni successivi all'arresto» resta comunque misteriosa. E con la sua dichiarazione sibillina, Ganci lascia aperto il dubbio inquietante dell'esistenza di un oscuro «suggeritore». Dicendosi disponibile a riferire queste informazioni ai magistrati che vorranno chiedergliele.

Veleno. Altro veleno caratterizza la vigilia dell'interrogatorio di Giovanni Brusca. Quello che dovrebbe definire se è davvero pentito o solo furbo. Se vuole collaborare con la giustizia o addirittura mettere in crisi, con bugie studiate a tavolino, l'intera strategia antimafia basata sull'uso dei pentiti.

L'imbarazzo in procura è palese. Delle dichiarazioni di Ganci si è parlato in una riunione ieri mattina presieduta da Giancarlo Caselli, mentre fonti investigative minimizzavano: nessuno 007 misterioso, spiegavano, l'espressione «dormono con me» il boss l'avrebbe detta, ma in senso figurato. Intendendo: mi sorvegliano notte e giorno. Poi, a sorpresa, voci di un nuovo interrogatorio di Vito Ganci.

A pagina 4

Intossicati dall'acido solforico

Una cisterna si ribalta nei pressi di Gaeta Dieci villeggianti finiscono in ospedale

A PAGINA 4

Clandestini: fuga fatale

Un albanese sbalzato in mare dal gommone inseguito dalla motovedetta della Finanza

A PAGINA 5

I MEDICI GLI HANNO RISCONTRATO UNA GRAVE ANOMALIA

Il cuore ferma l'interista Kanu: «Non può più giocare al calcio»

MILANO — «L'anomalia cardiaca riscontrata a Kanu è tale da impedire al giocatore nigeriano di continuare a praticare il calcio» — è la sentenza del professor Bruno Carù, uno dei cardiologi più noti nell'ambiente dello sport. Le sue considerazioni rendono quanto mai fosco il futuro del giovane talento interista. «Quello che mi sorprende è che non se ne siano accorti finora. Questo ragazzo ha giocato nell'Ajax, ha fatto le Olimpiadi: eppure bastava un semplice elettrocardiogramma per scoprire che c'era qualcosa che non andava». Ma cosa rischia Kanu continuando a giocare? «Di accelerare la tendenza evolutiva della malattia. Prima o poi, dovrà essere operato».

In Sport

ERA EMIGRATO IN GERMANIA

Muore, viene cremato e la famiglia lo scopre per caso 3 mesi dopo

CAGLIARI — I genitori e i familiari di un pizzaiolo, Fabio Cecchetto, di 33 anni, emigrato in Germania, hanno appreso per puro caso da un conoscente che il loro congiunto era morto da tre mesi e che era anche stato cremato, senza che nessuno avvertisse i parenti. La notizia della morte del pizzaiolo, emigrato quando aveva 17 anni per sfuggire alla morsa della disoccupazione, è stata scoperta dal collaboratore di un periodico locale ed è stato il direttore del giornale a comunicare la notizia ai familiari prima di far uscire in una edizione speciale.

A pagina 5

SVOLTA NELLE INDAGINI SULL'ASSASSINIO DI UNA PROSTITUTA A TRIESTE

Poliziotto accusato di omicidio

All'agente è stata notificata una informazione di garanzia e la sua casa è stata perquisita

Servizio di **Corrado Barbacini**

TRIESTE — Giuseppe Dominici, 36 anni, poliziotto in servizio alla squadra volante della questura di Trieste, da ieri pomeriggio è formalmente accusato dell'omicidio di Susanna Chicco, la prostituta di 33 anni, trovata cadavere sabato 13 aprile nel suo pied-à-terre di via del Bosco.

All'agente è stata notificata dai carabinieri del nucleo operativo un'informazione di garanzia firmata dal procuratore della Repubblica Filippo Gulotta. Contemporaneamente i militari hanno messo a segno alcune perquisizioni nell'abitazione del poliziotto a San Pelagio in comune di Duino Aurisina e nella casa di riposo Joan gestita dalla moglie, Gabriella Corelli. Ma nulla è emerso sull'esito delle perquisioni che si sono protratte fino a sera inoltrata.

Gli investigatori hanno atteso che Giuseppe Dominici rientrasse dalle ferie trascorse in Calabria e poi, ieri pomeriggio, è scattato il blitz. Hanno suonato il campanello e, all'uomo che ha aperto la porta, hanno consegnato il provvedimento del magistrato. Nessuno in questura sapeva delle indagini a carico del poliziotto.

In Trieste

UN AGGHIACCIANTE DOCUMENTO

Foibe: tutti i numeri e i luoghi dell'orrore

TRIESTE — Tra il novembre 1945 e l'aprile 1948 la polizia civile, i pompieri, i rastrellatori e gli speleologi del comitato recupero degli infoibati, visitarono 70 cavità del Carso triestino e goriziano.

Vi trovarono complessivamente 464 salme che furono recuperate per dar loro sepoltura. Nella grotta Ielenka di Cruscevizza, 52 metri di profondità, le torce elettriche degli speleologi illuminarono complessivamente 156 corpi, 94 dei quali di civili. Gli altri erano di militari.

Questo dato compare in un elenco stilato dagli uomini dell'ispettore Umberto Degiorgi che pubblichiamo all'interno, in una pagina speciale. E' una agghiacciante contabilità della morte, grotta per grotta, località per località, salma per salma, divisa per divisa, giorno per giorno.

A pagina 9

SETTIMANA del DIAMANTE

Fino a sabato 7 settembre nel reparto speciale "Pietre preziose" sui prezzi segnati sarà applicato uno sconto del 30%

Un perito gemmologo certificherà l'autenticità.
Esempio:
ANELLI CON BRILLANTI da L. ~~305.000~~ L. 213.500
CIONDOLI da L. ~~90.000~~ L. 63.000

L.M. Gioielleria - Argenteria
TRIESTE
Via Settefontane 13/B
Tel. 662242

com. eff.

IN UN ARTICOLO DEL «CORRIERE» PESANTI GIUDIZI BASATI SU UN CUMULO DI INESATTEZZE

«Le ragazze di Gorizia? Mostri di perversione»

GORIZIA — Quattrocento ragazze che, sia pure solo nella finzione cinematografica, sognano di essere massacrate, tagliate a pezzi e magari seppellite in giardino... Secondo il più importante quotidiano italiano, il Corriere della Sera, vivono tutte a Gorizia.

Pagina 15 dell'edizione di ieri, lunedì: «Un film sul caso Stevanin - Ai provini 400 ragazze. Lo psichiatra: è sado-masochismo». L'articolista racconta che a Gorizia si sta girando un film sul caso di Biljana Pavlovic, la ragazza serba giunta in Italia in cerca di fortuna e trovata morta in un campo del Veronese dopo essere stata uccisa nel corso di un amplesso da Gianfranco Stevanin. E spiega, lo stesso articolista, che ai provini «per scegliere la ragazza che interpreterà la donna massacrata e fatta a pezzi si sono presentate 400 ragazze, speranzose di poter conquistare quel ruolo». Il tutto viene accompagnato dal commento dello psichiatra Vittorino Andreoli, che parla di perversione e che spiega che «diventare protagoniste di una storia in cui si sa di essere la vittima che verrà massacrata conduce a una condizione psicologica sadomasochista, che è molto frequente nell'immaginario giovanile».

Chissà cosa hanno pensato di sé stesse, ieri mattina, le ragazze goriziane. Quelle quattrocento ragazze che sono sfilate davanti alla telecamerina Sony del regista triestino Gianni Lepre nel corso dei provini e che per il solo fatto di aver detto una battuta si ritrovano ora dipinte così, piccoli mostri di provincia. Loro che avevano ingannato l'ozio d'agosto con questa avventura, scelta più per divertimento e curiosità che per sfondare nel cinema: l'avrebbero mai pensato che invece era stata la perversione a spingerle davanti al regista?

Sarà stato questo pallido sole di fine estate, chissà. Certo è, però, che le cose stanno in tutt'altra maniera. Perchè, ad esempio, nel serial tv progettato da Gianni Lepre il ruolo di Biljana Pavlovic nemmeno è previsto. Così come non è previsto il ruolo del torturatore, Gianfranco Stevanin.

E i provini — che fino ad ora hanno raccolto non 400, ma 700 partecipanti, e altri ancora sono attesi venerdì — «sono per 59 ruoli di un lavoro il cui copione non prevede assolutamente scene di violenza», spiega lo stesso Lepre, che aggiunge: «Il film narra le vicende di una ragazza serba che viene in Italia alla ricerca della sorella scomparsa e si scontra con pregiudizi e luoghi comuni, scoprendo che esistono cittadini di serie A e di serie B. Insomma, il mio lavoro — conclude Lepre — è un'indagine sociale tra quelle fasce di emarginazione troppo spesso dimenticate». Tanto che lo vuole vendere alla Rai, a «Videosapere» del Dipartimento scuola educazione.

Guido Barella

Raiffeisen. Die Bank

La Banca di Klagenfurt con il suo

Cocktail di valuta

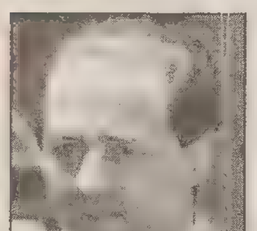
Vi dà la possibilità di unire i seguenti vantaggi:
e MONETA STABILE
RENDIMENTO ALTO

Per ogni informazione siamo a Vostra disposizione anche a UDINE
Via Uccellis 1 (piazzale Osoppo) tel. 0432/511814

CALOROSE ACCOGLIENZE PER IL MINISTRO DI PIETRO A MODENA ALLA «FESTA DELL'UNITÀ»

«Mani pulite non finirà mai»

L'ex pm in piena sintonia con Borrelli che mette in guardia contro i rischi di colpi di spugna su Tangentopoli



«Nessuno scontro con Ronchi e i verdi»

ROMA — La Festa dell'Unità di Modena ha accolto con molto calore e molti applausi Antonio Di Pietro, che ha preso parte ieri sera al dibattito su «Sviluppo del Paese tra ambiente e lavoro», insieme al ministro dell'Ambiente Edo Ronchi e al sindaco di Napoli Antonio Bassolino, a sua volta festeggiatissimo dal pubblico.

«Alla faccia di chi non ci crede, questo governo è ottimo e abbondante» ha risposto l'ex Pm di Mani pulite al moderatore che gli chiedeva una valutazione sui primi cento giorni di Prodi e se si trovasse bene nell'esecutivo.

Che cosa è in realtà cambiato nella moralizzazione del settore pubblico rispetto a poco tempo fa? «Grazie a tutto ciò che è stato possibile scoprire - ha risposto Di Pietro - sono state riscritte le regole sui lavori pubblici, rendendo i meccanismi più trasparenti». Poi, ricordando i meriti delle inchieste milanesi contro la corruzione: «ciò che è stato scoperto prima ha reso tutti più guardinghi». Per il ministro, la trasparenza è fondamentale per «riportare alla moralità e all' efficienza il settore degli investimenti pubblici. Altrimenti diamo efficienza - ha detto- alle tasche di pochi ma alla faccia di tutti».

E' stato quindi ricordato a Di Pietro che il procuratore di Milano Borrelli ha affermato l'altra sera che Mani pulite non finirà mai, perchè l'accertamento e la punizione della corruzione non si può abbandonare. «Su mani pulite penso esattamente quello che pensa Borrelli», ha risposto il ministro che proprio prima di arrivare a Modena era andato a salutare a Milano i vecchi colleghi della procura, i Pm Colombo e Davigo.

Ma su Tangentopoli c'è stato un botta e risposta tra Di Pietro e Bassolino. Il ministro ha sottolineato che Tangentopoli non esisteva solo a causa degli imprenditori, ma anche a causa dei funzionari pubblici. Il sindaco di Napoli ha ricordato il blocco delle attività causato dalle inchieste della magistratura.

«Non è vero che è tutto bloccato, ora tutto è in movimento -ha replicato Di Pietro- non è vero che durante Tangentopoli tutto era bloccato, si è bloccato solo quando si cercava di capire cosa era successo. Ora dire che non riprendono i lavori è una non verità. Ora cerchiamo di far riprendere i lavori, rispettando le regole. Non è vero che non si sta facendo nulla».

Il ministro dell' Ambiente Edo Ronchi ha detto di condividere il giudizio di Di Pietro sul governo che «è buono e si è avviato bene». Però, gli ha replicato, scherzando, che «ottimo e abbondante è il rancio nelle caserme». Non ci sono stati scontri sulla variante di Valico, che tempo fa aveva provocato un conflitto tra i verdi e il ministro. «Con Di Pietro nessuna ruggine- ha assicurato l'eologista Ronchi- ma un confronto normale, come è normale che sia il rapporto tra un ministro dei Lavori pubblici e uno dell'Ambiente».

Tutto ancora da decidere - ma questo è stato Di Pietro a dirlo- anche per il ponte sullo stretto di Messina, che comunque non è una priorità per il governo. E sono stati i giornali ad attribuirgli la volontà di costruirlo a tutti i costi. Oppure, ha detto il ministro, «è colpa mia che mi esprimo male...».

RIFORME ISTITUZIONALI: IL CCD DETTA LE PROPRIE CONDIZIONI

«Indispensabile l'intesa Polo-Ulivo»

Europa e grande centro gli altri temi del dibattito a tre alla «Festa della vela»

ROMA — La politica europea e quella italiana. Maastricht il centro e le riforme. Questi gli argomenti che hanno tenuto banco ieri a Telese, in provincia di Benevento. Alla festa del Ccd in cui si sono trovati, per un dibattito, Walter Veltroni, Gianfranco Fini e, in qualità di padrone di casa, Pierferdinando Casini.

Sull'Europa, il vice presidente del Consiglio si è dichiarato convinto che l'Italia resterà nella prima fascia, ovvero tra quei Paesi che entreranno subito nell'Unione. «Il nostro Paese – ha sottolineato Veltroni – è tra quelli che hanno fatto i maggiori sforzi. Ma l'idea di un'Europa a due velocità -ha aggiunto tornando sulla polemica dei giorni scorsi- non è nata ieri. Oggi però ritengo che ci sia un elemento di novità determinato dal rallentamento della crescita economica e su questo è aperto il dibattito».

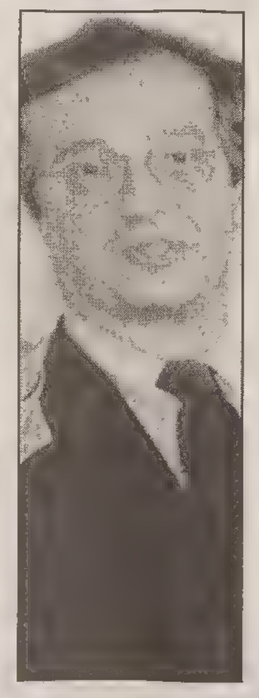
Gianfranco Fini ha invece ricordato come a suo tempo il governo di centrodestra avrebbe potuto convincere i partner europei dell'utilità di tempi più elastici. «Ma in quell'occasione – ha ricordato il leader di An – il centrosinistra ci accusò di euroscetticismo. Ora vedo che molti a sinistra, tra cui il vice presidente del Consiglio, si rendono conto che avevamo ragione noi».

Fini ha anche deciso di sciogliere finalmente il nodo sulla tanto contestata intervista a «Capital» in cui si ipotizzava un ruolo di centro per il suo partito. An, secondo il suo leader, intenderebbe restare un movimento di destra, ma vuole anche conquistare la centralità all'interno del Polo. «Questo significa – ha spiegato – che An non accetterà di agire in un perimetro delimitato da altri». E a chiarire maggiormente le sue parole Fini è ricorso ad un paragone con il Pds: «nessuno può pensare che il Pds sia un partito di centro, ma tutti sanno che ha la sua centralità nello schieramento dell'Ulivo».

L'argomento delle riforme viene introdotto da Pierferdinando Casini che chiede un accordo su una piattaforma istituzionale prima del secondo voto per l'istituzione della Commissione Bicamerale. Se nelle prossime settimane Polo e Ulivo non si metteranno d'accordo sui contenuti delle riforme istituzionali, il Ccd voterà contro l'istituzione della commissione bicamerale in Parlamento e rilancerà la proposta di assemblea costituente. «Stiamo assistendo – ha detto Casini – ad una sfida da parte di Umberto Bossi, che pur essendo una specie di Saddam Hussein alla polenta, rischia di caratterizzarsi come il "nuovo" presentando Ulivo e Polo come i difensori del "vecchio". La strategia di Bossi rischia di riuscire: per questo noi crediamo che sia necessaria un'intesa sul merito di una riforma di alto profilo».

La proposta di Casini è stata accolta con qualche perplessità dal leader di An Gianfranco Fini e dal vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni. «Non ritengo che oggi l'Ulivo sia in condizione di firmare un accordo sulle riforme – ha detto Fini – viste le sue divisioni. E' giusto cercare un confronto politico ma credo che sia difficile arrivare a risultati positivi a meno che nell'Ulivo i popolari, Rifondazione comunista e i verdi cambino idea». Fini si è mostrato pessimista sulla possibilità di approvare le riforme: «credo che continueremo a dibattere e continueremo a dire che siamo in una fase di transizione fino a quando non si avrà il coraggio di far sciogliere questo nodo non dai partiti ma direttamente dagli elettori».

Veltroni, che ha sottolineato l'imparzialità del Governo nel dibattito sulle riforme, ha detto di non credere alla possibilità di un «accordo vincolante» da raggiungere prima del voto sulla Bicamerale. «Credo sia meglio cominciare i lavori della Bicamerale. Se si vuole avviare una discussione sulla base del documento Fisichella, un testo su cui si era registrata una notevole convergenza, non ci sarebbe nulla di male; ma senza vincoli, che poi non avrebbero senso. Tutti sanno che tra Casini e Taradash ci sono le stesse differenze di posizione che tra alcuni settori dell'Ulivo».



Veltroni: accordi possibili solo durante il percorso

Pessimista Fini: centrosinistra troppo diviso

Casini: in caso contrario voteremo contro la Bicamerale

FINANZIARIA AL DUNQUE

Sanità: sui ticket braccio di ferro tra Ciampi e Bindi

ROMA — Comincia oggi la difficile ricognizione del ministro del Tesoro e del Bilancio Ciampi sui tagli di spesa di competenza dei singoli ministeri. Ad aprire la sfilata dei ministri convocati a palazzo Chigi sarà il ministro del Lavoro Treu che varcherà stamane per primo il portone di Palazzo Chigi. Sempre oggi Ciampi affronterà il capitolo tagli anche con il ministro dei Trasporti Burlando, con quello delle Poste Maccanico e con quello della Difesa Andreatta. Domai toccherà a Rosy Bindi, ministro della Sanità e a Bassanini della Funzione pubblica.

E mentre si discute di Finanziaria da Rifondazione giunge una valutazione positiva sulla riforma fiscale annuncita da Visco. «Sembra meno conservatrice del solito».

A partire da oggi saranno così affrontati i primi capitoli di spesa da tagliare. Con Treu sarà affrontato il capitolo previdenziale, ma escluso ormai ogni intervento su materie regolate dalla riforma delle pensioni, si discuterà l'opportunità di aumentare i contributi per i lavoratori autonomi dell'1%. Una misura che ha già scatenato le ire delle categorie e dei sindacati. Parallelamente si cercherà di capire dove trovare i circa tremila miliardi destinati a finanziare gli incentivi fiscali a favore dell'occupazione. Treu sta cercando di convincere Ciampi a destinare i proventi della vendita degli immobili pubblici.

Secondo round con i trasporti, dove Claudio Burlando si sentirà annunciare una severa sforbiciata (circa 2.500 miliardi) dei trasferimenti a favore delle Ferrovie. A cui l'Ente è pronto a rispondere con una sventagliata di aumenti dei biglietti. Oltre all' introduzione dal primo ottobre di supplementi anche per Intercity ed Espressi, il presidente delle Ferrovie Necci è intenzionato a chiedere aumenti compresi tra il 14 e il 18% anche se in tempi scaglionati. Sarà poi la volta di Andreatta. Proprio la Difesa è uno dei settori dove Ciampi vorrebbe risparmiare di più ponendo un tetto agli impegni di spesa e razionalizzando fortemente la macchina militare.

Ma il vero nodo Ciampi lo dovrà affrontare nel faccia a faccia con il ministro della Sanità Rosy Bindi. Il ministro ha giocato d'anticipo, annunciando nei giorni scorsi severe misure antispreco e razionalizzazioni di spese. Ma potrebbe non bastare per garantire i 2.000 miliardi che Ciampi vuole ottenere dalla Sanità. Ragion per cui non è escluso che sul tavolo possano tornare l'introduzione di ticket ospedalieri e l'aumento da 70 a 100 mila lire del contributo alle visite specialistiche e alle analisi. Ipotesi che fanno inorridire Rosy Bindi che non vuol sentir parlare di inasprimenti di questo tipo. A fianco del ministro sindacati e Federazione dei medici.

Da Franco Bassanini Ciampi dovrà affrontare oltre al capitolo del blocco del turn-over in molte amministrazioni pubbliche anche la grana legata ai buoni pasto degli statali.

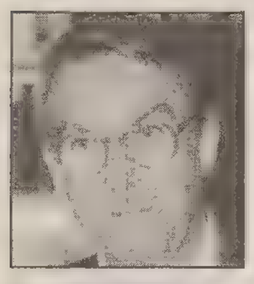
Il lavoro che sta mettendo a punto il Governo è valutato con cautela dall'eurocommissario Mario Monti. «Ciampi e Prodi stanno andando nella giusta dimensione, ma per rispettare il vincolo del 3% tra debito e Pil ci sarebbe bisogno di misure più incisive. Sta al Governo valutare se tali interventi siano fattibili».

Comunque, nella Finanziaria non ci saranno interventi sulle riserve tecniche delle compagnie di assicurazioni. La smentita alla voce che da alcuni giorni circola in Borsa e alla quale è attribuito dagli operatori il marcato calo subito anche ieri dai titoli del settore viene dal ministero delle Finanze. Fonti ministeriali «smentiscono categoricamente» le voci circolate a Piazza Affari.

Paolo Tavella

700 MILIONI

Vertici Enel A Tatò il doppio di Testa



ROMA — Settecento milioni l'anno. A tanto ammontano gli emolumenti di Franco Tatò (foto sopra), dalla primavera scorsa nuovo amministratore delegato dell'Enel. Il dato è contenuto nella relazione della Corte dei conti sulla gestione '95 della società elettrica, inviata al parlamento. Al presidente dell'Enel, Chicco Testa (foto sotto), l'assemblea della società ha riconosciuto invece quale compenso la metà esatta di quanto destinato all'amministratore delegato: 350 milioni l'anno. All'ex amministratore delegato ed ora vice presidente della società, Alfonso Limbruno sono andati 200 milioni, mentre 100 milioni ciascuno andranno agli altri componenti del consiglio di amministrazione.

FONDI NERI

Craxi chiama in causa Napolitano

ROMA — In una eventuale inchiesta parlamentare sul sistema di finanziamento illegale dei partiti «Giorgio Napolitano sarebbe un testimone di primo piano ed un collaboratore utilissimo di verità e di giustizia»: è quanto sostiene in una nota, inviata via fax da Hammamet, Bettino Craxi, nella quale aggiunge che «la testimonianza di Napolitano presupporrebbe da parte sua una piena e reale volontà di collaborazione, coerente con i suoi doveri parlamentari e con la sua posizione di persona informata dei fatti».

Secondo Craxi il ministro dell'Interno «non dovrebbe dare prova di avere la memoria corta: chi non ce l'ha ricorda che Napolitano è stato per anni il responsabile delle relazioni internazionali del Pci». In questa veste «non poteva non sapere e non poteva non avere un ruolo nel sistema di relazioni politiche tra il Pci, il potere sovietico ed i regimi comunisti dell'Est, cui era connesso un sistema articolato di finanziamenti illegali di cui i comunisti italiani erano i primi, tra i partiti comunisti e non del mondo, ad avvantaggiarsene. Era un sistema complesso – aggiunge Craxi – cui partecipavano direttamente il partito attraverso i suoi responsabili e i suoi fiduciari, oppure attraverso società di varia composizione e natura, strutture e società del movimento cooperativo ed una lunga di imprese e gruppi industriali italiani interessati ad appalti, forniture e quant' altro».

«LE SINGOLE REGIONI NON POSSONO FAR PARTE DELL'UE» AFFERMA IL PORTAVOCE DELLA COMMISSIONE

Bruxelles, un secco «no» alla Padania

Per i deputati azzurri a Strasburgo Bossi è un «assenteista cronico e un euroanalfabeta» - Pivetti: «Non andrò sul Po»

La bandiera dei lumbard innesca una polemica

ROMA — «La Lega fonda il partito degli hippies?». E' quanto si domanda il senatore verde Luigi Manconi commentando il «logo» della nuova bandiera della Padanaia. «In essa – ha affermato Manconi – spicca un'immagine che, secondo i promotori, dovrebbe raffigurare il "Sole delle Alpi" ma che, in tutta evidenza, riproduce, sia pure approssimativamente, la foglia della marijuana».

«Tutto mi sarei aspettato dalla Lega – ha aggiunto il senatore ambientalista – tranne che un messaggio come questo. In realtà non dovrei stupirmi troppo – ha proseguito – dal momento che Pagliarini, un anno fa, sostenne la nostra proposta di legge per la legalizzazione dei derivati della canapa indiana. Ma da questo a farne addirittura il simbolo della nuova nazione ce ne corre.

«Gravissime e strumentali» sono state definite queste dichiarazioni da Caldaroli, segretario della Lega lombarda.

ROMA — Brutte notizie dal fronte europeo per Bossi. La Commissione di Bruxelles giudica, tramite il portavoce Patrick Child, «non realistica» l'ipotesi di un'adesione della sola 'Padania' all'Unione monetaria del 1999. Il trattato sull'Ue, peraltro, è molto chiaro e specifica che la partecipazione alla moneta unica si farà al livello di stati membri e non delle regioni.

Una risposta "ovvia" secondo Giancarlo Pagliarini, ma sol sintanto che si parla di "Regione Padania". «Ma Bossi – fa sapere l'esponente leghista – intende chiedere l'ingresso della "Repubblica federale della Padania", dando per scontata la separazione consensuale dell'Italia in due repubbliche».

A Bruxelles, dunque, la Lega insiste. E presenta all'Europarlamento una nuova interrogazione. L'artefice è l'eurodeputato del Carroccio Luigi Moretti, che chiede al Consiglio dei ministri che cinque «osservatori» rappresentino il governo della Padania in seno all'assemblea comunitaria. «La Padania – dice Moretti – deve essere trattata alla stregua dei "laender" dell'ex Germania orientale, o come Austria, Finlandia e Svezia che hanno potuto inviare degli osservatori ufficiali a Bruxelles prima del loro ingresso formale nell'Ue. Ma anche per questa interrogazione si preannuncia un esito negativo.

Commento glaciale, sulle iniziative leghiste, da parte di un milanese doc: il commissario europeo Mario Monti. Che manda a dire al Senatur che il ruolo del Nord, di quella che lui chiama «Padania», è esattamente il contrario di quello individuato dal Carroccio: fare da spinta propulsiva affinché l'Italia entri unita nel cuore dell'Europa.

Duri attacchi a Bossi giungono anche dagli eletti a Bruxelles tra le fila degli azzurri. «Se si degnasse di giustificare qualche volta con la sua presenza a Bruxelles i soldi che i contribuenti investono per il funzionamento delle istituzioni europee, saprebbe bene che l'interrogazione presentata per l'ingresso della Padania nell'Ue è quanto meno comica» afferma Caccavale che aggiunge: «oltre che assenteista cronico è anche un euroanalfabeta», un «Totò del Po» ironizza Sgarbi.

E la nuova uscita del Senatur, quella sul voto alle rive del Po? Fini chiede l'intervento di Scalfaro. «Non è pensabile – dice il leader di An – che non si faccia sentire prima del 15 settembre. «In una democrazia non conta nulla», commenta invece Walter Veltroni a proposito del voto, «è un atto di disperazione politica». Per il Carroccio quella di ieri non è stata affatto una buona giornata. A coronarla son giunte le critiche di Irene Pivetti che dopo l'esternazione sull'idea di formare un nuovo soggetto politico ha annunciato la probabile diserzione della festa del 15. «Mi pare – commenta – che la manifestazione vada perdendo di significato ogni giorno che passa».

Francesca Biancacci

DOPO MOLTI ANNI DI CRESCITA PER QUELLO IN CORSO SI ATTESTANO A QUOTA 1.424.276

Pensioni d'invalidità in calo, dilagano i ricorsi

ROMA — Frenata in arrivo nel numero delle pensioni di invalidità: dopo molti anni di forte crescita ed un rallentamento negli ultimi esercizi, il numero complessivo dei trattamenti nel 1996 potrebbe registrare una diminuzione del numero di beneficiari.

Secondo i dati contenuti nella bozza della relazione sul Rendiconto generale dello Stato 1885 della Corte dei conti inviata in Parlamento, il numero complessivo dei trattamenti di invalidità dovrebbe stabilizzarsi, a fine '96, su quota 1.424.276, con una diminuzione rispetto al numero di 1.431.469 dello scorso anno. Il rallentamento di questa voce previdenziale era già messo in evidenza dai dati relativi al '95 che ha segnato un incremento molto modesto (+1,53%) del numero dei beneficiari. Un piccolo calo si era già registrato nel 1991 (-1,93%), ma in passato il numero dei trattamenti pensionistici era lievitato per anni a ritmi sostenutissimi, con punte che, a fine anni '80, hanno superato il 16% di incremento annuo. Anche la spesa (nel '95 ha superato i 16 mila miliardi) potrebbe quindi diminuire: l'ultimo aumento è stato dell' 1,48% contro una crescita del 6,42% del '94 e del 14,14% del '93.

Buoni risultati sembrano pervenire dalle attività di controllo, anche se l'amministrazione rischia di naufragare in un mare di ricorsi contro gli accertamenti effettuati. Il carico dei ricorsi, segnala infatti la Corte dei conti nel capitolo dedicato al Tesoro, «dovrebbe aver superato a fine '95 il mezzo milione di procedimenti, a fronte dei quali il numero di ricorsi definiti rappresenta una modesta percentuale». Il risultato, lamenta ancora la magistratura contabile, è che si è formato «un ingentissimo arretrato, in continuo accrescimento». Di fronte ad una tale «assetto, assolutamente inadeguato a far fronte alle richieste degli interessati in tempi accettabili», la Corte ribadisce «ancora una volta», l'urgenza di «radicali modifiche» di carattere organizzativo.

Quanto all'attività di verifica sulla permanenza dei requisiti sanitari e socio economici per usufruire della pensione, la Corte segnala che nel '94 sono stati effettuati 15 mila controlli, pari a oltre 4 volte quelli effettuati nel '93, e che nel '95 è stato realizzato l'obiettivo delle 30 mila verifiche. «Il netto miglioramento conseguito – sottolinea tuttavia la Corte – non può far dimenticare che 30 mila accertamenti investono appena il 2% del totale dei beneficiari di trattamenti pensionistici».

Dal rendiconto emerge, infine, che dal 1990 al '95 sono stati emessi 4.321 decreti di revoca delle provvidenze, cui sono da aggiungere 4.097 opzioni di rinuncia da parte di coloro nei cui confronti era stata eccepita la mancanza di requisiti.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043
INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000, (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. inf. 50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.G. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (a coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000), Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.800 Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Annv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 2 settembre 1996 è stata di 62.200 copie
Certificato n. 2925 del 14.12.1995
© 1989 O.T.E. S.p.A.

VENEZIA / FESTIVAL

La guerra è dura. Forse troppo

E il film di Loach sul Nicaragua non decolla. Da premio, invece, la piccola attrice di «Ponette»

Dall'inviato
Francesco Carrara

VENEZIA — Dalla guerra civile spagnola («Terra e libertà») alla guerra in Nicaragua. Ken Loach prosegue il suo impegno civile e politico con il suo ultimo film, in concorso, **«Carla's Song»** *(La canzone di Carla), spostando la sua attenzione al Centro America grazie alla sceneggiatura di Paul Laverty (messa a punto assieme a Loach in tre anni di lavoro). Ma l'esito dell'opera, ahimé, non è del tutto convincente.*

Già nella parte iniziale la storia lascia abbastanza a desiderare e risulta un pochino stucchevole, oltre che poco credibile. E parlo delle scene girate a Glasgow. Poi, quando l'azione si sposta in Nicaragua, c'è, è vero, l'atmosfera tesa e terribile della guerra civile, ci sono le «parole pesanti» che narrano degli orrori commessi dai contras, ma il tutto viene banalmente diluito nelle immagini e nei suoni folkloristici che rappresentano un ben misero approccio verso la realtà del Paese (ricorda i vecchi film americani che, se ambientati in Italia, non potevano fare a meno di mostrare qualcuno che canta al suono del mandolino: tocco d'ambiente).

E la stessa malferma e impacciata storia d'amore tra il conducente d'autobus scozzese e la rivoluzionaria nicaraguense sa abbastanza di fasullo, diciamocelo, e di letterario (probabilmente pochi scriveranno questo, perché «Loach non si tocca», ma è proprio così). Ecco perché il risultato è piuttosto modesto, artisticamente, nonostante lodevoli intenzioni e momenti di efficace intensità.

In breve, si tratta George, conducente d'autobus «ribelle» a Glasgow, che incontra per caso una ragazza misteriosa, Carla, e se ne innamora, nonostante che lei lo incoraggi assai poco. Finisce per farsi licenziare dall'azienda dei trasporti e, scoperto qualcosa della giovane donna, decide di andare con lei in Nicaragua. Qui si trova in mezzo a gente amichevole e pacifica, che inneggia al sandinismo, ma si trova anche in mezzo a una guerra che fa morti ogni giorno: i contras stanno sferrando l'attacco decisivo al governo - siamo nel 1987 - istruiti e foraggiati dagli Stati Uniti.

George non se la sente di restare e chiede alla ragazza, Carla, di tornare con lui in Inghilterra. Poi scopre le atrocità cui lei assistito e che l'hanno resa così tesa e ipersensibile. Gliele racconta Brady, un ex Cia pentito che ora sta dalla parte dei sandinisti. Questo però, a quanto pare, non impedisce a George di tornarsene a casa.

Nessuno degli interpreti offre prove memorabili, ma sia Robert Carlyle (George), sia Oyanka Cabezas (Carla) sia Scott Glenn (Brady) se la cavano abbastanza bene.

L'altro film in concorso di ieri era **«Ponette»** *(Francia) di Jacques Doillon, protagonista la bambina del titolo che non si rassegna alla morte della madre (in un incidente stradale) e che cerca tutti i modi per tornare in contatto con lei e farla ritornare. Rimbambita dai racconti di zie e coetanei su Gesù risorto, sulle vie del Paradiso e su Dio che può tutto e presso il quale la mamma è andata ad abitare, la piccola Ponette è disposta ad attendere senza mangiare, a pregare e a sottoporsi a prove fantasiose per poter parlare di nuovo alla madre, per cercare di essere stretta nuovamente tra le sue braccia. Tutto inutile, naturalmente? E invece ecco la mamma apparirle mentre fa visita alla sua tomba e raccomandarle di vivere con gioia, perché lei davvero non può più tornare. Ponette, finalmente, si mette l'anima in pace.*

Il film è molto particolare, virato tutto sulla vita dei bambini (la macchina da presa è sempre collocata a un metro da terra o poco più, per intenderci), e focalizza l'ossessione post-trauma della protagonista attraverso un racconto fatto di tanti episodi, alcuni divertenti e quasi comici, altri angosciosi e «toccanti», con alcuni dialoghi intelligenti ed efficaci nel descrivere il mondo «fiabesco» dell'infanzia.

Ma il tutto alla lunga è anche un po' tedioso, e l'invenzione finale - l'apparizione della madre - è un deus ex machina un pochino forzato. Se c'è qualcosa di straordinario è l'interpretazione di tutti i bambini, davvero eccezionali per naturalezza ed espressività, in particolar modo, naturalmente, la piccola Victoire Thivisol (sei anni), che è Ponette e che meriterebbe una Coppa Volpi d'ufficio.

Una scena dal film «Carla's Song» di Ken Loach: tema civile di grande impegno, ma resa stilistica al di sotto delle aspettative. Il film di Doillon, invece, racconta l'infanzia con tenerezza e partecipazione.

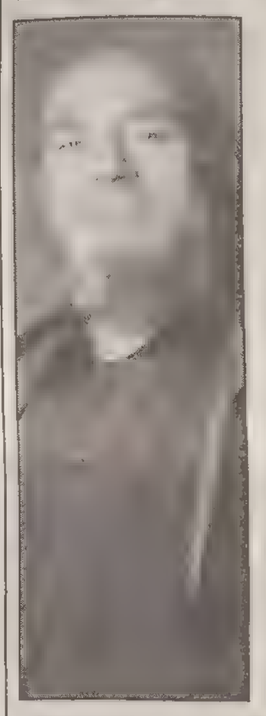
VENEZIA

Ilona viene con la pioggia e si ferma al concorso

VENEZIA — I film di oggi: IN CONCORSO: «Ilona viene con la pioggia» di Sergio Cabrera (Sala grande, 18,30; Palagalileo, 20,30). «The funeral» di Abel Ferrara (Palagalileo; Sala grande, 21). NOTTI VENEZIANE: «Multiplicity» di H. Ramis (Sala grande, 23,30). FINESTRA SULLE IMMAGINI: «Recon» di B. Eisner; «Ghost in the Shell» di M.Oshii (Palagalileo, 11,30); «Die Gebruder Skladanowky» di Wim Wenders (Sala grande, 15); «S. K. Ro Cafe» di Fiore; «Antonio Neiwiller: il monologo dell'altro sguardo» di Roberta Ragazzi.

VENEZIA / INIZIATIVE SPECIALI

Ferreri: il cinema? C'era una volta



VENEZIA — Il cinema è morto, viva il cinema. Marco Ferreri *(nella foto)* torna con un'opera estremamente fresca, ora ironica, ora drammatica, ora apertamente polemica, ora allegramente sogghigante, che racconta a suo modo la storia del cinema e di questo secolo insieme, soprattutto attraverso il cambiamento dello spettatore, più che del «prodotto». Tra spezzoni cinematografici (di film e documenti) e ricostruzioni (fiction), Ferreri ci porta a spasso dai primordi della settima arte fino ai giorni nostri, con un'amara constatazione: i bei tempi sono finiti da un pezzo, il cinema è morto e probabilmente non risorgerà più.

E' impossibile raccontare **«Nitrato d'argento»** (inserito tra le «Iniziative speciali»), composito com'è sotto tutti i punti di vista: documentario, scene di film, scene realizzate in studio, bianco e nero, colore, babele di lingue, personaggi che ogni tanto riappaiono. Eppure in questo fluire di immagini e suoni ci sono momenti che colpiscono (gli emigranti che imparano l'inglese attraverso i film, ad esempio) e lasciano il segno.

Un film d'amore per il cinema «che fu», con tutto ciò che gli ruotava intorno: le discussioni, il ritrovarsi, il vivere insieme i «sogni», la sala cinematografica come utero nel quale rifugiarsi (non tanto attirati dalla pellicola quanto dal caldo, se fuori faceva freddo, o dal buio che consentiva pomiciate altrove impossibili...). Un omaggio a un tempo ormai finito, nel quale il ruolo del cinema fu fondamentale.

Ma per chiudere è meglio lasciar parlare lo stesso Marco Ferreri, citando alcune delle sue dichiarazioni: «Non esiste più il cinema, che era quello che noi abbiamo fatto e che abbiamo visto. Ora il cinema è diventato tutt'altro spettacolo, di carattere elitario. Gli manca proprio l'apporto fondamentale dato dalla sala, dove si poteva dormire, dove si scopava... era l'epoca in cui il cinema era veramente la casa dei ricchi, la casa dei poveri, la casa di tutti. Non possiamo adesso continuare a parlare ancora di cinema, se vive o non vive, quando vediamo Internet. Adesso siamo in un'epoca nella quale cominciano ad esserci bar dove si guarda Internet... c'è già la malattia, tra i ragazzi c'è un altro rapporto, non so se bello o brutto... L'ultimo grande periodo di cinema è stato un periodo ideologico... Adesso è morto questo cinema, e il sostitutivo non c'è. In un mondo zombizzato si è arrivati al silenzio generale... Le videocassette? Come si può consumare in casa un prodotto fatto apposta per essere consumato insieme? Se è consumato in casa, non è più cinema»

Si può essere o no d'accordo. Ma vale la pena di meditarci, credo.

Francesco Carrara

VENEZIA / SEZIONI

Corpi & spiritelli

Servizio di
Cristina D'Osualdo

VENEZIA — Gli schermi delle Notti Veneziane, la sezione spettacolare della mostra, dopo le minacce aliene affascinano il pubblico con gli ectoplasmi creati da Peter Jackson. Cinquecento inquadrature al computer e 30 milioni di dollari, sono le cifre di **«The Frigtheners»** (Sospesi nel tempo) che segna il ritorno del regista neozelandese ai suoi primi amori «splatter». Michael J. Fox è il protagonista di questa «avventura ectoplasmica». La sua percezione, alterata da un incidente d'auto, lo rende capace di vedere gli spiriti e di conviverci.

Ciò gli garantisce un buon reddito come «ghostbuster».

Ma non sarà facile cavarsela con il serial killer Burlett, il cui ectoplasma si aggira minaccioso sulla cittadina, promettendo di entrare nel guinness dei primati per numero di omicidi. Dovrà arrivare al n. 40 prima di placarsi ed essere definitivamente risucchiato nel vortice dell'eternità. La mano americana (di Robert Zemeckis) si fa notare, il film è ricco di effetti speciali che suscitano spavento, stupore, schifo, divertimento. Ma preferiamo il Jackson dello «splatter» più artigianale. Gli spiriti digitali garantiscono spettacolo, ma il suo cinema ha perso un po' di anima.

Uno spirito c'è anche nella vita di **«Guy»**, il protagonista dell'omonimo film diretto da Michael Lindsay-Hogg. Si tratta di una giovane videomaker che si insedia nella vita di Guy. Vuole fare un film su di lui, registrare la sua vita quotidiana. Di lei sentiamo solo la voce e seguiamo il suo occhio. Lui all'inizio non ci sta, poi tra i due nasce una complicità di «sguardi», sempre più pericolosa. Toccarsi è vietato, per continuare ad amarsi allora bisogna invertire le parti. Prodotto interessante, tecnicamente ineccepibile; «Guy» è soprattutto un trattato sulla tecnica dello sguardo e l'arte della seduzione.

Ci si guarda e ci si tocca, invece, nel film di Andrzej Zulawski, **«La sciamana»**, ma le scene «calde» sono state rinviate per problemi tecnici, e la proiezione sospesa dopo un assaggio di venti minuti. Lo spettacolo continua. Il cinema ha compiuto 100 anni e guarda se stesso, la propria storia. Peter Jackson e Costa Botes, allora, ci regalano un piccolo saggio di cinema, **«Forgotten Silver»** (che potrebbe essere «Nitrato d'argento dimenticato») raccontando alla maniera di «F For Fake» la «vera storia» di Collin McKenzie, padre della cinematografia neozelandese.

Parafrasando «Quarto potere», gli autori ne ricostruiscono la vita avventurosa e riscoprono la sua grande opera: la città costruita nella foresta, dove McKenzie girò la sua «Salomè», che interventi di autorevoli critici (Leonard Maltin fra i tanti) non esitano a collocare tra le grandi opere della cinematografia mondiale. Sono in molti ad averci creduto!

LUTTO

E' morto Elio Chinol, anglista e scrittore

ROMA — Il mondo della letteratura e della critica perde un altro rappresentante di rilievo: Elio Chinol, anglista, narratore, critico e traduttore, è morto ieri all'ospedale di Padova. Sarà sepolto a Valdobbiadene, in provincia di Treviso, dove era nato il 7 ottobre del 1922.

Docente di letteratura inglese all'Università «La Sapienza» di Roma, aveva collaborato lungamente come critico al settimanale «L'Espresso» e al «Giornale» di Indro Montanelli.

Appassionato collezionista, Chinol ha anche scritto romanzi ironici e picareschi ispirati al mondo dell'arte, in cui prendeva di mira i mercanti, le attribuzioni, gli «expertise» più o meno attendibili. Tra i suoi titoli di narrativa sono da ricordare «La vita perduta», «Il caso Martini» e «La pantofola di Nerone».

La sua ultima opera come traduttore è stata l'edizione completa dei sonetti di Shakespeare, da poco pubblicati da Laterza, in un'edizione economica. Sua era anche la traduzione del «Macbeth», che fu messa in scena da Glauco Mauri e Valeria Moriconi.

Chinol è stato anche autore di manuali scolastici di successo.

MOSTRA: VENEZIA

Tiepolo, sulle tracce dell'eccellente giramondo

Dal 5 a Ca' Rezzonico vasta ricognizione sul massimo artista del '700, con dipinti che per la prima volta tornano «in patria»

Servizio di
Alberto Morsaniga

VENEZIA — Nel terzo centenario della nascita di Giambattista Tiepolo, la città dedica al suo grande artista una mostra che si preannuncia come un evento (dal 5 settembre, a Ca' Rezzonico) culturale.

Di famiglia benestante, Giambattista vide la luce il 5 marzo 1696 e l'anno dopo rimase orfano del padre Domenico «mercante di negozi da nave». La madre Orsetta lo mise giovanissimo a bottega dal classicista Gregorio Lazzarini, che gli insegnò i primi rudimenti del mestiere; presto si interessò alla pittura dei «tenebrosi», lui che sarebbe diventato il pittore della luminosità, e «ora emulò la maniera caricata del Bencovich, ora il forte ombreggiamento del Piazzetta». Diciannovenne, fu chiamato a dipingere gli Apostoli degli arconi nella chiesa veneziana dell'Ospedaletto e quattro anni dopo sposò Cecilia Guardi, sorella di Giannantonio e Francesco, la quale gli darà nove figli.

L'artista brucia le tappe di un'ascesa rapidissima, la sua tavolozza si schiarisce soprattutto sotto l'influenza di Sebastiano Ricci, e inizia la serie dei grandi cicli di affreschi. Dopo lo scenografico soffitto di palazzo Sandi a Venezia, ormai padrone di un linguaggio pittorico autonomo, il Tiepolo viene chiamato a Udine dal patriarca Dionisio Delfini. E, nel capoluogo friulano, affresca la cappella del Santissimo Sacramento nel duomo e compie la decorazione del Palazzo patriarcale, oggi arcivescovile, ritenuto il capolavoro della sua giovinezza.

Nel giugno 1989 – in occasione della mostra milanese dei disegni tiepoleschi appartenenti alla collezione del barone triestino Giuseppe Sartorio – Aldo Rizzi scrisse che con gli affreschi di Udine «Giambattista entra in una nuova stagione creativa, quella del raffinato, elegante ed aereo Rococò di matrice internazionale. Gli ingredienti della magica svolta sono costituiti da una impaginazione ravvicinata, senza virtuosismi prospettici, dalle catture realistiche (ritratti, brani di paesaggio, ecc.), da un dosato plasticismo e da una cromia festosa, distillata in una luce di cristallo che non è più elemento di stacco, ma mezzo di raccordo melodico figure-spazio».

Dal 1731 al 1743 sono anni di intenso lavoro. Ricordiamo gli affreschi dei cinque soffitti di palazzo Archinto distrutti nei bombardamenti del 1943, e l'ornamentazione con figure allegoriche di palazzo Dugnani a Milano; l'Adorazione del Bambino attualmente nella sagrestia di San Marco a Venezia, le decorazioni della cappella Colleoni a Bergamo; gli affreschi del grande soffitto della chiesa dei Gesuiti, a Venezia, e le decorazioni di palazzo Clerici a Milano. E ancora i soffitti da lui dipinti nelle veneziane scuola del Carmine, nella chiesa degli Scalzi (col «Trasporto della santa casa di Loreto» distrutto da una bomba nel 1915, il cui bozzetto è ora nelle Gallerie dell'Accademia di Venezia); gli affreschi della villa Cordellina di Montecchio (Vicenza) e del veneziano palazzo Labia.

Poi, accompagnato dai figli Domenico e Lorenzo, l'artista ormai 64.enne si trasferisce a Würzburg, capitale della Franconia, per decorare la residenza del principe-vescovo Carlo Filippo von Greiffenklau: «Un poema magniloquente e grandioso – così lo definisce il Rizzi – un autentico trionfo delle forme, di luci e di colori, massimo raggiungimento della decorazione illusionistica del Rococò».

Ancora lavori in patria – da citare la Santa Tecla del duomo di Este, l'Assunta nella chiesa della Purità a Udine, la Gloria a villa Pisani di Stra – e sempre con i figli, su invito di Carlo III di Spagna, raggiunge quindi Madrid, dopo un estenuante viaggio di due mesi per decorare il nuovo palazzo reale e realizzare, tra l'altro, sette pale d'altare per la chiesa conventuale di Aranjuez, oggi custodite al Prado; nella capitale spagnola Giambattista rimarrà e dipingerà fino alla morte, avvenuta il 27 marzo 1770, ma gli ultimi anni non saranno felici. Le sue ceneri andranno disperse nella demolizione della chiesa che le custodiva.

«Giambattista Tiepolo è l'esponente più alto, più significativo, più completo della pittura del '700. L'artista riassume in sé tutti i generi, tutte le possibilità di un linguaggio pittorico da lui portato alle massime esplicitazioni» ci dice Giandomenico Romanelli, direttore dei Civici Musei di Venezia e componente del Comitato scientifico, illustrandoci in anteprima la mostra di Ca' Rezzonico.

Qual è il percorso della mostra?

«È a carattere tematico pur non ignorando la scansione cronologica. Rispetto ad altre iniziative anche importanti, e penso alla mostra di due anni e mezzo fa allestita al Fort Worth di New York su bozzetti dell'artista, abbiamo voluto dare compiutamente la figura e l'articolazione della pittura del Tiepolo dalle origini agli anni di poco precedenti la sua scomparsa. Esponiamo infatti il primo dipinto conosciuto e concordemente a lui attribuito, il piccolissimo "Memento mori" delle Gallerie dell'Accademia di Venezia (1718-20), fino all'ultimissima sua produzione spagnola. E dentro quest'arco tematico-cronologico c'è la suddivisione del Tiepolo pittore di storia e mitologia, il Tiepolo religioso e il Tiepolo ritrattista».

La sua produzione giovanile ha avuto recentemente nuove acquisizioni critiche.

«Negli ultimi anni il catalogo generale di Giambattista si è arricchito per esempio, con l'individuazione e il riconoscimento di due grandi ritratti dei dogi Giovanni II e Marco Cornaro, presenti in mostra, e con l'assegnazione dei pennacchi della chiesa dell'Ospedaletto. Per i primi due dipinti si tratta di oli su tela, pressoché inediti, che dimostrano come il giovane pittore veneziano fosse già autonomo nel suo operare. Un altro fatto importante della mostra è la ricomposizione di alcuni tipi decorativi non più visti a Venezia dalla loro dispersione. In particolare, i due cicli di palazzo Dolfin, con scene di storia romana provenienti dall'Ermitage di San Pietroburgo e i dipinti provenienti dall'Istituto d'arte di Chicago con scene dalla "Gerusalemme liberata" eseguiti per un palazzo veneziano non ancora identificato. Un'operazione singolare è l'aver riportato in città dipinti finora mai ritornati nel luogo dove erano nati».

E la tecnica di lavoro del Tiepolo, alla quale è dedicata una sezione della mostra?

«Ci sono tre Tiepolo: due per la pittura e uno per l'incisione, il più studiato, e che la mostra non prende in particolare considerazione. C'è il pittore a olio con una tecnica curata e lenta nella sua esecuzione e c'è il Tiepolo affrescante di grandissima fama, chiamato in tutte le corti d'Europa. Tutti lo cercano, ma è lui a scegliere di andare a Würzburg a eseguire il suo massimo capolavoro; ed è lui ad andare a Madrid, dove però conoscerà le prime delusioni, quando sarà superato da una cultura di ispirazione pre-neoclassica che ha in Raffaello Mengs il portabandiera a corte, e che provocherà l'emarginazione dell'artista veneziano».

In occasione della mostra – il catalogo è pubblicato da Skira che ha predisposto anche un Cd-rom interattivo con Multimedia – si svolgeranno manifestazioni teatrali e musicali in vari spazi veneziani e un convegno internazionale di studi su Giambattista Tiepolo.

STORIA & DOCUMENTI

Carlo Magno: la corona è doc

SYDNEY — La conferma viene dall'Australia: è autentica la Corona ferrea custodita nel Duomo di Monza, con cui, secondo la tradizione, Carlo Magno il giorno di Natale dell'800 fu incoronato da Leone III primo imperatore del Sacro Romano Impero. Grazie a un minuscolo frammento di cera estratto dal collante che vi tiene incastonate le gemme, la datazione al radiocarbonio Ams (accelerator mass spectrometry) eseguita a Sydney ha confermato che la corona fu fabbricata tra il 700 e il 780, appunto ai tempi di Carlo Magno.

Il metodo di datazione Ams, messo a punto dallo scienziato italo-australiano Claudio Tuniz dell'Ente australiano di scienza e tecnologia nucleare (Ansto), ha già consentito di datare accuratamente preziosi manufatti distruggendo una quantità minima di materiale.

L'autenticità del diadema, d'oro gemmato con all'interno una lamina di ferro (secondo la tradizione uno dei chiodi della Crocifissione), era finora in dubbio, poichè la sua esistenza è stata documentata solo dal 1530. Si credeva non contenesse materia organica, essenziale per la datazione al carbonio.

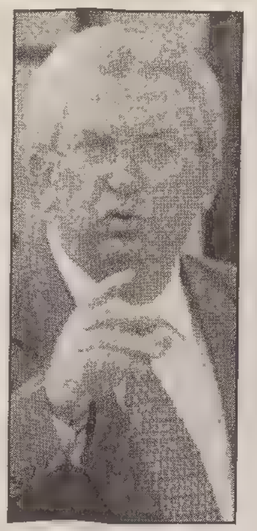
Ma con l'avvicinarsi delle celebrazioni per il quattordicesimo centenario del Duomo di Monza, dove è custodito il potente simbolo dell'Europa unita, gli studiosi hanno di nuovo riesaminato il diadema, e scoperto che le gemme sono incastonate con un collante contenente cera d'api.

PENTITI / IL CASO BRUSCA E LE NUOVE ACCUSE DELL'AVVOCATO VITO GANCI

«Organi ufficiali erano in cella col boss»

Dopo le dichiarazioni allarmate sul falso complotto, il legale lancia segnali a proposito della gestione del suo ex cliente

PALERMO — Chi incontrava Brusca in cella violando l'articolo 41bis?
L'ex difensore del boss, Vito Ganci, continua a suscitare attenzione e polemiche. Dopo le dichiarazioni allarmate sul falso complotto, rilasciate dopo la notizia del pentimento di Giovanni Brusca e ora oggetto di un'indagine palermitana, ieri ha lanciato pesanti accuse contro la gestione del suo ex cliente. «Scoprirete che c'erano degli organi ufficiali che ricevevano informazioni in carcere da Brusca, che non è l'ultimo dei tossicodipendenti, nonostante il regime del 41bis» ha detto Ganci ai cronisti fuori dell'aula bunker di Palermo, subito dopo aver rimesso il mandato ai familiari del boss: per evitare l'imbarazzo, ha spiegato loro, «di dover difendere un individuo che adesso accusa il padre, i fratelli, i cugini».
Alle insistenze dei cronisti Vito Ganci ha concesso solo: «ho le prove che questi incontri siano avvenuti».
L'identità di quel «qualcuno che ha dormito con Brusca in cella nei giorni successivi all'arresto» resta dunque misteriosa. E la dichiarazione sibillina lascia aperto il dubbio inquietante dell'esistenza di un oscuro «suggeritore». Dicendosi disponibile a riferire queste informazioni ai magistrati che vorranno chiederegliele.
Fumo. Altro fumo caratterizza la vigilia dell'interrogatorio di Giovanni Brusca, slittato in data da definire. Quello che dovrebbe definire meglio se Brusca è davvero pentito o solo furbo. Se vuole collaborare con la giustizia, salvare se stesso dal carcere duro o addirittura mettere in crisi, con bugie studiate a tavolino, l'intera strategia antimafia basata sull'uso dei pentiti.


Vito Ganci

L'imbarazzo in procura è palese. Delle dichiarazioni di Ganci si è parlato in una riunione ieri mattina presieduta da Giancarlo Caselli, mentre fonti investigative minimizzavano: nessuno 007 misterioso, spiegavano, l'espressione «dormono con me» il boss l'avrebbe detta, ma in senso figurato. Intendendo: mi sorvegliano notte e giorno. E a sorvegliarlo sarebbe stata la speciale squadra della polizia penitenziaria cui era stata affidata la custodia del boss.
Poi, a sorpresa, voci di un nuovo interrogatorio di Vito Ganci che ai cronisti aveva anche fatto sapere in mattinata che Brusca conosceva le dichiarazioni del pentito Monticciolo sull'intenzione del boss di parlare del falso incontro con Violante in aereo. «Come faceva a saperlo, qualcuno deve avergliele fatte leggere» aveva concluso il legale. I magistrati non hanno confermato l'interrogatorio.
In un vertice presieduto da Caselli, comunque, si è deciso di far slittare l'interrogatorio del boss previsto per oggi. Mercoledì, a Roma, i procuratori di Palermo, Firenze e Caltanissetta si riuniranno per mettere a punto una scaletta di domande da fare al «dichiarante», per valutarne l'attendibilità.
Il nuovo legale del boss Luigi Li Gotti giura sulla sua buona fede e lamenta la «scientifica sollecitazione al pregiudizio che è una cosa diversa dalla dovuta prudenza» nei confronti di Brusca.
Secondo Li Gotti «la paura di quanto Brusca potrebbe dire è la causa di un'operazione di discredito».
Un'operazione che, secondo il legale si avvale anche della fuga di notizie dei giorni scorsi. Una fuga «molto selettiva» dice, anche lui senza chiarire chi e perchè avrebbe interesse a delegittimare questo presunto pentito.

PENTITI / POLEMICA

«La scorta a Maniero è sempre necessaria alla sua sicurezza»

La Direzione distrettuale antimafia contro il provvedimento

VENEZIA — Non sono venute meno le ragioni per temere attentati alla sicurezza di Felice Maniero, tali da giustificare la revoca del programma di protezione nei suoi confronti.
Questo è il contenuto di una nota inviata dalla Direzione distrettuale antimafia di Venezia alla Procura nazionale antimafia, dopo la revoca delle misure di sicurezza nei confronti dell'ex boss della mala del Brenta.
Nel documento, i sostituti procuratori Antonio Fojadelli e Michele Dalla Costa sottolineano ancora una volta i difetti formali della procedura adottata dalla Commissione centrale per la protezione dei pentiti, che la scorsa settimana ha revocato, nei confronti di Maniero, alcune misure come la fornitura di una nuova identità e l'accompagnamento in occasione di citazioni giudiziarie.
I timori dei magistrati veneziani si basano su una serie di segnalazioni, qualificate come «generiche», relative alla possibilità di attentati contro Maniero. Secondo quanto si è appreso, la stessa Dda veneziana nel gennaio scorso aveva richiesto una proroga del programma di protezione, comunicando segnali «poco tranquillizzanti», l'ultimo dei quali l'esplosione di alcuni colpi di arma da fuoco contro l'abitazione di un altro collaboratore di giustizia, Vincenzo Zampieri.
Secono quanto è stato verificato dalla magistratura veneziana, il servizio centrale di protezione avrebbe segnalato soltanto il 29 giugno scorso la violazione del programma di protezione da parte di Maniero, consistente nell'andare a fare shopping nel centro di Milano.
I magistrati avevano quindi fatto un richiamo in via ufficiosa al collaboratore, senza però inviare rapporti al servizio centrale.
Per quanto riguarda invece la rinuncia alla protezione annunciata nei giorni scorsi dalla madre di Maniero, secondo quanto si è appreso le le misure di cautela sarebbero ancora operative, poichè prima della loro interruzione è necessario un parere della stessa Procura antimafia.
Secondo i magistrati veneziani, inoltre, l'intervista rilasciata alcune settimane fa da Maniero a una giornalista, a Rimini, mentre era ancora sottoposto a protezione, costituisce una violazione «grave» del programma stesso, ma non tale da farlo decadere.

PENTITI / LA RELAZIONE SEMESTRALE DEL VIMINALE

Napolitano prepara la stretta

Ma il documento di centotrenta pagine per adesso resta chiuso in cassaforte

ROMA — Centotrenta pagine destinate a creare rumore.
La relazione semestrale sui pentiti, come preannunciato domenica dal ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, è arrivata ieri sera ai presidenti di Camera e Senato.
Ma è stata immediatamente chiusa in cassaforte.
Il presidente del Senato, Nicola Mancino, era già andato via. E si è colta l'occasione per non distribuirne copia neanche ai presidenti di Commissione. Top secret. Un riserbo mai registrato per un documento tutto sommato di servizio da sottoporre al parlamento: la relazione dei primi sei mesi del '96 sui «programmi di protezione, sulla loro efficacia e sulle modalità generali d'applicazione».
Ma l'attesa è proporzionata alle polemiche registrate nei giorni scorsi su questo tema. Dopo le rivelazioni sul falso pentimento di Brusca, l'arresto del killer pentito con licenza d'uccidere, Giuseppe Ferone, e la revoca della scorta al boss Felice Maniero, la questione è rovente. Motivo alla base anche delle ultime incertezze di Napolitano che ieri ha voluto rivedere, controllare, limare il documento. Inviandolo, dunque, solo in serata in Parlamento, dove la relazione dovrà essere discussa.

Il ministro della Giustizia Flick parla di verifiche sull'attendibilità

Certo è che da quelle centotrenta pagine di relazione verranno fuori gli spunti per modificare la norma sui collaboratori di giustizia. Il ministro Napolitano lo ha già annunciato i cambiamenti ci saranno. E il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick ha anticipato a breve nuovi provvedimenti in direzione di una maggiore verifica dell'attendibilità dei pentiti, di un maggiore scrupolo nel controllo delle dichiarazioni rilasciate dai collaboranti.
In sintesi sarà più facile revocare la protezione a chi non la merita. Per evitare in futuro performance come quella del boss del Brenta, Felice Maniero, che si concede a fotografi e reporter come una ninfetta televisiva.
Più severi, dunque, con i pentiti bugiardi. Ma anche con chi rilascia dichiarazioni a più riprese. Napolitano l'ha già detto: la linea sarà quella della severità.
In ogni caso, per spezzare le armi a critiche strumentali, il Viminale lascia che sia un dibattito parlamentare a risolvere la questione.
Dal fronte dei magistrati è già stata sollevata un'obiezione sul giro di vite annunciato dal governo per i pentiti. I collaboratori di giustizia sono l'unico strumento in grado di tenere le organizzazioni criminali sotto scacco e abbassare la guardia adesso che i risultati sono evidenti a tutti sarebbe un errore letale.
Ma il numero crescente di pentiti rischia di mettere in crisi l'intero sistema di gestione. Ieri l'ultimo.
Giuseppe Ravalli, 18 anni, nipote del boss Ferone, accusato di essere il killer della strage del cimitero di Catania è stato interrogato a lungo a Rebibbia.

IN BREVE

Bimba in fin di vita Schiacciata sotto un pesante cancello

PALERMO — Due bambini travolti da un cancello mentre giocavano - Desirè Sammmartano, di due anni e mezzo e suo cugino Giovambattista Bottari, di sei - sono ricoverati in gravissime condizioni nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Civico di Palermo. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio nell'abitazione dei genitori della piccola in contrada Bosco, nelle campagne di Marsala. La famiglia si era appena trasferita in un casolare di campagna. Secondo la prima ricostruzione dei carabinieri i due cuginetti stavano giocando davanti a un pesante cancello di ferro che sarebbe uscito dalla guida a causa di un pezzetto di legno sui binari.

Chiede agli agenti di stare in carcere un cinese rapinatore dilettante

MILANO — Ha chiesto alla polizia di tenerlo in carcere in attesa di trovare un lavoro, un giovane cinese di circa 19 anni, fermato dagli agenti dopo avere compiuto la scorsa notte una rapina in un appartamento in cui vive una donna sola, a Milano. Il ragazzo entrato nell'appartamento scavalcando una finestra, l'aveva costretta, con la minaccia di una bottiglietta di birra, a consegnargli il denaro in contanti che teneva nel portamonete, duemila lire, alcuni monili di poco valore e una carta di credito.

I parrocchiani lo credevano povero ma don Ottorino aveva un miliardo

PISA — I parrocchiani, credendolo povero, gli passavano abiti dismessi e gli portavano vivande già cotte, ma in una vita fatta di privazioni l' anziano sacerdote era riuscito a mettere insieme quasi un miliardo di lire, che ha poi lasciato nel suo testamento a missioni africane, ad alcuni istituti religiosi e ad altre parrocchie. Don Ottorino Guerrini, parroco di Le Melorie (una frazione di Ponsacco), è morto a 7[illegible] anni dopo essere riuscito a raggranellare ben 889 milioni e 694 mila in contanti.

Venezia, il sindaco Cacciari scaccia i truffatori delle tre tavolette

VENEZIA — «Anche qua? Andate via, altrimenti chiamo la polizia». Con fare deciso e con duro cipiglio, il sindaco di Venezia Massimo Cacciari è intervenuto oggi nel bel mezzo di un gruppetto di individui dediti al gioco (truffaldino) delle «tre tavolette», facendoli immediatamente sloggiare. L' episodio è avvenuto nei pressi di Campo San Polo, in un punto di grande transito per gruppi di turisti e visitatori. Il giochino è stato introdotto da qualche tempo ad opera principalmente di gruppi di immigrati clandestini.

Chiusa per protesta dai custodi la casa genovese di Colombo

GENOVA — «Chiuso per negligenza e assenteismo delle istituzioni genovesi. Prossima apertura..??»: Turisti increduli si sono imbattuti in questa scritta affissa da sabato scorso davanti all' ingresso della casa di Cristoforo Colombo. L' antico edificio, alle porte del centro storico genovese, era stato riaperto al pubblico nel 1992, in occasione delle celebrazioni per il cinquecentenario della scoperta dell' America per iniziativa di un gruppo di volontari. Ma la situazione di degrado intorno al monumento è diventata insostenibile e l' associazione è passata alle vie di fatto.

LE INADEMPIENZE DELL'IMI

Tesoro, nuova condanna sui danni che subì Rovelli

ROMA — Resta pienamente valida la sentenza che riconobbe agli eredi dell' imprenditore Nino Rovelli, proprietario della Sir, il diritto ad ottenere un risarcimento di quasi mille miliardi in relazione alla mancata creazione in Sardegna, a cominciare dal 1979, di un «polo chimico». Il ministero del Tesoro, che ne aveva sollecitato la revoca, lamentando un grave danno patrimoniale, ha infatti perso la causa intentata contro l'Imi, la vedova di Rovelli, Primarosa Battistella, e la società Find.
La prima sezione civile della Corte di Appello di Roma ha affermato che il ministero, condannato ora a pagare le spese di giudizio valutate in 40 milioni di lire, è soltanto un socio dell'Istituto Mobiliare Italiano, essendo subentrato nel 1992 alla Cassa Depositi e Prestiti. Di conseguenza il dicastero non ha titolo per opporsi, quale «soggetto terzo», alla sentenza, che peraltro è già passata in giudicato.
I giudici, sotto la presidenza di Angelo Vela (che è anche primo presidente della Corte d'appello della Capitale), hanno respinto tutte le argomentazioni con le quali l' Avvocatura generale dello Stato aveva sostenuto la richiesta del Tesoro. Il dicastero, comunque, può impugnare la decisione davanti alla Cassazione.
Nella lunga motivazione, i giudici, a proposito

Nino Rovelli

della posizione del Ministero del Tesoro nell' ambito dell' Imi, affermano che il dicastero «non è legittimato ad esperire l' azione prevista dall' articolo 404 del codice di procedura civile, perchè non è terzo, nel senso voluto da tale articolo, rispetto alle parti tra le quali il giudizio ha avuto luogo, in quanto la Cassa depositi e prestiti, sua dante causa aveva rispetto all'Imi una posizione parificabile a quella del socio rispetto ad una società di capitali, con conseguente separazione ed autonomia dei due rispettivi patrimoni; nè è titolare di un diritto autonomo, ma pregiudicato dalla decisione con la quale è stata definita la lite promossa dall' ingegner Rovelli».
Inoltre, aggiunge la Corte: «è sottratta al giudizio sull' opposizione del terzo la valutazione della legittimità di quella decisione che invece l' attore vorrebbe riformata con il rigetto della domanda proposta a suo tempo dal Rovelli».
Il contenzioso sulla vicenda Imi-Sir va avanti da 14 anni ed ha già visto ben due pronunciamenti della Cassazione ed un ricorso alla Consulta. Non si esaurisce nemmeno con la sentenza della Corte di Appello, essendo aperti altri filoni giudiziari in sede sia civile che penale.
Tutto è cominciato nel 1982 quando Rovelli citò davanti al tribunale di Roma l'Imi per non avere onorato una convenzione del 1979 che prevedeva il risanamento delle società del gruppo chimico Sir-Rumianca per un impegno di circa 500 miliardi.
Attraverso varie tappe, il procedimento è passato da un'aula giudiziaria all'altra fino al gennaio del 1994 quando la Corte d'Appello di Roma ha respinto la richiesta del Tesoro (allora azionista di riferimento dell'Imi) di respingere la sentenza del Tribunale di Roma (1986) che condannava l'Imi a pagare poco meno di 1.000 miliardi alla famiglia Rovelli. Il 13 gennaio 1994 l'Imi è stato costretto a pagare, liquidando gli eredi Rovelli con un assegno da 980,3 miliardi.

DOPO LA RAPINA IN CASA VOLEVANO PORTARE VIA SUA FIGLIA DI 14 ANNI

Reagisce ai banditi, lo uccidono

Commerciante salernitano era riuscito a disarmare i malviventi e aveva aperto il fuoco freddandone uno

SALERNO — Un bandito e un commerciante di mangimi morti, la moglie di quest' ultimo ferita: è il bilancio di una sparatoria verificatasi la scorsa notte nel Salernitano all' interno di una abitazione, durante un tentativo di rapina che stava per concludersi con il sequestro di una ragazza. Le vittime sono Cesare Alfano, 46 anni, commerciante ed ex consigliere comunale, ed uno dei rapinatori, di cui non si conoscono ancora le generalità. L' episodio è avvenuto l'altra notte a Campigliano, frazione di san Cipriano Picentino, una ventina di chilometri a sud di Salerno: quattro malviventi - secondo la ricostruzione fatta dagli investigatori - si sono introdotti nel villino abitato da Alfano, dalla moglie, Silvana Cafaro, 42 anni, e dai tre figli, Carmine, 20 anni, Guglielmina, 18, e Sonia, 14. I quattro sono stati notati da Cesare Alfano - la cui attenzione è stata richiamata dai latrati di un cane - mentre entravano nella villetta da una finestra dei piani bassi.
Una volta all'interno i quattro hanno estratto le armi, chiedendo 20 milioni di lire. L'uomo ha risposto che non possedeva la somma, e i banditi hanno deciso di prendere in ostaggio la figlia più piccola per poi chiedere un riscatto. A questo punto sembra che la signora Silvana Cafaro abbia tentato di opporsi, e che uno dei malviventi l' abbia colpita. Il marito lo avrebbe disarmato, facendo poi fuoco e uccidendolo. La dinamica non è stata ancora ricostruita con precisione ma sembra che uno dei complici abbia, a sua volta, fatto fuoco ripetutamente ferendo mortalmente il commerciante e a un femore la moglie. Durante il trambusto la piccola Sonia sarebbe riuscita a lanciarsi da una finestra bassa per raggiungere uno zio abitante nelle vicinanze e chiedere aiuto. Nel frattempo i tre malviventi superstiti sono riusciti a dileguarsi a bordo di una Ford Fiesta. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di San Cipriano per le prime indagini. Nel corso della notte è stata organizzata una vasta battuta alla ricerca dei fuggitivi. Silvana Cafaro è ricoverata nel reparto di ortopedia dell'ospedale San Leonardo di Salerno. La stessa Sonia Alfano, parlando con alcuni giornalisti, ha confermato che il padre si è lanciato contro i malviventi quando uno di loro ha minacciato di sequestrarla per chiedere successivamente un riscatto. I rapinatori, tutti a volto coperto, dopo aver portato via i gioielli della casa, hanno chiesto ad Alfano una ventina di milioni in contanti. La richiesta di una somma precisa — e il fatto che Alfano avrebbe depositato in banca da pochi giorni un importo simile, secondo quanto riferito da un parente — sono elementi valutati con interesse dagli investigatori.

IL CONDUCENTE AVEVA 83 ANNI

Escono dalla carreggiata Tre uomini morti a Trento

TRENTO — Tre persone sono morte in un gravissimo incidente stradale accaduto nel primo pomeriggio di ieri lungo l'Autostrada del Brennero, tra i caselli di Trento Centro e Trento Nord.
Una Fiat Uno targata Bergamo è uscita di strada per cause che la polizia stradale di Trento dovrà accertare nel corso delle indagini.
Fra le vittime un uomo molto anziano, il proprietario della vettura, che probabilmente si trovava al volante al momento della disgrazia. Le vittime, tutte residenti in provincia di Bergamo, sono Ruggero Gerosa, 83 anni, proprietario della vettura e residente a Scanzorosciate, Cesare Biava, 41 anni, residente a Pedrengo, e Giacomo Marchesi, 63 anni, residente a Torre dè Roveri.
I primi due sono morti sul colpo.
Il terzo è morto poco dopo l'incidente, all' ospedale di Trento.

CISTERNA SI RIBALTA FRA SPERLONGA E GAETA, LA VACANZA FINISCE NEL DRAMMA

Gravissime ustioni per una «doccia» all'acido solforico

LATINA — Un piccolo disastro ecologico, tantissima paura per due famiglie romane, e dieci feriti ustionati in ospedale: è il bilancio dell'incidente accaduto su un ponte della via Flacca, fra Sperlonga e Gaeta, domenica notte.
Un'autocisterna con rimorchio si è ribaltata all'improvviso, toccando il veicolo che tentava di sorpassare, e riversando 227 quintali di acido solforico sulla zona circostante e sulla costa.
Ricostruendo, frazioni di immagini subito dopo l'incidente: l'autocisterna della Bct Barone Chemical Tankers sbanda, non è riuscita nel sorpasso, tenta il rientro, ma tocca il camion che la precede.
In un secondo il veicolo si ribalta, esce fuori strada, si squarcia: dalle lamiere cominciano a schizzare via i quintali di acido solforico, sono melme e altri acidi organici, investono a velocità e all'improvviso il residence Aeneas Landing, alcuni bungalow, inondano direttamente due famiglie romane che stavano guardando la televisione.
La gente tenta la fuga, ma l'acido li colpisce e li brucia più velocemente.
Le sostanze tossiche, dopo aver attraversato il residence, confluiscono verso la costa, inondano la spiaggia di Arenauta e si riversano in mare.
Il bilancio dell'incidente sfiora soltanto la tragedia.
Mentre l'autista, Gabriele Di Fusco, di Napoli, rimane intrappolato per molte ore dentro l'autocisterna, almeno quindici persone vengono ricoverate negli ospedali della zona.
Cinque vengono dimesse subito.
Le altre dieci hanno ustioni in molte parti del corpo, due sono gravi e vengono trattenute in rianimazione. Sono Francesca Valerio, 40 anni, di Roma, e il figlio Giorgio di 12.
Sulla costa si reca immediatamente la Capitaneria di Porto per verificare i danni ambientali.
Esauriti i soccorsi alle persone, sono scattate le prime operazioni di bonifica, da mare e via terra. Squadre dei vigili del fuoco hanno cercato di «asciugare» tutto ciò che hanno potuto, mentre imbarcazioni della Capitaneria del Porto cominciavano una delicata operazione di «filtratura» della acque.
La statale Flacca è rimasta bloccata sino al pomeriggio, con il traffico dirottato su altre strade.
Ci sono volute diverse ore per liberare l'autista dalle lamiere.
E altrettanto laboriosa è stata l'operazione per riportare il mezzo sulla strada, con l'ausilio di alcune grosse gru.
L'autocisterna aveva caricato l'acido a Napoli, destinazione Alessandria per giungere allo smaltimento presso l'impianto specializzato di Serravalle Scrivia.
Sul posto si è recato anche il sindaco di Gaeta Silvio D'Amante il quale ha evidenziato la pericolosità della statale Flacca gravata dal traffico pesante in alternativa all'Autosole e da una forte presenza turistica durante la stagione estiva.

ALBANESE RESTA UCCISO DURANTE UN INSEGUIMENTO AL LARGO DI OTRANTO

Clandestini: fuga mortale

E' deceduto per l'impatto con l'acqua dopo essere stato sbalzato dal motoscafo dei «passeur»

OTRANTO — E' morto per il violento impatto con l'acqua un cittadino albanese, Ibrahim Demiri, di 30 anni, sbalzato nel basso Adriatico da un motoscafo, sul quale viaggiava insieme con altri 26 clandestini, durante spericolate manovre per sfuggire all'inseguimento di motovedette della Guardia di finanza. E' accaduto nella notte tra sabato e domenica a cinque miglia al largo di Sant'Andrea, ad una ventina di chilometri a nord di Otranto.

Nell'incidente sono rimasti inoltre feriti i componenti di una famiglia padre, madre e una bambinetta di cinque anni: l'uomo e la piccola sono ricoverati nell'ospedale di Maglie (Lecce) e le loro condizioni non destano preoccupazioni, quelle della madre sono più gravi, perché è ricoverata con riserva di prognosi nell'ospedale di Tricase (Lecce). A conclusione dell'operazione le «fiamme gialle» hanno inoltre arrestato i conducenti del mezzo, gli albanesi Claudio Ferdinandi e Dilaver Sinani, ed hanno bloccato gli altri clandestini che sono già stati rimpatriati.

Assieme ad altri 26 connazionali era stato intercettato da una motovedetta della Finanza.

Ferita anche una bimba di 5 anni

L'inseguimento ha avuto inizio quando una motovedetta, individuato sul radar un motoscafo che si dirigeva a forte velocità verso la Puglia, lo ha intercettato a poche miglia dalla costa. Gli scafisti albanesi, seguendo modalità già applicate in altre occasioni, sono passati con il loro motoscafo forte velocità davanti alla prua della motovedetta nel tentativo di far perdere velocità al mezzo militare. Durante uno di questi passaggi, lo scafo ha urtato contro un' onda - il mare era piuttosto agitato - e si è ribaltato. I militari, anche con l'aiuto di elicotteri accorsi, hanno tratto in salvo i naufraghi, ma Demiri era morto per annegamento.

Anche nella notte tra il 21 e 22 agosto scorso, durante un inseguimento con la guardia di finanza, morì il conducente di un altro motoscafo clandestino che, dopo avere fatto sbarcare albanesi sulla costa, tentava di tornare in Albania. Due cittadini slavi sono stati inoltre arrestati, poco a nord di Lecce, da militari della Guardia di finanza per favoreggiamento dell' immigrazione clandestina e detenzione per fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Si tratta di Sreten Jovanovich, di 22 anni, e Vasel Lulgurovich, di 19. I militari vi hanno intercettato la notte scorsa, sulla provinciale tra Torre Rinalda e Surbo, una colonna di automobili su cui viaggiavano clandestini albanesi.

Dopo un breve inseguimento i militari hanno bloccato due vetture, con otto albanesi a bordo, arrestato i conducenti e sequestrato alcuni involucri con oltre quattro chilogrammi di marjiuana. Durante controlli di carabinieri e polizia sono stati ancora rintracciati, la notte scorsa in Puglia, altri 25 clandestini.

A 61 ANNI

Potenza: strangola la moglie e si uccide

SASSO DI CASTALDA — Un uomo, Saverio Innella, di 61 anni, ha strangolato la moglie, Carmela Di Grazia, di 59, e poi si è impiccato ieri, a Sasso di Castalda, un piccolo paese della provincia di Potenza. La donna è stata strangolata in casa, un prefabbricato realizzato in una zona periferica del paese dopo il terremoto del 1980; dopo l'uxoricidio, Innella è uscito e si è impiccato ad un ferro usato per stendere la biancheria. La donna è stata uccisa nella camera da letto del prefabbricato, dove la coppia viveva da sola. Due elementi hanno permesso ai carabinieri di stabilire che l'uxoricidio e il suicidio sono avvenuti dopo le ore otto: il fatto che la camera è stata trovata in ordine, con il letto rifatto, e la presenza, fino a quell'ora, in un prefabbricato vicino, di un medico che svolge servizio notturno di guardia medica, il quale non ha udito rumori e non ha visto Innella uscire di casa e impiccarsi. Secondo la ricostruzione degli investigatori Innella, che da una decina di anni soffriva di disturbi psichici, e la moglie hanno litigato: all'improvviso, l'uomo ha preso un pezzo di filo di ferro e lo ha stretto al collo della moglie uccidendola. Subito dopo, Saverio Innella è uscito di casa, ha legato una corda ad un ferro per stendere la biancheria e si è lasciato cadere da un'altezza di oltre due metri. Successivamente, un impiegato comunale che passava nella zona ha visto il cadavere dell'uomo e ha dato l'allarme.

TORINO

Scordati dal bus, ospiti in questura

TORINO — Sono rimasti tutta la notte a Torino ad aspettare il pullman per Parigi e Londra, che invece si era dimenticato di loro. Stufi dell'attesa, hanno infine chiesto asilo alla Questura, dove sono rimasti fino all'arrivo di un altro mezzo, arrivato però soltanto 14 ore dopo. L'odissea ha avuto come protagonisti undici viaggiatori, italiani e inglesi, che per raggiungere da Torino le capitali di Francia e Gran Bretagna avevano scelto l'autolinea gestita dalla fiorentina «Eurolines». Il pullman, partito da Roma, dopo avere fatto regolarmente tappa a Firenze e Milano, doveva arrivare alle 21.15 al terminal torinese, in corso Inghilterra. Ma nel capoluogo piemontese non è mai giunto. Per un «disguido» l'autista, da Milano ha tirato dritto verso la Francia, dimenticandosi della tappa torinese. «E' stato un equivoco», spiegano alla «Eurolines», confermando il fatto finito sui «mattinali» di Carabinieri e Polizia. La prima parte della notte di vana attesa, al terminal, è finita alle tre, quando gli undici viaggiatori, stufi di aspettare il bus e infreddoliti (a Torino la scorsa notte la temperatura è scesa a valori autunnali), si sono diretti con i loro bagagli verso gli uffici della Questura torinese, a poche centinaia di metri dal terminal.

I GENITORI SCOPRONO PER CASO LA MORTE DEL FIGLIO

Cremato e dimenticato

Il giovane sardo, originario di Arbus, è spirato tre mesi fa in Germania

CAGLIARI — Cremato e dimenticato. Un giovane sardo emigrato in Germania è morto in un ospedale di Berlino e la sua famiglia ha scoperto tutto per puro caso. Fabio Cecchetto aveva 33 anni, era originario di Arbus, una ex zona mineraria in provincia di Cagliari e da tempo si era trasferito all'estero in cerca di lavoro. La data della morte risale a quasi tre mesi fa, ma nessuno aveva informato i parenti. Il fratello maggiore, Giorgio, è sconvolto: «abbiamo avuto la notizia da alcuni vicini di Arbus: in municipio hanno visto un documento con cui il Consolato italiano a Berlino informava il nostro ufficio di stato civile che Fabio era deceduto il 6 giugno e che il suo corpo era stato cremato».

Né il consolato, né il Comune hanno avvertito i parenti. Solo alcuni amici hanno avvisato i familiari di quanto era avvenuto

Tutto qui. Nè il consolato nè il comune hanno avvertito i genitori del giovane. Sembra che la cosa non sia di loro competenza. «Non solo, tuttora non sappiamo come è morto», continua Giorgio, «e ci sono difficoltà anche per riavere le ceneri». Un episodio a dir poco incredibile: se non fosse stato per quegli amici della famiglia Cecchetto, probabilmente la notizia della morte di Fabio non sarebbe mai arrivata fino a casa.

Il giovane aveva lasciato il suo paese all'età di 17 anni, insieme a due amici, e lavorava in una pizzeria berlinese. «Ogni tanto si faceva vivo», racconta il fratello, «sembrava che tutto andasse per il meglio». Ora, la disperazione: «Come è possibile sapere che tuo fratello è morto dopo mesi e che è stato cremato senza alcuna autorizzazione?». Addirittura, sui muri del paese i manifesti listati a lutto sarebbero stati affissi ancora prima che la famiglia fosse informata. Il Consolato generale d'Italia a Berlino ha spiegato di aver saputo della morte di Cecchetto «con notevole ritardo». Quindi, si è limitato a trasmettere il certificato al Comune di Arbus. Ma tutto questo sarebbe accaduto in luglio. Del resto gli impiegati dell'anagrafe hanno precisato che non spetta a loro comunicare i decessi, nemmeno se avvenuti all'estero. Rimanevano i carabinieri, solitamente latori delle cattive notizie, ma neppure loro erano stati informati.

Claudio Belelli

UN'INDAGINE DEL CENSIS SUL TRAFFICO URBANO

Tartarughe in città

Ogni giorno passiamo 122 minuti in auto a 20 chilometri all'ora

ROMA — Ogni giorno gli abitanti delle aree metropolitane italiane passano 122 minuti nel traffico a una velocità media inferiore ai 20 km/h. Il dato emerge dall'ultima ricerca del Censis su «traffico e metropoli» condotta a Milano, Bologna, Roma e Napoli analizzando 15 mila spostamenti, effettuati con vari mezzi di trasporto e in diversi orari da un campione di intervistati.

La maggior parte del movimento urbano secondo il Censis è dovuta a motivi di lavoro e studio ed è caratterizzato da «un generale incremento della circolazione e da un crescente predominio dell'automobile dovuto all'ingentissimo possesso e disponibilità di veicoli (in media due per l'amiglia)».

Secondo il Censis il 40% degli intervistati evita di muoversi nelle ore di punta e il 36% evita le zone più trafficate, ma «questi comportamenti "casuali" alimentano le congestioni da traffico perchè rendono imprevedibili orari e percorsi urbani più agevoli».

La ricerca evidenzia che a Milano, Bologna e Roma chi si sposta perde più tempo a trovare parcheggio che ad aspettare il mezzo pubblico, mentre a Napoli avviene il contrario. Considerando gli orari di spostamento per il lavoro lo studio evidenzia che il grosso dei lavoratori dipendenti esce la mattina tra le sei e le sette a Roma, alle otto a Milano e Bologna, entro le otto e mezza a Napoli. I lavoratori autonomi invece, secondo la ricerca del Censis, posticipano di un'ora l'uscita e il rientro a casa. Fa eccezione Napoli dove «le categorie professionali non dipendenti tra le sette e le venti e trenta sono in continuo movimento, con più orari di punta in corrispondenza delle ore nove, tredici, sedici e venti».

In generale per il 73% degli intervistati il traffico è peggiorato negli ultimi cinque anni: il malcontento degli abitanti per le condizioni locali della circolazione, in base allo studio, è manifestato dal 91% dei napoletani, dal 79% dei romani, dal 48% dei milanesi e dal 34 % dei bolognesi. L'uso dell'automobile, rileva il Censis, «è aumentato in misura sensibile: il 41% del campione dichiara di ricorrere alla macchina con maggior frequenza e solo il 22% ne fa un uso più limitato rispetto al passato». Le due ruote, tra biciclette e motorini, sono usate dal 12% degli intervistati, con percentuali comprese tra l'8% registrato a Milano e il 16% a Napoli.

Infine la ricerca indica «tre provvedimenti principali» che gli intervistati suggeriscono alle amministrazioni locali per migliorare le condizioni del traffico: la creazione di linee di trasporto su rotaia, l'aumento del parco dei veicoli pubblici, la realizzazione di parcheggi.

REGALATI BENI PER MILIARDI

Il Belpaese scopre di avere un popolo pieno di mecenati

ROMA — Quadri, pietre preziose, biblioteche e sculture, ma anche materiali radioattivi, immobili e terreni e perfino castelli. E ancora: patrimoni in monetine, computers e giradischi. L'italiano ha una gran voglia di regalare e lo fa in mille modi. Un fenomeno che «vale» decine di miliardi l'anno e che contrappone all'Italia dei «furbi» e dei «cinici» un esercito composto da tanti «Signor Rossi» che, senza clamore, decidono di donare i propri beni ad enti benefici, istituti di ricerca, scuole o università, associazioni o fondazioni. Si tratta dei risparmi di una vita o di «gioielli» di famiglia collezionati nel corso degli anni.

Quantificare il volume delle donazioni è complicato ma per avere un'idea si pensi che nella sola giornata di ieri si sono contati mezzo miliardo di lire in donazioni sulla Gazzetta Ufficiale, strumento capace ancora una volta di svelare le sfaccettature del Belpaese grazie alle pubblicazioni obbligatorie di annunci (in questo caso l'autorizzazione del prefetto ad accettare lasciti e regali). Sul quotidiano statale si legge ad esempio che l'Università di Padova ha ricevuto da aziende e cittadini varie apparecchiature bio-medicali ma anche assegni e denaro per un valore di 125 milioni, l'Università «Federico II» di Napoli ha invece accettato apparecchi elettronici, fotocopiatrici, denaro e «pietre dure e lavorate» (queste ultime da esporre nel museo di mineralogia).

La Gazzetta permette di gettare lo sguardo su una realtà fatta di generosità e fantasia assieme. Si tratta spesso di interi assi ereditari che vengono lasciati a sostegno di iniziative culturali, scientifiche o assistenziali; nessun «sospetto» quindi di utilizzo delle agevolazioni fiscali per gli atti di liberalità. Sovente dagli atti appare che si tratta anche di persone non in condizioni economiche elevate. I casi più frequenti di donazione sono quelli delle grandi aziende o degli enti finanziari per i quali la «beneficienza» è uno dei compiti istituzionali.

†

Il giorno 2 settembre

Lidia Gatnik ved. Dambrosi

ha raggiunto in Cielo il suo NINO.

La ricordano con amore i figli GIOVANNI (NINO) e ROBERTO, la sorella RENATA, la nipote GEMMA con la mama MARIA GABELLI, i nipoti RENATO e LOREDANA, le famiglie FRANCO e PAOLO DEBELLI.

L'ultimo saluto giovedì 5 settembre alle ore 13 in via Costalunga.

Trieste, 3 settembre 1996

Partecipa FRANCA DOLCETTA.

Trieste, 3 settembre 1996

Siamo affettuosamente vicini a NINO, ROBY e famiglie: THEA e FULVIO PELLEGRINI.

Trieste, 3 settembre 1996

Partecipano le amiche RINA e LIDIA.

Trieste, 3 settembre 1996

Ti ricorderemo con affetto: YOLANDA e RENATO.

Trieste, 3 settembre 1996

Si uniscono al dolore i cugini VASCOTTO.

Trieste, 3 settembre 1996

†

Il giorno 31 agosto a Gorizia serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari la nostra amata

Giovanna Kerin ved. Viezzoli

Ne danno il triste annuncio i figli ALFREDO e SILVIO con le nuore ELDA e GABRIELLA e le adorate nipoti ANNALISA e DILETTA.

I funerali si svolgeranno mercoledì 4 settembre alle ore 10.40 dalle porte principali del cimitero di S. Anna.

Trieste, 3 settembre 1996

Ci terremo sempre per mano.
- PIERINA e CECCI

Trieste, 3 settembre 1996

Ciao

zia Gianna

- FRANCO, MARISA, MICHELE

Trieste, 3 settembre 1996

II ANNIVERSARIO

Anna Kristofic in Zacconi

Sei sempre nei nostri cuori.

LAURA e GIUSEPPE

Trieste, 3 settembre 1996

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'

INGEGNER

Ernesto Gellner

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ARMIDA, la figlia ELEONORA, il fratello EDOARDO con LICIA, le sorelle GRETE con HELMUT e IRENE con TED, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo mercoledì 4 settembre alle ore 16 nella parrocchia di Roveredo in Piano (Pordenone).

Una S. Messa per il caro estinto verrà celebrata a Trieste mercoledì 11 alle ore 17, nella Cappella del Sacro Cuore in via Marconi 32.

Trieste, 3 settembre 1996

Partecipano commossi PAOLO e LILIANA VALENTI.

Trieste, 3 settembre 1996

Presidente, consiglio direttivo e soci dell'Associazione marinara ALDEBARAN si associano al grave lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico, vicepresidente

INGEGNER

Ernesto Gellner

Trieste, 3 settembre 1996

Vicini ad ARMIDA e NORA piangono l'amico fraterno

INGEGNER

Ernesto Gellner

- BIANCA, GIULIA, LINO

Trieste, 3 settembre 1996

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Elibani

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIETTA, il nipote WALTER con AVE e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 4 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 settembre 1996

†

Il giorno 31 agosto è mancato

Sergio Petruzzelli (Gigi)

Ne danno il triste annuncio i figli LIDIA con MAURIZIO e ANGELO con MARINA, i nipoti PAOLO e ROBERTO e parenti.

I funerali seguiranno mercoledì 4 corrente alle 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 settembre 1996

Il giorno 26 agosto si è spenta la nostra cara mamma e moglie

Angela Vidotto nata Bronzin

Con dolore lo annunciano a tumulazione avvenuta le figlie MARIA LUISA e PATRIZIA, il marito LORENZO, i nipoti, il fratello, la sorella e tutti i parenti.

Trieste, 3 settembre 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Perper

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Muggia, 3 settembre 1996

†

Come sei vissuta così te ne sei andata

Caterina Modolo ved. Armellin (Mamma Rosa)

Ti piangono i figli FULVIO con IOLANDA, MARIA con ROMANO assenti, la sorella, la cognata, i nipoti, i cugini, parenti e amici tutti.

Si ringraziano le persone che si sono prodigate per lei.

I funerali si svolgeranno mercoledì alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 settembre 1996

Si associa la famiglia SOSSI.

Trieste, 3 settembre 1996

Partecipano al dolore NIVES e CARLO.

Trieste, 3 settembre 1996

Partecipano al dolore ORESTE, SILVANA, ARIANNA.

Trieste, 3 settembre 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Eleonora Biondi ved. Bronzin

da Rovigno d'Istria

Ne danno il triste annuncio con profondo dolore, ma confortati da cristiana speranza, la figlia FIAMMA con PINO SANDRIN, i nipoti FULVIA, LUISA, GUIDO con DONATELLA, la sorella ANNA e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 5 settembre dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del Cimitero dove sarà celebrata la Santa Messa alle ore 12.

Trieste, 3 settembre 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Virginia Petrini ved. Godina

Ne danno il triste annuncio la figlia MERCEDE con SUSANNA, il figlio MARIO con LICIA e CLAUDIO, il fratello DANTE, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 4 settembre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 settembre 1996

E' mancato ai suoi cari

Gianni Deste

Lo piangono la moglie DORINA, il figlio DIEGO, il fratello NERI, la sorella MARINA unitamente alle famiglie DESTE, COLARICH, CAMBRUZZI.

I funerali seguiranno domani alle 9 in forma civile da via Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 3 settembre 1996

Mariella Leprini

Ciao carissima

zia

non ti dimenticheremo mai.
- ROSSELLA e DONATELLA

Trieste, 3 settembre 1996

Nel IX anniversario della morte del nostro indimenticabile

Stanko Pozar

lo ricordiamo con immutato affetto: i figli ALEX e SERGIJ con le famiglie.

Trieste, 3 settembre 1996

†

Ha lasciato la vita terrena la nostra buona e amata

Zora Bastiani in Visintini

Ne danno il triste annuncio il marito OMERO, i figli ANNAMARIA e GUIDO, il genero ARMANDO, la nuora ANNA MARIA, i nipoti LARA, MARTA e RENZO, la sorella MARIA, il fratello RODOLFO e parenti tutti.

Ringraziamo tutto il personale della Casa S. Domenico per le amorevoli cure.

Un grazie riconoscente alla meravigliosa famiglia FRANCESCO PASQUADIBISCEGLIE per il prezioso aiuto.

La cerimonia funebre si terrà mercoledì 4 alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Una Messa in suffragio verrà celebrata il 18 settembre alle ore 19 nella chiesa dei Ss. Pietro e Paolo in via Cologna.

Trieste, 3 settembre 1996

Sono vicine al dolore della famiglia: TOSCA, LINA e GIULIA CECILIA.

Trieste, 3 settembre 1996

Sono vicini a GUIDO e famiglia: ANGELA, MARIANO; STEFANIA, MICHELE; CINZIA, MAURO; LUCIANA, BRUNO.

Trieste, 3 settembre 1996

Improvvisamente ci ha lasciati il dottor

Giorgio Redivo (Studente)

di anni 68

Lo annunciano i familiari unitamente ai parenti tutti.

Le esequie si svolgeranno oggi, martedì 3 settembre, alle ore 17.30 nel Palazzo Municipale di Gradisca d'Isonzo.

Gradisca d'Isonzo, 3 settembre 1996

Partecipa sentitamente MARIO DEL PICCOLO e famiglia.

Gradisca d'Isonzo, 3 settembre 1996

MARIA GERMANI e figli ricordano fraternamente l'amico

Giorgio Redivo

Gradisca d'Isonzo, 3 settembre 1996

I dipendenti e i collaboratori della ditta IDROCALOR di BRUNO REDIVO si stringono alla famiglia.

Gradisca d'Isonzo, 3 settembre 1996

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Servolo Coslovich

Ne danno il triste annuncio la moglie AUGUSTA, le figlie ELIDE e MARIA, generi, le nipoti RAFFAELLA e SERENA, la sorella e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 4 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 settembre 1996

Partecipano al lutto MARIA, STELIO e LIUBA VIDONIS.

Trieste, 3 settembre 1996

†

Il 29 agosto si è spenta

Libera Blasich ved. Scarpa

di 95 anni

Ne danno l'annuncio la cognata GISELLA BIAGI, i nipoti BIANCA SEBASTIANI e CLAUDIO BIAGI con le rispettive famiglie unitamente ai nipoti SCARPA (Venezia) e rispettive famiglie.

Trieste, 3 settembre 1996

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto e partecipazione al dolore per la scomparsa del nostro caro

Bruno

ringraziamo sentitamente parenti, amici, conoscenti.

Famiglie BRADASCHIA

Trieste, 3 settembre 1996

M.O. / SADDAM FA MARCIA INDIETRO, MA PER GLI USA NON BASTA E SI MEDITANO RAPPRESAGLIE

Missione compiuta: via al ritiro

I guerriglieri curdi di Barzani, che aveva chiesto l'intervento di Baghdad, ora sono padroni di Arbil

NICOSIA — L'esercito di Saddam fa marcia indietro: alle prime ore di ieri si è ritirato dalla città di Arbil, nel Nord Iraq, che con centinaia di carri armati e pesanti bombardamenti aveva conquistato sabato. Ma non si è ritirato per timore di rappresaglie internazionali. «La missione è compiuta» e Baghdad aveva già fatto sapere di non aver ancora deciso di «ristabilire l'amministrazione governativa nelle regioni autonome» del Kurdistan iracheno.

Il ritiro, confermato da fonti dell'Onu, è confutato dai nemici di Saddam, l'Unione democratica del Kurdistan (Puk) di Jalal Talabani e l'opposizione irachena raccolta nel Congresso nazionale. Gli americani hanno definito «insignificante» l'entità del ridispiegamento delle truppe irachene.

La missione - insediare al potere nella città il Partito Democratico del Kurdistan (Pdk) di Massoud Barzani, che aveva chiesto l'intervento di Baghdad - ha avuto successo, nonostante fosse un'aperta sfida alla comunità internazionale. La bandiera gialla del Pdk sventola su tutti i principali edifici di Arbil e sul 'parlamento' curdo è stato issato il vessillo iracheno, ha detto il capo degli osservatori Onu.

I 'peshmerga' (guerriglieri) del Puk, avversari del Pdk, sono in rotta. Da Arbil sono fuggiti verso Suleimaniya, la città che domenica è stata accerchiata dalle forze di Saddam, bombardata, ma non espugnata.

Ancora non è stato reso noto il numero dei morti e feriti causati nei due giorni di battaglia, ma c'è chi parla di centinaia di vittime e migliaia di profughi. Un portavoce del Puk da Ankara ha tuttavia smentito le informazioni diffuse domenica da alcune fonti su presunte 'esecuzioni di massa' compiute dai soldati iracheni.

Per 36 ore, prima di andarsene, gli iracheni hanno rastrellato in cerca di oppositori tutta Arbil, che sorge nel cuore della 'zona di protezione' decretata nel 1991 per difendere dall'ira di Saddam la popolazione curda, che si era sollevata e chiedeva l'indipendenza. La 'zona di protezione' inizia dal 36/o parallelo e caccia Usa, britannici e francesi di stanza in Turchia dovrebbero farla rispettare. L'operazione decisa da Saddam è stata giudicata da molti una sfida alla comunità internazionale. A Washington il capo di gabinetto alla Casa Bianca Leon Panetta ha affermato di non voler dire come o quando, ma ha fatto capire che l'Iraq ne subirà le conseguenze.

Per 'tastare il polso' agli alleati, John Shalikashvili, capo di stato maggiore interarmi americano, è giunto la notte scorsa a Riad per un colloquio con i dirigenti sauditi, del quale nulla è trapelato. In mattinata è andato in Giordania, e si è sentito dire da re Hussien che «a nessuno dovrebbe essere consentito di approfittare della situazione in Iraq per interferire negli affari interni» di Baghdad.

La Giordania, ha detto il re a Shalikashvili, che in serata è ripartito per il Cairo, «sostiene il fraterno popolo iracheno e i suoi legittimi diritti di sovranità sul suo territorio».

Il segretario generale dell'Onu Boutros Boutros Ghali ha dal canto suo annunciato la decisione di rinviare l'applicazione dell'accordo 'petrolio contro cibo' firmato a maggio dall'Onu e dall'Iraq.

L'accordo, per la prima volta da quando l'Iraq fu sottoposto nel 1990 a sanzioni internazionali per l'invasione del Kuwait, consentirebbe a Baghdad di vendere petrolio per due miliardi di dollari ogni sei mesi. Parte dei proventi dovrebbe essere destinata all'acquisto di generi di prima necessità per la popolazione. La portavoce dell'Onu Sylvana Foa ha peraltro voluto precisare che Boutros Ghali ha deciso di rinviare la partenza di osservatori ed esperti del petrolio per Baghdad per motivi di sicurezza, e ha inoltre insistito sul fatto che la decisione non vuole essere una «misura punitiva».

Ma il sottosegretario al ministero della sanità iracheno Chawki Marcus ha subito detto che il rinvio dell'applicazione dell'accordo «è ingiustificata». «Ogni giorno di ritardo nell'applicazione dell'accordo - secondo Marcus - significa altre conseguenze mortali per la popolazione irachena».

Un soldato iracheno ad Arbil in una foto tratta da un video girato sul posto.

M.O. / UN AMMONIMENTO

Sta nei campi di oppio il segreto della pace fra Damasco e Israele

BEIRUT — Mentre il premier libanese Rafik Hariri e i candidati suoi alleati - componenti del governo-fantoccio comandato dalla Siria - hanno ottenuto una schiacciante vittoria nella terza fase delle elezioni parlamentari che si è svolta ieri nel collegio di Beirut, da Israele si lancia un'idea per costringere Damasco a riaprire il negoziato di pace. I risultati delle elezioni, accolti da aspre accuse di brogli e irregolarità, mostrano che Hariri e 13 dei candidati della sua lista composta da 17 nomi hanno vinto, così come cinque candidati dell'opposizione, tra cui l'ex premier Salim Hoss. Il candidato del movimento islamico filo-iraniano Hezbollah, Mohamed Berjani, invece è stato sconfitto. Ma testimoni e giornalisti hanno riferito che nell'uffico elettorale di Hariri agli elettori venivano date o promesse 100.000 lire libanesi (circa 100.000 lire italiane) affinchè votassero a favore del premier.

Intanto un ex responsabile dei servizi di 'intelligence' militare israeliana suggerisce come costringere Damasco a tornare al tavolo della trattativa: basta far capire agli alti dirigenti siriani che lo Stato ebraico potrebbe distruggere le coltivazioni di canapa indiana e di papaveri da oppio esistenti in Libano e dalle quali i vertici del regime traggono da anni enormi profitti.

In un editoriale dal significativo titolo 'Colpire dove fa male', apparso ieri sul quotidiano 'Jerusalem Post', Ron Tira dopo aver passato in rassegna i motivi culturali, sociali ed economici per cui Israele non può - a suo parere - sperare di intendersi con la Siria, conclude che una pace basata sull'apertura dei mercati «causerebbe la nascita di una borghesia siriana che sarebbe una grave minaccia per il regime, la cui priorità dominante, se non la sola, è di sopravvivere».

Per trattare «efficacemente il mondo di Assad» la risposta è nella droga perchè - scrive Tira - «i dirigenti siriani, come pure alti ufficiali dell'esercito e della sicurezza, guadagnano oltre un miliardo di dollari l'anno dal loro traffico di droga in Libano».

Stando a un rapporto del Congresso Usa, alti responsabili siriani come il ministro della difesa Mustafa Tlass, potenti capi dei servizi segreti come Gazi Kenaan e Ali Dubah e membri della stessa famiglia del presidente Hafez Assad sarebbero coinvolti nella produzione, la lavorazione e il traffico di stupefacenti che avvengono in Libano.

Mentre il grosso dei profitti andrebbe ai vertici del regime, aggiunge l'esperto, gli ufficiali siriani di grado inferiore guadagnerebbero in media 30.000 dollari l'anno - almeno 30 volte uno stipendio medio in Siria - da attività collegate al traffico di stupefacenti che, secondo fonti del Pentagono, «sono la colla che tiene insieme l'esercito siriano».

Lo Stato ebraico, conclude l'esperto, deve quindi inviare loro il seguente messaggio-chiave: «Ogni tentativo (siriano) di danneggiare gli interessi israeliani avrà un prezzo»: «il sapere che le loro coltivazioni di canapa indiana e di oppio e i laboratori per raffinare eroina potrebbero essere distrutti è un fatto che alla fine indurrebbe questa gente a drizzare le orecchie e prestarci attenzione».

I piloti iracheni si addestrarono in Italia sui «Pilatus» svizzeri

GENOVA — Si addestrarono in Italia e Spagna, nel 1987, i primi piloti iracheni dei «Pilatus», gli aerei di fabbricazione svizzera che secondo fonti curde sarebbero stati impiegati nelle recenti operazioni belliche contro le postazioni tenute dalle milizie curde. I corsi di perfezionamento, con simulazioni di attacchi a bassa quota, si svolsero nel marzo 1987 in Liguria, con base il piccolo aeroporto di Villanova d'Albenga. Gli aviatori erano alloggiati in un albergo di Alassio e si spostavano sempre con abiti civili e protetti da una ferrea e discreta cortina. Le loro evoluzioni ai comandi del biposto turboelica, in grado di trasportare un carico bellico pari a oltre mille chili e di effettuare interventi di controguerriglia urbana, di polizia urbana e di bombardamento leggero, non passarono però inosservate. All'epoca venne aperta anche un'inchiesta da parte della magistratura italiana. Fu subito esclusa qualsiasi responsabilità delle autorità italiane. La Pilatus aveva permessi per consueti voli dimostrativi. Ma quando ci si accorse che in realtà si trattava di veri e propri cicli di addestramento, furono revocate le autorizzazioni. Tecnici svizzeri e piloti iracheni si trasferirono, non senza qualche polemica, nei più discreti aeroporti spagnoli. Sulla vicenda indagò anche la magistratura svizzera, per cercare di ricostruire tempi e modi delle forniture di aerei all'Iraq e, contemporaneamente, anche all'Iran.

Intanto proprio oggi la nuova crisi innescata dall'Iraq sarà il punto centrale dei colloqui che il presidente del consiglio italiano Romano Prodi avrà con i massimi dirigenti turchi: il presidente della Repubblica Suleyman Demirel, il premier Necmettin Erbakan - primo capo del governo turco espresso dal partito islamico - e il ministro degli esteri Tansu Ciller. La visita, la prima di un capo di governo italiano in Turchia da oltre 25 anni, servirà inoltre al rilancio delle relazioni politiche e commerciali bilaterali.

DAL MONDO

Indennizzi miliardari per le vittime del «guru del gas»

TOKYO — Shoko Asahara, il guru della Aum Shinrikyo (Suprema verità), è stato condannato ieri dal tribunale di Tokyo a pagare, assieme a altri due capi della setta dei gas, oltre 790 milioni di yen, circa 11 miliardi di lire, come indennizzo ad una ventina di vittime e 16 loro famigliari degli attentati nella metropolitana di Tokyo il 20 marzo 1995 in cui 12 persone morirono per il sarin e 5.500 rimasero intossicate. Il guru e i due altri imputati - il medico Ikuo Hayashi e il capo della divisione chimica Masami Tsuchiya - non si sono presentati. Essi restano in carcere, assieme ad altri 13 dirigenti, con l'accusa di strage in attesa della sentenza, che sarà con probabilità la condanna a morte per impiccagione.

La mitica Carnaby Street è stata messa in vendita

LONDRA — Carnaby Street, mecca della moda giovanile nella Londra degli anni Sessanta, è in vendita. Il gruppo olandese Wereldhave ha la proprietà di tutta l'area dal 1988 e l'ha messa sul mercato per 69 milioni di sterline (circa 170 miliardi di lire). Rispetto a trent' anni fa, quando le sue anticonformistiche e spumeggianti boutique dettavano legge su scala addirittura planetaria, l'isola pedonale di Carnaby Street è profondamente decaduta: i turisti ci vanno sì in massa ma per comprare cartoline, souvenir a buon mercato e maglie del più tradizionale e rispettabile cachemere scozzese. A dispetto del declino a livello di immagine negozi e negozietti di Carnaby Street rendono però come non mai: in affitti il gruppo Wereldhave incassa 5,8 milioni di sterline all'anno.

Il cuore di Robert Bruce, re scozzese riseppellito nell'abbazia di Melrose

LONDRA — Un cofanetto di piombo con dentro un cuore imbalsamato, che secondo la tradizione è appartenuto all'eroe dell'indipendenza scozzese, re Robert Bruce (1274-1329), ed è stato ritrovato la settimana scorsa, sarà riseppellito con tutti gli onori nella abbazia di Melrose, nella contea scozzese del Borders. Il cofanetto di fattura medievale era stato ritrovato una prima volta nel 1921 e, dopo essere stato deposto in un altro cofanetto di piombo, era stato nuovamente interrato. Del luogo si erano poi perse le tracce, fino al ritrovamento della settimana scorsa. Bruce divenne re di Scozia nel 1306 - raccogliendo l'eredità di battaglia di William Wallace, il contadino diventato famoso come Braveheart - e nel 1328 con il trattato di Northampton ottenne l'indipendenza dall'Inghilterra.

In Kashmir infuria la battaglia alla vigilia delle elezioni

NEW DELHI — Il Kashmir si infiamma alla vigilia delle elezioni: 30 persone sono morte ieri in scontri in diversi punti dello Stato indiano - sconvolto da una rivolta secessionista - dove, a partire da sabato prossimo, si terranno le elezioni per l'Assemblea provinciale. E' dal 1987 che lo Stato di Jammu e Kashmir, l'unico dell'Unione indiana a maggioranza musulmana, non ha un governo eletto ed è retto da un governatore nominato dal governo centrale. I combattimenti più aspri si sono verificati nel distretto di Bagdam, nel Kashmir centrale. Tra i guerriglieri, otto dei caduti erano militanti della «legione straniera» islamica. La 'Conferenza per la libertà', che riunisce i principali gruppi secessionisti del Kashmir, ha chiesto il boicottaggio delle elezioni.

GLI ALUNNI ALBANESI POTRANNO TORNARE A FREQUENTARE LE SCUOLE PUBBLICHE

Milosevic tende la mano al Kosovo

La Serbia riconosce Ibrahim Rugova come rappresentante di Pristina - Le pressioni degli Stati Uniti

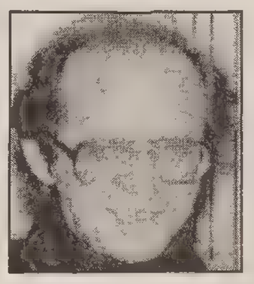
Servizio di
Mauro Manzin

ZAGABRIA — Il «Ghandi dei Balcani» ha vinto la sua prima importante battaglia. Ibrahim Rugova, leader degli albanesi del Kosovo, è riuscito infatti a imporre a Belgrado la propria politica della non violenza. Alle sue spalle c'è un forte alleato: gli Stati Uniti. La «guerra» non è ancora conclusa, ma l'accordo sottoscritto ieri tra il presidente serbo Slobodan Milosevic e quello dell'autoproclamata Repubblica albanese del Kosovo, costituisce sicuramente un momento storico per la martoriata popolazione di quelle terre, istituzionalmente serbe a tutti gli effetti dopo che lo stesso Milosevic revocò loro nel 1989 lo status di autonomia, ma popolate per il 90% da albanesi.

Il documento firmato ieri, con la mediazione della comunità di Sant'Egidio, è rimasto in forse fino all'ultimo per problemi di traduzione e chiude sei anni di boicottaggio attuato dagli albanesi nei confronti delle scuole serbe. E' stato così riconosciuto un sistema di educazione parallelo ed è stata altresì garantita la riapertura di tutte le istituzioni scolastiche e culturali chiuse dall'89. Gli alunni albanesi potranno ora uscire dalle case dove studiavano clandestinamente. Non è stata decisa una reintegrazione del loro sistema educativo in quello serbo, sarà comunque l'istruzione albanese a trasferirsi dalle abitazioni private alle scuole pubbliche.

Il «Ghandi dei Balcani» vince la prima battaglia

Ma c'è molto di più. L'accordo costituisce altresì il primo atto ufficiale con il quale Belgrado riconosce a Rugova il ruolo di rappresentante della popolazione albanese del Kosovo. Dietro a tutto ci sta anche lo zampino del presidente dell'Albania Sali Berisha, il quale si è congratulato con le parti per l'atto sottoscritto e con quanti (Usa in testa) lo hanno agevolato. L'entourage di Rugova ha dichiarato che l'intesa è stata raggiunta «senza condizioni ed è totalmente indipendente da altri futuri negoziati politici».



Washington nei giorni scorsi aveva fatto chiaramente capire a Milosevic che se non avesse risolto prima il «nodo» del Kosovo nulla si sarebbe mosso in relazione al riconoscimento della Repubblica federale di Jugoslavia (Serbia e Montenegro). Dall'inizio del conflitto nei Balcani gli Stati Uniti hanno più volte ribadito ai serbi che se avessero represso nel sangue la «rivolta» dei kosovari le bombe sarebbero piovute anche su Belgrado. Nella capitale serba c'è già chi, però (leggi i partiti di opposizione) prevede una contropartita che Rugova sarebbe pronto a «pagare» a Milosevic, con l'astensione degli albanesi alle elezioni del prossimo novembre. Il non voto degli albanesi del Kosovo, infatti, «regalerebbe» a Milosevic 12 seggi nel Parlamento federale e ben 25 in quello serbo.

Ora si tratterà di vedere quale sarà l'atteggiamento del «Ghandi dei Balcani», il quale dovrà fronteggiare anche la forte opposizione interna al suo movimento, dove si fanno sempre più insistenti i militanti che vogliono invece anteporre l'insurrezione armata al dialogo. Per ora i fatti hanno dato ragione a Rugova. Ma anche Milosevic dovrà adesso convincere i serbi di quella ex provincia autonoma della validità della propria strategia operativa. Molti, il criminale di guerra Arkan in testa il quale ha la sua sede a Pristina, capitale del Kosovo, vorrebbero impugnare il mitra piuttosto che sedere al tavolo della trattativa con gli albanesi.

FRA POCHI GIORNI S'INIZIA IN SVIZZERA LA SPERIMENTAZIONE DI «SERPENTINE»

Una cabina magnetica teleguidata è il tram del futuro

GINEVRA — La data fatidica è fissata all'11 settembre: quel giorno prenderà il via - anche se soltanto in via sperimentale - quello che viene considerato il più rivoluzionario dei mezzi di trasporto urbano.

Non è un'auto, nè un tram, nè una metropolitana ed è anche piuttosto brutto a vedersi: si chiama «Serpentine». I primi prototipi cominceranno a funzionare, su un percorso di qualche decina di metri, in occasione dell'annuale Fiera d'autunno della città svizzera di Losanna, dove è stato realizzato dall'ingegner Bernard Saugy.

I suoi critici l'hanno definito un incrocio tra un aspirapolvere e una teleferica. Ma sono gli ammiratori che contano e richieste di informazioni sono già giunte da tutto il mondo. Perchè si tratta di veicolo assolutamente silenzioso, non inquinante, economico e assai versatile dato che può servire da mezzo di trasporto sia individuale, sia collettivo.

Un signore in piedi sul bordo della strada impugna il telefonino e chiama la centrale: «Sono alla stazione e voglio andare all'aeroporto». Dopo un minuto arriva una capsula senza conducente che trae direttamente da sotto il manto stradale, senza batterie e senza fili, l'energia che le serve per funzionare. Il signore sale e la capsula si fermerà solo se vi saranno altre richieste - quattro persone in tutto - lungo la sua strada.

Durante il tragitto si aggancerà per tratti più o meno lunghi ad altre capsule simili, dirette nella stessa direzione. Tutte fileranno lisce, insieme o staccate, fra il traffico cittadino, muovendosi su una banda magnetica, diretta da una «mente» lontana che registra tutte le richieste e gestisce gli spostamenti.

Nel centro della città i tragitti dei veicoli «Serpentine» uniti in convoglio saranno invece prestabiliti come quelli degli autobus, con fermate a richiesta. Ma una volta giunto al capolinea questo tram del futuro si potrà frammentare in tante vetturette che potranno portare i singoli passeggeri verso casa.

Raggiunta la loro destinazione, gli utenti informeranno la centrale che la capsula è libera e questa provvederà a farle raggiungere nuovamente il capolinea, vuota o con a bordo altri passeggeri, che nel frattempo si saranno eventualmente prenotati usando computer posti a ogni angolo di strada.

Fornito di un sofisticato sistema di sicurezza, ogni veicolo di «Serpentine» è alto due metri e lungo 1,25 e raggiunge la velocità di 20 chilometri orari. Può viaggiare in salita, in discesa, solitario o in gruppo, di giorno o di notte, che piova o tiri vento, grazie a una banda di un centimetro di spessore, che corre sotto l'asfalto creando un campo magnetico che gli fornisce l'energia che gli serve. «Una vera rivoluzione», si compiace il sindaco di Losanna.

IL GIALLO DELLE DUE RAGAZZE DI LIEGI

La psicosi del mostro dilaga ormai in Belgio

BRUXELLES — Si tinge sempre di più di giallo la vicenda di Severine Potty e Rachel Legeard le due ragazze sparite giovedì scorso a Liegi e ritrovate sabato a Colonia: le analisi mediche cui sono state sottoposte hanno confermato infatti che le due ragazze hanno avuto rapporti sessuali nei due giorni durante i quali sono state in balìa dei rapitori.

Severine e Rachel, rinvenute profondamente addormentate su un prato vicino ad una piazzuola dell'autostrada a Colonia, hanno detto agli inquirenti di non avere il minimo ricordo di quanto è accaduto loro da giovedì a sabato. Stando ai genitori sarebbero state ipnotizzate o drogate dai rapitori. Le due ragazze hanno affermato di essere state avvicinate giovedì sera da un uomo di circa 40 anni, al volante di un'auto tedesca, che avrebbe chiesto loro informazioni, e di non ricordare più nulla da allora fino al momento del risveglio a Colonia.

Stando alla televisione belga gli esami medici cui sono state sottoposte le due ragazze non consentono per ora di sapere se i rapporti sessuali che hanno avuto durante il rapimento sono stati accompagnati da altre violenze. La polizia tedesca dal canto suo ricerca sempre attivamente il presunto rapitore, l'uomo che avrebbe avvicinato le ragazze a Liegi, di cui però finora non è stata scoperta l'identità. Le indagini sono seguite con emozione dalla popolazione belga, traumatizzata dalla vicenda del 'mostro di Marcinelle' Marc Dutroux.

Intanto sono ripresi da ieri mattina gli scavi a Jumet (sud del Belgio) nella 'casa degli orrori' di Dutroux, dove la polizia sospetta siano seppelliti altri cadaveri delle piccole vittime del 'mostro'.

Dopo le ricerche infruttuose della settimana scorsa, la gendarmeria ha fatto ricorso ieri ai mezzi pesanti: nel giardino della casa di Dutroux sono entrate in azione delle scavatrici che rivoltano il terreno fino ad una profondità di sei metri.

I cadaveri delle due prime vittime di Dutroux, le piccole Melissa e Julie - 8 anni, rapite, seviziate e lasciate morire di fame dal 'mostro' - erano stati trovati dalla polizia a metà agosto scorso sepolte nel giardino di un'altra casa di Dutroux ad una profondità di cinque metri.

Le ricerche sono state allargate ieri al giardino di una casa vicina, nella quale avrebbe alloggiato per un certo periodo un complice di Dutroux. Alle ricerche partecipano anche dei cani della polizia tedesca ed olandese specializzati nel ritrovamento di cadaveri sepolti sotto le macerie.

MINORI

Un altro austriaco è caduto nella rete

VIENNA — La polizia austriaca ha arrestato un'altra persona coinvolta nella vasta rete di sfruttamento della prostituzione minorile, che ha diramazioni nella vicina Slovacchia. A finire in manette è stato questa volta Miroslav M., cameraman disoccupato di 48 anni, cittadino austriaco di origine slovacca. L'arresto è avvenuto nella regione di Salisburgo.

Miroslav M., secondo gli inquirenti, avrebbe girato alcuni film pornografici con ragazze minorenni, insieme a Jiri K., il capo dell'organizzazione a delinquere già arrestato nei giorni scorsi a Vienna insieme a due complici. Come ha riferito il settimanale di Vienna 'News', la banda di Jiri K. offriva a clienti della capitale austriaca incontri a sfondo sessuale con ragazzine fra i 7 e i 13 anni di Bratislava, capitale della Slovacchia.

Intanto, si è appreso ieri che sono stati entrambi rilasciati i due uomini arrestati a metà agosto a Linz, capoluogo dell'Alta Austria, con l'accusa di abusi sessuali su bambini ospiti di un ostello per profughi.

SMENTITE LE ASSICURAZIONI DELL'AMBASCIATORE CROATO A ROMA: IL DECRETO NON SARÀ ABOLITO

Iscrizioni, resta il filtro etnico

Il deputato Radin denuncia: la norma è inserita nella proposta di legge sull'istruzione nelle lingue minoritarie

Servizio di
Alessio Radossi

POLA — Doccia fredda per la scuola italiana in Croazia. Smentite le dichiarazioni possibiliste dell'ambasciatore croato a Roma Davorin Rudolf, sulla soppressione delle «iscrizioni etniche»: il ministro dell'Istruzione Ljilja Vokic ha presentato un disegno di legge che mantiene e rafforza il «filtro» per i bambini croati che intendono accedere alle scuole della nostra minoranza. Un atto che, se approvato dal Parlamento nei prossimi giorni, rischia di portare alla chiusura progressiva di una parte delle scuole d'oltreconfine. A lanciare l'allarme è il deputato italiano al Sabor Furio Radin, che chiede maggiore chiarezza e trasparenza al governo, in vista dell'ormai prossima firma del trattato italo-croato sulle minoranze, previsto per la fine di questo mese. Nel mirino di Radin, vi è anche il pauroso vuoto di bilinguismo presente nelle istituzioni controllate dallo Stato. «Le dichiarazioni dell'ambasciatore croato a Roma Davorin Rudolf – spiega Radin – lasciavano sperare nell'abbandono del progetto delle «iscrizioni etniche» nelle scuole italiane in Croazia. Tuttavia esse vengono smentite dallo stesso ministro Ljilja Vokic (autrice tra l'altro del famigerato decreto, ndr). Verrà infatti presentata in questi giorni in Parlamento la versione definitiva della legge sull'istruzione nella lingua dei gruppi etnici minoritari con incluso l'articolo relativo alle iscrizioni, praticamente immutato rispetto alla prima versione.

«In esso si propone – prosegue Radin – che nelle scuole della minoranza possano iscriversi soltanto gli appartenenti alle stesse, i quali dovrebbero dichiarare la propria nazionalità (a sei anni!). In seconda istanza, è prevista l'iscrizione ai cittadini stranieri, mentre è prevista anche una deroga per gli alunni croati «qualora rimanessero posti liberi». Un termine quest'ultimo che risulta alquanto nebuloso, ma che è seguito da una puntualizzazione clamorosa: in questo caso le scuole (italiane) dovrebbero prevedere l'istruzione anche in croato.

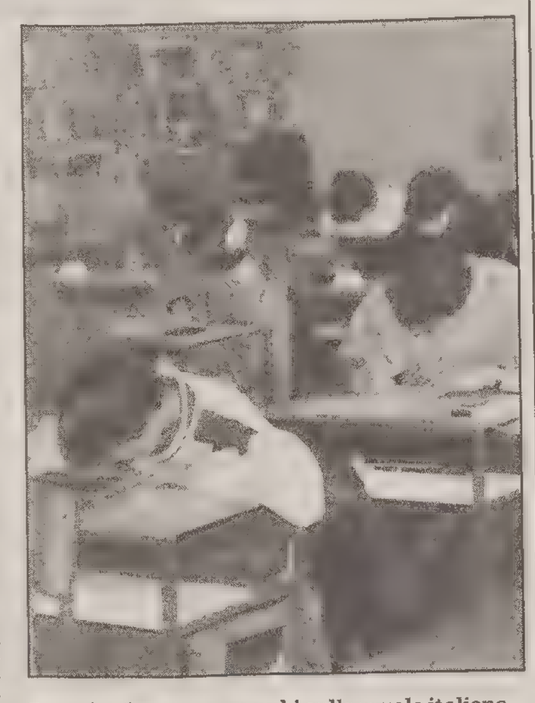
E ciò accade proprio alla vigilia della firma dell'accordo tra Italia e Croazia sulle minoranze: Roma deve chiedere precise garanzie

«Il governo – constata con amarezza Radin – non rinuncia al "filtro etnico". Se varata, tale legge imporrebbe ai genitori, che per l'80 per cento sono di nazionalità diverse, di dare un'identità nazionale già a sei anni, e anche meno, qualora volessero frequentare l'asilo. Si tratta insomma di una difesa a spada tratta della maggioranza».

Tale disposizione, secondo Radin, provocherebbe nel medio termine la chiusura di molte classi italiane e di alcune scuole, visto che gli alunni croati che frequentano le nostre istituzioni sono almeno un quarto del totale.

«È una cifra imprecisa – avverte Radin – in quanto non li abbiamo mai contati, dando così un apporto alla convivenza». La realtà è che le nostre scuole sono frequentate da circa 3 mila alunni e studenti, dei quali quasi mille sono di origine croata. Paragonando tale dato con il censimento del 1991, si deduce che la popolazione minoritaria in età scolare (6-19 anni) è in totale di circa 3 mila ragazzi. Ciò significa che almeno mille di questi sono iscritti nelle scuole croate. Quale conclusione? La percentuale di italiani nelle scuole croate è infinitamente maggiore di quella dei croati (la cui popolazione scolastica in totale ammonta a diverse centinaia di migliaia di alunni) iscritti nelle scuole italiane. «Ma non è questo che ci preoccupa, perché sarebbe un approccio nazionalista, e noi nazionalisti non siamo. Non possiamo però non constatare i crescenti problemi nel campo del bilinguismo». A Umago, per esempio, dove i giovani che dirigevano il traffico non hanno potuto indossare uniformi con la dicitura nelle due lingue, perché così aveva disposto il questore istriano. «È lo Stato dunque – osserva – che non intende inserire l'uso dell'italiano nelle proprie istituzioni (tribunali, anagrafe, polizia)».

«Mi chiedo – sottolinea Radin – se il premier Matesa, o il ministro Granic, non intendano dare precise garanzie in relazione a questi problemi. Noi italiani di Croazia riteniamo che la firma dell'accordo bilaterale (che io personalmente ho sempre sostenuto perché prevede non solo il mantenimento ma l'estensione dei nostri diritti), presupponga una soluzione immediata di questi problemi».

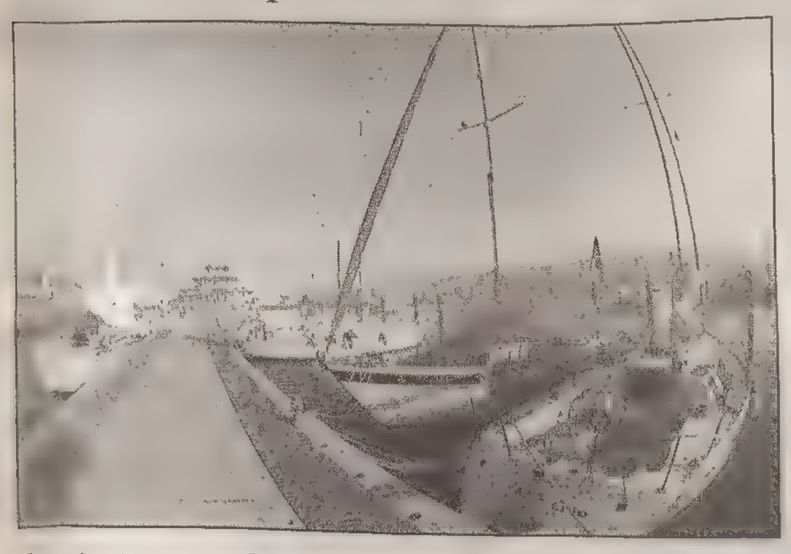


Tema in classe, nuove nubi sulle scuole italiane.

CLAMOROSA DENUNCIA DEL «CROUPIER DISSIDENTE» LIPOVEC AL PROCURATORE GENERALE DELLA SLOVENIA

«Il marina di Portorose è stato rubato»

Secondo l'ex dipendente del Casinò sarebbero state commesse gravi irregolarità nel processo di privatizzazione



Il marina di Portorose, la cui privatizzazione viene contestata.

PORTOROSE — Miran Lipovec non demorde. Il più noto «croupier dissidente» sloveno, da tre anni ormai a spasso per aver denunciato presunte irregolarità finanziarie al Casinò di Portorose, è ritornato di nuovo alla carica lanciando nuove accuse e nuovi veleni. Nel corso di una conferenza stampa questa volta ha puntato il dito soprattutto nei confronti di alcuni dei suoi ex datori di lavoro, contestando in particolare il processo di privatizzazione del Marina di Portorose.

«È stata una nuova ignobile rapina ai danni del patrimonio sociale - sono le parole del croupier disoccupato - anche nel caso della maggiore darsena slovena, una ristretta cerchia di persone con il beneplacito di potenti politici, si è impadronita illegalmente di una infrastruttura miliardaria, e ora fa quattrini a palate». Miran Lipovec, con grande teatralità e una invidiabile retorica, ha quindi annunciato di essersi rivolto direttamente al principale tutore della legalità in Slovenia.

«Questa volta ho giocato veramente l'ultimo asso nella manica. Finora tutte le mie denunce sono state cestinate; ora mi sono appellato personalmente ad Anton Drobnic, il Procuratore generale della Slovenia - ha continuato Lipovec il suo lungo atto di accusa - ho sporto precise querele nei confronti di quattro personaggi illustri. A questo punto sarà veramente interessante vedere quali provvedimenti concreti verranno intrapresi dal primo magistrato del nostro paese».

Ora nel mirino del croupier dissidente si sono trovati la responsabile dell'agenzia per la privatizzazione della Slovenia Mira Puc, l'avvocato di Stato, Ciril Koprivec, di Capodistria, il direttore del Marina di Portorose, Enes Lojo, e il presidente dell'assemblea dell'Azienda turistica sempre di Portorose, Boris Trbizan. Lipovec ha informato i giornalisti di aver inviato al Procuratore generale della Slovenia un dossier comprendente centinaia di cartelle dattiloscritte, nelle quali vengono contestati decine di presunti reati a questi quattro funzionari.

Infine il croupier ha invitato i giornalisti a seguire il processo d'appello che verrà celebrato martedì prossimo, 10 settembre, al Tribunale circondariale di Capodistria. In quell'occasione la Corte giudicante riesaminerà in ogni dettaglio un incartamento di oltre mille pagine, nel quale vengono illustrati i motivi del suo licenziamento al Casinò di Portorose, e i ricorsi dei suoi difensori.

NUOVA TRAGEDIA DELL'ARIA NEL CIELO DEL LITORALE: ANCORA IGNOTE LE CAUSE

Aliante precipita in volo: due morti

Si tratterebbe del pilota e del suo secondo, le cui generalità non sono state comunicate dagli inquirenti

AIDUSSINA — Nuova tragedia dell'aria nel litorale sloveno. Stando alle scarne notizie finora giunte, nel tardo pomeriggio di ieri un aliante con due persone a bordo, proprietà dell'Aeroclub di Bovec (Plezzo) è precipitato vicino a Dreznice. Si presume che nel grave incidente abbiano perso la vita il pilota e il suo secondo. Questi sono stati finora gli unici dati forniti dagli inquirenti, che cercano di far luce sulle cause che hanno provocato la disgrazia. Si tratta del terzo incidente aereo accaduto in questa zona dall'inizio dell'anno.

Top secret sono rimaste finora anche le generalità delle due persone che si trovavano a bordo del piccolo aereo. La dinamica dell'incidente è stata riferita da alcuni testimoni oculari. Verso le 16 di ieri i due piloti dilettanti, con alle spalle alcune centinaia di ore di volo, avrebbero indugiato più del solito prima di decollare dall'aerostazione di Bovec, nell'alta valle dell'Isonzo per una normale esercitazione di routine.

Poco dopo il decollo il velivolo ha compiuto un ampio giro di ricognizione sopra le vette delle montagne di questa zona. Più tardi l'aliante si sarebbe diretto verso la cima del Lopatnik; a questo punto improvvisamente l'aliante avrebbe tracciato alcune piroette nell'aria, schiantandosi nel giro di una cinquantina di secondi in un anfratto della montagna, vicino a Dreznice.

Sono scattati immediatamente i soccorsi. Oltre a uno speciale reparto della Protezione civile composto da esperti, sono entrati in azione anche i reparti di alpinisti di Bovec, decine di vigili del fuoco e un elicottero del ministero degli Interni, particolarmente attrezzato per interventi e salvataggi in montagna.
Ma non c'era nulla da fare poichè i due piloti sarebbero morti quando il velivolo si è sfracellato sulle rocce.

benzi

SLOVENIA Tallero 1,00 = 11,82 Lire*	
CROAZIA Kuna 1,00 = 287,27 Lire	
SLOVENIA Tallero/l 82,80 = 1030,65 Lire/l	
CROAZIA Kune/l 4,30 = 1235,28 Lire/l	
SLOVENIA Talleri/l 76,20 = 948,50 Lire/l	
CROAZIA Kune/l 4,00 = 1149,10 Lire/l	

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

Turisti, presenze record a Cherso e nei Lussini

LUSSINPICCOLO — L'arcipelago di Cherso e Lussino, assieme all'isola di Veglia, continua ad attirare il maggior numero di turisti nella regione del Quarnero. I circa 22 mila villeggianti registrati lo scorso fine settimana rappresentano il primato di presenze dal '91 in poi per ciò che riguarda l'ultima settimana di agosto. Tale record, come facilmente arguibile, si deve essenzialmente agli ospiti d'oltreconfine. Nei Lussini, nonostante le piogge dei giorni scorsi, i campeggi vantano ancora 4300 vacanzieri, 800 in più rispetto agli ospiti sistemati negli alberghi, che comunque espongono il tutto esaurito. Un trend – assicurano gli operatori del ramo – che dovrebbe tenere sino a metà settembre. Nella classifica delle presenze straniere nei Lussini prima posizione per gli sloveni, secondi gli. In calo invece i turisti nel Quarnero. Lo attestano i dati diffusi dalle autorità confinarie dei valichi di Rupa e Pasjak e del valico ferroviario di Sappiane: da venerdì a domenica mattina, ad abbandonare la Croazia sono state 93 mila persone con passaporto straniero, contemporaneamente sono arrivati 40 mila stranieri.

ISTRIA E FIUMANO, OLTRE IL 70% HA VOTATO

Bosniaci alle urne senza incidenti

FIUME — Una minuscola fetta dei destini bosniaci è stata decisa sabato e domenica scorsi anche nella regione del Quarnero e del Gorski kotar, da anni rifugio per migliaia di bosniaci fuggiti dagli orrori bellici nel vicino Paese. Sono stati 4661 i cittadini della Bosnia-Erzegovina con residenza in questa regione nord-adriatica ad aderire alle operazioni di voto, un voto che si inquadra negli accordi daytoniani e che comprende la necessità di avere un nuovo parlamento centrale e assemblee cantonali.

Nella regione di Fiume l'adesione al voto è stata discreta, quantificabile nella misura del 75,7 per cento degli aventi diritto, considerato che negli elenchi elettorali figuravano i nominativi di 6155 persone. Ciò che maggiormente ha fatto piacere è che durante le due giornate non si è avuto il benché minimo incidente o inconveniente. Tutto si è svolto senza problemi, minacce o provocazioni, e i bosniaci hanno potuto votare in un'atmosfera serena. Fiume, com'è intuibile del resto, è stata con 3119 votanti la città della regione con maggiore affluenza alle urne, seguita da Abbazia (424), dove però la percentuale dei voti è stata tra le più basse in Croazia, sul 60%, il che ha collocato la Perla del Quarnero sullo stesso piano di città quali Ragusa, Curzola, Ploce e Sisak. Evidentemente qualche bosniaco avrà preferito al voto le passeggiate sui lungomare della costa liburnica.

Ha votato a Fiume anche Fikret Abdic, leader musulmano inviso al potere centrale di Sarajevo e presidente del partito che prende il nome di Comunità democratica popolare (Ndz): «Le elezioni per la Bosnia che si svolgono in Croazia – ha dichiarato – sono state organizzate a puntino. Non credo sarà così in Bosnia, dove non sono garantite le libertà politiche e di stampa, non si può circolare liberamente e inoltre c'è tanta paura tra la popolazione. Il mio partito, ne sono convinto, riuscirà a imporsi in modo schiacciante».

Esente da intoppi anche il voto dei bosniaci in Istria, operazioni svoltesi a Pola, Albona, Parenzo, Rovigno e Umago.

Per quanto attiene alla Croazia, a votare sono stati 91 mila elettori bosniaci (77%). Pochi gli inconvenienti e tra questi da citare quanto accaduto a Ragusa, dove ai 963 profughi bosniaci sono state distribuite per errore le schede destinate invece ai serbi di Bosnia. Le urne sigillate verranno inviate stamane a Sarajevo, prese in consegna da funzionari dell'Organizzazione per la sicurezza e cooperazione in Europa e aperte dopo il voto in Bosnia del 14 settembre.

FIUME, PANICO ALL'ALBA DI DOMENICA

Buttato fuori da un locale si mette a sparare in aria

FIUME — Voleva vendicarsi per il maltrattamento subito da alcuni «buttafuori» nella popolare discoteca prelucana «Palladium», l'ex «Milde Sorte». E allora il 21.enne B.M., residente a Fiume, ha preso la pistola che teneva occultata nella propria automobile e ha esploso numerosi colpi in aria, spari che hanno provocato il panico tra gli avventori del ritrovo. Ben presto il fiumano è stato fermato da agenti di polizia e interrogato. Scontato il rinvio a giudizio per aver messo a repentaglio l'incolumità altrui.

L'episodio si è consumato intorno alle 5 di domenica scorsa, mentre il «Palladium» stava per chiudere i battenti. Testimoni oculari hanno raccontato alle forze dell'ordine che B.M. (fonti ufficiose della questura fiumana hanno fornito solo le iniziali dello sparatore) ha preso a baruffarsi con un paio di nerboruti addetti al servizio d'ordine del locale. Spicci e tutt'altro che teneri sono stati i metodi dei buttafuori, cosicché il giovane si è trovato ben presto cacciato a forza dal «Palladium». B.M. si è a quel punto recato nell'auto, parcheggiata a qualche decina di metri, ha preso l'arma e dalla strada che sovrasta la discoteca ha preso a sparare tenendo la canna verso il cielo, finché non ha vuotato il caricatore. L'aver voluto sparare in aria ha certamente evitato che l'episodio finisse molto probabilmente in tragedia. Scene di panico tra i clienti ma nessuno è rimasto ferito nella ressa creatasi. Subito dopo la sparatoria, una vasta area quarnerina e istriana è stata sigillata, cosicché a nemmeno due ore dalla vicenda B.M. è stato arrestato.

Interessante rilevare che i «Palladium» e in genere l'area di Preluca – tra Fiume e Abbazia – è sovente teatro di atti di cronaca nera. Lo scorso luglio un ex militare era stato fermato dopo aver fatto partire senza conseguenze alcune raffiche di mitra in prossimità del locale autocampeggio e contro lo stesso «Palladium» negli anni scorsi sono state lanciate ben tre bombe a mano in altrettante occasioni per regolamenti di conti tra bande rivali.

CAPODISTRIA, PROCESSO AL DROGATO MUGGESANO

«Condannato» a curarsi

CAPODISTRIA — Epilogo a sorpresa al Tribunale circondariale di Capodistria del processo celebrato nei confronti di un singolare «topo di automobili». Il Collegio giudicante ha condannato a 10 mesi di carcere il tossicodipendente Alessandro P., 28 anni muratore, disoccupato di Muggia.

Il giovane operaio edile godrà comunque dei benefici della condizionale. Dopo la lettura della sentenza la Corte ha perciò deciso l'immediata scarcerazione dell'imputato, il quale è stato inoltre espulso dal paese. Alessandro P. non potrà mettere piede in Slovenia per i prossimi due anni.

Alla fine di maggio il muratore aveva scassinato nel centro storico di Capodistria una trentina di automobili, asportando numerosi oggetti che poi ha tentato di vendere per acquistare droga. Il giovane era stato arrestato qualche giorno più tardi al valico di Skofije, mentre stava rientrando a Muggia. I giudici hanno dichiarato che durante la cinquantina di giorni trascorsi in carcere a Capodistria, in attesa del processo, il comportamento del muratore muggesano è stato veramente esemplare. Ed hanno tenuto conto dell'impegno di Alessandro (come abbiamo pubblicato sul giornale di ieri) di curarsi per abbandonare la droga, fonte, come da lui stesso ammesso, di tutti i suoi problemi.

L'operaio, che ha alle spalle una difficile storia di povertà ed emarginazione, si è anche parzialmente disintossicato e prossimamente verrà inviato in una comunità per il recupero di tossicodipendenti di Vicenza.

IN BREVE

Questa sera a Pola Consiglio comunale, ma non si sa dove

POLA — Occhi puntati questa sera sul Consiglio comunale, il quale dovrebbe eleggere la squadra di assessori che affiancherà il neo sindaco Giancarlo Zupic. Incerto anche questa volta il luogo della seduta. Duplice la convocazione: alle 18 in palazzo comunale, ma, se ciò non sarà possibile, alle 18.30 all'albergo Histria. Da rilevare che ieri si è riunito il gruppo dei consiglieri della Dieta democratica istriana negli ambienti del municipio. Un segnale di disgelo? Ma torniamo ad oggi. All'ordine del giorno della seduta, oltre alla fiducia alla nuova giunta, c'è anche il cambiamento di alcune disposizioni e del regolamento. Fra queste, quella che prevede l'ordine delle mozioni presentate dai consiglieri, che non sarà più discusso alla fine ma all'inizio di ogni seduta. Non è stato intanto ancora espulso dalla Ddi il «vecchio» sindaco Igor Stokovic, com'era in programma l'altra sera. La presidenza della sezione polese gli ha concesso una terza possibilità di difendersi di fronte ai membri dell'ormai suo ex partito, in quanto la sua esclusione appare, ormai, solo questione di tempo.

Pirano, decise sensibili diminuzioni nei (contestati) prezzi dei parcheggi

PIRANO — Modificate alcune tariffe dei parcheggi su disposizione del sindaco Franko Ficur. A Portorose la prima ora sarà gratuita, mentre si pagheranno 100 talleri (circa 1200 lire) per ogni ora successiva. L'abbonamento mensile è stato invece fissato a 2500 talleri (circa 30 mila lire). Modifiche anche nel centro di Pirano, teatro, le scorse settimane, di una dura protesta di commercianti e ristoratori che denunciavano un forte calo del giro d'affari. Gli interventi sembrano andare a loro favore. Fino al 31 maggio del 1997, l'abbonamento mensile per le persone fisiche operanti all'interno della zona interdetta sarà di 5 mila talleri (circa 60 mila lire).

Aperta la campagna abbonamenti del Dramma Italiano di Fiume

FIUME — Il Dramma Italiano del teatro «Ivan Zajc» ha aperto la campagna abbonamenti per la stagione '96/97. Tre i titoli in cartellone per una stagione tutta particolare, in quanto sottolineerà i cinquant'anni di vita della compagnia di prosa italiana. Il Dramma propone «Il campiello» di Carlo Goldoni, per la regia di Francesco Macedonio, «Shakespeare ed Elisabetta» di Miro Gavran, diretto da Nino Mangano, e «Il berretto a sonagli» di Luigi Pirandello, per la regia di Francesco Randazzo. Fuori abbonamento per i bambini verrà allestito lo spettacolo «... e poi la luna ci mette lo zampino». Autrice e regista Elvia Nacinovich. Gli abbonamenti si sottoscrivono nella sede della Comunità degli Italiani e presso le scuole italiane. La campagna resterà aperta tutto il mese di settembre.

«Ex Tempore» e «Mandracchio»: artisti fiumani i più premiati

ABBAZIA — Sandra Butorac (Fiume), Bozena Vincek (Abbazia) e Alessandro Vascotto (Trieste) sono i vincitori del del concorso internazionale di pittura «Mandracchio 96» che si è svolto lo scorso fine settimana a Volosca, cui hanno partecipato 158 artisti di sei Paesi. Per quanto l'Ex Tempore: primo premio ad Alen Florincic (Rabac), secondo a Zvijezdana Margus-Prohaska, terzo a Sinisa Lenac (entrambi di Fiume).

A UDINE

DAL **30** AGOSTO — AL **14** SETTEMBRE

FESTA DEL CLIENTE

... PER FORTUNA SI RISPARMIA

Ecco alcuni esempi:

NUTRIRSI

Panna da cucina "BAYERLAND" ml. 200
al lt. L. 4.750
~~L. 1.450~~
sc. L. 500 — **L. 950**

Mozzarella tris S. Lucia "GALBANI" gr. 125x3
al kg. L. 9.867
~~L. 5.800~~
sc. L. 2.100 — **L. 3.700**

Gorgonzola Gim "INVERNIZZI"
al kg. L. 21.900
sc. L. 7.300 — **L. 14.600**

Burro "CONSORZIO LATTERIE" gr. 250
al kg. L. 7.600
~~L. 2.850~~
sc. L. 950 — **L. 1.900**

Parmigiano Reggiano
al kg. L. 34.900
sc. L. 15.000 — **L. 19.900**

Speck trancio oro "GASSER"
al kg. L. 27.000
sc. L. 9.000 — **L. 18.000**

Cappelletti al prosciutto crudo "RANA" gr. 250
al kg. L. 10.800
~~L. 4.300~~
sc. L. 1.600 — **L. 2.700**

Prosciutto crudo disossato "S. DANIELE"
al kg. L. 38.900
sc. L. 10.000 — **L. 28.900**

Mortadella al pistacchio "IBIS"
al kg. L. 15.900
sc. L. 6.000 — **L. 9.900**

Prosciutto cotto Praga "DENTESANO"
al kg. L. 21.900
sc. L. 12.000 — **L. 9.900**

Lasagne al ragù
al kg. L. 12.950
sc. L. 4.350 — **L. 8.600**

Gelato gusti assortiti "BERTONA" kg. 1
al kg. L. 6.250
sc. L. 2.350 — **L. 3.900**

Minestrone "ARENA" kg. 1
al kg. L. 4.800
sc. L. 1.800 — **L. 3.000**

Fesa scelta di vitello
al kg. L. 25.850
sc. L. 9.050 — **L. 16.800**

Salsiccia di pollo
al kg. L. 12.900
sc. L. 4.300 — **L. 8.600**

Trote salmonate
al kg. L. 7.500
sc. L. 2.600 — **L. 4.900**

Pizza al prosciutto e funghi
al kg. L. 15.900
sc. L. 5.400 — **L. 10.500**

Acqua minerale naturale "GOCCIA DI CARNIA" lt. 1,5
al lt. L. 700
sc. L. 250 — **L. 450**

Birra "VILLACHER" cl. 33
al lt. L. 1.818
~~L. 950~~
sc. L. 350 — **L. 600**

Olio d'oliva "SASSO" cl. 100
~~L. 10.900~~
sc. L. 3.600 — **L. 7.300**

Spianarelle all'uovo "BARILLA" gr. 250
al kg. L. 4.600
~~L. 1.750~~
sc. L. 600 — **L. 1.150**

Riso risaia "SCOTTI" kg. 1
~~L. 4.350~~
sc. L. 1.450 — **L. 2.900**

Pomodorissimo "S. ROSA" gr. 700
al kg. L. 1.857
~~L. 1.950~~
sc. L. 650 — **L. 1.300**

Maionese "CALVE" tubo ml. 150
al kg. L. 7.333
~~L. 1.650~~
sc. L. 550 — **L. 1.100**

Caffè "LAVAZZA ROSSA" gr. 250x4
al kg. L. 16.200
sc. L. 5.400 — **L. 10.800**

ABITARE

Fustone "DIXAN" kg. 7,5
~~L. 26.800~~
sc. L. 8.900 — **L. 17.900**

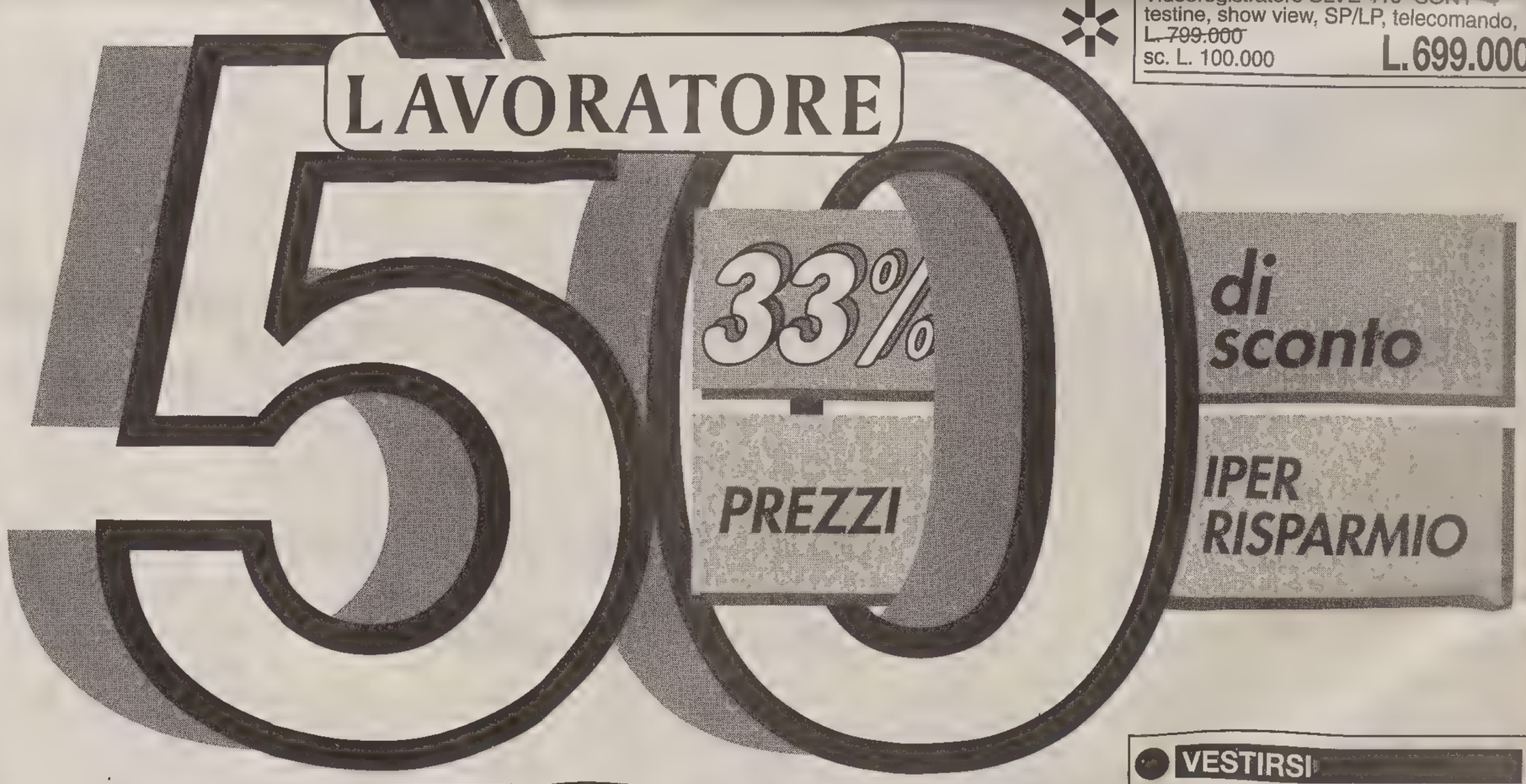
Detersivo liquido per lavatrice "DASH" lt. 3
~~L. 11.900~~
sc. L. 4.000 — **L. 7.900**

Ammorbidente "VERNEL" lt. 4
~~L. 7.700~~
sc. L. 2.600 — **L. 5.100**

Detergente liquido per piatti "NELSEN PIATTI" lt. 1,5
~~L. 2.800~~
sc. L. 950 — **L. 1.850**

Scopa telescopica Futura "TONKITA"
~~L. 11.800~~
sc. L. 3.900 — **L. 7.900**

Conf. 20 sacchetti pattumiera "VIROSAC" mis. 48x60
~~L. 1.400~~
sc. L. 500 — **L. 900**



LAVORATORE

UN MARCHIO PRESENTE SUL MERCATO FRIULANO DA 50 ANNI.
OGGI PIU' CHE MAI COMPETITIVO NEI NUOVI UNIVERSI DI ACQUISTO, PER NUTRIRSI, ABITARE, DIVERTIRSI, VESTIRSI. ABBIAMO RINNOVATO GRAN PARTE DELLE NOSTRE ATTREZZATURE PER SERVIRVI E ACCOGLIERVI MEGLIO, COSÌ COME ABBIAMO AMPLIATO L'OFFERTA DEI PRODOTTI PER RISPONDERE A QUALSIASI ESIGENZA. IN PIU' PER LA FESTA DEL CLIENTE GRANDI OCCASIONI A PREZZI STREPITOSI, CIOÈ, INCREDIBILMENTE BASSI. ALL'IPER LAVORATORE È PROPRIO PIACEVOLE FARE ACQUISTI: ARIA CONDIZIONATA, AMPIO PARCHEGGIO, ORARIO CONTINUATO E SEMPRE CON I PREZZI PIU' BASSI DEL MERCATO, TUTTO L'ANNO.

STRADA PER MARTIGNACCO

ACCANTO ALLA FIERA DI UDINE

A.P. L.TREVISAN

ABITARE

Moka expresso alluminio 3 tazze "BIALETTI"
~~L. 20.900~~
sc. L. 6.200 — **L. 14.000**

Confezione 300 tovaglioli monovelo bianchi "TENDERLY"
~~L. 4.400~~
sc. L. 1.500 — **L. 2.900**

Umido gatto "FELIX" gr. 405x3 gusti vari
al kg. L. 1.935
~~L. 3.550~~
sc. L. 1.200 — **L. 2.350**

Crocchette per cani "FRISKIES VITALITY" kg. 4
al kg. L. 1.573
~~L. 9.400~~
sc. L. 3.110 — **L. 6.290**

Congelatore orizzontale "IGNIS" mod. AFE 982 capacità lt. 201, surgelazione rapida, dimensioni: cm. 80x67x85
~~L. 445.000~~
sc. L. 50.000 — **L. 395.000**

Forno a microonde Elba "BY DE LONGHI" mod. MW167, lt. 15 combinato con grill, dimensioni: 49,5x33x26,5 — **L. 249.000**

Gratì "ARIETE" mod. 40 grattugia elettrica ricaricabile
~~L. 59.900~~
sc. L. 10.000 — **L. 49.900**

DIVERTIRSI

Olio "AGIP" SINT 2000 lt. 1
~~L. 9.400~~
sc. L. 1.900 — **L. 7.500**

Seghetto alternativo 350W, taglio mm. 55 "BLACK & DECKER"
~~L. 99.000~~
sc. L. 30.000 — **L. 69.000**

TV color 28" "MIVAR" S2 stereo, televideo, 40 canali memorizzabili, presa scart, misure: L cm. 79x H cm. 55 x P cm. 46
~~L. 790.000~~
sc. L. 91.000 — **L. 699.000**

Videoregistratore SLVE 410 "SONY" 4 testine, show view, SP/LP, telecomando,
~~L. 799.000~~
sc. L. 100.000 — **L. 699.000**

VESTIRSI

Jeans uomo "STONE WASH LEVIS 501" originale americano — **L. 79.000**

Felpa "FRUIT OF THE LOOM" colori assortiti — **L. 25.900**

Camicia uomo manica lunga in cotone fantasie assortite — **L. 19.900**

ORARIO
MARTEDI - MERCOLEDI SABATO
9.15 - 19.15
ORARIO CONTINUATO
GIOVEDI E VENERDI
9.15 - 12.45 / 15.30 - 22.00
DOMENICA E LUNEDI CHIUSO TUTTO IL GIORNO

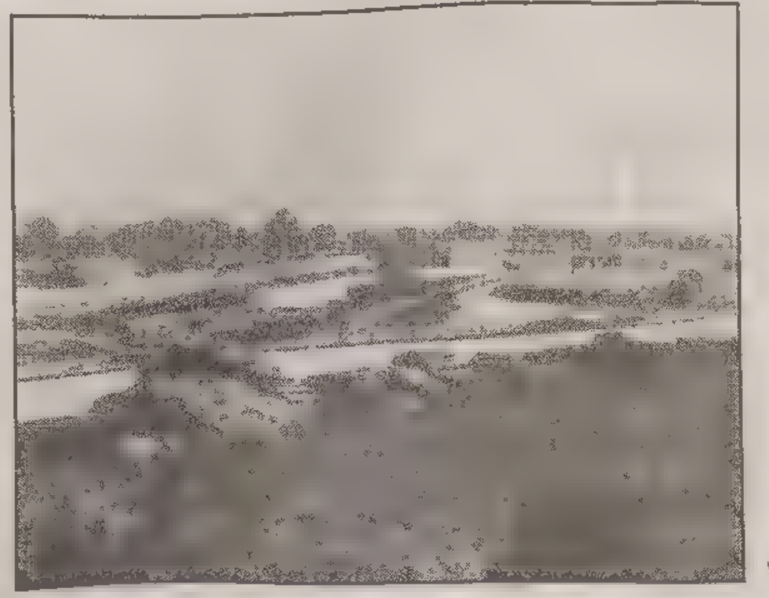
Effettuata comunicazione ex Legge N. 80 del 19/3/80 Offerte valide dal 30/8/96 al 14/9/96. Salvo esaurimento — Merce ed eventuali errori/omissioni di stampa

L'APPELLO DEL PRESIDENTE DEGLI INDUSTRIALI PITTINI AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA CECOTTI

«E' emergenza trasporti»

«Si convochi subito un vertice con i responsabili di Industria e Ferrovie per trovare rapide soluzioni»

TRIESTE — Il presidente degli industriali del Friuli Venzezia Giulia, Andrea Pittini, ha chiesto al presidente della giunta regionale, Sergio Cecotti, di promuovere un incontro di vertice Regione-Industria-Ferrovie affinchè «si definiscano soluzioni più rapide e strategie positive e convergenti perchè il Friuli Venezia Giulia possa dotarsi delle infrastrutture necessarie a svolgere il suo naturale ruolo di baricentro dei rapporti e dei collegamenti dell'Italia con il Centro-Nord e l'Est Europa».



A spingere il presidente degli imprenditori a fare questa richiesta è stata una lettera dell'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato Lorenzo Necci, il quale - riferisce lo stesso Pittini - «ha comunicato che per quanto riguarda il completamento della Pontebbana i lavori sono sospesi per problemi di permessi e le previsioni di conclusione arrivano alla fine dell'anno 2000, e anche le previsioni per l'adeguamento della tratta Monfalcone-Trieste sono tutt'altro che rosee quanto a tempi di realizzazione». «Queste notizie e quelle sull'alta velocità, che si fermerebbe a Venezia - aggiunge Pittini - sono una vera doccia fredda che non si può subire passivamente».

«Il nostro sistema portuale, in particolare, non può - conclude il presidente degli industriali - fare a meno di collegamenti ferroviari efficienti e veloci verso l'Italia e l'Europa, senza i quali: il porto di Trieste non potrà mai esprimere le proprie potenzialità di traffico 'oceanico' e internazionale; il potenziamento della capacità di Monfalcone - derivante dai lavori previsti dal progetto Snam, che nell'interesse generale mi auguro entri nella fase realizzativa al più presto - avrà una ricaduta soltanto limitata; Porto Nogaro, i cui fondali necessitano di un pur modesto adeguamento, non potrà contribuire allo sviluppo dell'area industriale dell'Aussa Corno».

Secondo il presidente dell'Assindustria Pittini il pericolo maggiore che corre in questo momento il Friuli-Venezia Giulia è quello di rimanere emarginati. Il potenziamento della fluidità e edella capacità delle linee di collegamneto con l'Europa sono quindi da ritenersi obiettivi assolutamente prioritari.

IN REGIONE

Lista Dini, «sorpresa» per il gruppo socialista

TRIESTE — Sorpresa, ma anche soddisfazione. E' questo il primo commento dell'assessore regionale Roberto De Gioia, esponente di spicco dei Socialisti italiani in regione, alla notizia della nascita del gruppo anche in consiglio regionale della Lista Dini-Rinnovamento italiano, che al più presto sarà formalmente costituito in sede di consiglio regionale grazie all'adesione degli ex leghisti Tanfani, Larise e Castagnoli oltre a Vazzoler. De Gioia, ricordando che a livello di parlamento il gruppo di Dini è unificato con quello dei Socialisti italiani e del Patto Segni, ha affermato ieri che con la nascita di questo gruppo si rafforza anche in Friuli-Venezia Giulia un dibattito politico che parte dal centro, guardando però a sinistra. L'assessore ha anche ricordato però che lo stesso raggruppamento della Lista Dini deve ancora chiarire nettamente la sua linea politica. Accanto alla sorpresa e alla soddisfazione c'è anche però da parte di De Gioia un po' di malcelata amarezza. L'assessore infatti ricorda di esser stato l'unico a suo tempo, ossia nel marzo del 1996, a cercare di raccogliere le firme necessarie, proprio per la presentazione della Lista Dini-Rinnovamento italiano sulla quota proporzionale. Il tentativo fallì per poco. «Allora fui lasciato solo. Vuol dire che ora il dialogo potrà riprendere su altre basi».

PRESENTATO IERI PERESSON

Ora anche Udine decide di affidarsi al city-manager

UDINE — E' stato presentato alla stampa Paolo Peresson, il nuovo «City manager» di Udine. Laureato in economia aziendale, Peresson, che ha 40 anni ed ha sottoscritto un contratto di tre anni, vanta esperienze in diverse aziende private, fra le quali la Zanussi e l'Aprilia; avrà - è stato precisato - «il compito di sovrintendere al processo di pianificazione generale dell'Ente, introducendo strumenti e meccanismi operativi finalizzati all'efficienza e all'efficacia complessiva della macchina comunale». Peresson, che collaborerà con il segretario generale, avrà anche il compito di coordinare l'attività di programmazione operativa dei vari settori nei quali è suddivisa la macchina burocratico-amministrativa del comune, con preventivo esame e successiva verifica dei piani di lavoro presentati dai Settori e dalle altre unità amministrative. Il nuovo City manager ha affermato di aver scelto l'impiego pubblico perchè rappresenta «un incarico più completo» che potrà dargli «parecchie soddisfazioni».

IN BREVE

Portogruaro e il Friuli I cittadini scelgono di restare in Veneto

PORTOGRUARO — Il referendum consultivo sul possibile passaggio del territorio di Portogruaro al Friuli-Venezia Giulia e quindi sotto la provincia di Pordenone è fallito. Nella giornata di domenica hanno partecipato al voto soltanto 9642 cittadini su 23125 aventi diritto. L'affluenza alle urne si è attestata su un 40,9 e quindi il referendum non è stato considerato valido. Per dovere di cronaca comunque, tra quanto hanno votato si è registrato un 80 per cento di «no» al passaggio al Friuli. Altra fatto curioso, è che un terzo dei cittadino che aveva ritirato il certificato elettorale non si è poi recato alle urne. nella stessa giornata di domenica i responsabili dell'associazione «Dai monti al mare», che aveva raccolto 2058 firme, per arrivare al referendum, ha presentato un esposto alla magistratura in quanto le matite usate durante la consultazione non erano quelle copiative, ma quelle normali e quindi facilmente cancellabili.

Più di seicento cavalli in fiera Rassegna di settore a Udine

UDINE — Il presidente dell'Ente Fiera di Udine, Maurizio Franz, ha presentato, in un incontro stampa, la fiera «Udinecavalli», che si svolgerà nei saloni di Torreano di Martignacco dal 6 all'8 settembre. «Udinecavalli - ha detto - non vuole ridursi ad una sorta di "tributo" in onore della tanto decantata razza friulana, la cui scomparsa viene fatta risalire ai primissimi anni del '900, ma intende essere un omaggio e una proposta di continuità per ciò che di meglio la tradizione e la passione hanno lasciato e a ciò che di nuovo è nato nel settore dell'allevamento equino nella nostra regione». Alla fiera «Udinecavalli» - organizzata in collaborazione con l'Ente nazionale cavallo italiano e con l'Unione nazionale incremento razze equine - parteciperanno oltre 600 cavalli.

Un corso nazionale della Cri Appuntamento a Codroipo

UDINE — Oltre 300 persone, tra operatori e accompagnatori, parteciperanno a Codroipo, dal 6 all'8 settembre, al quinto concorso nazionale di «Primo soccorso», organizzato dal Corpo volontari del soccorso della Croce Rossa Italiana (Cri). La manifestazione è stata presentata oggi nella sede della provincia, a Udine.

Il presidente del comitato provinciale della Cri, Mauro Delendi, ha ricordato che alle gare simulate di Codroipo arriveranno squadre di volontari della Cri di tutta Italia. I vincitori del concorso nazionale parteciperanno poi alle gare europee. Negli ultimi due anni, il concorso nazionale è stato vinto dai volontari della Cri di Codroipo, che ai successivi campionati europei si sono classificati all' ottavo e al quarto posto.

Allievi ufficiali e marittimi Prorogati gli aiuti di imbarco

TRIESTE — Sono stati prorogati per altri due anni gli aiuti dello Stato per l'imbarco degli allievi ufficiali e per la formazione professionale dei marittimi. Il decreto legge è stato approvato dal consiglio dei ministri nella seduta dello scorso 8 agosto. A darne notizia è la segreteria regionale della Federmar, federazione marittimi, aderente Cisal, che ha la sua sede a Trieste in via Ss.Martiri 6.

DURA PRESA DI POSIZIONE DELL'ASSESSORE DELLA PROVINCIA DI UDINE BANELLI

Gli enti locali si ribellano alle riforme

Chiesto l'intervento di Anci e Uncem: «Questa Regione ci fa rimpiangere quelle a statuto ordinario»

TRIESTE — Una vera guerra tra enti, o soltanto l'esigenza a tutti i livelli di far sentire la propria voce e le proprie ragioni? Per dare una risposta è ancora presto, certo è, però, che la lettera inviata ieri dall'assessore provinciale di Udine, Mario Banelli, pidiessino, agli organi di informazione rischia di segnare l'inizio di una delle più ampie polemiche a livello regionale sull'applicazione delle legge che prevede il riordino degli enti locali.

Nella missiva di Banelli, senza mezzi termini, anche se diplomaticamente, si attaccava frontalmente l'ipotesi di riordino in via di elaborazione da parte della speciale commissione del consiglio regionale, presieduta nientemeno che da un altro pidiessino, Michele Degrassi. Banelli infatti sottolinea con scandalo l'ipotesi di revisione e del ruolo delle comunità montane e di altri enti e strutture, aggiungendo poi come la Regione Friuli-Venezia Giulia a livello questa volta di produzione legislativa ha fatto rimpiangere di in non essere inseriti in una realtà a statuto ordinario «giacchè il confronto con molte di quelle e la nostra risulta impietoso se riferito ai concetti di federalismo unitario, cooperativo e solidale, di autonomia e sussidiarietà».

La conclusione di Banelli a questo punto è ovvia: «Le autonomie locali devono muoversi e farsi sentire, i prossimi sei mesi possono risultare decisivi». Quanto agli strumenti, Banelli indica le associazioni tra enti, quali l'Anci e l'Uncem, per arrivare a un disegno di legge autonomo proposto dagli enti locali.

Ma forse il motivo di tanto impeto, deve essere spiegato anche nel fatto che uno degli obiettivi, a lunga scadenza, della Regione e quello di arrivare a individuare realtà amministrative locali diverse da quelle che sono oggi le Province. E come assessore provinciale Banelli, ovviamente, si è sentito coinvolto in primo piano.

DA DOMENICA

Ingegneri A Grado il congresso nazionale

UDINE — Intensa stagione di convegni in Friuli. Verrà presentato ufficialmente oggi il XLI congresso nazionale degli Ordini degli ingegneri che si svolgerà, la prossima settimana, dall'8 all'11 settembre prossimo, con sede itinerante, tra Udine (solo l'assemblea dei residenti che è in programma domenica 8 settembre) e il palazzo regionale dei congressi di Grado dove invece si svolgeranno i lavori congressuali veri e propri, fino a mercoledì, giorno in cui si concluderanno.

La conferenza stampa si terrà alle 12 di oggi all'Astoria Italia di Udine alla presenza del presidente della Provincia di Udine Pelizzo, del sindaco di Udine Barazza, del vice presidente del consiglio nazionale degli ingegneri Dusman e del presidente di categoria dell'Ordine degli ingegneri per quel che riguarda la provincia di Udine La Pietra.

Al congresso parteciperanno circa 700 ingegneri provenienti da ogni parte d'Italia. E nel corso dei lavori si discuterà di vari argomenti, tra i qualil'incisività e l'importanza del ruolo esercitato dalle rappresentanze istituzionali delle categoria.

Si preannunciano importanti presenze, anche ministeriali, ed è pure prevista, in videoconferenza con collegamento da Bruxelles, la partecipazione di Emma Bonino, ministroeuropeo.

an. bo.

SECONDO UNO STUDIO DELLA REPLASTIC

Rifiuti, ma di plastica record di riciclaggio

ROMA — Sono i cittadini friulani e lombardi i più «riricloni» d'Italia, molisani e calabresi sono invece quelli meno attivi nella raccolta differenziata delle bottiglie e contenitori in plastica. La speciale classifica, aggiornata al maggio scorso, è stata stilata da Replastic, il Consorzio obbligatorio nazionale per il riciclaggio di contenitori in plastica per liquidi.

Il consorzio dà anche conto delle iniziative avviate nei vari comuni. A Torino Replastic e Amiat, l'azienda municipale per l'igiene ambientale, hanno siglato una convenzione per il potenziamento della raccolta differenziata, in base a a quale 1.000 cassonetti in lamiera con coperchio grigio sono stati messi nei punti di maggiore densità abitativa e sono stati stampati manifesti e pieghevoli nelle diverse circoscrizioni per abituare la comunità ad un comportamento più ecologico.

A Melzo (Milano) è stato inaugurato un nuovo stabilimento Select per la selezione dei contenitori in plastica, che ha un potenziale di trattamento di 12.000 tonnellate annue ed è il primo di quattro nuovi impianti di cui Replastic prevede l'avvio entro quest'anno. A Genova è partita la raccolta differenziata e in base ad un accordo fra Amiu (azienda municipale igiene urbana) e Replastic sono state collocate in città 300 «campane» gialle da 3,3 metri cubi di volume ciascuna.

D'ESTATE

Il verde locale «salvo» da incendi

ROMA — Estate «infuocata» sul fronte incendi. E' infatti più che raddoppiata, a luglio ed agosto, la superficie boschiva italiana percorsa dal fuoco, che è passata dai 18.300 ettari degli stessi mesi del '95 a 38.200 ettari di quest'anno (dall'1 luglio al 25 agosto). Raddoppiato anche il numero degli incendi nel periodo considerato, passato da 3266 a 6093. Ma questa volta per la nostra regione c'è da registrare un record del tutto positivo. In Friuli Venezia Giulia, come anche in Trentino Alto Adige non risultano incendi. Per quanto riguarda invece i dati negativi la Puglia, con 12.522 ettari bruciati, è la regione che ha subito i maggiori danni dal fuoco, seguita a distanza dalla Basilicata, con 7630 ettari (da sole, queste due regioni detengono la metà della superficie bruciata in Italia) e dalla Campania con 4782.

CACCIA AI COMPLICI DEL GIOVANE PRESO VENERDI' DAI CARABINIERI DI PORDENONE

Ricercati per l'agguato al prete

Un nomade della Bassa e uno di Trieste sarebbero i veri responsabili dei tragici fatti di Vivaro

PORDENONE — Hanno un volto due dei tre presunti aggressori di don Luigi Cappella, il sessantatreenne parroco di Vivaro ridotto in fin di vita la notte tra l'1 e il 2 luglio scorsi con una fucilata al polpaccio e decine di percosse al capo. Uno di loro, il trentasettenne Roberto Hudorovich, nativo di Trieste ma residente a Bagnaria Arsa (Udine), è finito in galera poche settimane dopo l'agguato, anche se gli inquirenti ritengono che la sua posizione sia marginale rispetto a quella degli altri. L'hanno catturato i militari dell'Arma in un accampamento vicino a Spilimbergo. Un blitz a colpo sicuro grazie alle risultanze investigative sulle quali era stata ricostruita l'identità dei malviventi. Nel corso dell'incursione i carabinieri hanno recuperato anche del materiale ritenuto molto importante ai fini dell'inchiesta. Dalla bocca dello zingaro, però, com'era prevedibile, non è uscito gran che, nessun tipo di collaborazione. Come i complici, Hudorovich deve rispondere – per il momento – di lesioni personali gravissime, rapina pluriaggravata, detenzione abusiva di armi e ricettazione sempre relativamente al fucile da caccia. Rispetto al suo caso, però, gli inquirenti sono piuttosto cauti e tendono a scartare un coinvolgimento diretto nel raid armato. Sono ancora latitanti invece il fratello Mauro, 36 anni, originario di Trieste e residente sempre a Bagnaria Arsa (ritenuto la mente della banda) e Valter Kari, 35 anni, nato a Gemona (Udine), ma residente nel capoluogo giuliano. I primi riscontri dimostrerebbero l'infondatezza della tesi secondo cui i tre si sono recati da don Luigi con intento ritorsivo per vecchie ruggini; l'unico scopo era quello di razziare quanto più possibile, anche se poi quella notte di sangue ai nomadi non fruttò un bel niente. Alle tre «belve» di Vivaro è attribuita anche la paternità dell'episodio avvenuto qualche minuto prima dell'agguato in quel di Tesis, quando inspiegabilmente vennero esplosi colpi d'arma da fuoco contro il centro abitato.

ma. bo.

DUE ARRESTI

Da Udine a Milano Poliziotti in missione

UDINE — Doppia operazione messa a segno in Lombardia della squadra mobile di Udine.

Due pregiudicati sono stati arrestati a Milano in due operazioni condotte dalla sezione antidroga della questura di Udine in collaborazione con i colleghi lombardi. Nella prima è stato arrestato Giancarlo Bandiera, 52 anni, nato a Milano ma residente a Reana del Rojale, condannato a una pena corrisponente a un anno e due mesi di reclusione e al pagamento di un milione di multa per tentata estorsione.

L'uomo, che aveva chiesto l'affidamento in prova al servizio sociale, si era rifugiato nel capoluogo lombardo dopo la decisione del giudice che, contraria alla sua richiesta, l'avrebbe portato in carcere.

Nella seconda operazione portata a termine sempre dagli uomini della questura di Udine in trasferta in terra lombarda, è stato arrestato, per detenzione di stupefacente, Luigi Santo Esposito, 38 anni, di Milano, trovato in possesso di dieci grammi di cocaina.

Gli agenti della questura di Udine sono arrivati a individuare Esposito seguendo un ragazzo milanese (incontrato casualmente e riconosciuto mentre erano nel capoluogo lombardo) da loro fermato a Lignano nei mesi scorsi, perchè in possesso di una modica quantità di stupefacente.

Al via la vendemmia: più abbondante dell'anno scorso

TRIESTE — La vendemmia 1996 sta per incominciare e, contrariamente alle previsioni avanzate nella scorsa primavera, i tempi della raccolta delle uve si sono normalizzati.

Nelle vigne e nelle cantine fervono i preparativi, mentre sono già iniziate le attività vendemmiali per le uve di pinot nero e dello chardonnay, che rappresentano la base per la produzione dello spumante e impegneranno i viticoltori per la prima decina del mese in corso.

Immediatamente dopo sarà la volta delle uve di vigne giovani. Per le altre si prospetta invece un rinvio della raccolta, motivato, secondo i tecnici della direzione regionale dell'agricoltura, dal riscontro di gradazioni zuccherine un po' elevate (soprattutto nel caso del pinot), o dalla presenza di acidità fisse troppo alte.

Per quanto riguarda la quantità del prodotto enologico ricavato dalla vendemmia 1996, l'uva che sarà raccolta dovrebbe essere di «quintalaggio» maggiore rispetto al 1995.

In primavera, nella fase della fioritura, l'andamento climatico era stato ideale, tale da far sperare in una resa superiore. Non ci saranno comunque esuberi di produzione in quanto tale riferimento è eseguito rispetto a una stagione vendemmiale (quella del '95), che era stata deficitaria. A ciò si aggiunge anche il livello di qualificazione dei viticoltori, che operano potature più incisive puntando ancora una volta di più sulla qualità rispetto alla quantità.

E' buona anche la situazione delle viti anche sotto l'aspetto fitosanitario. Gli osservatori delle malattie delle piante, organi periferici della direzione dell'agricoltura, ricordano infatti che le gradinate devastanti sono state per ora e fortunatamente soltanto di carattere locale, come nel nord est del Collio e nel Medio Isontino. Le ferite prodotte alle piante dai chicchi di grandine sono state cicatrizzate su consiglio degli esperti con l'irrorazione mediante diclofluanide o folpet, e sono quindi stati applicati formulati rameici.

La corretta osservanza dei calendari di lotta guidata ed integrata impostati dagli osservatori e dai gruppi periferici ha permesso di ben contenere le infezioni di peronospera e oidio, chiudendo la campagna all'inizio di agosto. E' questo un fattore positivo, che ha consentito di evitare l'apporto di zolfo sulle viti nel mese di agosto, in modo da evitare di incrementare nei mosti e nei vini gli eccessivi odori di feccia o mercaptani.

Avvocati speciali riuniti in convegno I loro clienti? Vino, uva e vigneti

GRADO — Le viti e i vini sono difesi anche da valenti avvocati esperti del settore. In questi giorni a Grado si sta infatti svolgendo il ventinovesimo seminario di diritto enoico dell'accademia degli avvocati tedeschi incentrato sul tema della riforma dell'organizzazione del mercato del vino in Europa. «Abbiamo scelto Grado – ha affermato il presidente dell'accademia, l'avvocato Hans Hermann Hieronimi – perché, data la sua posizione geografica, è il miglior punto di partenza per conoscere il Friuli-Venezia Giulia».

Agli oltre 100 partecipanti – il numero più alto sino ad ora raggiunto – parlerà anche un esponente italiano, ovvero l'avvocato Caviglia responsabile dell'Unione italiana vini. Il congresso – che si svolge nelle sale dell'Hotel Diana – si concluderà sabato prossimo 7 settembre.

Antonio Boemo

TRA IL 1945 E IL 1948 FURONO RECUPERATE SUL CARSO DAI VIGILI DEL FUOCO E DAGLI SPELEOLOGI 450 SALME DI CIVILI E MILITARI

Nel cimitero delle foibe, tra i corpi

L'agghiacciante bilancio di tre anni di attività registrato meticolosamente in un documento che ora riemerge dagli archivi storici

Specchietto dimostrativo delle foibe esplorate dalla Polizia Civile V.G. in collaborazione coi Vigili del Fuoco, coi rastrellatori di bombe e mine e con gli speleologi del comitato recupero salme di persone infoibate.

Numero progressivo	Data	Località	Nome della foiba esplorata	Profondità metri	Numero salme recuperate	Delle quali erano		Identific.		Salme di militari per nazionalità		
						Civili	Militari	Civili	Militari	Germ.	Italia	All.
1	21.11.45	S. Pier d'Isonzo	Fossa in Casada	1,00	1	1	-	1	-	-	-	-
2	22-11-45	S. Pier d'Isonzo	Fossa in Casada	1,00	1	1	-	1	-	-	-	-
3	29-12-45	Ronchi	Fossa Campo Aviaz.	1,00	2	1	1	1	1	-	1	-
4	08-01-46	Sistiana	Fossa Casello Ferr.		1	1	-	1	-	-	-	-
5	11-01-46	Terzo d'Aquileia	Fossa Mantaressa	1,00	1	1	-	1	-	-	-	-
6	26-01-46	Sesana	Pozzo di Sesana	19,00	2	2	-	2	-	-	2	-
7	21-02-46	Travesio	Fossa Monte Tamor	1,00	1	1	-	1	-	-	-	-
8	06-04-46	Eous di Balancetta	Fossa Monte 3	85,00	11	9	2	4	-	1	1	-
9	23-05-46	Sesana	Fossa Ponte Ferr.	2,00	5	5	-	-	-	-	-	-
10	17-08-46	Gropada	Pozzo di Gropada	72,00	5	5	-	5	-	-	-	-
11	18-08-46	Rifembergo	Locavizza Fossa	1,00	1	1	-	1	-	-	-	-
12	06-09-46	S. Michele del C.	Gabria-Fossa	1,00	1	1	-	1	-	-	-	-
13	23-09-46	Quisca	Colmo-Fossa	1,00	1	1	-	-	-	-	-	-
14	27-11-46	Lucinico	Blanchis-Fossa	1,00	1	1	-	-	-	-	-	-
15	29-11-46	Vallaria	Selisse-Fossa	1,00	1	1	-	-	-	-	-	-
16	11-11-46	Gorizia	Sella M. Santo Fossa	1,50	19	-	19	-	19	-	-	-
17	04-12-46	Villa M. Vecchio	Fossa	1,50	4	-	4	-	4	-	4	-
18	20-12-46	Quisca	Ficovizza	19,00	13	13	-	1	-	-	-	-
19	22-12-46	Poggio S. Valentino	Fossa in campagna	1,00	2	2	-	2	-	-	-	-
20	24-12-46	Biglia	Fossa in campagna	1,00	1	1	-	1	-	-	-	-
21	15-01-47	Biglia	Fossa in campagna		4	2	2	2	-	-	-	-
22	29-01-47	Vedripiano	Fossa in campagna		3	3	-	-	-	-	-	-
23	09-03-47	Canale d'Isonzo	Fossa Villa Marzia		7	-	7	-	7	-	7	-
24	19-03-47	S. Lorenzo	Grotta di S. Lorenzo	38,00	1	1	-	1	-	-	-	-
25	20-03-47	Monte Corada	Collubrida		19	-	19	-	19	-	19	-
26	01-04-47	Ternovizza	Grotta di Ternovizza	40,00	14	4	10	4	-	2	8	-
27	01-04-47	Prepotto-Aurisina	Abisso Prepotto	65,00	1	1	-	1	-	-	-	-
28	02-04-47	S. Antonio di Moccò	Fosso	1,20	7	7	-	6	-	-	-	-
29	17-05-47	Basovizza	Abisso Plutone	200,00	21	21	-	18	-	-	-	-
30	18-05-47	Padriciano	Abisso Padriciano	112,00	2	2	-	2	-	-	-	-
31	29-07-47	Cruscevizza	Abisso Pipenka	115,00	23	-	23	-	-	23	-	-
32	30-07-47	Volci	Grotta Volci	20,00	15	10	5	-	-	-	-	-
33	02-08-47	Cruscevizza	Ielenka Iama	52,00	156	94	60	-	-	3	2	3
34	03-12-47	Trebiciano	Caverna Brjana	60,00	1	1	-	-	-	-	-	-
35	05-12-47	Basovizza	S. Loren.-Iama Oslinka	67,00	2	1	1	-	-	-	1	-
36	09-12-47	Opicina			-	-	-	-	-	-	-	-
37	09-12-47	Opicina			-	-	-	-	-	-	-	-
38	11-12-47	Opicina		120,00	22	-	-	-	-	-	-	-
39	12-12-47	Opicina			-	-	-	-	-	-	-	-
40	12-12-47	Opicina			-	-	-	-	-	-	-	-
41	12-12-47	Opicina			-	-	-	-	-	-	-	-
42	12-12-47	Opicina			-	-	-	-	-	-	-	-
43	13-12-47	S. Croce			-	-	-	-	-	-	-	-
44	13-12-47	S. Croce			-	-	-	-	-	-	-	-
45	13-12-47	S. Croce			-	-	-	-	-	-	-	-
46	16-12-47	Opicina	Maciach	90,00	3	1	2	-	-	1	1	-
47	17-12-47	Opicina	Grotta Gigante	160,00	-	-	-	-	-	-	-	-
48	19-12-47	Opicina	Prazza Iama	104,00	4	-	4	-	-	-	2	-
49	23-12-47	Sales	Pozzo di Sales	5,00	-	-	-	-	-	-	-	-
50	23-12-47	Sales	Grotta di Sales	25,00	-	-	-	-	-	-	-	-
51	23-12-47	Sgonico	Grotta di Sales	32,00	-	-	-	-	-	-	-	-
52	23-12-47	Sgonico	Pozzo	59,00	-	-	-	-	-	-	-	-
53	23-12-47	Gabrovizza	Pozzo	99,00	-	-	-	-	-	-	-	-
54	23-12-47	Gabrovizza	Grotta	36,00	-	-	-	-	-	-	-	-
55	23-12-47	Prosecco	Abisso di Prosecco		32	1	31	-	-	-	-	-
56	08-01-48	Prosecco	Iama Korziska	42,00	2	2	-	1	-	-	-	-
57	14-01-48	Prosecco			-	-	-	-	-	-	-	-
		Gabrovizza	13 cavità		-	-	-	-	-	-	-	-
		Monrupino			-	-	-	-	-	-	-	-
58	24-01-48	Aurisina	Fossa in prato		1	1	-	1	-	-	-	-
59	05-02-48	Gropada	Grotta del Cane	47,00	8	8	-	2	-	-	-	-
60	13-03-48	Opicina	Pozzo a S.E. Opicina	19,00	-	-	-	-	-	-	-	-
61	13-03-48	Basovizza	Pozzo dei Colombi	80,00	-	-	-	-	-	-	-	-
62	17-03-48	Basovizza	Foiba a S.E. Basovizza	40,00	-	-	-	-	-	-	-	-
63	31-03-48	Basovizza	Fossa in prato a E.DS	2,00	14	1	13	-	-	-	-	-
64	06-04-48	Trebiciano	Fosse comuni	1,00	12	6	6	-	-	-	-	-
65	08-04-48	Basovizza	Fossa podere Mavez	1,00	1	-	1	-	1	-	-	-
66	15-04-48	Basovizza	Fossa p. Crismancich	1,50	9	1	8	-	3	-	5	-
67	13-04-48	Aquilinia	Fossa priv. via Flavia	0,50	2	-	2	-	2	-	-	-
68	16-04-48	N. E. Basovizza	Foiba non prec. espl.	1,50	1	1	-	-	-	-	-	-
69	19-04-48	Basovizza	Str. Trieste-Fiume fos.	2,00	2	-	2	-	2	-	-	-
70	20-04-48	Basovizza	Fossa tra 14-15.o Km	1,00	1	1	-	-	-	-	-	-
71	23-04-48	Basovizza	Foiba presso Poligono		-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE			464	217	247	61	53	60	61	3

L'ispettore Umberto Degiorgi riuscì a stilare un elenco delle località e di alcune vittime assassinate dai titini

Servizio di
Claudio Emè

TRIESTE — Settanta cavità sul Carso triestino e goriziano. Più di 450 poveri corpi riportati in superficie tra il 21 novembre 1945 e il 23 aprile 1948 dai vigili del fuoco. Con i pompieri collaboravano la polizia civile, il nucleo rastrellatori e gli speleologi del comitato recupero degli infoibati.

Nella tabella che pubblichiamo qui accanto compaiono le cifre dell'agghiacciante bilancio di tre anni di attività. La contabilità della morte: tanti civili, tanti militari, tanti riconosciuti, tanti ignoti. Grotta per grotta, località per località. Divisa per divisa. Tutto questo lavoro è attribuibile all'ispettore Umberto Degiorgi e ai suoi uomini.

Nella tabella compaiono anche nomi di grotte dove oggi gli speleologi scendono con le loro corde con una certa frequenza. Grotta di Ternovizza, grotta di San Lorenzo, abisso di Prepotto, abisso Plutone. All'epoca chi si calava sottoterra con le pesanti scalette di legno per recuperare i cadaveri, doveva farlo con la scorta della polizia. Così aveva deciso per precauzione il Governo militare alleato che rilasciava le opportune autorizzazioni. Lo ha confermato Galliano Fogar, segretario dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione, testimone di quegli eventi. Nei 40 giorni di occupazione titina di Trieste, Fogar assieme ad altri italiani del Comitato di liberazione nazionale come l'avvocato Ercole Miani, come l'ingegner Gianni Bartoli, aveva dovuto nascondersi per evitare l'arresto da parte degli jugoslavi. «Bisogna che questa gente sparisca una volta per tutte» si leggeva su un manifesto affisso in città in cui i componenti del Cln venivano definiti da sedicenti "antifascisti di Trieste" "quadracce nere che devastano, assassinano, incendiano, provocano". "Sparire una volta per tutte" all'epoca aveva un unico significato. Morte. O in foiba o fucilati.

«Alcuni degli speleologi impegnati nell'opera di recupero della salme dalle cavità erano iscritti al Partito d'azione - conferma Fogar. «Il gruppo si avvaleva della collaborazione del nucleo rastrellatori, una organizzazione benemerita che ha pagato con decine di morti la sua attività. Basti pensare a Duino dove furono dilaniati 15 volontari dallo scoppio di un camion carico di residuati. C'erano infine i pompieri e per sicurezza la polizia che presidiava la cavità».

I recuperi delle salme si sono succeduti in quei tre anni in un'area geografica limitata alla provincia di Trieste e a parte di quella di Gorizia. La superficie di intervento si è ulteriormente ridotta nel febbraio 1947, dopo la firma del trattato di Parigi. Il confine, o la linea di demarcazione, si è ulteriormente avvicinato alla città, scendendo da Sesana a Fernetti. Ovviamente nelle aree passate alla Zona B o meglio all'amministrazione jugoslava, nessuno del gruppo dell'ispettore Degiorgi ha più potuto operare.

C'è anche dell'altro. In alcuni degli abissi non sono state trovati delle salme. In altre la presenza di civili è preponderante sui militari. In altri ancora il rapporto si rovescia. Sta di fatto che alcuni crani sono stati trovati con un foro di proiettile proprio alla loro sommità. Difficile sostenere che si tratti di un morto in battaglia. Più facile pensare a una esecuzione a freddo.

Quisca, nei pressi di Gorizia, grotta di Figovizza: qui il 20 dicembre 1946 vennero recuperati 13 corpi. Le salme coprivano il fondo del pozzo profondo 20 metri. Nella foto un cranio con il foro del proiettile. (Archivio Istituto regionale per la Storia del movimento di liberazione)

DENUNCIO' AL PC CROATO GLI INFOIBAMENTI

Pino Budicin, comunista già nel '43 contro gli eccidi

TRIESTE — Il Partito comunista italiano fin dall'autunno-inverno del 1943 aveva protestato con i comunisti croati per gli eccidi perpetrati in Istria. Il primo ad alzare la voce contro gli infoibamenti indiscriminati era stato Pino Budicin, rovignese. Aveva protestato alla conferenza regionale del Partito comunista croato organizzata a Brgudan nel dicembre 1943.

Non era stato ascoltato, perchè secondo la maggioranza, in quel momento bisognava pensare unicamente a battere gli aggressori nazisti che avevano invaso l'Istria in seguito all'armistizio dell'8 settembre. Delle foibe e degli eccidi si sarebbe discusso a tempo debito.

All'epoca la Federazione di Trieste del Pci aveva contatti con Rovigno oltrechè con Capodistria, Pirano e Muggia, molto prossime al capoluogo giuliano. Con le altre località nulla o quasi. Forte invece l'organizzazione slovena e croata. Dopo l'8 settembre a Pisino si costituì un governo insurrezionale croato. A fine mese irrupperro in tutta l'Istria i rinforzi tedeschi della famigerata divisione SS "Prinz Eugen" e della "Leibstandarte Hitler". Devastarono e massacrarono. Pisino fu bombardata dagli Stukas e molti abitanti figgiti nei campi furono mitragliati. Albona e l'Arsa furono mese a ferro a fuoco. Altre atrocità tedesche a sulla strada di Barbana e a Gimino. A Canfanaro il parroco fu impiccato sulla piazza.

«Hunde weg, cani via» era la risposta a chi chiedeva un lasciapassare.

Pino Budicin, il comunista italiano che aveva protestato per le uccisioni indiscriminate delle foibe, fu ucciso pochi mesi più tardi dopo inenarrabili sevizie dai fascisti di Rovigno. Il vecchio padre chiamato sul posto, non riconobbe il corpo del figlio. Il suo posto alla guida del partito fu preso da fu preso da Antonio Vincenzo Gigante, brindisino, già del comitato centrale clandestini del Pci. Ora riparato in Istria dopo essere fuggito da un campo di internamento con alcuni croati. Lui nella discussione sulle foibe aveva sconsigliato Budicin di non insistere, pur condividendone le tesi. «Ora è il momento di battere i tedeschi».

IL RACCONTO DI GIOVANNI RADETTICCHIO, MILITE DI SISSANO, INFOIBATO

Viaggio all'inferno e ritorno

Dopo il volo in acqua spezzò il filo di ferro che gli legava i polsi e risalì in superficie

Servizio di
Mauro Manzin

TRIESTE — Qualcuno, da quelle voragini chiamate foibe, riuscì a uscire vivo. Un miracolo, certamente uno «scherzo» che il destino volle riservare ai carnefici di quelle vittime. Tra questi il signor Giovanni Radetticchio di Sissano, in Istria, milite del Presidio di Marzana. Il suo racconto reso al Comado alleato è raccapricciante. Venne prelevato dai titini il 2 maggio del '45 a casa sua per ordine di suo cugino, presidente del Comitato sloveno di Sissano, e fu portato assieme ad altri 5 arrestati alle carceri di Medolino. Dopo 6 giorni fu trasferito nelle galere di Dignano e poi, a piedi, raggiunse Barbana e successivamente Arsia. Niente cibo, solo percosse per quei prigionieri. La meta finale di quello che doveva essere un viaggio senza ritorno fu Pozzo Littorio. Qui tre detenuti, Borsi, Cossi e Ferrarin, furono costretti a correre piegati e a testa in giù contro il muro di una stanza. I tre, caduti a terra, furono presi a calci. Svennero. Poi rinvennero e i carcerieri fecero loro ripetere il macabro «balletto».

Giovanni sentiva gli altri prigionieri urlare per le botte e le torture che subivano. Per i titini loro erano tutti fascisti. Poi venne il suo turno. Trasferito a Fianona «mi spogliarono - raccontò - rinforzarono la legatura ai polsi (con il filo di ferro) e poi giù botte da orbi». Erano in cinque tra cui una donna. «Uno mi dava pedate, un secondo mi picchiava con il filo di ferro attorcigliato, un terzo con un pezzo di legno, un quarto con i pugni, la femmina mi picchiava con una cinghia di cuoio».

Giugno 1945: un corpo di un uomo in una grotta senza nome visitata dal Cai. (Archivio Istituto regionale per la Storia del movimento di liberazione)

Prima dell'alba in fila indiana con altri prigionieri Giovanni venne portato sull'orlo della foiba, mentre i suoi aguzzini dicevano: «La xe bela la foiba, xe anche acqua, potete fare il bagno». «Mi appesero un grosso sasso di circa 10 chili con del filo di ferro ai polsi già legati - raccontò - e dopo qualche istante mi spararono qualche colpo di moschetto. Dio volle che colpissero il filo di ferro e facessero così cascare il sasso. Io mi buttai e caddi illeso nell'acqua della foiba. Nuotando con le mani legate dietro la schiena sono riuscito ad arenarmi. Intanto continuavano a cadere gli altri miei compagni e dietro a ognuno sparavano raffiche di mitra. Finita di gettare l'ultima vittima fecero cadere nella foiba una bomba a mano per finirci tutti. Non ce la facevo più. Vincendo l'atroce dolore riuscì a spezzare il filo di ferro che mi serrava i polsi, straziando contemporaneamente le mie carni. Rimasi così, nella foiba, per un paio d'ore. Poi - proseguì Giovanni - sinceratomi che i miei sicari se ne erano andati, col favore della notte, uscii da quella che doveva essere la mia tomba e, scalzo, sanguinante ai polsi e alla schiena, mi nascosi in una buca. Sapevo che quei delinquenti dovevano tornare la notte successiva, avendoli sentiti dire che i prossimi li avrebbero gettati da un'altra parte dell'orifizio, per maggiore comodità».

Un terribile viaggio fino all'inferno e ritorno. Giovanni Redetticchio si nascose per sfuggire a una nuova esecuzione. La sua famiglia venne perseguitata. Alla fine raggiunse il Comado alleato e raccontò la sua storia, mostrando i segni sul suo corpo. «Ringrazio Iddio - concluse - per la mia miracolosa salvezza».

NEL 1943 A POLA SI OCCUPAVA DI FOIBE

Minacce a un pompiere

TRIESTE — Non fu facile il lavoro per i vigili del fuoco del 41° corpo di stanza a Pola. Molti non volevano che andassero a mettere il naso in fondo alle foibe. Un loro sottufficiale, come risulta da una deposizione verbalizzata, nell'ottobre del '43 ricevette una prima lettera minatoria, a mezzo posta, «scritta in lingua slava - si legge - timbri partigiani e provenienza Fianona», dove tutti gli infoibati venivano tacciati di essere fascisti. Ma non basta. Il mese successivo riceve una nuova lettera, in croato, con l'ordine di sospendere il lavoro iniziato «se non vuole lui stesso finire in foiba». Il vigile distrusse la missiva e proseguì la sua opera. Sul comandate Podrecca, invece, fu posta dai titini una taglia di 50 mila lire. Lasciò Pola e fu tenuto nascosto nel distaccamento dei vigili del fuoco di Isola.

AUTO CAMPOMARZIO

AUTO CAMPOMARZIO

ENNESIMA OCCASIONE PERDUTA: CASO EMBLEMATICO DI UNA CITTÀ CHE NON E' CAPACE DI ATTRARRE NUOVE IMPRESE

Colosso tedesco alza i tacchi e se ne va

Un'industria leader nella componentistica per automobili: si parlava di 250 posti di lavoro che avrebbero potuto diventare 400

Servizio di
Giulio Garau

Un colosso tra le industrie tedesche di componentistica per automobili, 400 possibili posti di lavoro. Una delegazione era giunta in città per conoscere le opportunità di insediamento. Se ne è andata dopo pochi mesi per colpa di un «sistema Trieste» che non ha funzionato.

Il fatto risale a diversi mesi or sono (tra l'estate '95 e l'inizio di quest'anno), ma la notizia è uscita solo in questi giorni, proprio mentre si sta discutendo sulla crisi senza fine della città, sul suo futuro e ruolo. Si tratta della Getrag, la più grande azienda tedesca di componentistica. Nel '95 aveva ottenuto un contratto dalla General Motors per realizzare tutti i cambi delle vetture da vendere in Europa. Si parlava di 250 dipendenti iniziali, che sarebbero divenuti 400 e anche del possibile utilizzo di personale della Fincantieri, in esubero, già specializzato.

Incontri con L'Assindustria, con l'Ezit e infine la Regione. Ma dopo poco la Getrag ha fatto le valigie. Il Comune, in particolare il sindaco, è stato avvisato quando era troppo tardi. Inutile il tentativo estremo del manager Gambardella di recuperare: la Getrag ha fatto sapere che la scelta è caduta altrove, al Sud (si parla della Puglia). Immediata la ridda di voci e polemiche. Chi parla di poca disponibilità, chi dice che all'azienda è stato riferito che in realtà di esuberi e personale specializzato non ce n'era. Altri che si è tentato di dirottare l'azienda su altri siti.

Per l'Assindustria, che ha fatto di tutto per assicurarsi l'azienda, un colpo duro da digerire. «Il fatto che un'azienda come la Getrag abbia scelto una località diversa da Trieste per insediarsi – commenta il presidente dell'Assindustria, Mauro Azzarita – dimostra che forse c'è qualcosa che non funziona a livello di promozione del Sistema Trieste e di azioni convergenti per raggiungere certi obiettivi. Noi ci siamo adoperati fin dall'inizio, e con intensità, per fare in modo che venisse scelta Trieste e se alla fine l'azienda ha preferito andare altrove ciò è molto negativo per l'immagine della città». Un commento amaro che si aggiunge a quello del sindaco Illy: «Purtroppo i rappresentanti della Getrag non sono venuti in Comune – afferma – ho tentato inutilmente, con l'ingegner Gambardella di rimediare. Era troppo tardi, avevano già deciso diversamente. Non so neppure se in città abbiano ottenuto tutte le informazioni sulla disponibilità delle aree, sulle agevolazioni e le opportunità che, come Comune, potevamo dare in maniera ampia, compresi i contatti con Fincantieri, anche se credo che questo compito lo abbia svolto l'Associazione industriali».

Nessuna notizia su eventuali "intoppi" all'Ezit. Il presidente Slocovich è fuori sede. «Non so di problemi – conclude Illy – anche se è certo che purtroppo abbiamo strutture oppresse da un sistema normativo inaudito. Basta vedere lo statuto dell'Ezit. E forse qui a Trieste siamo troppo austroungarici e se sappiamo che certe pratiche ci mettono del tempo lo facciamo presente».

Per l'assessore regionale all'industria, Gianfranco Moretton è una questione archiviata. L'incontro lo ricorda bene: «Sono stati ricevuti in pompa magna – ricorda –. Ho evidenziato loro tutto un ventaglio di possibilità per insediarsi nelle aree dell'obiettivo 2 ovvero l'Aussa Corno, il Monfalconese e l'Ezit di Trieste. Abbiamo parlato anche della manodopera e di dove trovarla. Hanno preso nota e poi non li ho più visti».

Quando i sindacati hanno saputo dell'opportunità sfumata hanno fatto fatica a nascondere irritazione. «Il problema non è tanto la Getrag. E' sapere perché non ha scelto Trieste – commenta il segretario Cgil, Bruno Zvech – . Per motivi economici? E' stata fatta un' istruttoria? Non vogliamo mettere croci a nessuno – conclude – gestire un'insediamento non è compito del sindacato. Certo è che tutti sembrano studiare strategie di rilancio. E poi capita che, quando qualcuno come la Gertrag mette gli occhi sulla città, per mille motivi logistici, di capacità attrattive, di manodopera, va a finire così. Non so con chi abbia avuto rapporti la Getrag. Certo è che la responsabilità della promozione del territorio spetta ai soggetti politico-istituzionali».

Incontri con gli industriali, all'Ezit e in Regione, ma non al Comune. Azzarita amaro: «Il sistema Trieste non funziona nella promozione»

STAMANE ALLE 10 UN DIBATTITO TRASMESSO SU RADIOUNO

Benzina agevolata e microchip: RadioZorro mette a nudo i rischi

Sale di tono la querelle sulle possibili truffe attraverso l'acquisto di benzina agevolata. La questione, sollevata qualche giorno fa dalla sezione triestina della Lega consumatori delle Acli, approda infatti stamane alla trasmissione «Radio Zorro», in onda poco dopo le 10 su Radiouno.

A discutere sulla gestione della benzina agevolata attraverso le «tessere a microprocessore», l'assessore regionale alle Finanze Oscarre Lepre, il segretario provinciale della Lega consumatori delle Acli Sergio Ramani, e il funzionario dell'Azienda speciale benzina agevolata (Camera di commercio) Paolo Esposito.

Dietro il tono ufficiale del tema, la convinzione della Lega consumatori sulla «vulnerabilità del sistema a tessere a microprocessore e Pos, troppo facilmente usabile per frodare. Lo strumento che autorizza il rifornimento agevolato – si legge in un documento inviato ad autorità regionali, comunali, prefetti, questori, camere di commercio e comandi dei carabinieri – non deve essere una banale tessera a microprocessore, passabile di mano in mano in modo incontrollabile, con i litri "dichiarati" erogati a prezzo agevolato digitati direttamente dal gestore dell'impianto (il primo ad essere "stimolato" dalla manipolazione di questi dati). Il sistema da adottare deve dare la sicurezza elettronica che il carburante venduto a prezzo agevolato sia effettivamente introdotto nel serbatoio del veicolo dell'avente diritto».

Donaggio: «Il problema di possibili truffe è già superato»

Ma da dove sorgono queste preoccupazioni? Ci sono casi verificati di tentata «truffa» ai danni dell'Erario? «Casi concreti non ne conosciamo – risponde Sergio Ramani, segretario provinciale della Lega consumatori delle Acli – ma presumiamo che si possano verificare delle truffe, o casi di evasione dell'Iva. Non vorrei che, in seguito a ciò, in un futuro lo Stato ci togliesse la benzina agevolata».

Il problema, ammesso che sussista, potrebbe eventualmente porsi dopo l'approvazione della legge regionale che estenderà la benzina agevolata (secondo fasce di prezzo) all'intero territorio del Friuli-Venezia Giulia. L'assessore regionale alle Finanze, Lepre, sottolinea che è una questione «di uomini, non di tecnologie. Il gestore deve verificare i dati di chi acquista la benzina agevolata. Comunque – prosegue – la futura legge prevede un sistema di controllo, gestito dalla Regione, che ogni 24 ore consentirà di conoscere i veicoli riforniti e i rispettivi proprietari, che verranno subito individuati in caso di consumi anomali. Quanto alla sicurezza della tessera a microprocessore – conclude – in alcuni Land della Germania viene usata come tessera sanitaria e come mezzo di pagamento».

L'iniziativa della Lega consumatori lascia piuttosto perplesso il presidente della Camera di commercio di Trieste, Donaggio: «Non vedo quale vantaggio possano trarre gli automobilisti regionali da eventuali prestiti di tessere quando saranno tutti ad averle. Mi sembra inutile riaprire un dibattito già risolto a livello internazionale. E poi – si chiede – se le Acli si preoccupano dei consumatori, dove sta l'eventuale truffa a danno dei consumatori stessi?».

In tutto questo discorrere si dimentica che la futura legge prevede pesantissime sanzioni a carico dei gestori che volessero «fare i furbi». «Alla terza truffa – spiega Ottorino Millo, presidente dei gestori triestini e vicepresidente nazionale della categoria – la Regione non consente più al singolo impianto di vendere carburante agevolato. Ciò significherebbe automaticamente un crollo nelle vendite e, dati i severi contratti che ci legano alle società petrolifere, la chiusura dell'attività».

Giuseppe Palladini

A UNA SVOLTA LE INDAGINI SULLA PROSTITUTA ASSASSINATA IN VIA DEL BOSCO LO SCORSO APRILE

Omicidio Chicco, poliziotto sotto accusa

Servizio di
Corrado Barbacini

Giuseppe Dominici, 36 anni, poliziotto in servizio alla squadra volante della questura, da ieri pomeriggio è formalmente accusato dell'omicidio di Susanna Chicco, la prostituta di 33 anni, trovata cadavere sabato 13 aprile nel pied-a-terre di via del Bosco 17.

All'uomo è stata notificata dai carabinieri del nucleo operativo di via dell'Istria un'informazione di garanzia firmata dal procuratore Filippo Gulotta. Contemporaneamente i militari hanno messo a segno alcune approfondite perquisizioni nella sua abitazione al civico 1-D3 di San Pelagio in comune di Duino Aurisina e nella casa di riposo Joan gestita dalla moglie Gabriella Corelli. Nulla è emerso sull'esito delle perquisizioni che si sono protratte fino a sera inoltrata. Gli investigatori hanno atteso che il poliziotto rientrasse dalle ferie trascorse in Calabria e poi, ieri pomeriggio, sono scattati con le perquisizioni. Inaspettati. Neanche i suoi superiori in questura sapevano delle indagini a suo carico.

Al nome di Giuseppe Dominici i militari ci sono arrivati al termine di un'indagine particolarmente difficile. I carabinieri sono partiti dall'indizio di due numeri di telefono cellulare, il primo appartenente a Dominici, anche se intestato alla moglie Gabriella Corelli, trovato in possesso della Chicco, l'altro della donna assassinata che il poliziotto teneva nella sua rubrica. Poi sono stati effettuati riscontri e verifiche che hanno via via confermato la presunta esistenza di un collegamento e di una conoscenza non solo professionale tra il poliziotto e la prostituta assassinata.

L'avviso di garanzia firmato dal sostituto Filippo Gulotta. I carabinieri sono arrivati all'uomo partendo da un numero di telefono

Ma non solo. Gli elementi oggettivi emersi dalle analisi e dai rilievi effettuati dalla scientifica avrebbero fornito anche altri supporti investigativi. Indizi questi che saranno ulteriormente esaminati dopo gli eventuali riscontri che potrebbero essere emersi dagli esiti del blitz di ieri.

Nei prossimi giorni il poliziotto dovrebbe essere interrogato dal procuratore Gulotta. Dominici era già stato sentito qualche mese fa nell'ambito della stessa inchiesta come persona informata sui fatti. Ma la sua prima deposizione non aveva convinto gli investigatori che avevano intensificato le indagini proprio in quella direzione.

Ma quale può essere stato il movente? Il magistrato non rilascia dichiarazioni ufficiali. Anche se si può facilmente intuire che Gulotta non abbia giocato ancora tutte le carte. Giuseppe Dominici proprio un mese fa era rimasto coinvolto in un episodio oggetto di un fascicolo giudiziario della procura presso la pretura riguardante una violenta baruffa con un vicino di casa. Qualche anno fa il suo nome era stato fatto nel corso di un'inchiesta relativa al pestaggio in questura di uno studente sloveno bloccato da una volante dopo un tentato furto.

Una svolta dunque nelle indagini relative all'omicidio di Susanna Chicco. Gli investigatori hanno lavorato in silenzio seguendo tutte le piste senza trascurare nessun elemento. All'inizio dell'inchiesta era stato arrestato per estorsione e poi scarcerato Dino De Palma, 35 anni, il giovane che aveva materialmente rinvenuto il cadavere di Susanna Chicco. Quindi erano stati sentiti molti clienti della prostituta e anche un'amica e rivale, dal nome d'arte 'Elisa' di notte e durante il giorno infermiera al Maggiore. Poi il colpo di scena.

PARADOSSALE CASO ALL'ARRIVO DELL'ESPRESSO «GRECIA»

«Passaporto jugoslavo? Lei qui non può sbarcare»

Sul passaporto c'è scritto Repubblica federativa di Jugoslavia, Stato ormai dissolto. Eppure quel documento è di vitale importanza per Marku Fabijan, 25 anni, nativo del Kossovo. Perché? Per il fatto che per lui, disertore dall'esercito jugoslavo, necroforo a Pordenone, dipendente di una cooperativa e in regola con il permesso di soggiorno, quel passaporto è l'unico documento che può avere. Perchè se torna a Belgrado per farsi fare un altro passaporto finisce in galera,appunto come disertore.

La questura di Pordenone ha accettato già tre anni fa questo status timbrando prima di Ferragosto il suo passaporto con il visto di reingresso. Ma per la Polmare di Trieste quel documento sarebbe stato solo carta straccia se non si fosse mobilitato un vero e proprio movimento di solidarietà.

Ma vediamo come si sono svolti i fatti. A Pordenone come a Trieste i poliziotti portano la stessa divisa ma le norme rischiano di essere applicate diversamente, anzi in maniera opposta. Per questa ragione Marku Fabjian è stato bloccato dagli agenti l'altro giorno mentre stava scendendo dall'Espresso Grecia.

Gli agenti della Polmare hanno controllato il passaporto e, visto che era stato emesso da uno Stato che non esiste più, gli hanno detto: «Tu non puoi entrare in Italia. Questo passaporto non è valido». A nulla sono valse le sue proteste. L'uomo è rimasto sulla nave per un giorno; poi, ieri alle 11, è stato prelevato dagli agenti in attesa di chiarire la sua situazione. In fin dei conti c'era il visto di reingresso della questura di Pordenone.

«Ha un passaporto dell'ex Jugoslavia che non è valido per l'Italia. La sua validità è scaduta l'8 aprile del '93», hanno spiegato alla Polmare. «Sì, è vero che il suo è un passaporto dell'ex Jugoslavia, ma esistono alcune circolari che lo rendono non valido solo per gli sloveni e i croati, al contrario dei serbi o dei macedoni. Dunque, per noi, quel documento è valido», hanno risposto i responsabili della questura di Pordenone.

«Queste sono solo valutazioni della questura di Pordenone», hanno replicato gli agenti triestini. «Non si sono resi conto che quella persona non è né slovena, né croata», hanno tagliato corto i pordenonesi. Insomma, una situazione kafkiana della quale l'associazione per la pace del Friuli-Venezia Giulia si è interessata coinvolgendo direttamente i senatori Camerini e Semenzato. Intanto Marku Fabijan ha atteso le decisioni delle autorità senza poter nemmeno parlare con i giornalisti fino alle 11 di ieri, quando un agente della Polmare gli ha detto: «Vai pure, sei libero».

c.b.

CHI NON CHIUDE CHI CHIUDE INDISPENSABILE PER CHI RESTA

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565.

ACCONCIATURE

- **CLAUDIO HAIR STYLE.** Via Muratti 4/E, tel: 772400 orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2C, tel. 946820 orario 9-12.30/15-20, sab. 8.30-14.30.

ALIMENTARI

- **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20, tel. 370567. Continua l'offerta: prosciutto crudo 4 etti L. 10.000. Sabato non-stop. Consegne a domicilio. Associato Millionaire.
- **MERCATO DEL PROSCIUTTO.** Via Ginnastica 35, tel. 662400. Assortimento formaggi friulani. Associato Millionaire.

ANIMALI

- **NONSOLOANIMALI.** Via Udine 57/D ☎ 418996.
- **NONSOLOANIMALI.** Via del Roncheto 24/B ☎ 382141.
- **NONSOLOANIMALI.** Via Fabio Severo 33 ☎ 660209.

Tutte le linee alimentari cane e gatto, sempre presenti

AUTOLAVAGGIO

Autolavaggi SERVIZI NORD EST
Via Gambini 11 - Tel. 638068 V.F. Severo 100/a - Tel. 577956
Aperto tutti i giorni 8.30-12.30 / 15-19
Domenica 8.30-13

BIGIOTTERIA

- **LA PERLA.** Gall. Rossoni. Bigiotteria anallergica, in argento, novità. Infilatura collane e chiusure di tutti i tipi.

COLLEZIONISMO

- **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto attori, riviste moda, collezionismo in genere. Piazza Barbacan 1/A tel. e fax 631562.
- **LO SCRIGNO.** Compravendita antiquariato, collezionismo, oggettistica, curiosità. Piazza Cavana 1, tel. 303350.

CONCESSIONARIE

CONCESSIONARIA ŠKODA
Autoagenzia CLAUDIO
Tel. 370108 - Officina tel. 370096
Via della Geppa 8/12 - Trieste
Gruppo Volkswagen —APERTI TUTTO AGOSTO—

ELETTRAUTO

- **BOLDRIN ROBERTO.** Via D'Azeglio 20, tel. 767076. Montaggio antifurto, riparazione cruscotti digitali.

FOTOCOPIE

- **MAGIC DATA.** A colori o b/n. F. Severo 4/b, 361733.

IDRAULICA

- **TERMOIDRAULICA.** Condizionamento, manutenzioni, pronto intervento 24 h su 24 h. Tel. e fax 44837. Tel. 0330/405842.

IMP. ELETTRICI - RIPARAZIONI

RIPARAZIONI E IMPIANTI ELETTRICI
AUTORIZZATO ACEGA
preventivi gratuiti
MAIZEN
Viale XX Settembre 56, Tel. 574647

LIBRERIA

- **INTERNAZ. TRANSALPINA.** Via Torrebianca 27, tel. 662297. Guide-manuali-cartografia-letteratura, le migliori edizioni italiane/straniere!

PALESTRE

A OPICINA
la PALESTRA BODY LINE
Via S. Pellegrino 35, tel. 214195
ampio parcheggio gratuito
allenamento e dieta computerizzati, ginnastica dimagrante, aerobica, step, funk.

PANIFICIO - PASTICCERIA

- **PASTICCERIA PATTI.** V. Battisti 3, tel. 371592. V.le Sanzio 5/5, tel. 54305. Aperto domenica.
- **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 632117- Piazza Puecher 5, tel. 7606407. Domenica 9-13.
- **LA COCCINELLA.** Viale D'Annunzio 27, tel. 636355. Aperto domenica.

PESCHERIE

PESCHERIA
da "FABIO"
il pesce a Trieste
VIA GENOVA 10 ☎ 362859

PRONTO INTERVENTO CASA

- Vuotatura pozzi neri
- Disotturazioni canali e condotte in genere con operatrici ad alta ed altissima pressione

Pertot s.r.l. ecologia/servizi
PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24 ☎ 0337/543648

PULISECCO

- **PULISECCO MARIUCCIA.** Via Campanelle 108. Tel. 390861.

RISTORANTI

- **AL NUOVO ANTICO PAVONE.** Riva Grumula 2, tel. 303899. Pranzi e cene anche in terrazza. Chiuso domenica.
- **TRATTORIA TRIESTE MIA.** Piazza Benco 3. Tel. 631231. Cucina tipica triestina pesce e carne. Chiuso lunedì.
- **TRATTORIA «IL FRASCO».** Via Vecellio 1b - tel. 364420. Cucina casalinga triestina. Provate il nostro carpacio di struzzo. Chiuso domenica e dal 15 al 19.

SCUOLE DI LINGUE

- **CIRCOLO DI CULTURA ITALO-AUSTRIACO Piazza S. Antonio Nuovo 2, tel. 634738. Corsi di tedesco collettivi ed indviduali.**

TUTTOCASA

ATTENZIONE IL LADRO E' IN AGGUATO!!!
Serrature ✦ Casseforti
Porte blindate
FERRAMENTA DAMIANI
Via S. Maurizio 14/B - Tel. 771942

PREZZI ESAGERATI
SU TUTTE LE LAMPADINE A RISPARMIO ENERGETICO
OSRAM - PHILIPS - RADIO - MAIDA
a partire da L. 17.800
• Associato Millionaire •
MAIZEN materiali elettrici
TRIESTE - VIA GIULIA 5 - TEL. 635328
Lunedì pomeriggio APERTO

DIBATTITO SUL PROGETTO DI VIA CAPITELLI ALLA FESTA DELLA VELA

Cittavecchia, è stallo

Barduzzi: «Chiesti contributi alla Cee» - Venuti: «Il problema è politico»

Nulla di nuovo sopra Cittavecchia. Sotto, magari sì, ma quella è un'altra storia. Il dibattito allestito ieri sera dal Ccd, nell'ambito della Festa della Vela, conferma cose arcinote e rilancia ben poche novità. Da un lato c'è il Comune che, di fronte a un impasse ormai pluriennale del piano di recupero di via dei Capitelli, vorrebbe poter uscirne in qualche maniera. Dall'altra i costruttori, che sembrano talmente imbufaliti da essere pronti a qualsiasi tipo di reazione. Chi potrebbe biasimarli se un domani, di fronte al ritrovamento di un qualche altro reperto romano, decidessero di girare la testa dall'altra parte e darci giù di ruspa?

Paradossi a parte, nella vicenda in questione, come ha ricordato con spirito battagliero il presidente del Collegio costruttori edili, Venuti, a rimetterci è stata soprattutto la città. Privata ormai da quasi un decennio di una delle sue zone più caratteristiche, e stordita da sempre nuovi progetti riguardanti l'area in questione, uniti da una sola caratteristica: un margine di fattibilità prossimo allo zero.

Dove sta la colpa? Difficile a dirsi. Per fare chiarezza non sono bastati i quaranta (!) minuti dell'intervento dell'assessore Barduzzi, e neanche le critiche di Antonella Caroli, vicepresidente di Italia Nostra. Dice bene, la Caroli: «L'interruzione dei lavori deve servire per ricominciare da capo e con un maggior dialogo tra le parti». Giusto, ma su quali basi? Il problema, aggiunge Venuti, a questo punto è politico. Sta nelle incertezze patologiche di tutte, indistintamente, le giunte che si sono susseguite dall'87 ad oggi. Nei troppi referenti che bisogna consultare per mandare a compimento un elaborato. Nei "si dice" e nelle leggende metropolitane.

La Barduzzi butta sul piatto i 15 miliardi chiesti alla Regione dopo che, con lassismo suicida, il Comune nel '91 aveva dovuto restituire 4 miliardi già assegnati, le analoghe richieste rivolte alla Cee nell'ambito del piano Urban, e al Cer per poter preservare adeguatamente le scoperte archeologiche. Approderemo a qualcosa? Venuti è scettico, la Caroli se lo augura, la Barduzzi non può fare diversamente.

Nel mezzo resta Cittavecchia. Comprensorio da ripopolare, commenta il moderatore, Roberto Sasco del Ccd, visto anche che le ultime cronache prima del degrado parlavano di un abitante ogni 9 alloggi disponibili. Se ne parlerà, assicura la Barduzzi. Con i tecnici della Soprintendenza, in primis, per evitare nuovi "stop" ai lavori, e con gli stessi costruttori per "mirarne" l'intervento. «Il problema - sintetizza in finale Venuti - è che bisogna uscire dalle nebbie delle proposte incomplete». Ce la faranno?

Oggi ultimo giorno della Festa della Vela, con i saluti finali del segretario Marzi. di Marini e del coordinatore organizzativo Perossa.

Furio Baldassi

LEGA

Stasera alla Festa parla Maroni

La Lega Nord entra nel vivo della festa che si svolge in piazza Libertà.

Stasera alle 20.30 è infatti in calendario l'incontro con Roberto Maroni (nella foto), responsabile degli affari esteri della Lega e membro del comitato di liberazione della Padania. Maroni è stato anche ministro nel governo guidato da Berlusconi, leader di Forza Italia.

Domani sarà invece la volta di Pagliarini, presidente del Consiglio della Padania. Si tratta di due interventi che, in vista delle iniziative leghiste del 15 settembre, potrebbero assumere un certo contenuto politico.

La Festa della Lega proseguirà per tutta la settimana fra chioschi e momenti d'intrattenimento.

CONSIGLIO COMUNALE VERSO LA STAGIONE ELETTORALE

Cresce la tensione politica d'autunno, i capigruppo gettano acqua sul fuoco

Seduta dei capigruppo in vista della ripresa amministrativa e del consiglio comunale che si svolgerà lunedì. Il clima ieri era abbastanza sereno. Per la giunta non era presente il sindaco Illy, ma l'assessore Degrassi. Sulla richiesta di togliere in aula contenuto politico al dibattito d'autunno, per rasserenare gli animi in campagna elettorale, il capogruppo della Lista, Staffieri, ha osservato che qualora si adotti questa linea sul Piano regolatore, lo stesso dovrebbe essere fatto su altri argomenti, come ad esempio il caso delle precarie nelle materne, con relative statalizzazioni, un argomento caro al Polo.

Domani si riunirà la terza commissione nel corso della quale ci sarà un'audizione dei vertici dell'Act sulla convenzione Act-Comune relativa alla gestione dei parcheggi in superficie. Attualmente sono gestiti da cooperative private.

Nel corso della riunione sono state illustrate le risposte che il Comune invierà al comitato regionale di controllo a proposito dell'ordinanza istruttoria sul regolamento dell'assemblea cittadina. I gruppi si sarebbero dichiarati tutti favorevoli alla posizione di risposta assunta dal Comune.

MEDIATORE L'ASSESSORE DROSSI FORTUNA

Vertenza Cgil-Italspurghi forse verso la soluzione

Potrebbe sbloccarsi positivamente la vertenza tra la Cgil funzione pubblica e il consorzio di imprese, guidato dalla Italspurghi, cui il Comune ha affidato la gestione del servizio di asporto dei rifiuti urbani, dopo che la posizione della Crismani sea service, ditta che si era aggiudicata la stessa gara, è stata congelata per incompletezza della documentazione presentata.

Ruolo di mediatore ha avuto in questi giorni l'assessore Drossi Fortuna che ha ribadito la priorità di quanto previsto dal capitolato d'appalto e che aveva provocato la protesta di una trentina di ex dipendenti dell'Anua, la ditta che svolgeva il servizio fino a qualche settimana fa.

In pratica era successo che l'Italspurghi aveva riassorbito solo quattro dei 30 addetti e che la San Giacomo, l'altra impresa del pool insieme alla Sager, aveva assicurato l'assunzione dei rimanenti, ma a condizioni retributive inferiori. Il contratto prevedeva invece il trattamento retributivo paritetico. Un tira e molla sul quale è intervenuto il Comune, che ha confermato quanto previsto dal contratto.

Due i tipi del trattamento in questione: il primo, denominato Ausitra, prevede operazioni di spazzamento su marciapiedi e strade ed è meno oneroso per l'impresa, l'altro, più specificatamente riferito all'igiene ambientale, garantisce stipendi superiori e provvede alla rimozione dei rifiuti urbani.

L'assessore Fortuna ha precisato che il compito del Comune in questa fase è controllare l'avvenuto riassorbimento del personale della ditta precedente e, successivamente, la corresponsione del medesimo trattamento retributivo. In questi giorni gli incontri tra le parti si sono susseguiti alla ricerca di una soluzione che ottemperi a quanto previsto dall'appalto. «Da parte del consorzio – ha rilevato Marino Sossi della Cgil – ci sono i segnali di una disponibilità a risolvere nel modo migliore la questione».

AN SULLA PROPOSTA PROGRAMMATICA DELLA DORIGO

«Il trasformismo non paga»

«La politica dei trasformismi non paga, non si può governare la nazione con una coalizione, la Regione con un'altra in cui c'è anche la Lega secessionista dei bossiani Cecotti e Guerra e in Provincia e Comune cercare, solo ora, le alleanze più utili per poter continuare a comandare, visto che per certi personaggi la politica viene intesa solo come esercitazione del potere».

Lo afferma in una nota Paris Lippi, vicepresidente provinciale di Alleanza nazionale, in merito all'intervista del segretario del Ppi, Elettra Dorigo, comparsa nell'edizione di ieri del Piccolo. In essa la Dorigo aveva proposto una larga intesa programmatica nell'interesse di Trieste dalla quale, aveva osservato, An e Rifondazione si erano autoescluse in base a colloqui avvenuti in passato, proprio su questo progetto.

«Noi siamo disponibili - continua il comunicato di Lippi - a un dialogo e a un confronto con tutte le forze politiche che hanno a cuore gli interessi della gente, senza pregiudiziali e con le sole discriminanti dell'onestà, della capacità e della voglia di lavorare per Trieste: se il Ppi e la Dorigo non si ritrovano in questo quadro, allora a rimanere fuori gioco forse toccherà a loro».

Secondo Lippi «il Ppi di Trieste, come al solito, non perde l'arroganza dettata dai ricordi del bel tempo che fu, quando nella nostra città come Democrazia cristiana faceva quello che voleva».

L'OPINIONE

«Porto e collegamenti ferroviari viaggiano sullo stesso binario»

«A Roma deve arrivare un messaggio chiaro»

Mi permetto ancora una volta di rubare un po' di attenzione ai lettori del Piccolo per proporre alcune riflessioni ed una proposta che mi sono state suggerite proprio dai numerosi articoli pubblicati dal giornale negli ultimi giorni.

Mi riferisco all'inchiesta sulla crisi del comparto commerciale (con le allarmanti dichiarazioni sui livelli occupazionali rilasciate dal rappresentante sindacale Gherbaz), alle difficoltà di crescita del settore produttivo (ormai ridotto a minimi termini), all'attesa (purtroppo lunghissima) dell'off-shore mentre di simili strumenti, sia pur limitati, sembra si stia parlando in altre province italiane, e – ultimo in ordine di tempo – al tema dell'alta velocità e della velocizzazione ferroviaria, che sembra non trovare a Roma attenti e sensibili sostenitori della causa triestina.

Quasi a sintesi e chiosa di questi temi, sabato scorso Il Piccolo ha pubblicato in prima pagina un articolo che provocatoriamente titolava «Vediamola questa città», rimarcando come le allarmanti notizie sulla brusca frenata della produzione a livello nazionale poco aggiungono alla preoccupante (e per certi versi sconfortante) situazione locale che vive ormai da decenni una fase di mesta agonia.

Lo hanno già detto in molti, ma merita ribadirlo: di fronte a situazioni speciali bisogna reagire con azioni altrettanto speciali, e l'emergenza di Trieste giustifica pienamente (o meglio, richiede) prese di posizione nuove che, abbandonando le diversità di vedute ed i contrasti (legittimi o pretestuosi che siano), mirino all'ottenimento di obiettivi, magari minimali, ma concreti.

Penso innanzitutto all'off-shore e al dibattito locale sull'opportunità di accettare tutti i rilievi avanzati dall'Ue piuttosto che «rivendicare» per Trieste uno strumento più incisivo: posizioni discordanti in merito sono certamente legittime ma assai poco opportune nel momento in cui, al contrario, sarebbe bene dare il massimo supporto anche localmente all'azione del governo italiano a Bruxelles.

Evitiamo di emulare i polli di Renzo di manzoniana memoria dunque, cercando di superare gli ostacoli e le viscosità locali, poiché le battaglie in favore di Trieste si giocano a livello nazionale ed internazionale e richiedono tutte le nostre energie.

Mi rendo conto che tale affermazione rimane poco più che un buon proposito da fine estate se poi non lo concretizziamo in comportamenti coerenti e responsabili; ed è per questo che mi sento di avanzare – senza protagonismi o desideri di primogeniture – una proposta diretta e concreta su un tema strategicamente rilevante come quello della Tav e della velocizzazione ferroviaria.

La mia proposta è quella di attivare un'azione forte e coordinata tra tutti i soggetti che a vario titolo hanno responsabilità amministrative su questo territorio per portare a Roma un messaggio chiaro: Trieste non può essere ignorata o anche solo momentaneamente trascurata nel piano nazionale di sviluppo dei collegamenti ferroviari, poiché il suo sviluppo economico futuro è intimamente collegato a quello del suo porto le cui potenzialità dipendono strutturalmente dal livello di connessione con le reti internazionali del trasporto.

Diamo al governo – e magari anche ai nostri concittadini – un segnale tangibile di un nuovo corso. I dibattiti interni, dove possibile, facciamoli dopo, a risultato acquisito.

Adalberto Donaggio
presidente della Camera di Commercio

RUBINI DA MILANO SPOSTA IL TIRO DELLE CRITICHE DAL COMUNE ALLE FORZE IMPRENDITORIALI DELLA CITTÀ

«Chi ha i soldi non fa nulla per lo sport»

Compagnie di assicurazioni e commercianti invitati a investire in sponsorizzazioni e nell'organizzazione di manifestazioni

Servizio di
Silvio Maranzana

Bella gioventù, fisici marmorei, vestiti eleganti, automobili costose. La materia prima non manca, nè la baldanza fisica, nè il denaro, ma lo sport annaspa. A rilevarlo dopo averlo constatato de visu è il «Principe» Rubini, leggenda vivente dello sport italiano, che ha trascorso a Trieste una settimana e dopo quarant'anni è stato al bagno Ausonia dove, tra gli Anni Venti e gli Anni Cinquanta scherzavano e flirtavano campioni e campionesse di rilievo italiano e continentale.

Sabato sera a San Giusto durante i festeggiamenti degli atleti triestini che hanno partecipato ai giochi di Atlanta, Rubini, dal suo scranno di saggio e benemerito che tutti unanimente gli riconoscono, non ha rinunciato a fare il grillo parlante, affibbiando

l'etichetta di «bell'addormentata» a tutta la città, Comune compreso e invitando l'amministrazione a darsi una «smossa» in tema di impianti sportivi.

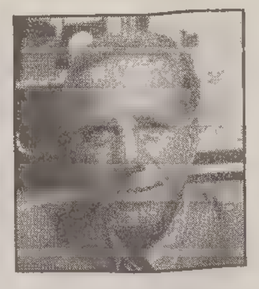
Brividi sono corsi su qualche schiena in piazza Unità. «Rubini ha inteso dire l'opposto -precisa l'assessore allo sport, Franco Degrassi -è la mancanza di concordia tra le componenti cittadine, la rissosità delle forze politiche, l'ipercriticismo talvolta anche dei cittadini che impedisce al Comune di portare rapidamente a

Sia il «Principe» (foto a sinistra) sia Borri del Coni (a destra) individuano nella piscina di 50 metri la macchia nera dell'impiantistica

compimento un programma di impiantistica che comunque sta procedendo, e bene.»

Passa direttamente al contrattacco invece il fiduciario provinciale del Coni, Stelio Borri: «L'intervento di Rubini, che abbiamo avuto il piacere e l'onore di ospitare, non ha rispecchiato, nel suo insieme, la reale situazione dell'impiantistica triestina. Si stanno realizzando o ultimando un'importante serie di impianti e di strutture, da tempo in attesa di attuazione, che consentiranno di potenziare l'attività sportiva. Di questo, il movimento sportivo della nostra provincia ne dà atto all'amministrazione comunale e per essa all'assessore allo sport Degrassi.»

Degrassi e Borri citano il nuovo palasport di via Flavia i cui lavori incominceranno a giorni, il palazzetto di via Calvola che sarà agibile tra un paio di mesi, la palestra di San Giacomo dove sono incominciati i lavori di scavo, il campo del Ponziana che attende solo l'ok dell'Azienda sanitaria, il campo di hockey prato di Prosecco che sa-



rà realizzato prossimamente.

Lo stesso «Principe», rientrato a Milano, smussa i toni della polemica. «Ho conosciuto Illy e Degrassi e mi sono sembrate due brave persone. Non intendevo attaccare il Comune. Il fatto è che sabato alla manifestazione pensavo di trovare troupe televisive, rappresentanze di tutti gli sport. Invece eravamo in quattro gatti. La città pulsa di un benessere diffuso, palpabile. Ci sono tanti commercianti, anche venuti da fuori, che hanno fatto fortuna a Trieste, grazie a Trieste e che non reinvestono una lira per la città, per i suoi giovani. Al massimo sanno protestare contro il centro chiuso. Le Generali sono entrate in Sistema Trieste. Si facciano ora avanti con interventi concreti anche il Lloyd Adriatico e la Ras.»

Nessuno offre posti di lavoro per chi ha tenuto alto il nome di Trieste e dell'Italia sui campi di tutto il mondo (vedasi lo sfogo del canottiere Riccardo Dei Rossi), un problema trovare due lire per organizzare qualche manifestazione, quasi impossibile reperire sponsor cittadini per le squadre di qualsiasi attività.

Per tornare all'impiantistica tutti riconoscono però che esiste un unico capitolo oscuro in un libro finalmente aperto. E' quello relativo alla piscina olimpionica che dovrebbe sorgere a Sant'Andrea, ma che è ancora arenata nelle secche della politica e dei suoi veti incrociati.

IN VIA TIMEUS E IN VIA PICCARDI

Due incendi in centro Paura e danni ingenti

Qui sopra, la famiglia Gasperini viene tratta in salvo dopo essere rimasta intrappolata. In alto, il solaio distrutto in via Piccardi. (Foto Marino Sterle)

Due incendi tra domenica notte e ieri sera hanno distrutto o resi inabitabili diversi appartamenti e soprattutto hanno provocato momenti di paura. Ieri sera, verso le 22, le fiamme si sono sprigionate da un appartamento dello stabile di via Timeus 7, adiacente all'«Hotel Istria». Una famiglia è rimasta bloccata al piano superiore, ed è riuscita a mettersi in salvo solo grazie all'intervento dei vigili del fuoco.

L'allarme è scattato quando gli inquilini si sono accorti del denso fumo che usciva da un appartamento del terzo piano, dove ha sede la soceità di servizi informatci «Indesia Group srl». Stando ai primi sommari accertamenti sembra che le fiamme siano state causate proprio da un corto circuito scaturito dalle apparecchiature o dal materiale elettronico che si trova negli uffici della società.

Diversi inquilini sono riusciti subito a fuggire, mentre la famiglia dell'architetto Lorenzo Gasperini, che abita una mansarda al quarto piano, è rimasta intrappolata. A causa del intenso e del denso fumo Gasperini, la moglie Emanuela Checchini (che tra l'altro è in attesa del secondogenito) e il loro bambino non hanno potuto lasciare l'appartamento finché non sono arrivati i vigili del fuoco che li hanno «liberati».

L'operazione non è stata semplicissima, perché gli stessi vigili del fuoco, nonostante le maschere a ossigeno, hanno avuto difficoltà a raggiungere il quarto piano per ilfumo e il calore. La donna e il bambino sono poi stati visitati sul posto dal medico del 118, mentre Lorenzo Gasperini è stato trasportato all'ospedale e posto sotto osservazione per un principio d'intossicazione. Se l'è cavata solo un grande spavento, invece, Norina Gregorio, che abita proprio accanto agli uffici dell'«Indesia».

I quattordici appartamenti dello stabile sono stati tutti sgomberati, e alcuni sono stati dichiarati inagibili. Sul posto sono intervenuti carabinieri e polizia.

Domenica notte, invece un altro incendio ha interessato il solaio di uno stabile al civico 43 di via Piccardi. Le fiamme hanno distrutto completamente i locali e anche il tetto. A nulla è infatti valso l'intervento dei vigili del fuoco che hanno operato per diverse ore. A dare l'allarme è stato il proprietario del solaio, Marino Stercaj, 49 anni, che rientrando a notte fonda si è accorto dell'incendio. Sul posto una pattuglia dei carabinieri.

BAGNOLI

Legambiente, dibattito su terminal Snam e Gpl

Si svolgerà stasera alle 19 e 30, al teatro Preseren di Bagnoli della Rosandra l'incontro dibattito organizzato da Legambiente, "Due bombe nel golfo di Trieste". Il riferimento va alla ventilata centrale Snam di Monfalcone e ai depositi Gpl di Aquilinia (saranno presenti gli esponenti del comitato per il no e quelli del comitato Montedoro). Parteciperà anche il dottor Carlo Franzosini del Wwf - Riserva marina di Miramare. La manifestazione si svolge nell'ambito del festival Rosandra crossing, organizzato da Radio Balkan 89.

APERTA AL CENTRO DI MIRAMARE LA CONFERENZA INTERNAZIONALE SULLA FISICA SANITARIA

Sincrotrone, la luce «legge» i tumori

Primi test di mammografia realizzati con «Elettra» - Il procedimento riduce a un decimo le radiazioni

Con l'anello di Elettra la fisica sposa la medicina. Dal 23 maggio la «macchina di luce» sul Carso dispone finalmente della tanto attesa linea dedicata alla mammografia grazie a una joint venture tra Università, sezione triestina dell'Istituto nazionale di fisica nucleare e società Sincrotrone. Sui primissimi test (con l'uso di fantocci e di reperti chirurgici) verrà riferito stamane nell'ambito della quinta «Conferenza internazionale sulle applicazioni della fisica in medicina e biologia», che si è aperta ieri mattina, presente il sindaco Riccardo Illy, al Centro internazionale di fisica teorica.

La luce di sincrotrone – monocromatica, estremamente collimata – è la materializzazione di un antico sogno dei radiologi. I raggi X «molli» prodotti dagli elettroni nel loro frenetico slalom tra i magneti dell'acceleratore, costituiscono infatti il migliore strumento oggi ipotizzabile per l'individuazione precoce dei noduli e delle microcalcificazioni che rappresentano il campanello d'allarme del tumore al seno. E riducendo forse a un decimo rispetto alle radiografie tradizionali la dose di radiazione assorbita dalla paziente.

Dice Edoardo Castelli, docente di fisica alla nostra università, responsabile del gruppo di fisica medica al sincrotrone e principale organizzatore della conferenza a Miramare: «Elettra si inserisce così nel ristrettissimo numero delle macchine di luce che fanno fisica medica, i cui responsabili sono stati invitati qui a Trieste per fare il punto della situazione. I più avanzati sembrano i tedeschi: ad Amburgo sono riusciti a fare esami di angiografia digitale delle coronarie senza l'uso traumatico e pericoloso del catetere per iniettare iodio nel cuore. Alla macchina europea di Grenoble si occupano, invece, soprattutto di angiografia e tomografia del cervello. E poi ci sono gli americani di Brookhaven e i giapponesi del Kek di Tsukuba».

La mammografia con luce di sincrotrone è ai primi passi, nessuno può dire come e quando avverrà la transazione alla sperimentazione clinica. «Ma già queste ricerche iniziali dovrebbero lanciare un chiaro segnale all'industria» osserva Alberto Del Guerra, che insegna fisica sanitaria all'Università di Ferrara. «Grazie alla straordinaria eredità della sua scuola di fisica delle particelle, l'Italia si muove in posizione di punta. Ma non è pensabile, ovviamente, che un ospedale si doti di un sincrotrone per queste strutture diagnostiche. Tocca pertanto all'industria realizzare apparecchiature semplici e poco costose. E l'Infn si sta muovendo proprio in questa direzione per coinvolgere l'industria in un "progetto di mammografia integrata" che coniughi la radiologia con la medicina nucleare».

Fabio Pagan

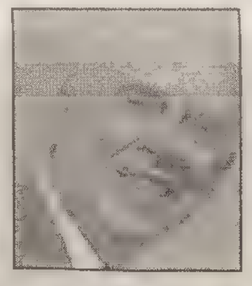
A FINE MESE CONFERENZA ALLA STAZIONE MARITTIMA

Geni in comune con l'uomo trovati nella cellula del lievito

Trieste ospiterà a fine mese la conferenza internazionale che sancirà l'atto finale della vittoriosa «corsa» intrapresa dall'Europa per decifrare il genoma del lievito. Nell'arco di sette anni, attraverso un programma a tappe forzate promosso e coordinato dalla Commissione europea, oltre cento laboratori del Vecchio Continente (ai quali si sono aggiunti ricercatori americani, canadesi, giapponesi) hanno ricostruito l'intera sequenza genetica del Saccharomyces cerevisiae, il comune lievito della panificazione e della fermentazione alcolica. Seimila geni sono stati idealmente «allineati» dai ricercatori sui sedici cromosomi della cellula del lievito, per un totale di dodici milioni di nucleotidi: è il primo e più complesso organismo simile alla cellula umana di cui ora si conosce mattone per mattone la struttura genetica.

Al convegno, in calendario alla stazione Marittima dal 25 al 28 settembre, prenderanno parte molti dei responsabili dei gruppi di ricerca che hanno contribuito allo Yeast genome project (Progetto genoma del lievito) provenienti da Francia, Gran Bretagna, Germania, Italia, Belgio, Svizzera, Stati Uniti, Canada, Giappone. La «crema» della genetica e della biologia molecolare. Ospite d'onore sarà James D. Watson, il celebre scienziato americano che nel 1953 scoprì la struttura a doppia elica del Dna, premio Nobel per la medicina e la fisiologia nel 1962. Ma tra le «vedettes» della conferenza non si può dimenticare Craig Venter, presidente dell'Institute for genomic resear-

Atteso il «Nobel» James Watson: scoprì la doppia elica del Dna



ch di Rockville, Maryland, che proprio l'altra settimana ha annunciato la scoperta di uno straordinario batterio capace di vivere in condizioni estreme, apparentemente impossibili.

Organizzatore principale della conferenza è Carlo Bruschi, responsabile del laboratorio di microbiologia del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia (Icgeb) che ha sede all'Area di ricerca. Nell'ambito del progetto europeo, Bruschi ha guidato l'équipe di ricercatori triestini che per tre anni ha lavorato sul cromosoma VII del lievito. La sua squadra era formata da Maristella Coglievina (coordinatrice), Raffaella Klima, Iris Bertani, Paolo Zaccaria e Daniela Delneri, i quali lo affiancano ora nell'organizzazione del «vertice» alla Marittima. Il gruppo triestino è stato giudicato uno dei migliori per la qualità del lavoro svolto e ha quindi ottenuto di occuparsi ora del sequenziamento di un altro importante microrganismo, il Bacillus subtilis, ospite abituale del corpo umano, stavolta sotto il coordinamento di Valentina Tosato.

«Il lievito – spiega il professor Bruschi – è un microrganismo che accompagna da sempre la storia dell'uomo. E alla base delle più semplici applicazioni della biotecnologia, serve per preparare il pane, il vino, la birra. E oggi è largamente impiegato nei laboratori di ricerca e in quelli industriali per la produzione di farmaci ricombinanti come l'insulina. Il sequenziamento del suo genoma ha consentito di mettere in evidenza decine di geni del tutto simili ai geni umani e che nell'uomo sono responsabili di gravi malattie a base ereditaria: dal cancro del colon alla fibrosi cistica e alla sclerosi amiotropica laterale. Il genoma del lievito può dunque rappresentare un importante modello per studiare alcuni processi biologici di base, questo in un organismo molto più semplice dell'uomo».

Continua Carlo Bruschi: «Ma il lavoro non è ancora finito. Il prossimo passo sarà quello di collegare ogni gene identificato del lievito alla sua funzione. Si tratta di un progetto già partito, di cui io stesso sono stato tra i promotori: si chiama Eurofan (European Functional Analysis Network) e vedrà la partecipazione di circa 150 gruppi di ricerca europei. Tra i quali, ovviamente, anche quello dell'Icgeb di Trieste. Non è esagerato dire che questo progetto di sequenziamento del lievito va visto come la risposta della biologia europea alla "big science" americana».

A confermare l'importanza dell'obiettivo fin qui raggiunto, giungerà a Trieste – come si è detto – anche il premio Nobel James Watson, che terrà l'intervento di apertura e farà da chairman in una delle sessioni del convegno. Nel 1953 Watson era un biologo di appena 25 anni quando, lavorando a fianco a fianco con il fisico inglese Francis Crick, propose un modello a doppia elica per la struttura del Dna, l'acido desossiribonucleico, il filamento di nucleotidi che codificano l'informazione genetica e la «catena di montaggio» delle proteine nella cellula. La «chiave della vita», insomma.

Nove anni più tardi Watson e Crick (assieme all'inglese Maurice Wilkins, che pure aveva dato importanti contributi alla scoperta) ricevevano il Nobel per la medicina. Un'avventura scientifica ricca di risvolti ora entusiasmanti e ora ambigui, raccontata dallo stesso Watson in modo scanzonato e quasi provocatorio in un libro («La doppia elica») che ha fatto epoca. Oggi, quasi settantenne, dopo aver guidato il programma americano per la decifrazione del genoma umano, Watson è presidente del Cold Spring Harbor Laboratory di Long Island, New York, uno dei templi della ricerca biomedica, dove ha lavorato con i «gradi» di direttore fin dal 1968.

f. p.

ULTIMA SETTIMANA TUTTO A 1/2 PREZZO SURF V.LE MIRAMARE 31 425145

DIAMANTI Collier Solitari Orecchini Bracciali tennis OROLINEA

LE CARTO-LIBRERIE
• CARTOLERIA Berni
L.go Petazzi 1/a Roiano, tel. 418558
La tua scuola ai prezzi più bassi
CARTOLIBRERIA-GIOCATTOLI TUTTO PER LA SCUOLA
STEFFE
Prenotazioni testi scolastici elementari-medie-superiori
TRIESTE - VIA DEL RONCHETO 28

Gli "invisibili" per udire meglio
SENTIRE E NON FAR VEDERE
apparecchi acustici in miniatura PHILIPS
Prove e controlli gratuiti presso:
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
Viale XX Settembre 46
Tel. 040-775047
UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE
mercoledì e venerdì 9.30 - 12.30

SONO APERTE LE ISCRIZIONI '96/'97
CANOTTAGGIO - DANZA CLASSICA E MODERNA FLASH DANCE GINNASTICA ARTISTICA E RITMICA SPORTIVA - JUDO KARATE KENDO JOGA TAI CHI CHUAN - PALLACANESTRO - PALLAVOLO - SCHERMA - SUB
SOCIETÀ GINNASTICA TRIESTINA
TRIESTE - Via Ginnastica, 47 - Tel. 360.546

DUINO AURISINA / DOPO L'ENNESIMO STOP DA PARTE DELLA REGIONE

«Mitili: cambiare o chiudere»

La proposta arriva dai maricoltori, che chiedono di riconvertire metà delle loro colture

I maricoltori della provincia triestina non ce la fanno più. E dopo l'ennesimo, recente blocco alla loro attività, lanciano una proposta: smantelliamo la metà delle mitilicolture presenti nel golfo di Trieste.

La proposta - che ha solo il suono della provocazione - arriva dalla maggioranza dei mitilicoltori locali (che poi rappresentano praticamente quelli di tutta la regione), riunitisi ieri al Villaggio del Pescatore, ma per diventare ufficiale attende di essere confermata dalle quattro organizzazioni rappresentative dei maricoltori, e cioè la Federazione italiana maricoltori, la Federazione italiana acquicoltori, l'Unione molluschicola italiana e la Lega delle cooperative.

«Già attualmente - spiega Mario Bussani, presidente della Federazione italiana maricoltori - il cinquanta per cento delle mitilicolture non viene più coltivato, perchè non siamo in grado di far fronte a una situazione resa difficilissima da questi continui blocchi alla nostra attività».

«Non ce la facciamo ad andare avanti, dicono, perché certe norme vengono applicate soltanto nel Friuli-Venezia Giulia»

Le cause sono innanzitutto i canoni esosi (sin dall'89 parecchi mitilicoltori non sono di grado di corrispondere queste cifre), ma anche l'estrema confusione - secondo i maricoltori - della normativa sanitaria che penalizza in tutta Europa solo il golfo di Trieste. «Noi nel Friuli-Venezia Giulia applichiamo la legge, gli altri no. Visto che non esistono controlli per i paesi extracomunitari, e in nessun posto c'è la fiscalità che c'è da noi».

«Dal '91 - continua Bussani - aspettiamo un regolamento di attuazione della normativa comunitaria, che prevede un preciso standard di identificazione delle biotossine algali dsp. Qui o si converte questa produzione in nuove specie di molluschi, come le vongole, le capesante, i dondoli, che possono essere venduti tutto anno. Come si sa, la stagione dei "pedoci" si limita invece a luglio e agosto, anche perchè il mercato stesso li richiede in questo periodo. Oppure si smantella».

Come si ricorderà, la raccolta e il commercio dei mitili sono stati bloccati la settimana scorsa con un'ordinanza del presidente della giunta regionale Cecotti, limitatamente alla zona fra il confine della provincia di Gorizia con la provincia di Trieste e l'imboccatura della baia di Sistiana.

Ora questa proposta, che verrà formalizzata alla Regione entro pochi giorni. Non appena l'assemblea dei maricoltori, che sarà convocata entro la metà di settembre, la farà propria.

E' chiaro che i maricoltori con questa proposta «battono cassa». Chiedono infatti un indennizzo o per lo smantellamento o per la conversione, sempre dalla Regione. «Ma nel frattempo - conclude Bussani - si ripristina anche l'effetto paesaggistico della costiera triestina e gli stessi fondali marini, attualmente in sofferenza per la concentrazione delle mitilicolture».

Ca.m.

In questa maniera, dicono i maricoltori, si otterrebbe anche il ripristino dell'effetto paesaggistico della costiera triestina.

Oltre 97 mila quintali di molluschi nell'ultima annata

La produzione regionale di molluschi è più che raddoppiata negli ultimi dieci anni.

PRODUZIONE DI MOLLUSCHI[1] NELLE REGIONI ITALIANE

REGIONI	PRODUZIONE (quintali)
EMILIA-ROMAGNA	239.658
LIGURIA	95.767
FRIULI-VENEZIA GIULIA	**87.148**
PUGLIA	79.459
CAMPANIA	52.419
SARDEGNA	46.267
VENETO	45.681
SICILIA	41.768
MARCHE	23.741
ABRUZZO	16.438
LAZIO	11.855
CALABRIA	5.264
TOSCANA	3.193
BASILICATA	308
MOLISE	202
TOTALE NAZIONALE	**749.168**

(1) Esclusi calamari, polpi e seppie

I molluschi costituiscono il 60,7% (cioè quasi i 2/3) dell'intera produzione ittica del Friuli-Venezia Giulia. Nell'ultima annata cui si riferiscono le statistiche ufficiali diffuse dall'Istat, nella regione sono stati pescati o raccolti 97.336 quintali di molluschi (per la maggior parte, mitili provenienti dalle «pedocere» della costiera triestina), 59.116 quintali di pesci e 3.821 quintali di crostacei.

Una conferma del ruolo trainante che la molluschicoltura svolge nella nostra regione, nell'ambito delle attività collegate al settore ittico, è inoltre fornita dal fatto che, nell'arco di dieci anni, la produzione regionale di molluschi è più che raddoppiata, avendo registrato un incremento del 130,4%: da 42.240 è salita a 97.336 quintali. E ciò è avvenuto nonostante le varie avversità e difficoltà che i mitilicoltori locali hanno incontrato - e hanno saputo superare - in tale periodo: dai danni causati agli impianti da una violenta mareggiata nel settembre 1984, ai blocchi delle vendite dei mitili imposti rispettivamente nel 1989 e nel '93, in seguito a (presunti?) inquinamenti, rilevati attraverso esami effettuati con il sistema di analisi tossicologica elaborato dal prof. Takeshi Jasumoto e adottato nell'89 dal governo italiano; blocchi, che causarono ingenti perdite per i mitilicoltori locali.

Del resto non va dimenticato che la mitilicoltura locale vanta un ormai solida tradizione, il primo vivaio di mitili sorse infatti, intorno al 1920 nello specchio di mare antistante la foce del Rio Ospo; ma già nel secolo scorso una primitiva coltura di mitili e di ostriche era presente nei tratti di mare prospicienti la valle di Zaule e San Bartolomeo.

Attualmente, il Friuli-Venezia Giulia fornisce il 9,3% - cioè quasi 1/10 - dell'intera produzione di molluschi nazionale; percentuale, che sale all'11,6% qualora da tale produzione si escludano i calamari i polpi e le seppie. Nell'ultima annata documentata dall'Istituto nazionale di statistica, la produzione regionale di molluschi (calamari, polpi e seppie esclusi) è ammontata a 87.148 quintali; equivalenti a una media di quasi 239 quintali giornalieri. Un quantitativo che assicura al Friuli-Venezia Giulia il terzo posto nella graduatoria delle regioni italiane basata sull'entità di tale produzione.

La precedono - come evidenzia la tabella - solo l'Emilia Romagna, con 239.658 quintali, e la Liguria (95.767); mentre la seguono rispettivamente la Puglia (con 79.459 quintali) la Campania (52.419), la Sardegna (46.267), il Veneto, la Sicilia, le Marche e quindi le altre regioni.

gio.p.

TRIBUNA APERTA

«San Giovanni, un grande parco da far rivivere»

Riceviamo e pubblichiamo.

È bello conoscere le amene venustà delle borgate periferiche della città. Appunto, poco distante dal capolinea della 17 (San Cilino), esiste un grande portone con due battenti in legno sempre aperti, passaggio dal mondo esterno a quello che fu l'ex ospedale psichiatrico già comunale «Andrea di Sergio Galatti», come si legge sotto il busto che gli è stato dedicato all'interno del parco «Che al Comune di Trieste lasciava cospicuo dono per l'erezione di questo frenocomio».

Affronto alla natura, il continuo transito, non sempre cauto, sulle lunghe e serpeggianti collinose vie asfaltate Giovanni Sai ed Edoardo Weiss (medici), dei veicoli guidati da persone frettolose che, provenienti dal cancello principale della via San Cilino 16 o dall'altro cennato ingresso, vogliono abbreviare il percorso. Per la sosta e riposo dell'accorto turista, utile il comodo piazzale Luigi Canestrini (medico), punto d'incontro delle vie Sai e Weiss. Superato il timore della passeggiata per quanto scritto in precedenza, entrare in codesto grande parco, formato da cipressi, olmi, acacie, faggi, ippocastani, da nascosti sentieri sassosi o di terra battuta e da brevi scalinate, è l'inizio della convivenza con la natura, per conoscerla meglio di quanto noi la possiamo conoscere.

Natura molto spesso sacrificata al decantato progresso, purtroppo, non sempre favorevole alla nostra salute. Vedere lo scoiattolo, veloce, veloce, salire il tronco di un albero e sparire tra il fogliame dei suoi rami, oppure sentire il cinguettio degli uccelli o ascoltare silenziosi, il canto sonoro e melodioso del merlo, questa è gioia di vivere. Sopra un'estensione di 229.110 mq, il comprensorio di San Giovanni ci potrebbe far ricordare quanto aveva scritto nel 1910 il giornalista Silvio Benco (1874-1949) che vedeva «una delle opere più grandiose di civiltà della contemporanea Trieste: scaglionati alle falde che sovrasta al borgo di Guardiella, trenta padiglioni aggruppati pittorescamente ascendono con un ritmo alterno di tetti spioventi, di grandi arcate e di fasce policrome, verso un agile campanile che rizza la sua lancia a frenare quella scalata.

L'autore di «codesta piccola città» s'ispirò per lo più alla grazia elastica e colorita del quattrocento toscano: nella parte alta ne compose un villaggio colorito e ridente: in mezzo la chiesetta, con un buon affresco del pittore Scomparini sul timpano e sotto di esso il portichetto che ricorda le antiche chiese della campagna istriana». Su progetto dell'architetto triestino Lodovico Braidotti (1865-1939), i lavori per la realizzazione di «codesta piccola città», con la chiesetta (consacrata nel 1911) e il suo campanile, furono eseguiti negli anni 1902-1908. A cura della Provincia, dopo un accurato e particolare restauro del 1993, la chiesetta e il campanile (compresa la canonica) sono stati riportati al primitivo splendore. L'orologio, inesorabile giudice, segna il tempo che trascorre.

«Il campanile è internamente a sezione circolare ed è occupato, a tutto spazio, da una scala autoportante a chiocciola di ben cento gradini eseguiti uno per uno a mano in pietra viva. Stupenda la tessitura in pietra arenaria delle pareti perimetrali, in contrasto con la luminosità dei gradini costruiti in bianca pietra calcarea». (Dalla relazione tecnica dell'ing. Gianpaolo Grandi, funzionario capo dei Lavori pubblici della Provincia di Trieste).

Nella torre campanaria sono installate tre campane: la piccola del 1908 ha incisa la parola «chiamo», mentre la media e la grande del 1928 hanno incise rispettivamente le parole «canto» e «prego». Delle decorazioni originali previste dal pittore triestino Eugenio Scomparini (1845-1913) si è conservato solo l'affresco sul timpano che raffigura «Il buon Pastore» (Gesù con le pecorelle). Danneggiati dal fattore tempo, nel 1933, per opera del pittore triestino Carlo Sbisà (1899-1964), sotto il timpano della chiesetta, furono ridipinti gli originali dello Scomparini: i medaglioni con le tre Virtù Teologali, la Madonna col Bambino, San Giovannino e le 4 figure degli Evangelisti (Matteo, Marco, Luca e Giovanni). Nel villaggio «prof. Braidotti», dal nome del suo creatore, vicino alla chiesetta, nei giorni feriali, il solitario viandante troverà aperto un semplice e moderno bar dall'invitante nome «Il posto delle fragole».

Ferruccio Zoldan

DUINO A. / MONDO UNITO

Anche un ragazzo in fuga dal Buthan

Anche un ragazzo rifugiato dal Buthan, una studentessa della minoranza albanese in Montenegro e uno della città di Sarajevo fanno parte da quest'anno della multietnica famiglia del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino. Se sabato sono rientrati i «secondi anni», cioè quanti nel prossimo mese di maggio '97 sosterranno l'esame di baccalaureato, si è concluso ieri il rientro di tutta la popolazione studentesca e duecento studenti animano nuovamente Duino.

Le provenienze dei ragazzi di quest'anno accademico coprono 70 Paesi diversi, senza dimenticare i due allievi africani giunti in Italia con una borsa di studio riservata ai rifugiati politici.

Particolarmente significativa la presenza di ragazzi dei Paesi baltici e dell'Est europeo, in particolare dalla Bosnia Erzegovina, dalla Serbia, Montenegro, Macedonia, Croazia e Slovenia. Per quanto riguarda la regione Friuli-Venezia Giulia, sette ragazzi sono stati ammessi ai diversi Collegi dopo le selezioni nazionali. Rachele Ceschia (Nimis), Martina Pignatti (Povoletto), Emanuele Pucciarelli (Tricesimo) ed Erika Suerz (Gonars) frequenteranno il Collegio di Duino, Laura Cogoy (Trieste) e Marianna Nodale (Sutrio) andranno al Pearson College in Canada mentre Davide Kleinert (Udine) studierà al Red Cross College in Norvegia.

Per tutta la settimana sono previste attività introduttive all'anno scolastico, che comprendono l'individuazione delle materie da inserire nel piano di studio, la scelta delle attività extra-curriculari e la pianificazione del calendario scolastico, che prevede, tra l'altro, una serie di manifestazioni celebrative a Trieste e nella regione per il XV anno accademico del Collegio dell'Adriatico.

PROGETTAZIONI 3D
FORNITURA DIRETTA
CASA - UFFICIO - NEGOZI
BAR - RISTORANTI
ALBERGHI - CONTRACT
TEL. 040 - 7600230
VIA PONZANINO 19 - TRIESTE

TUTTI I DATI E LE VARIAZIONI FORNITI DALL'ISTITUTO DI GEODESIA E GEOFISICA

Mari e maree del mese di settembre

Università degli Studi di Trieste
Istituto di Geodesia e Geofisica
Sezione di Oceanografia e Meteorologia

			ora	cm	ora	cm	ora	cm	ora	cm
	1	D	04:58	-43	11:21	46	17.41	-35	23:32	25
	2	L	05:24	-32	11:50	40	18:22	-29		
	3	M	00:12	15	05:48	-21	12:19	32	19:14	-23
UQ	4	M	01:08	5	06:05	-10	12:53	24	20.45	-19
	5	G	13:52	16	23:18	-21				
	6	V	07:53	10	11:58	6	16:45	13		
	7	S	00.31	-28	07:49	18	13:09	-1	18:16	18
	8	D	01:10	-35	08:03	25	13:40	-9	19:04	23
	9	L	01:40	-41	08:19	32	14:05	-16	19:40	29
	10	M	02:05	-45	08:36	37	14:28	-24	20:11	33
	11	M	02:29	-47	08:54	42	14:52	-30	20:40	37
	12	G	02:52	-49	09:14	46	15:17	-36	21:08	39
LN	13	V	03:16	-48	09:34	49	15:43	-41	21:38	39
	14	S	03:40	-47	09:57	51	16:12	-44	22:09	37
	15	D	04:06	-43	10:22	51	16:43	-44	22:42	33
	16	L	04:33	-38	10.50	48	17:18	-42	23:19	27
	17	M	05:02	-30	11:20	44	17:59	-38		
	18	M	00:04	19	05:34	-21	11:56	37	18:51	-33
	19	G	01:07	11	06:16	-11	12:42	28	20:09	-27
PQ	20	V	03:14	7	07:42	-1	14:06	19	22:08	-27
	21	S	05:44	14	11 03	-1	16:30	17	23:40	-33
	22	D	06:40	25	12:30	-11	18:03	23		
	23	L	00:37	-40	07:18	36	13:18	-22	19:01	31
	24	M	01:21	-46	07:51	44	13:56	-33	19.46	37
	25	M	01:58	-50	08:22	51	14:31	-41	20.26	42
	26	G	02:32	-52	08:51	55	15:04	-48	21:03	43
LP	27	V	03:04	-50	09:20	56	15:37	-51	21:39	42
	28	S	03:35	-46	09:48	55	16:09	-52	22:14	39
	29	D	04:04	-40	10:14	52	16:41	-50	22:49	33
	30	L	04:31	-31	10:39	46	17:14	-45	23:25	25

Tempo Medio Europa Centrale (GMT + 1h).
Altezze riferite al livello medio del mare

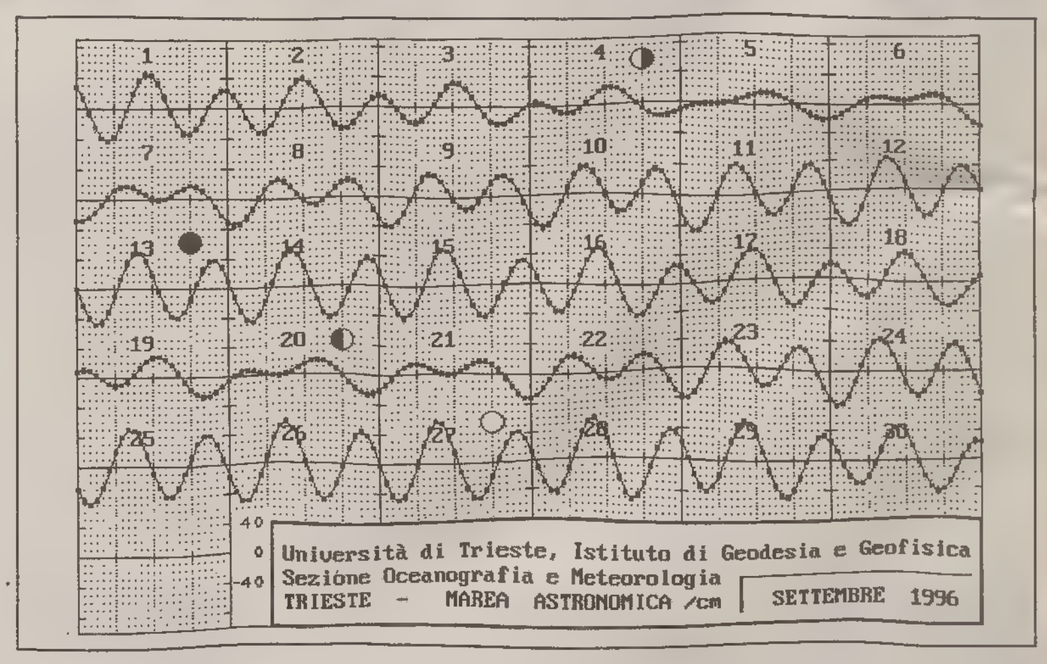


Tavola con le alte e basse maree. Nella tavola sono riportati gli istanti e le altezze delle alte e basse maree successive, relative a ogni giornata del mese e riferite alla componente astronomica della marea calcolata per Trieste. Gli istanti, in ore e minuti, si riferiscono all'ora solare. Quando è in vigore l'ora legale gli orologi segnano un'ora in più. Le altezze, espresse in centimetri, sono relative al livello medio del mare (valori positivi al di sopra, negativi sotto).

Grafico della marea astronomica. Nel grafico è rappresentato l'andamento della marea astronomica a Trieste per tutto il mese. Le singole giornate, indicate con la data, sono separate da righe verticali continue in corrispondenza della mezzanotte; righe verticali tratteggiate indicano rispettivamente le ore 6, 12 e 18. Come nella tabella, anche nel grafico è adottata l'ora solare. Gli assi orizzontali continui indicano il livello medio, attorno al quale varia la marea astronomica rappresentata dalla linea curva che unisce i livelli orari. I punti al di sopra della linea continua orizzontale indicano livelli superiori al livello medio, i punti al di sotto indicano livelli inferiori al livello medio, secondo la scala delle altezze indicata nella figura; la distanza tra le righe orizzontali punteggiate corrisponde a un dislivello di 10 cm.

Correzioni del momento. Il livello del mare effettivo a Trieste si ottiene sommando alla marea astronomica riportata nelle previsioni la marea meteorologica del momento, che può essere stimata in base alle seguenti indicazioni. Il livello del mare si innalza (si abbassa) di circa 2 cm per una diminuzione (un aumento) di 1 hPa (un ettopascal, pari a un millibar) della pressione atmosferica. Venti scirocco-li persistenti per alcune ore sul bacino Adriatico causano un innalzamento del livello marino, mentre la bora produce un abbassamento, pari a circa 15 cm per una velocità media del vento di 10 m/s (36 km/h). Le perturbazioni meteorologiche inoltre producono delle oscillazioni del livello marino chiamate «sesse»: i venti meridionali innescano la sessa fondamentale del mare Adriatico, che ha un periodo di 21,5 ore e un'ampiezza che può raggiungere, a Trieste, 50 cm nei casi più intensi.

Previsioni di marea in località diverse da Trieste. Le previsioni di marea per Trieste sono valide, con differenze di pochi minuti, in tutto il golfo. Tenendo presente che l'onda di marea si propaga ruotando nel mare Adriatico in senso antiorario, l'alta (o bassa) marea si verifica a Rovigno 19 minuti in anticipo, a Pirano 5 minuti in anticipo, al largo di Grado con 5 e a Lignano con 12 minuti di ritardo rispetto a Trieste. All'interno delle lagune la velocità di propagazione della marea è più lenta.

Franco Stravisi
Università di Trieste,
Istituto di Geodesia
Geofisica,
sezione di Oceanografia
e Meteorologia

LA «GRANA»

Bossi nella Padania: i triestini rispondano esponendo il Tricolore

Care Segnalazioni,

il 15 settembre Bossi vuole proclamare la secessione della Padania. Non dico tutto quello che provo, ma mi è venuta un'idea, civile, non violenta, direi dignitosa. Noi tutti avversi alla secessione, non potremmo esporre la bandiera nazionale per dimostrare che Bossi rappresenta una piccola minoranza di antirisorgimentali rinnegati? Non si potrebbe fare una campagna in questo senso?

Salvatore Gallo

Lussinpiccolo negli anni Trenta con l'idrovolante

Veduta sulla riva Prico di Lussinpiccolo negli anni Trenta con lo scalo e l'idrovolante che, assieme ad altri mezzi, collegava la località con Trieste.

Sergio Brencich

AUTONOMIA / L'ESEMPIO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Come utilizzare al massimo le risorse

Da anni a Trieste si parla di autonomia, ritenuta necessaria per diversi motivi, in particolar modo per la vicinanza ai confini del territorio giuliano, con tutti i problemi che ne derivano. Questa tesi è portata avanti, da circa un ventennio, da un movimento politico locale, con miriadi di iniziative, tra le quali le molte proposte a livello centrale, risultate finora vane anche per la poca attenzione ora riservata a questa tematica dalla popolazione, stanca dei continui dinieghi dello Stato.

Recentemente questo argomento è venuto alla ribalta a seguito di insostenibili situazioni derivanti dalla mancata approvazione di grandi progetti per la città di Trieste e del suo hinterland da parte del governo di Roma. A fronte di ciò, anche altri partiti politici e associazioni hanno cominciato a suffragare la innegabile necessità di una forte presa di posizione per una politica di autonoma gestione.

Per non perdersi nel lungo iter previsto dalle procedure di riforma costituzionale che un progetto di autonomia pura richiederebbe, oggigiorno si dibatte su una proposta che mira ad ottenere lo stesso trattamento economico di cui beneficiano le altre regioni a statuto speciale. Anche questa ultima ed importante istanza, sebbene legittima e utile a tutti gli abitanti, non sembra aver suscitato alcun entusiasmo, forse perché molti sono distratti dal periodo vacanziero. Visto che i giornali, i comizi e i dibattiti non riescono a smuovere la pubblica opinione, sarebbe opportuno che i giuliani si recassero (magari in gita) nella provincia di Trento, dove l'autonomia si è concretizzata e si informassero su quanto accadeva prima che lo Stato concedesse a quelle zone di gestirsi da sole, sempre ovviamente nell'ambito delle leggi italiane, e su ciò che ora è stato realizzato.

A proposito delle citate località, specialmente nella parte montana, tutti sono a conoscenza di quanto sia radicato nei residenti il concetto di proprietà della terra, del confine e del massimo sfruttamento del suolo. I cittadini (termine ampiamente meritato) di quelle vallate si sono riuniti in quanto proprietari di terreni dislocati qua e là e, di comune accordo, hanno modificato confini e raggruppato le terre in base alle esigenze agricole e commerciali, ridefinendo i limiti del territorio in modo da consentire il miglior utilizzo delle risorse. Taluni comuni, usufruendo delle calorie di scarto di centrali termiche o di grosse aziende, hanno predisposto una rete di teleriscaldamento per le abitazioni, ottenendo un notevole risparmio energetico ed evitando la brutta visione della nera fuliggine sulla bianca neve, che ricopre le loro case durante l'inverno, ai loro affezionatissimi turisti-clienti. Quindi un caloroso invito a tutti di approfondire queste tematiche ed essere più sensibili a questi problemi che altri hanno già risolto, magari verificando personalmente, in loco, quanto sia importante l'auspicata autonomia.

Aldo Rampini

In difesa del principe

Al mio rientro dalle ferie, nel leggere le copie del «Piccolo», ho letto nella rubrica «Segnalazioni» una lettera del signor Raffaello Camerini che mi ha spinto a scrivervi per esprimere un'opinione contraria. Il signor Camerini in poche parole affermava (definendosi ebreo) che non si poteva concedere al principe Vittorio Emanuele di Savoia e a suo figlio di rientrare in Italia, in quanto non avevano mai chiesto scusa agli ebrei delle leggi speciali proclamate dal regime fascista e dal re (suo nonno) firmate, che introducevano in Italia le discriminazioni contro gli ebrei. Faccio notare però che il principe è partito per l'esilio quando aveva otto anni e suo figlio non era ancora nato; che sua madre, la regina Maria Josè, è stata la donna più impegnata in un antifascismo non solo di facciata o al comodo dei nascondigli all'estero; che sua zia la principessa Mafalda di Savoia, sorella di suo padre, era morta nel campo di concentramento di Buchenwald e che egli stesso per pura fortuna scampò a un tentativo di rapimento tentato dai nazisti in Svizzera quando con sua madre e le sue sorelle cercava rifugio dopo l'8 settembre, salvandosi così dal finire in un campo di concentramento tedesco come la zia.

Il Camerini dice che, come il Brandt si scusò a nome dei tedeschi con gli ebrei, così doveva fare anche il principe Vittorio Emanuele. Perché? Egli non regna, al contrario dell'allora cancelliere Brandt e, visto quanto sopra, lui è stato una vittima dei nazisti, a meno che non si ritorni all'uso del termine «il sangue ricada sui nostri figli».

Roberto Strani,
presidente provinciale
Movimento
monarchico
italiano

Affitti e patti in deroga

Mi riferisco all'intervento «Affitti e patti in deroga: più che opportuna la presenza sindacale» a firma di Armando Fast. Gli addetti ai lavori ben sanno l'immensa stima che nutro nei riguardi dell'avv. Fast, presidente dell'Ass. proprietà edilizia. Ciò non di meno avversari nascemmo e tali rimaniamo, tant'è che per l'ennesima volta non condivido pienamente le sue convinzioni a mio avviso derivanti dalla sua condizione privilegiata di proprietario, di amministratore di immobili e di presidente dell'Ape.

La recente sentenza della Corte costituzionale può essere interpretata anche in modo diverso da quello assunto dall'avv. Fast anche se, a onor del vero, la sua interpretazione mi sembra centrata. Ciò che ancor oggi non convince, comunque, è l'obbligatorietà dell'«assistenza» da parte dei sindacati di categoria, a prescindere dal pagamento della tessera di iscrizione resa obbligatoria, da tali organi, per... conseguenza naturale, pena il rifiuto all'assistenza.

Ben si sa come maestri nel formulare contratti siano proprio gli avvocati. Or bene, ipotizzi l'avv. Fast di non essere proprietario e di trovarsi nella condizione di chiedere in fitto un appartamento. Avvocato qual è avrebbe proprio bisogno dell'assistenza dei sindacati categoriali? Certamente no! Tornando al reale, si immagini quanti affittuari esistono capaci di redigere un contratto di fitto che di trascendentale non ha proprio nulla. E poiché ciò è incontrovertibile, significa che ci troviamo di fronte a una «violenza» da parte della Confedilizia che reperì consensi non solo nei sindacati di categoria ma anche nei politici di allora.

A questo punto appare chiaro che la Confedilizia (l'Ape ne fa parte), in attesa che vengano emanate nuove norme locatizie (sollecitate sia dalla Corte costituzionale che dal ministro dei Ll.Pp.) ravvisi opportuna e utile l'«assistenza» da parte dei sindacati di categoria. Non avrebbe potuto essere diversamente, altrimenti addio ai vincoli fra di loro a suo tempo stretti per aggirare la legge 392/78 detta «dell'equo canone». Vincoli conducenti a potenziali ulteriori danni per una moltitudine di poveri e a beneficio di pochi multiproprietari.

Nicola Papagni,
segretario nazionale
Anai

L'uomo di legno

A completamento dell'articolo apparso sul Piccolo «Ridateci il cippo della battaglia di Lissa» e riguardante le rivendicazioni degli abitanti dell'isola dalmata per la restituzione del monumento attualmente giacente dell'Accademia Navale di Livorno, va aggiunto che assieme al cippo esisteva una targa (probabilmente anch'essa rimossa nel 1918) con una scritta che aveva più o meno il seguente tenore: «Qui uomini di ferro su navi di legno sconfissero uomini di legno su navi di ferro».

Il testo è ingiusto: vi fu solo un uomo di legno in quella battaglia, tale ammiraglio Carlo Pellion Conte di Persano che al comando di una flotta di 12 corazzate e 9 vascelli di legno (contro 7 corazzate e 12 navi di legno austriache), prima dello scontro e senza avvertire con opportune segnalazioni gli ammiragli subalterni Giovanni Battista Albini e Giovanni Vacca, si trasferì dalla corazzata ammiraglia Re d'Italia sulla Affondatore (unica dotata di torrette corazzate), creando quindi quella grande confusione che decise in parte la battaglia. Con i 600 marinai italiani morti (contro i 38 austriaci) venne affondata proprio la corazzata Re d'Italia assieme alla Palestro. Per la sua discutibile iniziativa il Persano finì sotto inchiesta, ma poi come quasi sempre, tutto finì nel dimenticatoio.

Gaetano Quirotti

La sposa col cappello

Con un grande cappello fiorato Mary esce dalla chiesa raggiante al braccio di Luciano. Sono da poco marito e moglie. Alla coppia, che festeggia l'anniversario, gli auguri degli amici di sempre.

Taglio della torta

Sorridono felici Nella e Mario, sposi nella chiesa di Notre Dame de Sion, al taglio della torta nuziale. Per il loro anniversario gli auguri di Nadia, Alberto, Andre e Luca.

Ingiusto applicare una mora per pagamenti mai richiesti

Sono proprietario di un alloggio Iacp dal 6 settembre 1995, e pago regolarmente un mutuo che ha decorrenza gennaio 1996. Sapevo di dover pagare delle imprecisate spese relative ai mesi di ottobre, novembre e dicembre 1995, per le quali dovevo ricevere i relativi bollettini di versamento, richiesti più volte all'Iacp. La risposta dell'impiegata interpellata è sempre stata: «Li riceverà».

In giugno ho ricevuto una lettera in cui mi si invitava a recarmi all'Iacp per riscuotere un credito derivante da calcoli errati relativi all'affitto di un magazzino che avevo riconsegnato alcuni anni fa. L'impiegata però, si era rifiutata di liquidarmi poiché risultavo insolvente per le spese sopra menzionate. Alla mia replica che io non potevo effettuare dei pagamenti che non mi erano mai stati richiesti, e dei quali non conoscevo neanche l'ammontare, avevamo concordato di saldare immediatamente la differenza.

Alla fine di luglio, alla consegna dei bollettini relativi al secondo semestre '96, ho trovato un aggravio per mora conseguente al mancato pagamento di queste spese, e quasi contemporaneamente un perentorio «invito» di pagamento per le stesse, pena la minaccia di azioni legali nei miei confronti qualora non avessi provveduto entro 15 giorni. Una telefonata mi ha messo a conoscenza che a loro quel pagamento «non risultava».

Io domando: come può l'Istituto applicare la mora per dei pagamenti mai richiesti di somme mai comunicate, che non potevano avere così scadenza, visto che è su questa che si basa il calcolo della mora stessa?

E se l'Iacp ha dovuto restituirmi delle somme addebitatemi in eccesso, non dovrebbe rimborsarmi anche gli interessi legali maturati? E da ultimo, se tutto ciò è frutto di negligenza di uno o più impiegati, è giustificabile tanta arroganza e malagrazia nei confronti di un ex inquilino che da sempre ha scrupolosamente rispettato le scadenze?

Felice Galante

L'autovettura ritrovata

Voglio ringraziare il Corpo dei vigili urbani di Trieste, per l'efficienza e tempestività dimostrate nel ritrovamento della mia autovettura. Voglio precisare che la macchina mi è stata rubata il giorno 30 agosto alle 8.15 e mi è stata riconsegnata due ore più tardi.

Lubica Iovanovich

I triestini e le lingue

Ho letto l'intervista dell'ex sindaco Cecovini. La superiorità culturale di un popolo si misura sulla conoscenza delle lingue: gli sloveni e i tedeschi dell'Alto Adige conoscono e parlano due lingue. Invece i triestini... Ma nelle scuole triestine non si insegna l'inglese, indispensabile per girare il mondo? O i triestini non viaggiano mar e trattano i loro affari in dialetto triestino?

Livia Betti – Bergamo

FOIBE / LA RIAPERTURA DEGLI ARCHIVI

Parlino i familiari delle vittime

A proposito di foibe, mi pare molto strano e poco convincente tutto il gran parlare che si fa su di esse in questi ultimi giorni, specie da parte dei politici, sempre vigili a carpire l'attenzione opportunistica su di sé, quando per anni tutto è rimasto sotto silenzio.

Anche gli sparuti e forzati documentari trasmessi dalla televisione di Stato non hanno che sorvolato sulla realtà drammatica delle foibe, esclusivamente mostrando delle specie di «mummie» che venivano portate in superficie dalle voragini, ma passando, poi, immediatamente a parlare della nuova situazione politica dell'Istria dopo l'ultima guerra. Io, per essere vissuta a Trieste in quel periodo di terrore e di misfatti, non mi sono mai dimenticata di quei crimini sempre minimizzati, ma che hanno costituito il primo indizio di una «pulizia etnica». Perciò, la sera in cui alla televisione sono stati trasmessi i gravissimi, incivili, imperdonabili e intollerabili fatti dopo la sentenza del processo Priebke, sono rimasta sconvolta, incredula e amareggiata, ma soprattutto offesa e indignata.

Sconvolta, perché mai ancora in Italia si era assistito ad azioni di quella gravità tendenti al linciaggio e a una modifica immediata della sentenza, prevaricando qualsiasi iter normale e civile normalmente usato per esprimere il proprio dissenso.

Offesa e indignata, perché mi sono resa conto che i morti vengono suddivisi in quelli di categoria A e quelli di categoria B. Mentre per Priebke, che era un militare e con determinate regole da seguire, si è chiesta l'estradizione, il processo o quant'altro potesse esistere è a 52 anni di distanza, il giudice Giuseppe Pititto è stato fermato nella sua azione di ricerca delle responsabilità e degli esecutori delle torture e delle stragi delle foibe di persone ancora in vita.

Comunque, quello di cui tanto si discute in questi giorni è riaprire gli archivi per riscrivere i dati e dare, poi, la giusta interpretazione. Ma queste sono parole che interessano solo gli storici, qualora, poi, riescano a essere obiettivi; e la parole per le foibe non equivalgono alle azioni per le Fosse Ardeatine. Io mi inchino riverente con la più profonda commozione e comprensione di fronte a tutti i morti, di qualsiasi religione e credo politico, nel rispetto di qualsiasi essere umano e della sua libertà di pensiero, ma sento profonda l'esigenza per i martiri delle foibe di un trattamento analogo a quello di altre vittime innocenti, così come per tutti gli eccidi perpetrati nell'ultimo conflitto, a qualsiasi credo politico appartengano, e non dimenticando gli altri avvenuti nella nostra regione, come quello avverso la Osoppo.

Mi auguro che gli eventuali futuri documentari televisivi rispecchino veramente la realtà dei massacri delle foibe: di gente prelevata nottetempo dalle proprie abitazioni, di militari rapiti dalle proprie sedi o durante il servizio e colpevoli solo di indossare una divisa italiana, e di civili «rei» di niente altro se non di appartenere a una nazione invisa come l'Italia.

E soprattutto che vengano anche intervistati i figli, le vedove, i familiari superstiti dei martiri delle foibe, perché con la viva voce, e senza archivi, possano raccontare la verità della loro tragedia. Non avranno urne da esibire con resti di vestiario dei loro morti, perché loro non hanno nemmeno una tomba su cui piangere e portare un fiore, ma la loro sarà ugualmente la più pura delle verità; così, forse, anche i miseri resti che ancora giacciono nelle foibe dell'Istria, o quelli che riempiono la foiba di Basovizza, troveranno un po' di pace sapendo che non sono stati dimenticati.

dott. Caviglioli,
Cividale del Friuli
(Udine)

Una prova di equilibrio

Più che qualunque particolareggiato commento sugli articoli pubblicati nel numero del 27 agosto (pagina 4) e ispirati ai fatti normalmente identificati con «foibe», vale la presentazione, l'impostazione, la serenità e la cultura che Giampaolo Valdevit dimostra in modo limpido. Se c'era bisogno di un'ulteriore prova dell'equilibrio e della serietà di Valdevit, storico non a caso molto stimato dal professor De Castro, essa ci è fornita dal suo lavoro di ricerca e commento storico in punto di pubblicazione. Una visione globale, da uomo preparato e onesto, che si documenta e ha ben presente il richiamo all'impegno etico-politico, con cui quelli come lui – io direi qualsiasi cittadino – «in quanto esprimono un giudizio critico sul passato (non solo un ritratto del passato) non possono non misurarsi».

Valdevit ha anche fornito un'autorevole conferma alle analisi frutto delle mie letture di persona ben più giovane del dopoguerra. A lui fanno misera cornice l'ignoranza e l'isterismo, quest'ultimo condito da una buona dose di superficialità, e le cui spirali apodittiche sono patrimonio anche di chi governa la mia città. È molto deprimente dover riconoscere di essere amministrati dallo spirito dei signori Turrini e dei Camber e non da quello di Valdevit.

Bernardo Bressan

Ferite da non capire

Mi congratulo con Spadaro per l'onesto e coraggioso intervento. Penso che, avendo la possibilità di accedere ai vertici del Pds, dovrebbe far presente il rischio di commettere ancora gli errori pervicacemente ripetuti, che determinerebbero qui a Trieste, ancora una volta e ancora di più, la convergenza di tanti triestini e istriani verso le posizioni dei Camber e dei Gambassini rendendo così pesante l'atmosfera di questa città. Mi riferisco all'errore di Fassino di risolvere la tragedia delle foibe nella contrapposizione tra due nazionalismi.

E ancora – e peggio – di affermare la inopportunità di inserire le foibe nel «Museo degli orrori mondiali» in quanto esso sarebbe dedicato ad altro – quale altro? – come se gli orrori andassero valutati su base quantitativa. Del resto, il numero degli infoibati è «abbastanza» imponente e la ferocia del tipo di esecuzione subìta è «abbastanza» orrendo.

Ho assorbito col latte, potrei dire, il rigetto dei nazionalismi, e se provo un senso di forte irritazione, posso capire la reazione indignata di chi non è stato vaccinato come me. Quanto al timore, anche sincero, di non aprire delle ferite, è noto che le ferite guariscono prima quando non le si copre.

Anita Pesante Burian

Mea culpa in extremis

Si dice che il Dumas, quando fu costretto per esigenze di «copione» a porre fine all'esistenza terrena del gigantesco Porthos, il più simpatico dei quattro moschettieri, sia scoppiato in lagrime, uscendo dalla sua stanza. «Ho ucciso Porthos! Lo dovevo!» Forse perché in Porthos, l'autore aveva voluto trasferire i lineamenti del venerato padre, una specie di Ercole, capace di sollevare un cavallo con tutto il cavaliere.

Non so perché, a questo punto, mi viene in mente Stelio Spadaro, segretario del Pds triestino. Anche lui è scoppiato a piangere nell'apprendere che esiste il problema delle Foibe (dopo più di mezzo secolo, grazie tante!), e che è necessario avviare una «discussione rigorosa». Insomma un «mea culpa recitato in extremis». Nessuna lagrima invece sul fatto che gli infoibatori percepiscono due pensioni, quella italiana e quella dello stato in cui risiedono. Più le medaglie.

Viceversa, Monfalcon, di Rifondazione Comunista, non ha incertezze: «Chiacchiere che svolazzano sotto l'ombrellone d'agosto». Logicamente nemmeno lagrime da versare, anche perché Monfalcon, non possiede la stazza dell'eroe dumasiano, per sollevare dall'oblio, le centinaia di foibe, con il loro carico di dolorose rimembranze.

Silvio Mazzaraco

Epurazione preventiva

Riferendomi all'affermazione dell'onorevole Canfora secondo cui nelle foibe gli italiani avrebbero raccolto ciò che avevano seminato, le segnalo la vicenda di un giovane triestino, Mario Cumo, figlio di Giacomo Cumo e Maria Rustia, nato il 24 maggio 1925 e morto a Lubiana il 30 dicembre 1945, fucilato da un plotone d'esecuzione formato da comunisti. Egli era un volontario della Brigata partigiana Venezia Giulia del C.l.n. di Trieste e, in qualsiasi altra parte del nostro Paese, in quei giorni, sarebbe stato considerato un patriota, se non un eroe... Ma a Trieste le cose erano diverse, il P.c.i. aveva abbandonato il C.l.n. per aderire all'organizzazione comunista slava dell'Osvobodilna Fronta (O.f.) fin dall'estate del 1944. Il 1° maggio 1945, appoggiati dalla IV armata jugoslava, i comunisti dell'O.f. avevano soffocato nel sangue l'insurrezione antinazista proclamata dal C.l.n. il giorno prima, e avevano deciso che sotto la maschera del C.l.n. si nascondeva nientedimeno che il fascismo.

Gli aderenti al C.l.n. vennero braccati dalla Difesa Popolare, formata da comunisti. Questi galantuomini della Difesa Popolare arrestarono il giovane, nella sua abitazione di via Ciamician n° 1, la mattina del 23 maggio 1945 (cioè 15 giorni dopo la fine della guerra in Europa) e lo tennero prigioniero per alcuni giorni alle carceri del Coroneo, da dove fu successivamente deportato in Jugoslavia.

Di lui non si seppe più nulla fino al 9/8/1990, quando sul quotidiano locale apparve la notizia che, come sostiene, Canfora aveva raccolto ciò che aveva seminato. Si seppe che egli assieme ad altri 11 volontari della brigata partigiana Venezia Giulia (tali Armido Bastianini, Stelio Fiabetti, Bruno Raineri, Giuseppe Stancampiano, Antonio De Franceschi, Romano Meneghello, Giorgio Marciari, Giuseppe Stefanini, Ezio Vecchiet, Luigi Tricarico e Corrado Binetti) era stato fucilato nel massacro complessivo di 113 deportati italiani avvenuto tra il 23/12/45 e il 6/1/46.

Tra coloro che, secondo Canfora, subirono la giusta punizione c'erano altri due appartenenti al C.l.n. di Trieste (il tenente colonnello Armando Blotta che il 30 aprile 45 aveva arrestato il comandante delle truppe R.s.i. di Trieste, generale Esposito, e l'impiegato comunale Paolo Veronese) e gli esponenti del Partito d'Azione e socialista del C.l.n. di Gorizia, Augusto Sverzutti e Licurgo Olivi. Non si trattò, come sostiene oggi un altro comunista il prof. Rodotà, di brutalità di tipo militare ma di «un'azione di epurazione preventiva di oppositori reali e potenziali, in funzione dell'avvento del regime totalitario comunista», come afferma lo storico triestino Elio Apih.

Giorgio Rustia

Avviso ai lettori

Invitiamo ancora una volta i lettori a inviare lettere brevi. A causa della sempre crescente lunghezza dei manoscritti inviati a questa rubrica, ci troveremo costretti, d'ora in poi, a ridurre i testi superiori alle 45 righe per 60 battute.

L'albero più grande

Sul giornale leggo di un albero gigantesco vicino a Postumia. Sono pronto a scommettere che il tiglio che c'è a Clanec vicino a Cosina (Slo), non ha concorrenti in grandiosità.

Augusto Cattaruzza

Il sindaco e lo sport

Come mai il sindaco Illy partecipa alla presentazione della squadra della Pallacanestro Trieste, ma non si degna di essere presente per quella della Nuova Triestina Calcio? Forse quest'ultima non è patrimonio della città come la pallacanestro?

Franco De Mola

ORE DELLA CITTA'

Vita di coppia

Oggi, ore 17-18, e domani, ore 10-11, i coniugi che desiderano superare la crisi di coppia o separarsi e divorziare da amici senza traumi legali, economici, psichici o rinvigorire la vita di coppia o partecipare al laboratorio familiare trovano consulenza, assistenza, mediazione familiare nella sede dell'Associazione nazionale divorziati e separati (Andis) di via Foscolo n. 18. Segreteria: giovedì, ore 11-12, e venerdì, 18-19 (tel. 767815).

Pro Senectute Club Rovis

Oggi, «Grecia: Santorini e Rodi in camper - 1983». Una proiezione delle diapositive di viaggio di Franco Viezzoli, con immagini in dissolvenza incrociata, commentate e sonorizzate dall'autore. Inizio alle 17, via Ginnastica 47.

Unione sportiva Roianese

L'Us Roianese organizza la «settimana Witz», domani, venerdì e sabato, in viale Miramare 79 (presso il cavalcavia di Barcola). Si esibirà la «Witz orchestra» con inizio alle 20.30. L'ingresso è libero e saranno in funzione chioschi enogastronomici con specialità di pesce e carne.

PICCOLO ALBO

Venerdì 30 agosto smarrito orecchino azzurro, altissimo valore affettivo, zona Revoltella, Settefontane, D'Annunzio, Garibaldi, Oriani. Tel. 391975.

Smarrita gatta tigrata grigio/nocciola con collarino nero e pendaglio rosso, in zona «nuovo parcheggio» del cimitero. A chi fornirà notizie utili al ritrovamento lauta ricompensa. Tel. 814220.

Luci e suoni a Miramare

Stasera al Castello di Miramare, per la rassegna «Luci e Suoni», il primo spettacolo vedrà la Sfinge del Castello di Miramare narrare la storia dell'operetta in: «Una favola viennese a Miramare» e il secondo farà rivivere la storia di Massimiliano d'Austria e di Carlotta del Belgio in: «Il sogno imperiale di Miramare». Il primo spettacolo s'inizierà alle ore 20.30, e il secondo alle 21.45. Servizio di bus n. 36, da piazza Oberdan.

Pro Senectute

Oggi, alle 17, nella sede della Pro Senectute, via Valdirivo 11, avrà luogo la riunione del consiglio direttivo.

Amici della lirica

L'Associazione informa che nella settimana corrente riprenderanno, nella sede di Corso Italia 12, con inizio alle 17.30, le consuete conversazioni-ascolto tenute dai consiglieri Segrè, Accerboni, Gaspari, Badiali. In particolare: mercoledì 4, Ciaikovski operista (Segrè); giovedì 5, Roberto Devereux (Badiali); venerdì 6, Gioconda (Gaspari).

Delise Grande ufficiale

Il Presidente della Repubblica con decreto del 2 giugno ha conferito a Tullio Delise l'alta onorificenza a grande ufficiale dell'ordine al merito della Repubblica italiana. Delise, medaglia d'argento al valore militare, recentemente promosso a titolo onorifico al grado di tenente colonnello, è consigliere nazionale e presidente provinciale della federazione di Trieste dell'Istituto del Nastro Azzurro, consigliere della Federazione grigioverde.

Cral Ente Porto

Il gruppo pugilistico affiliato informa i propri soci che, dopo la variazione estiva, dal mese di settembre riprende l'orario normale di segreteria, alla Stazione marittima, nei giorni di lunedì e giovedì dalle 17 alle 19. Si ricorda inoltre che sono disponibili ancora alcuni posti per la gita di Vienna. Informazioni al 300363.

Parrocchia di Altura

La parrocchia di Altura, organizza una gita dal 19 al 23 ottobre a Bitonto, per la festa dei santi medici Cosma e Damiano, e sul Gargano. Informazioni e adesioni immediate (per evidenti motivi di organizzazione) nella chiesa di Altura, via Monte Mangart (telefono 309910).

Laboratorio teatrale

Dal 3 al 19 settembre al ricreatorio «Toti» di via Castello 1, riprende il laboratorio «Dalla Montagna dei Giganti - Apparizioni intertestuali di un Teatro Vagante» condotto dal regista Alessandro Marinuzzi. A partire dalla seconda settimana del mese sarà possibile «visitare» il laboratorio telefonando al numero 416634, dalle 10.30 alle 13.30.

Gioventù musicale

Si sono resi disponibili alcuni posti per il viaggio in aereo a Berlino, 21-26 settembre. Nel programma un concerto della Berliner Philharmonisches Orchester, diretta C. Abbado, pianoforte Peter Serkin. Per informazioni tel. 417036 o 661516.

Riunioni per i genitori

Sabato 7 settembre all'Istituto «A. Volta» (via Polonio 2) avranno luogo le seguenti riunioni dei genitori delle scuole «Dardi», «Manna» e «Padoa»: alle 8.30 genitori dei bambini delle scuole materne; alle 10 genitori dei bambini iscritti alle classi prime. Per i genitori dei bambini iscritti alle classi seconde delle scuole «Dardi» e «Padoa», la riunione avrà inizio alle 11.30.

In gita con la XXX

La Commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica 8 settembre un'escursione al monte Prisojnik (2547 m), parendo dal passo Moistrocca-Vrsic (1611 m). Saranno effettuati due percorsi, la ferrata, che raggiunte il famoso finestrone (okno) e in discesa la normale, oppure, per i meno abili, la via normale sia in andata che nel ritorno. Informazioni, Cai XXX Ottobre, via Battisti 22 (tel. 635500), tutti i giorni dalle 18 alle 20 escluso il sabato.

Corsi 150 ore

Alla scuola media statale «Giuseppe Caprin» sono aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti per il conseguimento del diploma di licenza media in un anno. I corsi possono essere frequentati da: lavoratori, giovani che abbiano compiuto 16 anni, casalinghe, disoccupati e pensionati. I corsi pomeridiani sono tenuti con orari differenziati allo scopo di venire incontro alle varie esigenze. Per le domande di iscrizione e ogni altra informazione rivolgersi alla segreteria della scuola, salita di Zugnano 5 (tel. 827219).

Orfani di guerra

L'Associazione orfani di guerra organizza per domenica 19 settembre una gita a Pierabech (Forni Avoltri) in occasione del cinquantesimo anniversario dell'istituzione della locale colonia estiva che nel corso di quindici anni avrebbe ospitato a turni alternati centinaia di orfane e orfani di guerra. L'invito è rivolto a quanti frequentarono i soggiorni della disciolta Opera per gli orfani di guerra, ai loro familiari e a tutti gli amici dell'associazione. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sede sociale di via Silvio Pellico 2 (tel. 636098).

Pesistica triestina

La «Nuova pesistica triestina» dopo la pausa estiva, ha ripreso la sua attività gratuita del sollevamento pesi e di preparazione fisica per tutti gli sport. Gli allenamenti si svolgono nella palestra del Palazzetto dello sport di via Visinada 3, tutti i giorni, dalle 17 alle 20.30. Per informazioni ai corsi per i giovani di ginnastica con i pesi telefonare al n. 371108.

Progetto continenza

E' in funzione ogni martedì dalle 17 alle 19 in via Ghiberti 4 III piano, il consultorio per l'incontinenza urinaria femminile. Le consultazioni avvengono gratuitamente previo appuntamento telefonando, soltanto il martedì, dalle 17 alle 19, al numero 3997827.

Gruppo azione umanitaria

Il Gau è una associazione di volontariato che offre tre servizi: ascolto telefonico «Presenza amica»; assistenza domiciliare; trasporti. Chiamare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 (orario di tariffa telefonica ridotta) i numeri 369622-661109.

STATO CIVILE

NATI: Dicandia Andrea, Gallo Veronica, Plesnik Daniele, Mabilo Noura Kadja.

MORTI: Deste Gianni, di anni 69; Cechet Emilio, 85; Primossi Liubomira, 83; Hermansky Mariella, 67; bastiani Zorislava, 86; Petruzzelli Sergio, 84; Biondi Eleonora, 82; Coslovich Servolo, 82; Vivace Giovanna, 75; Robino Luigina, 75; Elibani Luciano, 72; Modolo Caterina, 86; Duse Paola, 94.

COMPERO ORO a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

I proverbi significano ciò che ognuno vuole.

Inquinamento

n.p. mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 17,3 gradi; temperatura massima: 22; umidità 48 per cento; pressione millibar 1017,6 in diminuzione; cielo variabile; vento da Sud-Est con velocità di 8,3 km/h e raffiche di 16,9 km/h; mare quasi calmo con temperatura di gradi 22,9.

Le maree

Oggi: alta alle 1.14 con cm 16 e alle 13.20 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 6.51 con cm 22 e alle 20.13 con cm 24 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 2.10 con cm 6 e prima bassa alle 7.10 con cm 11.

(Dati forniti dall' E R S.A. - Centro Meteorologico regionale).

ORE SPE

Corsi di informatica

Sono aperte all'Istituto Enenkel le iscrizioni ai nuovi corsi per operatori su P.C.: Windows 95, Word, Excel, Access, Internet, ecc. Inizio corsi 16 settembre. Via Donizetti 1, tel. 370472.

ITALNOVA
Abbigliamento donna
Taglie forti
Grandi saldi
Prezzi piccoli
Piazza Ospedale, 7

FOTOGRAFA LE TUE VACANZE

Immerso nel mare dell'Isola d'Elba, Federico Sincovich sorride felice ai genitori Manuela e Fabio.

Farmacie di turno

Dal 2 al 9 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13.00 e 16.00-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13.00 alle 16.00: piazza Oberdan 2, tel. 364928; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 414068 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Oberdan 2; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); via Baiamonti 40; viale Mazzini 1, Muggia; Sistiana, tel. 414068 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Baiamonti 50, tel. 812325.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BANDA

Il commosso saluto della Verdi a Bellomi

Anche la banda cittadina ha commemorato nel suo ultimo concerto stagionale, la scomparsa del vescovo, monsignor Lorenzo Bellomi. In piazza Unità, prima di dare inizio al programma, il presidente, Domenico De Luca, ha invitato i presenti ad osservare un minuto di raccoglimento per onorare la memoria del vescovo. Le note del «Silenzio», intonate di Roberto Santagati, prima tromba della Verdi, hanno commosso la folla (fra le autorità anche il sindaco Illy) che, raccolta e silenziosa, ha aderito all'estremo saluto.

La Verdi nell'ultimo concerto ha ospitato anche la poetessa Liliana Padovan, che è salita sul palco per recitare alcune delle sue composizioni dedicate a Trieste. Protagonista della serata è stata però come sempre la banda che nel concerto di saluto al pubblico ha offerto un programma ricco e variato, che ha esaltato le capacità tecniche e la versilità degli esecutori, condotti dal nuovo direttore, il maestro Renzo Damiani.

Il concerto ha registrato una notevole affluenza di pubblico (si contavano più di duemila persone) davvero entusiasta, tanto che Damiani è stato «costretto» a bissare la celebre Marcia trionfale dell'Aida di Verdi. A conclusione della serata, Andrea Roversi, presentatore degli spettacoli bandistici, si è accomiatato dal pubblico stringendo in un simbolico abbraccio tutti i componenti della formazione musicale, citandone singolarmente i nomi, e non tralasciando infine un grazie all'amministrazione comunale che, puntando sui concerti estivi, ha offerto un'ulteriore occasione di svago alla città.

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a «IL PICCOLO» - Via Guido Reni, 1

compro...

Nome della scuola .....
Classe ..... Sezione .....
Titolo del libro .....
Edizione .....

Nome	Cognome	Telefono

SI ACCETTANO UN MASSIMO DI 5 LIBRI PER SCHEDA

vendo...

Nome della scuola .....
Classe ..... Sezione .....
Titolo del libro .....
Edizione .....

Nome	Cognome	Telefono

COMPRO

— Liceo scientifico Oberdan, classe II G: Tavole schematiche monumenti archit., ed. Giunti; Arte correnti e artisti, preistoria primo Rinascimento, ed. D'Anna; Crossing the barrier practice book, ed. Oxford; Questioni temi e ricerche, Promessi sposi, ed. Le Monnier; Urbis et Orbis, Corso di latino parte pratica, ed. Poseidonia; Contextus, Antologia di autori latini, ed. Mondadori; Mitologia classica illustrata, ed. Hoepli; Comprendere e tradurre, ed. Petrini; Basi della matematica, ed. Cedam; Corso di biologia, ed. Zanichelli; Corso di storia antica - Da Augusto ai Comuni, ed. Einaudi. Stefano Marinaz, tel. 330208.

— Divisione Julia I B: Bravo Bravissimo duo, ed. 96 Mondadori; Corso di scienze, ed. Mondadori; Geografia verso il Duemila 1. Italia, ed. Loescher; Ed. visiva e incontro con l'arte, vol. 2 (ed. Giunti). Cristina Marinaz, tel. 330208.

— Galilei, II sez. C: «A road to autonomy», ed. Loescher; «Language in use intermediate», ed. Cambridge; «Biologica», ed. Trevesini; «Lingua latina», Esercizi 2, ed. Palumbo; Valentina Ciacchi 827703.

VENDO

— Liceo scientifico e classico: Complementi di algebra e geometria analitica, ed. Cedrazzi; Analisi matematica, ed. Cedrazzi; Trigonometria, ed. Mustafa; Invito alla fisica II, ed. Tipler; Cesare: De Bello Gallico; Catullo: Un libretto di «Nugae»; Sallustio: La congiura di Catilina; La produzione letteraria nell'antica Roma I, II, III, ed. Palumbo; Lucrezio: Il poema della natura; Urbis et Orbis; Antologia oraziana; Cicerone: Somnium Scipionis; Paradiso e Purgatorio; Il sistema letterario: 200-300, 400-500, 500-600-700, 800-900, Guglielmino Grosser; Biologia generale, anatomia, fisiologia, ed. Longo; Il globo terrestre, ed. Zanichelli; Storia medioevale / Storia moderna / Storia contemporanea, ed. Principato; L'arte nel mondo I, II, III, ed. Atlas. Carla Piccini, 0368/930605.

— Istituto magistrale Carducci, classe IV A: Fisica di base, ed. Minerva Italica; L'Universo, la Terra e l'uomo, ed. Zanichelli; Aritmetica razionale, ed. Cedam; Itinerari pedagogici del Novecento, ed. Zanichelli; Storia e testi della letteratura latina (vol. 2-3), ed. Le Monnier; Il sistema letterario (Ottocento), ed. Principato; Il sistema letterario (Novecento), ed. Principato; Corso di geometria, ed. Ghisetti e Corvi; Dal suono alla parola, dal suono alla musica (Percorso storico), ed. Juvenilia; Dal suono alla parola, dal suono alla musica (Psicopedagogia della musica), ed. Juvenilia; Educazione e cultura nella Roma antica (Antologia latina per l'istituto magistrale), ed. La Nuova Italia; Latino (teoria), ed. La Nuova Italia; Latino (esercizi), ed. La Nuova Italia; Età contemporanea, ed. Minerva Italica. Martina Salich, tel. 825870.

— Istituto magistrale Carducci, classe III A: La chimica, ed. Italo Bovolenta; Musica e canto corale, ed. Poseidonia; Corso di storia (Ottocento e Novecento), ed. Zanichelli; Il visibile parlare, ed. Dante Alighieri; Infanzia movimento educazione, ed. Padus Cremona. Martina Salich, tel. 825870.

— Divisione Julia, I, II III D: La scienza, l'uomo e l'ambiente, ed. Mondadori. Stefano Marinaz, tel. 330208;

— Itis «A. Volta», classe V, sez. Tele Brocca, Storia della letteratura italiana - '800». Ed. Laterza. Mauro Balbo, 040/572315 ore pasti.

— Itis «A. Volta», cl. V, sez. Tele Borcca, «Storia della letteratura italiana - '900», ed. Laterza. Mauro Balbo, 040/572315 ore pasti.

— Itis «A. Volta», cl. IV, sez. Tele Brocca, «Dal riformismo settecentesco alla rivoluzione nazionale», ed. Zanichelli. Mauro Balbo, 040/572315 ore pasti.

— Itis «A. Volta», cl. V sez. Tele Brocca, «Dal 1848 ai giorni nostri», ed. Zanichelli. Mauro Balbo, 040/572315 ore pasti.

— Itis «A. Volta», cl. III, IV, V sez. Tele Brocca, «Canti scenlti dalla Divina Commedia», ed. Zanichelli. Mauro Balbo, 040/572315 ore pasti.

— Itis «A. Volta», cl. III, IV, V sez. Tele Brocca, «Cultura e religione», ed. S.e.i. Mauro Balbo, 040/572315 ore pasti.

GLI «INCONTRI CON L'AUTORE» DEL CENTRO NICCOLO' TOMMASEO

Testimonianze e immagini dalla Risiera

Riprendono gli appuntamenti della rassegna «Incontri con l'autore», organizzata dal Centro studi e ricerche Niccolò Tommaseo. Domani, alle 19.30, alla trattoria sociale di Contovello (Contovello 152; telefono 225168), si svolgerà una serata dedicata alla Risiera di San Sabba (ottobre 1943-aprile 1945: unico campo di sterminio nazista esistente in Italia).

Il regista triestino Renato Sarti presenterà il suo video «La memoria dell'offesa» (con la partecipazione di Omero Antonutti, Orazio Bobbio, Marisa Fabbri, Fulvio Falzarono, Lidia Kozlovic, Lucka Pockaj, Ariella Reggio, Paolo Rossi, Mira Sardoc, Bebo Storti, Giorgio Strehler, Barbara Valmorin e Moni Ovadia).

Testimonianze, immagini, suoni e poesie, con interventi di Silva Bon, Marco Coslovich, Boris Pahor, Ugo Pierri, Alfredo Lacosegliaz. La serata, coordinata da Edoardo Kanzian, è a ingresso libero. Nella foto a lato un'immagine della Risiera.

ELARGIZIONI

— In memoria di Carla Adam nel III anniv. (31/8) dalla figlia Uccia e nipoti Marisa e Mirella 30.000 pro Sogit.

— In memoria di Antonio Maiorano nel VI anniv. (30/8) dalla sorella 20.000 pro Lega antivivisezione - Roma.

— In memoria di Carlo Porporati nel XXII anniv. (1/9) dalla famiglia Porporati 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Mary Bole nell'anniv. (3/9) dalla figlia 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria del caro Alfredo Burlini per il compleanno (3/9) dai genitori 100.000 pro Airc.

— In memoria di Mario Cherubini nel V anniv. (3/9) dalla moglie Livia 100.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria del dott. Giorgio Coloni nel I anniv. da Alessio, Edvino e Liliana Ugolini 100.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

— In memoria di Valeria Fonda dalla fam. Ezio De Pol 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Attilio Pahor nel V anniv. (3/9) dalla moglie Emma e figlia Lidia 50.000 pro Ist.Rittmeyer, 50.000 pro Itis.

— In memoria di Tullio Pappucia nel IV anniv. (3/9) dalla moglie, figlia e Fiorenza 100.000 pro Comunità S.Martino al Campo.

— In memoria di Pino Parrello per il compleanno dalla moglie, figlia, genero e nipotino 25.000 pro Airc, 25.000 pro Medici senza frontiere; dalla sorella Maria 20.000 pro Airc.

— In memoria di Vittorio Soldatich nel X anniv. da Flavio, Fabio ed Anita 100.000 pro divisione oncologica - dott. Marinuzzi.

— In memoria di Ucci Bartoli dal figlio 100.000, dalla sorella 100.000 pro Comunità S.Martino al Campo.

— In memoria di Angelina Beccari ved. Stefani da Jolanda Schirò 174.570 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di S.E. Monsignor Lorenzo Bellomi da n.n. 40.000 pro Missione triestina nel Kenya; dalla famiglia Guerrini 50.000 pro Ass.de Banfield, 50.000 pro Cav, 50.000 pro Comunità S.Martino al Campo (don Vatta), 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Opera Figli del Popolo.

— In memoria di Alberto Berzeni da Angela Trocca 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Bruna Corino dalla famiglia Vlacci 50.000 pro Anffas.

— In memoria di Arturo Delben dalla fam. Franco Ortolani 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Leopoldo, Augusta e degli amici da Maria Kossutta e Lidia 50.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Nerina Merlini ved. Stocovazmici da Lavinia e Giuseppe Moretti 100.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Ausilia Rabusin ved. Roselli da Emanuela Roselli 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria dell'ing. Francesco Rizzi da Bruno e Luciana Petti 50.000 pro A.N.G.E.T- sez. Trieste.

— In memoria di Marcella Rosani da Lucilla 50.000 pro Osp. Maggiore - II div. medica (donne); dai familiari 200.000 pro Osp. Maggiore - II divisione medica (donne); dalla famiglia Roberti 50.000 pro Uildm.

— In memoria di Rosetta da Silvio 50.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.

— In memoria di Miro Toncich da Vincenzo Ricci 200.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Bice Zacchigna Vascotto dagli inquilini di via dell'Istria, 1 85.000 pro Agmen.

— In memoria della mamma da Silvio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

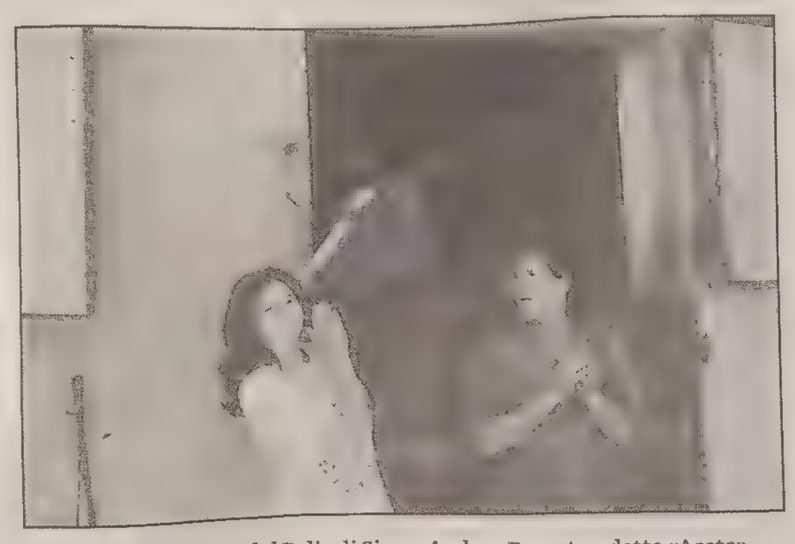
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTA'
IL PICCOLO
IL TUO GIORNALE

UNA TRIESTINA FANTINA UFFICIALE DI BORGO GEMONA

La «Bora» al Paliodonna

Roberta Greco è stata allenata da un maestro d'eccezione, il senese Aceto

La triestina Roberta Greco, detta «la Bora», sarà anche quest'anno fantina ufficiale di Borgo Gemona al Paliodonna che si svolgerà a Udine dal 12 al 15 settembre prossimi, accompagnata da una nutrita delegazione borgaiola e dal capitano del borgo, Fabio Di Bartolomei, che ha seguito ed organizzato attentamente il suo programma di preparazione atletica. Roberta, che è stata campionessa italiana di trail horse nel 1994 e nel 1995, ha iniziato gli allenamenti con un istruttore d'eccezione, nientemeno che con il grande fantino del Palio di Siena, il mitico Andrea Degortes, detto «Aceto».



Roberta con il fantino del Palio di Siena, Andrea Degortes, detto «Aceto».

Si è trattato di un periodo di intenso e qualificato allenamento con un grande maestro della preparazione tecnica palliesca. Ricordiamo infatti che Aceto è vincitore di ben 14 palii di Siena e detiene quindi il record assoluto di vincite di questo secolo. Il periodo senese è seguito a quello nelle scuderie-ippodromo di Pocenia, con l'istruttore Amedeo Segat, dove Roberta ha montato cavalli purosangue che normalmente corrono in alcuni tra i principali Ippodromi d'Italia.

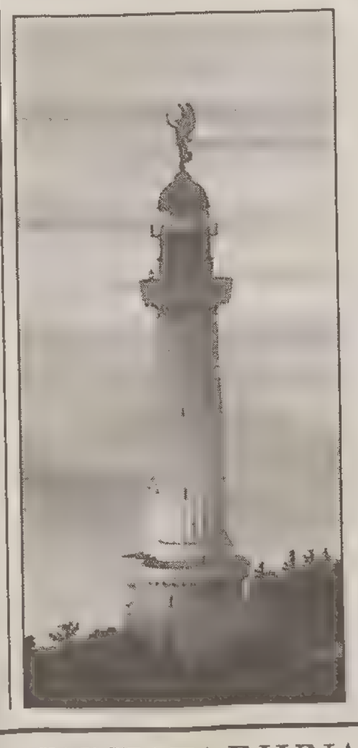
Tornando al popolare Aceto, c'è da dire che il famoso fantino ha garantito la sua presenza alla grande cena propiziatoria del Paliodonna di Borgo Gemona, che si svolgerà sabato 14 alla trattoria Colonna di via Gemona, che sarà di rigorosa ispirazione medievale e alla quale tutti possono partecipare prenotando fino ad esaurimento dei posti. Ospiti alla cena saranno anche le delegazioni del Galles e della Città di Urbino, anch'esse partecipanti al Paliodonna.

Le due delegazioni inoltre prenderanno parte all'importante sfilata storica, assieme ai figuranti di Borgo Gemona, che si svolgerà al pomeriggio del sabato e che percorrerà tutti il Borgo da via Gemona a piazza Primo Maggio.

Appuntamento dunque, quello del Paliodonna, che aspettaa metà mese, oltre gli appassionati delle corse di cavalli, anche per quanti vogliono fare una puntata fuori porta per incitare una concittadina e gustarsi una suggestiva manifestazione fra agonismo,folclore e storia.

DA APRILE A SETTEMBRE VISITE GRATUITE AL FARO

Una sentinella luminosa con vista sul nostro golfo



Da quasi settant'anni la sua luce permette alle navi che si avvicinano al nostro golfo di trovare senza difficoltà la via del porto. Eppure, anche se la sua sagoma dalla struttura in pietra del Carso e dell'Istria lunga 68 metri è ormai uno dei tratti caratteristici della città, forse non tutti i triestini sanno che il Faro della Vittoria può essere visitato, e gratis, ogni giorno da aprile a settembre e le domeniche da ottobre a marzo. Sono infatti dieci anni che, in base a una convenzione stipulata tra la Marina militare e la Provincia, è possibile entrare nell'edificio di strada del Friuli e sàlire il centinaio di scalini che portano alla prima balaustra. Sopra, zona off-limits per i visitatori, fatti altri duecento scalini si trova la lanterna, posta a 130 m sul livello del mare, con un corpo ottico che produce un'intensità luminosa della portata di 31 miglia. La divisione per così dire in due del faro, tra una parte visibile e l'altra proibita, è dovuta alla natura stessa del manufatto, che racchiude una funzione monumentale, è infatti un monumento commemorativo dedicato ai marinai caduti della I Guerra Mondiale, come testimonia l'iscrizione «Splendi e ricorda i Caduti sul Mare» che si può leggere anche dalla strada sottostante, e una funzione operativa. Il faro fa parte integrante del sistema di segnalamento marittimo internazionale della Marina militare.

I quattro fanalisti in servizio nella zona di Trieste, che alloggiano nel comprensorio del faro della Vittoria, sono infatti responsabili della manutenzione di tutte le segnalazioni luminose, di terra e di mare, da San Bartolomeo a Punta Sdobba. Il faro della Vittoria fa parte di questo sistema in qualità di faro di atterraggio, ovvero serve per guidare in porto le imbarcazioni. Ciò che lo rende facilmente identificabile ai naviganti, e perciò non confondibile con altre segnalazioni luminose, sono i suoi due lampi emessi ogni dieci secondi.

Il Faro è stato costruito tra il 1923 e il '27 su progetto dell'architetto Arduino Berlam, su un bastione dell'ex forte austriaco Kressich. A coronamento della cupola c'è una statua in rame, del peso di circa 7 quintali, opera dello scultore Giovanni Mayer. La parte ornamentale è completata dalla figura del marinaio, opera dello stesso Mayer, realizzata con l'impiego di 100 tonnellate di pietra d'Orsera. Sotto questa statua è stata affissa l'ancora del cacciatorpediniere Audace, la prima nave italiana a entrare nel porto di Trieste il 3 novembre 1918, assieme ai due proiettili della Viribus Unitis, posti ai lati dell'ingresso del faro.

p. mar.

Al castello di San Giusto è di scena l'underground

Stasera Triestestate porta al Castello di S. Giusto l'underground con un appuntamento da non perdere, Megichon al Castello, ossia quattro ore dedicate al genere musicale ormai diventato parte integrante della cultura giovanile. Insomma, una ghiotta occasione per ascoltare musica underground di qualità. La nota discoteca Megichon di Bibione, leader in fatto di musica underground porterà a San Giusto una console di stelle: i dj Dionigi, Bellini, Rossano, Sputnik e Gabriel per una serata unica nel suo genere.

NONNINA FESTEGGIATA IN UNA CASA DI RIPOSO DI VIA GIULIA

Bianca Rosa, 101 anni di tranquillità

Il segreto della longevità: amare le mura domestiche con il loro tepore e la loro sicurezza

«Era l'estate del 1914, mi pare fosse il mese di luglio. Di certo c'era già stata la tragedia di Sarajevo e poco dopo sarebbe scoppiata la guerra. Ma quel giorno ero felice. L'aria era dolce e io indossavo un vestito bianco. Seduta sotto il portico della bella casa di Gradisca, mi assaporavo la tranquillità. A un tratto arrivò mia sorella che voleva che l'accompagnassi a un festa. Mio padre dovette quasi obbligarmi ad andare...». Così giorno dopo giorno, amando le mura domestiche, che le davano tepore e sicurezza, Bianca Rosa Trevisan è arrivata felicemente al traguardo dei suoi 101 anni. La donna infatti, che è nata a Sagrado il 30 agosto del 1895, ha festeggiato lo scorso venerdì, in una casa di riposo per anziani di via Giulia, la lieta ricorrenza. Una ricorrenza lieta e rara, se si considera che l'anziana ha uno spirito ancora vivissimo e una innata passione per ricordare «il tempo che fu».

Bianca Rosa, vive nella residenza per anziani da circa 9 mesi, cioè da quando è deceduta la sorella Oliva (95 anni). «A Trieste eravamo giunte già 7 anni prima da Gradisca, dove ho praticamente sempre vissuto. Io e Oliva, vecchie e malate, avevamo deciso di venire per raggiungere un'altra sorella, Anna. Lei a Trieste si era sposata. Io, invece non mi sono mai sposata. Al matrimonio ci avevo pensato, naturalmente. Ma poi, metti la Grande guerra, la morte della mamma nel '22. Insomma, giorno dopo giorno, gli anni sono trascorsi in fretta. Ma non ho rimpianti...». Alle parole di nonna Bianca si susseguono altri ricordi: «I momenti più belli della mia vita - narra - sono certamente legati alla fanciullezza con mamma e papà. Lui era tanto buono. Durante la Grande Guerra fu trasferito a Praga. Noi: mamma e quattro figlie, andammo profughe nella città di Lucca dove restammo per quattro lunghi anni...». Attorniata da una quantità di fiori, ricevuti il giorno del compleanno, Bianca così conclude: «Ma ho passato dei bei momenti anche durante le festa di venerdì per le mie 101 candeline...».

da. cam.

DEFEZIONE DI DIECI GIOCATORI: NON SI ARRIVA A CINQUANTA

Magic, rinviata la partita da Guinness

Quasi perfetta comunque la competizione a carte basata sulla sfida tra maghi che si è svolta all'Ostello

Giocatori di Magic al torneo all'ostello di Miramare. (Foto Lasorte)

Parma impedisce a Trieste di ottenere il record della partita a carte con cinquanta giocatori. L'organizzazione curata da Fantasylandia per riunire a Miramare cinquanta appassionati di «Magic», il gioco delle carte basato sulla sfida tra maghi, è stata quasi perfetta, solo che da Parma è arrivato tardivamente l'invito a un torneo professionistico. Così ben otto triestini e un paio di udinesi hanno dato forfait a favore della manifestazione emiliana.

Nel prato dell'Ostello della gioventù sono rimasti così quaranta provetti maghi a darsi battaglia. «Non abbiamo ottenuto il record – commentano gli organizzatori – ma ci siamo divertiti ugualmente. Abbiamo imparato molte cose e sicuramente ritenteremo il Guinness, questa volta avvisando le altre federazioni di non interferire, anche se involontariamente». La partita «a cinquanta», quindi, è solo rinviata.

Nel frattempo, anche a Trieste arrivano i tornei cosiddetti professionistici, ovvero con una tassa di iscrizione a carico dei partecipanti e un montepremi in denaro per i vincitori. In America gare di questo genere sono all'ordine del giorno, con quote fino a 50 mila dollari (oltre 75 milioni di lire) per il vincitore. Cifre da capogiro, soprattutto se messe a confronto con quelle italiane. A fronte di una iscrizione che arriva alle 25 mila lire i premi sono al massimo di qualche centinaio di migliaia di lire.

Ieri sera si è tenuto in città il primo di questo genere di tornei riservato esclusivamente ai giocatori giuliani. Quasi una prova generale in vista di manifestazioni di più ampio respiro. L'obiettivo infatti è quello di creare un circuito nazionale di gare, magari per mandare in America qualche «mago» made in Italy a confrontarsi con i mostri d'oltre oceano.

Sempre per Magic (oltre al mazzo base di 40 carte necessarie per giocare, vi sono «espansioni» che fanno arrivare la collezione a oltre 1500 carte disponibili) da segnalare i tornei in calendario dal 13 al 15 settembre a Milano alla manifestazione «Imaginaria» e la convention di Roma, «Romacon», in contemporanea, con le finali nazionali di Magic e di altri giochi di ruolo.

ra. ca.

GENERALI

Ha riaperto il Circolo Conferenze e visite

Con l'inaugurazione di una mostra fotografica, «Sogni e immagini» di Donatella Mucchiut, è ripresa anche l'attività del Circolo delle Generali di piazza Duca degli Abruzzi. Per il mese di settembre il Circolo ha in programma quello che definiscono «un avvio graduale, senza eccessivi impegni», di cui l'appuntamento più di rilievo sarà, la mattinata del 7 settembre, la visita alla t/n «Carnival Destiny», la più grande nave da crociera del mondo, realizzata dai cantieri di Monfalcone. Le altre iniziative spaziano dalle conferenze (la prima giovedì con Maria Campitelli sulla mostra «Natura naturans»), alle visite guidate alle mostre, fino alle gite e alle vernici di artisti locali e non.

RAUL CREMONA AL «CASTELLO IN ARIA»

Comicità con il mago Oronzo

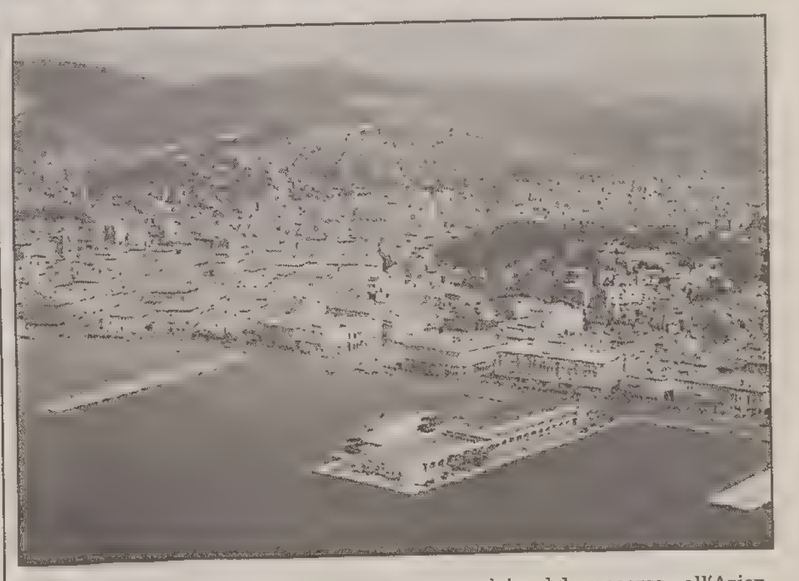
Giovedì alle 21.30, nell'ambito della rassegna «Castello in aria» che si svolge al Castello di San Giusto, sarà di scena Raul Cremona con «Il mago Oronzo». Raul Cremona nasce come prestigiatore e, quale perfetto rappresentante della sua arte, si cimenta nella prima parte della sua carriera con gli ambienti tipici della magia. Dopo una miriade di spettacoli in questa veste, si accorge però ben presto che all'arte della prestidigitazione manca la dinamicità dell'arte comica e in particolare del cabaret. Dopo aver maturato alcune esperienze in locali storici come il Ca Bianca, lo Zelig e il mai dimenticato Derby, Raul Cremona prende dunque a cimentarsi con l'arte della comicità e della parodia, dalla quale nascono personaggi come Oronzo e Manipolini.

Cremona rappresenta le frustrazioni e le velleità del prestigiatore medio, che vengono analizzate nel suo spettacolo in chiave comica. Dalla sua ha la grande immediatezza e spontaneità di chi ha vissuto concretamente i suoi personaggi. Cremona è inoltre fortemente condizionato dal cinema comico americano e dalle sua esperienza di attore girovago.

Dopo le numerose partecipazioni ala trasmissione televisiva «Mai dire Goal», l'attore è riuscito a farsi conoscere ed apprezzare da un pubblico più vasto soprattutto con il personaggio del «Mago Oronzo».

UN CONCORSO FOTOGRAFICO

Immagini per fissare la «Trieste nel blu»

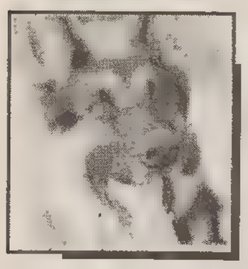


Fotografi professionisti e dilettanti sono chiamati a cimentarsi in un omaggio alla bella Trieste con il concorso «Trieste nel blu», la prima di una serie di iniziative organizzate dalla rivista «Cultura viva» per promuovere la ricchezza di creatività e di talento della nostra città. Perchè Trieste nel blu?. Per chi l'ama, spiegano gli organizzatori, Trieste parla anche con emozioni e suggestioni traducibili in colore: il nero dei castelli e dei palazzi, il giallo-rosso della terra carsica, ma soprattutto il blu del mare e del cielo. Trieste, insomma, secondo gli ideatori del concorso, «sorride sempre di blu, nonostante la cappa di grigio delle troppe noncuranze e dei molti 'no' che fermano il futuro». «Ed è compito di tutti - concludono - esaltare la forza e il colore della nostra città, altrimenti saremo noi stessi a decretarne l'asfissia e la fine».

Tornando al concorso, aperto fino al 31 ottobre, è articolato in tre categorie: bianco e nero, colori e diacolor. Ogni partecipante potrà portare un massimo di quattro opere, con un formato minimo di 20 per 30 e massimo di 30 per 40. Ogni opera dovrà avere sul retro nome, cognome e indirizzo dell'autore e dovrà essere realizzata nel periodo 1995/1996. Le opere dovranno essere spedite o consegnate a mano alla segreteria del concorso, all'Azienda di promozione turistica di via San Nicolò 20.

Ai primi classificati di ogni sezione verrà consegnata una targa o una coppa concesse dagli enti patrocinanti. verrà inoltre assegnato il premio «Cultura viva» e, a discrezione della giuria, verranno segnalati alcuni dei partecipanti. Il concorso si concluderà con la premiazione e con una mostra, che verrà allestita in una delle sale più prestigiose della città e, a discrezione della giuria, con la publicazione del libro fotografico «Trieste nel blu». La data e il luogo della premiazione verranno resi noti sul numero di dicembre della rivista «Cultura viva».

ANIMALI



La strada gli strappa la moglie e il cane

In pochi istanti il pensionato torinese Ottavio Labianca, 74 anni, si è ritrovato solo: sua moglie, 72 anni, e il barboncino bianco Assel sono stati travolti e uccisi da una motocicletta. Quella sera Ottavio desiderava seguire un programma televisivo e la consorte si era offerta di portare il cagnetto a fare una passeggiata. Preceduta di poco da Assel, che era al guinzaglio, la signora si è accinta a impegnare un incrocio sulle sbiaditissime linee zebrate quando è sopraggiunto in motocicletta Daniele Gamba, 26 anni. Il centauro stava per travolgere la bestiola, Maria si è slanciata per proteggerla ed entrambi sono stati investiti in pieno. Il cagnetto è morto all'istante, la donna poche ore dopo all'ospedale. Labianca è annientato: Assel era stato regalato loro dai figli perché non si sentissero tanto soli ed era diventato parte integrante della loro vita: era affettuosissimo e lo consideravano un figlio. I sensibili abitanti del rione hanno deposto due mazzi di fiori sul luogo del sinistro: uno per Maria, l'altro per Assel.

■ Per la morte della loro padrona si regalano un Siberian huski, due gatte sterilizzate e un gattino nero. Tel. 040/301296. Un gattino nero e due tigrati cercano una casa di buoni. Tel. 040/369400. Per cause di forza maggiore urge una sistemazione per una sanissima pointer. Tel. 040/200240 o 040/201172. Sull'altipiano carsico è sparito un meticcio bianco/marrone avvistato giorni fa al quadrivio di Opicina. Chi lo vedesse è pregato di chiamare lo 040/215081. L'estate che volge al tramonto ha portato un aumento della popolazione al canile dell'As triestina, dove ci sono 13 cani, tra i quali 4 esemplari di piccola taglia, uno dei quali di pochi mesi, uno Schnautzer gigante, una femmina di dalmata, un vecchio pastore tedesco, un Labrador, una cucciola taglia media, bianco/nera, pelo semilungo, e 4 Fido in sequestro giudiziale. Chi volesse adottarne uno chiami ogni giorno, meno la domenica, dalle 7 alle 13, lo 040/820026. Alla pensione convenzionata Gilros, tel. 040/215081, ci sono 25 cani, e si possono vedere ogni giorno, tranne martedì e festivi.

■ Mobilitazione generale a Sillano, in Lucchesia, per salvare Regina, la mula di Francesco Bolognini. Il quadrupede, che ha 5 anni, era precipitato in un crepaccio profondo 40 metri mentre percorreva un sentiero con un carico di legna da ardere. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Lucca e di altri due distaccamenti, i carabinieri e un veterinario. I soccorritori si sono calati nel crepaccio, hanno immobilizzato Regina per evitare che finisse ancora più in fondo, il veterinario le ha medicato alcune escoriazioni e le ha praticato la flebo. Stava imbrunendo e un pompiere ha trascorso la notte con l'animale, allungandogli biada e acqua. All'indomani è intervenuto un elicottero, la mula è stata imbracata e agganciata a un verricello che l'ha portata in superficie. Sull'orlo del burrone si era raccolta una piccola folla, fra la quale Bolognini che con le lacrime agli occhi ha abbracciato la sua Regina.

■ Cuccioli di cane e di gatto rubati e usati per l'accattonaggio: questa, la denuncia sporta da Luigi Macoschi, presidente della Lega antivivisezionista nazionale, al questore di Firenze e ai comandanti dei carabinieri e della polizia municipale. Un mendicante con accanto a sé un animale è uno spettacolo abbastanza consueto nelle nostre città e pochi si chiedono da dove provenga la bestiola. Il più delle volte è stata rubata. Ora che l'animale gode di piena tutela giuridica in casi del genere è doveroso rivolgersi alla polizia. Una volta si impietosivano i passanti con un bimbetto, sostituito oggi con un cucciolo forse più patetico secondo certi nomadi, professionisti della mendicità.

Miranda Rotteri

MONTAGNA

Sulla ferrata Jesenice

Domenica escursione sul monte Prisojnik, a quota 2547 metri

La Commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica 8 un'escursione al Monte Prisojnik (2547 m), partendo dal Passo Moistrocca-Vrsic (1611 m). Saranno effettuati due percorsi, la ferrata, che raggiunge il famoso finestrone (okno) e in discesa la normale, oppure, per i meno abili, la via normale sia in andata che nel ritorno.

Julius Kugy descriveva così questo monte arcigno: «mondo di torri, balconi, palchi, gole selvagge o inaccessibili, lastroni lisci e paurosi, petraie deserte e tutta una serie di cenge che si diramano in complicazioni grandiose». Un regno di pietra, dunque, ma gli uomini, esseri testardi e astuti, hanno saputo incatenare pure questo gigante e trovare facili vie d'accesso alla vetta.

Per raggiungere la ferrata «Jesenice», si parte dal Rifugio Ticarjev Dom; raggiungendo quota 1725 si incontra un bivio da dove si diparte il sentierino che porta, in discesa, alla ferrata e anche quello che si dirige verso il fianco meridionale e all'attacco della normale.

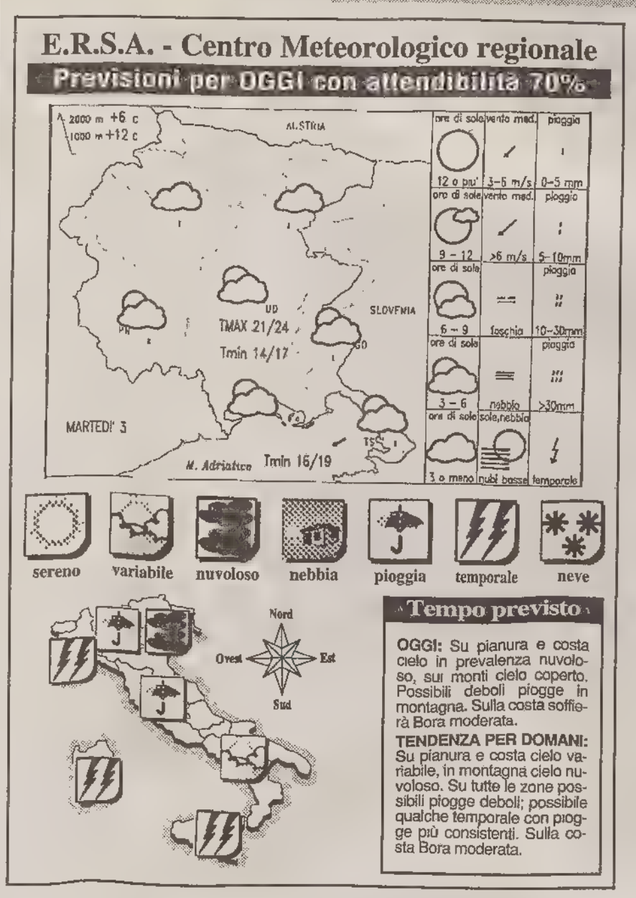
Le attrezzature cominciano quasi subito e permettono agli escursionisti di raggiungere, salendo fra costoloni di roccia e zolle erbose, il sentierino sovrastante, che si snoda sul fianco gradinato del monte e che porta al punto più duro della ferrata, che è munito di ben due cavi di sicurezza che aiutano a superare una fessura alquanto bagnata ed esposta. Passata la fessura, bisogna innalzarsi, quasi strisciando, per una cengia inclinata all'esterno, impediti dagli zaini che vanno a incastrarsi nella roccia, se non si ha l'attenzione di lasciarli all'esterno della strettoia.

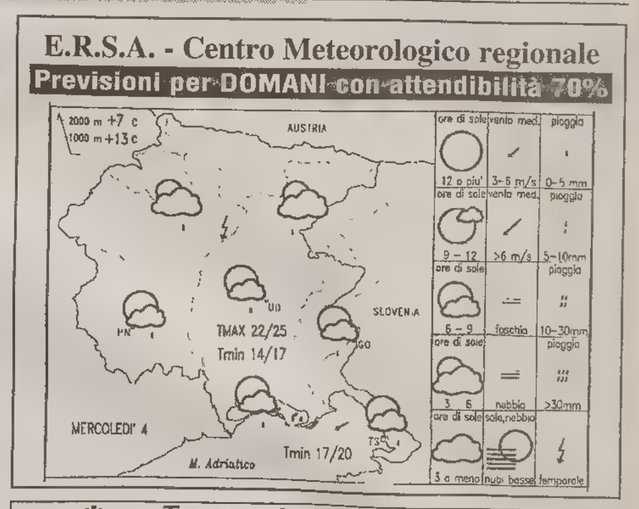
Ora si è già in vista del superbo portale che trafora il monte, lasciando intravedere la luce del sole che splende dall'altro lato. Basterà salire per le umide e scivolose ghiaie della caverna dell'Okno per raggiungere il sentierino della cresta, che, con un solo tratto esposto e non assicurato, porta alla vetta. Coloro che non desiderano salire alla vetta potranno scendere lungo la via del crestone, che non presenta difficoltà e arriva in breve al sentiero che porta al Rifugio.

Chi raggiungerà la cima, dopo aver ammirato il panorama, sù cui troneggia lo svettante Tricorno, scenderà per la normale, che ha alcuni resti di attrezzature nei pochi punti esposti. Percorrendo questo sentiero, si passa vicino agli «Zvoniki», curiosi campanili rocciosi, che caratterizzano la zona. Scendendo ancora si incontra il largo tracciato che va al Rifugio, ampie visioni sulle solcate pareti del Razor, sulle immense distese di ghiaia della Val Mlinarica — la piccola mugnaia — e sulla verdeggiante Val Trenta.

Capogita: Cristiano Rizzo. Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 6.30, al passo alle 9.30, in vetta alle 14, alle 17 al Passo, partenza alle 18, circa alle 21.30 l'arrivo a Trieste. Informazioni: Cai XXX Ottobre, v. Battisti 22 (tel. 635500), tutti i giorni dalle 8 alle 20, escluso il sabato.

IL TEMPO





Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max	Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	sereno	9	18	Madrid	sereno	14	29
Atene	variabile	21	32	Manila	nuvoloso	24	32
Bangkok	pioggia	25	33	La Mecca	variabile	32	42
Barbados	variabile	27	32	Montevideo	sereno	8	17
Barcellona	pioggia	15	23	Montreal	sereno	14	27
Belgrado	variabile	17	25	Mosca	variabile	10	26
Berlino	nuvoloso	12	19	New York	nuvoloso	19	29
Bermuda	variabile	27	30	Nicosia	sereno	19	36
Bruxelles	nuvoloso	9	18	Oslo	nuvoloso	14	20
Buenos Aires	sereno	8	22	Parigi	variabile	9	30
Caracas	np	np	np	Perth	nuvoloso	7	17
Chicago	variabile	17	27	Rio de Janeiro	pioggia	16	22
Copenaghen	nuvoloso	12	19	San Francisco	variabile	14	22
Francoforte	nuvoloso	10	18	San Juan	variabile	16	31
Gerusalemme	sereno	17	30	Santiago	variabile	8	18
Helsinki	nuvoloso	12	22	San Paolo	pioggia	14	17
Hong Kong	sereno	27	32	Seul	sereno	18	32
Honolulu	variabile	24	31	Singapore	nuvoloso	24	30
Istanbul	variabile	18	26	Stoccolma	nuvoloso	12	21
Il Cairo	variabile	23	34	Tokyo	variabile	22	30
Johannesburg	sereno	6	22	Toronto	sereno	14	26
Kiev	variabile	16	26	Vancouver	variabile	14	20
Londra	variabile	12	20	Varsavia	nuvoloso	13	19
Los Angeles	sereno	21	35	Vienna	nuvoloso	15	18

MARTEDÌ 3 SETTEMBRE — GREGORIO MAGNO

Il sole sorge alle	6.29	La luna sorge alle	23.03
e tramonta alle	19.29	e cala alle	12.56

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	17,3	22,0	MONFALCONE	12,0	23,9
GORIZIA	12,0	21,7	UDINE	11,7	21,5
Bolzano	12	20	Venezia	16	23
Milano	15	16	Torino	13	15
Cuneo	np	14	Genova	18	19
Bologna	15	18	Firenze	15	19
Perugia	15	23	Pescara	15	24
L'Aquila	13	20	Roma	14	25
Campobasso	13	19	Bari	18	24
Napoli	19	27	Potenza	16	26
Reggio C.	22	28	Palermo	23	28
Catania	18	28	Cagliari	16	20

Tempo previsto per oggi: su Piemonte, Liguria e sulle isole maggiori da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge e temporali che andanno a estendendosi al medio e basso Tirreno interessando più direttamente, dalla serata, la Calabria e la fascia costiera del Lazio e della Campania. Sulle restanti regioni settentrionali e sulla Toscana nuvolosità irregolare a tratti intensa associata a precipitazioni sparse a carattere temporalesco, con tendenza, dal tardo pomeriggio, a graduale attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni. Sul resto del Paese condizioni di variabilità con addensamenti che potranno determinare locali rovesci o temporali, più probabili sul settore orientale e nelle zone interne più in generale.

Temperatura: in aumento sulle regioni centro-meridionali; stazionaria altrove.

Venti: da E-S-E; deboli o moderati al centro e al Nord; moderati al Sud con rinforzi sullo Stretto di Sicilia.

Mari: mosso lo Stretto di Sicilia; poco mosso l'Adriatico.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: al Nord e al centro nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con precipitazioni sparse temporalesche; dalla serata tendenza a intensificazione dei fenomeni. Sulle regioni meridionali da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso.

Temperatura: stazionaria.

Venti. deboli variabili.

PER ALCUNI E' UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
3/9	6.00	Ma TOMIS INTEGRITY	Skikda	S.ot
3/9	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
3/9	8 00	Mo ZAHER II	Beirut	rada
3/9	14.00	Da NORASIA ADRIA	Malta	VII
3/9	16.00	Li RAYA	Skikda	Slot

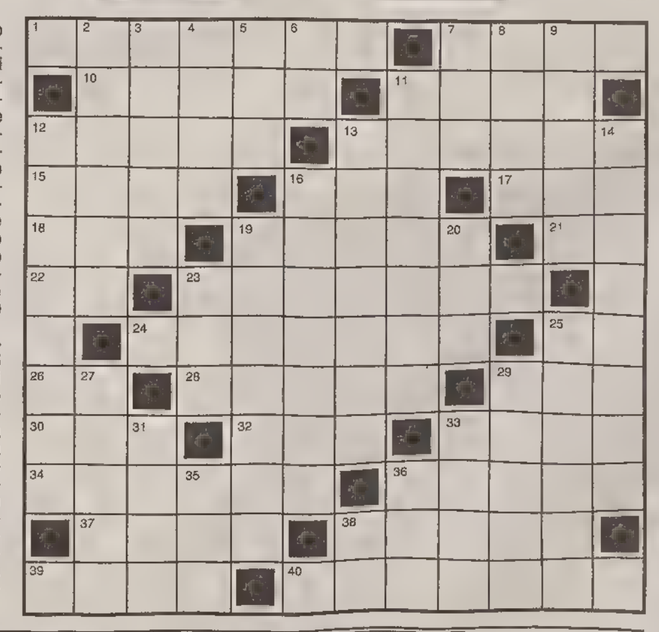
TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
3/9	3.00	Ma BUZET	Capodistria	Molo VII
3/9	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	23
3/9	19.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
3/9	21.00	Da NORASIA ADRIA	Capodistria	VII

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Il nome dell'attrice Piccolo - 7 E' simile al divano - 10 Può curarla Olmi - 11 Beatrice, bella presentatrice - 12 Gioco di mano... - 13 Prepara molti espressi - 15 Comincia il primo gennaio - 16 Motoscafo armato - 17 Dea della giovinezza - 18 Sport con le piste bianche - 19 Ispirata composizione poetica - 21 Le prime lettere - 22 Cominciano così... - 23 Indagare... le opinioni - 24 Maschio del gregge - 25 Paroline del perplesso - 26 Ultime lettere di Dubcek - 28 Fa distinguere l'artista - 29 Si chiede all'artista bravo - 30 L'ente citato con tv - 32 Umberto, scrittore notissimo - 33 Un tipo di carro armato - 34 Strumento dell'artigiano - 36 Scuola dopo le elementari - 37 Chi la subisce si vergogna - 38 Patria di re Melchisedec - 39 Il primo profeta ebreo - 40 Figlio di Enea che fondò Alba Longa.

VERTICALI: 2 Si arricchisce di rami - 3 Si giocano al lotto - 4 Tipica campagna romana - 5 C'è chi prende quella della perdizione - 6 Ai lati dell'Italia - 7 Il signor Pampurio - 8 Tracce lasciate al suolo - 9 Si racconta ai bambini - 11 Come le chiome quasi nere - 12 Cela l'identità - 13 E' cercato quello della matassa - 14 Lo Stato Usa con Lincoln - 16 Soffietto per alimentare il fuoco - 19 Si accende tra i disputanti - 20 Le fa danzare Ponchielli - 23 Un messaggio disperato - 25 Livelli molto ridotti - 27 Nome dell'attuale Pontefice - 29 La regione con la Selva Nera - 31 Canti di guerrieri - 33 Stoffa usata dai pittori - 35 Si conta dalla nascita - 36 Prefisso per cognomi scozzesi - 38 Sigla di Sassari.



ANAGRAMMA (4,5 = 2,7)

Una mia procace amica

Pure se è ritenuta una spiantata
la coscia è proprio buona e vellutata,
e quindi me lo spiego ben l'effetto
di quando me la son portata a letto!

FALSO VEZZEGGIATIVO (5/7)

Inutile missione nei bassifondi

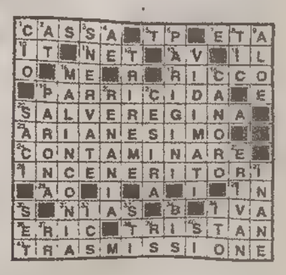
Molte persone sono capitate
nel fango di quei luoghi, per lenire
le pene delle vite addolorate,
e stando là han dovuto sorbire
talora amari calici davvero
per giungere a un fine veritiero,
ma giunti finalmente a un certo punto
fu chiaro il non potere continuare:
per un esaurimento s'è desunto
che avanti non si può più certo andare!

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
il dado.

Cambio di lettera:
poeta, porta.

Cruciverba



ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

OROSCOPO

Ariete 21/3 - 20/4
L'intuizione e lo spirito d'iniziativa vi porteranno rapidamente al successo. Prendete tempo prima di dare una risposta definitiva al partner.

Toro 21/4 - 19/5
Nel lavoro c'è da parte vostra un notevole dispendio di energie sia fisiche che intellettuali. Fate attenzione in amore, evitate i salti nel buio.

Gemelli 20/5 - 20/6
Giornata lavorativa dinamica e fruttuosa. La sera sarete stanchi ma molto soddisfatti del lavoro portato avanti. Rilassatevi con la persona giusta...

Cancro 21/6 - 21/7
Nel lavoro è arrivato il vostro momento fortunato: approfittatene per raccogliere il frutto di tanto impegno. In amore la fedeltà ha zone d'ombra.

Leone 22/7 - 23/8
I vostri progetti di lavoro nascono sotto i migliori auspici: tutto sta ad indovinare il momento giusto per realizzarli. Siate più generosi in amore.

Vergine 24/8 - 22/9
Vi siete alzati con una gran voglia di fare ed in effetti concluderete più del previsto. In amore basta un pò di dolcezza per mettere le cose a posto.

Bilancia 23/9 - 22/10
La vostra innata pigrizia rischia di farvi sfuggire certe occasioni utili per la professione. Ritrovata armonia sentimentale, ma è stata dura.

Scorpione 23/10 - 22/11
Oggi raccoglierete successi e gratificazioni in più di un campo. Siete abbastanza saggi da non adagiarvi sugli allori. Lo stesso vale per l'amore.

Sagittario 23/11 - 21/12
Dominate fretta e impulsività se nel lavoro volete ottenere successi a lungo termine. Esercitate sugli altri un fascino persistente. Salute buona.

Capricorno 22/12 - 20/1
Affrontate la giornata con ottimismo: è il modo migliore per superare gli inevitabili ostacoli. Feeling straordinario con una persona.

Aquario 21/1 - 19/2
Avrete l'occasione di agganciare persone influenti sul vostro posto di lavoro: sappiate giocare d'astuzia e di diplomazia. Scelta discutibile in amore.

Pesci 20/2 - 20/3
Avete delle ottime idee innovative: vale la pena illustrarle ai superiori e difenderle a spada tratta. Un vincolo sentimentale va indebolendosi.

CALCIO / DOPO UN CONSULTO MEDICO ANNUNCIO A SORPRESA DELL'INTER

Il cuore matto ferma Kanu

Il nigeriano soffre di un sovraccarico ventricolare sinistro - Per i medici non può giocare

MILANO — Una anomalia cardiaca è stata riscontrata a Nwankwo Kanu, il neo-acquisto nigeriano dell'Inter, fresco campione olimpico. Lo ha reso noto la stessa società nerazzurra in un comunicato in cui si afferma che «sottoposto ad ulteriori accertamenti e valutazioni cardiologiche di approfondimento diagnostico da un collegio di specialisti (composto dai professori Colombo, Anguissola e Carù), il giocatore ha evidenziato una insufficienza valvolare aortica».

L'anomalia cardiaca riscontrata a Kanu è tale da impedire al giocatore nigeriano di continuare a giocare al calcio. «Per me non può giocare» è il parere del prof. Bruno Carù, uno dei cardiologi più noti nell'ambiente dello sport. E' responsabile dello staff medico della Stefanel Milano, è stato colui che ha seguito il «cuore matto» di Riccardo Morandotti e Gregor Fucka. E se, per i due cestisti, fu proprio Carù a battersi per la loro idoneità a tornare in campo, le sue considerazioni sulla posizione di Kanu rendono quanto mai a tinte fosche il futuro calcistico del giovane talento nigeriano.

«Quello che mi sorprende - ha detto il prof. Carù, reduce da un incontro con i vertici dirigenziali interisti - è che non se ne siano accorti finora. Bastava un elettrocardiogramma per scoprire che

Drastico il prof. Carù: «E' necessario un intervento»

c'è un sovraccarico ventricolare sinistro, che in un atleta non ci deve essere. E le successive indagini, come è accaduto adesso, avrebbero messo in evidenza l'insufficienza valvolare aortica».

La scoperta dell'anomalia è avvenuta in occasione delle visite mediche fatte a Kanu, dopo che si era aggregato alla squadra nerazzurra.

Ma cosa rischia Kanu continuando a giocare?

«Rischia di accelerare la tendenza evolutiva della malattia - ha spiegato il prof. Carù -. E' un po' come un paziente che ha un'ostruzione alle coronarie. Se fuma due pacchetti di sigarette al giorno, anzichè in tre anni l'evoluzione della malattia avverrà in sei mesi. In questo caso, lo sforzo che deve essere sostenuto nella competizione sportiva provoca lo stesso tipo di accelerazione».

Il futuro di Kanu è comunque destinato a passare attraverso il cardiochirurgo. «Questo ragazzo - ha detto Carù - dovrà, prima o poi, essere operato. Nel suo futuro c'è sicuramente una sostituzione valvolare».

Kanu dovrà smettere di giocare.

Quali sono le differenze rispetto ai casi di altri sportivi noti con il «cuore matto?»

«La maggior parte degli sportivi - ha detto il prof. Carù - avevano problemi di ordine aritmico, vale a dire problemi di disturbi del ritmo cardiaco, come Fucka, Morandotti, Bitossi, mi pare anche Fava. Sono casi completamente diversi da questa situazione. Questa è una malattia acquisita, di natura molto probabilmente reumatica, che potrebbe anche dare aritmia in futuro».

Il cardiologo ha comunque dato una spiegazione al fatto che «tutti si meravigliano che questo ragazzo abbia giocato senza problemi e bene. Ma è in una situazione che paradossalmente favorisce le prestazioni di resistenza perchè il suo cuore assomiglia a quello di un maratoneta: però il cuore di un maratoneta si ingrandisce perchè deve pompare tanto sangue mentre questo ne pompa tanto anche stando fermo, perchè c'è un rigurgito. Con il passare del tempo il rigurgito tende ad aumentare, con i rischi connessi»

Di un tipo di insufficienza simile si parlò alla morte del cestista Vendemini. «Sono casi completamente diversi - ha detto Carù -. Vendemini soffriva di sindrome di Marfan, malattia di tipo congenito che compromette alcune strutture corporee, soprattutto quelle di sostegno, come ossa e legamenti. L'insufficienza derivava da quel tipo di malattia. Nel caso di Vendemini si ruppe l'aorta per il cedimento di strutture di sostegno dell'aorta stessa».

UDINESE

Ancora molti dubbi: domani test a Monfalcone

UDINE — Dice Zaccheroni che la vera Udinese si vedrà sabato (20.30) al Friuli nell'esordio di campionato contro l'Inter. Non resta che credere al tecnico bianconero perché a guardare precampionato e Coppa Italia non c'è da stare allegri. Un'altra mazzata all'entusiasmo dei tifosi l'ha data l'amichevole di sabato contro il Venezia (2-2). Doveva essere l'ultimo test prima dell'Inter ma evidentemente i dubbi non sono stati chiariti. Ecco perché domani l'Udinese sarà a Monfalcone (Stadio comunale, ore 16) per un'amichevole contro la formazione di Prima categoria del presidente Leghissa e che con i friulani condivide lo sponsor.

GIUNTA ESECUTIVA DEL CONI SUL CASO-FIGC

Conto alla rovescia per la presidenza

ROMA — «Fare il commissario straordinario della federcalcio vuol dire ricoprire un incarico da dirigente sportivo a tempo pieno, e io non sono disponibile per un incarico del genere». Lo ha detto Franco Carraro lasciando il palazzo del Coni dove ieri si è svolta la riunione della Giunta esecutiva del Coni. In pratica, si è tirato indietro davanti all'ipotesi di poter subentrare a Raffaele Pagnozzi nel caso l'attuale commissario non riesca a far indire una nuova assemblea elettiva della Figc durante i quattro mesi del mandato conferitogli il 12 agosto scorso e che sarà ufficialmente ratificato oggi dal Consiglio Nazionale del Coni. «E poi sono convinto - ha detto ancora Carraro -, e Pagnozzi ce lo ha ribadito anche, che da qui al 12 dicembre si possa arrivare a una nuova assemblea della federcalcio».

E le vicende e le problematiche della federcalcio sono state al centro dei lavori della Giunta Esecutiva del Coni che ha deciso all'unanimità, dopo avere espresso compiacimento per il lavoro svolto da Pagnozzi, di proporre oggi al Consiglio che «il commissariamento di Pagnozzi sia il più breve possibile». «Questo non vuol dire elezioni della Figc a qualsiasi costo - ha aggiunto Pescante - ma semplicemente che abbiamo dato mandato a Pagnozzi di stringere i tempi per andare al rinnovo delle cariche. Ci siamo sforzati di trovare degli aspetti positivi però adesso c'è un clima molto più tranquillo. Pagnozzi lavora in un clima disteso, e ha sempre trovato interlocutori ragionevoli: tanto per fare un esempio, vedo lontano il pericolo di una Superlega. Però il calcio soffre di crisi di adattamento a delle innovazioni che le sono arrivate addosso all' improvviso, come nel caso della sentenza Bosman. E non dimenticherei il discorso degli introiti televisivi. Ma sono tranquillo, anche se non posso dire che la crisi della Figc è risolta».

AUSTRALIA

Il tricolore del Marconi non dà più fastidio

SYDNEY — E' pace fatta tra la Federcalcio australiana e alcune squadre tra cui il Marconi di Sydney, quattro volte campione d'Australia, che rischiavano di essere escluse dal campionato che sta per cominciare se non si fossero adeguate alle nuove norme contro l'uso di colori nazionali negli stemmi. Si è risolta infatti con un compromesso la disputa con il presidente della Federazione David Hill, togliendo dai simboli i riferimenti più diretti alle comunità immigrate da cui sono nati. E la modifica è minima: il tricolore esce dal boomerang che campeggiava nel logo (insieme al globo e alla torre-radio di Marconi), ma ricompare attorno al bordo esterno dello stemma.

CALCIO C2

IL PARI CONTRO LA MACERATESE NON E' TUTTO DA BUTTARE PER L'ALABARDA

Triestina, passata la paura

Non c'è ancora la condizione migliore e le assenze si sono sentite - Piaciuta la reazione

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

MACERATA — Otto minuti di paura (dal gol di Sgherri a quello di Marsich) passati sull'orlo di un burrone. Così la Triestina ha vissuto la prima di campionato a Macerata. Il «condor» le ha salvato la pelle quando l'Alabarda aveva ormai già visto la morte in faccia. Non proprio miracolata, ma quasi. Roselli e giocatori alla fine hanno esultato non tanto per il pari in sé, quanto per aver evitato una falsa partenza che avrebbe potuto minare la sicurezza del gruppo e l'entusiasmo che circonda l'ambiente. La sconfitta, tra l'altro, sarebbe stata una punizione troppo severa per una squadra che aveva fatto sì poco per vincere, ma molto per non perdere. Tuttavia siamo certi che quella di Macerata non è la vera Triestina; non lo era probabilmente neanche quella che ha strapazzato e tenuto testa nelle amichevoli a squadre di tutte le categorie, e di tutte le bandiere. Forse deve esistere una via di mezzo.

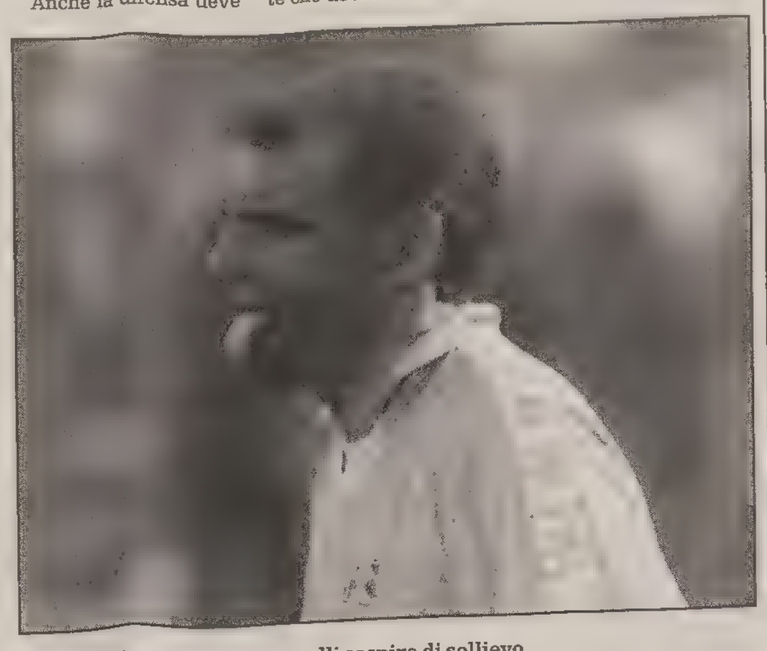
Per stessa ammissione di Roselli, l'orchestra alabardata non è ancora pronta. Infortuni e malanni vari hanno fatto perdere la condizione a qualche giocatore; c'è poi chi, come Marsich, non l'ha proprio trovata. Ma sulle punizioni indirette è diventato un castigo di Dio. Anche Grandini e Polmonari (specialmente il primo) a Macerata non erano al meglio ma Roselli non aveva grandi alternative. In panchina c'erano cinque minorenni che per la loro verde età non possono ancora neanche entrare in tutti i cinema. Il giovanissimo Drioli (classe '79, fratello dell'ex alabardato che adesso gioca nel San Sergio) ha debuttato sostituendo dopo il 90' Taribello. Beretti invece già aveva prima dato il cambio a Di Costanzo, alle prese con crampi. Alla Triestina mancavano inoltre due primi violini come Gubellini e Mosca. Anche gli altri due squalificati Camporese e Pivetta sarebbero potuti tornare utili. Le attenuanti, quindi, ci sono per giustificare una prova coraggiosa ma un po' sotto le righe. A parte il numero di Marsich, l'Alabarda a Macerata ha costruito una sola vera palla gol, più due-tre mezze occasioni.

Nella ripresa Di Costanzo e compagnia hanno anche macinato gioco senza arrivare con facilità dalle parti di Spuri. Poco peso davanti, dove Taribello si è trovato subito in gabbia. Questa volta i laterali Birtig e Grandini hanno avuto scarse possibilità per sovrapporsi e arrivare al cross dal fondo; Di Costanzo sulla trequarti è costantemente in agguato, ma quando non trova compagni smarcati è costretto a portare palla prendendosi troppe responsabilità. Questi difetti della Triestina, di smarrirsi a volte alle soglie dell'area avversaria, erano già emersi nelle precedenti partite.

Anche la difensa deve migliorare: la coppia centrale Zanotto-Scattini si è trovata in affanno contro Sgherri e Aiello. Il dispositivo di fuorigioco funziona bene, ma c'è troppa frenesia nel reimpostare l'azione.

Piedimonte e Sabatini attendono come la manna dalla Colombia le carte che dovrebbero sbloccare la situazione dell'«uomo nero», Pierre Aubame, che era a Macerata con la squadra. Dovrebbe essere una questione di giorni.

La Triestina ha brillato per capacità di reazione e per carattere. Dopo il gol di Sgherri, sembrava finita. Con calma e determinazione ne è venuta fuori.



Macerata è passata e per Roselli sospiro di sollievo.

TIFOSI

Abbonati a quota 3000

TRIESTE — Hanno superato quota tremila (3075 ieri sera) gli abbonamenti sottoscritti dai tifosi alabardati. Un risultato alimentato dai prezzi popolari adottati dalla società e dalla fiducia che gli sportivi nutrono nei confronti della squadra di Roselli. Per abbonarsi c'è tempo fino a sabato, al Centro di coordinamento (al Grezar) e all'Utat.

Le bellezze di Trieste offerte in omaggio ai capitani delle squadre avversarie

MACERATA — Tante facce nuove in C2, ma in gol poi vanno i soliti noti come Sgherri (anche l'anno scorso aveva fatto centro con la Triestina) e Marsich.

Impressiona, per le sue proporzioni numeriche, la vittoria della matricola Pisa che sembra sia già a Cavallo (doppietta per l'attaccante toscano). Il Forlì non sarà gran che, ma la squadra di Filippi potrebbe benissimo essere la quarta forza del torneo.

Consolante per la Triestina il successo del Sandonà nel derby veneto, visto che la formazione di Tossani aveva messo sotto pressione l'Unione in Coppa Italia. Anche senza le grandi firme, i «caimani» hanno mantenuto un'intelaiatura che decorosa. Il numero 10 Tomaselli non è male. In gol, su punizione, anche l'ex alabardato Pasqualini.

Tra le «grandi» ha subito steccato il Livorno con la Massese. Ternana invece, subito fortunella. Di fronte a 7000 paganti, ha domato il Pontedera a tempo scaduto con un gol del sempreverde Zanin. Gongola il diesse Osti che si trova subito due punti davanti all'Alabarda. Ma è dura per tutti. Nel girone B l'unica afffermazione esterna è stata colta, a sorpresa, dal Ponsacco (abituato alle partenze sparate), sul campo della spenta Vis Pesaro.

Curiosità: look da Blues Brothers, in tribuna a Macerata c'era l'ex centrocampista alabardato Strappa che era arrivato a Trieste con la colonia dei varesini. Un affare targato Piedimonte, se non ricordiamo male. Strappa è ora il diesse di una società dilettantistica locale.

Il capitano della Maceratese Colantuono verrà a passare un weekend a Trieste senza spendere una lira. Nessuna combine, per carità, è solo un omaggio concesso prima dell'incontro dall'Azienda di soggiorno giuliana. Lo scopo è promozionale, ma anche un modo per ingraziarsi il pubblico avversario, che infatti ha gradito l'iniziativa. Che ci sia lo zampino del solito Gigi?

m.c.

CALCIO / SERIE D

Pro Gorizia e Cormonese: messi a nudo i difetti Domani la Coppa Italia

GORIZIA — L'unica formazione regionale a uscire a testa alta dalla prima giornata di campionato è stato il **Pordenone** che grazie a una invenzione di **Papais** è riuscita a imporsi, a tempo scaduto, nel derby con l'**Ita Palmanova**. Alla vigilia sembrava un risultato scontato in campo però la musica è stata diversa. La squadra pordenonese, infatti, non ha potuto disporre di ben quattro giocatori: **Arcaba, Carpin, Sandrin** e **Scodeller** e si è trovata in difficoltà per superare la formazione di **Zilli** molto ben disposta in campo. A risolvere la situazione è stato Papais che ha messo in luce tutta la classe con un gol capolavoro che ha fatto esplodere l'entusiasmo del folto pubblico presente al Bottecchia.

La **Sanvitese** ha raccolto un importante punto sul campo, per lei ostico, del Legnago. **Cinello** e compagni sono riusciti a due minuti dal termine a raddrizzare una situazione che si era fatta difficile. La Sanvitese infatti è riuscita a pareggiare grazie a una rete di **Severino** a conclusione di una bella azione corale della squadra. Il pareggio è stato più che meritato visto quanto la squadra friulana aveva fatto vedere nel corso della partita.

Le doti dolenti giungono da **Pro Gorizia** e **Cormonese**.

I goriziani sono stati battuti dal Rovigo con un gol messo a segno al 95' dal Rovigo. Ma la partita era stata persa prima quando l'arbitro per un marchiano errore di trascrizione ha espulso **Carta** al 70' quando gli isontini erano in vantaggio per 2-1. La Pro Gorizia si è disunita, commettendo due ingenuità che le sono costate veramente care. La squadra goriziana dovrà sicuramente operare qualche ritocco specie al reparto offensivo dove **Giacomini** è stato costretto inventarsi il centrocampista Carta nel ruolo di punta.

La **Cormonese** invece è stata nettamente battuta sul campo del Porto Viro. La squadra del presidente **Markovic** è riuscita ad accorciare le distanze con una rete messa a segno da **Gerli** su rigore. I grigiorossi, per la verità, non hanno fatto eccessiva impressione al loro debutto nella categoria facendo chiaramente capire che dovranno lavorare per mettersi al passo delle altre formazioni.

Domani quattro delle formazioni regionali saranno impegnate in **Coppa Italia**. L'Ita Palmanova ospiterà la Pro Gorizia che ancora una volta sarà costretta a giocare con gli uomini contati mentre il Pordenone ospiterà la Sanvitese in una partita che avrà il valore di una stracittadina. Gli incontri avranno inizio alle 16.30.

Antonio Gaier

Una fase di San Sergio-Lucinico. (Foto Lasorte)

Dilettanti: al primo collaudo molti i flop clamorosi

TRIESTE – Delusioni e sorprese, ma anche conferme, nel primo turno di coppe. Anche se molte squadre sono ancora in evidente rodaggio e molte devono ancora completare gli organici (c'è tempo fino alla fine del mese e poi una settimana in ottobre).

COPPA ITALIA

CONFERME — Hanno soddisfatto le attese il **Fanna Cavasso** (2-1), che, pur rischiando molto inizialmente con la **Gemonese**, alla fine, ribaltando il gol iniziale, è uscito vincitore con la neo coppia del gol Blanzan-Infulati. Nuova coppia di bomber alla ribalta anche alla **Sangiorgina** (2-0), che, con Salvador e Zentilin, ha fatto sua la trasferta di **Flumignano**. Il **San Sergio** (2-0) che però ha dovuto usare la panchina e il tridente Di Donato, Luce e Lotti per aprire il **Lucinico** non ancora a posto con l'organico. Il **Ronchi** (2-1) che in trasferta ha messo sotto il **Sovodnje** con il duo Picco-Iacoviello. La **Manzanese** (5-0) che ha approfittato della mezza Juniores messa in campo dallo **Staranzano** e con un cattivissimo Braida (tripletta) l'ha affondato. Il **Mossa** (3-0), che con una partita molto grintosa (50 falli tattici circa a centrocampo), ha fatto andare in gol tutti gli abbonati alla classifica marcatori (Tomizza, Mian e Barbiani) contro il **San Canzian**.

SORPRESE E DELUSIONI — La **Gradese** (0-0) che, con una formazione super rimaneggiata, non ha perso con la **Maranese** e, anzi, alla fine a momenti fa suo il derby della Laguna con un buon finale. Il **Sevegliano** (2-0) che, battendo l'**Aquileia** in trasferta, ha dato prova di aver già raggiunto una condizione più che accettabile e con un Paolini molto incisivo in attacco. Inaspettata la sconfitta del **Centromobile** con il **Fontanafredda** per 2-1 e in casa per giunta. I mobilieri che hanno cambiato molto davanti non sembrano aver risolto ancora il problema annoso del gol. La **Sacilese** (1-1) pareggiando in casa ha praticamente subito la **Pro Aviano** (che è una specie di Sacilese bis con tutti quei ex compreso mister Zambon). La squadra liventina era però ancora imballata dalla preparazione dura in funzione campionato. Il **Porcia** (0-2), sconfitto dal **Tamai**, è una delle poche volte che perde in coppa (normalmente va in finale), ma non è ancora finita. Il **Tricesimo** (3-1) ha espugnato **Trivignano** con calci da fermo. È una vecchia tattica vincente basata sul «tu giochi e io t'infilo». Il **Rivignano** (1-2) con il **Manzano** (quest'anno niente proclami ma sarà protagonista) perde per la prima volta con un gol di Lepore all'attivo.

COPPA REGIONE

San Pier-San Giovanni 2-0: manca il bomber Iuculano ma c'era un gran Defabris. Torviscosa-Castionese 1-2: continua la «nera», l'anno della ripresa è cominciato subendo due gol a tempo molto scaduto. Derby all'insegna del vogliamoci bene Monfalcone-Fincantieri 0-0: è comprensibile perché il diesse del Monfalcone, Politti, abbia offerto in settimana una barca di giocatori al San Pier in cambio di Iuculano (offerta rifiutata). Peccato perché Iuculano poteva farsi valere da ex già da domani pomeriggio alle 16.30 quando il Monfalcone affronterà l'Udinese al comunale.

Domani secondo appuntamento con la Coppa Italia. Gran parte delle gare si disputeranno in serata. Sabato prossimo inoltre, alle 17, all'Hotel La di Moret di Udine, il presidente del comitato regionale Figc-Lnd Martini presenterà i calendari dei campionati dilettantistici.

Oscar Radovich

BASKET

COPPA ITALIA / DOPO LA RAPIDA USCITA DI SCENA SI DEVONO RISOLVERE MOLTI PROBLEMI

Feriti ma a muso duro

Burtt deve fare i conti con il suo protagonismo, Robinson deve conquistare precisione e velocità

Servizio di
Silvio Maranzana

TRIESTE — Middleton in assoluto uomo del giorno, Williams che manda a picco i vecchi compagni. Gli «ex» sembrano essersi coalizzati per costringere Trieste a lacrime di dolore e di rimpianto. Ma le ficcanti penetrazioni di Steve Burtt sono simbolo e metafora di come la squadra biancorossa prosegua a muso duro la preparazione per il campionato. «Ciccio» Vianini è stato il primo peso massimo a entrare in forma, adesso è il turno di Robinson che deve guadagnare in precisione e velocità. In poche stagioni nella squadra di casa a Chiarbola si era vista una coppia di lunghi di stazza con tali capacità tecnico-atletiche. Sarebbe tragico non sfruttarle.

Ma il processo di osmosi tra i giocatori è ancora allo stato embrionale e la trasformazione dei singoli uomini in un complesso omogeneo è alchemicamente ferma al primo stadio. Sembrerebbe un discorso rivolto all'attacco e invece riguarda anche la difesa dove gli aiuti sull'avversario che sfugge al proprio uomo sono aleatori, la pressione sugli attaccanti è spesso nulla, la caccia alla palla è sconosciuta, il tagliafuori resta un optional. Eppure quando il contropiede scatta, si dipana discretamente, con il rimbalzista che effettua correttamente l'apertrura e il secondo passaggio che va ben a pescare l'uomo in fuga verso il canestro avversario.

Il «control game», l'attacco alla difesa schierata risulta invece strascicato e faticoso. In parte è fisiologico, capita, ogni tanto, a tutte le squadre. Può diventare patologico se gli uomini senza palla non fanno sufficiente movimento, se il regista è improvvisato (domenica la responsabilità in tutta l'ultima decisiva parte della gara è pesata sulle spalle di Lazezza), se gli schemi non liberano un uomo in posizione favorevole, se il grande Steve rimane vittima di uno dei suoi attacchi di «solipsismo» che lo inducono a non scaricare la palla sul compagno libero.

Problemi che devono assottigliarsi se si vuol partire con il piede giusto in campionato. Qualcuno di meno ne ha Gorizia anche perchè gioca in A2 sebbene, con il ripristino del doppio straniero, la distanza dalla massima serie si sia notevolmente assottigliata. L'ultima sfida di una lunga serie estiva con la Polti Cantù è valsa anche agli isontini l'eliminazione dalla Coppa Italia. Ma Medeot punta dritto ai play-off ed è conscio di avere in Antonello Riva (32 punti domenica per lui) l'uomo in grado di fare la differenza.

Se l'intero basket regionale non beve nemmeno una stilla di nettare dalla Coppa Italia, la capitale della pallacanestro italiana è diventata per qualche giorno nientemeno che Pozzuoli. È qui che Larry Middleton e i suoi, neopromossi in A2, hanno rifilato 16 punti alla nuova Scavolini di Tonino Zorzi, rispedendola a casa. La terza squadra di A1 caduta è la Montana Forlì, eliminata dalla Casetti Imola. E oggi entrano in scena le «big» nel primo turno degli «ottavi» che vivranno giovedì i retour match.

QUI TRIESTE

Niente broncio, si va avanti

TRIESTE — In casa della Pallacanestro Trieste non c'è proprio tempo e voglia di portare troppo il broncio. Dopo la pozione velenosa servita in Coppa si guarda avanti. Non potrebbe essere altrimenti anche se il primo passo falso della stagione ha rievocato i fantasmi della scorsa annata. Furio Steffè deve inventarsi esorcista, dissolvere al meglio le atmosfere delle prime legittime e neppure troppo criptate critiche.

«Ho parlato con i giocatori con estrema serenità – commenta il coach triestino – è vero, non siamo certo al top, la difesa si aggira sul 30%, l'attacco attorno al 60% e gli americani non hanno raggiunto la condizione. Forniamo dei minuti di buona pallacanestro e poi cadiamo in momenti meno positivi, ed è quindi la continuità di gioco soprattutto che dobbiamo raggiungere ed è in questo senso che dovremo lavorare con molta intensità, ora che abbiamo terminato il programma di preparazione».

«Come tutte le squadre abbiamo elementi da integrare – aggiunge Steffè – cioè tre americani e altri due giocatori italiani; ora conta una buona sintonia, e continuare il lavoro con la consueta professionalità. Sono sicuro che questa squadra ha grandi margini di miglioramento – sottolinea il coach – mi aspetto forse maggior qualità da parte dei giovani, in rapporto al minutaggio a disposizione. Per il resto bisogna solo pensare al domani, e cogliere della sconfitta solo gli ultimi riflessi».

Uno Steffè quindi imperturbabile, sereno, lucido, attento a non cadere nella trappola di un eventuale rimpianto per Williams: «No, proprio nessun rimpianto – ribatte – sono contento di Burtt, nonostante l'errore della reazione di domenica, lui sarà sempre determinante. E sono anche sicuro sul valore di Robinson». Trieste intanto ha intensificato gli allenamenti in mancanza di gare ufficiali; sono previste amichevoli con Gorizia e Treviso.

Francesco Cardella

QUI GORIZIA

Il sogno ritorna nel cassetto

GORIZIA — Vincere in casa della Polti Cantù era un sogno nel cassetto della Pallacanestro Gorizia che però non si è avverato. La squadra canturina si è dimostrata, sul suo terreno, più forte e così è riuscita a passare al secondo turno della Coppa Italia a scapito della squadra goriziana costretta, per l'ennesima volta in questo inizio di stagione a scendere in campo abbondantemente incerottata. Fumagalli era al rientro dopo aver disputato un solo allenamento, Riva ancora acciaccato dopo il colpo di Vianini, Cambridge alle prese con una distorsione alla caviglia, Mian con i soliti dolori ai tendini del ginocchio destro per non parlare di Nicola Foschini ancora assente. Una situazione di emergenza che sicuramente ha influito sul risultato finale della partita. «La nostra squadra – dice il vicealleanatore Alberto Ardessi – per esprimersi al meglio deve essere sempre al massimo della condizione. Da tempo invece non riusciamo ad allenarci tutti insieme e siamo costretti a preparare i giochi all'ultimo momento e in maniera approssimativa. In queste condizioni è chiaro che ci possono essere dei cali come è successo appunto nel secondo tempo di Cantù quando ci siamo trovati piuttosto in difficoltà».

La Pallacanestro Gorizia a Cantù ha pagato la scarsa percentuale di realizzazione. A parte Riva, ancora una volta il migliore della formazione goriziana e con buone medie al tiro tutti gli altri non sono stati precisi come nelle precedenti partite. «Può succedere una giornata storta nel tiro – dice il playmaker Roberto Fazzi – è una cosa però che ci ha penalizzati anche perché i nostri avversari sono stati molto precisi chiudendo con il 70 per cento nel tiro da due. Forse non è stata la nostra miglior partita di quelle disputate finora ma a tratti sul piano del gioco penso che le cose siano andate abbastanza bene lo stesso. Tutti noi ci tenevamo molto a fare bella figura a Cantù. Purtroppo non ci siamo riusciti anche perché di fronte abbiamo trovato una squadra forte e per di più molto motivata. Ora dobbiamo pensare a prepararci al meglio per l'inizio di campionato, che è l'unica cosa che veramente conta».

Antonio Gaier

AUTO F.1 / TRATTATIVE

Hill corteggiato dalla Jordan, in pole anche la Mc Laren

Damon Hill

LONDRA — La Jordan ha annunciato di essere in trattative con il pilota della Williams, Damon Hill per affidargli la guida di una delle sue due monoposto per il Mondiale di F1 del prossimo anno. Due giorni fa, il legale del pilota britannico aveva rivelato che la Williams aveva interrotto le trattative per il rinnovo del contratto alla sua guida n.1 e attuale leader del campionato del mondo. «I contratti dei nostri attuali piloti, il britannico Martin Brundle e il brasiliano Rubens Barrichello, scadono al termine della corrente stagione – ha detto un portavoce della Jordan –. Ci sono quindi dei vuoti da colmare».

Per Damon Hill esistono tuttavia altre possibilità, soprattutto con le scuderie McLaren e Stewart Grand Prix. «Sarei molto felice di avere Damon Hill nella mia squadra» ha confessato il tre volte campione del mondo Jackie Stewart, responsabile della scuderia che porta il suo nome e che debutterà la prossima stagione.

Intanto la stampa inglese giudica aspramente il comportamento di Frank Williams, accusato di aver mancato ancora una volta di tatto nei confronti dei suoi piloti. «Non c'è stato nessun ringraziamento per 4 anni di servizio – si rammarica il Times – nè alcuna riconoscenza per avere Hill salvato dalla disperazione la scuderia dopo la morte di Senna, nè alcun elogio per il dominio nel mondiale di quest'anno».

FLASH

Chiappucci sfida un cavallo

VARESE — Il confronto tra ciclisti e cavalli non è una novità, ma la sfida in programma stasera all'ippodromo delle Bettole di Varese tra Claudio Chiappucci e il cavallo «Legal View» rappresenta una primizia assoluta. È la prima volta, infatti, che un corridore affronta un galoppatore; tutte le precedenti sfide erano avvenute tra ciclisti e trottatori.

Ciclismo: trofeo dello Scalatore

TRENTO — Pavel Tonkov, Luc Leblanc, Maurizio Fondriest, Mariano Piccoli, Andrea Tafi, Gianni Faresin, Potr Ugrumov e Oscar Pellicioli sono tra i principali iscritti al 10.o Trofeo dello Scalatore internazionale al via oggi sulle strade del Trentino-Alto Adige.

Atletica: Arena di Milano

MILANO — «Ritengo che, senza voler far politica, l'atletica debba dire grazie al Comune di Milano per il restauro dell'Arena». Così il presidente della Fidal Gianni Gola ha espresso l'apprezzamento degli sportivi italiani per i lavori che hanno restituito all'Arena di Milano il suo volto di «tempio dell'atletica». L'inaugurazione è in programma sabato con la finale del Grand Prix Iaaf di atletica.

Auto: Gp Monza; piano viabilità

MONZA — Saranno oltre 21.000 i posti-auto disponibili per gli appassionati di F1 che da venerdì giungeranno a Monza. Il piano viabilità è stato presentato ieri dall'assessore al traffico monzese Angelo Longoni. Seimila posti saranno ricavati al Rondò dei Pini, allo stadio Brianteo e all'ipermercato il Gigante di Villasanta, le aree più vaste nei pressi dell'autodromo.

Open Usa: fuori la Grande E la Hingis beffa Arantxa

NEW YORK — Anche Rita Grande esce dagli Us Open di tennis. La napoletana, ultima italiana ancora rimasta in gara, è stata eliminata ieri pomeriggio negli ottavi dall'austriaca Judith Wiesner 6-0, 6-3. Niente da fare per la tennista azzurra che non è riuscita a reagire. Fuori dal torneo newyorkese, ultima tappa del Grande Slam, anche Arantxa Sanchez Vicario. La forte tennista 'iberica, numero 3 del tabellone, è stata sconfitta a sorpresa dalla giovane svizzera Martina Hingis con il punteggio di 6-1, 3-6, 6-4.

Da Vienna intanto arrivano cattive notizie per Stich. Un dossier riguardante la situazione del tennista è stata trasmessa infatti al ministero delle Finanze dall'ufficio delle imposte di Salisburgo, dove Stich abita. L'indagine in questione punterebbe ad accertare l'entità effettiva dei redditi imponibili di Stich e, in particolare, se la situazione del tedesco possa essere equiparata, ai fini fiscali, a quella dei tennisti austriaci di valore internazionale.

Marie Jo Pérec in azione.

Colpo di fulmine tra due «fulmini»: love story tra Fredericks e la Pérec

PARIGI — «La storia del leone e della gazzella» ha titolato ieri il settimanale scandalistico francese «Voici», regalando nuove conferme alle voci già diffuse durante le Olimpiadi di Atlanta di un colpo di fulmine tra il namibiano Frankie Fredericks (due medaglie d'argento sui 100 e sui 200) e la bellissima francese originaria della Guadalupa, Marie Jo Pérec (oro sui 400 e sui 200).

La Pérec e Fredericks, in realtà, appaiono soltanto uno accanto all'altro mentre abbandonano insieme lo stadio di Bruxelles il 23 agosto, dopo il meeting in cui il namibiano è stato il più veloce nei 200, e la francese è stata battuta sui 400. Ma «Voici», solitamente molto ben informato, assicura che la donna che alle Olimpiadi è stata la più veloce e la più ammirata del mondo (i suoi ridottissimi e aderenti pantaloncini sono diventati proverbiali in Francia) è innamoratissima di Frankie.

I due si sono conosciuti l'anno scorso negli Stati Uniti, durante uno dei tanti meeting cui la Pérec partecipa da quando, dopo le Olimpiadi di Barcellona, ha deciso di allenarsi in California. Lui è timidissimo e le occasioni per stare insieme, tra gare, allenamenti e viaggi, sono pochissime e per nulla ostentate. Lei, qualche settimana fa, ha confessato al settimanale «Elle» il suo desiderio di chiudere la carriera dopo le prossime Olimpiadi di Sidney, ma prima – ha detto – «mi fermo per fare un bambino... è già deciso».

JUDO

Nell'Alpenliga gli austriaci costringono alla resa l'A&R

SALISBURGO — Non c'è stato nulla da fare per i triestini della Polisportiva A&R impegnati in Austria nella semifinale dell'Alpenliga. La squadra gialloblù del maestro De Candussio si è presentata alla 4.a edizione della manifestazione senza godere dei favori del pronostico.

Il destino, però, è stato impietoso e ha posto al primo turno del cammino dei triestini quella che senz'altro è la squadra più forte del lotto di partecipanti, i padroni di casa del Psv Salzburg. Gli austriaci, infatti, stanno attraversando un periodo brillante, tant'è che hanno ottenuto la qualificazione per la semifinale della Coppa Europa per club.

Incontro a senso unico quello degli austriaci di fronte ai triestini, che pur opponendo una dignitosa resistenza non sono riusciti a evitare la sconfitta in nessuna delle 7 categorie che caratterizzano un incontro a squadre, 7 a 0. Il Salzburg è andato in finale e all'A&R è rimasta l'opportunità di conquistare la terza piazza. Anche in questo caso l'avversaria si è rivelata insuperabile, ma la differenza di valori è stata tutt'altro che schiacciante.

Foto Zagreb e Psv Salzburg hanno dunque guadagnato la finalissima di Alpenliga, assieme alle già qualificate Impol (Slo) e i cechi del Martin, che si disputerà sabato prossimo a Slovenska Bistrica. L'unica presenza italiana è riservata alla gara femminile, dove ha ottenuto la qualificazione il Dlf Yama Arashi Udine.

e.d.d.

VELA / «NASTRO AZZURRO»

Speedy concede il bis davanti a super-Lola

TRIESTE — Speedy, il modernissimo classe D di Distefano, si è aggiudicato, con la seconda vittoria, il «Nastro Azzurro», tradizionale trofeo sociale della Società Triestina della Vela, sentitissima manifestazione che da mezzo secolo impegna le più forti barche con un unico guidone in due regate all'anno. Speedy aveva vinto la prima prova valida per il trofeo disputata il 9 giugno e ha fatto il bis domenica 1 settembre.

Alla seconda sociale erano iscritte 41 barche, ma di primo mattino il tempo non prometteva nulla di buono. Poi il cielo cominciò a schiarirsi e a mezzogiorno 32 vascelli si sono portati alle coordinate del campo di gara, all'altezza di una delle due navi ucraine alla fonda nel golfo. Alle 12 è stato dato il «via» lungo un percorso a triangolo fisso per uno sviluppo di circa 7 miglia.

Vento ballerino prima da grecale e tramontana anche con raffiche a 10-12 nodi; poi girato a ponente e calato, tanto che il vincitore ha impiegato due ore, 17 minuti e 24 secondi ad arrivare al traguardo dopo ammirati spunti agonistici con Lola e con Passion Fruit. L'ultimo in tempo regolamentare, invece, ha concluso dopo 4 ore, 22 minuti e 37 secondi. Tre barche: Eneide (Dsq), Ex Toio e Majorette (Dnf) non hanno concluso la regata.

Questo l'ordine d'arrivo della seconda prova: 1) Speedy; 2) Lola di Michelazzi; 3) Passion Fruit di Lonza; 4) La Isla di Ferluga; 5) Viva di Bradaschia; 6) Asterope di Cibibin; 7) Salino di Romanò; 8) Simun 5 di Longhi; 9) Mist di Pisani; 10) Serbidiola di Irredento.

Questi i primi tre di categoria nella seconda prova: 1) Salino, Romanò; 2) Simun 5, Longhi; 3) Odradek, Plan (con bandiera americana). D: 1) Speedy, Distefano; 2) Lola, Michelazzi; 3) Passion Fruit, Lonza. C: 1) Viva, Bradaschia; 2) Finalmente; 3) Ciao Pais, Fonda. B: 1) Almamagi, Marinoni; 2) Michela II, Benedetti; 3) Marutea, Rovis. A: 1) Lady Anne, Zennaro; 2) Alberico da Barbiano, Fonda; 3) Ramaya, Frisan.

Italo Soncini

SCI D'ERBA / ALTRI SUCCESSI IN COPPA EUROPA

La Mauri regina dello slalom

TRIESTE — Ancora successi in Coppa Europa per la pluricampionessa mondiale Cristina Mauri, dello Sci Club 70, in gara insieme alla sorella Patrizia, lo scorso anno seconda ai mondiali juniores in slalom, a Val Mustair in Svizzera, per delle gare valide anche come premondiali.

Cristina, che come tutti gli atleti della nazionale azzurra si sta preparando al meglio per i campionati europei assoluti, che si disputeranno questo fine settimana a Forni di Sopra, ha meritato una splendida vittoria in slalom, con quasi 1" di vantaggio sulla grandissima Ingrid Hirnschofer, della nazionale austriaca. Bella prova di Cristina anche in slalom gigante, dove si è piazzata al secondo posto, per pochi centesimi, alle spalle dell'avversaria di sempre, la «solita» Hirnschofer, e ancora, nella veloce prova del supergì, quinta Cristina e prima piazza per la sorprendente vicentina Alessandra Sartori, la più giovane delle azzurre convocate alla gara. Era assente la fortissima comasca Paola Bazzi, vittima dello stiramento dei tendini di un ginocchio in un allenamento in Austria.

Poco soddisfatta dei suoi risultati Patrizia Mauri, sorella minore di Cristina, alla ricerca della forma migliore in vista dei campionati europei. Patrizia è stata decima in slalom e supergì e nona in slalom gigante.

an. pug.

IPPICA

IPPICA / A BRIGLIE SCIOLTE

È Crowning Classic la stella dell'Europeo Delude Cr Kay Suzie

TRIESTE — Era dal 1989, vittoria di Mack Lobell nel tempo record di 1.12.6, che il campionato europeo di Cesena non si risolveva entro i tempi regolamentari, cioè senza dover far ricorso alla «bella». Stavolta, in una edizione bensì con buone presenze ma con un campo di partenti rarefatto, i romagnoli non hanno dovuto fare le ore piccole poiché Crowning Classic, con un rapido uno-due, correndo praticamente soltanto negli ultimi 250 metri, ha risolto a proprio favore il clou della stagione al Savio.

Due rette d'arrivo al fulmicotone per l'erede di Crowning Point, che ha lasciato di sale proprio in zona traguardo prima Toss Out e quindi Cr Track Master, ovvero i soggetti che si erano incaricati di fare l'andatura – e che andatura – dal via. Crowning Classic è andata anche lui sotto l'1.13 nella prima prova, mentre nella seconda non gli è occorso fare meglio di 1.13.8. E la grande favorita Cr Kay Suzie, quella che veniva considerata lo spauracchio per i nostri alla vigilia, che ne è stato di lei, si chiederanno gli appassionati?

Cocente delusione quella fornita dalla vincitrice della Breders Crown, che nella prima prova ha vanamente tentato di sfondare nei confronti di Toss Out e, respinta dal tedesco, si è logorata all'esterno finendo in coda, per poi dare forfait nella seconda prova. Mancata in modo talmente clamoroso quella che doveva essere la stella della grande notte cesenate, la folla ha rivolto attenzioni ed entusiasmo per il campione di casa nostra, quel Crowning Classic apparso al meglio sotto il profilo fisico e, di conseguenza, risultato il più concreto nell'economia delle due prove.

Inflessibile pertanto il cavallo di Mauro Baroncini nelle volate decisive, ma buoni i comportamenti sia di Toss Out che di Cr Track Master, che hanno sperato fino all'ultimo di condurre vittoriosamente in porto le loro decise fughe in avanti. Da ricordare ancora, nella seconda prova, la decisa rincorsa conclusiva di Ringmaster Bi, finito a bomba, terzo, abbastanza vicino a Crowning Classic e Cr Track Master.

Si sono spenti i fari a Montebello, che si prende la seconda razione di ferie stagionali (la prima l'aveva consumata a giugno) per rimanere inoperoso sino a domenica 22 settembre. L'ultimo convegno ci ha presentato un Patrik Pra nel ruolo di stritolatore, di gran lunga il soggetto più forte nel campo non certo trascendentale del Premio Udine Cavalli. Se l'è presa comoda nel lancio il cavallo di Pietro Bezzecchi, poi ha operato due mosse soltanto, la prima per procacciarsi la scia dell'americano Keystone Graham, la seconda per tramortirlo con un deciso allungo nel penultimo rettilineo.

Poi per Patrik Pra si è trattato di autentica passerella, con media complessiva di 1.17.8, normale per un trottatore che la volta precedente, a Treviso, si era espresso sul piede di 1.14.6. Dal canto suo, Keystone Graham ha dovuto impegnarsi per conservare la piazza d'onore dalla puntata di Raptim il quale, avendo abbandonato la corda a quasi 900 metri dall'arrivo, nel testa a testa conclusivo con l'americano non aveva troppe risorse da spendere.

Per Pietro Bezzecchi una serata esaltante, visto che ha vinto anche con Sunday Time e Tempestoso Pl, ed è giunto secondo con Tocai Ps, mentre sono andati a bersaglio per la prima volta Tenerezza Pap, al sedicesimo tentativo, e il 2 anni Umbre Achable Gb, dopo tre nulla di fatto consecutivi. Per l'attivissimo Poldo Val (27 corse quest'anno) è arrivato il secondo successo stagionale.

Mario Germani

TRIS

Al Casalone di Grosseto, favorito è il grigio Libero

GROSSETO — Ben diciotto i purosangue che stasera si batteranno nel nome della... Tris al Casalone di Grosseto. Le novità non sono molte, ma la corsa è apertissima, e sono in parecchi a giocarsi un posto nella terna. Il grigio Libero gode di apprezzabile sistemazione e, con la monta autoritaria di «Cucciolo» Ligas, aspira a un risultato di rilievo.

Premio Amici dell'Ippica, lire 59.730.000 metri 1750, corsa Tris. 1) Shining Manoeuvres (60 S. Landi); 2) Mondonico (58 G. Pretta); 3) Queen Nordico (58 A. Herrera); 4) Casamari (57 1/2 M. Cangiano); 5) Sense of Dream (57 1/2 E. Tasende); 6) Futurballa (57 C. Colombi); 7) Imco Experience (56 G. Sechi); 8) Stamatina (55 1/2 A. Muzzi); 9) Attilio Pradella (54 1/2 O. Fancera); 10) Cristallo (54 S. Bezzu); 11) Secret Sale (53 G. Bietolini); 12) Sparrow (53 S. Lobina); 13) Court Circuits (51 1/2 M. Belli); 14) Libero (51 1/2 G. Ligas); 15) Blu Dany (50 1/2 I. Pinna); 16) Hay Yuen (55 A. Godani); 17) Martanda Light (48 L. Fracassa); 18) Loc Head (49 C. Cocca).

I nostri favoriti. Pronostico base: 14) Libero. 11) Secret Sale. 4) Casamari. Aggiunte sistemistiche: 12) Sparrow. 6) Futurballa. 18) Loc Head.

m.g.

TOTIP

1.a corsa:	1.o Crowning Classic	1
	2.o Toss Out	X
2.a corsa:	1.o Prince Cesar	1
	2.o Magic Demon	2
3.a corsa:	1.o Rock Gin	1
	2.o Rockfeller	1
4.a corsa:	1.o Nesso	1
	2.o Rotchild Om	2
5.a corsa:	1.o Falco Ia	X
	2.o Verga D'Avellano	1
6.a corsa:	1.o Maruru	2
	2.o Bella Michela	X
Corsa Più:	1.o Ronchiglia	13
	2.o Room Guasimo	1

MONTEPREMI 1.611.582.660

Agli 8 vincitori con 12 punti	L.	50.361.000
Ai 236 vincitori con 11 punti	L.	1.707.000
Ai 2.648 vincitori con 10 punti	L.	152.000

CALCIO GIOVANILI

DIRAMATI I CALENDARI DAL SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

Regionali al via dal 15 settembre

Due gironi di Allievi e tre di Giovanissimi - Previste tre soste - Tutte le partite cominceranno alle 10.30 di domenica

ALLIEVI 1996/'97 - GIRONE «A»

15-9 1.a GIORNATA ore 10.30	5-1
Ita Palmanova - Tolmezzo	
Pro Gonzia - Gradese	
Donatello O. - Brugnera	
Aurora Pn - S. Giovanni	
Prodolonese - Bearzicolugna	
Cordenons - Monfalcone	
Codroipo - S. Luigi	
Aquileia - Fontanafredda	

22-9 2.a GIORNATA ore 10.30	12-1
S. Luigi - Aquileia	
Monfalcone - Codroipo	
Bearzicolugna - Cordenons	
S. Giovanni - Prodolonese	
Brugnera - Aurora Pn	
Gradese - Donatello O.	
Tolmezzo - Pro Gonzia	
Fontanafredda - I.Palmanova	

29-9 3.a GIORNATA ore 10.30	19-1
Pro Gonzia - Ita Palmanova	
Donatello O. - Tolmezzo	
Aurora Pn - Gradese	
Prodolonese - Brugnera	
Cordenons - S. Giovanni	
Codroipo - Bearzicolugna	
Aquileia - Monfalcone	
S. Luigi - Fontanafredda	

6-10 4.a GIORNATA ore 10.30	26-1
Monfalcone - S. Luigi	
Bearzicolugna - Aquileia	
S. Giovanni - Codroipo	
Brugnera - Cordenons	
Gradese - Prodolonese	
Tolmezzo - Aurora Pn	
I. Palmanova - Donatello O.	
Fontanafredda - Pro Gonzia	

13-10 5.a GIORNATA ore 10.30	2-2
Donatello O. - Pro Gorizia	
Aurora Pn - Ita Palmanova	
Prodolonese - Tolmezzo	
Cordenons - Gradese	
Codroipo - Brugnera	
Aquileia - S. Giovanni	
S. Luigi - Bearzicolugna	
Monfalcone - Fontanafredda	

20-10 6.a GIORNATA ore 10.30	9-2
Bearzicolugna - Monfalcone	
S. Giovanni - S. Luigi	
Brugnera - Aquileia	
Gradese - Codroipo	
Tolmezzo - Cordenons	
I. Palmanova - Prodolonese	
Pro Gonzia - Aurora Pn	
Fontanafredda - Donatello O.	

27-10 7.a GIORNATA ore 10.30	16-2
Aurora Pn - Donatello O.	
Prodolonese - Pro Gorizia	
Cordenons - Ita Palmanova	
Codroipo - Tolmezzo	
Aquileia - Gradese	
S. Luigi - Brugnera	
Monfalcone - S. Giovanni	
Bearzicolugna - Fontanafredda	

3-11 8.a GIORNATA ore 10.30	23-2
S. Giovanni - Bearzicolugna	
Brugnera - Monfalcone	
Gradese - S. Luigi	
Tolmezzo - Aquileia	
Ita Palmanova - Codroipo	
Pro Gonzia - Cordenons	
Donatello O. - Prodolonese	
Fontanafredda - Aurora Pn	

10-11 9.a GIORNATA ore 10.30	2-3
Prodolonese - Aurora Pn	
Cordenons - Donatello O.	
Codroipo - Pro Gonzia	
Aquileia - Ita Palmanova	
San Luigi - Tolmezzo	
Monfalcone - Gradese	
Bearzicolugna - Brugnera	
S. Giovanni - Fontanafredda	

17-11 10.a GIORNATA ore 10.30	9-3
Brugnera - S. Giovanni	
Gradese - Bearzicolugna	
Tolmezzo - Monfalcone	
Ita Palmanova - S. Luigi	
Pro Gonzia - Aquileia	
Donatello O. - Codroipo	
Aurora Pn - Cordenons	
Fontanafredda - Prodolonese	

24-11 11.a GIORNATA ore 10.30	16-3
Cordenons - Prodolonese	
Codroipo - Aurora Pn	
Aquileia - Donatello O.	
S. Luigi - Pro Gonzia	
Monfalcone - Ita Palmanova	
Bearzicolugna - Tolmezzo	
S. Giovanni - Gradese	
Brugnera - Fontanafredda	

1-12 12.a GIORNATA ore 10.30	23-3
Gradese - Brugnera	
Tolmezzo - S. Giovanni	
I. Palmanova - Bearzicolugna	
Pro Gonzia - Monfalcone	
Donatello O. - S. Luigi	
Aurora Pn - Aquileia	
Prodolonese - Codroipo	
Fontanafredda - Cordenons	

8-12 13.a GIORNATA ore 10.30	6-4
Codroipo - Cordenons	
Aquileia - Prodolonese	
S. Luigi - Aurora Pn	
Monfalcone - Donatello	
Bearzicolugna - Pro Gorizia	
S. Giovanni - Ita Palmanova	
Brugnera - Tolmezzo	
Gradese - Fontanafredda	

15-12 14.a GIORNATA ore 10.30	13-4
Tolmezzo - Gradese	
Ita Palmanova - Brugnera	
Pro Gonzia - S. Giovanni	
Donatello O. - Bearzicolugna	
Aurora Pn - Monfalcone	
Prodolonese - S. Luigi	
Cordenons - Aquileia	
Codroipo - Fontanafredda	

22-12 15.a GIORNATA ore 10.30	20-4
Aquileia - Codroipo	
S. Luigi - Cordenons	
Monfalcone - Prodolonese	
Bearzicolugna - Aurora Pn	
S. Giovanni - Donatello O.	
Brugnera - Pro Gorizia	
Gradese - Ita Palmanova	
Fontanafredda - Tolmezzo	

ALLIEVI 1996/'97 - GIRONE «B»

15-9 1.a GIORNATA ore 10.30	5-1
Cormonese - Muggia	
Pordenone - Gemonese	
Sacilese - Ancona	
San Canzian - Union 91	
Sangiorgina - San Sergio	
Tnestina - Manzanese	
Ronchi - Maniago	
Fiume Veneto - Itala S. Marco	

22-9 2.a GIORNATA ore 10.30	12-1
Maniago - Fiume Veneto	
Manzanese - Ronchi	
San Sergio - Tnestina	
Union 91 - Sangiorgina	
Ancona - San Canzian	
Gemonese - Sacilese	
Muggia - Pordenone	
Itala S. Marco - Cormonese	

29-9 3.a GIORNATA ore 10.30	19-1
Pordenone - Cormonese	
Sacilese - Muggia	
San Canzian - Gemonese	
Sangiorgina - Ancona	
Tnestina - Union 91	
Ronchi - San Sergio	
Fiume Veneto - Manzanese	
Maniago - Itala S. Marco	

6-10 4.a GIORNATA ore 10.30	26-1
Manzanese - Maniago	
S. Sergio - Fiume Veneto	
Union 91 - Ronchi	
Ancona - Triestina	
Gemonese - Sangiorgina	
Muggia - San Canzian	
Cormonese - Sacilese	
Itala S. Marco - Pordenone	

13-10 5.a GIORNATA ore 10.30	2-2
Sacilese - Pordenone	
San Canzian - Cormonese	
Sangiorgina - Muggia	
Tnestina - Gemonese	
Ronchi - Ancona	
Fiume Veneto - Union 91	
Maniago - San Sergio	
Manzanese - Itala S. Marco	

20-10 6.a GIORNATA ore 10.30	9-2
San Sergio - Manzanese	
Union 91 - Maniago	
Ancona - Fiume Veneto	
Gemonese - Ronchi	
Muggia - Triestina	
Cormonese - Sangiorgina	
Pordenone - San Canzian	
Itala S. Marco - Sacilese	

27-10 7.a GIORNATA ore 10.30	16-2
San Canzian - Sacilese	
Sangiorgina - Pordenone	
Tnestina - Cormonese	
Ronchi - Muggia	
Fiume Veneto - Gemonese	
Maniago - Ancona	
Manzanese - Union 91	
S. Sergio - Itala S. Marco	

3-11 8.a GIORNATA ore 10.30	23-2
Union 91 - San Sergio	
Ancona - Manzanese	
Gemonese - Maniago	
Muggia - Fiume Veneto	
Cormonese - Ronchi	
Pordenone - Tnestina	
Sacilese - Sangiorgina	
Itala S. Marco - S. Canzian	

10-11 9.a GIORNATA ore 10.30	2-3
Sangiorgina - San Canzian	
Tnestina - Sacilese	
Ronchi - Pordenone	
Fiume Veneto - Cormonese	
Maniago - Muggia	
Manzanese - Gemonese	
San Sergio - Ancona	
Union 91 - Itala S. Marco	

17-11 10.a GIORNATA ore 10.30	9-3
Ancona - Union 91	
Gemonese - San Sergio	
Muggia - Manzanese	
Cormonese - Maniago	
Pordenone - Fiume Veneto	
Sacilese - Ronchi	
San Canzian - Tnestina	
Itala S. Marco - Sangiorgina	

24-11 11.a GIORNATA ore 10.30	16-3
Triestina - Sangiorgina	
Ronchi - San Canzian	
Fiume Veneto - Sacilese	
Maniago - Pordenone	
Manzanese - Cormonese	
San Sergio - Muggia	
Union 91 - Gemonese	
Ancona - Itala S. Marco	

1-12 12.a GIORNATA ore 10.30	23-3
Gemonese - Ancona	
Muggia - Union 91	
Cormonese - San Sergio	
Pordenone - Manzanese	
Sacilese - Maniago	
S. Canzian - Fiume Veneto	
Sangiorgina - Ronchi	
Itala S. Marco - Triestina	

8-12 13.a GIORNATA ore 10.30	6-4
Ronchi - Triestina	
Fiume Veneto - Sangiorgina	
Maniago - San Canzian	
Manzanese - Sacilese	
San Sergio - Pordenone	
Union 91 - Cormonese	
Ancona - Muggia	
Itala S. Marco - Gemonese	

15-12 14.a GIORNATA ore 10.30	13-4
Muggia - Gemonese	
Cormonese - Ancona	
Pordenone - Union 91	
Sacilese - San Sergio	
S. Canzian - Manzanese	
Sangiorgina - Maniago	
Triestina - Fiume Veneto	
Ronchi - Itala S. Marco	

22-12 15.a GIORNATA ore 10.30	20-4
Fiume Veneto - Ronchi	
Maniago - Tnestina	
Manzanese - Sangiorgina	
San Sergio - San Canzian	
Union 91 - Sacilese	
Ancona - Pordenone	
Gemonese - Cormonese	
Itala S. Marco - Muggia	

GIOVANISSIMI 1996/'97 - GIRONE «A»

15-9 1.a GIORNATA ore 10.30	5-1
Maniago - Fiume Veneto	
Valvasone - Prodolonese	
Latisana - Aurora Pn	
Spilimbergo - Sacilese	
Brugnera - Pordenone	
Lignano - Stella Verde	
Fontanafredda - Cordenons	

22-9 2.a GIORNATA ore 10.30	12-1
Stella Verde - Fontanafredda	
Pordenone - Lignano	
Sacilese - Brugnera	
Aurora Pn - Spilimbergo	
Prodolonese - Latisana	
Fiume Veneto - Valvasone	
Cordenons - Maniago	

29-9 3.a GIORNATA ore 10.30	19-1
Valvasone - Maniago	
Latisana - Fiume Veneto	
Spilimbergo - Prodolonese	
Brugnera - Aurora Pn	
Lignano - Sacilese	
Fontanafredda - Pordenone	
Stella Verde - Cordenons	

6-10 4.a GIORNATA ore 10.30	26-1
Pordenone - Stella Verde	
Sacilese - Fontanafredda	
Aurora Pn - Lignano	
Prodolonese - Brugnera	
Fiume Veneto - Spilimbergo	
Maniago - Latisana	
Cordenons - Valvasone	

13-10 5.a GIORNATA ore 10.30	2-2
Latisana - Valvasone	
Spilimbergo - Maniago	
Brugnera - Fiume Veneto	
Lignano - Prodolonese	
Fontanafredda - Aurora Pn	
Stella Verde - Sacilese	
Pordenone - Cordenons	

20-10 6.a GIORNATA ore 10.30	9-2
Sacilese - Pordenone	
Aurora Pn - Stella Verde	
Prodolonese - Fontanafredda	
Fiume Veneto - Lignano	
Maniago - Brugnera	
Valvasone - Spilimbergo	
Cordenons - Latisana	

27-10 7.a GIORNATA ore 10.30	16-2
Spilimbergo - Latisana	
Brugnera - Valvasone	
Lignano - Maniago	
Fontanafredda - Fiume Veneto	
Stella Verde - Prodolonese	
Pordenone - Aurora Pn	
Sacilese - Cordenons	

3-11 8.a GIORNATA ore 10.30	23-2
Aurora Pn - Sacilese	
Prodolonese - Pordenone	
Fiume Veneto - Stella Verde	
Maniago - Fontanafredda	
Valvasone - Lignano	
Latisana - Brugnera	
Cordenons - Spilimbergo	

10-11 9.a GIORNATA ore 10.30	2-3
Brugnera - Spilimbergo	
Lignano - Latisana	
Fontanafredda - Valvasone	
Stella Verde - Maniago	
Pordenone - Fiume Veneto	
Sacilese - Prodolonese	
Aurora Pn - Cordenons	

17-11 10.a GIORNATA ore 10.30	9-3
Prodolonese - Aurora Pn	
Fiume Veneto - Sacilese	
Maniago - Pordenone	
Valvasone - Stella Verde	
Latisana - Fontanafredda	
Spilimbergo - Lignano	
Cordenons - Brugnera	

24-11 11.a GIORNATA ore 10.30	16-3
Lignano - Brugnera	
Fontanafredda - Spilimbergo	
Stella Verde - Latisana	
Pordenone - Valvasone	
Sacilese - Maniago	
Aurora Pn - Fiume Veneto	
Prodolonese - Cordenons	

1-12 12.a GIORNATA ore 10.30	23-3
Fiume Veneto - Prodolonese	
Maniago - Aurora Pn	
Valvasone - Sacilese	
Latisana - Pordenone	
Spilimbergo - Stella Verde	
Brugnera - Fontanafredda	
Lignano - Cordenons	

8-12 13.a GIORNATA ore 10.30	6-4
Fontanafredda - Lignano	
Stella Verde - Brugnera	
Pordenone - Spilimbergo	
Sacilese - Latisana	
Aurora Pn - Valvasone	
Prodolonese - Maniago	
Cordenons - Fiume Veneto	

GIOVANISSIMI 1996/'97 - GIRONE «B»

15-9 1.a GIORNATA ore 10.30	5-1
Udinese - Codroipo	
Manzanese - Sevegliano	
Bearzicolugna - Tavagnacco	
Union 91 - Donatello O.	
Ancona - Tnoesimo	
Pro Fagagna - Ita Palmanova	
Tolmezzo - Basaldella	

22-9 2.a GIORNATA ore 10.30	12-1
Ita Palmanova - Tolmezzo	
Tricesimo - Pro Fagagna	
Donatello O. - Ancona	
Tavagnacco - Union 91	
Sevegliano - Bearzicolugna	
Codroipo - Manzanese	
Basaldella - Udinese	

29-9 3.a GIORNATA ore 10.30	19-1
Manzanese - Udinese	
Bearzicolugna - Codroipo	
Union 91 - Sevegliano	
Ancona - Tavagnacco	
Pro Fagagna - Donatello O.	
Tornezzo - Tnoesimo	
Ita Palmanova - Basaldella	

6-10 4.a GIORNATA ore 10.30	26-1
Tricesimo - Ita Palmanova	
Donatello O. - Tolmezzo	
Tavagnacco - Pro Fagagna	
Sevegliano - Ancona	
Codroipo - Union 91	
Udinese - Bearzicolugna	
Basaldella - Manzanese	

13-10 5.a GIORNATA ore 10.30	2-2
Bearzicolugna - Manzanese	
Union 91 - Udinese	
Ancona - Codroipo	
Pro Fagagna - Sevegliano	
Tolmezzo - Tavagnacco	
Ita Palmanova - Donatello O.	
Tricesimo - Basaldella	

20-10 6.a GIORNATA ore 10.30	9-2
Donatello - Tricesimo	
Tavagnacco - Ita Palmanova	
Sevegliano - Tornezzo	
Codroipo - Pro Fagagna	
Udinese - Ancona	
Manzanese - Union 91	
Basaldella - Bearzicolugna	

27-10 7.a GIORNATA ore 10.30	16-2
Union 91 - Bearzicolugna	
Ancona - Manzanese	
Pro Fagagna - Udinese	
Tolmezzo - Codroipo	
Ita Palmanova - Sevegliano	
Tricesimo - Tavagnacco	
Donatello O. - Basaldella	

TRIESTE — Cominceranno domenica 15 settembre i campionati regionali allievi e giovanissimi. Le partite avranno inizio sempre alle 10.30. Sono previste tre soste: a Natale, a Capodanno e a Pasqua. Il comitato regionale del Settore giovanile e scolastico, ha confermato la suddivisione degli allievi in due gironi di 16 squadre geograficamente equilibrati. Tre invece i gironi dei giovanissimi, di 14 squadre ciascuno, che a grandi linee comprendono il Pordenonese, il Friuli, e la Venezia-Giulia. Per le società trasferte meno lunghe e per i calciatori qualche levataccia domenicale in meno.

9-11 8.a GIORNATA ore 10.30	23-2
Tavagnacco - Donatello O	
Sevegliano - Tricesimo	
Codroipo - Ita Palmanova	
Udinese - Tolmezzo	
Manzanese - Pro Fagagna	
Bearzicolugna - Ancona	
Basaldella - Union 91	

10-11 9.a GIORNATA ore 10.30	2-3
Ancona - Union 91	
Pro Fagagna - Bearzicolugna	
Tolmezzo - Manzanese	
Ita Palmanova - Udinese	
Tricesimo - Codroipo	
Donatello O. - Sevegliano	
Tavagnacco - Basaldella	

17-11 10.a GIORNATA ore 10.30	9-3
Sevegliano - Tavagnacco	
Codroipo - Donatello O.	
Udinese - Tricesimo	
Manzanese - Ita Palmanova	
Bearzicolugna - Tolmezzo	
Union 91 - Pro Fagagna	
Basaldella - Ancona	

24-11 11.a GIORNATA ore 10.30	16-3
Pro Fagagna - Ancona	
Tolmezzo - Union 91	
Ita Palmanova - Bearzicolugna	
Tnoesimo - Manzanese	
Donatello O. - Udinese	
Tavagnacco - Codroipo	
Sevegliano - Basaldella	

1-12 12.a GIORNATA ore 10.30	23-3
Codroipo - Sevegliano	
Udinese - Tavagnacco	
Manzanese - Donatello O	
Bearzicolugna - Tnoesimo	
Union 91 - Ita Palmanova	
Ancona - Tolmezzo	
Pro Fagagna - Basaldella	

8-12 13.a GIORNATA ore 10.30	6-4
Tolmezzo - Pro Fagagna	
Ita Palmanova - Ancona	
Tnoesimo - Union 91	
Donatello O. - Bearzicolugna	
Tavagnacco - Manzanese	
Sevegliano - Udinese	
Basaldella - Codroipo	

GIOVANISSIMI 1996/'97 - GIRONE «C»

15-9 1.a GIORNATA ore 10.30	5-1
San Luigi - Ronchi	
Monfalcone - Sangiorgina	
San Sergio - San Canzian	
San Giovanni - Pro Romans	
Ponziana - Pro Gorizia	
Itala S. Marco - Cormonese	
Muggia - Opicina	

22-9 2.a GIORNATA ore 10.30	12-1
Cormonese - Muggia	
Pro Gonzia - Itala S. Marco	
Pro Romans - Ponziana	
San Canzian - San Giovanni	
Sangiorgina - San Sergio	
Ronchi - Monfalcone	
Opicina - San Luigi	

29-9 3.a GIORNATA ore 10.30	19-1
Monfalcone - San Luigi	
San Sergio - Ronchi	
San Giovanni - Sangiorgina	
Ponziana - San Canzian	
Itala S. Marco - Pro Romans	
Muggia - Pro Gonzia	
Cormonese - Opicina	

6-10 4.a GIORNATA ore 10.30	26-1
Pro Gonzia - Cormonese	
Pro Romans - Muggia	
San Canzian - itala S. Marco	
Sangiorgina - Ponziana	
Ronchi - San Giovanni	
San Luigi - San Sergio	
Opicina - Monfalcone	

13-10 5.a GIORNATA ore 10.30	2-2
San Sergio - Monfalcone	
San Giovanni - San Luigi	
Ponziana - Ronchi	
Itala S. Marco - Sangiorgina	
Muggia - San Canzian	
Cormonese - Pro Romans	
Pro Gorizia - Opicina	

20-10 6.a GIORNATA ore 10.30	9-2
Pro Romans - Pro Gorizia	
San Canzian - Cormonese	
Sangiorgina - Muggia	
Ronchi - Itala S. Marco	
San Luigi - Ponziana	
Monfalcone - San Giovanni	
Opicina - San Sergio	

27-10 7.a GIORNATA ore 10.30	16-2
San Giovanni - San Sergio	
Ponziana - Monfalcone	
Itala S. Marco - San Luigi	
Muggia - Ronchi	
Cormonese - Sangiorgina	
Pro Gorizia - San Canzian	
Pro Romans - Opicina	

3-11 8.a GIORNATA ore 10.30	23-2
San Canzian - Pro Romans	
Sangiorgina - Pro Gonzia	
Ronchi - Cormonese	
San Luigi - Muggia	
Monfalcone - Itala S. Marco	
San Sergio - Ponziana	
Opicina - San Giovanni	

10-11 9.a GIORNATA ore 10.30	2-3
Ponziana - San Giovanni	
Itala S. Marco - San Sergio	
Muggia - Monfalcone	
Cormonese - San Luigi	
Pro Gonzia - Ronchi	
Pro Romans - Sangiorgina	
San Canzian - Opicina	

17-11 10.a GIORNATA ore 10.30	9-3
Sangiorgina - San Canzian	
Ronchi - Pro Romans	
San Luigi - Pro Gonzia	
Monfalcone - Cormonese	
San Sergio - Muggia	
San Giovanni - Itala S. Marco	
Opicina - Ponziana	

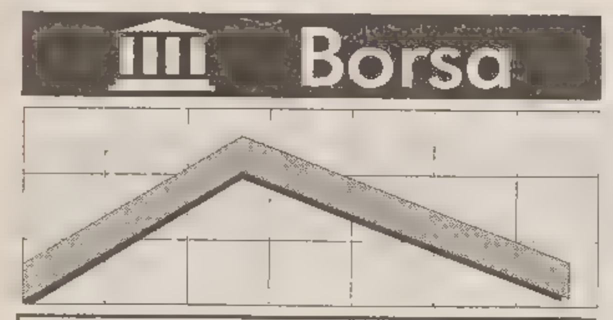
24-11 11.a GIORNATA ore 10.30	16-3
Itala S. Marco - Ponziana	
Muggia - San Giovanni	
Cormonese - San Sergio	
Pro Gonzia - Monfalcone	
Pro Romans - San Luigi	
San Canzian - Ronchi	
Sangiorgina - Opicina	

1-12 12.a GIORNATA ore 10.30	23-3
Ronchi - Sangiorgina	
San Luigi - San Canzian	
Monfalcone - Pro Romans	
San Sergio - Pro Gonzia	
San Giovanni - Cormonese	
Ponziana - Muggia	
Itala S. Marco - Opicina	

8-12 13.a GIORNATA ore 10.30	7-4
Muggia - Itala S. Marco	
Cormonese - Ponziana	
Pro Gonzia - San Giovanni	
Pro Romans - San Sergio	
San Canzian - Monfalcone	
Sangiorgina - San Luigi	
Opicina - Ronchi	

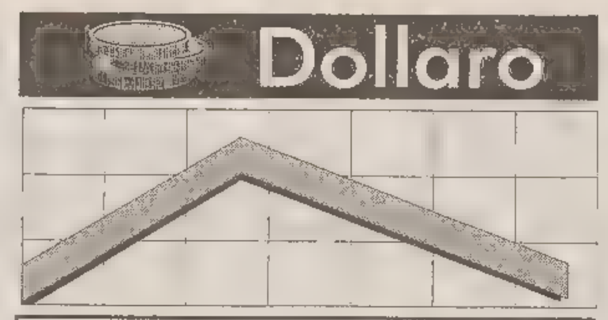
Borsa

Borsa



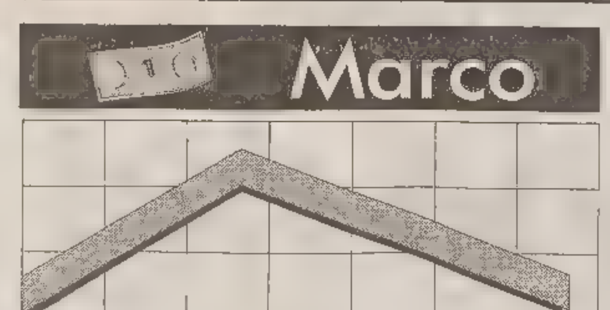
9433 -0,82%

Dollaro



1511,48 -0,16%

Marco



1018,93 -0,2%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var %	Min	Max	Contr.
Acq De Ferr r	1810	-2.16	1810	1810	4
Acq De Ferrari	4250	0.00	4250	4250	4
Acqua Marcia	490	0.00	490	490	0
Acque Pot To	4435	0.00	4435	4435	0
Aedes	7000	4.11	7000	7000	7
Aedes rnc	3480	-0.57	3480	3480	52
Alitalia	573	2.82	566	580	11
Alitalia Pr	283	-0.18	280	285	14
Alitalia Ri	455	0.00	455	455	0
Alleanza	11293	0.68	11200	11400	4320
Alleanza rnc	8414	-1.23	8310	8500	408
Allianz Subal	10184	0.83	10100	10250	102
Ambroveneto	3288	-3.27	3230	3350	1187
Ambroveneto rnc	2096	-0.05	2070	2110	333
Ansaldo Trasp	1648	-1.73	1610	1675	122
Assitalia	5405	-1.73	5400	5430	32
Att Imm	1608	-3.71	1605	1610	12
Ausiliare	2700	0.00	2700	2700	0
Auto To Mi	9800	0.77	9800	9800	5
Autogrill Fin	1486	-1.13	1460	1508	108
Autostrade Pr	2566	4.91	2475	2625	2592
Avirfin	10290	0.00	10290	10290	0
Banca Roma	1177	-2.24	1160	1190	697
Banca Roma wB	53	3.99	50	54	2
Banco Chiavari	2617	-2.53	2610	2630	20
Bassetti	4950	0.00	4950	4950	5
Bastogi	60.7	-3.50	60	62	24
Bayer	55000	0.00	55000	55000	28
Bca Agr Mn	11483	0.34	11400	11590	408
Bca Agricola M	10250	-3.76	10250	10250	21
Bca Briantea	10300	0.00	10300	10300	0
Bca Carige	10431	0.00	10431	10490	0
Bca Fideuram	3306	-1.55	3300	3320	727
Bca P Bg-Cr Var	22090	0.13	22000	22150	674
Bca Pop Bg W 00	448.2	-0.71	445	450	32
Bca Pop Brescia	8470	-0.29	8450	8500	991
Bca Pop Milano	7168	-0.71	7110	7275	753
Bca SanPaolo Bs	3385	0.03	3375	3400	51
Bca Toscana	2732	-0.29	2730	2745	96
Bco Desio	2595	-0.54	2595	2595	13
Bco Legnano	5140	0.10	5110	5150	87
Bco Napoli	-	-	-	-	-
Bco Napoli rnc	313	-5.78	302	332	188
Bco Sanpaolo To	9540	-0.16	9470	9600	2857
Bco Sardegna rn	9500	0.00	9500	9500	0
Benetton	16463	1.58	16290	16835	716
Beni Stabili	-	-	-	-	-
Berto Lamet	4000	0.00	4000	4000	0
Bna	813.4	0.00	813.4	815	0
Bna Pr	408.8	-2.76	405	420	18
Bna rnc	453.5	5.91	440	478	35
Bnl r	10964	-0.40	10920	11000	236
Boero	7650	0.00	7650	7650	0
Brembo	17455	0.00	17395	17455	0
Brioschi	190	0.00	190	190	0
Broggi War	42.7	-6.77	38	45	5
Bulgari	24726	-2.18	24600	25000	470
Burgo	6959	1.22	6830	7000	452
Burgo Pr	10500	0.00	10500	10500	0
Burgo rnc	7390	0.00	7390	7390	0
CAB	10505	-0.89	10410	10600	194
Caffaro	1517	-1.81	1507	1530	68
Caffaro Ri	1460	0.00	1460	1460	0
Calcestruzzi	4004	-0.79	3900	4100	36
Calp	6674	0.00	6629	6674	0
Caltagirone	1142	4.83	1142	1142	6
Caltagirone rnc	932	-9.95	932	932	9
Camfin	2275	0.00	2275	2275	0
Cantoni	2100	0.00	2100	2100	0
Cantoni Ri	1995	0.00	1995	1995	0
Carraro	6457	-1.54	6430	6500	103
Cem Augusta	2455	0.00	2455	2455	0
Cem Barletta	5400	0.00	5400	5400	11
Cem Barletta rn	3400	0.00	3400	3400	0
Cem Sardegna	4800	0.00	4800	4800	0
Cem Siciliane	5250	0.00	5250	5250	0
Cementir	1166	2.35	1140	1195	87
Cent Zinelli	101.7	0.00	100.5	101.7	0
Ciga	601.7	-0.58	600	608	138
Ciga rnc	648.5	-3.64	636	661	13
Cir	777.6	-3.34	760	800	301
Cir rnc	366	-2.48	346	393	117
Cirio	536.7	-0.59	536	537	8
Cirio War 00	85	-0.70	85	85	15
Cmi	3250	0.00	3250	3250	0
Cofide	457.3	-2.06	450	470	98
Cofide rnc	275	-1.22	265	280	8
Comau	1850	2.48	1850	1850	9
Comit	2846	-1.35	2820	2880	3612
Comit rnc	2866	0.49	2820	2885	20
Commerzbank	335500	0.00	335500	335500	0
Compart	598.1	-1.35	591	605	1637
Compart W 98	101.7	-10.63	92	108.5	13
Compart W 98 2	89.5	-3.76	89	90	18
Compart War	37	1.60	37	37	19
Compart rnc	466.2	-1.50	455	470	69
Costa	2212	1.43	2200	2250	22
Costa Ri	1378	-0.36	1375	1390	100
Costa Rnc War	146.2	-3.18	141	148	4
Cr Bergamasco	20321	-0.70	20050	20550	335
Cr Fondiario	1808	0.11	1800	1885	20
Cr Lombardo	-	-	-	-	-
Cr Valtel W 98	1430	0.00	1430	1430	0
Cr Valtellinese	12440	0.30	12400	12450	31
Credit	1722	-2.44	1705	1750	4120
Credit W 97	243.2	-7.07	240	251	759
Credit rnc	1333	-5.73	1331	1346	20
Crespi	5023	2.50	4950	5190	261
Cucirini	1370	0.00	1370	1370	0
Dalmine	314.2	-3.86	310	318	63
Danieli	9400	1.33	9400	9400	9
Danieli War	758.6	-3.57	751	762	33
Danieli rnc	4640	-1.61	4500	4790	97
Del Favero	-	-	-	-	-
Edison	8243	-0.48	8160	8310	4072
Editoriale	520	0.00	520	520	0
Eni spa	6630	-0.20	6530	6680	53411
Enichem Aug	-	-	-	-	-
Ericsson	16342	0.29	16280	16500	351
Erid Beghin	224837	0.00	224837	227000	0
Esaote	5677	-1.11	5600	5745	244
Espresso	3754	0.00	3750	3754	0
Euromobil	1700	0.00	1700	1700	0
Euromobil rnc	1400	0.00	1400	1400	0
Faema	3760	0.00	3760	3760	0
Falck	5962	0.00	5950	5970	432
Falck Ri	5500	-0.90	5500	5500	14
Ferraresi	13650	0.00	13650	13650	0
Fiar	5440	0.00	5440	5440	16
Fiat	4606	-0.80	4590	4655	35434
Fiat Pr	2358	-1.71	2340	2380	2101
Fiat R	2345	-0.68	2330	2360	2429
Fidis	3717	0.00	3710	3717	0
Fimpar	-	-	-	-	-
Fimpar rnc	-	-	-	-	-
Finanza Futuro	6695	0.00	6695	6695	0
Finarte Aste	1250	0.00	1250	1250	0
Finarte Ord	760	1.94	760	760	38
Finarte Pr	226.3	-3.29	225	227	3
Finarte rnc	319.5	-3.77	316	330	6
Fincasa	127	0.00	127	127	0
Finmecc	667	-2.63	665	670	17
Finmecc R	660	0.00	660	660	10
Finmecc W 97	70	0.00	70	70	0
Finrex	-	-	-	-	-
Fochi	-	-	-	-	-
Franco Tosi	9300	-1.02	9300	9300	9
Franco Tosi W97	124.8	0.00	124.8	125	0
Gabetti	940	0.00	940	940	0
Gaiana	3100	0.00	3100	3100	0
Garboli	1300	0.00	1300	1300	0
Gemina	672.1	-1.71	667	680	1815
Gemina rnc	492	-1.07	492	492	32
Generali	32732	-1.69	32400	33200	44532
Generali War	28582	-2.10	28050	29000	1043
Gewiss	22519	-0.86	22350	22700	203
Gifim	180	-1.64	180	180	1
Gilard-Mar rnc	1260	2.86	1260	1260	6
Gilard-Mare i	1934	-0.57	1915	2020	121
Gim	905.2	-1.92	879	925	23
Gim Rnc	1137	0.00	1137	1150	0
Gim W 97	57	0.00	57	57	0
Gott Ruff	-	-	-	-	-
Grassetto	-	-	-	-	-
Ifi Pr	10954	-3.25	10850	11100	2355
Ifil	3591	-2.02	3490	3670	1936
Ifil R	1982	1.00	1960	2020	1001
Ifil W 96	729.6	-4.44	707	740	245
Ifil W 99	882.5	-2.92	870	900	21
Ifil r W 99	448.5	-12.18	442	455	11
Ima	9750	1.56	9750	9750	29
Imi	11708	-1.05	11610	11895	5351
Imm Metanopoli	1022	-0.78	1020	1025	20
Impregilo	1452	-1.36	1441	1465	552
Impregilo W 01	460.6	-4.62	451	470	164
Impregilo W 97	453.7	6.28	445	465	161
Impregilo W 99	462.7	-4.22	453	480	199
Impregilo rnc	1169	2.36	1140	1250	94
Ina	2147	0.32	2135	2175	6497
Ind.Secco	-	-	-	-	-
Interbanca	-	-	-	-	-
Interbanca Pr	23000	-2.54	23000	23000	6
Intermob	2350	0.00	2350	2350	0
Ipi	5300	0.00	5300	5300	0
Isefi	370	0.00	370	370	0
Italcem	10176	-0.12	9910	10350	473
Italcem R War	780.5	-8.89	750	810	73
Italcem W 96	107.3	-11.10	100	116	64
Italcem rnc	4040	-2.27	3980	4080	287
Italfond	30500	0.00	30500	30500	0
Italgas	5176	-1.33	5120	5230	4074
Italmobil.rnc	11426	-1.83	11210	11500	94
Italmobil.rnc W	322	-1.26	322	322	2
Italmobiliare	21438	-0.29	20650	21500	139
Jolly Hotel R	9000	0.00	9000	9000	0
Jolly Hotels	5550	0.00	5550	5550	0
La Doria	5906	-0.69	5900	5930	30
La Fond. rnc	3000	-1.02	2995	3000	42
La Fondiaria	5739	-2.23	5710	5800	1693
La Previdente	7536	-1.89	7510	7600	57
Linificio	518.6	1.55	510	525	36
Linificio rnc	380	0.00	380	380	0
Maffei	2260	0.88	2260	2260	11
Magona	4200	0.00	4200	4200	4
Marangoni	5580	4.89	5580	5580	14
Marzotto	9300	0.12	9300	9300	56
Marzotto Ri	9970	0.00	9970	9970	0
Marzotto rnc	6023	0.00	6023	6060	0
Mediaset	7037	-0.86	7005	7100	6242
Mediobanca	8030	-1.40	7990	8100	3136
Mediolanum	16007	1.23	15900	16200	1401
Merloni	3187	-0.41	3175	3190	199
Merloni rnc	1122	1.08	1111	1145	8
Milano Ass	4104	-2.68	4030	4240	156
Milano Ass rnc	2158	-0.78	2140	2170	54
Mittel	1512	0.00	1500	1550	98
Mitte War	13.2	0.75	13	14	7
Mondadori	10503	0.22	10450	10550	1680
Mondadori rnc	5250	0.00	5250	5250	0
Montedison	956.6	-2.08	948	969	6205
Montedison Ri	1135	0.00	1135	1135	0
Montedison W	47	-4.86	46	48.5	766
Montedison rnc	807.8	-0.96	802	820	541
Montefib r W 97	19.2	0.52	19	20	30
Montefibre	776.7	0.04	770	780	1588
Montefibre rnc.	667	0.79	664	670	23
Nai	170	0.00	170	170	0
Necchi	960	0.00	960	960	0
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5400	0.00	5400	5400	0
Olcese	-	-	-	-	-
Olivetti	764.4	-3.78	756	779	12787
Olivetti Pr	1082	2.56	1082	1082	5
Olivetti rnc	635.7	-0.13	625	645	24
Pagnossin	5928	0.00	5900	5928	0
Parmalat	2061	-0.19	2040	2075	11006
Parmalat W 03	908.3	-1.43	900	923	309
Parmalat W 97	1062	-0.28	1053	1075	526
Perlier	252.3	0.00	252.3	257	0
Pininfarina	15072	-1.07	15050	15100	136
Pininfarina Ri	14000	0.00	14000	14000	0
Pirelli & C	1623	-2.58	1590	1650	312
Pirelli & C rnc	1284	-2.58	1280	1290	77
Pirelli Spa	2509	-1.57	2490	2530	5683
Pirelli Spa rnc	1555	-0.51	1550	1580	179
Poligrafici	3121	0.00	3121	3150	0
Premafin	386.1	3.60	377	394	168
Premuda	1378	0.00	1370	1378	0
Premuda R	1300	0.00	1300	1300	0
Raggio Sole	-	-	-	-	-
Raggio Sole rnc	-	-	-	-	-
Ras	12788	-2.33	12610	13065	2804
Ras War 97	3194	-9.57	3120	3355	2033
Ras r War 97	1278	-11.80	1240	1370	924
Ras rnc	6610	-2.02	6500	6810	1429
Ratti	3300	3.13	3300	3300	17
Recordati	9800	0.00	9800	9800	98
Recordati rnc	5086	0.39	5005	5100	36
Rejna	10700	0.00	10700	10700	0
Rejna Rnc	40840	0.00	40840	40840	0
Reno de Medici	1659	-0.06	1645	1680	112
Repubblica	2100	0.00	2100	2100	0
Rinascente	9231	-1.85	9195	9300	452
Rinascente Pr	3116	-0.57	3100	3140	69
Rinascente War	789.4	-4.29	770	810	65
Rinascente r W	187	-4.93	180	190	11
Rinascente rnc	3630	-1.55	3600	3690	11
Risanamento	18000	0.00	18000	18000	14
Risanamento rnc	9650	0.00	9650	9650	0
Riva Fin	6304	0.56	6300	6320	101
Rodriquez	-	-	-	-	-
Roland Europa	5158	-0.37	4705	5280	129
RoloBanca1473	13294	2.51	13056	13450	1256
Rotondi	620.7	0.00	620.7	640	0
Saes Getters	32823	0.00	32500	32823	0
Saes Getters P	21800	0.00	21800	21800	0
Saes Getters R	22592	-3.20	22500	23050	136
Saffa	2616	0.00	2616	2650	0
Saffa Ri	2595	0.00	2595	2595	0
Saffa rnc	1300	0.00	1300	1300	3
Safilo	35418	-0.42	34900	35800	885
Safilo rnc	24500	0.00	24500	24500	0
Sai	12352	-0.78	12185	12555	636
Sai rnc	4786	-2.47	4730	4900	206
Saiag	6950	0.00	6950	6950	0
Saiag rnc	2920	0.00	2920	2920	0
Saipem	6888	0.00	6855	6900	2704
Saipem rnc	3400	-2.21	3400	3400	17
Santavaleria	-	-	-	-	-
Santavaleria R	-	-	-	-	-
Sasib	5476	1.26	5320	5800	422
Sasib R War	100	-9.09	100	100	0
Sasib War	225.5	4.21	223	228	1
Sasib rnc	2689	-1.90	2630	2740	108
Savino Del Bene	2217	-0.63	2210	2225	13
Schiapp War	5	0.00	5	5	4
Schiapparelli	128	0.00	128	128	0
Sci	155	0.00	155	155	0
Serfi	7486	0.44	7400	7500	52
Serono	17700	0.00	17700	17700	0
Simint	4740	0.77	4700	4800	119
Simint pr	1275	0.00	1275	1275	0
Sirti	9345	-0.35	9290	9435	1065
Sisa	1500	0.00	1500	1500	0
Sme	2433	0.00	2400	2433	0
Smi	587.6	0.00	580	587.6	0
Smi rnc	691.7	-0.01	680	699	111
Snia Bpd	1382	-1.57	1367	1395	269
Snia Bpd Ri	1388	0.00	1388	1393	0
Snia Bpd rnc	878.2	-3.49	876	885	18
Snia Fibre	511	0.00	511	511	0
Sogefi	3176	-1.98	3150	3200	246
Sondel	2548	-1.81	2510	2600	280
Sopaf	1800	-1.59	1800	1800	5
Sopaf W rnc	20	-2.44	20	20	2
Sopaf War	18	20.00	18	18	5
Sopaf rnc	1300	1.72	1300	1300	3
Sorin	5539	0.69	5370	5700	512
Sott-Binda	33.6	0.60	33	34	18
Sott-Binda 1/96	-	-	-	-	-
Standa	14000	0.00	14000	14000	0
Standa rnc	3522	0.00	3500	3522	0
Stayer	1107	-6.50	1055	1171	178
Stefanel	1550	0.52	1550	1550	8
Stefanel War	312	0.00	312	312	0
Stet	4742	-1.76	4710	4805	15767
Stet W A	26394	-3.13	26100	27000	1326
Stet rnc	3563	-2.20	3530	3610	5398
Tecnost	2684	0.00	2677	2684	0
Teknecomp	1040	4.00	990	1048	146
Teknecomp rnc	774.9	-0.65	770	799	124
Teleco	4355	3.69	4250	4460	9
Teleco rnc	3170	-0.25	3170	3170	3
Telecom It	2946	-0.94	2915	2970	20666
Telecom It R	2431	0.04	2400	2445	2911
Terme Acqui	900	0.00	900	900	0
Terme Acqui rnc	505	0.00	505	505	0
Texmantova	1300	0.00	1300	1300	0
Tim	3084	-1.66	3050	3125	23354
Tim rnc	1801	-2.07	1790	1815	1337
Toro	16268	-0.43	16100	16400	138
Toro p	7081	-3.13	7000	7220	110
Toro rnc	6883	-1.83	6845	7000	296
Trenno	3005	0.17	3005	3005	23
Tripcovich	-	-	-	-	-
Tripcovich rnc	-	-	-	-	-
Unicem	10701	-0.43	10650	10800	118
Unicem rnc	4471	0.80	4405	4570	85
Unipol	5155	2.16	5100	5300	1340
Unipol Pr	2965	-1.23	2950	3015	125
Vianini Ind	881.2	0.00	881.2	890	0
Vianini Lav	2977	-0.83	2970	2980	22
Vittoria	5612	-0.46	5600	5650	22
Volkswagen	567000	8.00	567000	567000	14
Westinghouse	3040	0.00	3040	3040	0
Zignago	8300	1.84	8300	8300	8
Zucchi	6875	0.00	6850	6875	0
Zucchi rnc	3000	0.00	3000	3000	0

PIAZZA AFFARI

La Borsa telematica non comincia bene

MILANO — La Borsa telematica ha iniziato male la prima settimana di settembre. Nonostante il recupero messo a segno nell'ultima ora di lavoro l'indice Mibtel ha chiuso ancora in rosso (-0,82%) a quota 9.433. La riunione è iniziata su toni di debolezza che si sono consolidati con il trascorrere delle ore finchè la flessione delle quotazioni ha raggiunto un massimo nel primo pomeriggio con il Mibtel in calo oltre l'1%. Dopo le 15 gli acquisti intervenuti sui valori più penalizzati hanno ridimensionato un poco i danni.

Il deprezzamento del listino è avvenuto su una base di scambi molto ridotta che ha dato vita a un controvalore di soli 340 miliardi. Anche dal fronte dei derivati sono arrivati segnali di debolezza con il Fib30 sceso sotto quota 14100. Ma ciò che ha preoccupato di più gli operatori è stato lo sfasamento del mercato mobiliare rispetto ai mercati monetari. Lira e futures Btp hanno infatti confermato la loro solidità in netto contrasto con la debolezza di piazza affari. E non basta secondo i brokers indicare i timori di una qualche forma di tassazione patrimoniale nella finanziaria '97 per spiegare l'opacità della Borsa italiana.

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Autostrade Mer	5130	5220	-1.72
Base H p	362	362	+0.00
Base H p 1/96	-	-	-
Bca Pop Com Ind	18800	18800	+0.00
Bca Pop Crem	9690	9695	-0.05
Bca Pop Crema	62900	63000	-0.16
Bca Pop Emilia	109000	108500	+0.46
Bca Pop Intra	11250	11200	+0.45
Bca Pop Lodi	11100	11150	-0.45
Bca Pop Lui-Va	8200	8200	+0.00
Bca Pop Nov	6400	6500	-1.54
Bca Pop Sirac	14500	14500	+0.00
Bca Pop Sondrio	25550	25550	+0.00
Bca Prov Na	3000	3000	+0.00
Borgosesia	689	689	+0.00
Borgosesia rnc	320	320	+0.00
Broggi Izar	951	956	-0.52
CBM Plast	34	33	+3.03
Calzatur Varese	320	320	+0.00
Carbotrade p	945	945	+0.00
Cond Acq Rm	-	-	-
Fem partecip	73	73	+0.00
Ferr Nord Mi	851	899	-5.34
Finance	-	-	-
Frette	2410	2410	+0.00
Gildemeister It	5230	5230	+0.00
Ifis p	750	750	+0.00
It Incendio	15000	15300	-1.96
Napoletana Gas	2200	2200	+0.00
Novara Icq	2933	2933	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	-	-	-

BORSE ESTERE

New York	chiusa	Parigi	+0,32%
Londra	+0,43%	Zurigo	+0,23%
Francoforte	-0,43%	Tokio	-0,30%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec	Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1511.48	1513.95	Franco sv.	1254.03	1258.79
Fiorino ol.	908.83	910.65	Sterlina	2361.99	2356.16
Yen	13.86	13.92	Corona sved.	227.98	228.35
Marco ted.	1018.93	1021.01	Scellino	144.79	145.1
Franco fr.	297.92	298.37	Corona dan.	263.71	264.08
Franco bel.	49.49	49.58	Corona norv.	235.56	235.79
ECU	1921.54	1923.02	Dracma	6.39	6.39
Dol. canad.	1104.48	1107.34	Escudo port.	9.95	9.96
Dol. austral.	1194.37	1196.47	Marco finl.	336.11	336.88
Peseta	12.07	12.08	Lira irl.	2450.86	2448.81

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	18 780	18.830
Argento (per kg.)	251.600	252.700
Sterlina (v.c.)	134.000	156.000
Sterlina (n.c.)	135.000	163.000
Sterlina (post.74)	135.000	162.000
Marengo italiano	121.000	136.000
Marengo svizzero	108.000	122.000
Marengo francese	106 000	120.000
Marengo belga	106 000	120 000
Marengo austriaco	106.000	120.000
Krugerrand	580 000	640 000
20 Marchi	134.000	153.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var %	Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	99.1	+0.00	Cr Valtell 95-98 7%	120.1	+0.08
B P Com In 95-01 TV	101	-0.39	Gifim 94-00	95.15	+0.00
B P Com In 94-99 6%	113.2	-0.26	Medio Ita.mob 93-99	95.19	+0.04
B Pop Cr 95-00 8%	104	+0.00	Medio Unic. r 2000	95.7	-0.05
B P Emil. 94-99 5,75%	97	+0.00	Medio Unic.2000 4,5%	96.74	+0.24
B P Emil. 94-99 6%	114.35	+0.04	Medio Alleanza 93-99	99.13	-0.49
B Pop Intra94-99 6,5%	108	-1.82	Medio-Sai R 95-02 6%	90.79	-0.10
B Pop Lod. 95-00	101.2	+0.00	Olivetti 93-99	104	+0.97
B Agr-Mn 2001 7%	100.68	-0.04	Pirelli Spa 94-98 5%	100.55	-1.38
B Agr-Mn 94-99 6,3%	106.88	+0.00	Pop.Bg/Cr Var 94-99	115.22	-1.28
Bca Carige 95-02 7.7%	99.7	-0.27	Pop Bg/Cr Var 95-00	101.82	-0.17
Cir 94-99 Cv 6%	88.23	+0.03	Pop.Bs 93-99	130	+0.00
Cr Fond 94-01 6,5%	91.26	+0.00	Pop Milano 93-99	142.38	-0.43

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec	Var. %
AZIONARI ITALIA			
Alto Azion.	10368	10397	-0.28
Aureo Previd.	17827	17921	-0.52
Azimut G Cres	14432	14472	-0.28
Capitalg. Az.	14555	14639	-0.57
Carif. Delta	20537	20608	-0.34
Carimon. Az It	11627	11664	-0.32
Centr Capital	20101	20147	-0.23
Cisalpino Az.	12715	12771	-0.44
Comit Plus	10495	10495	0.00
Consult az.	10000	10000	0.00
Euromob Risk F	21162	21285	-0.58
Finanza Romag.	10439	10496	-0.54
Fondicri Ita	16425	16507	-0.50
Fondinvest 3	15825	15894	-0.43
Fondo Trading	9335	9365	-0.32
Galileo	12996	13037	-0.31
Genercomit Cap	12648	12716	-0.53
Gepocapital	15153	15219	-0.43
Gestielle B	10371	10422	-0.49
Grifoglobal	9562	9606	-0.46
ING Svil. Iniz	16204	16275	-0.44
Imindustria	14111	14193	-0.58
Industria Rom	12986	13010	-0.18
Interb Azion	21987	22092	-0.48
Lombardo	18855	18922	-0.35
Oasi Az.Ita	9388	9426	-0.40
Phenixfund Top	12007	12055	-0.40
Primecapital	42055	42279	-0.53
Prudential Az.	11284	11335	-0.45
Prudent. Sm.C	10442	10437	0.05
Quadrif Az	14254	14332	-0.54
Risp It. Az.	15502	15580	-0.50
Roloitaly	10391	10433	-0.40
S.Paolo Azioni	10467	10520	-0.50
S.Paolo Junior	18154	18272	-0.65
Salvadanaio Az	14904	14961	-0.38
Select Italia	9887	9909	-0.22
Sogesfit Fin.	13113	13175	-0.47
Venetoblue	12785	12846	-0.47
Venetoventure	14229	14240	-0.08
Venture Time	14266	14266	0.00
Zenit Az.	9927	10015	-0.88
AZIONARI INT.			
Adriat.Glob F	18643	18748	-0.56
Arca 27	17892	17954	-0.35
Aureo Global	13583	13686	-0.75
Azimut Bor.Int	13082	13175	-0.71
Bn Mondialfon.	15384	15502	-0.76
BPB Rubens	11123	11213	-0.80
Capitalg Int.	12621	12711	-0.71
Carif.Ariete	17458	17518	-0.34
Carif.Atlante	18354	18363	-0.05
Cariplo Bl Ch	11661	11736	-0.64
Centr G7 Bl.Ch	11640	11697	-0.49
Centr Global	20447	20514	-0.33
Cliam Az Est	10749	10808	-0.55
Credis Trend	9718	9809	-0.93
Ducato Az Int	38053	38264	-0.55
Eptainternat.	17881	18025	-0.80
Euromob Capit.	21118	21293	-0.82
Fideuram Az.	16269	16425	-0.95
Fondicri Int.	22254	22483	-1.02
Galileo Int.	15144	15262	-0.77
Genercomit Int	21471	21647	-0.81
Geode	15551	15708	-1.00
Gesfimi Innov	11508	11583	-0.65
Gesticred Az	19113	19234	-0.63
Gestielle I	13169	13280	-0.84
Gestif. Az Int	14516	14643	-0.87
ING Svil.Ind G	15764	15900	-0.86
Int.Stock Man.	10671	10735	-0.60
Invest. Intern	14011	14143	-0.93
Lagest Az.Int.	16292	16415	-0.75
Oasi Az.Int	11014	11084	-0.63
Oltrem Stock	12311	12403	-0.74
Performan Az	15072	15184	-0.74
Personalf. Az	17446	17602	-0.89
Prime Global	18520	18640	-0.64
Primecl.Az.Int	10085	10171	-0.85
Prof. Gest Int	18689	18827	-0.73
Putn. Gl Eq Dl	6.673	6.744	-1.04
Putnam Gl Eq.	10102	10209	-1.05
Risp It. Bil.	24821	24962	-0.56
S.Paolo Androm	26944	27120	-0.65
S Paolo H Int	16480	16641	-0.97
Sogesfit Bl Ch	16770	16891	-0.72
Tallero	8524	8560	-0.42
Zeta Stock	18867	18995	-0.67
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az. Ita	17483	17536	-0.30
Azimut Tr.Ita	10791	10836	-0.42
Bn Capitalfon.	10069	10125	-0.55
BPB Tiziano	12473	12507	-0.27
Capital Ras	16725	16795	-0.42
Centr. Italia	11146	11178	-0.29
Cisalpino Ind.	9967	10006	-0.39
Cliam Az Ita	8542	8578	-0.42
Comit Azione	10812	10812	0.00
Credis Az.Ita	10093	10138	-0.44
Ducato Az Ita	9997	10062	-0.65
Epta Az. Ita	10583	10632	-0.46
Generc.Az.Ita	10047	10057	-0.10
Gesfimi Italia	10999	11040	-0.37
Gesticred.Bor	13112	13173	-0.46
Gestielle A	10158	10196	-0.37
Gestif. Az.Ita	10248	10285	-0.36
Gestnord P Aff	9353	9407	-0.57
ING Svil. Az.	15998	16064	-0.41
Imi Italy	15765	15855	-0.57
Invest. Azion.	14903	14978	-0.50
Italy Sto.Man	9502	9520	-0.19
Lagest Az Ita	21808	21874	-0.30
Mediceo In Ita	7429	7475	-0.62
Mida Azionario	11456	11519	-0.55
Oasi Ita Eq.R.	11129	11164	-0.31
Oltremare Az.	10618	10669	-0.48
Padano Ind Ita	9340	9390	-0.53
Performan. Ita	9760	9792	-0.33
Prime Italy	14113	14160	-0.33
Primecl Az.Ita	13842	13886	-0.32
Prof Gest Ita	17408	17464	-0.32
Risp It. Cr.	11569	11623	-0.46
S.Paolo Aldeb.	14378	14460	-0.57
Zecchino	8580	8623	-0.50
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat.Eur F	19867	19968	-0.51
Amer Vespucci	10495	10539	-0.42
Arca Az Europa	13131	13188	-0.43
Arca Az Eu Ecu	6 828	6 844	-0.29
Azimut Europa	11329	11404	-0.66
Centr. Eur.Ecu	11 342	11 385	-0.35
Centr. Europa	21811	21938	-0.58
Europa 2000	18558	18694	-0.73
Fondersel Eur.	13200	13279	-0.59
Fondinv. Eur.	17123	17236	-0.66
Genercomit Eu	21795	21920	-0.57
Gesfimi Europa	10340	10411	-0.68
Gesticred Eura	18450	18544	-0.51
Gestielle Eur.	11242	11320	-0.69
Gestnord Eur.	11894	11976	-0.68
Gestnord Eu.DM	11 649	11.688	-0.34
ING Svil. Eur	19223	19361	-0.71
Imi Europe	18345	18507	-0.88
Invest. Europa	16135	16258	-0.76
Mediceo Medit.	11781	11834	-0.45
Mediceo N.Eur.	9979	10039	-0.60
Prime M Europa	22707	22832	-0.55
Putnam Eur.Eq.	9853	9913	-0.61
Putn Eu Eq Dlr	5.124	5.145	-0.39
Roloeuropa	11690	11757	-0.57
S Paolo H Eur	10329	10397	-0.65
Select Europa	18968	19092	-0.65
Zeta Swiss	25363	25677	-1.22
AZIONARI SP. USA			
Adriat.Am F	20590	20703	-0.55
America 2000	15684	15733	-0.31
Arca Az Amer	20446	20613	-0.81
Arca Az Am USD	13.505	13 616	-0.81
Azimut America	11952	12031	-0.66
Centr. America	15744	15753	-0.06
Centr. AmerUSD	10.399	10.405	-0.10
Crist Colombo	21064	21130	-0.31
Fondersel Am.	13460	13555	-0.70
Genercomit Am.	24212	24424	-0.87
Gesfimi Amer.	10207	10213	-0.06
Gesticred.Am.	10439	10510	-0.68
Gestielle Am.	10559	10609	-0.47
Gestnor.Amer	19842	19983	-0.71
Gestnor.Am.USD	13 106	13.2	-0.68
ING Svil Amer	19065	19226	-0.84
Imi West	19241	19394	-0.79
Invest. Amer.	22091	22244	-0.69
Mediceo Amer.	10212	10267	-0.54
Oasi New York	12179	12259	-0.65
Prime M Amer.	21564	21700	-0.63
Putnam Usa Eq.	9373	9405	-0.34
Putn.Usa Eq Dl	6.191	6.212	-0.32

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Roloamerica	12942	13059	-0.90
S.Paolo H Ame	11041	11101	-0.54
Select America	14176	14262	-0.60
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat.F.East	12922	13009	-0.67
Arca Az Far E	10960	11036	-0.69
Arca Az F.Ea.Y	787.61	789.32	-0.25
Azimut Pacif.	10678	10768	-0.84
Centr. Giapp.	10793	10895	-0.94
Centr Giapp Y	775.58	779.27	-0.51
Fer. Magellano	11076	11118	-0.38
Fondersel Or.	11920	12052	-1.10
Genercomit Pac	9501	9593	-0.96
Gesfimi Pacif	9393	9480	-0.92
Gest.cred.F.E.	9404	9501	-1.02
Gestielle F.E.	10115	10168	-0.52
Gestnord F.E.Y	991.66	999.42	-0.80
Gestnord F.E.	13800	13973	-1.24
ING Svil. Asia	8580	8658	-0.90
Imi East	13486	13649	-1.19
Invest. Pacif.	15070	15227	-1.03
Mediceo Giapp.	9451	9553	-1.07
Oriente 2000	19870	20043	-0.86
Prime M Pacif.	19381	19596	-1.10
Putn.Pac.Eq.Dl	6.159	6.21	-0.81
Putnam Pac.Eq.	9324	9401	-0.82
Rolooriente	10853	10929	-0.70
S Paolo H Pac	9547	9646	-1.03
Select Pacif.	10332	10459	-1.21
AZIONARI SP. P. EM.			
Azimut Tr Em.	9656	9692	-0.37
Carifondo P E.	9353	9365	-0.13
Centr.Em.Asia	11976	12013	-0.31
Centr.Em A USD	7.91	7.935	-0.25
Fondic. Alto P	13456	13498	-0.31
Fondinv. P.Em	12995	13008	0.10
Geode Paes.Em	10476	10481	-0.05
Gestielle Em M	10296	10356	-0.58
Gestnord P.Em	10714	10724	-0.09
ING Svil.E.M E	9332	9345	0.14
Mediceo Am.Lat	9264	9292	-0.30
Mediceo Asia	9170	9201	0.34
Prime Em.Mark.	14172	14218	0.32
S.Paolo H Eco	10454	10486	0.31
Sogesf E.M Eq	8946	8965	-0.21
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	10158	10206	-0.47
Azimut Trend	15351	15419	-0.44
Commod.Eq Fund	9812	9889	-0.78
Fondersel Ind.	9226	9237	-0.12
Fondersel Ser	11075	11093	-0.16
Fondinv Serv.	19528	19639	-0.57
Geode Ris Nat.	9497	9565	-0.71
Gesticred.Phar	17778	17860	-0.46
Gesticred.Priv	11057	11074	-0.15
Gestnord Amb.	10617	10660	0.40
Gestnord Bank.	11324	11422	-0.86
Green Eq Fund	12065	12157	0.76
Hi-Tech Eq F.	12192	12224	-0.26
ING Svil. Olan	14290	14510	-1.52
Oasi Francof.	12201	12278	-0.63
Oasi High Risk	11838	11931	-0.78
Oasi Parigi	11617	11690	-0.62
Oasi Tokio	10781	10912	-1.20
Prime Special	11669	11747	-0.66
Putn.Usa Op Dl	5.943	5.97	-0.50
Putnam Usa Opp	8997	9038	-0.45
S Paolo H Amb	21363	21490	-0.59
S.Paolo H Fin	23799	24023	-0.93
S.Paolo H Ind	16006	16130	-0.77
Select Germ.	10206	10296	-0.87
BILANCIATI ITALIANI			
Alto Bilanc.	9983	10022	-0.39
Arca BB	33339	33389	-0.15
Aureo	26401	26499	-0.37
Azimut Bil.	20429	20485	-0.27
Azzurro	26911	26983	0.27
Bn Multifondo	11347	11379	-0.28
Bn Sicurvita	17787	17850	-0.35
Capitalcredit	18958	19005	-0.25
Capitalfit	22745	22827	-0.36
Capitalg. Bil	21918	22000	-0.37
Carifond.Libra	30770	30836	-0.21
Cisalpino Bil.	19179	19235	-0.29
Comit Domani	9071	9071	0.00
Eptacapital	15783	15826	-0.27
Euromob Strat.	18151	18236	-0.47
Fondattivo	12551	12577	-0.21
Fondersel	46862	46874	-0.03
Fondicri 2	14682	14747	-0.44
Fondinvest 2	24480	24552	-0.29
Fondo Genovese	10400	10421	-0.20
Genercomit	30340	30466	-0.41
Geporeinvest	16634	16686	-0.31
Giallo	11984	12018	-0.28
Grifocapital	18743	18789	-0.24
ING Svil. Port	23907	23919	-0.05
Imicapital	35021	35154	-0.38
Intermobil.	16663	16693	-0.18
Invest. Bil.	15975	16020	-0.28
Mida Bilanc.	12651	12697	-0.36
Multiras	28156	28240	-0.30
Nagracapital	20123	20168	-0.22
NordCapital	15974	16028	-0.34
Primerend	28790	28854	-0.22
Professionale	56999	57158	-0.28
Prof. Risp.	18801	18842	-0.22
Quadrif. Bil	19824	19883	-0.30
Rolomix	14092	14140	-0.34
Salvadanaio Bi.	19908	19959	-0.26
Silver Time	10385	10384	0.01
VenetoCapital	14357	14382	-0.17
Visconteo	29437	29496	-0.20
BILANCIATI INT.			
Adriat.Multi F	16898	16964	-0.39
Arca Te	17970	18091	-0.67
Armonia	15661	15753	-0.58
Credis Global	9701	9733	-0.33
Fideuram Perf.	11055	11091	-0.32
Fondo Centrale	24769	24832	-0.25
Genercomit Esp	9840	9906	-0.67
Gepoworld	14259	14342	-0.58
Gesfimi Inter	15773	15849	-0.48
Gesticred Fin	19008	19065	-0.30
Invest Glob.	14328	14439	-0.77
Nordmix	18122	18220	-0.54
Occidente Rom.	11154	11206	-0.46
Oriente Romag.	10045	10113	-0.67
Phenixfund	17877	17990	-0.63
Prudential Mix	9871	9922	-0.51
Quadrif. Int	10633	10701	-0.64
Rolointernat.	15034	15113	-0.52
OBBLIGAZ. M. IT.			
Alto Obblig.	10333	10330	0.03
Aureo Rendita	22780	22780	0.00
CR Trieste Ob.	10174	10168	0.06
Capitalg. Ren.	13965	13958	0.05
Centr. Reddito	25181	25164	0.07
Euromob Redd	17574	17560	0.08
Fondinvest 1	13063	13054	0.07
Genercomit Ren	11603	11603	0.00
Gestielle M	13088	13086	0.02
Ginevra Obbl.	11298	11293	0.04
Griforend	14058	14052	0.04
ING Svil. Redd	22855	22850	0.02
Invest. Obbl.	27743	27739	0.01
Liradoro	11197	11198	-0.01
Mediceo Redd.	12069	12062	0.06
Money-Time	16673	16656	0.10
Nagrarend	13649	13644	0.04
Phenixfund 2	20622	20600	0.11
Primecash	12004	11991	0.11
Prudential Obb	17818	17824	-0.03
Rendicredit	12316	12305	0.09
Rologest	22855	22847	0.04
Roma Caput M.	10748	10746	0.02
Salvadanaio Ob	20978	20965	0.06
Sforzesco	13330	13320	0.08
Sogesf. Domani	21001	20995	0.03
Venetorend	20046	20041	0.02
Verde	12161	12150	0.09
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arca Bond	14657	14720	-0.43
Arcobaleno	18655	18676	-0.11
Aureo Bond	11464	11486	-0.19
ING Svil. Bond	18987	19027	-0.21
Personal Bond	9794	9827	-0.34
Quadrif C Bond	10117	10143	-0.26
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	21665	21657	0.04
Alleanza Obb.	10178	10274	-0.93
Azimut Gl Redd	18579	18568	0.06
Azimut Tr.Tas	10514	10510	0.04
Carifondo Ala	13916	13898	0.13
Cisalpino Ced	10141	10138	0.03
Cisalpino Redd	16687	16683	0.02
Cliam Liquid.	11364	11360	0.04

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Comit Reddito	10593	10593	0.00
Consult red.	10000	10000	0.00
Euromoney	12857	12857	0.00
Fondicri 1	11796	11784	0.10
Fondimpiego	25552	25560	-0.03
Genercomit Mon	17502	17498	0.02
Geporend	11082	11077	0.05
Gestielle Liq	17437	17427	0.06
Gestivita	10870	10867	0.03
Ginevra Mon	10766	10763	0.03
Grifocash	11155	11149	0.05
Interban. Rend	29851	29826	0.08
Intermoney	12991	12993	-0.02
JP Mor Ob.Ita	10736	10725	0.10
Mediceo Monet	11688	11682	0.05
Oasi Mon Ita	12705	12700	0.04
Oasi Obbl.Ita	16593	16578	0.09
Personal Lira	14009	13998	0.08
Pitagora	15416	15401	0.10
Prudential Mon	10091	10086	0.05
Quadrif Obb	19253	19245	0.04
Rendifit	12800	12794	0.05
S Paolo Vega	12000	11993	0.06
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat.Bond F	20304	20343	-0.19
Azimut Ren Int	11221	11242	-0.19
Bn Sofibond	10023	10050	-0.27
BPB Rembrandt	10049	10089	0.40
Carifondo Bond	12345	12351	-0.05
Carif Liguria	12602	12590	0.10
Cariplo Strong	10399	10411	-0.12
Centr. Money	17574	17613	-0.22
Cliam Obbl Est	11122	11152	-0.27
Credis Obbl In	10020	10051	-0.31
Ducato Red Int	10934	10952	-0.16
Epta92	15518	15560	0.27
Euromob Bond F	15258	15295	-0.24
Fonderse. Int	16511	16541	-0.18
Fondic P B Ecu	7 496	7 487	0.13
Fondic P Bond	14414	14426	0.08
Generc Ob Est	10013	10033	0.20
Gepobond	10652	10664	-0.11
Gesfim Planet	9674	9710	-0.37
Gesticred Glob	14776	14819	-0.29
Gestielle Bond	13499	13536	-0.27
Gestif Ob Int	10870	10894	-0.22
Imibond	18513	18565	-0.28
Int Bond Man	9843	9855	0.12
Invest Bond	11187	11231	0.39
JP Mor Ob Int	10411	10425	0.13
Lagest Obb Int	14666	14722	-0.38
Oasi Bond Risk	11625	11665	-0.34
Oasi Obbl Glob	17939	17932	0.04
Oasi Obbl Int	15203	15256	0.35
Oasi Prev Ita	10917	10918	-0.01
Oltremare Bond	9928	9953	0.25
Padano Bond	11870	11881	0.09
Performan Ob	12171	12209	-0.31
Pitagora Int	11307	11326	-0.17
Primebond	18401	18447	-0.25
Primecl Obb In	9918	9943	-0.25
Prof. Redd Int	9912	9945	0.33
Putn G B Dlr	7 271	7 291	0.27
Putnam Gl Bond	11008	11038	-0.27
Rolobonds	11851	11876	-0.21
S.Paolo H Bond	9962	9988	0.26
Scudo	10316	10314	0.02
Sogesfit Bond	11915	11938	-0.19
Zeta Bond	19783	19821	0.19
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Arca BT	11777	11775	0.02
Azimut Garanz.	17293	17288	0.03
Azimut Solidar	10596	10592	0.04
Bn Cash Fondo	16496	16490	0.04
Capitalg Mon	14014	14007	0.05
Carif Carige M	14786	14781	0.03
Carif LirePiu	19985	19985	0.00
Carif Magna Gr	12450	12447	0.02
Carif Sic cas	12001	12009	-0.07
Carimon Mon	11480	11474	0.05
Centr Cash	11763	11759	0.03
Centr Conto C	13733	13731	0.01
Cisalpino Cash	12147	12144	0.02
Credis Mon Lir	10661	10658	0.03
Ducato Monet	11604	11598	0.05
Epta Impresa	10052	10049	0.03
Eptamoney	19309	19305	0.02
Euganeo	10055	10052	0.03
Euromob Monet.	15097	15092	0.03
Fideuram Mon	20480	20481	0.00
Fondersel Cash	12138	12136	0.02
Fondicri Monet	19353	19343	0.05
Fondoforte	14948	14944	0.03
Generc.B Term.	10077	10075	0.02
Gesfimi Mon.	15931	15927	0.03
Gesticred Cash	11320	11314	0.05
Gesticred Mon	18597	18588	0.05
Gestif. Monet.	13590	13584	0.04
ING Svil Mon	11947	11945	0.02
Imi 2000	23992	23987	0.02
Invest Mon	13865	13858	0.05
Lagest Mon Ita	11336	11332	0.04
Marengo	11706	11699	0.06
Mida Monetario	16756	16746	0.06
Monetario Rom	17865	17858	0.04
Nordfondo Cash	12136	12133	0.02
Oasi 3 Mesi	10014	10012	[illegible]
Oasi Cresc Ris	11404	11401	0.03
Oasi Famiglia	10126	10123	0.03
Oasi Gest Liq	11497	11494	0.03
Oasi Tesor Imp	11122	11119	0.03
Oltremare Mon	10958	10951	0.06
Performan Mon	13736	13733	0.02
Perseo Mon.	10046	10042	0.04
Personalf Mon	19255	19246	0.05
Primemonet.	21666	21652	0.06
Prof Mon Ita	11390	11388	0.02
Rendiras	21326	21320	0.03
Risp.It. Corr	18345	18339	0.03
Risp It Mon	10265	10262	0.03
Rolomoney	14807	14800	0.05
S Paolo B Term	10079	10074	0.05
S.Paolo Cash	12943	12935	0.06
S.Paolo Liq.Im	10080	10079	0.01
Select Ris Lir	12529	12526	0.02
Soges Contoviv	16565	16558	0.04
Sogesfit Liq.	11234	11231	0.03
Venetocash	17157	17151	0.03
Zenit Mon	10134	10129	0.05
Zeta Monetario	11211	11205	0.05
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca MM	18361	18356	0.03
Arca RR	12984	12971	0.10
Azimut Fixed R	11280	11271	0.08
Azimut Float.R	10726	10723	0.03
Bn Rendifondo	12088	12081	0.06
BPB Tiepolo	11106	11103	0.03
Centr T Fisso	10056	10054	0.02
Cliam Obbl Ita	11230	11223	0.06
Cooprend	12923	12921	0.02
Ducato Red Ita	31922	31893	0.09
Eptabond	26030	26023	0.03
Fideuram Secur	13532	13530	0.01
Fondersel Ita	10425	10456	-0.30
Fondersel Red	16884	16880	0.02
Gesfimi Risp.	10290	10287	0.03
Gestiras	37605	37581	0.06
Gestiras Coup.	12411	12406	0.04
Imirend	16423	16412	0.07
Italmoney	12570	12561	0.07
Italy Bon Man	10920	10913	0.06
JP Mor Mon It	10200	10196	0.04
Lagest Obb It	23565	23543	0.09
Mida Obbligaz	20782	20759	0.11
Nordfondo	21022	21010	0.06
Oasi Btp Risk	12699	12676	0.18
Oltrem. Obbl	11097	11093	0.04
Padano Obblig	12222	12212	0.08
Performan Lira	12153	12142	0.09
Prime Redd Ita	11392	11381	0.10
Primecl Obb It	22222	22200	0.10
Prof Redd Ita	16496	16480	0.10
Risp.It. Redd	26010	25994	0.06
S Paolo Antar.	15102	15092	0.07
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca Bond Ecu	5 421	5 423	0.00
Arca B.Ecu Lir	10425	10449	-0.23
Carif Ob Dmk	9 557	9 554	0.00
Carif Ob Dmk L	9758	9789	-0.32
Centr Cash DM	10 519	10 518	0.00
Centr. B Germ	10 536	10 55	-0.09
Fondersel Mar.	9924	9961	-0.37
Generc.EuB Ecu	5 613	5 614	0.00
Generc Eu Bond	10794	10818	0.22
ING Sv Eur Ecu	5 016	5 021	0.00
ING Sv Euroc	9646	9675	-0.30
Mediceo Mon Eu	11113	11158	-0.40
Nordf.Area DM	11 205	11 203	0.00
No			

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Set 96	99.430	-	Btp Mag 98	104.420	-	Btp 15 Lug 2000	105 870	-	Btp Ago 04	96.580	-	Cct Lug 97	100.710	-
Btp Ott 96	99.990	-	Btp Giu 98	104.040	-	Btp Nov 2000	105.950	-	Btp Gen 05	100 840	-	Cct Ago 97	100.700	-
Btp Nov 96	99 920	-	Btp 20 Giu 98	105.390	-	Btp Feb 01	102 750	-	Btp Apr 05	106.450	-	Cct Set 97	100 740	-
Btp Gen 97	100.480	-	Btp 15 Lug 98	103.510	-	Btp Mar 01	112.970	-	Btp Set 05	106.440	-	Cct Gen 98	104.200	-
Btp Gen 97	99.970	-	Btp Ago 98	102.870	-	Btp Mag 01	102.860	-	Btp Feb 06	100.900	-	Cct Mar 98	100.730	-
Btp Apr 97	100 030	-	Btp 18 Set 98	106.190	-	Btp Giu 01	111 470	-	Btp Lug 06	96.370	-	Cct Apr 98	100.870	-
Btp Mag 97	101 650	-	Btp Ott 98	101.250	-	Btp Lug 01	98.410	-	Btp Nov 23	94 000	-	Cct Mag 98	100.960	-
Btp Giu 97	102.000	-	Btp Nov 98	103.990	-	Btp Set 01	111 720	-	Cct Set 96	99 880	-	Cct Giu 98	101.320	-
Btp 16 Giu 97	102.530	-	Btp Gen 99	100.370	-	Btp Gen 02	112.220	-	Cct Ott 96	100.020	-	Cct Lug 98	101.270	-
Btp Ago 97	99.790	-	Btp 17 Gen 99	107.090	-	Btp Mag 02	112 570	-	Cct Nov 96	100.120	-	Cct Ago 98	100.990	-
Btp Set 97	102.650	-	Btp Feb 99	102.430	-	Btp Set 02	112.800	-	Cct Dic 96	100.470	-	Cct Set 98	100 900	-
Btp Nov 97	103 730	-	Btp Apr 99	100.310	-	Btp Gen 03	113.210	-	Cct Gen 97	100.640	-	Cct Ott 98	101.100	-
Btp Dic 97	101 000	-	Btp 15 Apr 99	102.640	-	Btp Mar 03	111.070	-	Cct Feb 97	100.710	-	Cct Nov 98	101.120	-
Btp Gen 98	103.970	-	Btp 18 Mag 99	108.020	-	Btp Giu 03	108.750	-	Cct 18 Feb 97	100 840	-	Cct Dic 98	101 330	-
Btp Gen 98	104.340	-	Btp Lug 99	99.950	-	Btp Ago 03	104.080	-	Cct Mar 97	100.710	-	Cct Gen 99 Cl	101.650	-
Btp Mar 98	105 220	-	Btp Ago 99	99.970	-	Btp Ott 03	99.800	-	Cct Apr 97	100.690	-	Cct Gen 99	101.310	-
Btp 19 Mar 98	104.040	-	Btp Dic 99	102.320	-	Btp Gen 04	96.800	-	Cct Mag 97	100 760	-	Cct Feb 99	101 060	-
Btp 15 Apr 98	102.960	-	Btp Apr 2000	105.400	-	Btp Apr 04	96.660	-	Cct Giu 97	100.900	-	Cct Mar 99	101.120	-

Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Apr 99	101.200	-	Cct Ecu Nov96	100.310	-
Cct Mag 99	101 330	-	Cct Ecu Mar97	102 220	-
Cct Giu 99	101 500	-	Cct Ecu Mag97	103 450	-
Cct Ago 99	101.190	-	Cct Ecu Mag98	102 990	-
Cct Set 99 Cl	101 400	-	Cct Ecu Giu98	103.900	-
Cct Nov 99	101 460	-	Cct Ecu Lug98	102 000	-0.98
Cct Gen 2000	101 580	-	Cct Ecu Set98	103 150	-
Cct Feb 2000	101.490	-	Cct Ecu Set98	102 300	-
Cct Mar 2000	101.450	-	Cct Ecu Ott98	104.000	-
Cct Mag 2000	101.700	-	Cct Ecu Nov98	100.200	-
Cct Giu 2000	101.800	-	Cct Ecu Gen99	99 840	-
Cct Ago 2000	101.800	-	Cct Ecu Feb99	99.400	-
Cct Ott 2000	100.740	-	Cct Ecu Feb99	101.900	+2.01
Cct Gen 01	100.700	-	Cct Ecu Lug99	103.000	-
Cct Apr 01	100.600	-	Cct Ecu Nov99	103 920	-
Cct Ago 01	100.460	-	Cct Ecu Mag00	104.900	-
Cct Ott 01	100.530	-	Cct Ecu Set00	102.100	-
Cct Dic 01	100.170	-	Cct Ecu Feb01	102.200	-
Cct Feb 02	100.070	-	Cct Ecu Lug01	99 750	-
Cct Apr 02	100.230	-	Cto Set 96	99.750	-
Cct Giu 02	100.120	-	Cto Nov 96	100.350	-
Cct Ago 02	100.100	-	Cto Dic 96	100.480	-
Cct Ott 02	100.200	-	Cto Gen 97	101.020	-
Cct Nov 02	100.160	-	Cto Apr 97	101.860	-
Cct Dic 02	100 200	-	Cto Giu 97	102.310	-
Cct Feb 03	100.140	-	Cto Set 97	103 250	-
Cct Apr 03	100.250	-	Cto Gen 98	104 380	-
Cct Mag 03	100.210	-	Cto Mag 98	105.150	-

CRTRIESTE BANCA SPA

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CRTRIESTE

durata: 3 anni - taglio minimo: 5 milioni - cedola: semestrale indicizzata - cedola minima garantita: 3,25% lordo

prima cedola: 4,05% lordo, in pagamento 1/3/97 - ritenuta fiscale: 12,50%

INFORMAZIONI AL NUM. VERDE 167-265676 (v. anche Fogli Inf. Anal. TU dlgs 385/93 dd. 1/9/93 c/o ns. sportelli)

CRISI: MENTRE RIAPRONO LE FABBRICHE E I METALMECCANICI MINACCIANO LO SCIOPERO NAZIONALE

Disoccupati over 40, dramma italiano

Troppo giovani per andare in pensione e troppo vecchi per trovare una nuova occupazione, sbattuti fuori da un mercato tritatutto

ROMA — Troppo giovani per andare in pensione e troppo vecchi per un nuovo lavoro: è il dramma degli ultra-quarantenni. Spesso, quasi sempre, padri e madri di famiglia sbattuti fuori del circuito produttivo da una congiuntura vorace e da un mercato tritatutto. Deve essere rivolto soprattutto a loro, non più giovanissimi, lo sforzo di governo e sindacati nel rilanciare l'occupazione. Questo è quanto chiede il segretario della Cisl milanese Vito Milano che sulla questione ieri ha inviato una lettera-appello alle Confederazioni sindacali nazionali. Proprio mentre governo e parti sociali riprendono le trattative e le fabbriche faticosamente riaprono i battenti, generalmente dopo una settimana di ferie in più degli scorsi anni – già domani si parlerà di politica tariffaria e di energia, giovedì ci sarà un incontro su ambiente e telecomunicazioni e non è escluso che si chiuderà a fine settimana – si punta il dito su una fascia a rischio, forse più delle altre.

Solo a Milano, a fine marzo '96, su 23.848 iscritti nelle liste di mobilità, 17.881 (in buona parte operai e impiegati) hanno dribblato la boa dei quaranta. Ma il dato nazionale è ancora più inquietante, se è vero - come mostrano le ultime rilevazioni dell'Istat - che quasi un milione di senza lavoro ha più di 30 anni e che di questi circa 154 mila sono in cerca di prima occupazione.

E' uno scenario difficile quello che ne viene fuori e che accompagna la ripresa degli incontri. Dopo l'accordo sulla formazione professionale e il quasi sì sul rilancio delle opere pubbliche, il vero banco di prova restano le misure sulla «flessibilità». Un «canovaccio» – forse qualcosa di più – esiste già ed è quello che il ministro Treu probabilmente presenterà ai sindacati.

Vediamone i punti: defiscalizzazione degli oneri sanitari; defiscalizzazione degli utili reinvestiti per le piccole-medie imprese delle aree depresse; nascita di un Fondo per la riduzione dell'orario, più incentivi per il part-time e aggravi degli oneri sociali per gli orari lunghi. Ancora: si prevede un allungamento dell'apprendistato in tutti i settori, con l'età base che slitta se necessario dagli attuali 24 (22 per l'industria e 25 nell'artigianato) a 29 anni. Infine: contratti di formazione più lunghi nelle aree di crisi (da 2 a 3 anni).

Mentre cominciano ad essere delineate le misure sulla flessibilità , resta aperta la vertenza dei metalmeccanici. Ieri, il segretario della Uilm, Luigi Angeletti ha promesso che quasi sicuramente lunedì i sindacati confederali dei metalmeccanici disseppelliranno l'ascia di guerra. «Si potrebbe partire dallo sciopero degli straordinari e da una giornata di mobilitazione nazionale» ha anticipato Angeletti. Il punto del contendere? Non riguarda l'incremento salariale per il prossimo biennio ma il recupero dell'inflazione per i due anni già passati che, invece, secondo Federmeccanica «è stato di fatto già accordato attraverso gli aumenti retributivi di merito e l'incidenza della svalutazione sulle cosiddette regioni di scambio». Ma il presidente della Federmeccanica getta acqua sul fuoco: «Prima che il sindacato decida di farci la guerra sarebbe bene cercare in tutti i modi una soluzione» ha detto Michele Figurati.

Quello che importa, però – ha aggiunto Figurati – è che il sindacato sgombri il tavolo da «inutili» discussioni sugli incrementi legati al recupero dell'inflazione passata e su quelli per il prossimo biennio. Insomma, «va trovata una quantità che sia compatibile con le esigenze delle imprese e con quelle dei lavoratori». Venerdì ci sarà un incontro tecnico sul capitolo della previdenza integrativa. L'ultima parola, il 9 settembre.

MA SI RIFERIVA A GENOVA

Burlando: «La Tav decisiva per i porti»

GENOVA — «Non essere raggiunta dall'Alta Velocità è una grossa penalizzazione economica, soprattutto per una città come Genova dove c'è un grosso porto». Lo ha detto il Ministro dei Trasporti Claudio Burlando (nella foto), incontrando ieri un gruppo di rappresentanti del comitati della Valbisagno preoccupati, perché il Piano regolatore del Comune prevede, per far spazio al viadotto ferroviario e per altre esigenze, l'abbattimento di 750 alloggi nell'area.

L'opinione del ministro probabilmente viene condivisa anche a Trieste, anch'essa in possesso di un porto di una certa dimensione, ma che dall'Alta Velocità viene, al momento, esclusa. «L'eliminazione di questi edifici – ha spiegato Burlando – è finalizzata solo in piccola parte all'Alta Velocità».

Riguardo al treno superveloce Genova-Milano ha consluso dicendo: «Il tracciato sul Piano regolatore non è ancora quello definitivo. Ci vorranno ancora 16 mesi prima di elaborarlo».

DALLE 300 ALLE 350 MILA PERSONE

E in Croazia è senza lavoro un quarto della popolazione

Non ci sono segni per una ripresa dell'economia e delle assunzioni. Fra un po' si aggiungeranno gli addetti del settore turistico

ZAGABRIA — Secondo gli «ottimisti» entro la fine dell'anno in corso in Croazia i disoccupati saranno «solo» 300 mila, mentre secondo i «pessimisti» il loro numero potrebbe raggiungere i 350 mila. E un quarto della popolazione attiva. In agosto i disoccupati erano 257 mila.

Non ci sono segni per una ripresa dell'economia e delle assunzioni. Fintanto che il Paese era in guerra il fenomeno non era così evidente. Ben cinquantamila sono stati i militari rimandati a casa. Molti non si ritrovano nella vita civile, per loro non c'è più il lavoro lasciato nel momento in cui dovettero indossare l'uniforme. Oltre a ciò ogni mese che passa il numero dei disoccupati si ingrossa di svariate migliaia di persone espulse dalle fabbriche che sono in fase di ristrutturazione. A essi già il prossimo mese si aggiungeranno gli addetti al settore turistico. Quest'anno la Croazia ha registrato un successo. Oltre che in Istria i turisti sono ritornati anche in Dalmazia. Nei periodi precedenti i dipendenti dei grossi complessi alberghieri venivano pagati anche nei mesi invernali. Oggi questo non è più fattibile.

I sindacati hanno sempre meno peso, non riescono più a difendere i dipendenti dai nuovi datori di lavoro. C'è qualcuno a Zagabria a sostenere la necessità di prepensionare il personale esuberante. Il governo non ha però il danaro necessario per mantenere una nuova marea di pensionati. Già ora i pensionati sono 850 mila, mentre gli occupati superano di poco il milione. E c'è qualcuno a paventare che il numero dei pensionati possa in un futuro non troppo lotano raggiungere quello degli occupati.

Dal 1990 a oggi in Croazia si sono persi oltre mezzo milione di posti lavoro. Una buona parte di essi è stata recuperata in una miriade di attività di artigianato e commercio spicciolo privato. Troppo poco però per tappare i grossi buchi. I disoccupati, non tutti però, ottengono dal governo una indennità molto modesta: dalle 407 alle 810 kune mensili. Con questa non si vive. Le autorità sono convinte che addirittura un quarto della popolazione lavori in nero. Molti vivono delle rimesse dei gastarbeiter nei Paesi della Comunità europea.

Marco Waltritsch

BANCHE / DOPO LE NOTE VICENDE DUE AUMENTI DI CAPITALE IN VISTA

Mare calmo alla Kreditna

Semen: «Trieste è in crisi perché manca lo spirito imprenditoriale»

TRIESTE — Una pagina intera – per descrivere lo stato delle banche della regione e di Trieste in particolare – non è stata certo sufficiente, e il discorso continua. Un'altra realtà importante sulla piazza è la Banca di Credito di Trieste – Trzaska Kreditna banka, che dopo le note disavventure sta tornando alla piena operatività. Ne parla Adriano Semen, direttore generale dal 2 gennaio scorso, dopo una lunga militanza nella banca stessa.

Quali sono gli ultimi sviluppi?

La situazione è molto tranquilla, nonostante le vicende che nostro malgrado hanno coinvolto alcuni dei nostri ex dirigenti. Le faccende di Querci e dei Cantieri Trieste. Le abbiamo assorbite quasi totalmente. Ora la banca lavora in santa pace e senza conseguenze particolari. A livello societario la Banca popolare di Brescia mantiene il 44 per cento del pacchetto azionario, mentre il 56 per cento è in mano ai vecchi azionisti. Nei prossimi mesi verrà realizzato l'aumento di capitale da 70 a 90 miliardi di lire deliberato in primavera. Non si esclude un ulteriore aumento da proporre ai soci, probabilmente entro marzo '97. Brescia, come è noto, ha acquistato anche la filiale di Trieste del Banco di Napoli di corso Italia. Dovrà decidere la sua strategia sulla nostra piazza.

La banca ha perso terreno sui vostri tradizionali mercati?

No. E' sempre attivissima nell'interscambio con i paesi dell'ex Jugoslavia e con l'Est in generale. Anzi. L'operatività si è arricchita di alcuni prodotti finanziari innovativi che vengono distribuiti sul mercato italiano dal circuito della Popolare di Brescia.

Di Maastricht si parla poco nella vicina Slovenia. Non interessa?

La posizione della Slovenia non è ancora ben definita. Ci sono serie contrapposizioni fra vari schieramenti politici. Su quel fronte però l'adesione alla Unione europea è appoggiata da tutti. Dal punto di vista economico – considerata la dimensione della Slovenia – ci sono forze che richiamano l'attenzione sul fatto che la Slovenia perderà tutto il potere decisionale ottenuto con l'indipendenza. Sanno di dover sottostare a schemi molto rigidi, come tutti gli altri. E' un dibattito molto aperto. Avrà un notevole peso nella imminente campagna elettorale per le prossime elezioni, il 20 ottobre e il 20 dicembre.

E l'Italia, cosa deve fare?

Deve entrare in Maastricht subito. Dev'essere considerata membro di prima categoria.

La perenne crisi di Trieste. Alcuni incolpano anche le banche, i tassi troppo alti...

Non sono i tassi che determinano la crescita degli investimenti in una zona. Noi stiamo scontando errori di valutazione passati. A Trieste c'è scarsa imprenditorialità. Manca proprio lo spirito e sarà necessario cambiare registro. Dobbiamo renderci conto che come zona di confine stiamo diventando il centro dell'Europa.

Fulvio Gon

BREVI

Eurosim, per qualcuno non cambia nulla e non ci sarà flessione

MILANO — «La data di oggi (ieri, ndr) è come aver messo un timbro su un documento e nulla di più, per ora infatti non cambia nulla». Maurizio Pinardi, amministratore delegato di Simcredit, commenta così l'entrata in vigore del decreto legge che recepisce la direttiva Eurosim sulla liberalizzazione del mercato finanziario. Secondo Pinardi bisognerà attendere il regolamento della Banca d'Italia, le direttive Consob e anche il varo della società privata formata dagli operatori per vedere il volto nuovo del mercato. Per quanto riguarda i riflessi di Eurosim sull'attività di negoziazione, Pinardi non ritiene che con l'abolizione dell'obbligo di concentrazione degli scambi si possa assistere ad una flessione dell'attività sul mercato ufficiale.

Prenotabili i prestiti obbligazionari emessi dalla Popolare udinese

UDINE — Da ieri sono prenotabili, in tutti gli sportelli della Banca popolare Udinese, i due prestiti obbligazionari emessi dall' istituto. Il primo, a tasso fisso, per 10 miliardi di lire, avrà una durata di tre anni con cedole semestrali posticipate; il secondo, di 30 miliardi, a tasso variabile, avrà pari durata, con la prima cedola all' 8% e le successive indicizzate al rendimento del Bot semestrali. Il taglio minimo di sottoscrizione è di 5 milioni di lire.

Sempre più Mediobanca in Falck Raggiunta una quota del 5, 5%

MILANO — Sempre più Mediobanca in Falck e quindi sempre più stretta la rete di protezione contro un'eventuale incursione del gruppo Tassara. La banca d'affari, come emerge dalle comunicazioni obbligatorie alla Consob, dopo aver raggiunto il 3,4% del capitale ordinario Falck il 22 luglio è salita prima al 4,5% (25 luglio) e poi al 5,53% (30 luglio).

Sarà buona la vendemmia '96 Record d'uva nel Friuli-V. Giulia

ROMA — Più vino e di buona qualità. Dopo un 1995 non certo favorevole, per la vendemmia del 1996 le previsioni sono positive sia sotto il profilo quantitativo, sia dal punto di vista della qualità delle uve. Queste le indicazioni fornite dall'Ismea sullo stato di salute dei vigneti italiani a poche settimane dalla raccolta. A produrre più uva saranno anche i vigneti del Trentino e del Friuli-Venezia Giulia con un incremento previsto il 15% ed il 20%. Qualche incertezza serpeggia a causa del maltempo che ha ritardato la maturazione delle uve.

DIMENSIONI ENORMI

Sfida Airbus-Boeing per un nuovo aereo da 500-1000 posti

LONDRA — Nei primi anni duemila il consorzio europeo Airbus e la Boeing intendono mettere in commercio due nuovi tipi di aviogetti passeggeri di enormi dimensioni destinati a rivoluzionare il settore dei trasporti aerei.

Confermando le voci che da tempo circolano nel settore, le due società hanno annunciato ieri a margine del salone aeronautico di Farnborough, in Inghilterra, due distinti progetti per la costruzione di un nuovo superairbus da quasi mille posti e di un nuovo superjumbo da oltre 500 posti.

L'Airbus ha reso noto che nel 2003 entreranno in linea i primi esemplari del nuovo superaereo passeggeri a «due piani» noto per ora con il nome in codice A3XX che prevede un investimento complessivo da sei miliardi di sterline, 15 mila miliardi di lire circa, con 550 passeggeri in tre classi o 800 in un'unica classe. Per gli anni successivi è prevista una versione da 656 posti in tre classi o 990 in un'unica classe, 550 sotto e 440 sopra. A seconda delle configurazioni, il nuovo superaereo sarà concepito con spazio per stanze da letto, sale riunioni, infermeria, mini palestra, sistema semi automatico per la distribuzione dei pasti e anche un angolo per il fast food.

Entro il 2014 l'Airbus prevede di vendere oltre 1.300 A3XX con oltre 500 posti.

UN VERO E PROPRIO BOOM

L'estero adesso si butta sui nostri titoli di stato

ROMA – Investitori stranieri in fila per comprare i titoli di stato italiani. E così, secondo gli ultimi dati disponibili, in aprile sono affluiti in Italia 32.248 miliardi di capitali netti in Btp, Cct, e Bot. Un mese favoloso, l'aprile 1996, che ha visto globalmente 33.383 miliardi di investimenti esteri di portafoglio, concentrati in grandissima parte in titoli di stato. Dal bollettino statistico dell'Uic diffuso ieri emerge che i Btp in aprile sono stati i titoli più richiesti dagli argentieri stranieri: acquisti per ben 196 mila miliardi, e vendite per 176 mila, con un saldo netto di ben 20.821 miliardi, che non si registrava da tempo. Il successo dei titoli di stato (e in particolare di quelli a tasso fisso) in aprile è stato dettato dall'attesa di un ribasso dei tassi di interesse e da un ritrovato sintomo di fiducia verso l'Italia.

Nei precedenti mesi del '96 non era andata bene per i titoli dei tesoro: gli stranieri avevano investito 350 miliardi netti in gennaio e poco più di tremila in marzo, mentre in febbraio il saldo era stato negativo per oltre 1.700 miliardi. I Btp, quindi, hanno fatto la parte del leone, viste anche le scarse performance dei tre precedenti mesi del 1996.

Nel mese in esame è andata abbastanza bene anche per i Cct, con 6.230 miliardi di acquisti netti, cifra pressochè raddoppiata rispetto al marzo. I Bot, titoli amati soprattutto dalle famiglie più che dai grandi investitori stranieri, hanno comunque registrato un saldo netto di oltre duemila miliardi, contro un disinvestimento di 129 miliardi del mese precedente. Bene anche per i titoli del Tesoro in valuta, i cosiddetti «Republic of Italy», oggetto di acquisti netti per 2.042 miliardi. Intesse anche per le azioni (+1.497 miliardi), mentre i fondi comuni di investimento hanno evidenziato un saldo netto negativo per 71 miliardi.

BANCHE / PRECISAZIONE

Piccini: «CrTrieste resta saldamente in mani triestine»

TRIESTE – «La Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste detiene e intende mantenere la maggioranza assoluta della Banca Spa». Una precisazione categorica viene – con una nota – dal presidente della Fondazione stessa, Renzo Piccini, il quale ribadisce che «la Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste detiene e intende mantenere la maggioranza assoluta della Banca Spa». Una precisazione categorica viene – con una nota – dal presidente della Fondazione Renzo Piccini, che ribadisce che «questa scelta garantisce ora e in futuro la piena autonomia della Cassa triestina».

Forse una risposta indiretta – da parte di Piccini – alla dichiazione fatta da Guido Gerin, presidente della Popolare di Trieste che – in un intervista – aveva dichiarato «la Cassa di risparmio è torinese, non triestina».

«La banca – continua Piccini – ha struttura, personale e posizione sul mercato, oltre che solidità patrimoniale, tali da consentirle tranquillità operativa e possibilità di sviluppo. L'assunzione di partecipazioni minoritarie da parte di Assicurazioni Generali (5%) e Unicredito (28%) va vista esclusivamente in funzione della creazione di nuove sinergie in campo assicurativo con la prestigiosa compagnia triestina e in campo bancario con l'importante gruppo veneto, nel quale a sua volta la fondazione CrTrieste parteciperà con una quota azionaria e con un suo rappresentante nel consiglio d'amministrazione».

«Non solo – conclude Piccini – ma si profila una sua ancor maggiore influenza sui mercati in italia e all'estero».

IL DOLLARO SI RAFFORZA NOTEVOLMENTE

Iran, arriva il caro-petrolio

MILANO — Seduta a ritmo ridotto ma non immobile. Il dollaro, benchè confinato per forza di cose (chiusura festiva del mercato americano) entro spazi relativamente limitati, si è decisamente rafforzato, terminando la seduta vicino ai massimi (1,4871 marchi e 109, 24 yen): 1,4870 marchi contro 1,4830 al fixing di Francoforte (1,4809 venerdì e 1,4820 nel finale di New York), 109,15 yen contro 108,89 a Tokyo (108,90), 1.513,45 lire contro 1.511,48 alla rilevazione Bankitalia (1.513,95 e 1.512).

La spinta, arrivata pressochè interamente a metà pomeriggio attraverso un ridotto volume di scambi, è stata fornita dalla domanda per pagamenti petroliferi, in vista del rialzo del greggio per i fatti d'arme iracheni. La lira, di riflesso, si è limitatamente rafforzata, toccando un massimo in valore di 1.017,95 per un marco e terminando 1. 018,02 contro 1.018,93 bankitalia (1.021,01 e 1.021,25 nel pomeriggio). Bene anche il franco francese, a 3,42 per un marco contro 3,4202 alla rilevazione banca di francia (3, 4219 venerdì), e la sterlina, a 2,3196 marchi (2,3105). La sterlina ha toccato anche il top dell'anno nei confronti del dollaro, a 1,5636 (1,5613). Altri cambi della lira: franco francese 297,65 contro 297,92 bankitalia (298,37), fiorino 908,10 contro 908,83 (910,65), franco belga 49,45 contro 49, 48 (49,57), sterlina 2.360,75 contro 2.361,99 (2.356,16), ecu 1.920,50 contro 1.921,54 (1.923,02), franco svizzero 1. 251 contro 1.254,03 (1.258,79), yen 13,86 contro 13,85 (13, 91).

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA IN REGIONE

Assunti degli importanti provvedimenti

TRIESTE — Alcuni importanti provvedimenti in materia di edilizia residenziale pubblica sono stati assunti recentemente dalla Regione anche a seguito delle sollecitazioni e delle istanze delle organizzazioni dei costruttori aderenti all'Ance facenti capo alle formazioni territoriali di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine.

Con l'art. 21 della Legge regionale 8 agosto 1996, n. 29 sono stati recuperati i fondi statali in perenzione dal 1994 per interventi di edilizia convenzionata; tale articolo consente l'emissione dei decreti regionali di concessione e liquidazione dei contributi relativamente ai casi più urgenti che riguardano un centinaio di famiglie in attesa dell'assegnazione dei contributi per l'acquisto della prima casa.

Per quanto concerne le imprese, i relativi decreti potranno essere emessi a seguito di semplice delibera della giunta regionale in modo da accelerarne le procedure ed essere immediatamente esecutivi. La giunta regionale ha poi approvato una delibera quadro, sempre in materia di edilizia convenzionata, che consente lo sblocco dell'emissione dei decreti di concessione di contributo alle imprese precedentemente soggetti al controllo della Corte dei conti e accumulatisi negli ultimi due anni a causa di carenza del personale.

A tal fine, la presidenza della giunta regionale ha inoltre disposto il distacco di sei unità lavorative all'assessorato all'edilizia a servizi tecnici, per lo smaltimento dell'arretrato entro fine anno e per scongiurare la perenzione dei fondi del 1997.

Tali provvedimenti fanno seguito e costituiscono una prima risposta agli incontri del presidente dell'Ance Giovanni Pavan, con il presidente della Giunta regionale, Sergio Cecotti, nonché con l'assessore all'edilizia, Roberto De Gioia e, ad avviso dei costruttori, testimoniano una prima attenzione della Regione nei confronti del settore delle costruzioni.

I costruttori si augurano che dopo tali positivi segnali possano fare seguito provvedimenti organici per i quali è auspicabile che le annunciate iniziative regionali per la revisione delle norme in materia di edilizia residenziale pubblica, di lavori pubblici e per la costituzione dell'Osservatorio regionale degli appalti possano seguire in breve e dare un sensibile contributo alla ripresa del settore.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 7.30 - 8 - 9)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Melba Ruffo e Amedeo Goria.
8.30 TG1 FLASH (9.30)
9.55 PAZZO PER LE DONNE. Film (grottesco '65). Di Boris Sagal. Con Elvis Presley, Shelley Fabares.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 CORSIE IN ALLEGRIA. Telefilm. "Cosa farai da grande?" "Sotto stress"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Quinto emendamento"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 L'ANIMA E IL VOLTO. Film (drammatico '46). Di Curtis Bernhardt. Con Bette Davis, Glenn Ford.
16.00 SOLLETICO ESTATE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
16.05 SPIDERMAN
16.25 LE AVVENTURE DI TIN TIN
16.40 IL GIOVANE ROBIN HOOD
17.00 BIKER MICE DA MARTE
17.35 LE SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
18.00 TG1
18.10 LA PIOVRA 5. Scenegg.
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 BERGAMO, FESTA IN PIAZZA. Con Edwige Fenech.
23.15 TG1
23.20 ASPETTANDO MISS ITALIA 1996
23.40 VENEZIA CINEMA '96. Con P. Carrano, V. Mollica.
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE: GREEN
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAIDUE

6.40 VIDEOCOMIC
7.00 PARADISE BEACH. Telefilm.
7.45 QUANTE STORIE!
7.45 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
8.10 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
8.35 L'ALBERO AZZURRO
9.05 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm.
9.30 POPEYE
10.00 RIVEDERTI ANCORA. Film (drammatico '49). Di Charles Bennet. Con Margaret Lockwood, Paul Dupuis.
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 METEO 2
13.40 QUANTE STORIE FLASH
14.05 ECOLOGIA DOMESTICA
14.15 QUANDO SI AMA. Telenovela.
14.45 SANTA BARBARA. Telenovela.
15.30 BLACK STALLION. Telefilm.
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.25)
16.05 ...E L'ITALIA RACCONTA
17.50 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.05 TGS SPORTSERA
18.20 METEO 2
18.35 UN CASO PER DUE. Telefilm.
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.30 TG2 20.30
20.50 LA PUTTANA DEL RE. Film (drammatico '90). Di Axel Corti. Con Timothy Dalton, Valeria Golino, Stephane Freiss.
23.05 TG2 NOTTE
23.35 NEON - CINEMA
23.40 METEO 2
23.45 TENERA E' LA NOTTE
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 I DIVERTIMENTI DELLA VITA PRIVATA. Film (commedia '90). Di Cristina Comencini. Con Delphine Forest, Christophe Malavoy.
2.20 SEPARE': J. DORELLI
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.50 ELETTROTECNICA 1. LEZIONE 3. Documenti.
3.40 FLUIDODINAMICA APPLICATA. LEZIONE 3. Documenti.
4.25 RETI DI CALCOLATORI. LEZIONE 3. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 SCHEGGE. Documenti.
8.45 FRENESIA DELL'ESTATE. Film (commedia '63). Di Luigi Zampa. Con Vittorio Gassman, Amedeo Nazzari.
10.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 IN FAMIGLIA E CON GLI AMICI. Telefilm. "Strane coppie"
13.05 VIDEOSAPERE
13.25 LECTIO BREVIS
13.25 IDENTITA' EUROPA
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.25 METEO 3
14.50 PRIMA DELLA PRIMA: MACBETH
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 TIRO AL VOLO: CAMPIONATI ITALIANI
15.55 PATTINAGGIO A ROTELLE
16.10 CICLISMO: MASTER '96
16.25 BASEBALL: CAMPIONATO ITALIANO
17.00 MISTER MAGOO
17.15 SPAZIO 1999. Telefilm. "Il cervello spaziale"
18.00 STAR TREK - DEEP SPACE 9. Telefilm. "Sospetti"
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 VIVA IL CINEMA
20.15 BLOB DA VENEZIA
20.30 DESTINAZIONE PIOVAROLO. Film (comico '55). Di Domenico Paolella. Con Toto', Nino Besozzi.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 LA NOTTE DELLA REPUBBLICA. Con Sergio Zavoli.
0.00 STORIE VERE
0.20 EDICOLA IPPOLITI
0.30 TG3 NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.10 FRANCISCA. Film (drammatico '81). Di Manoel De Oliveira. Con Teresa Menes, Diego Doria.
3.55 CHIUNQUE TU SIA. Scenegg.
4.40 QUESTA NOTTE O MAI PIU'. Film (drammatico '32). Di Anatole Litvak. Con Magda Schneider, Jan Kiepura.
5.45 IN TOURNEE: LUCA BARBAROSSA

TMC

6.00 CNN
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Con Giancarlo Longo.
8.35 EURONEWS
9.00 LE GRANDI FIRME
9.50 BUON GIORNO ZAP ZAP
10.00 CYBERNELLA
10.30 MAD. ANNE
11.00 SAMPEI, IL NOSTRO AMICO PESCATORE
11.25 SKIPPY IL CANGURO. Telefilm.
12.00 MATLOCK. Telefilm. "Lezioni di delitto"
13.00 TMC ORE 13
13.15 TMC SPORT
13.30 GLI ANTENATI
14.00 ASTERIX
15.30 NATA LIBERA. Telefilm.
16.30 ELLERY QUEEN. Telefilm.
17.30 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
18.00 ZAP ZAP
19.30 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.00 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
20.30 MATLOCK. Telefilm.
22.30 TMC SERA
22.45 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
23.45 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
0.45 TMC DOMANI
1.05 ELLERY QUEEN. Telefilm.
2.05 TMC DOMANI
2.15 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.50 ARCA DI NOE'. Documenti.
9.20 GLI ANNI RUGGENTI. Film (commedia '62). Di Luigi Zampa. Con Nino Manfredi, Gino Cervi.
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Tf.
12.00 NONNO FELICE. Tf.
12.30 CASA VIANELLO. Tf.
13.00 TG5
13.25 LEZIONI PRIVATE. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 SULLA LINEA DEL FUOCO. Film tv (poliziesco '91). Di Kevin Dobson. Con George Dzunza, Valerie Bertinelli.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 C'ERA UNA VOLTA POLLON
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
17.00 SIAMO QUELLI DI BEVERLY HILLS
17.25 LA FAMIGLIA DE MOSTRIS
17.30 L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO
18.00 L'ALBUM DEI ROBINSON. Tf.
19.00 VINCA IL MIGLIORE. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.25 ESTATISSIMA SPRINT. Con Gabibbo e Miriana Trevisan.
20.40 IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI. Film (thriller '91). Di Jonathan Demme. Con Jodie Foster, Anthony Hopkins.
23.00 TG5
23.15 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Tf.
0.15 TG5
0.20 MALEDETTA FORTUNA. Tf.
1.00 DREAM ON. Tf.
1.30 LEZIONI PRIVATE. Con Vittorio Sgarbi.
1.45 ESTATISSIMA SPRINT. Con Gabibbo e Miriana Trevisan.

ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA
9.10 SECONDO NOI (R)
9.15 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
10.20 MCGYVER. Telefilm.
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 VOLA MIO MINI PONY
13.30 I FANTASTICI VIAGGI DI FIORELLINO
14.00 CONTE DACULA
14.30 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm.
15.00 SUPERVICKY. Telefilm.
15.30 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm.
16.00 CAMPUS MAN. Film (commedia '87). Di Ron Casden. Con Miles O'Keeffe, Morgan Fairchild.
18.00 PRIMI BACI. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 SECONDO NOI
18.55 STUDIO SPORT
19.00 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "I superuomini"
20.00 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Un amore in gioco"
20.30 FESTIVALBAR '96 - FINALE SECONDA PARTE
22.30 DELLAMORTE DELLAMORE. Film (orrore '94). Di Michele Soavi. Con Rupert Everett, Anna Falchi.
1.00 ITALIA 1 SPORT
1.05 TROFEO DELLO SCALATORE (ALL'INTERNO)
1.35 STUDIO SPORT (ALL'INTERNO)
2.20 VENERDI 13. Telefilm.
3.30 E CONTINUAVANO A FREGARSI IL MILIONE DI DOLLARI. Film (western '71). Di Gen Martin. Con Gina Lollobrigida, Sergio Fantoni.
5.00 T.J. HOOKER. Telefilm.
6.00 MORK E MINDY. Telefilm.

RETE 4

5.50 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
6.15 LA FAMIGLIA BRADFORD. Telefilm.
7.00 NATI LIBERI. Documenti.
7.30 RAPITA. Film tv (drammatico '91). Di Charles Correll. Con David Morse, Megan Follows.
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 IL DONO DELLA VITA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 CASA DOLCE CASA. Telefilm.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
16.00 STRADIVARI. Film tv (biografico '89). Di Giacomo Battiato. Con Anthony Quinn, Stefania Sandrelli, Valerie Kaprisky.
17.50 AGENZIA. Con Barbara D'Urso.
18.45 COSI' COME SIAMO. Con Paola Saluzzi.
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.55 ASPETTANDO SAILOR MOON
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 SFIDA ALL'O.K. CORRAL. Film (western '57). Di John Sturges. Con Burt Lancaster, Kirk Douglas, Rhonda Fleming.
23.05 A NOI PIACE FLINT. Film (spionaggio '67). Di Gordon Douglas. Con James Coburn, Lee J. Cobb.
23.45 TG4 NOTTE (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
1.30 RASSEGNA STAMPA
1.40 LA VISITA. Film (commedia '63). Di Antonio Pietrangeli. Con Sandra Milo, Gastone Moschin, Mario Adorf.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

15.00 VESTITI USCIAMO
15.05 AMORE GITANO. Telenovela.
15.55 NOTIZIE DAL VATICANO
16.10 GINNASTICA INSIEME
16.30 BEWERLY HILLBILLIES. Telefilm.
17.00 TSD TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANCE
17.30 LA VITA INTORNO A NOI. Documenti.
18.00 GREAT DETECTIVE. Telefilm.
18.55 LA SALUTE A TAVOLA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 VESTITI USCIAMO
20.05 PRO SIEBEN (TELEGIORNALE IN LINGUA TEDESCA)
20.35 PICCOLE DONNE. Film (commedia '35). Di George Cukor. Con Katherine Hepburn, Joan Bennet.
22.35 FATTI E COMMENTI
23.00 AMORE GITANO. Telenovela.
23.50 FATTI E COMMENTI

TELE+3

10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
20.50 +3 NEWS
21.00 CLASSICA
21.05 BALLETTO DI NERVI
22.35 C. DEBUSSY: LA MER
23.00 C. DEBUSSY: PRELUDIO AL POMERIGGIO DI UN FAUNO
23.20 L. VAN BEETHONVE: SINFONIA N.1 OP.21
0.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 GIGI LA TROTTOLA
8.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 RITUALS. Telenovela.
11.45 NEWS LINE
12.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 LASSIE
13.30 FORZA SUGAR
14.00 CONAN
14.30 DIAMONDS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 CHINA BEACH. Telefilm.
18.30 ALICE. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 GIGI LA TROTTOLA
20.05 HE MAN
20.35 LA TERZA GUERRA MONDIALE. Scenegg.
22.30 FREDDY'S NIGHTMARES. Telefilm.
23.30 AUTO & AUTO
0.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 PUZZLE INSANGUINATO. Film tv (thriller '88). Di C. Vincent. Con C. Vincent, R. Lynn.
2.15 SPECIALE SPETTACOLO
2.25 NEWS LINE

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
19.30 TGA - METEO - RIFLESSIONE
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
18.00 STUDIO 2 POGOVOR
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.00 PETER PAN CLUB
20.30 SLOVENIA TODAY
21.00 SOME PEOPLE - CERTA GENTE. Film (musicale '62). Di Clive Donner. Con Kenneth More, Ray Brooks.
22.30 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.45 A MISURA D'UOMO
23.50 PAGINE APERTE. Con Rosanna Giuricin.

TELEFRIULI

6.30 BELLA, MA PERICOLOSA. Film (commedia '53). Di Lloyd Bacon. Con Robert Mitchum, Jean Simmons.
8.00 EIS CAFE'
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 ROMAGNA MIA
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 SLOT MACHINE
12.55 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEO SHOPPING
18.00 ROMAGNA MIA
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.17 ALLA SCOPERTA DELLE ERBE
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 TELEFILM. Telefilm.
20.30 IL TERRORE CORRE SUL FILO. Film (giallo '48). Di Anatole Litvak. Con Barbara Stanwyck, Burt Lancaster.
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 TELEFILM. Telefilm.
23.55 ALLA SCOPERTA DELLE ERBE
0.00 TELEFRIULI NOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 ROMAGNA MIA
3.15 BELLA, MA PERICOLOSA. Film (commedia '53). Di Lloyd Bacon. Con Robert Mitchum, Jean Simmons.

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.10 BILL COSBY SHOW. Telefilm.
11.45 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
12.30 OLTRE OGNI LIMITE
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
18.30 TG ROSA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 TG ROSA
20.30 RALLY MANIA
21.00 SFIDA SUL FONDO. Film (avventura '67). Di Melchiade Coletti. Con F. Stafford, D. Lassander.
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 SOLO MUSICA ITALIANA
0.00 VIDEOPARADE
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.06: Radiouno Musica; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 10.00: GR1 Ultimo minuto (12,00); 10.07: RadioZorro Estate; 11.00: Tutti per uno; 13.00: GR1; 13.30: Radiomania; 13.45: Due uomini in Barcaccia; 14.00: Uno per tutti; 14.30: Express; 14.35: Casella postale; 15.00: GR1 Ultimo minuto (17.00); 15.05: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.30: Non solo verde; 17.40: Uomini e camion; 18.00: Come vanno gli affari; 18.10: I mercati; 18.15: L'arte di amare: istruzioni per l'uso; 18.30: Diversi da chi?; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.35: Radiouno musica; 20.40: Radio sport; 21.00: GR1 Ultimo minuto; 22.43: Bolmare; 23.00: Chicchi di riso; 23.10: Magic Moments; 23.25: Oltre il giardino; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Stereonotte.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di Pace; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.50: Il tempo libero del Commissario Ferro; 9.10: La pantera rosa; 10.05: Occhio al porto; 10.30: GR2 Notizie; 10.34: Viva la radio; 11.38: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Un terno all'otto; 13.30: GR2; 14.00: Ring; 14.30: Radioduetime estate; 15.05: Hit Parade - Singoli; 16.30: GR2 Notizie (18.30); 19.30: GR2; 20.02: Serata d'estate; 21.30: Planet Rock; 22.30: GR2; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Venti Radiolied; 10.45: Archivio del jazz; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti: Salvatore Accardo; 11.45: Pagine da "Rinascimento privato"; 12.00: Opera senza confini; 13.45: Aspettando il caffe'; 14.00: Lampi d'estate; 18.00: Il quadrato magico; 18.45: GR3; 19.02: In bianco e nero; 19.15: Hollywood party; 20.15: Radiotre Suite Festival; 20.30: Umbria Jazz '96; 23.35: Cronache dal Festival del Cinema di Venezia; 0.00: Musica classica.

Notturno italiano
0.00: Rai II giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai II giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie + accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: I teach you learn; 15: Giornale radio; 15.15: In onôr, in favôr; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Un centenario a tempo di musica.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Ricerche scientifiche: E studente sia!; 8.40: Musica leggera slovena; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.30: Libro aperto. Prezihov Voranc: «Racconti brevi»; 11.40: Pot pourrì; 12: In vacanza; 12.30: Tropicana; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Il bambino: ritmo e movimento; 15: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Josip Ogrinc: «Dov'è il confine?». Commedia; 18.30: Made in Italy; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo di Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 14.30: «Check this sound» rap, soul e funky con dj Cue John M.C. Power e Lillo Costa; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù.

Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica dalle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05; Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di Prosa 1996/97. Ore **11.30,** conferenza stampa di presentazione. Ingresso libero. Da domani sottoscrizioni abbonamenti presso Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19.30, feriali), Biglietteria Centrale Gall. Protti (8.30-12-30 e 16-19, feriali) e presso Aziende, Scuole e Università. Conferma turni fissi entro il 20/9.

CASTELLO DI MIRAMARE. «Spettacolo di Luci e Suoni»: ore **20.30** «Il sogno imperiale di Miramare» (italiano), ore **21.45** «Una favola viennese a Miramare» (italiano). Servizio bus n. 36 piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

TEATRO CRISTALLO LA CONTRADA. Domani ore **11** conferenza stampa di presentazione del cartellone per la Stagione di prosa 1996/'97. Ore **17** tradizionale Festa per gli Abbonati. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20, 22.30: «The Rock». Preparatevi ad esplodere! Con Sean Connery, Nicolas Cage ed Ed Harris. Dolby digital.

ARISTON. 17.o Festival dei Festival. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «La bruttina stagionata» di Anna Di Francisca, con Carla Signoris, Edi Angelillo, Isabella Biagini, Milena Vukotich. Dal romanzo di Carmen Covito un film divertentissimo sulle tecniche seduttive delle donne.

EXCELSIOR. Ingresso 7000. Ore **18.30, 21.30:** «Braveheart - Cuore impavido» con Mel Gibson. Vincitore di 5 premi Oscar. Solo per pochi giorni. Da venerdì: «Vesna va veloce».

SALA AZZURRA. Ingresso 7000. Ore **18, 20, 22:** «Poeti dall'inferno» di Agnieszka Holland, con Leonardo di Caprio e David Thewlis. Il film che esplora le vite di Rimbaud e Verlaine.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Il segreto di Maurizia Paradiso».

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Giovani streghe». Lo straordinario film di Andrew Fleming che sbalordisce il pubblico di tutto il mondo! In Sdds (Sony dinamic digital sound). Oggi l'ingresso costa solo L. 8000. Ultimi giorni.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.30, 20.15, 22.15: «Spia e lascia spiare» con Leslie Nielsen. Una risata ogni minuto! Dolby digital. Oggi l'ingresso costa solo L. 8000.

NAZIONALE 3 (aria condizionata). 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: È arrivato Jackie Chan «Terremoto nel Bronx». Dolby stereo. Oggi l'ingresso costa solo L. 8000.

NAZIONALE 4 (aria condizionata). 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il segreto dell'isola di Roan» di Hohn Sayles. Così la critica: «Più di un capolavoro. Pieno di bellezza, spirito e intelligenza è assolutamente incantevole. Uno straordinario racconto di magia, mistero e prodigi». Dolby stereo. Oggi l'ingresso costa solo L. 8000.

2.a VISIONE

ALCIONE. 20, 22.10: «Dead man» di Jim Jarmusch, con Johnny Depp, Gabriel Byrne, Robert Mitchum. Musiche di Neil Young. Solo per pochi giorni!!!

CAPITOL. 17, 18.30: «Balto». Un cartone animato di S. Spielberg basato su una storia vera. Ore **20.15, 22.10:** «Lockness» una grande avventura, un mistero svelato.

LUMIERE FICE. In ferie.

ESTIVI

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Oggi ore 21: «Dracula morto e contento» di Mel Brooks con Leslie Nielsen. In caso di maltempo le proiezioni si svolgeranno al Teatro Miela (tel. 365119). Ingresso L. 7000.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Solo giovedì 5 settembre, ore **21.30:** direttamente dalla trasmissione televisiva «Mai dire gol»: Raul Cremona «Il mago Oronzo». Ingresso L. 18.000.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Showgirls». Dal regista di «Basic Instinct» un altro film indimenticabile.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Anni dei ricordi» con W. Ryder, A. Bancroft, E. Burstyn.

GORIZIA

ALPE-ADRIA PUPPET FESTIVAL. Via Ascoli, ore **18.30:** Tradicne Babkove Divadlo (Rep. Slovacca) «Piccolo circo slovacco». Kulturni Dom, ore **21.** Teatro Stabile F.-V.G./Ass. per la Prosa Pn: «Quando Iride correva sull'arcobaleno». Dalle «Metamorfosi» di Ovidio, una riduzione firmata da Antonella Caruzzi, che si dipana di favola in favola. Roberto Piaggio. Sagome e immagini di Altan. Musiche di Aldo Tarabella. A seguire, ore **22:** «Il cinema; mito di memoria e di figure». Viaggio alle origini del cinema. Biglietti per gli spettacoli serali: L. 10.000; biglietto unico per due spettacoli: L. 15.000.

CORSO. «Two match» con Melanie Griffith e Antonio Banderas.

SENSAZIONALE!
OGGI
TUTTI
AL CINEMA
NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
AL PREZZO SPECIALE DI LIRE
8.000

spepri
SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE
Piazza Unità 7
telefono (040) 366565-367045-367538
FAX (040) 366046

CINEMA / RIPRESE

Arriva il «Padre»

Livia Giampalmo girerà a Trieste parte del nuovo film

TRIESTE — Livia Giampalmo ritorna a Trieste. Dopo le esperienze fatte, come attrice, al Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, la regista ha scelto adesso di girare qui una parte del suo nuovo film per la tivù: «Il padre di mia figlia». Le riprese inizieranno a Roma il 23 settembre, e la troupe sarà impegnata nel capoluogo almeno per quattro settimane.

A Trieste, Livia Giampalmo e il suo staff dovrebbero arrivare dopo la metà di ottobre. Interprete femminile del «Padre di mia figlia», prodotto dalla Sintra, sarà Sabrina Ferilli, l'attrice che al cinema s'è già fatta notare nei film di Paolo Virzì «La bella vita» e «Ferie d'agosto», nel «Diario di un vizio» di Marco Ferreri, in «Vite strozzate di Ricky Tognazzi.

Accanto alla Ferilli, che in coppia con Valeria Mazza ha affiancato Pippo Baudo sul palcoscenico dell'ultimo Festival di Sanremo, reciterà Claudio Bigagli.

Per Livia Giampalmo questo è il ritorno alla regia di un film-tv, dopo il successo ottenuto l'anno scorso dal suo «Due volte vent'anni». Scritta con Lidia Ravera e Mimmo Rafele, quella coproduzione italo-francese, trasmessa da Raidue, poteva contare su una bravissima Mariangela Melato, affiancata dalla giovane, promettente Valeria Milillo.

Ma cosa c'entra Trieste con «Il padre di mia figlia»? Il protagonista maschile è un professore di astrofisica. E deve raggiungere il capoluogo giuliano per incontrarsi con altri studiosi al Centro di fisica di Miramare.

Grazie a questo spunto narrativo inserito nella sceneggiatura, ancora una volta una troupe cinematografica raggiungerà Trieste per trasformarla in set cinematografico.

a.m.l.

Sabrina Ferilli sarà la protagonista de «Il padre di mia figlia», diretto da Livia Giampalmo.

CINEMA / LUTTO

Pascal, una vita in nero

Morta l'attrice lanciata da Tavernier ne «L'orologiaio di Saint-Paul»

PARIGI — È morta a Parigi l'attrice e regista francese Christine Pascal, Premio «Louis Delluc» nel 1992 per il film «Le petit prince a dit». Aveva 42 anni e spesso era stata scelta dal regista Bernard Tavernier come interprete di suoi importanti film.

Nata a Lione il 29 novembre 1953, sposata con il produttore svizzero Robert Boner, fu una «scoperta» di Tavernier, che la fece esordire, nel 1963, ne «L'orologiaio di Saint-Paul». L'anno dopo, il regista le diede il ruolo di una prostituta in «Che la festa cominci».

A partire dal 1975, intraprese una promettente carriera con «La meilleure facon de marcher» di Claude Miller, poi scrisse e interpretò, di nuovo con Tavernier, «Les enfants gates».

Passò dall'altra parte della macchina da presa nel 1978, con la sua prima pellicola, «Felicite», che cominciava con la scena di un suicidio. In molte occasioni manifestò la sua propensione al pessimismo, esprimendo anche il desiderio di morire »suicidandomi, al momento opportuno«, dopo aver auspicato »l'esistenza di un aldilà«.

Il suo maggior successo come regista fu «Una donna pericolosa», girato nel 1984 con Isabelle Huppert protagonista.

Il suo penultimo film, «Le petit prince a dit», le valse il riconoscimento «Louis Delluc». Il suo ultimo lungometraggio fu «Adultere, mode d'emploi», uno studio comparato del desiderio sessuale dell'uomo e della donna (1995).

Un'attrice, Christine Pascal, che non si imponeva come le interpreti più famose del cinema francese. Ma che, certamente, portava sullo schermo tutta la sua professionalità e la sua interiorità.

CINEMA / PERSONAGGIO

Operato Neeson. Sta bene

VENEZIA, 2 SET - Liam Neeson, l' attore protagonista di «Michael Collins» di Neil Jordan (nella foto, insieme al regista), è stato operato a Padova per una occlusione intestinale.

L'attore, arrivato al Lido l'altro ieri, si era subito sentito male ed era stato costretto ad annullare tutti gli incontri con i giornalisti. Aveva fatto solo una breve apparizione alla conferenza stampa generale, pallido e visibilmente affaticato.

Ieri è stato ricoverato e ha subito una piccola operazione, perfettamente riuscita. Sarà dimesso tra breve.

FESTIVAL / GORIZIA - 1

Immortale Omero tra le marionette

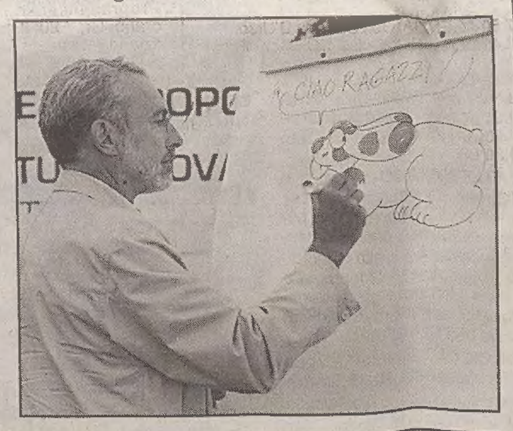
Roberto Piaggio e Altan progettano un'«Iliade» da portare al «Puppet»

GORIZIA — Da Ovidio a Omero. Dalle «Metamorfosi» all'«Iliade». Roberto Piaggio, regista e direttore artistico di «Alpe Adria Puppet Festival», consolida una precisa vocazione per il teatro d'animazione, e, soprattutto, per «quella ricerca finalizzata ad esplorare le molteplici, inesauribili relazioni fra attore e figura, fra personaggio e oggetto inanimato: quasi fosse un gioco di segni teatrali, il piacere di entrare e uscire dalla convenzione». Così, terza tappa del percorso avviato a Pordenone con la «Bottega del teatro» (dopo la produzione del «Barone rampante» e di «Quando Iride correva sull'arcobaleno», di scena domani sera, alle 21, nel «Kulturni Dom» di Gorizia), debutterà, nella primavera '97, un progetto dedicato all'«Iliade»: «Un progetto dedicato al mito – spiega ancora Piaggio – ma soprattutto a un teatro "che racconta".

«E, d'altra parte, il teatro d'animazione rispecchia il gusto degli spettatori del Duemila: ritmi veloci, immagini, musica, parole. Una forma di spettacolo, insomma, in grado di affascinare i bambini, ma anche un pubblico adulto, che spesso conserva un'idea tradizionale e "statica" di questo genere teatrale, prediletto da molte avanguardie artistiche».

Intanto, la messa in scena dell'«Iliade», realizzata dall'Associazione per la Prosa di Pordenone (mentre è in via di definizione la partecipazione del Teatro Stabile regionale, che ha firmato anche gli allestimenti precedenti), impegnerà sul piano drammaturgico Antonella Caruzzi e sul piano musicale Aldo Tarabella, mentre la regia sarà curata, appunto, da Roberto Piaggio.

Uno staff che si avvarrà ancora dell'eccezionale collaborazione del cartoonist Francesco Tullio Altan (nella foto) che, proprio assistendo a una replica del «Barone rampante», racconta di avere scoperto «le insospettabili possibilità offerte dal teatro d'animazione»: «Una sopresa tardiva – confessa l'artista – subito confluita nell'esperienza di "Quando Iride correva sull'arcobaleno". Un'esperienza, anzi, una piccola sfida, che mi ha permesso di trattare il tema in modo né comico né grottesco, com'è invece mia abitudine rispetto al pubblico adulto. Si trattava di un testo poetico, quindi ho voluto individuare soluzioni più delicate. La magia del teatro d'animazione non ha età: così, mettendo insieme i diversi "pezzi" di uno spettacolo, il risultato è ugualmente coinvolgente per adulti e bambini».



FESTIVAL / GORIZIA - 2

Forman trionfanti

Per «Opera barocca» 10 minuti di applausi

GORIZIA — «Buonasera. Ben trovato. Come sta?». La pronuncia, forse, non è impeccabile, in compenso l'accoglienza è delle più calorose. Tre discoli, tre scolaretti a strisce – com'erano a strisce i marinaretti da cartoon, eroi d'infanzia dei nostri nonni – accompagnano gli spettatori in sala, e intanto dispensano sorrisi, strette di mano, battute. Persino, qualche sculacciata ai ritardatari. Ci tengono, i tre Forman, a familiarizzare con il pubblico: a sbriciolare quell'invisibile, spessa distanza fra chi sta sopra e chi siede sotto il palcoscenico. E sono proprio due gocce d'acqua, i gemelli Petr e Matej Forman (figli del regista Milos), che per fare ditta hanno trovato un terzo compagno di scena, Milan, baciato da opportuna omonimia. D'altra parte – spiegano in camerino – Forman è un cognome piuttosto comune a Praga.

Meno comune, anzi, di rara eleganza, è lo spettacolo (nella foto a lato, una scena) proposto al «Kulturni Dom» di Gorizia, nell'ambito della quinta edizione di «Alpe Adria Puppet Festival», che la compagnia ceca ha allestito, «Opera barocca», ispirandosi a un'opera cantata di Karl Loos, (morto nel 1772, oscuro organista nella residenza gesuita di Tuchomerice), entrata nel repertorio popolare ceco con il nome di «Sul piccolo camino, dai muratori giocosamente edificato». Il tema, quasi un pretesto per un'ironia bonaria sulle «manine d'oro» di alcuni operai, è appunto quello della lite fra il padrone di casa e i maldestri muratori, chiamati a costruire un camino che franerà, rovinosamente, non appena edificato.

Così, nello splendido teatrino ideato dall'artista ceco Jan Marek, preziosa miniatura di uno stabile dell'epoca, si muovono le antiche e minuscole marionette di legno, sullo spartito riarrangiato per cembalo ed eseguito in diretta, ai piedi della scena, da Vitezslav Janda. Intanto, accanto al teatrino agiscono i sosia – o meglio, il «doppio», a grandezza reale – delle marionette in scena: e i tre Forman, col supporto del light-designer Zdenek Boruvka, si fanno, di volta in volta, attori e manipolatori, cantanti ed estrosi imbonitori, fra mille trovate sceniche: sagome, fondali rotanti, figure e personaggi che sbucano e sfrecciano, improvvisamente.

Sono suggestioni semplici ed efficaci, raccontate con humour, garbo e poesia: il teatro d'animazione viaggia, così, sul doppio binario di attori e oggetti, in una cascata di gag confezionate con intelligente, raffinata ironia. Il successo, naturalmente, è clamoroso: e dopo dieci minuti di applausi il pubblico, che proprio non vuole saperne di andarsene, finisce la serata con un giro turistico dietro le quinte del teatrino.

PRIME VISIONI

CINEMA / RECENSIONE

Fuga dentro Alcatraz

«The rock» di Bay, esplosivo ma non troppo

THE ROCK
Regia di Michael Bay
Interpreti: Ed Harris, Sean Connery, Nicolas Cage. Usa, 1996.

Recensione di
Cristina D'Osualdo

Alcatraz mitica prigione che si erige minacciosa di fronte a San Francisco, ispiratrice di film come «Fuga da Alcatraz», è diventata meta turistica. Per la prima volta, qualcuno dai cunicoli sotterranei non tenta di scappare ma di entrarci. A provarci è il malcapitato Goodspeed (Nicholas Cage), chimico dell'Fbi che ha dovuto interrompere il suo coito per tentare di violare quello che è stato indubbiamente il penitenziario più ermetico.

Ora l'edificio è occupato da un gruppo di marine ribelli guidati dal generale Hummel (Ed Harris), reduce da Vietnam, Corea, Desert Storm, pedina importante, quindi, della recente storia americana. Militare di valore ed eroe indiscusso, Hummel è stanco delle bugie dei vertici i quali mandano al massacro giovani vite («i miei uomini» ribadisce il generale) senza degnare, poi, le famiglie di un qualsiasi risarcimento, economico o morale che sia; ora lui lo esige e chiede al governo un'ingente somma di denaro o farà esplodere un gas micidiale su San Francisco. La minaccia non funziona, e lui, soldato onesto e patriota convinto, non avrà il coraggio di lanciare quel gas letale.

Nel frattempo, per tentare di catturare i ribelli, è chiamato in causa un certo Mason (Sean Connery), un cancellato, o meglio, eliminato dalle memorie dei computer – ex spia britannica e custode di segreti che spaventano il Pentagono. È l'unico soggetto a conoscere i cunicoli di Alcatraz da cui riuscì a fuggire nel silenzio più assoluto. Mason e Goodspeed si trovano in ballo, ma motivo della loro missione non è tanto il patriottismo ma qualcosa di più nobile e umano, le rispettive famiglie.

Avvio teso e cupo, spunto interessante, azioni esplosive, il film di Michael Bay promette bene, ma poi si rivela il solito condensato di buoni valori, grandi sentimenti e supereoi. È una formula classica che funziona sempre e lo spettacolo è garantito con grande impegno economico e di tecnologie, ma non di inventiva.

La forza del film sta nella grande performance degli attori, la coppia Connery-Cage funziona a meraviglia con gradita sorpresa per Cage, che ritrova dopo l'esperienza alcolica di «Leaving Las Vegas» una forma decisamente smagliante. Ed Harris è convincente nella parte del soldato che fa la cosa sbagliata per una giusta causa, mentre Cage con la sua ingenuità e inadeguatezza fisica al compito aggiunge un po' di irriverenza e ironia alla sacralità dell'operazione. Infine Connery. Con lui è gioco facile conquistare lo spettatore. La sua apparizione elegante e potente è ad alto potenziale magnetico.

TELEVISIONE

I FILM

Caccia al cannibale

Su Canale 5 c'è «Il silenzio degli innocenti»

L'estate non è certo il periodo migliore per il cinema in televisione. ma qualche segnalazione si può tentare

«Il silenzio degli innocenti» (Canale 5, ore 20.40) di Jonathan Demme, con Anthony Hopkins, Jodie Foster, Anthony Heald. Son passati ormai cinque anni da quando il film, premiato con cinque Oscar, uscì nelle sale cinematografiche. Eppure, la storia, tratta dal romanzo omonimo di Thomas Harris, conserva tutto il suo fascino malato, tutta la sua carica d'inquietudine. Legata, naturalmente, alla straordinaria interpretazione di Hopkins, nei panni del cannibale Hannibal, e di Jodie Foster, poliziotta intelligente e fragile che dà la caccia al mangia-uomini assassino.

«La puttana del re» (Raidue, ore 20.50) di Axel Corti, con Tomothy Dalton, Valeria Golino. In prima visione televisiva il film tratto dal romanzo di Jacques Tournier ambientato in una Torino del 1984.

Jodie Foster e, alle sue spalle, Anthony Hopkins, i due interpreti del «Silenzio degli innocenti».

Italia 1, ore 20.30

Si conclude il «Festivalbar '96»

Seconda e ultima serata finale per il «Festivalbar 1996». Presentata da Alessia Marcuzzi, Corona e Amadeus, la maratona canora ha incoronato vincitore, per la settima volta, Eros Ramazzotti. Questa sera cantano Elio e le Storie Tese, i Neri Per Caso, Luca Carboni, gli Articolo 31, Gianni Morandi, Ambra e, naturalmente, lui, il vincitore.

Raitre, ore 24

«Storie vere» di Anna Amendola

La storia di Alberto, abbandonato alla nascita dalla madre sedicenne in un istituto, è al centro del programma di Anna Amendola, «Storie vere», in onda su Raitre.

Alberto, che ha attualmente 43 anni e lavora regolarmente, non è ancora riuscito a lasciare l'istituto nè, nonostante i molti tentativi, a trovare una compagna che gli dia l'affetto che non ha mai avuto.

Raitre, ore 14.50

Macbeth a «Prima della prima»

Il «Macbeth» di Giuseppe Verdi, in scena al Teatro dell'Opera di Roma, sarà al centro della puntata di «Prima della prima», in onda su Raitre. Rosaria Bronzetti e Paolo Gazzara hanno seguito le prove dei cantanti, Leo Nucci e Maria Guleghina, del direttore d'orchestra Gyorgy Gyorivanyi Rath, del regista Henning Brockhaus. Le scene sono di Joseph Svoboda.

TEATRO: TRIESTE

Musica, parole e maldobrie: tutto in dialetto

TRIESTE — Valorizzare il dialetto, mantenere vive certe tradizioni e soprattutto divertire il pubblico. Con questo cocktail di obiettivi prenderà il via a metà novembre la stagione teatrale 1996/1997 del Gruppo Triestino per il dialetto, che è stata presentata ieri mattina nella sala Primo Rovis della Pro Senectute.

Sei i titoli in cartellone, per quello che vuole essere un equilibrato mix di musica e parole, di note e «witz», servito da nomi eccellenti dello spettacolo leggero triestino, come Mimmo Lo Vecchio, Gianfranco Saletta, Luciano Delmestri, Liliana Decaneva, Mari Delconte, per citarne solo alcuni. Al maestro Livio Cecchelin spetterà il compito di curare la parte musicale, mentre l'inossidabile duo Carpinteri & Faraguna assicurerà la propria firma d'autore per lo spettacolo d'esordio.

Gianfranco Saletta, che ha illustrato il programma, ha ricordato come quella che va a incominciare sia la seconda stagione di attività stabile del Gruppo Triestino per il dialetto: una scommessa vinta grazie al grande affetto dimostrato dal pubblico, visto che il sodalizio artistico, per il fatto di non avere fini di lucro, non può nemmeno attingere a nessun contributo.

La vernice, quindi, a metà novembre (le date esatte devono essere ancora definite) con «Noi delle vecchie province» ovvero «Maldobrie di casa nostra», uno spettacolo di Carpinteri & Faraguna. Seguirà, per «la piccola lirica spiegata al popolo», «Sogno di un valzer», l'operetta di Oskar Strauss che il Gruppo interpreterà secondo i versi di Ermes Pellican, e con la partecipazione del soprano Loredana Pellizzari, del tenore Francesco Paccorini e del baritono Nicolò Ceriani.

Terzo spettacolo in programma sarà «L'ultimo lion» di Giovanni Marchesan, un dramma sulla fine della Serenissima; «Ti e mi» proporrà invece un pot-pourri di celebri testi di casa nostra, mentre dopo «Il paese del sorriso», un'altra operetta in versione vernacolare, il gran finale sarà riservato all'avanspettacolo, con una parata di grandi firme (Petrolini, Govi, Goldoni...), l'orchestra tipica dell'avanspettacolo e tutta la compagnia sul palcoscenico.

Infine, per «lanciare» la stagione, da metà ottobre, su Radioattività e RadioGorizia, verrà riproposta una versione inedita del «Campanon».

Paolo Marcolin

MUSICA

Una firma saltata

Nell'edizione del «Piccolo» di lunedì 2 settembre, per un disguido tipografico, è saltata la firma della nostra collaboratrice Carlamaria Casanova, che è l'autrice dell'intervista alla cantante lirica Katia Ricciarelli pubblicata sotto il titolo: «Altruismi, frecciate e progetti di Katia».

Ce ne scusiamo con l'interessata e con i lettori.

MUSICA: PREMIO

Adesso c'è anche Renato Bruson nell'albo d'oro del «Viotti»

VERCELLI — Il «Viotti d'oro 1996», arrivato alla 76.a edizione, sarà consegnato di giovedì 12 settembre al baritono Renato Bruson.

Lo ha stabilito la giuria della «Società del quartetto» che organizza il concorso internazionale di musica «Giovanni Battista Viotti», presieduta dal direttore artistico Giuseppe Pugliese.

Il premio coincide con i 35 anni di carriera del baritono. Nell' albo d' oro del premio figurano artisti come Renata Tebaldi, Giuseppe Di Stefano, Mario Del Monaco, Arturo Bendetti Michelangeli, Carla Fracci, Severino Gazzelloni, Uto Ughi, Massimo Mila, Gerry Mulligan, Yehudi Menuhin, Riccardo Muti, Mtislav Rostropovie ed altri.

Per l'occasione, Bruson proporrà un concerto con brani musicali scritti da grandi maestri come Verdi, Donizetti, Giordano e Catalani.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

1 Lavoro pers. servizio
richieste

OFFRESI signora referenziata senza impegni familiari per assistenza anziani e piccoli lavori. Tel. 635133 al mattino. (A9864)
SIGNORA offresi per stiro e assistenza anziani. Tel. 417379. (A9972)

2 Lavoro pers. servizio
offerte

CERCASI per villa in campagna provincia di Bologna cameriere con patente e domestica esperta cucina, fissi con vitto alloggio. Tel. 051/841533 ore pasti. (G9654)
FAMIGLIA zona Gretta cerca stiratrice veramente capace e puntuale. Richieste referenze telefono 410802 ore serali. (A10027)
GOVERNANTE cuoca automunita cercasi per villa Costiera. Tel. 040/309523 ore ufficio

cerca26
CHI CERCA TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE TROVA CHI CERCA
OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO
SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità 7
telefono (040) 366565-367045-367538
FAX (040) 366046

3 Impiego e lavoro
richieste

DIPENDENTE esperto sicurezza lavoro analizzerebbe congrue proposte assunzione. Scrivere a cassetta n. 9/F Publied 34100 Trieste.
IMPIEGATA contabile 23.enne ottima dattilografia uso Pc conoscenza inglese croato offresi. Telefono 040/814158.
IMPIEGATA esperienza pluriennale ufficio contabilità Pc videoscrittura cerca lavoro serio. Telefono 040/291389 segreteria telefonica. (A9786)
IMPIEGATA offresi presso segreteria studio medico tel. 040/823903. (A9987)
MECCANICO mezzi leggeri pesanti rientrato in Italia offresi. Tel. 394971 ore pasti. (A10016)
OFFRESI internista cucina ore serali. Tel. 040/392609. (A10138)
OFFRESI 35.enne esperta commessa panetteria o aiuto pasticcera. Pratica anche per botteghino ortofrutta. Tel. 826159. (A9951)
PASTICCIERE libero offresi per Trieste, turno unico telefonare ore serali 0481/712151.
RAGIONIERA decennale esperienza, conoscenza computer inglese contabilità disponibile vagliare offerte. Tel. 0337/538411. (A10030)
SIGNORA automunita con esperienza decennale referenze ineccepibili e documentabili offresi come baby-sitter massima disponibilità tel. 826418.

4 Impiego e lavoro
offerte

A. EDITRICE De Agostini assume esattori venditori anche part-time o casalinghe o pensionati giovani anche senza esperienza. Offresi corso professionale gratuito, lavoro organizzato, portafoglio incassi. Indispensabili almeno mezza giornata libera ed eventuali prime ore serali, età 30-50 max, automobile propria. Telefonare per appuntamento 040/820712. (A10106)

I01152
IMPRESA VENDE
NUOVA COSTRUZIONE IN LARGO PESTALOZZI
APPARTAMENTI - BOX
VISTA PANORAMICA • SOLEGGIATI
FINITURE DI PREGIO • CONSEGNA INIZIO '97
TEL. 040/634215-660094

A. AZIENDA commerciale cerca signorine dinamiche, responsabili, fortemente motivate per lavoro di ricerca mercato telefonica, residenti Gorizia e dintorni. Ottimo trattamento economico. Telefonare lunedì 2/9/96 ore 15.30-19.30 0481/535239. (A099)
AGENZIA seleziona giovani per moda pubblicità cinema Tv. Formazioni per inesperti a pagamento. Tel. 1678/47087.
AFFERMATA agenzia immobiliare cerca collaboratori per settore vendita/acquisizione. Telefonare 040/660666.
AGENZIA immobiliare ricerca giovani ambosessi, preferibilmente con diploma di ragioneria, da avviare alla professione di agente immobiliare, previo corso preparatorio. Ottime possibilità di guadagno. Presentarsi venerdì mattina ore 9-12 c/o Casacittà Immobiliare, via del Ronco n. 7, Trieste.
ALLEANZA Assicurazioni, nell'ambito di un articolato programma di sviluppo previsto per l'anno '96-'97, assume n. 2 diplomati da inserire nel proprio organico. I colloqui si terranno in Sede durante i mesi di settembre-ottobre. Inviare quanto prima dettagliato curriculum vitae ad Alleanza Assicurazioni. Ag. Gen. di Trieste, via Battisti 14, Trieste.
ANTICO caffè san Marco assume immediatamente cameriera turnista bella presenza. Presentarsi ore 13/14 via Battisti 18. (A10031)
APPRENDISTA banconiere cercasi max ventenne, militesente, volenteroso, serio, comunicativo. Orario diurno. Tel. 382626, chiedere di Ezio Persico, ore 18-20. (A9959)
AZIENDA impianti elettrici cerca perito elettrotecnico conoscenza ambiente windows per cad autosketch works e direzione lavori autodotato militesente preferibile esperienza scrivere a cassetta n. 3/F Publied 34100 Trieste. (A9960)
AZIENDA internazionale settore servizi cerca per apertura sede commerciale con grande distribuzione: n. 1 impiegata commerciale anche 1.o impiego max 23 anni; n. 1 addetta pubbliche relazioni max 29 anni, automunita, disponibilità viaggiare; n. 2 commesse/i lavoro esterno automunite/i max 25 anni; n. 2 aiutocommesse 1.o impiego. Offresi: inquadramento fisso con contratto a tempo indeterminato, 13.a-14.a mensilità. Presentarsi il giorno mercoledì 4 settembre 1996 presso Savoia Excelsior Hotel Trieste 10.30-12.30 14.30-16.30. (Gud)
AZIENDA informatica assume funzionario commerciale predisposizione contatti umani, conoscenza Pc, esperienza anche minima di vendita, disponibilità a viaggiare. E' previsto un corso di formazione spesato. Scrivere a Cassetta n. 2/F Publied, 34100 Trieste. (A9953)
CAMERIERA capace, dinamica, bella presenza ed eleganza max 28 anni, cercasi per lavoro serale. Telefonare al 771834 dal tardo pomeriggio in poi. Richiedesi massima serietà. No perditempo. (A10012)
CARROZZERIA cerca urgentemente apprendista verniciatore possibilmente con esperienza. Telefonare 040/228264. (A099)
CERCASI apprendista parrucchiera pratica. Tel. 639075 ore negozio. (A9923)
CERCASI zona Monfalcone mandamento commessi specializzati settore alimentare gastronomia e apprendista panettiere tel. 0481/485100.

Edit
IL PICCOLO
IL PICCOLO

CERCHIAMO elettro tecnico con conoscenza di inglese per installazione e manutenzione di apparecchi video gioco. Informazioni tel. 040/299136. (A9966)
CERCHIAMO funzionario acquisizione, max 35enne, preferibilmente con esperienza. Fisso mensile + provvigioni. Presentarsi martedì dalle 10 alle 12. Corso Italia 13. Marketing 040/632211. (A099)
CERCHIAMO commessa abile negozio calzature abbigliamento conoscenza lingua sloveno croato ingrandimento secondo i meriti. Scrivere a Cassetta n. 11/F Publied 34100 Trieste. (A10073)
CERCO cuoco per subito posto fisso cucina triestina preferibilmente pensionato telefonare 228147. (A10000)
COLLABORATRICE domestica altamente qualificata offresi per famiglia casa riposo e mense. Tel. 944742. (A10048)
COOPERATIVA cerca falegname con esperienza telefonare dalle 9 alle 11 allo 040/577927. (A10019)
COOPERATIVA cerca operaio edile specializzato con comprovata esperienza conduzione cantiere piccola dimensione spedire richiesta assunzione con dati anagrafici ed esperienze lavorative a Cassetta n. 12/F 34100 Trieste.
DESIDERIAMO contattare futuri/e professionisti alla vendita diretta organizzata anche senza esperienza, per la zona di Gorizia e Trieste, settore purificazione ambientale. Cerchiamo persone con spiccata volontà e voglia di crescere in un'azienda in continua espansione. Offriamo corso teorico pratico gratuito e primo contratto trimestrale retribuito L. 3.500.000 più incentivi e premi. Telefonare per fissare appuntamento informativo allo 0481/777780 ore ufficio. (G7353)
DITTA commerciale cerca impiegata/o con esperienza settore import/export e buona conoscenza lingue inglese tedesco astenersi se privi'dei requisiti richiesti. Scrivere a cassetta n. 30/E Publied 34100 Trieste. (A9925)
GALLERY casa d'aste immobiliari seleziona laureato/a discipline economiche ragioniere/a da avviare alla professione immobiliare. Inviare curriculum vitae manoscritto piazza Tommaseo 4/A Trieste. (A10058)
GORIZIA apprendista banconiere capace interessato apprendere disponibilità immediata ricerca bar ristorante. Tel. 0481/531956. (B668)
IMPORTANTE azienda di maricoltura operante nel golfo di Trieste, ricerca personale con requisiti per imbarco su barche da pesca e sommozzatori. Telefonare ore ufficio 0481/410035. (C629)
ISTITUTO internazionale leader nella formazione linguistica ricerca madrelingua inglese e tedesca per ampliamento corpo insegnanti. Indirizzare curriculum Contact via Grabizio 11 Gorizia tel. 0481/533354. (B00)
NEGOZIO abbigliamento cerca apprendista conoscenza croato. Charleston via Carducci 16. (A10047)
PANINOTECA cerca bella ragazza per lavoro serale. Tel. 761341, 0330 - 490140.
PRIMA catena europea informatica cerca tecnico padronanza lingue slave eventuale esperienza commerciale per apertura punto vendita scrivere a cassetta n. 4/F Publied 34100 Trieste. (A9988)
PRIMARIA azienda metalmeccanici ricerca giovane perito meccanico con esperienza almeno biennale di progettazione meccanica. Preferibile conoscenza uso Cad e lingua inglese. Telefonare ore ufficio allo 0481/711611.
PRIMARIA industria locale cerca addetto controllo qualità per laboratorio chimico telefonare ore 9-12 040/827683.
PULISECCO lavanderia cerca stiratrice professionale. Tel. 818164.
RAS - Agenzia Trieste Nord ricerca giovani da avviare alla professione di "Agente speciale di città". I candidati ideali sono uomini o donne di circa 25-30 anni, di cultura superiore, volitivi e dinamici, con una spiccata propensione ai contatti umani. L'inserimento prevede: trattamento economico legato ai risultati, di sicuro interesse; partecipazione ad un corso di formazione; concrete opportunità di crescita professionale. Inviare curriculum a cassetta n. 22/E Publied 34100 Trieste. (A099)
OFFRESI opportunità di lavoro a O.T.A. e assistenti domiciliari per la provincia isontina. Tel. 0481/538058. (B00)
RISTORANTE cerca cuoco serio con esperienza buon trattamento. Possibilità di alloggio. Tel. 0481/753068. (B00)
SELEZIONIAMO diplomati o laureati dinamici, ambiziosi, motivati, 22-28 anni anche prima esperienza, per inserimento in società a livello nazionale. Offriamo serietà e preparazione altamente professionale. Per appuntamento telefonare 365107. (A9877)
SOCIETA' assume cinque ambosessi età 20-35 fisso e incentivi. Monfalcone 0481/412758. (C0635)
SOCIETA' commerciale cerca giovani collaboratori ambiente giovanile e dinamico. Offresi minimo garantito mensile 700.000, richiedesi disponibilità tempo pieno e buona dialettica. Telefonare per appuntamento 040/364557.
SOCIETA' cooperativa cerca pulitrici/ori automuniti, capaci vetri, uso macchinari. Presentarsi via del Bosco n. 52 dopo ore 9 solo se esperti. (A9950)
SOCIETA' assume cinque ambosessi età 20-35 fisso e incentivi. Monfalcone 0481/412758. (C0635)
SOCIETA' di intermediazione seleziona diplomato/a minimo 27 anni con esperienza di vendita e marketing diretto, per collaborazione a tempo pieno. Telefonare 040/309523. (A10035)
SOCIETA' elaborazioni contabili ricerca giovane diplomato/a ottima conoscenza ragioneria gradita ma non indispensabile esperienza lavorativa scrivere a cassetta n. 8/F Publied 34100 Trieste. (A10010)

TRIBUNALE DI TREVISO
Fallimento Far Filo S.r.l.
Abbigliamento
II AVVISO D'ASTA

L'Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso comunica che **lunedì 9 settembre 1996, ad ore 11.30, in loc. Monrupino di Trieste presso i Magazzini «Gestione Autotrasporto Fernetti S.p.a.»** procederà alla vendita di:

– grosso stock di jeanseria, maglieria e abbigliamento estivo ed invernale per uomo e donna in sorte nei tessuti, modelli e taglie in n. 162 scatoloni; arredamento per negozio

in un unico lotto
e al prezzo base ridotto del 60% a L. 38.900.000

Per visionare e controllare l'inventario di consistenza nella stessa mattinata di **lunedì 9 p.v. dalle ore 10.30** e per maggiori informazioni rivolgersi all'I. V. G. di Treviso, tel. 0422/435022.

SOCIETA' informatica ricerca venditore per distribuzione nuovi prodotti telematici e potenziamento proprio settore vendite. Offre inserimento in struttura dinamica, parco clienti consolidato, ottime prospettive, fisso mensile, provvigioni. Richiede: conoscenze di base del settore, diploma o laurea tecnica, serietà. Inviare curriculum a cassetta n. 10/F Publied 34100 Trieste. (A10033)
SOCIETA' italiana operante nel settore dell'arredamento casa ricerca per il punto vendita di Lubiana città (Slovenia) arredatore o architetto (ambosessi) con provata capacità, a cui affidare la gestione delle vendite. Elemento preferenziale di selezione è la conoscenza della lingua italiana e slovena. Inviare curriculum vitae a L.&P., Castella postale 213, 31100 Treviso. (Gpd)
SOLUZIONI ufficio ricerca esperto informatico (software-hardware) per immediato inserimento. Si richiede: cultura superiore, età 23-35 anni, predisposizione contatto con il pubblico. Telefonare 384040. (A10083)
STUDIO immobiliare cerca acquisitori venditori diplomati automuniti. Presenza, buona dialettica per ampliamento organico. Per appuntamento telefonare 040/638408. (A9973)
100.000 al giorno ad ambosessi per semplice attività da svolgersi in zona di residenza (no porta a porta). Requisiti richiesti 3 ore al giorno, auto propria, minimo 23 anni. Tel. lunedì dalle 17.30 alle 19 0481/808698. (B00)

5 Rappresentanti

AZIENDA nazionale settore industriale per ampliamento organico seleziona due agenti vendita per Ud e Go e relative province. Anche prima esperienza. Offre addestramento tecnico commerciale, premi e provvigioni dal primo mese di lavoro e possibilità di carriera a breve termine per i più determinati. Per colloquio telefonare allo 0432/470366. (G.UD)
AZIENDA commerciale udinese beni largo consumo ricerca rappresentante monomandatario iscritto Enasarco per zona Goriziano e Bassa Friulana. Telefonare per appuntamento 0432/662577. (G7403)
GRUPPO chimico nazionale operante settore catering industrie ricerca agenti monomandatari 23/35 enni da inserire nella propria forza vendita zone Ts-Go. Offresi: garantito mensile, provvigioni, premi, training aziendale, possibilità carriera. Telefonare direzione vendite 0541-620725. (G1018)

Consulenza patrimoniale · consulenza fiscale · costituzione di imprese
Più interesse + crescita per il Suo capitale !
9 - 13 %
GMF Finanz AG
Henric Petri-Str. 19 · CH-4051 Basilea
☎ 00 41/61 279 92 93 · Fax 00 41/61 271 61 34

LA prima azienda italiana settore eco-manutenzione industriale produttrice sistemi esclusivi richiestissimi, inserisce 2 collaboratori commerciali. Il ricchissimo portafoglio e affiancamento permettono guadagno iniziale 6-8 milioni mensili. Informazioni gratuite 167/234270. (Ag213561)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. riparazione sostituzione rolè veneziane. Pitturazioni restauri appartamenti. Telefonare 040/384374. (A10052)
A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A10052)
TINTORIA CATTARUZZA via Giulia 13 635930 pulisce tinge stivali borsette in rettile camoscio salotti anche a domicilio garanzia. (A9967)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista quadri mobili libri oggetti di qualsiasi genere in contanti, tel. 040/412201-382752. (A10122)

11 Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600 0431/93388. (C00)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto, tel. 040/566355. (A10126)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI appartamento ammobiliato vista mare condominio tranquillo persona singola mq un anno 800.000 spese appuntamenti 0368/3022051. (A10136)

20 Capitali - Aziende

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. 0422/423994-424186. (Gpd)
A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GPd)
A Lugano (Svizzera) finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9853510. (G232890)

STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI IN BOLLETTINI POSTALI
10.000.000 rate 200.000
IN 2 ORE
FIRMA SINGOLA
TAEG 15/50
040/630992

A qualsiasi categoria procuriamo velocissimi finanziamenti, mutui, leasing, prestiti personali 10.000.000 / 800.000.000. Gepass srl tel. 0376/439570. (Gmi)
ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere aziende agricole. Paghiamo contanti. 02/29518014. (Gmi)
AD aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Telefono 049/8754422. (GPd)

CREDIT EST srl
- PRESTITI ANCHE PICCOLI
- EROGAZIONE DIRETTA
- ESITO IN GIORNATA
- RESTITUZIONE A BOLLETTINI MENSILI
Via S. Lazzaro 17
Tel. 634025 - Trieste
Fogli analitici in loco

ATTENZIONE vuoi risolvere i tuoi problemi finanziari a norma di legge, chiamaci senza esitare per qualunque tipo di credito e operazione autorizzata n. 0254365. Tel. 049/8710657. (G00)
FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata. 049/8626190. (G234035)
PIERIS vendesi licenza commerciale tabelle I, VI, VII, XIV, mq 118 ampliabili trasferibili. Tel. 0431/968756. (C0624)
RISOLVIAMO problemi finanziari qualsiasi importo ogni categoria celerità, visita gratuita. 02/33100682.
VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Es. 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. 0432/26495. (Gmi)

22 Case-ville-terreni
vendite

B.G. 040/272500 borgo S. Sergio bella casetta a schiera nel verde composta da tre camere: soggiorno cucina due bagni terrazzini cantina e giardino privato, occasione 280.000.000.
B.G. 040/272500 centralissimo via Roma angolo Valdirivo appartamento in splendido palazzo epoca. 300 mq circa da ristrutturare. Bella pavimentazione in legno (mosaico). Otto stanze cucina servizi ripostigli. Riscaldamento autonomo. Molto luminoso e tranquillo.
B.G. 040/272500 Draga S. Elia - Bottazzo vi proponiamo in esclusiva nel caratteristico nucleo antico, una casa con tetto rifatto di due camere cucina tinello granaio essiccatoio, due grandi stalle in pietra, una con cortile interno chiuso da mura. Ogni stalla dispone della sua cantina e relativo fienile. I portali e le arcate di questi manufatti sono in ottimo stato di manutenzione. Ancora il vecchio mulino parzialmente demolito con sfogo sul fiume e ancora una casa in parte demolita. Il nucleo vi viene proposto con ampie metrature di terreno che circondano questa meravigliosa proprietà. Il tutto a lire 500.000.000. Il piano di recupero è approvato e disponibile c/o i nostri uffici.
B.G. 040/272500 giardino pubblico appartamento grande metratura (580 mq circa) più soffitte in palazzo d'epoca prestigioso con soffitti decorati. Adatto uffici/casa di riposo. Possibilità vendita frazionata.
B.G. 040/272500 Muggia immediate vicinanze il centro nuovi villini a schiera, avanzata fase di costruzione. Luminoso 3 stanze grande salone con vetrate, cucina, due bagni, garage quattro posti macchina, giardino privato lire 340.000.000.
B.G. 040/272500 Muggia prestigioso appartamento in villa bifamiliare a entrate indipendenti: tre camere salone cucina abitabile due bagni terrazzone cantina garage giardino con portico. Ottime rifiniture di lusso. Prezzo interessante.
B.G. 040/272500 Muggia-Chiampore casa con tre stanze cucina abitabile soggiorno doppi servizi terrazzino. Altri 110 mq circa al piano sottostante con cantina e garage. Possibilità bifamiliare e ampliamento della casa. Giardino vista mare 1000 mq circa. Occasione 430.000.000.
B.G. 040/272500 Trieste centro splendido ultimo piano, parzialmente mansardato (altezza minima 2,50), completamente finestrato, con leggera vista. Camera e soggiorno dotati di pavimentazione in legno pregiato, grande cucina, bagno e cantina. Riscaldamento autonomo, porta blindata, ascensore.
B.G. 040/272500 zona Besenghi ottimo alloggio terzo piano: camera cameretta cucina abitabile soggiorno servizi separati poggiolo cantina ascensore riscaldamento autonomo. Vista aperta. Lire 190.000.000.
CASETTA mq 100 più 100, garage, giardinetto, zona Costalunga vendesi 400 milioni trattabili. Immobiliare Solario, 040/636164. (A10140)
DUINO LA ROCCA indipendente da sistemare mq 1700 di giardino passaggio autorizzato alla spiaggia. 0481/411548. (C00)
GRADISCA Isonzo villa epoca giardino affare; Sagrado miniappartamento termoautonomo 0431/35886 agente. (G7413)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centro vendesi grande magazzino piano strada mq 300 cinque stanze due servizi eventuale garage doppio.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale luminoso bicamere mq 78 bella terrazza. Adatto anche uso ufficio.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 recente appartamento autoriscaldato 2 camere sala terrazza cucina servizio posto auto cantina.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 semicentro locale commerciale mq 70 tre stanze da sistemare adatto multiusi.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano vicinanze in nuova residenza appartamenti autoriscaldati 2-3 camere garage cantina.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano vicinanze villa mq 400, mansarda abitabile, scantinato terreno recintato.
MONFALCONE LA ROCCA appartamento con ingresso indipendente e giardino 2 camere soggiorno angolo cottura. Autoriscaldato. Box 0481/411548. (C00)
MONFALCONE LA ROCCA casa con appartamento e negozi da ristrutturare giardino e garage. 0481/411548. (C00)
MONFALCONE LA ROCCA centrale appartamento 85 mq 2 camere 2 servizi autoriscaldato. Parzialmente da ristrutturare. 0481/411548. (C00)
MONFALCONE LA ROCCA costruendi appartamenti con mansarda taverna e giardino proprio ottime finiture box. 0481/411548. (C00)
PIAZZA Sansovino stanza soggiorno cucina servizi perfettamente rimodernato vende Immobiliare Solario. 040/636164. (10140)
RABINO 040/368566, 109.000.000 adiacenze largo Barriera appartamento composto da soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno. (A00)
RABINO 040/368566, 110.000.000 adiacenze piazza Goldoni appartamento perfetto arredato piano alto e luminoso con riscaldamento autonomo composto da cucina abitabile 2 camere bagno.
RABINO 040/368566, 117.000.000 via Tibullo libero appartamento in ottime condizioni con riscaldamento autonomo metano composto da cucina abitabile 2 stanze bagno balcone. (A00)
RABINO 040/368566, 127.000.000 via Udine libero perfetto composto da soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno riscaldamento autonomo. (A00)
RABINO 040/368566, 135.000.000 adiacenze piazza Hortis libero da ristrutturare in decoroso stable piano alto soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno. (A00)
RABINO 040/368566, 139.000.000 via Castiglioni libero in stabile trentennale terzo e ultimo piano perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo cantina posto macchina. (A00)
RABINO 040/368566, 140.000.000 adiacenze rotonda del Boschetto bellissimo monolocale con cucinino bagno ripostiglio grande giardino. (A00)
RABINO 040/368566, 140.000.000 via Roncheto libero in stabile recente con ascensore perfetto soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo. (A00)
RABINO 040/368566, 150.000.000 adiacenze Fiera libero recente terzo piano con ascensore perfetto soggiorno angolo cottura 2 camere bagno poggiolo soffitta giardino condominiale. (A00)
RABINO 040/368566, 150.000.000 adiacenze Settefontane appartamento composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno terrazzo. (A00)
RABINO 040/368566, 190.000.000 via Cadorna libero in stabile d'epoca ristrutturato luminoso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo. (A00)
RABINO 040/368566, 36.000.000 via Industria libero appartamento composto da camera cucina abitabile bagno totalmente arredato. (A00)
RABINO 040/368566, 43.500.000 adiacenze marina libero in stabile di 50 anni soggiorno cucina camera matrimoniale servizio. (A00)
RABINO 040/368566, 50.000.000 adiacenze Pam libero perfetto appartamento ammobiliato composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno. (A00)

H31160
NUOVO CONDOMINIO
Soggiorno, due stanze, due bagni con idromassaggio e doccia. Cucina con veranda.
Vende direttamente impresa
Tel. 44608

RABINO 040/368566, 65.000.000 adiacenze piazza Garibaldi libero appartamento composto da cucina abitabile camera matrimoniale camerino bagno. (A00)
RABINO 040/368566, 72.000.000 Roiano via Giacinti in stabile di 50 anni composto da camera matrimoniale cucina abitabile servizio ripostiglio. (A00)
RABINO 040/368566, 74.000.000 Vicolo Ospedale militare libero totalmente ristrutturato camera matrimoniale camerino cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo. (A00)
RABINO 040/368566, 87.000.000 adiacenze Viale D'Annunzio appartamento piano alto luminoso cucina abitabile camera bagno balcone. (A00)
RONCHI DEI LEGIONARI LA ROCCA appartamenti e villette di prossima costruzione giardino proprio varie metrature finiture accurate. 0481/411548. (C00)
RONCHI DEI LEGIONARI LA ROCCA prestigiosa villa recentissima ampia metratura ottimi materiali. Posizione invidiabile! 0481/411548. (C00)
STARANZANO LA ROCCA appartamento 3 camere ampio terrazzo cantina box e posto auto. Ottime condizioni. 0481/411548. (C00)
TERRENO OPICINA centralissimo circa 1100 mq alberato edificabile villa 200 mq più terrazza e porticato. Già garage più porticato per 5 auto, recintato stile carsico alto 3 m già luce acqua metano. Privato a privato 040/211105 orario 18-21. (A9909)
TERRENO OPICINA centralissimo circa 1100 mq alberato edificabile villa 200 mq più terrazza e porticato già garage più porticato per 5 auto recintato stile carsico alto 3 m già luce acqua metano. Privato a privato 040/211195 orario 18-21. (A9909)
185.000.000 trattabili privato vende via Isola salotto due camere cucina abitabile bagno ripostiglio due poggioli cantina posto macchina, telefonare al 307225 ore pasti. (A10055)